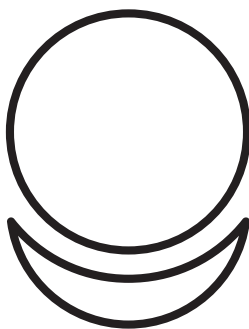


ANASTASIA NOVYKH



ALLATRA

TRADUZIONE ITALIANA

-ROMA 2022-



ALLATRa

Il libro “AllatRa” è il libro-chiave di Anastasia Novykh che contiene la conoscenza fondamentale del mondo e degli esseri umani. L'originale di questo lavoro, così come anche gli altri libri di Anastasia Novykh, sono stati scritti in russo. Bisogna capire che tutto ciò che è tradotto in altre lingue non è più l'originale. La traduzione rispecchia più che altro il significato e la comprensione del traduttore che cerca di portare questa informazione ad altre persone. I veri intenditori leggono il libro “AllatRa” solo nella lingua originale per capire non solo il suo significato autentico, ma anche la forza formidabile e lo spirito di verità che questo libro sprigiona.



**Grido di un Angelo, vestito in abiti
o sofferenze di un uomo che ha un Angelo,
invece di un'anima.**

Per chi e perché sto scrivendo queste righe? Forse solo per me stesso perché, dimorando per anni in un luogo sacro, solo due volte sono stato riconosciuto e soltanto da persone con un'Anima che, per volontà di Dio, era libera dalla mente. La mente dell'uomo è una pietra d'inciampo, forse addirittura una vera e propria roccia posta davanti all'Anima. Non si può aggirarla nè saltarla. Bisogna arrampicarsi su pietre taglienti, scorticandosi le unghie fino a farle sanguinare per poi cadere giù, lungo scoscesi dirupi, tanto piacevoli per la mente e poi rialzarsi di nuovo, dopo aver recuperato la forza spirituale e ricominciare ad arrampicarsi... Non è per tutti. Dopotutto è così comodo e piacevole restare al caldo ai piedi della montagna. La mente effimera crea illusioni di tutto quello che si può desiderare purché continui a desiderare. Desiderare l'amore terreno, un focolare, dei figli per continuare la stirpe, la ricchezza o la fama... è sempre la stessa cosa, basta che continui a desiderare, desiderare, desiderare, e tutto ti sarà dato. In un'illusione o in un'altra, qualunque essa sia, purché continui a desiderare. Desiderare! Desiderare cose terrene...

“Ma è così difficile!” – si lamenta la gente. No, non è difficile. Quante volte ho indossato abiti diversi e ho girovagato per infinite strade solo con un bastone, nutrendo la carne soltanto con ciò che trovavo. Sono stato un re, a lungo ho regnato su infiniti popoli ed ogni volta quegli abiti mi pesavano, mi stringevano e mi impedivano di vivere. Si scuotevano dalla paura, si ammalavano, e – come accade a tutti – all'inizio desideravano troppo, finché non riuscivo a domarli. Quella bestia selvaggia, di cui sono intessuti tutti gli abiti, teme soltanto il suo padrone: l'Anima. Molti però temono l'Anima più della bestia; l'Anima che ostacola la loro vita proprio come le vesti ostacolano la mia. Non riesco a capire queste persone: che senso ha sprecare l'intera Eternità per un solo momento? Che senso ha? Soffrire tra le braccia della bestia



e servire un vestito che si logora ogni giorno di più. E' questa la vita? Ma la Vita è infinita! In essa non esiste sofferenza. La Vita non si logora, perché è impossibile logorare l'Anima! I vestiti non hanno Casa, hanno soltanto uno stanzino dove rimangono per un breve tempo. Solo l'Anima ha una vera Casa. Ed è proprio l'Anima che, desiderando ardentemente l'Eternità, genera questo senso di Casa che l'uomo continua a cercare per tutta la vita.

Rigden Djappo



INTRODUZIONE

Negli anni che sono passati da quando sono stati pubblicati i primi libri, sono accadute molte cose che mi hanno convinta, ancora una volta, del fatto che il desiderio sincero di una singola persona di aiutare la gente, insieme alle sue azioni concrete e al suo autosviluppo, portano davvero frutti meravigliosi. Non si tratta tanto dei libri in sé stessi come materiale da leggere, ma piuttosto capire e mettere in pratica la Conoscenza che, attraverso di essi, viene data. Un libro è un mezzo per trasferire la Conoscenza, Conoscenza non come concetto di “proprietà”, né come “conclusioni personali” ma come Saggezza che viene dall’alto e passa attraverso i secoli. La Saggezza è una Porta Aperta per entrare in quel meraviglioso stato di spiritualità attraverso il quale arriva l’illuminazione da Colui Che ha creato tutto. Quella Saggezza che è sempre stata, che è e che sempre sarà, anche quando il ricordo degli umani che l’hanno trasmessa svanirà nella polvere dei secoli.

Proprio quella Saggezza che è come un seme genuino, che produce frutti buoni nell’essere umano, lo aiuta a liberare la mente dalle nicchie delle paure umane e dalle strette cripte oscure delle delusioni, a superare la dura roccia del pensiero materiale e scoprire lo sconfinato regno della conoscenza della Verità. Lo aiuta ad elevarsi al di sopra del suo egoismo terreno e a vedere il mondo dalle altezze della visione spirituale, senza pregiudizi e oltre lo schermo della materia. La Saggezza dona all’essere umano la sincerità e l’intenzione interiore di realizzare il suo scopo, lo arricchisce di comprensione ed eleva il suo livello di responsabilità riguardo la qualità spirituale della sua vita.

Per una persona spirituale questa Saggezza eterna è come l’acqua vivificante per una spiga di grano nata da un buon seme. Permette di comprendere le radici dei problemi umani



e migliorare l'atmosfera della propria vita spirituale. Offre le principali *chiavi* per comprendere la complessa realtà dell'essere umano e del mondo ed è la *fonte* che permette di creare delle condizioni uniche per l'essere umano, mettendolo in grado di costruire una società creativa Spirituale nel mondo crudele della mente Animale materiale. La saggezza eterna permette all'essere umano di trasformare sé stesso spiritualmente e conoscere l'essenza nascosta degli eventi passati e futuri. Questa Saggezza è il principio creativo generato da Colui che apre ad ogni persona che L'accetta, un sentiero verso la Sua Eternità.



Rigden: C'è una differenza sostanziale tra coloro che fanno domande mentali e coloro che sono guidati dalla sete della ricerca della Verità. Nel mondo terreno si insegna solo l'intelletto, la memoria, la conoscenza logica, mentre per conoscere la Verità si devono padroneggiare i livelli più elevati dell'autosviluppo e cioè la consapevolezza e la comprensione dei sentimenti spirituali più profondi provenienti dall'Anima. Dopotutto, l'esperienza spirituale si trova oltre i confini della mente...

Anastasia: Sì, lei ne già parlato anche prima, tuttavia soltanto adesso, dopo anni di autosviluppo quotidiano e dopo che ho incominciato a sentire e a comprendere l'informazione in modo più approfondito, mi sono praticamente resa conto di che cosa sia l'esperienza spirituale che è oltre la mente. La comprensione spirituale del mondo e di me stessa mi ha aiutato moltissimo in questo, grazie a questa Conoscenza unica che sta entrando nel mondo attraverso di lei.

Non sono passati molti anni dalla pubblicazione dei primi libri, attraverso i quali i semi spirituali della Sagghezza sono stati diffusi fra la gente. I libri non solo sono stati accolti più che bene e con gratitudine ma, nell'incontrare questa Sagghezza, l'anima di molte persone, come una corda pizzicata, ha emesso un suono trionfante inudibile. Inoltre questi libri hanno fatto sì che anche le persone, la cui coscienza è dominata dalla natura Animale, esitassero nelle loro scelte, mentre altre hanno cominciato a lavorare su di sé con maggiore impegno, cercando di controllare i loro pensieri, di comprendere la direzione del movimento del loro sviluppo e l'essenza dei loro bisogni spirituali e hanno anche incominciato a vedere i semi eterni nelle credenze tradizionali. I lettori di questi libri non hanno semplicemente iniziato a svegliarsi, ma hanno anche incominciato ad evolvere spiritualmente. Questo si rileva dall'evoluzione delle loro domande. La prima domanda che sorge spontanea nella maggior parte delle persone proviene dalla loro



mente umana e riguarda i personaggi dei libri: esistono veramente, sono una finzione o sono veri, soprattutto il personaggio principale di Sensei (*Rigden sorride bonariamente*). Altri, sentendo una gioia interiore nel cuore, si affrettano a porre domande nella stereotipata forma secondo il modo di pensare consumistico: "Ho letto gli ultimi libri, quando verrà pubblicato il prossimo?" Ci sono anche altre persone che cercano di fare le pratiche spirituali descritte nei libri, senza però effettivamente cambiare le loro priorità materiali e sono perciò costantemente in lotta con sé stesse. Anche le loro domande sono dello stesso tipo: "Sto facendo le pratiche spirituali ma non avviene nessun miracolo e nulla si cambia nella mia vita".

Rigden: L'essere umano ha una natura duale. La mente umana può facilmente spostarsi da un estremo all'altro, creando in tal modo caos e instabilità. L'esterno è solo un riflesso dell'interno.

Anastasia: Tuttavia ci sono persone che si sono immerse nella profondità della Conoscenza e questo ha cambiato profondamente la loro vita. Non hanno bisogno di nessuna prova che affermi la superiorità dello spirituale rispetto alla logica della mente. Sono ferme nelle loro scelte di vita. Queste persone sono pure nell'Anima e la loro coscienza non è bloccata dagli stereotipi dell'egocentrismo del mondo, nè dai dubbi personali. Esse sono come i fiori del loto che, quando sono illuminati dai raggi del sole, si protendono verso la Luce. Per questa ragione la qualità delle loro domande circa l'interiorità è completamente *diversa*. Le loro domande non nascono dalla logica né dalla mente umana, ma piuttosto dai sentimenti più profondi, come se ci fosse una comunicazione invisibile fra le Anime.

Rigden: I sentimenti più profondi sono un linguaggio particolare che è diverso da quello umano. Quando una persona supera l'interiorità più bassa migliora ogni giorno, sviluppa



e trasforma sé stessa spiritualmente come essere umano e si illumina. Quando una persona evolve spiritualmente, incontra le domande che sorgono dalla propria mente. L'esperienza di pratiche spirituali la rende consapevole del fatto che il cervello materiale è limitato nella percezione ed è solo una parte del corpo; il corpo però è finito e mortale mentre l'Anima, che dimora dentro di esso, è invisibile ma eterna. La persona comprende allora che è impossibile esprimere esattamente con le parole della mente l'esperienza di quanto sente. In fondo le pratiche spirituali sono soltanto degli strumenti che aiutano a rivelare, conoscere e spiegare i più profondi sentimenti umani, attraverso i quali avviene la comunicazione con gli esseri più Elevati dell'aldilà, mediante il loro linguaggio, cioè il linguaggio dei sentimenti più profondi. Per questo non si può parlare del divino direttamente, perché ogni pensiero sarebbe solo un'allegoria. Il linguaggio divino è un linguaggio *diverso*, un linguaggio che non proviene dalla mente ma dai sentimenti più profondi e che è compreso dall'Anima di qualunque persona. Questa è la vera lingua universale delle Anime umane. Questo è il linguaggio della Verità.

Anastasia: Sì, questo tipo di esperienza viene con la pratica. Sono arrivata a capire che c'è una differenza significativa tra le associazioni della mente e la vera comprensione che si raggiunge attraverso i sentimenti più profondi. E' difficile condividere le proprie esperienze con le parole, anche se le persone che sono sulla nostra stessa lunghezza d'onda spirituale ci capiscono anche senza parole.

Rigden: La questione di come condividere una propria esperienza spirituale e spiegare la Realtà autentica agli altri ha sempre preoccupato coloro che hanno veramente conosciuto la Verità. E' difficile tradurre in parole il contenuto di un'esperienza spirituale personale perché si è sperimentato *un mondo completamente diverso*, molto diverso dal mondo materiale. Quindi, qualunque cosa una persona dice sarà sempre interpretata secondo il modo di pensare materiale, vista attraverso il



prisma dell'esperienza di questo mondo, e di conseguenza o sarà mal compresa o distorta nella percezione. Inoltre, fra migliaia di ascoltatori, solo pochi sentiranno veramente. Gli altri non ne trarranno alcun beneficio. **Le sfaccettature della Realtà le conosce solo colui il cui Occhio le osserva.**

Anastasia: Ci sono anche dei lettori che hanno una ricca esperienza di vita. Secondo gli standard umani, sono riusciti in molte cose nella loro vita, hanno ottenuto molto, hanno avuto la possibilità di cambiare molte cose nel mondo esterno. La Conoscenza ha toccato la loro Anima, ma la risonanza dell'impatto tra ciò che hanno provato e la loro mente razionale non li lascia tranquilli e, pur ponendo domande secondo la logica basata sulle loro esperienze di vita, tuttavia l'essenza delle loro domande proviene dalla loro parte spirituale. Si sente che queste persone desiderano avere delle risposte non per soddisfare la loro futile mente, ma perché vogliono cambiare il mondo in meglio. Ho ritenuto una di queste domande importante e sufficientemente essenziale e per questo la pongo, perché la risposta potrebbe cambiare sostanzialmente la visione del mondo delle persone e influenzare la scelta globale della civiltà. Questa è la domanda: "C'è un tipo di Conoscenza che potrebbe non essere usata per scopi militari e tuttavia una tale informazione potrebbe avere la capacità di scuotere la scienza ufficiale e portare una mente curiosa a una prova scientifica diretta *dell'origine del mondo materiale da parte del mondo Spirituale, ovvero della creazione del mondo per opera di Dio?*"

Rigden: Sì, chi pone una tale domanda ha sete di Verità... Bene, se la gente pone già questo tipo di domande significa che è tempo di rivelarne la risposta. Sì, questo tipo di Conoscenza esiste. Si riferisce a un settore dell'astronomia o, più precisamente, della scienza dell'astrofisica, che studia i fenomeni dello spazio cosmico, l'evoluzione e le interazioni dei corpi celesti con i loro sistemi. Tenendo presente che all'attuale stadio del suo sviluppo, l'astrofisica che usa le nuove scoperte



della fisica moderna e le più recenti conquiste del progresso tecnico e scientifico, verrà arricchita dall'informazione che verrà data e aiuterà di conseguenza in molti modi lo sviluppo della fisica stessa come scienza che studia i modelli generali dei fenomeni naturali. Se la gente comprenderà le leggi della fisica in modo sufficientemente profondo, avrà anche la capacità di giungere – per mezzo della scienza – alla vera prova che il mondo Spirituale è primario e il mondo materiale è secondario. Di conseguenza, questo cambierà la qualità e il significato della vita umana e aprirà un'altra strada per giungere alla Verità: attraverso la scienza.

Anastasia: Questa Conoscenza sarebbe veramente opportuna. Per quanto ne so io gli astrofisici stanno conducendo delle ricerche nell'ambito dell'evoluzione per dare una risposta all'eterna domanda “Che cos'è accaduto?” e “Che cosa accadrà?” Tuttavia, malgrado il balzo compiuto dalla scienza oggi, è molto difficile trovare una risposta, per molte ragioni. Si sa che attualmente la conoscenza astronomica è basata, sotto molti aspetti, sull'analisi spettrale della radiazione elettromagnetica dei corpi celesti, cioè sull'informazione ricevuta sulla Terra grazie allo studio dei flussi deboli delle onde elettromagnetiche provenienti dai corpi celesti. Tutto questo oltre la luce visibile, incluse le onde, l'infrarosso, l'ultravioletto, i raggi X, le radiazioni gamma, che sono onde elettromagnetiche di varia lunghezza, più corte o più lunghe dei raggi visibili dall'occhio umano. Generalmente ciò che si vede è limitato a ciò che possono vedere gli strumenti inventati dall'essere umano, grazie alle ultime scoperte scientifiche.

Rigden: Nell'oceano cosmico, composto da una moltitudine di onde di varia natura, le onde elettromagnetiche conosciute dalla scienza moderna occupano solo un piccolo spazio nello spettro di radiazione.

Anastasia: Questo è il problema. Dopotutto, il lavoro degli astrofisici moderni è simile ai tentativi fatti da una



persona che cerca di capire com'è l'intero mondo attuale, guardandolo attraverso una stretta fessura, che ne mostra solo una parte limitata che riguarda solo il lontano passato, non il presente e nemmeno il futuro. Se vi domandate, per esempio, che cos'è la luce secondo la scienza attuale, la risposta è che, nel senso più ristretto di questa nozione, la luce è formata da onde elettromagnetiche entro la gamma delle frequenze percepite dall'occhio umano. In un senso più ampio invece è una radiazione ottica. Considerando la velocità della diffusione della luce conosciuta dagli scienziati, non ci si deve meravigliare se loro vedono molti fenomeni legati alle stelle che in realtà sono avvenuti molto tempo prima. Così, di fatto, essi stanno osservando dei processi avvenuti milioni di anni prima...

Rigden (*sorridendo*): Proprio così... quando la specie dell' homo sapiens ancora non esisteva su questo pianeta.

Anastasia: Questo è interessante... Gli scienziati credono che gli uomini moderni non siano apparsi prima di 40 mila anni fa e che il primo "autentico" Homo, come rappresentante della razza umana sulla Terra, sia apparso circa 2 milioni di anni fa. Se consideriamo che ci vogliono più di due milioni di anni perché la luce, per esempio dalla nebulosa Andromeda che è una delle galassie più vicine, arrivi fino a noi, questo significa che non vediamo affatto ciò che è presente ora, ma ciò che era presente al tempo in cui non c'era nemmeno l'ombra della presenza umana sulla Terra.

Rigden: Vero. Che dire poi degli oggetti extragalattici più distanti? Chi li osserva li vede com'erano miliardi di anni fa. Le stelle, anche quelle che vivono di meno, esistono per un periodo molto più lungo, in confronto per esempio alla civiltà umana. E non sto parlando di un essere umano comune che, come "individuo intelligente", spesso non comprende nemmeno qual è il suo vero scopo e la sua vita, come vapore, appare per un momento e subito svanisce...



Inoltre l'umanità stessa appartiene a civiltà che velocemente scompaiono. Anche se di tanto in tanto la Conoscenza viene data alle persone, in molti casi, non appena appare una tale Conoscenza nel mondo, viene immediatamente usata per ottenere potere sugli altri. Questa è in effetti la scelta umana basata sulla natura Animale. Solo poche persone hanno il tempo di sfruttare questa Conoscenza per il loro sviluppo spirituale. **Il risultato della scelta è simile all'acqua che prende la forma del recipiente in cui si trova.**

Anastasia: Purtroppo questo accade anche nella civiltà attuale in cui l'essere umano è schiavo delle sue passioni distruttive. Un recente esempio lo dimostra: si è cominciato ad osservare lo spazio quasi subito dopo l'invenzione della bomba atomica e dei missili balistici.

Rigden: Se l'umanità non cambia completamente le sue priorità di pensiero e non si volge verso la spiritualità, allora questa civiltà va incontro a un triste destino. Di regola questo tipo di civiltà ha vita breve ed esiste per periodi relativamente brevi perché si autodistrugge nelle guerre.

Anastasia: Effettivamente cento anni o mille anni sono nulla nella scala dell'Universo. Ovviamente le osservazioni pratiche degli oggetti cosmici sono al di fuori delle capacità di un uomo mortale.

Rigden: E' vero che la vita umana è breve, ma l'essere umano è molto più di un semplice corpo. Per questa ragione originariamente gli furono date molte conoscenze, soprattutto sui fenomeni che sono invisibili all'occhio umano. Così, nei tempi più antichi, l'uomo conosceva la struttura del mondo e dell'Universo e sapeva della multidimensionalità dell'essere umano, della sua essenza e della sua missione. Bisogna chiedersi come mai questa Conoscenza è stata usurpata dall'Ego umano, aggrovigliata, fino a non distinguerla più dalla mente materiale limitata e sotto quale forma è stata preservata fino al giorno d'oggi.



Anastasia: Purtroppo è come se di proposito oggi si presentasse alla gente tutta l'antica conoscenza dei popoli del mondo sotto forma di mitologia e di "credenze primitive" e non si parla affatto di "fatti scomodi", che indicano, per esempio, che i popoli antichi avevano una conoscenza che la scienza moderna non possedeva fino a poco tempo fa. Inoltre tutta la scienza oggi si basa unicamente sul pensiero materialistico. In astrofisica per esempio, si usano spesso metodi analitici per costruire modelli, teorie e fare ipotesi per studiare eventi cosmici.

Rigden (*sorridendo*): La vera scienza non può andare lontano se vuole avanzare unicamente con lo sgangherato carro del pensiero materialistico. Tuttavia prima o poi un vero scienziato giungerà a tali orizzonti scientifici che non sarà più necessario usare gli strumenti su cui attualmente riposa tutta la catena del pensiero umano. Oggi si cerca spesso di spiegare l'invisibile in termini del visibile e per questo in molti casi le teorie non coincidono con i fatti scoperti accidentalmente. Gli scienziati, per esempio, non hanno ancora compreso chiaramente che cos'è la corrente elettrica, né sanno esattamente che cos'è la forza di gravità o un buco nero e tuttavia lavorano con questi concetti ma, per avere una comprensione esauriente di questi fenomeni e penetrare nella loro profonda natura, è necessario avere una percezione del mondo fondamentalmente *differente*, diversa qualitativamente dalla visione materialistica del mondo.

Anastasia: E comprendere i fenomeni del Mondo Spirituale?

Rigden: Esattamente.

Anastasia: Una volta lei ha detto: "L'Universo è così grande che non può entrare nella coscienza umana. Ma non c'è un singolo punto in esso in cui non si possa infilare l'ago più sottile senza che la sua punta non urti contro qualcosa o tocchi qualcosa."



Rigden: È proprio così. Ma, per rispondere alla tua domanda, parlerò solo di alcuni argomenti molto importanti in astrofisica, ovviamente in una forma accessibile al pensiero umano. Tuttavia, **comprendere l'essenza di ciò che dirò potrà fornire agli scienziati una diversa visione globale della struttura del mondo.**

Comincerò con la teoria moderna del Big Bang che è un'ipotesi convenzionale per la mente istruita contemporanea e che, come credono gli scienziati, dette origine all'Universo. Essi sostengono questa popolare teoria ipotetica con le leggi della termodinamica. Secondo questa ipotesi l'Universo era compresso in un punto e dopo il Bang apparvero degli oggetti che avevano una massa di alcuni miliardi di tonnellate e della grandezza di un protone.

Anastasia: Si dice, che ciò che attualmente si conosce è anche ciò su cui tale conoscenza si basa. Gli scienziati pensano di aver studiato in modo esauriente la parte della fisica che riguarda le leggi dell'equilibrio termico e la conversione del calore in altri tipi di energia. Anche lo stesso termine "termodinamica", tradotto dal greco descrive molto bene le discussioni della comunità scientifica poiché "therme" significa "caldo", "calore" e "dynamikos" significa "potente". Effettivamente ogni discussione su questo argomento è piena di calore e di ardore.

Rigden: Un discorso acceso non è ancora conoscenza: un temporale non significa stagione delle piogge. Chi è molto forte a contestare gode della vittoria di una sola persona: sé stesso, mentre chi "sa" porta la vittoria a migliaia di persone.

Anastasia: Per quanto ne so io il rapporto tra "chi è forte" e "chi sa" nella scienza moderna è disastroso, nel senso che i primi sono molti mentre i secondi mancano. Una persona "che sa" è preziosa per ogni gruppo di ricerca ed è come un protone (dal greco "protos" che tradotto significa "il primo"),



come questa particella elementare che ha sempre una carica positiva e che fa parte di tutti i nuclei atomici. Allo stesso modo un gruppo di studio si basa su una persona esperta che sostiene tutta la ricerca.

Rigden: È vero. Spero che la Conoscenza che si otterrà in futuro aumenterà il numero di coloro che “sanno” non soltanto nella scienza ma anche nella società in generale e cambierà la comprensione del mondo, incluse le origini dell’Universo. Come ho già detto, oggi la gente crede ingenuamente che l’Universo sia stato tutto compresso in un punto e che, dopo il “Big Bang”, siano apparsi oggetti della grandezza di un protone con una massa di circa un miliardo di tonnellate. Inoltre, questa errata credenza mentale, afferma che questi oggetti non sarebbero altro che microscopici buchi neri. Ahimé devo deludere gli appassionati “teorici”: questi oggetti della grandezza di un protone e con una massa di circa un miliardo di tonnellate, non esistono.

Tuttavia nella natura dello spazio esiste questo fenomeno: ci sono oggetti che si formano da cluster (accumuli) informativi, durante lo scarico di informazioni dalla materia quando essa entra nell’area del buco nero. I composti più grandi e i più “pesanti” che i cluster informativi possono formare, sono oggetti leggermente più grandi di un protone e con una massa di poco inferiore a un grammo o, per essere più precisi, 0,8 grammi. Questi oggetti hanno vita molto breve ed esistono solo per frazioni di secondo e poi si spezzano in “mattoncini” separati. La formazione di questi oggetti è direttamente legata a ciò che la gente chiama buchi neri nell’Universo.

Anastasia: Oggetti leggermente più grandi di un protone? Secondo le ultime ricerche il raggio del protone è 0.84184 femtometri (1 fm = 10^{-15} metri). Se consideriamo ciò che lei ha detto, cioè che tali oggetti hanno una massa leggermente



inferiore a un grammo, ne consegue che questi sono oggetti veramente “pesanti” per il microcosmo. Questa informazione è veramente molto interessante. In base a ciò che lei ha detto si possono porre almeno tre domande. Che cosa sono i cluster informativi e i mattoncini informativi? Che cos’è lo scarico di informazioni dalla materia? In che modo la formazione di tali particelle è collegata con i buchi neri nell’Universo?

Rigden: In questo mondo materiale tutto, incluso ciò che attualmente è conosciuto, dalle particelle subatomiche all’atomo, dai granelli di polvere sulle tue scarpe agli accumuli delle galassie nel profondo spazio, tutto esiste grazie a un’informazione strutturata. E’ l’informazione strutturata che crea la materia e stabilisce le sue proprietà: volume, forma, massa e tutte le altre caratteristiche. Vorrei sottolineare il fatto che adesso stiamo parlando non del concetto di “informazione” familiare al cervello umano, ma di una sua manifestazione un po’ diversa. Perfino nella comprensione usuale la parola “informazione” ha diversi significati compreso il seguente: “pensare, insegnare, interpretare”, “dare forma, formare, creare”.

Per capire meglio chiamiamo convenzionalmente tale informazione strutturata “mattoncini informativi”. Che cosa sono in pratica i mattoncini informativi? Forse posso spiegarlo meglio con un esempio associativo facile da comprendere. Immagina di aver deciso di fare un certo esperimento. Per farlo hai bisogno di acqua, un acquario di vetro e piccoli mattoncini leggeri come il polistirolo per costruire le forme, il cui colore non è il solito bianco ma sono trasparenti. Nell’acquario di vetro vuoto costruisci un bel castello con molte stanze, torri, ecc., utilizzando i mattoncini trasparenti di polistirolo (come quelli delle costruzioni dei bambini). Quando colleghi un mattoncino trasparente con un altro, questi assumono un certo colore, visibile ai tuoi occhi. In altre parole, hai in mente un *progetto* su come costruire un castello, hai *la volontà* e *la forza* di crearlo e quindi puoi



costruirlo con questo *materiale insolito*. Ora hai costruito il tuo castello, che è diventato visibile grazie ai collegamenti fra i mattoncini e puoi ammirarne la bellezza, la grandezza e la complessità della sua architettura.

Ora, continuando l'esperimento, riempi l'acquario di acqua. Che succede? Supponiamo che l'acqua riempi l'acquario con una tale forza (pressione) da distruggere il castello che hai costruito. A quel punto i mattoncini di polistirolo, che prima erano pareti, tetto, e i vari elementi del tuo castello, ora cominciano a venire a galla sulla superficie dell'acqua: alcuni si separano e diventano così nuovamente invisibili, altri galleggiano in gruppi, i cluster, e rimangono visibili solo perché sono collegati uno all'altro. Infine, a causa della pressione dell'acqua, tutta la tua costruzione si rompe e i mattoncini si separano uno dall'altro e diventano nuovamente trasparenti. Così non rimane traccia del tuo castello. Se togli tutta l'acqua dall'acquario, i mattoncini trasparenti di polistirolo cadranno nel fondo. I mattoncini da soli, senza il tuo progetto, la tua volontà e la tua forza, non prenderanno mai la forma di un castello costruito regolarmente. Ci sarà semplicemente una caotica manciata di mattoncini invisibili. Potrai scuotere il tuo acquario quanto vuoi, anche per l'eternità e mischiare i mattoncini quanto vuoi, ma essi non diverranno mai un castello a meno che tu non lo costruisci nuovamente.

Questi mattoncini trasparenti convenzionali sono un paragone figurativo dell'**informazione che crea la materia e ne stabilisce determinati parametri: forma, volume, massa, ecc.** Il castello visibile è già uno dei prodotti materiali dell'**informazione ordinata in base alla quale vengono create delle sub-particelle elementari che formano poi, a loro volta, atomi, molecole, composti chimici, ecc. cioè la materia di cui si compone l'Universo.** Infine, **la volontà, il progetto di costruzione e la forza applicata sono gli elementi principali del mondo spirituale che si manifestano in questo mondo.**



Anastasia: Lei sta dicendo che la base di tutta la materia è l'informazione.

Rigden: Esattamente. L'atomo per esempio, è formato da sub-particelle elementari che, a loro volta, sono composte da un certo numero di mattoncini informativi. Lo stesso avviene per ogni cosa nell'Universo. Una volta eliminata l'informazione, ciò che chiamiamo materia sparisce così come sparisce il buco di una ciambella quando mangi la ciambella.

Anastasia: In altre parole questa è la visione fondamentale: finché c'è la ciambella, il buco esiste, ma quando si mangia la ciambella il buco sparisce. E' in questo modo che anche la materia sparisce? Senza informazione non c'è manifestazione di materia?

Rigden: Esattamente. A proposito, c'è un fatto interessante: la quantità di materia nell'Universo cambia continuamente e queste fluttuazioni, sia nel senso dell'aumento che della diminuzione, possono essere rilevanti. Tuttavia **la quantità di informazione è sempre stabile e per questa ragione la massa globale dell'Universo non è mai cambiata, nemmeno di un miliardesimo di grammo, dal giorno della sua Creazione ad oggi.**

Anastasia: Sì, questo è qualcosa su cui riflettere.

Rigden: La quantità d'informazione nell'Universo è stata sempre costante dal giorno della sua Creazione. Tuttavia, se anche un singolo mattoncino informativo sparisse, anche tutto l'Universo sparirebbe.

Anastasia: Se sparisce una parte, sparisce anche l'intero. Ora incomincio a capire quale sarà la fine della storia dell'espansione dell'Universo.

Rigden: L'Universo si espanderà semplicemente fino a un certo punto e poi sparirà. Ogni cosa geniale è semplice, come



sempre... Questi mattoncini informativi dell'universo non spariscono mai da nessuna parte, cioè non lasciano mai i confini dell'Universo (come nel nostro esempio dell'acquario) ed in esso esistono in una forma rigorosamente ordinata. Vorrei sottolineare che da soli, senza un certo progetto di costruzione e senza la volontà del Costruttore, sarebbero semplicemente un mucchio disordinato (il caos in fondo all'acquario). Riguardo al mondo materiale dell'Universo, questi mattoncini informativi, fra le altre caratteristiche della formazione della materia, come ho già detto, stabiliscono i suoi parametri di massa. **Definiscono un posto preciso nell'universo per la materia creata. Proprio quei mattoncini informativi, situati rigorosamente al loro posto, cioè l'informazione ordinata, permettono di distinguere un quark da un quasar. Diciamo che questo ordinamento dell'informazione in base al "progetto originale", rende l'Universo vivo.**

Anastasia: In altre parole lei sta dicendo che ogni cosa in questo mondo è rigorosamente ordinata ed esiste secondo un progetto ben definito, la volontà e la forza del Costruttore. Ma allora questo prova che il nostro Universo è stato creato artificialmente e non si è formato caoticamente da solo, come generalmente si crede!

Rigden: Assolutamente sì ed è possibile provarlo scientificamente! Non è difficile *se si va nella direzione indicata nei tuoi precedenti libri e si aggiunge l'informazione data ora qui, oltre alle ultime scoperte scientifiche...* La vita nell'Universo si manifesta in un costante scambio di informazioni che mette in moto la materia la quale, interagendo con sé stessa, provoca reazioni primarie fisiche e chimiche. Di conseguenza avvengono vari processi, per esempio le esplosioni di stelle massicce, la nascita di nuove e così via.

Anastasia: A proposito, parlando di esplosioni di stelle massicce... Lei sa che mi sono interessata di astronomia e



delle scienze affini dopo che lei mi ha raccontato che **durante la vita e il lavoro attivo di Agapito di Pechersk, in particolare nell'estate del 1054, apparve una stella nel cielo, tanto brillante che si poteva vedere anche di giorno.** Lei ha anche precisato che era la luce che aveva raggiunto la Terra dopo l'esplosione di una supernova situata nella costellazione del Toro nella nostra Galassia. Ho letto che i residui dell'esplosione di quella supernova si possono osservare anche adesso, essendosi trasformati nella nebulosa del Cancro, con una stella neutrone (un pulsar) situata nel centro. E' anche molto interessante notare che il raggio dell'onda radio di questo pulsar scorre ancora intorno alla Terra, come il raggio ruotante di un faro che scivola sulla superficie del mare come segnale per le navi.

Sorprendentemente questa è stata la prima stella neutrone nell'Universo che gli scienziati hanno iniziato a collegare ai residui della supernova. Mi ha colpito il fatto che si presume che questa stella misuri soltanto 25 km, cioè praticamente la grandezza di una città, e tuttavia fornisce energia all'enorme nebulosa del Cancro. Una stella neutrone ha una densità molto alta. Ma, la cosa più interessante è che recentemente hanno iniziato a registrare un'emissione di raggi gamma eccezionalmente potente, proveniente da questo pulsar nella Nebulosa del Cancro.

Rigden: Ultimamente stanno accadendo molte cose interessanti non solo su questo pianeta ma anche nello spazio.

Anastasia: Sì, il processo della nascita delle nuove stelle è molto interessante e istruttivo...

Rigden (sorridente): Senza dubbio è così, ma questo processo distrugge anche completamente molte teorie contemporanee... La verità è che il processo visibile della formazione delle stelle, che oggi gli scienziati possono osservare, inizia con la formazione del cosiddetto nucleo pre-stellare. In altre



parole, malgrado i moderni strumenti di cui dispongono, gli astronomi possono “scoprire” (osservare, registrare) la nascita di una nuova stella solo quando essa è nello stadio in cui si formano dense nuvole di polvere e gas, cioè quando la materia, come risultato dell’interazione, incomincia a irraggiare energia, in particolare quella che viene comunemente detta “luce”. Solo dopo aver studiato gli spettri, che indicano chiaramente l’addensamento e la compressione di singole sezioni individuali che si trovano nelle nubi di gas, traggono delle conclusioni sulla nascita di una nuova stella. Tuttavia gli astronomi non possono rispondere alla domanda di come questi coaguli interagiscono e che cosa li fa contrarre. Nemmeno possono dire da dove provengono queste nuvole di gas, nè perché appaiono spontaneamente e soprattutto perché e come da una piccola quantità di materia situata in queste nuvole si formano non soltanto singole stelle ma a volte interi cumuli di stelle.

Il problema è che tutte le moderne teorie, dalla teoria generale della relatività di Einstein fino alle leggi della termodinamica, sono basate sulle interazioni della “materia visibile” o sul suo comportamento prevedibile secondo un ragionamento logico. Eppure anche qui ci sono molte cose strane. Per esempio i buchi neri nell’Universo, questi misteriosi oggetti inesplorati dalla scienza contemporanea che assorbono materia. Ma, prima di approfondire questi argomenti e far luce sul problema degli oggetti la cui formazione è direttamente collegata ai buchi neri, vorrei capire innanzitutto che cosa sai dei buchi neri.

Anastasia: Non tanto quanto vorrei.. I buchi neri sono invisibili all’osservatore esterno perché da essi non fuoriescono né luce né altre radiazioni conosciute dalla scienza, nè altri corpi. Attualmente vengono fatti dei tentativi per identificare i buchi neri usando solo indizi indiretti, studiando cioè la loro interazione con la materia che li circonda... Si ritiene che un buco nero curvi la geometria dello spazio-tempo intorno a sé stesso.



Allo stato attuale dello sviluppo dell'astrofisica, si presume che il buco nero sia una certa zona localizzata dello spazio cosmico esterno, formato dalla compressione gravitazionale illimitata dei corpi celesti massicci. Secondo quanto ho capito, è qualcosa simile a una tomba gravitazionale in cui scompare qualsiasi cosa vi entri dentro. I confini di quest'area sono detti orizzonte dell'evento e il suo raggio è detto raggio gravitazionale. Si ritiene che quest'ultimo dipenda direttamente dalla quantità di materia che viene assorbita dal buco. Man mano che la massa del buco nero aumenta, anche le sue dimensioni aumentano linearmente, e quindi anche il suo raggio aumenta. La misura di questo oggetto può variare...

La moderna teoria dell'evoluzione stellare considera la formazione di buchi neri come risultato del collasso di stelle massicce e super-massicce. Da quanto ho capito io, quando il carburante nucleare si esaurisce e le reazioni termonucleari terminano all'interno di una stella, l'alta temperatura e la pressione, che avevano impedito la contrazione della stella, ora diminuiscono per influenza della loro stessa gravità. Se una stella ha una massa inferiore a tre masse solari, la stella non diventerà un buco nero, ma si trasformerà semplicemente in una stella neutrone o in una stella bianca nana. Se invece una stella ha una massa superiore a tre masse solari, gli scienziati credono che sia inevitabile un catastrofico collasso. Tutta la sua materia rapidamente sparirà sotto l'orizzonte degli eventi, e la stella diventerà un buco nero...

Basandosi, di nuovo, sulla moderna teoria dell'evoluzione stellare, si ritiene che su 100 miliardi di stelle ci debbano essere almeno 100 milioni di buchi neri. Solo nella nostra galassia, si ritiene che migliaia di buchi neri vaghino ed assorbano completamente tutto il gas, le nuvole di polvere e le stelle che "imprudentemente" possano trovarsi sul loro percorso. Si è anche ipotizzato che nel centro della nostra Galassia potrebbero trovarsi dei buchi neri supermassicci con una massa pari a miliardi di Soli.



Rigden: Non male. Hai colto più o meno l'idea generale di come l'attuale scienza globale segni il passo, prigioniera di un circolo vizioso di discussioni.

Anastasia: Forse non conosco bene i dettagli delle loro discussioni, ma ne ho un'idea generale... Inoltre mi sono interessata di un'altra cosa. Si suppone che all'interno di un buco nero tempo e spazio siano significativamente distorti a causa dell'enorme gravità e pertanto la comune geometria euclidea potrebbe non essere più valida lì poiché linee parallele potrebbero intersecarsi, ecc. Qualcuno ha perfino avanzato l'ipotesi che tutto ciò che si trova all'interno del buco nero dovrebbe per principio cadere nel suo centro dove, in seguito, la materia stellare si può comprimere così tanto che potrebbe infine ritornare a essere un punto di densità infinita: cioè potrebbe nascere la singolarità.

Rigden: Sì, sono i teorici che cercano di far rientrare le loro conclusioni nell'impossibile teoria del Big Bang. Secondo quanto essi credono, il Bang apparve da un punto infinitamente denso in cui tutta la materia dell'Universo si suppone fosse concentrata e condensata. Quando *qualcosa* all'interno di questo "punto" provocò il Big Bang, la materia cominciò a schizzar via spargendosi in tutte le direzioni e allora iniziò il processo di espansione dell'Universo. Però, poiché sorgono molte domande a cui gli scienziati non sono in grado di rispondere basandosi sulla prospettiva della visione materialistica del mondo, allora compaiono queste confuse teorie moderne. Gli autori semplicemente si ingannano l'un l'altro cercando di spiegare il fenomeno in base al database che già conoscono. Così, mentre sviluppano una teoria sull'origine dell'Universo o, per esempio dei buchi neri, si trovano in una situazione simile a quella dell'elefante della favola. Cioè, invece di scoprire da dove viene l'elefante, perché si muove e vuole mangiare, studiano il percorso degli elefanti nella savana africana, di quali piante più probabilmente si nutrono, la disponibilità di tali piante in quei luoghi e quali



sono le qualità di queste piante. La stessa cosa accade agli scienziati: parlano di ciò che vedono, mentre ciò che non vedono e che non rientra nella loro visione del mondo è per principio inesistente per loro.

Anastasia: Secondo me la cosa più buffa di questa moderna teoria è forse la cosiddetta teoria dei “buchi neri iniziali”. Secondo le ipotesi degli scienziati tali buchi neri probabilmente apparvero immediatamente dopo il Big Bang, circa 14 miliardi di anni fa, quando iniziò l’espansione dell’Universo. E’ stata avanzata un’ipotesi secondo la quale il buco nero è sempre pronto ad assorbire qualunque radiazione o sostanza, accrescendo così la sua massa. Ipoteticamente, secondo quanto ne sanno gli scienziati, le dimensioni di un buco nero possono variare da un buco nero super piccolo (avente una massa di appena 1015 grammi, che presumibilmente può essere rimasto intatto in qualche posto nello spazio aperto dell’Universo fino ad oggi) a un buco nero supergigante e supermassiccio, ipoteticamente situato al centro della galassia.

Anche se ipotizziamo che dopo il Big Bang la materia abbia continuato a schizzar via alla massima velocità per milioni di anni e solo in seguito si sia formato un buco nero super piccolo con una massa di appena 1015 grammi ma con un insaziabile “acuto appetito gastronomico” questo significherebbe che adesso esisterebbe un gigantesco buco nero invece dell’Universo.

Rigden: Sono contento che tu abbia compreso questo. In base a questi calcoli teorici l’Universo avrebbe cessato di esistere almeno cinque miliardi di anni fa.

Anastasia: E’ un’osservazione assolutamente giusta. Bene, in generale i buchi neri sono un argomento interessante e affascinante, soprattutto quando si leggono i documenti di ricerca scritti da persone che cercano di sapere e di svelare i misteri dell’Universo e scrivono per il pubblico. D’altra



parte c'è anche una quantità di documenti in cui degli autori annoiati parlano dei buchi neri non sapendo di cos'altro parlare. Evidentemente creavano i loro documenti come dicono in Russia: "Quando starnutivo mettevo una virgola, quando avevo il singhiozzo, mettevo due punti e quando anusavo il tabacco mettevo un punto"... Essendo dunque un osservatore esterno dei vari giri e rigiri della scienza, la mia impressione sui buchi neri è d'accordo con il detto popolare che dice: "Quello che la scienza sa su questo argomento è che non ne sa niente."

Rigden: Sì, più o meno è così. Molti scienziati sbagliano quando concentrano tutti i loro sforzi e talvolta arrivano perfino a sprecare tutta la loro vita per sviluppare una teoria che non ha via d'uscita. Alla gente mancano le fondamentali *Conoscenze e linee guida* nella giusta *direzione*. Con questi due elementi, sarebbe possibile dare una svolta decisiva non solo alla scienza ma anche allo sviluppo della società. Le informazioni che ho già condiviso e continuerò a condividere contribuiranno largamente a questo scopo, se la scelta umana sarà di seguirle.

Anastasia: Ma in realtà che cos'è un buco nero?

Rigden: In realtà ciò che la gente chiama **buco nero** nella scala dell'Universo è **un fenomeno passeggero che in sé non ha massa. Il fatto che i buchi neri appaiano e scompaiano nell'Universo in quantità mutevoli non viola la legge della quantità costante della massa totale dell'Universo. Anche il più gigantesco buco nero, esiste di fatto per un periodo di tempo relativamente breve e la sua massa è uguale a zero, tuttavia il suo ruolo nelle trasformazioni astrofisiche dell'Universo è grandissimo.**

Per associazione paragonerei un buco nero al pensiero. Dopo tutto non si può vedere un pensiero. Non lo si può pesare,



né toccare, eppure esiste, dal momento che è apparso nella nostra coscienza. Il pensiero ha un volume (almeno in termini di informazione). Ha un'esistenza transitoria poiché è immediatamente sostituito da altri pensieri. Il pensiero non ha massa ma può avere conseguenze enormi nel mondo materiale. In realtà è Nulla.

Anastasia: Nulla?! Per l'attuale comprensione umana nel migliore dei casi Nulla significa al massimo "vacuum" (vuoto).

Rigden: Questo vacuum non è tanto vuoto. Chiarisco con un semplice esempio. Nello spazio interstellare predomina il cosiddetto "alto vacuum". La sua densità media è meno di una molecola per centimetro cubo. Se, per fare un paragone, prendiamo il più rarefatto vacuum creato dall'uomo, contiene circa 100 000 molecole per centimetro cubo. Gli scienziati si sono già resi conto che perfino il vuoto assoluto, in cui si suppone che le particelle siano completamente assenti, non è affatto "un vuoto assoluto" privo di qualsiasi proprietà. La fisica moderna si è già avvicinata alla teoria del vuoto fisico, come gli scienziati hanno chiamato lo stato energetico più basso dei campi quantici. Il vuoto fisico in questa teoria è caratterizzato dall'assenza di qualsiasi particella reale, e tuttavia allo stesso tempo contiene tutti i tipi di particelle virtuali. Tuttavia c'è un'altra teoria (anche se ostinatamente negata dalla "scienza ufficiale") in cui si considera che particelle e antiparticelle (di sei classi) abbiano origine dal vuoto primario per mezzo della sua esfoliazione lungo lo spin, insieme all'emergere dei campi di torsione destro e sinistro, che sono una specie di catalizzatore e che scatenerebbero la nascita della materia grezza. Il Tempo sicuramente dirà chi è andato più vicino alla Verità. Il problema è che in realtà molti scienziati, desiderando percepire la Verità, si trovano di fronte al suo falso riflesso proiettato nella loro coscienza. Hanno fretta di annunciare le teorie che siano più convenienti per loro e difendono la "correttezza" di tali teorie per molto tempo, sprestando anni della loro vita e mettendo



a dura prova il loro “sistema nervoso” e quello delle altre persone, senza riflettere sulle cause più profonde di una tale inversione nella loro coscienza. Di fatto, la gente ancora non conosce molte cose che riguardano il mondo invisibile, né sa quanto è potente la mente Animale nel mondo e quanto è importante che ogni persona abbia cura della propria purezza spirituale, poiché è proprio questa che rivela la Verità dell’aldilà nella sua natura originale.

Anastasia: Sì, mi sono ricordata di questo schema teorico della generazione di particelle e antiparticelle. È sorprendente come ogni cosa sia anche secondo lo schema della croce obliqua... Una volta lei ha paragonato in modo associativo e alla portata di tutti, l’Universo all’Oceano in cui ogni cosa è piena al massimo. Che cos’è un buco nero nell’Universo, se lo guardiamo usando questo paragone con l’oceano?

Rigden: Il buco nero nell’Universo è relativamente simile a una bolla d’aria nelle acque dell’oceano. Eppure, assomiglia soltanto a una bolla, ma non corrisponde ad essa perché una bolla nelle acque dell’oceano è piena d’aria mentre il buco nero nella vastità dell’Universo, non è riempito di nulla, almeno secondo la comprensione umana di questo fenomeno.

Anastasia: In altre parole, il buco nero è simile a Qualcosa, come un’inclusione estranea, che non appartiene al mondo materiale?

Rigden: Si può anche dire così.

Anastasia: Lei ha accennato al fatto che il ruolo del buco nero nelle trasformazioni astrofisiche dell’Universo è enorme. Per favore può dirci di più su questo e sulle funzioni principali di un buco nero, usando esempi associativi.

Rigden: Bene, diciamo che le funzioni di un buco nero possono essere relativamente paragonate alla risposta



immunitaria o, per essere più precisi, alle cellule immunitarie del corpo umano che proteggono l'organismo da vari agenti che causano malattie, identificandoli e distruggendo così le cellule patogene o degenerate dell'organismo (cellule tumorali).

Se un agente estraneo, come potrebbe essere un virus o un microbo patogeno, entra nell'organismo, le nostre cellule immunitarie lo trovano e lo distruggono. Se una cellula o un gruppo di cellule diventa difettoso o smette di funzionare correttamente e, per esempio, comincia a dividersi in modo incontrollato, le cellule immunitarie mettono le cose in ordine anche qui, distruggendo queste cellule "insubordinate". Tuttavia tale paragone non è completamente giusto riguardo ai buchi neri nell'Universo, poiché le cellule immunitarie continuamente percorrono il nostro organismo in cerca degli "intrusi" che violano i limiti permessi.

D'altra parte i buchi neri compaiono improvvisamente nell'Universo dal Nulla e soltanto dove è necessario e poi spariscono e tornano nel Nulla. Spariscono istantaneamente, spesso (ma non sempre) lasciando dietro di sé, nel mondo materiale, degli interi ammassi di frammenti di stelle e grandi nuvole di polvere e di gas che facilmente si possono individuare con gli strumenti moderni. Questa materia residua, che appare dopo la distruzione del principale materiale "patogeno", è simile ai rifiuti caduti da un nastro trasportatore in un magazzino dove si frantumano e si processano pietre.

È difficile spiegare come Qualcosa possa apparire dal Nulla, distruggendo a volte degli interi accumuli di stelle per sparire poi nel Nulla. Inoltre **il buco nero distorce significativamente lo spazio e il tempo intorno a sé ed ha un'enorme forza di gravità che agisce sulla materia circostante**. Il buco nero è l'unica cosa che si può realmente definire Vuoto oppure Nulla, poiché non c'è nulla di materiale in esso, secondo la comprensione umana di questa parola.



Anastasia: Sì certo, è molto difficile che degli scienziati che hanno una visione del mondo materialistica possano comprendere tutto ciò... Dopotutto, considerando le suddette informazioni, sorgono le seguenti domande: “Chi allora dal Nulla controlla questi processi? Chi individua questi difetti nell’Universo e prima fa emergere e poi sparire i buchi neri proprio in determinate zone?”

Rigden: Per comprendere questi processi, per non parlare poi di tradurli in formule, si dovrebbe avere una visione del mondo completamente *differente*.

Anastasia: Lei ha detto che **la massa del buco nero è uguale a zero**. Come viene processata la materia che esso assorbe? Lei ha anche detto che la formazione dei più pesanti micro-oggetti nell’Universo si rapporta direttamente ai buchi neri. Questo forse significa che dovrebbe comunque esserci una certa massa?

Rigden: Io credo che una volta che avrai afferrato il principio di come “funziona” un buco nero, tali domande spariranno da sole. Perciò, come fa il buco nero ad attirare la materia e dove va questa quando sparisce? Il buco nero è – diciamo così – una zona anomala. Essendo una struttura non materiale, appare in quelle parti dell’Universo in cui esiste una certa perturbazione dei campi. Il suo obiettivo è di distruggere la materia che causa queste perturbazioni. E’ proprio la presenza del buco nero in una determinata parte dell’Universo che causa la deformazione dello spazio-tempo. In altre parole il buco nero stesso avvia un certo meccanismo che provoca la distorsione del regolare flusso del tempo in una determinata zona dello spazio. Questo produce alcune interazioni che danno luogo a una gravitazione fortissima che comincia ad attirare la struttura materiale. È chiaro?

Anastasia: Sì.



Rigden: Andiamo avanti. Quando viene attirata della materia, per esempio dei frammenti della dimensione della luna, questi cominciano a deformarsi all'avvicinarsi a una tale area anomala a causa dell'immensa forza di gravità. Una volta che la materia incomincia a entrare nella zona di accrescimento si crea un campo gravitazionale più potente e la materia viene ridotta in pezzi. Praticamente funziona come una specie di trituratore.

Anastasia: Per cortesia può precisare se il termine “zona di accrescimento” è usato qui con lo stesso significato che gli danno gli scienziati contemporanei? Lei si riferisce al disco di accrescimento considerandolo una potente fonte di radiazione, che ruota intorno al buco nero e si forma durante la caduta (accrescimento) della materia di una stella vicina o di un gas interstellare su questo oggetto per influenza del suo campo gravitazionale? Giusto? In altre parole la materia che è entrata in collisione con un buco nero, incomincia a orbitargli intorno, formando un disco che ruota velocemente?

Rigden: Sì. Durante questa “frantumazione” accade un importante sviluppo. La forza qui è tale che semplicemente respinge i mattoncini informativi staccandoli uno dall'altro così che non rimangono più nella posizione che rigorosamente avevano e, di conseguenza spezzano l'ordine informativo precedente. Non appena sparisce l'ordine informativo, grazie al quale si era creata la materia in quanto tale, l'informazione della struttura della materia si azzerava e la materia sparisce. È interessante notare che di per sé il buco nero non influisce sui mattoncini informativi ma direttamente sulla materia che inizia ad attirare fortemente sé stessa, mentre i mattoncini informativi si respingono e di conseguenza la materia sparisce.

Anastasia: Questo significa che la materia non va distrutta ma viene creata in base all'informazione e, una volta che l'informazione è azzerata, la materia cessa di esistere.



Rigden: Esatto! Se descriviamo questo intero processo usando un esempio associativo, quello del nostro esperimento convenzionale, troveremo quanto segue: immagina di aver costruito un castello con dei mattoncini invisibili fatti di polistirolo facendolo diventare quindi un castello visibile e poi, con cura lo hai sollevato e semplicemente lo hai gettato in un acquario pieno d'acqua. Che cosa accadrà? Naturalmente nella collisione con l'acqua il castello cadrà a pezzi cioè, nel nostro caso, passerà ad un altro stato. La materia sparirà e rimarrà solo l'informazione nella forma dei mattoncini iniziali invisibili di polistirolo che resteranno a galleggiare sulla superficie dell'acqua. La domanda è: "Dove è andato a finire il castello, cioè la materia?" Capisco che questa mia domanda ti fa sorridere, perché dirai: "Nello stesso posto in cui il buco della ciambella sparisce quando si mangia la ciambella" e avrai certamente ragione.

Ora, immagina che l'acquario sia un pochino più grande e che ci siano almeno dieci persone come te, che stanno sopra l'acquario con i loro castelli in mano. Improvvisamente, tutti voi, quasi contemporaneamente gettate i vostri castelli nell'acquario. Solo nel momento in cui i vostri castelli entrano in contatto con l'acqua i mattoncini di polistirolo (mattoncini informativi individuali o collegati in blocchi) non rimangono a galleggiare sulla superficie dell'acqua, ma sono immediatamente spinti fuori di essa (come da qualcosa di super denso) come una palla da tennis è respinta dall'asfalto. Sei riuscita a immaginare tutto questo? Bene, questo è il modello secondo cui lavora un buco nero, sebbene alquanto distorto.

Anastasia: E che cosa accade a questi blocchi informativi, a questi clusters? Essi rappresentano la materia più piccola, ma tuttavia ancora visibile. Si sono già separati in mattoncini informativi invisibili, o no?

Rigden (*sorridendo*): Bene, vedo che stai seguendo la situazione... La forma del buco nero è sferica. Durante il processo,



in cui l'informazione viene staccata dalla materia i mattoncini informativi si separano dalla materia stessa e alcuni di loro si staccano come gruppi interi (clusters) e diventano oggetti di breve vita con una massa di 0.8 grammi. Questi clusters vengono direttamente dai "poli" di questa sfera come radiazione di fondo. La nozione di "poli" nella sfera è relativa perché ciò che importa qui è la posizione dell'osservatore e l'accumulo della materia processata, relativamente a questa sfera.

Anastasia: È come se il processo che avviene nella materia vicino al buco nero si potesse paragonare alla formattazione di un drive del computer, quando tutta l'informazione contenuta nel drive viene cancellata. Perché ci sono questi oggetti che hanno una vita breve e perché esistono solo per frazioni di secondo?

Rigden: Perché non hanno nessun programma di vita. Semplicemente si spezzettano in mattoncini informativi separati. Il paradosso è che questi mattoncini informativi esistono contemporaneamente in due stati: come energia e come materia (sotto forma di cumuli di mattoncini informativi, quando formano le particelle di materia). In altre parole esistono e al tempo stesso non esistono. I mattoncini informativi individualmente non hanno massa, ma è l'informazione che, con la sua massa, crea la materia, lo spazio, la gravità e il tempo. L'informazione è controllata da Colui che ha creato ogni cosa. Egli ha creato l'informazione sotto forma di forza in grado di generare energie che formano la materia (secondo la comprensione umana).

Per inciso, questi mattoncini informativi nel momento in cui si formano le particelle con poca informazione (neutrini e simili) distorcono molto la "ben organizzata" teoria della relatività di Einstein. Il fatto è che alcune di queste particelle, a causa della "semplicità" della loro struttura, interagiscono con altre particelle dell'Universo in grado molto limitato,



almeno nella nostra dimensione. Questo permette loro di muoversi sull'ampia estensione dell'Universo a una velocità che è considerevolmente più alta della velocità della luce.

Anastasia: Con una velocità superiore a quella della luce? In questo caso proprio il fatto dell'esistenza di tali particelle porterà la gente a riconsiderare non soltanto la teoria di Einstein ma molti altri aspetti della fisica contemporanea.

Rigden: Senza dubbio. Qualcosa dovrà essere rivisto ma d'altra parte questo approfondirà molto la comprensione dei processi di interazione della materia nell'Universo e forse porterà l'umanità più vicina alla conoscenza di manifestazioni fisiche come il tempo e come lo spazio... Insomma, i mattoncini informativi compongono i micro-oggetti di questo mondo, sia quelli più veloci che quelli più pesanti, come d'altronde ogni altra cosa...

Anastasia: E se per ipotesi immaginiamo, diciamo... una stella neutrone che fosse fatta di tali oggetti pesanti e di breve vita, ne conseguirebbe che la sua dimensione diminuirebbe di più di cento volte, la sua massa crescerebbe e di conseguenza anche la contrazione gravitazionale della stella aumenterebbe. Parlando un po' approssimativamente, in questo caso, potrebbe una tale stella sottostare a un collasso gravitazionale totale e quindi passare allo stato di buco nero?

Rigden: Ipoteticamente possiamo ovviamente immaginare qualunque cosa, tuttavia ciò che hai ipotizzato è impossibile nella realtà poiché è incompatibile con la natura della struttura della materia. Qualunque struttura materiale collasserebbe sotto la forza della contrazione gravitazionale, cioè cesserebbe di esistere come materia, perché durante un tale processo sorgerebbero alcune condizioni che inevitabilmente spingerebbero i mattoncini informativi lontani uno dall'altro. Inoltre le forze gravitazionali hanno i loro limiti. Una cosa simile è semplicemente impossibile. Prendiamo per esempio i



processi che si verificano vicino a un buco nero. Gli oggetti di breve vita, di cui ho parlato, si spezzano in singoli mattoncini informativi abbastanza velocemente, non appena l'energia che li collega incomincia a diminuire.

E' difficile comprendere questi processi per una mente prevenuta in favore di una percezione del mondo esclusivamente materiale. Dopotutto prima o poi, ognuno nel suo sviluppo spirituale, dovrà affrontare i limiti di una tale comprensione ristretta oltre i quali si nasconde un mondo completamente diverso con leggi completamente diverse. Per quanto enorme sia e per quante masse solari contenga una stella non sarà mai capace di trasformarsi in un buco nero, secondo il significato moderno di questo termine, perché la materia non sarà mai in grado di sottostare a un tale collasso gravitazionale. La materia consiste di mattoncini informativi e i mattoncini informativi sono indistruttibili: non possono essere né distrutti né trasformati e **il loro numero nell'Universo è costante e stabile.**

Anastasia: Ora capisco perché il buco nero ha una massa pari a zero. Il buco nero, essendo un oggetto del mondo non materiale crea semplicemente delle condizioni, una forza vicino alla quale hanno luogo le principali azioni; cioè, parlando approssimativamente, la materia non necessaria viene riciclata. Funziona come una gomma da cancellare che pulisce la superficie della carta da ciò che vi è scritto. La materia svanisce completamente senza entrare nel buco nero stesso. Da che cosa dipende la misura del buco nero?

Rigden: La misura del buco nero dipende dalla quantità di materia che possiamo chiamare "patologica" (è impossibile chiamare diversamente una tale materia) che è soggetta a distruzione in una data zona dell'Universo. Il buco nero può essere di qualunque misura, sia grande che piccolo. Per farti comprendere meglio questi processi nello spazio esterno, dovrei probabilmente fare un esempio associativo relativo all'attività umana. Immagina che un uomo abbia bisogno di tagliare le



erbacce in una certa parte di un prato. Vede questa parte del prato e calcola quanta forza dovrà applicare e quanto tempo questo lavoro gli prenderà. In seguito, una bella mattina, va nel prato, ed esegue il lavoro pianificato che, dal punto di vista delle erbacce, accade in modo quasi inaspettato. È diverso quando c'è un intero campo di tali erbacce. Per eliminare una tale quantità di erbacce l'uomo deve usare delle capacità maggiori, per esempio un'attrezzatura e delle risorse umane, e così via. Cioè il punto di applicazione della forza dipende dall'area della "patologia" e il metodo dell'applicazione della forza dipende dallo specifico carico di lavoro.

Anastasia: Questo è un buon esempio... Parlando in generale, la questione dell'origine della massa in quanto tale, rimane aperta nella fisica contemporanea, inoltre gli scienziati stessi evidenziano che questo è un argomento fondamentale. Malgrado la quantità di teorie e di ipotesi esistenti, non è stato accertato perché alcune particelle hanno massa e altre no. Prima che io mi interessassi di approfondire questo argomento, anche io ero sicura che la massa è sottinteso che rappresenta una caratteristica di qualunque oggetto materiale. Chiunque comprende che un elefante è più pesante di una mosca e che la sua massa è maggiore. Ma non tutto procede così liscio una volta che ci immergiamo nel microcosmo. Gli scienziati hanno accertato che ci sono particelle, che loro chiamano "elementari", con una massa pari a zero. Una di queste particelle prive di massa (in stato di riposo) è il fotone, conosciuto da tutti, cioè il quanto di luce.

Rigden: È vero, la scienza ancora non può rispondere a questa domanda perché è limitata dalle teorie esistenti. Queste teorie, malgrado la tendenza a diventare più complesse, ancora non possono fornire delle risposte affidabili a domande importanti, per una comprensione più profonda di come è organizzato l'Universo, come per esempio: "Che cosa esattamente fornisce la massa alle varie particelle?" "Perché le masse delle particelle differiscono?"



Si considera che la massa del corpo dipenda direttamente dalla sostanza che contiene che è composta di atomi. Ma qual è la base degli atomi? Secondo la concezione moderna gli atomi sono fatti di elettroni, protoni e neutroni. Si presume che protoni e neutroni siano fatti di quark che sono considerati le vere particelle elementari...

Anastasia: Sì, supporre non vuol dire sapere. “Credo-non credo” è l’eterno gioco della logica di ogni abitante dello spazio tridimensionale: ciò che non riesco a vedere con la strumentazione disponibile attualmente, non esiste.

Rigden: Ognuno ha il suo proprio modo per arrivare alla Verità. Talvolta ci si arriva attraverso numerose prove ed errori. Tuttavia, la purezza dei pensieri e la flessibilità della mente permettono ad un vero scienziato di avere una visione più ampia del mondo e di liberarsi dei modelli imposti. Il problema non sta nella Conoscenza ma nella percezione dell’individuo.

Anastasia: La cosa più buffa è che, se si guarda con imparzialità alle descrizioni teoriche del comportamento delle particelle elementari proposte negli ultimi cento anni, si ha l’impressione che ogni teoria stia cercando di colmare le lacune delle precedenti, dove le ultime scoperte sperimentali hanno provato la loro inconsistenza. Forse c’è bisogno di un approccio totalmente diverso a questo problema... Per cortesia potrebbe dirci che cosa rappresenta la massa su scala globale?

Rigden: Ogni cosa è in realtà più semplice di quanto si pensi. La quantità di materia (il suo volume, densità, ecc.) così come il fatto della sua presenza nell’Universo non influenza la massa totale dell’Universo stesso. Si è soliti percepire la materia con la sua massa intrinseca solo dal punto di vista dello spazio tridimensionale. Tuttavia, per avere una più profonda comprensione di questo argomento, è necessario sapere che l’Universo è multidimensionale. Volume, densità e altre caratteristiche della materia visibile, che la gente



conosce in tutte le loro diversità (incluse le cosiddette particelle “elementari”) cambiano già nella quinta dimensione. Eppure la massa rimane la stessa, poiché è parte dell’informazione generale della “vita” di questa materia fino alla sesta dimensione inclusa. **La massa della materia è solo informazione dell’interazione di una materia con un’altra in condizioni specifiche.** Come ho già detto, l’informazione ordinata crea la materia e ne stabilisce le proprietà, massa inclusa. **Data la multidimensionalità dell’Universo materiale, la sua massa è sempre pari a zero.** La massa totale della materia nell’Universo è enorme solo per gli Osservatori di terza, quarta e quinta dimensione...

Anastasia: La massa dell’Universo pari a zero? Ma questo mostra la natura illusoria del mondo, di cui parlano le antiche leggende di tutti i popoli della Terra...

Rigden: La scienza del futuro, se sceglierà la via indicata nei tuoi libri, riuscirà ad avvicinarsi alla risposta alla domanda sull’origine dell’Universo e sulla sua creazione artificiale.

Anastasia: C’è un’altra domanda. La scienza moderna ipotizza che i buchi neri supermassicci esistano nei nuclei di quasi tutte le grandi galassie. E’ vero?

Rigden: No. Gli scienziati hanno avanzato questa ipotesi perché le galassie attive emettono una radiazione molto potente e le stelle si muovono intorno a questi centri come se fossero attratte da qualcosa che le moderne apparecchiature non riescono a vedere ma che è massiccio, ma non ci sono buchi neri nei nuclei galattici. Semplicemente lì esistono leggi un po’ diverse.

Anastasia: Le galassie a spirale sono state fra le prime ad essere scoperte. La forma a spirale ha un ruolo particolare nel micro e macrososmo dell’Universo?



Rigden: Sì, ha un ruolo nel moto strutturato delle energie e anche nello stoccaggio e scambio di informazioni, cioè nella fisica profonda. Se si studia questo argomento con attenzione, allora si è in grado di comprendere che **molte cose nel mondo materiale sono sistemate a forma di spirale** o si muovono secondo una spirale, dai micro-oggetti ai macro-oggetti. Per esempio, prendiamo dei micro-oggetti del vostro mondo, come i citoscheletri delle cellule eucariote. Se ben ricordi secondo la definizione data dalla biologia, gli eucarioti sono degli organismi le cui cellule contengono un nucleo sagomato.

Anastasia: Sì, questo super-regno include tutte le piante e gli animali più evoluti, i funghi, le alghe unicellulari e pluricellulari e i protozoi.

Rigden: Esatto, e dentro il loro citoscheletro si trova una spirale attorcigliata linearmente, una doppia elica, ed anche una struttura super-elicoideale.

Anastasia: Esattamente! Dopotutto le loro cellule hanno un nucleo chiuso all'interno di una membrana e dei cromosomi di struttura elicoideale contenenti biopolimeri, che sono anche una parte degli organismi viventi, cioè la molecola con il doppio intreccio del DNA. Nella maggioranza dei casi il DNA ha la struttura di una doppia elica! Anche alcuni batteri, che sono procarioti (organismi con nuclei indifferenziati), hanno una molecola di DNA singola e a doppia elica, simile a una catena circolare.

Rigden: Esattissimo. Ricorda anche il processo della divisione cellulare e la partecipazione ad esso dei cromosomi delle cellule femminili e delle cellule maschili.. In tutti gli stadi del ciclo cellulare, i cromonimi sono la base dei cromosomi...

Anastasia: Sì, sì, sì... queste strutture a forma di corda.



Rigden: Nota questa particolarità: in una cellula che non si divide, non sono attorcigliati, potremmo dire che sono despiralizzati, mentre durante la divisione cellulare sono intrecciati strettamente a forma di spirale. Parlando figurativamente potremmo dire *a forma di due serpenti attorcigliati...* Bene, come ben ricordi tra le funzioni del DNA ci sono: l'archiviazione dati, la sua trasmissione e l'implementazione del programma genetico di sviluppo.

Generalmente, se esaminiamo più in dettaglio la biochimica degli animali, inclusi gli esseri umani, troviamo una gran varietà di tipi di spirali (sinistrorsa, destrorsa, a tre intrecci e così via). Per esempio, la tipica molecola di collagene è formata da tre catene di polipeptidi di differenti tipi (spirali alfa), che sono solitamente attorcigliate a forma di una tripla spirale destrorsa. Ma, che cos'è il collagene? E' la proteina a forma di corda più diffusa negli organismi animali e che rappresenta il 25% circa della quantità totale delle proteine. Questa proteina costituisce la base delle fibre del tessuto connettivo collaginoso, di cui ne garantisce la forza e la flessibilità. Quindi le ossa (incluso il cranio, la colonna vertebrale, ecc.), le cartilagini e i tendini sono costituiti da questa proteina.

Un altro esempio. Che cosa sono i capelli, le unghie degli umani e le penne, gli artigli, gli aculei e i peli degli animali? Tutte queste strutture sono fatte principalmente di cheratina (materia cornea). La cheratina, essendo una proteina strutturale, è anche per la maggior parte costruita a forma di spirale, come per esempio la proteina strutturale dei capelli umani o la keratina alfa dei peli degli animali. La parte più lunga della sua catena di peptidi è attorcigliata a spirale alfa destrorsa. Due catene di peptidi formano un'unica super spirale sinistrorsa. Figurativamente è una *spirale intrecciata a forma di due serpenti*. Le super spirali, a loro volta, si combinano in *tetrameri* i quali, a loro volta, si uniscono in una struttura più complessa. *Otto* di queste strutture



complesse formano già una microfibrilla dei capelli o dei peli. Questi sono semplicemente processi che sono visibili nel mondo materiale e che si formano al livello energetico invisibile dell'organizzazione della materia.

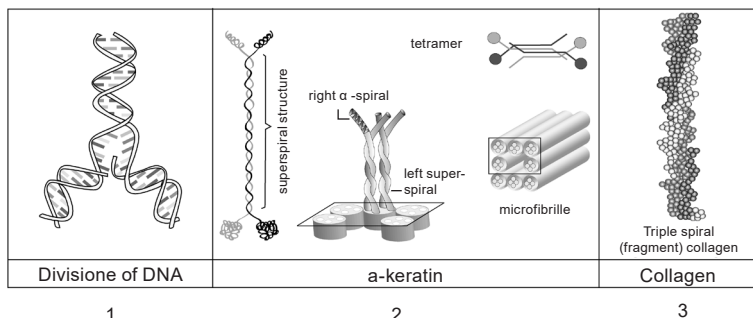


Figura 1. Strutture elicoidali

1. Divisione del DNA;
2. Proteina α -keratina;
3. Tripla spirale di collagene.

La struttura elicoidale è una delle forme più convenienti per conservare l'informazione a lungo termine. Attualmente la scienza sta solo avvicinandosi a questa comprensione. Per esempio, grazie ai metodi esistenti per testare il DNA, è possibile scoprire molte cose sull'essere umano ed anche fare un esame genetico per determinarne la parentela biologica. Prima si usava il sangue per le analisi del DNA. Oggi, per analisi simili, si usano saliva, capelli e unghie. Nella criminologia i medici forensi possono determinare età e sesso di una persona a partire da un solo capello. Possono anche determinare quali sostanze e microelementi sono presenti nel capello di una persona e in quale periodo della sua vita ce n'erano di più o di meno nel suo organismo. A loro volta questi dati indicano lo stile di vita di una persona, quali medicine assumeva, che cosa mangiava e così via. L'analisi del DNA di un capello, se confrontata con altri campioni, permette agli esperti di identificarne il "proprietario". Questo metodo è anche utilizzato dagli archeologi per studiare vari luoghi di



sepoltura e tombe antiche, poiché i capelli si conservano perfino meglio delle ossa.

Tuttavia questo non è il limite massimo della conoscenza. Attualmente la scienza sta soltanto sul punto di percepire i misteri della struttura elicoidale (che esiste nell'essere umano in quantità considerevole) e l'interconnessione fra materia ed energie. Per inciso, questa conoscenza esisteva già nei tempi antichi e lo dimostrano i segni e i simboli delle antiche popolazioni che sono rimasti nelle iscrizioni o negli oggetti rituali, pietre, o altri reperti, trovati nelle tombe o particolari dettagli architettonici, come anche il ricordo di rituali magici, che erano comuni in quasi tutto il mondo presso vari popoli. Tra l'altro non è un caso che i rituali fossero collegati con capelli, unghie e ossa, cioè con strutture elicoidali capaci di immagazzinare e trasferire il potere (l'informazione). L'informazione o il "potere dormiente", come era chiamato un tempo, veniva attivata (svegliata) da incantesimi e cioè da certe vibrazioni sonore oppure attraverso la focalizzazione del pensiero e dell'attenzione. La gente usava questa conoscenza sia positivamente che negativamente. Certamente, tali rituali sono rimasti ancora oggi, ma sono stati distorti in un modo assurdo e sono diventati solo una vuota imitazione, poiché se ne è perso il significato.

Anastasia: Molte nazioni hanno varie superstizioni, addirittura dei tabù collegati a unghie e capelli. Per esempio si pensa che non si debbano lasciare in giro capelli o unghie tagliate perché contengono una certa informazione energetica sul loro proprietario e potrebbero cadere nelle mani di qualcuno malintenzionato che potrebbe usarle per fini cattivi. Alcune persone hanno perfino un tabù sullo sputo: non si dovrebbe sputare a destra o a sinistra perché si pensa che un mago potrebbe impossessarsi della saliva di una persona per maledirla. Se gli abitanti delle città avessero questo tabù la cultura migliorerebbe, i marciapiedi sarebbero più puliti e forse la gente soffrirebbe meno di vari disturbi e malattie di origine sconosciuta...



Rigden: Ovviamente la cultura non fa mai male. Tuttavia non è questione di salute, tabù, stregonerie o superstizioni. Tutto questo è esteriore, pur nascendo dall'interiorità dell'essere umano. E' una questione di abitudini, del prevalere di un certo tipo di pensiero nell'individuo e di scelta quotidiana. Se una persona libera la mente dal caos ideologico e introduce invece delle priorità spirituali creative nella sua vita, allora nessun mago con le sue superstizioni potrà interferire.

Anastasia: Sono perfettamente d'accordo... Non c'è da meravigliarsi se esempi di influenza negativa attraverso tali strutture elicoidali vengono descritti continuamente dalla letteratura popolare della società contemporanea. Tuttavia, se ci sono degli esempi negativi, ce ne dovrebbero essere anche di positivi. Lei ha detto che questa conoscenza era anche usata in senso positivo.

Rigden: Diciamo che all'inizio una tale conoscenza è stata data alla gente proprio in senso positivo, i capelli ad esempio. I capelli conservano l'informazione di una persona e il collegamento con le sue strutture fisiche ed energetiche. Questo la scienza moderna non lo comprende ma anticamente si sapeva. Adesso ne è rimasta solo un'eco. Per esempio, gli antichi slavi, come qualunque altra nazione del resto, credevano che i capelli lunghi e sciolti dessero un magico potere alla donna e che una piccola ciocca di capelli di un uomo (un guerriero) dai lunghi capelli, fino alle spalle, presa esattamente dalla sommità della testa, avesse anch'essa un potere magico. Tutto questo è l'eco di una conoscenza precedente riguardo la struttura energetica dell'essere umano e le possibilità del suo uso migliore nella vita come aiuto nel suo percorso spirituale.

Anche se tagliata, una ciocca di capelli mantiene il collegamento con la persona. Anticamente, quando qualcuno veniva mandato in missione dalla comunità a cui apparteneva e doveva compiere un lungo viaggio con degli scopi precisi,



lasciava nella comunità una ciocca dei suoi capelli. Finché egli era in missione, i membri della comunità periodicamente si sedevano in circolo, la sua ciocca di capelli veniva posta al centro ed essi facevano quella che oggi chiameremmo meditazione o preghiera. In altre parole, le persone della comunità, essendo in uno stato alterato di coscienza (poiché stavano meditando), potevano trasferirgli maggiori poteri spirituali, per mezzo della ciocca di capelli, al fine di aiutarlo nella sua missione.

Nei tempi antichi, quando una comunità voleva dare un supporto spirituale a una persona specifica, le tagliavano delle ciocche di capelli in tre posti, che simboleggiavano il triangolo sopra la testa: sulle tempie (più vicino al punto sopra le orecchie) e nella parte posteriore della testa. Allora la comunità poteva meditare su quei capelli. Si usava fare questo per aiutare la persona a bloccare uno stato negativo (legato al passato della persona stessa) e per sopprimere degli scoppi della sua natura Animale. Mai si tagliava una ciocca dalla fronte, perché la parte frontale di una persona e lo spazio di fronte alla persona stessa, si consideravano collegati alla direzione spirituale, verso il futuro.

Effettivamente attraverso i capelli si può esercitare su una persona una vera influenza, anche se molto debole e di breve durata. Tuttavia, una tale influenza può solo rinforzare ciò che è già predominante nella sua Personalità. In altre parole, per mezzo dei capelli di una persona buona, già influenzata da profondi sentimenti interiori, un'altra persona buona può trasferire energia positiva e rinforzare il potere positivo interiore per un certo tempo. Naturalmente, un maggiore autosviluppo dipende sempre dalla Personalità.

È interessante sapere che nei tempi antichi la conoscenza di questo potere aggiuntivo veniva utilizzata per rituali magici soltanto per fornire assistenza spirituale a una persona, mentre oggi questa conoscenza o è distorta oppure viene usata



in senso negativo. In qualche modo la gente ha dimenticato che questa conoscenza era stata data loro perché potessero aiutarsi l'un l'altro.

Anastasia: In alcune religioni moderne, ci sono dei riti relativi al taglio dei capelli. Per esempio, i voti monastici nella Cristianità, la rasatura della testa dei Musulmani che fanno il pellegrinaggio alla Mecca, le teste rasate nelle comunità buddiste o la rasatura della parte anteriore della testa in Cina, Manciuria o Ainu come sacrificio a Dio. Su che cosa si basano questi rituali?

Rigden: Sono tutte azioni simboliche che nelle religioni vengono interpretate come il distacco definitivo di una persona dal suo passato e la sua decisione di seguire una determinata religione, il che è considerato un "sacrificio a Dio". In effetti però, se una persona si taglia i capelli o si raso e poi non cambia interiormente, tutto questo rimane puro simbolismo. Ripeto, non sono gli attributi esteriori che contano, come i vestiti o qualunque altro segno distintivo, ma la componente interiore. Per esempio, tagliare i capelli a forma di croce o rasare la parte superiore del cranio o la fronte, è già un trasferimento distorto di conoscenza, un'interpretazione popolare, una dimostrazione puramente simbolica ed esteriore della connessione di una persona con Dio, del suo procedere lungo il sentiero spirituale e della sua affiliazione a questa o quella religione.

Anastasia: Bene, le persone hanno le loro ragioni quando dicono che non si deve giudicare dall'apparenza... Ritornando all'argomento della forma elicoidale nel micro e macrocosmo, mi ricordo che il moto degli elettroni in un campo magnetico, che è costante nel tempo, è anch'esso elicoidale.

Rigden: Molti fenomeni naturali sono collegati con questo tipo di moto. Puoi constatarlo osservando i fenomeni naturali di ampio raggio, come per esempio cicloni, anticicloni,



vortici oceanici giganteschi (i cosiddetti anelli, il cui centro può essere localizzato a dozzine di metri sotto il livello dell'oceano), regioni di turbolenza a spirale, generazione di onde spiraliformi, ecc., la struttura elicoidale e il moto dei macro-oggetti, come per esempio le galassie.

Aggiungerò ulteriori informazioni sulla forma a spirale nel macrocosmo, che la scienza oggi ancora non conosce ma che è riflessa negli antichi miti sulla creazione del mondo presso varie popolazioni. Per inciso, le persone intelligenti dovrebbero pensare a questa domanda: perché, malgrado l'ovvia diversità di tutti i tipi di descrizioni del mondo, l'informazione principale presso le varie popolazioni è sorprendentemente simile? Inoltre solo in pochi casi tali "coincidenze" possono essere spiegate dal contatto fra le varie culture. Come facevano le popolazioni antiche a sapere come si era formato l'Universo e la vita che esso contiene o che i principi polari cosmici hanno qualcosa in comune? Perché le popolazioni antiche percepivano il mondo in eterno divenire e le cose che in esso esistono come frutto di lotta? Come potevano conoscere l'esistenza di vari "spazi" densamente popolati da "vari dei e spiriti" (3, 7, 9 e anche più "cieli", "terre", "terre celestiali", ecc.) o dell' "Universo a più dimensioni", o avere la nozione del singolo principio fondamentale dell'Universo che dà forma, caratteristiche e proprietà al mondo, ma in sé è vuoto di tutto questo?

Perché nei miti si scoprono delle somiglianze nelle caratteristiche sia quantitative che qualitative degli elementi, e perché quasi sempre vengono descritti esattamente *quattro* elementi: acqua, fuoco, aria e terra? Perché nella maggioranza dei casi un quinto elemento unisce questi quattro elementi e tutti insieme formano la base materiale del mondo? Per esempio gli antichi cinesi indicavano i cinque elementi fondamentali del mondo con il termine "u-sin" ("u" significa "cinque" e il geroglifico "sin" significa "agire", "muoversi"). In altre parole "i cinque elementi che sono in moto perpetuo". Essi



definivano lo sviluppo del mondo come l'interazione di due opposti principi cosmici: yin e yang. Nelle antiche scritture indiane oltre ai quattro elementi era assegnato un ruolo importante nell'Universo all'Anima (atman), alla mente (manas) e anche al tempo (kala), allo spazio (dik) e a una certa conoscenza detta "akasha". La sostanza dell'"akasha" era rappresentata come qualcosa di indivisibile e penetrante e le veniva attribuita un'unica caratteristica: il Suono. Secondo le antiche descrizioni indiane, era l'akasha che collegava le sostanze che abbiamo appena indicato, cioè le quattro sostanze materiali e le quattro non materiali. Molte leggende sacre di varie popolazioni del mondo hanno conservato la conoscenza che l'essere umano è formato da cinque parti fondamentali.

A proposito, le idee delle popolazioni antiche sulla vita e la morte erano completamente diverse da quelle attuali. La morte, secondo il loro modo di vedere il mondo, non era la distruzione definitiva dell'uomo. Vita e morte erano strettamente collegate l'una all'altra e si completavano a vicenda. Nelle leggende la morte è considerata un passaggio a una forma diversa di esistenza. Ma questo passaggio dipende dalla qualità della vita spirituale di una persona ed è per questo che si diceva che la vita genera la morte e la morte, la vita. Morire significa nascere di nuovo secondo i propri meriti oppure andare in un mondo migliore. Inoltre tale passaggio a un mondo *differente* si collega alla trasformazione dell'uomo e al suo "attraversare le acque cosmiche" (secondo varie leggende o con una barca, o con un uccello o con un cavallo o con un serpente o con qualche altra fantastica creatura).

Tutte le leggende delle varie popolazioni del mondo descrivono anche esattamente in che modo l'Universo finirà. Le persone intelligenti dovrebbero chiedersi come hanno fatto quelle genti antiche ad avere conoscenze così vaste e a pensare con delle categorie così ampie. Dopotutto, nella maggior parte dei casi, le popolazioni antiche non avevano mai visto



null'altro che il posto in cui vivevano, e non certamente lo spazio esterno o la nascita e la distruzione dell'Universo. Eppure la conoscenza dell'universo esisteva! L'idea generale su cui si basavano tutti i miti cosmologici delle varie popolazioni del mondo era la seguente: dal *mondo di Dio* (che veniva chiamato in modi diversi nelle diverse leggende: le acque universali, l'oceano universale, il mondo Primordiale, del Creatore) *emerse il Suono Primordiale* (il mitico Uccello, il Suono, il Primo Logo, la Parola di Dio). A volte le leggende dicono che il mondo fu creato dal caos. Dobbiamo però sapere che la parola greca "caos" significa "spalancato" e deriva dalla radice "cha" e dalla parola "chaino", "chasco" che significa "sbadigliare", "spalancare". Quindi caos nella mitologia ha il significato di "sbadiglio", "spazio aperto" e "tratto vuoto".

Anastasia: Quasi come è scritto all'inizio della Bibbia, dove si racconta della creazione del mondo: "La Terra era senza forma e vuota, oscurità su tutta la superficie dell'abisso e lo Spirito di Dio aleggiava sulle acque".

Rigden: Oggi, nella traduzione sinodale della Bibbia, si parla di abisso ma originariamente nell'antico testo mesopotamico, da cui i sacerdoti ebrei trassero la cosmologia sumera e babilonese, si parlava di "acque universali primordiali" e del "mare". Se vai a cercare il significato del verbo originario, quello che è stato tradotto con "aleggiare" è lo stesso verbo che si usa per una "chioccia" che cova i suoi pulcini nel nido; e il termine "Spirito di Dio" ("ruakh elohim" nella trascrizione italiana) deriva da un'antica radice semitica che si usava in relazione all'arabo "rukh". Da questa radice derivò il nome del gigantesco mitico uccello Rukh che appare nei racconti arabi antichi.

Anastasia: Lei intende dire che la storia biblica si basava su miti precedenti, di altre popolazioni che descrivevano come il mondo fosse stato creato da un grande uccello che aleggiava sul primordiale oceano del mondo? Dopotutto un



uccello che spinge la terra fuori dalle acque primordiali è un mito che appartiene a varie popolazioni. Ne risulta che i punti essenziali sono: il moto, l'azione e la creazione di questo mondo dall'alto.

Rigden: Proprio così. *Il Suono Primordiale dette origine all'Universo a forma di sfera* (l'uovo cosmico universale, il Feto d'Oro, il seme primario). *Sulla superficie della sfera, per influenza delle forze di Allat (l'energia iniziale che genera il movimento della vita), la materia incominciò a formarsi* (una parte dell'energia incominciò a trasformarsi in materia). *Grazie poi alle forze di Allat* (nella mitologia rappresentate come madre primordiale di tutte le cose, come divino principio creativo femminile, come Principio vitale, uccello-Madre, volontà di Dio o potere del pensiero di Dio) *la materia incominciò a interagire con sé stessa*. Ho già spiegato precedentemente in modo più dettagliato come esattamente l'Universo si è formato e che cos'è in realtà Allat, il tempo, lo spazio e la gravità.

Anastasia: Sì. Ho messo queste informazioni nei libri "Sensei-4 e Ezoosmos".

Rigden: Bene, questo significa che ora è più chiaro di quali processi stiamo parlando. Così *nei posti di maggiore concentrazione ed azione delle forze di Allat sulla superficie di quell'iniziale stato sferico dell'Universo, la materia iniziò ad accumularsi in determinate formazioni che divennero i "progenitori" delle future galassie in cui nacque la vita*. (Varie leggende descrivono tutto ciò con immagini della comparsa delle prime gigantesche persone, progenitrici che formarono l'Universo con i loro corpi e che in seguito, dopo la morte, vennero separate in varie parti, da cui originarono altre formazioni). Per inciso, all'interno di quegli accumuli iniziali, apparvero fuochi di radiazioni termiche che sono tuttora rimaste nella gamma delle microonde, che oggi la scienza conosce come radiazione di fondo di microonde cosmiche



(rimanenza della radiazione). Questa è esattamente la manifestazione del primo effetto delle forze di Allat durante la creazione del mondo materiale. *In effetti, si dovrebbe notare che è grazie ad Allat se la materia ha incominciato ad essere dotata di vita e se tutto ciò che esiste ha incominciato ad essere ordinato.*

C'è un altro aspetto molto importante della creazione dell'Universo, che dà un senso a ciò che oggi l'Universo rappresenta. *L'impulso della forza di Allat verso una forma unificata e ordinata (verso Dio) mise in moto l'Universo "dall'interno verso l'esterno" con un movimento spiraliforme destrorso, cioè verso l'espansione.* Si stabilì così la funzione della creazione. (Gli uomini del Paleolitico, simbolicamente dipinsero questo movimento "dall'interno verso l'esterno" come una svastica 卐 destrorsa (la svastica "dritta", "destrorsa"), in altre parole come una croce con le estremità piegate a sinistra. Questa svastica simboleggia il movimento orario – nella direzione a destra. A proposito tradotta dal Sanscrito, la parola antica "svastika" deriva dalla parola "su" che significa "collegato con il bene", cioè "su-asti" significa "la bellezza esiste" e "esistenza buona".

La forza di Allat, mentre faceva girare l'Universo in modo spiraliforme a destra, originò contemporaneamente, una forza antagonista, che iniziò a girare nel senso di una spirale opposta all'interno dell'Universo, nella direzione contraria alla direzione principale di Allat: "dall'esterno verso l'interno", unificando la materia in una Mente materiale unica (la Mente Animale). Così si stabilì la funzione di distruzione come opposizione alle forze di Allat. (Questo movimento "dall'esterno verso l'interno" in origine venne simbolicamente dipinto come la svastica rovesciata, errata e aggressiva, e 卐 cioè la croce uncinata con le estremità rivolte a destra. Questa svastica simboleggia il movimento antiorario, a sinistra. Nella mitologia l'emergere di una



forza contrastante viene rappresentata come il fuoco che emerge dall'acqua).

Anastasia: Per comprendere meglio le due rotazioni, mi è stato di aiuto un esempio fatto da lei e cioè: se in una tazza di tè giriamo con il cucchiaino verso destra si crea un “vortice” (imbuto) ed è possibile osservare delle onde della svastica destrorsa che si formano lungo il bordo della tazza. Se invece giriamo il liquido in senso antiorario, si formeranno delle onde a forma di svastica rovesciata.

Rigden: Esatto, questo è un chiarissimo esempio che si può osservare ogni giorno. *In questo modo dunque apparvero due forze opposte nell'Universo: la più grande che fa girare l'Universo verso l'esterno e la più piccola, opposta ad essa, all'interno dell'Universo stesso. Dopo che queste due forze si manifestarono, l'Universo perse la sua forma sferica, si appiattì a causa della loro influenza, cioè si compresse assumendo una forma più schiacciata.* Questo momento viene ricordato nelle leggende cosmiche delle varie popolazioni del mondo come la rottura dell'uovo mondiale, che si divise in due parti, e così si crearono il cielo e la terra separati tra loro dallo spazio e dalle acque. Secondo altre leggende i componenti che rimasero dopo che l'uovo si ruppe, si espansero e divennero l'Universo. Anche altre leggende narrano della divisione del mondo in due elementi, o due divinità con funzioni opposte, la creazione di una coppia invisibile.

Secondo alcuni miti le spirali sono rappresentate come la prima coppia di dei con funzioni opposte (uno che possiede l'essenza divina e l'altro, l'essenza demoniaca) da cui ebbero origine in seguito altri dei. In altre leggende, essi sono raffigurati come metà umani e metà serpenti (quelli creativi erano gli dei dell'acqua ed avevano corpi di *colore verde*). In una terza versione c'erano dei personaggi che impersonavano l'ordine, le acque vitali, la fertilità e la luce e, in opposizione, altre forze personificavano il disordine, la morte, l'oscurità,



creature non accoppiate (per esempio secondo i miti africani lo sciacallo che desiderava diventare il padrone dell'Universo). In tal modo i miti riflettevano la creazione dell'Universo. L'umanità odierna ha perso la comprensione del lato spirituale di queste leggende e tutto è stato ridotto al livello di percezione materiale delle storie antiche.

Anastasia: Questo vuol dire allora che l'Universo si sta espandendo a spirale a causa del movimento di Allat?

Rigden: Sì, e ad ogni nuovo giro si espande e la sua velocità aumenta, mentre il tempo del passaggio da un giro all'altro rimane lo stesso. Così il moto complessivo della materia nell'Universo, incluso il movimento globale delle galassie, avviene a spirale.

Anastasia: Questa informazione è veramente molto importante ed apre la possibilità di guardare il mondo da una prospettiva completamente differente.

Rigden: Per inciso, la parola "spirale" deriva dal latino "spira" che significa "ricciolo, curva" "una spira del serpente". Quest'ultimo nome deriva dall'Oriente, dove il serpente era considerato un animale sacro e dove molte cose relative ai processi invisibili del mondo venivano spiegate alla gente con chiari esempi tratti dal mondo visibile. Per esempio, il movimento a spirale veniva spiegato per mezzo dell'esempio visivo delle spire dei serpenti.

Nelle pratiche spirituali molte cose sono collegate al movimento a spirale dell'energia. Per esempio, in Oriente, nell'antica India il fortissimo e nascosto potenziale dell'uomo è simboleggiato dall'energia Kundalini, raccolta alla base della colonna vertebrale. Fin dai tempi antichi, questa energia era raffigurata con il simbolo di *un serpente addormentato e raggomitolato in 3 spire e mezzo*. La parola "kundalini" deriva dal sanscrito "(una forza) avvolta a spirale", "avvolta



a forma di serpente”. Il risveglio del “Serpente Kundalini” dormiente e la sua attivazione sono considerati come una delle più alte conquiste di una pratica spirituale. Ma, in effetti, come già sai, è semplicemente un ulteriore stadio dello sviluppo spirituale, semplicemente un altro gradino, niente più di questo.

Vorrei aggiungere che nei miti di varie genti in tutto il mondo, il simbolo del serpente è legato alla fertilità, al potere creativo femminile, alla terra, all'aria, all'acqua, al fuoco (specialmente il fuoco del cielo) ed anche alla Saggiezza. Ora paragona questo con l'informazione che già possiedi riguardo per esempio la divisione cellulare, il moto degli elettroni, i cicloni, gli anticicloni, i vortici o con la funzione delle strutture elicoidali (per esempio il DNA) che sono collegate all'immagazzinamento a lungo termine e al trasferimento dell'informazione: è questo il simbolo della Saggiezza. Tuttavia questa non è che una piccola parte di ciò che oggi si conosce. Per esempio, molte conoscenze sulla Terra o lo spazio o le galassie, finora sono state collegate alla “mitologia primitiva”, perché la scienza moderna non ha ancora individuato i fenomeni in essa descritti con il linguaggio delle associazioni. Non voglio dire che queste conoscenze siano state preservate nei miti nella loro forma iniziale, ma che le si può ancora comprendere, anche se ritoccate dalla fantasia umana, quando si conosca l'essenza dei processi fisici globali.

Anastasia: Se le è possibile, la prego di fare un esempio di questi tipi di conoscenze.

Rigden: Va bene, prendiamo ad esempio i miti cosmogonici dell'Europa, Asia, Africa o America. Molti di loro sono collegati con l'immagine di un serpente attorcigliato. In particolare, se si considera il nucleo delle leggende dell'Antica India, che ti sono familiari, per esempio, riguardo a Shesha, il serpente mondiale dalle *mille* teste (o *sette* in altre interpretazioni), si possono capire molte cose. Dopotutto, secondo



le antiche leggende, il serpente non soltanto sostiene la Terra ma, grazie alle sue innumerevoli *spire*, serve anche da letto per il dio Vishnu. Inoltre, le leggende dicono che, con le sue innumerevoli bocche, è sempre occupato a cantare la gloria e il nome del dio Vishnu.

Anastasia: Sì, Vishnu è uno dei maggiori dei della mitologia Induista. Brahma, Shiva e Vishnu che compongono la divina trinità in sanscrito detta “Trimurti”, cioè tre aspetti. Il nome Vishnu nella tradizione indiana è interpretato come “che comprende tutto” e “che penetra ogni cosa”, come il principio rivitalizzante universale.

Rigden: Corretto. Secondo questa leggenda, si crede che alla fine di ogni ciclo del mondo il serpente Shesha sputi un fuoco velenoso, che distrugge l’Universo. Allora Vishnu si addormenta, riposando su quel serpente che galleggia sull’oceano mondiale-causale. Quando il dio Vishnu si desta, contempla una nuova creazione adagiato sulle *spire* del serpente Shesha. Allora dall’ombelico di Vishnu nasce un fiore di *Loto*. Brahma, che crea l’Universo, si manifesta attraverso quel Loto e allora inizia un nuovo ciclo del mondo... E’ interessante notare che l’epiteto permanente del serpente Shesha è Ananta, che significa “Infinito”.

Anastasia: Il serpente che personifica l’infinito... Ananta è simbolo dell’infinito. E’ interessante se supponiamo che le *spire* del serpente indichino il movimento spiraleforme dell’energia...

Rigden (sorride): Dirò di più: in alcuni miti il serpente Shesha viene visto come un’*illusione* di Vishnu, mentre in altre come *parte* di Vishnu... Se leggi dei miti più “legati alla terra” come ad esempio quello del serpente egiziano Mehen, che circonda la Terra o del serpente Midgard Jormungand della Scandinavia che, secondo le leggende, vive nell’oceano e circonda tutta la Terra... Oppure se consideriamo la



mitologia dei popoli dell’Africa Occidentale, per esempio i Dogon, noteremo che essi dicono che uno spazio contenente acqua salata circonda la Terra come un bordo, e che tutto questo è circondato da un serpente enorme che si morde la coda. Al centro della terra c’è una colonna di ferro e il disco della Terra si muove intorno al suo asse di ferro durante il giorno. Oppure, osserva i miti degli Indiani dell’America Centrale e Meridionale, secondo i quali un tempo il cielo cadde sulla Terra e solo il serpente che si attorcigliò intorno al cielo e alla terra riuscì a separarli. Si crede che tuttora egli li tenga separati.

Anastasia: In altre parole, ci può essere un campo di forza a struttura elicoidale, che tiene i due ambienti in equilibrio?

Rigden (*sorride*): E gli Indiani del rio delle Amazzoni hanno conservato un mito che racconta che il serpente Boyusu si presenta al mondo durante il giorno sotto forma di *Arcobaleno* (come il padrone della pioggia che beve *l’acqua celestiale*) mentre di notte si manifesta come un buco nero nella Via Lattea.

Anastasia: Un buco nero? Incredibile!

Rigden: La Conoscenza esiste, ma per comprenderla, è necessario possedere una percezione del mondo *diversa* “qualitativamente”. Così, ritornando alla nostra conversazione sullo spazio esteriore, il buco nero è un fenomeno unico in questo mondo. Attira la materia e la distrugge mentre spinge fuori (preservandola in tal modo) l’informazione che forma la materia. Ed è su questo che le persone intelligenti dovrebbero riflettere, perché la comprensione di questo processo darà la vera risposta alla domanda sulla creazione dell’Universo e non solo questo. Questa risposta cambierà totalmente l’idea umana distorta sui fenomeni del macrocosmo e del microcosmo. Diverrà chiara allora la ragione per cui l’informazione non sparisce mai in nessun luogo e perché, essendo respinta dal buco nero, si concentra in alcune zone dell’Universo. Che



cosa fa sì che questi mattoncini d'informazione producano delle forme ordinate e creino materia dal Nulla? Perché le nuvole molecolari appaiono nell'espandersi dell'Universo come dal nulla e come si forma il campo elettromagnetico all'interno di queste nuvole? Che cosa spinge le molecole ad unirsi in macro-oggetti, per esempio, in stelle giganti? Ed infine che cosa dà origine alla vita e non solo alla vita ma a volte alla vita Intelligente? A prima vista queste domande sembrano difficili, tuttavia se una mente umana curiosa paragona le conoscenze precedenti che si trovano nei tuoi libri con ciò che ho appena detto e usa "i mattoncini di polistirolo" del suo cervello, molte cose possono cambiare, almeno nella vita della gente... D'altra parte non ho detto nulla di nuovo. Sono tutte conoscenze che una volta erano note all'umanità.

Anastasia: Dunque si sapeva che l'informazione crea la materia.

Rigden: In parte. Per esempio nell'Antico Egitto questa Conoscenza era scritta su delle targhe d'oro come eredità per i discendenti. In seguito la gente chiamò tale eredità "**I Libri di Thot**", anche se alla fine le targhe andarono distrutte, o più esattamente furono "fuse," perché la maggior parte della gente ha sempre dato più valore all'oro che alla Conoscenza. Tuttavia, delle copie di quelle targhe, riscritte su fogli di papiro, o almeno una parte di quelle, sono state preservate. Sfortunatamente, tali copie vennero freneticamente distrutte dai sacerdoti in varie epoche, dovunque fossero state trovate, perché l'informazione che contenevano minava letteralmente il potere che i sacerdoti avevano sulla gente. Tuttavia qualcosa è rimasto, e questo qualcosa, essendo stato salvato e poi nascosto nuovamente nelle montagne della Croazia, ha dato al mondo due eminenti scienziati nella seconda metà del XIX secolo. Ma quel "qualcosa" cadde nelle mani sbagliate e nel 1936 provocò conseguenze irreversibili, l'inizio delle quali fu in seguito testimoniato dai pacifici abitanti di Hiroshima e Nagasaki.



Anastasia: Sì, la proverbiale scelta umana.

Rigden: Quindi complessivamente anche se tale informazione è importante per il futuro provocherà una grande indignazione nei contemporanei “sacerdoti della scienza”.

Anastasia: I “sacerdoti della scienza”?

Rigden: Sì, intendo coloro le cui aspirazioni non sono indirizzate verso il progresso della scienza ma piuttosto mirano a conservare le “corone” che hanno in testa e credono che le loro opinioni scientifiche siano incrollabili. Sicuramente in pubblico semplicemente si arrabbieranno cercando di linciare questa Conoscenza e ridendo stupidamente della Verità per nascondere la paura che ne hanno.

Anastasia: Tuttavia ci sono dei veri scienziati nel mondo che desiderano conoscere la Verità per amore della Verità stessa, e la cui coscienza non è accecata da simili idee di “autorità”.

Rigden: Sicuramente, questa Conoscenza troverà infine coloro che sono Veri Scienziati. La gente comincerà a verificare questa informazione, a paragonarla e alla fine arriveranno alla Verità. Una mente curiosa, che cerca nella direzione giusta e la Conoscenza che è già disponibile, possono scoprire da sole qualunque cosa che io ho deliberatamente lasciato inespressa, aprendosi così un proprio sentiero verso la conoscenza della Verità. Quanto alle “autorità” non ci può essere nessuna “autorità” nella vera scienza. **La vera scienza è un processo verso la conoscenza della Verità e non un mezzo per acquistare potere.**

Una volta che queste informazioni, riguardo ai buchi neri e riguardo ai più pesanti micro-oggetti nel nostro Universo materiale, saranno confermate (questo si può fare anche



con la strumentazione di cui dispone oggi la scienza moderna), queste scoperte daranno semplicemente una risposta alle innumerevoli domande ancora aperte della scienza moderna, a cominciare dall'origine dell'Universo per finire con la trasformazione delle particelle nel microcosmo. Questo cambierà radicalmente tutta la comprensione della struttura del mondo, dagli oggetti del microcosmo a quelli del macrocosmo e ai fenomeni che essi costituiscono oltre a confermare la natura primaria dell'informazione (della componente spirituale). Tutto è informazione. La materia non esiste in quanto tale, è secondaria. Che cosa è primaria? L'Informazione. La comprensione di questo cambierà molte cose, farà nascere nuove tendenze nella scienza. Tuttavia, la cosa principale è che la gente avrà la risposta alla domanda di come l'essere umano è realmente strutturato. Dopotutto, la conoscenza dell'Essenza umana e della struttura energetica generale, che è diversa da quella del corpo fisico, è ancora tenuta segreta. Tale comprensione, a sua volta, trasformerà radicalmente il modo di guardare il mondo: da materiale a spirituale.

Anastasia: Certo, questo può veramente cambiare il corso della civiltà umana indirizzandola verso un vero sviluppo spirituale.

Rigden (*sorridendo*): Se soltanto la gente potesse ascoltare le tue parole!

Anastasia: Mi piacerebbe credere che la gente veramente ascolterà tutto ciò. Dopo tutto, questa Conoscenza è talmente unica...

Rigden: Questa conoscenza è unica per una persona solo quando egli o ella già comprende molto al di là dei modelli del mondo materiale e quando la sua anima aspira ad andare oltre l'orizzonte degli eventi. E molte persone... Quante volte è stata data la Conoscenza in varie epoche! La gente ha la tendenza a perderla col tempo. Perché? Perché la mente



umana complica così tanto le cose semplici che diventa incapace di comprendere la Verità.

C'è un'antica parabola indiana a questo proposito. Risale al tempo in cui le donne non solo avevano pari diritti degli uomini, ma la loro saggezza spirituale era altamente rispettata... “Una volta viveva un guru, una donna, di nome Vidiya (tradotto dal Sanscrito questo nome significa “Conoscenza”), che aveva un discepolo il cui nome era Amrit (“immortale”). Quando il discepolo crebbe, Vidya gli disse: “Tu ora sei cresciuto e puoi controllare i tuoi pensieri e le tue emozioni e sottomettere la collera. Ora vai a conoscere il mondo. Ora sei pronto per trovare e conoscere il seme unico della Verità. Amrit chiese: “Vidya, Vi ringrazio per le vostre sagge parole e buone azioni, che mi hanno insegnato molte cose, ma date-mi almeno un piccolo aiuto per sapere dove cercare il seme unico della Verità. Vidya sorrise semplicemente e rispose: “Ascolta la tua Anima, ti condurrà nella direzione giusta”.

Quando Amrit giunse in una grande città sentì che l'Imperatore del luogo stava tenendo un grande congresso di saggi per discutere sul significato della vita umana. Al vincitore sarebbe andato un grande premio: cento mucche con le corna adornate d'oro. Amrit si recò anche lui in quel congresso, sperando di ottenere la risposta alla domanda che gli stava a cuore: dove poter trovare il seme unico della Verità. Ma accadde qualcosa di inaspettato.

Quando fu chiesto ai saggi: “Qual è il significato della vita?” Ognuno di loro rispose a suo modo. Fra questi saggi si trovava una donna che disse: “Questo mondo per la gente è niente più di un rifugio temporaneo. L'uomo nasce con i pugni chiusi cercando di conquistarlo. Ma muore con i palmi aperti, non portandosi dietro nemmeno un granello della polvere di questo mondo. Il significato della vita sta nella nascita dei desideri umani, che determinano il suo destino nell'aldilà”. Un altro saggio continuò la discussione: “I desideri dell'uomo



sono innumerevoli, come i granelli della sabbia del mare, ma le sue azioni sono come pietre di granito. Le azioni dell'uomo fanno la sua vita: le sue azioni, buone o cattive, si trasformano infatti nella sua buona o cattiva fortuna. Il significato della vita umana sta in ciò che l'uomo fa "qui e ora". Un'altra donna che faceva sempre parte dei saggi rispose. "Le azioni sono semplicemente la conseguenza dei pensieri degli uomini. Se un uomo agisce con pensieri cattivi, la sofferenza lo segue come le ruote di un carro seguono le zampe di un bue. Se un uomo agisce secondo buoni pensieri, lo seguirà la gioia come un'ombra che lo ripara dal sole. Il significato della vita di un uomo sta nei suoi pensieri."

La discussione continuò così fino a mezzogiorno. Infine uno dei guru più conosciuti a quel tempo, famoso alla corte per il suo sapere, disse: "I pensieri erompono dalle emozioni come il fuoco dal fulmine. L'uomo di ieri è diverso dall'uomo di domani. Essere in grado di imparare lezioni dalla vita significa vivere due volte. Il significato della vita consiste nel cambiamento che risulta dal duro lavoro e dalle preoccupazioni." Un silenzio seguì queste parole. Quando nessuno degli altri saggi replicò, Amrit, che stava fra la gente comune, si alzò e decise di prendere parte a questa discussione e disse: "La vita umana passa come un sogno. Per poter comprendere il suo significato è necessario svegliarsi. I cambiamenti esteriori fanno bene soltanto se provengono dal mondo interiore dell'uomo. Tutto ciò che esiste e che non esiste in questo mondo sta qui, nell'Anima umana. Il significato della vita consiste nel conoscere questa Verità." La gente comune si rallegrò di queste parole e i saggi annuirono con approvazione, d'accordo con la saggezza che veniva da questo giovane sconosciuto. Il premio dell'Imperatore venne dato ad Amrit e così in un solo giorno egli divenne improvvisamente ricco e famoso.

Finito il congresso Amrit venne avvicinato dal famoso guru che fino a quel momento aveva avuto la meglio su tutti i



suoi oppositori nel dibattito e a cui questo giovane aveva così inaspettatamente sottratto la vittoria. Egli chiese ad Amrit perché fosse venuto in quei luoghi e, avendo scoperto della ricerca di Amrit del seme unico della Verità, si rallegrò: “Oh giovane! Sei indicibilmente fortunato! Oggi non solo hai guadagnato fama e ricchezze, ma anche un vero amico e un saggio maestro: me. Io sono molto conosciuto da queste parti. Insegno diverse scienze, in cui molti semi della Verità sono nascosti.” Dopo questa conversazione con il famoso guru Amrit decise di diventare suo discepolo e spese tutto il suo denaro per imparare le scienze del mondo da lui. Presto divenne uno dei suoi migliori discepoli, avendo imparato a padroneggiare molte lingue e avendo imparato tutte le scienze del tempo.

Colmo di orgoglio per ciò che aveva ottenuto, Amrit tornò alla casa della Saggezza. In quel momento Vidya stava in giardino. Felice di rivederla Amrit incominciò a raccontarle dei suoi viaggi: “Quando ho lasciato la casa della Saggezza, mi è accaduto qualcosa di sorprendente. Quel giorno l’Imperatore del paese aveva indetto un grande congresso di saggi. Io vi andai sperando di ottenere una risposta alla mia domanda. Il significato della vita umana era l’argomento in discussione in quel congresso. Io espressi la mia opinione e immediatamente ricevetti il premio dell’Imperatore. In un solo giorno divenni ricco e famoso. Per conoscere il seme unico della Verità, decisi di spendere tutti i soldi nelle lezioni del famoso guru. Ora ho acquisito una grande conoscenza di molte discipline e posso parlarvi di molti semi della Verità che si trovano in ognuna di esse...” Così Amrit cominciò a raccontare ciò che aveva imparato. Tuttavia Vidya, che aveva ascoltato la storia di Amrit e delle sue conquiste e conoscenze acquisite, semplicemente sorrise e disse:

“Hai mostrato il tuo sapere. Tutto ciò che hai imparato è una conoscenza che si acquisisce con la mente. Non significa che tu abbia trovato e conosciuto il seme unico della Verità.



Il molteplice deriva dall'Uno. Per penetrare l'essenza del Sacro, hai bisogno sia della capacità di "sentire" e sia della consapevolezza e della comprensione". Vidya raccolse da terra un frutto caduto dall'albero più vicino e lo mostrò ad Amrit: "Hai studiato con che cosa il mondo materiale è intessuto, ma hai tralasciato di conoscere con che cosa è stato creato e la ragione per cui tutto questo esiste." Vidya divise il frutto a metà, tolse il seme e lo divise anch'esso a metà. Poi, mostrando l'interno del seme ad Amrit disse: "con la mente hai conosciuto il nucleo visibile del seme, da cui nasce un grande albero, ma solo attraverso la capacità di "sentire" puoi conoscere l'invisibile, quel vuoto da cui nasce la vita e da cui trae origine un grande albero. Il seme è solo il veicolo per quel "vuoto" creativo. Il "vuoto" che dà la vita è intessuto del seme unico della Verità, da cui nasce ogni cosa e in cui ogni cosa infine nuovamente si dissolve.

Quando ti sei incamminato sul Sentiero già possedevi questa conoscenza. Grazie ad essa hai guadagnato ricchezze e fama, ma hai usato le ricchezze per la mente mentre le ricchezze ti sono state date per capire ed acquisire la responsabilità. Le ricchezze di questo mondo appartengono a questo mondo, in cui ogni cosa è passeggera e soggetta alla morte. Se avessi usato le ricchezze a beneficio della gente, avresti trovato e conosciuto il seme unico della Verità, una parte del quale esiste anche in te." "Che cosa posso fare adesso?" Amrit mormorò nervosamente. "Non ho più ricchezza per riparare al mio errore". A questo Vidya rispose: "Continua il tuo cammino dal punto in cui ti sei fermato. Continua il tuo cammino, costruendolo sull'esperienza che già hai. Hai acquisito la conoscenza del mondo, a cui la gente dà valore e per mezzo della quale percepisce il mondo visibile. Vai, insegna alla gente questa conoscenza e mostra loro non soltanto ciò di cui è fatto il mondo visibile ma anche l'essenza di esso e perché tutto ciò esiste."

Amrit era sorpreso: "Come faccio a mostrare alla gente ciò che nemmeno io conosco?" Vidya sorrise: "Diventa qualcuno



che tu non conosci: diventa te stesso, perché anche in te c'è una parte dell'unico seme di Verità. L'uomo è solo un contenitore per l'Anima, la fonte della sua Essenza. Trova quell'Unico seme: conosilo! Questa è la cosa più importante. Quando avrai percepito quell'Unico seme di Verità, conoscerai te stesso." Amrit chiese: "Ma come faccio a fare questo?" Vidya rispose: "Usa la mente a beneficio della gente e guadagna esperienza. **Quando le tue azioni provenienti da sentimenti nati dall'amore per la Verità, supereranno le parole provenienti dalla mente e dette per soddisfare l'Ego, allora percepirai l'Unico seme della Verità.**"

Anastasia: È una parabola interessante e attuale in ogni epoca.

Rigden: Il problema dell'umanità moderna è che l'egoismo ha talmente frantumato la conoscenza che l'unico significato, che è il fine della conoscenza stessa, è andato perduto. Per questo oggi gli astrofisici per esempio, preferiscono guardare esclusivamente in alto osservando le stelle e sviluppando teorie incredibili, per esempio riguardo ai buchi neri. Allo stesso tempo gli archeologi e gli etnologi preferiscono guardare esclusivamente in basso, scavando nell'antichità ed esprimendo le loro ipotesi sul passato...

Anastasia: Tutto in tutto, non c'è unità nelle cognizioni molteplici di un singolo, non si allargano gli orizzonti e, cosa più importante, non si amplia la conoscenza di sé stessi e della propria vera Essenza.

Rigden: Sfortunatamente è proprio così. Farò un altro esempio interessante a questo riguardo. Come ho già detto, i Dogon sono una popolazione dell'Africa Occidentale. Alla fine del XIX secolo, quando i principali paesi Europei incominciarono a dividersi fra di loro l'Africa suddividendola in colonie, il territorio in cui viveva questa tribù, come quelli vicini, caddero sotto il dominio francese. A quel tempo si era



sviluppato un commercio intenso di schiavi dal continente Africano. Tuttavia i Dogon non ne furono colpiti perché vivevano in zone inaccessibili. Così la prima persona che seppe della loro esistenza fu un ufficiale delle truppe coloniali che stava facendo una lista delle tribù “selvagge”. Il suo atteggiamento verso queste popolazioni corrispondeva al modello stereotipo creato dai politici del suo paese, in altre parole che “i selvaggi non sono nemmeno esseri umani”. La cultura di questo popolo fu scoperta (anche se solo per una ristretta cerchia di specialisti europei) dall’etnografo africanista francese Marcel Griaule. Prima di tutto egli era interessato al lato spirituale della vita dei Dogon e forse è per questo che i sacerdoti di questo popolo infine gli rivelarono il loro più grande segreto.

Anastasia: “La Conoscenza segreta viene rivelata a una persona che ha buon cuore e pensieri puri”...

Rigden: Proprio così... Tuttavia il mondo apprese il sistema cosmologico dei Dogon non dai lavori di questo etnografo ma dai lavori di un astronomo che era anche conoscitore dell’archeologia e dell’etnografia e che cercava di confrontare tutta questa conoscenza. Così i Dogon e i Bambara, loro affini, sono fra le pochissime popolazioni che hanno preservato l’informazione originale con una minima distorsione, spesso anche senza comprendere il significato di una tale informazione che è molto più avanzata dei risultati scientifici contemporanei.

Anastasia: Interessante...

Rigden: Nella cosmologia dei Dogon e dei Bambara c’è una notevole informazione riguardo al ruolo primario della vibrazione e del movimento spiraliforme nella creazione dell’Universo.

Anastasia: I Dogon posseggono la conoscenza del movimento spiraliforme dell’Universo?



Rigden: Sì. Nella mitologia dei Dogon c'è una divinità suprema, il dio che ha creato il mondo chiamato Amma. Un mito Dogon dice che il mondo apparve dalla parola "Amma".

Anastasia: È interessante che i Dogon in Africa hanno "Amma" mentre, secondo le leggende Indiane l'Universo è nato dal sacro suono "Om". Nei Veda questo suono è considerato un simbolo dell'Anima che si avvicina al mondo di Dio ed è indicato con un segno particolare...

Rigden: Certamente tutte queste leggende una volta avevano la stessa base di Conoscenza; così secondo la mitologia dei Dogon, il mondo nacque dalla parola "Amma". Non c'era nient'altro che questa parola. La *prima parola* dette origine a un elemento fondamentale del mondo infinitamente piccolo che i Dogon chiamarono "Kize-uzi" (che è anche il nome del seme "Po"). Per mezzo di una sua vibrazione interna il "Kize-uzi" si trasformò nell'"Uovo del Mondo". Secondo i miti Dogon Amma ha anche il significato di un "*vortice che gira*" e viene notato che il suo moto è *spiraliforme*. Inoltre vengono descritte le creazioni di Amma fra cui sono anche menzionati i *sette* mondi, il Sole e la Luna. In particolare il Sole, che è circondato da una spirale di otto spire di rame rosso mentre la Luna è circondata dalla stessa spirale ma di rame bianco. Sorprendentemente la fisica moderna non ha ancora raggiunto un livello scientifico tale da permetterle di comprendere tutto ciò. Ma questa non è la cosa più interessante. Andando indietro, dopo la creazione del mondo, dopo che il seme "Po" fu creato e dopo che iniziò il moto a spirale, "l'invisibile Amma" incominciò a creare i *segni* che determinano ogni cosa in questo mondo. "I due segni che guidano" e che appartengono ad Amma e gli otto segni "principali"...

Anastasia: Segni? Dato che Shambala anche comunica e crea eventi con dei segni... i segni sono un argomento speciale in generale. Collegandosi alla leggenda suddetta i lettori potrebbero porre questa domanda: "Che cosa significano i segni principali e di guida?"



Rigden: Bene, prima di tutto il fatto che i Dogon possedevano tale conoscenza testimonia che i loro antenati la ricevettero attraverso un paleocontatto. I due segni “guida” possono essere usati soltanto da colui che nei loro miti essi chiamano “Amma”. Gli otto “segni principali” sono i segni creativi e, quando viene applicato ad essi un certo potere, figurativamente come quando si infila una chiave nella serratura, aprono alcune possibilità di gestire i processi sia della creazione che della distruzione. E’ molto raro ma accade che i “segni principali” siano a disposizione degli esseri umani.

Anastasia: È molto raro, ma diventano disponibili per l’essere umano... Ma questo è il Graal! Ho parlato di questa Conoscenza nel libro “Sensei IV”. Una volta lei ha detto che il Graal consiste di 12 segni e che la mitologia dei Dogon ne menziona 8 escludendo quelli che, in linea di principio, a quanto ho capito, non sono disponibili per la gente. Quindi l’informazione che ebbero i Dogon o era incompleta o si è persa col tempo, oppure è stata nascosta ai ricercatori europei che hanno trascritto i loro miti. Ma, il fatto che il Graal consista di “segni principali” con i quali si può modellare e cambiare il mondo a volontà, è indirettamente menzionato in molte leggende di vari popoli.

Rigden: Assolutamente esatto... Una tale conoscenza, essendo “sacra” per questo o quel popolo, non viene quasi mai rivelata completamente dai sacerdoti delle varie tribù, particolarmente alla gente qualunque. Riguardo al Graal, ci si dovrebbe ricordare che quando fu nascosto, non fu una coincidenza che i 12 segni furono divisi in 4 parti, ognuna delle quali ne conteneva tre. Questo ha complicato notevolmente il processo di ricongiungimento dei segni e dell’attivazione del Graal col suono. I segni del Graal in una certa sequenza sono come una forma, come una chiave che entra nella serratura e che, quando vi viene applicato



un certo potere (la formula sonora del Suono Primordiale), apre delle possibilità illimitate all'uomo.

Anastasia: Quattro parti con tre segni ognuna...

Rigden: Per inciso, questi popoli antichi hanno conservato il ricordo che il numero 4 rappresenta il principio femminile, il numero tre rappresenta il principio maschile e la loro somma è 7 che è la base dell'Essere Umano (il principio della Vita Eterna) e della perfezione.

Anastasia: Il 4 rappresenta il principio femminile... così, se il Graal fosse composto da quattro parti, ne conseguirebbe che indirettamente esso sarebbe congiunto al principio femminile, con potere creativo divino Allat.

Rigden (*sorridendo*): Perché indirettamente?.. Parlando di Allat, nei miti cosmogonici del popolo Bambara, che parla di uno stadio iniziale della creazione del mondo senza tempo, si dice che il mondo ebbe origine dal vuoto, dotato del movimento: "gla". "Gla" dette origine ai gemelli risonanti e di conseguenza ne apparvero un paio: "gla gla". Nel complesso, dopo un certo numero di conversioni e trasformazioni, grazie alla vibrazione, apparvero dei "segni" che dovevano essere posti su degli oggetti che ancora non erano stati creati, al fine di segnarli. Durante l'atto della creazione, apparve lo spirito Yo (che dette origine alle prime potenti forze Pembo e Faro che presero parte alla creazione del mondo), 22 elementi fondamentali e 22 spire (arrotolate). Si dice che quando queste spire arrotolate "agitarono" Yo, apparvero di conseguenza luce, suono e tutte le azioni, tutte le creature e tutti i sentimenti... I miti ricordano che Pembo si muoveva nello spazio in modo spiraliforme e che gettò sottosopra quello che dopo verrà chiamato Faro. Faro creò sette cieli e lo spirito dell'aria e versò la vita sulla terra sotto forma di acqua. Egli è onnipresente e visita tutte le acque.



In essenza, Faro continuò a creare il mondo, mise in ordine l'Universo e classificò tutti i suoi elementi, creò la gente e insegnò loro la Parola.

Anastasia: Faro mise in ordine l'Universo. Ma queste sono le funzioni del potere creativo di Allat!

Rigden: Certo! Per inciso, per quanto riguarda il linguaggio, nella mitologia dei Dogon le divinità dell'acqua (i divini gemelli) metà umani e metà serpenti, si chiamavano Nommo. Si sono conservate delle leggende che raccontano che quando essi videro dal cielo la madre terra nuda e priva di parola, le fecero una gonna di 10 filamenti di piante celestiali. Sono esattamente i filamenti umidi *attorcigliati a spirale* che contenevano il linguaggio, ed erano le complete essenze di Nommo che comunicò la parola alla terra, il primo linguaggio del mondo. Perciò non si dovrebbero chiamare popoli "barbari" i Dogon e i Bambara perché quei barbari hanno conservato molte più informazioni per le generazioni future rispetto ai popoli "civili". Certamente non senza i loro elementi di distorsione, ma tuttavia questo è meglio di niente.

Anastasia: Sì, dopotutto lei ha appena detto che voleva lasciare tutto e partire per l'Africa poiché tale conoscenza si trova lì.

Rigden (*scoppia in una risata*): Non c'è nulla da fare in quest'Africa. Sarebbe come andare nel Tibet. Trovereste immediatamente molta gente che vi vuole mostrare "la strada giusta"... da Ariman e oltretutto con il vostro denaro... In realtà, tutto è molto più vicino di quanto possiamo immaginare. E' solo questione di quale visione del mondo prevale e di quale chiave utilizzi per arrivare alla Conoscenza. Guarda, hai visto il mondo secondo differenti tipi di conoscenza, secondo la prospettiva della visione spirituale e l'informazione che prima era



inutile per te ora è diventata importante. La conoscenza frammentaria della fisica, della mitologia, dell'astronomia, si sono incastrate come in un mosaico, ogni pezzo integrando l'altro come se ognuno si mettesse al posto giusto. Ora immagina che cosa può pensare la gente che non possiede tali informazioni riguardo ai segni. Dopo tutto la maggioranza della gente moderna non comprenderà nemmeno di che cosa stiamo parlando. Secondo la visione moderna, i segni che "creano il mondo" possono al massimo essere simboli che formano la tavola degli elementi chimici e nulla di più...

Per esempio la spirale come simbolo era già conosciuta ai tempi del Paleolitico. Se ne possono trovare delle raffigurazioni nell'Egitto predinastico, nell'Antica India, in Cina nelle antiche culture di Creta e Micene e fra i popoli che vivono in differenti continenti, in Europa, Africa e nell'America pre-Colombiana. Tuttavia qual è la situazione oggi? Che cosa è rimasto della conoscenza antica della struttura spiraliforme del macrocosmo e del mondo invisibile? Basta andare in strada e domandare a chiunque, oppure anche a esperti impegnati nella ricerca scientifica nel campo della fisica, che cosa sa la gente oggi sulla spirale. Si potrà ottenere al massimo una risposta standard che sfortunatamente riflette solo la visione stereotipa materialistica della gente che non va oltre i confini del mondo visibile.

Anastasia: Esattamente non c'è bisogno di andare tanto lontano per trovare questi esempi, perché fino a poco tempo fa anche io pensavo in questi termini... Risulta che nemmeno i popoli antichi erano privi di una tale meravigliosa conoscenza del mondo. Non importa in quale forma la conoscenza fosse presentata; è l'essenza della conoscenza stessa che è importante e che influenza la visione del mondo di una persona e di conseguenza la sua vita. Dopotutto questa informazione aiuta a comprendere



che il mondo è regolato dall'alto e che ogni cosa in questo mondo è ordinata e creata artificialmente. Questo implica la comprensione di ciò che effettivamente è questa effimera vita, a che cosa l'essere umano dovrebbe aspirare e come dovrebbe utilizzare il suo potere per il proprio sviluppo spirituale.

Rigden: In questo mondo illusorio, ogni cosa è fugace, come un miraggio nel deserto. Così ogni cosa che possediamo nel mondo fisico non ha valore perché è passeggera. Ci dobbiamo affrettare a imparare a percepire con l'Anima e comprendere la bellezza, perché ogni cosa in questo mondo materiale – la vita umana compresa – non è altro che bolle di schiuma sulla sabbia.

L'uomo sente di non essere semplicemente un bipede, che c'è qualcosa di più grande in lui e che il suo mondo interiore è *diverso* dal mondo che lo circonda. In lui c'è un'Anima – una particella che *provviene dall'esterno, dal mondo spirituale* e che ha un solo movimento vettoriale, un unico desiderio. L'Anima effettivamente cerca di sfuggire da questo mondo. Aspira ad andare verso Dio, verso il Suo mondo. Tuttavia nel mondo materiale questa aspirazione, questo profondissimo sentimento che proviene dall'Anima incontra la coscienza umana e la coscienza umana interpreta questi forti e profondi desideri in vari modi, basati tutti sulla conoscenza e sull'esperienza acquisite in questa vita. Qui un ruolo importante lo gioca la visione che l'uomo ha del mondo e la Conoscenza che ha del mondo e di sé stesso. Se in lui predomina la visione materialista del mondo, se la sua coscienza si è ristretta e gli manca la Conoscenza spirituale, allora nella sua coscienza avvengono molte sostituzioni. Cioè la Personalità usa il suo potere non per lo sviluppo spirituale ma piuttosto per soddisfare i suoi desideri materiali. La forza di un singolo sentimento spirituale si frammenta



nella coscienza in molti desideri provenienti dalla natura Animale. Di conseguenza, invece di lottare per l'Eternità, l'uomo incomincia ad averne paura e a temerla e guarda questo mondo tridimensionale come l'unica realtà della sua esistenza, sprecando la forza della sua vita per soddisfare il suo Ego nel mondo materiale, per ottenere potere sulle altre persone e per accumulare il benessere materiale. Tuttavia, con la morte del corpo fisico l'essere umano perde tutto questo e nel suo destino *post-mortem* della sua vita passata rimarrà solo un mucchio di energia negativa che gli porterà ulteriori sofferenze e ansie. D'altra parte, se la visione spirituale del mondo prevale nell'uomo ed egli non possiede semplicemente la Conoscenza del mondo ma la utilizza anche in modo appropriato e con uno scopo preciso, cioè per migliorare sé stesso, allora egli cambia qualitativamente. Nella sua vita si muove lungo il vettore spirituale, grazie ai più profondi sentimenti che provengono dalla sua Anima perché, per una persona spiritualmente matura, la morte del corpo fisico è essenzialmente liberazione, è solo un passaggio verso uno stato qualitativamente *diverso*: lo stato della vera libertà nell'Eternità.

Anastasia: Molti lettori sottolineano il fatto che, malgrado la varietà di libri disponibili, è veramente difficile trovare un'informazione specifica sull'Anima. Inoltre nella moderna società consumistica anche il termine "anima" stesso viene sempre più sostituito da nozioni che sono diametralmente opposte all'Anima, come "mente", "psiche", "sé" umano e "consapevolezza di sé". I lettori possono trovare al massimo nozioni filosofiche generiche e, anche in questo caso, tali informazioni sono racchiuse nel guscio di una sezione dell'etnologia o di una religione o del misticismo o della psicologia e della sociologia.

Fin dai tempi più antichi si credeva che un'Anima ricca spiritualmente fosse il bene più prezioso per un vero Essere



Umano. Normalmente, nella società umana che si muove nella direzione spirituale, si dovrebbe dare un'importanza predominante allo studio della spiritualità. Dopotutto la percezione dell'Anima contribuisce alla percezione di qualunque altra verità, compresa la verità scientifica. Esiste un'ampia gamma di opinioni materialistiche e idealistiche sull'Anima oltre ad affermazioni dogmatiche, comprese quelle di natura speculativa. Tuttavia, queste sono tutte semplicemente il risultato della *ricerca* di molte persone in varie epoche, a cominciare dai saggi, i profeti, i santi per finire con gli scienziati, gli educatori, i naturalisti e la gente comune. Le controversie che ci sono state erano dovute alla mancanza di "Conoscenza". E' importante però che le persone comprendano che se posseggono una conoscenza sistematica dell'essere umano – e prima di tutto dell'Anima – saranno capaci, guidati dalle necessità dell'Anima, di controllare le aspirazioni della loro mente. Avendo questa Conoscenza essi stessi comprenderanno tutte le componenti della loro vita, come l'intuizione, il pensiero, i sentimenti, le emozioni, i desideri segreti, le motivazioni del comportamento, le conseguenze delle loro azioni e così via. In tal caso, se questa Conoscenza non solo diventa disponibile ma viene anche compresa dalla maggioranza delle persone, sarà possibile, senza difficoltà, costruire e consolidare nel mondo una società di gentilezza e armonia che la gente sogna da millenni.

Ci sono dei lettori che sono naturalmente dotati dell'abilità di percepire maggiormente le manifestazioni del mondo invisibile rispetto alla gente comune, ma generalmente nascondono tali loro capacità. Si tratta principalmente di persone intelligenti che si sono già "sistematicamente" nella vita, secondo la comprensione umana. Hanno cresciuto dei figli e raggiunto una certa condizione sociale, diventando esperti in vari campi e ottenendo anche diplomi accademici. Non hanno però scoperto il significato principale della vita, ciò che intuitivamente percepiscono dentro di loro, di questi successi umani e si preoccupano di questo. Cercano



di trovare una risposta a questa domanda, che è importante per loro, per capire se stessi e la loro Anima e così determinare la direzione principale da seguire nella loro vita. Manca loro la Conoscenza per comprendere la loro Essenza, come vivere in questo mondo e come prepararsi per la vita nell'aldilà. Dopotutto alcuni di loro, dopo aver sperimentato delle manifestazioni del mondo invisibile e aver ottenuto un'esperienza personale inestimabile, hanno già radicalmente cambiato la loro visione del mondo. **La domanda principale che queste persone si pongono è: "Come salvare la mia Anima?"** Io penso che sia loro che le generazioni future che verranno a contatto con questa Conoscenza, le saranno molto grate se lei vorrà rispondere a questa domanda che è di vitale importanza per ogni essere umano.

Rigden: Come **salvare l'Anima?** In realtà non c'è nulla di complicato per chi ha questo scopo nel quotidiano, per chi comprende la propria Anima e quindi conosce la ragione per cui esiste. Per questo c'è sicuramente bisogno della Conoscenza di sé stessi, della propria natura e dell'attività principale della vita umana, cioè l'autosviluppo. Semi di vari germogli della propria Essenza sono nascosti nell'essere umano, ma solo uno è quello vero. Perché l'essere umano, mentre cerca il significato della sua presenza sulla Terra, è così preoccupato del mistero della vita fino al momento in cui se ne separa? Perché, anche se è qui momentaneamente, può cambiare la propria natura. Il significato della presenza dell'uomo in questo mondo è la sua crescita spirituale, l'aspirazione ad abbandonare lo stadio della svalutazione materiale della coscienza a favore dell'elevazione spirituale, della trasformazione e della crescita del suo scopo e della fioritura della parte migliore di sé. Quando un essere umano acquista le ali dell'autosviluppo, queste lo elevano ad altezze tali che può percepire la Verità, trasformando qualitativamente la propria natura. Forse parlerò della struttura interna



umana in modo più dettagliato. Questa Conoscenza è andata quasi perduta nel fiume del tempo ma la sua eco si ritrova ancora sulle sponde del mondo moderno.

Allora, che cos'è l'Anima? Come ho già detto l'Anima è la vera antimateria, una particella proveniente dall'esterno, dal mondo spirituale, dal mondo di Dio. L'Anima è un elemento costitutivo specifico unicamente dell'essere umano. E' il suo principale potenziale, un portale, una connessione diretta di ogni persona con il mondo spirituale. Non è presente nelle piante, negli animali, né in nessun'altra materia, inclusa la materia intelligente. L'Anima entra nell'emergente struttura energetica dell'essere umano all'ottavo giorno dopo la nascita del corpo fisico (di un neonato). Nella struttura fisica del corpo l'Anima è situata nella zona del plesso solare, cioè nel centro dell'uomo. Tuttavia l'anima non è né il plesso solare, né il cuore, né nessun altro organo fisico o sistema, incluso il cervello, la mente, la coscienza, il pensiero, l'intelletto o le capacità mentali. Tutte queste cose non sono né il prodotto né proprietà dell'Anima ma appartengono al mondo materiale. Operazioni chirurgiche, trapianti di vari organi del corpo fisico (per esempio del cuore) o trasfusioni sanguigne non hanno nulla a che vedere con l'Anima. Sottolineo nuovamente che l'Anima è situata nella struttura energetica dell'essere umano ma non nella parte fisica di questa struttura. Ogni essere umano ha un'Anima, singola e indivisibile. Non c'è differenza tra l'Anima di un uomo e l'Anima di una donna. L'Anima non ha sesso. Tutte le Anime sono identiche nella loro essenza e in questo senso si può dire che ognuno di noi è molto vicino e addirittura consanguineo all'altro. L'Anima non è materia, non si consuma, non invecchia, né si ammala. È perfetta rispetto al mondo materiale ma non è sufficientemente perfetta individualmente rispetto al mondo di Dio. In conseguenza di ripetute incarnazioni nel mondo materiale, l'Anima si è rivestita di gusci d'informazione.



Che cos'è l'essere umano? Durante la sua vita, l'essere umano rappresenta un oggetto spaziale multidimensionale costruito intorno all'Anima, che ha una sua Personalità intelligente. La forma conosciuta e la struttura del corpo fisico, che è visibile con gli occhi fisici, insieme ai processi fisici e chimici e al sistema di controllo (compreso il cervello materiale) sono solo parte della struttura complessiva umana che si relaziona con la terza dimensione. In altre parole l'essere umano è formato da un'Anima con i suoi gusci d'informazione, una Personalità e una struttura fatta – diciamo – di vari campi di altre dimensioni (compreso il corpo fisico che è situato nello spazio tridimensionale).

Che cos'è una Personalità intelligente? In un corpo nuovo, in una nuova struttura si forma una nuova Personalità. La Personalità è chi una persona percepisce di essere durante la sua vita. La Personalità è chi fa la scelta fra la natura Animale e la natura Spirituale, chi analizza, trae le conclusioni, accumula un bagaglio personale delle principali impressioni sensoriali ed emozionali. Se l'essere umano si sviluppa spiritualmente durante la sua vita fino a far aderire completamente la Personalità all'Anima, allora appare un nuovo essere qualitativamente nuovo e maturo, diverso dall'essere umano e va verso il mondo spirituale. In effetti questo è ciò che viene chiamato "liberazione dell'Anima dalla prigionia del mondo materiale", "entrata nel Nirvana", "conseguimento della santità", ecc. Se al contrario durante la vita di un essere umano non avviene tale unificazione, allora dopo la morte del corpo fisico e la distruzione della struttura energetica, questa Personalità intelligente, insieme all'Anima si prepara a rinascere (reincarnazione) diventando (diciamo così per far capire meglio il concetto) una subpersonalità. Quando il corpo fisico muore, l'essere umano continua a esistere in uno stato di transizione. Assume allora una forma sferica con strutture spiraliformi. L'Anima, insieme ai suoi gusci d'informazione è chiusa in questa forma. I gusci d'informazione sono le subpersonalità di precedenti incarnazioni, compresa la Personalità della vita più recente.

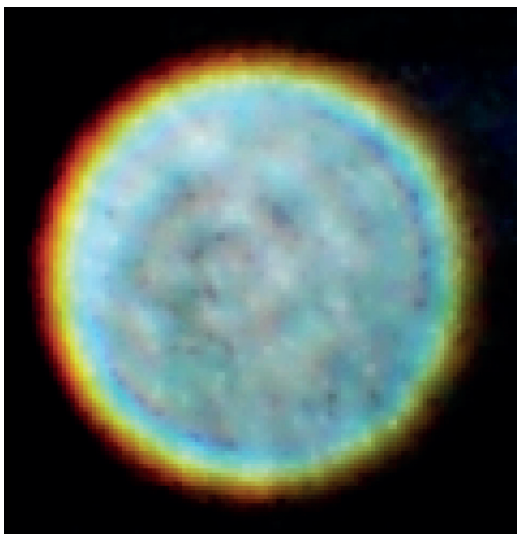


Foto 1. L'Anima umana nello stato di transizione, dopo la morte del corpo fisico

L'immagine dell'anima mostra chiaramente il bordo (mentre si avvicina alla sfera) di colore rosso (che è il resto dell'energia vitale o prana), di colore giallo e giallo biancastro di altre energie. La forma sferica in se stessa è blu-ciolo con sfumature verde chiaro. Ha una caratteristica struttura elicoidale attorcigliata verso il centro che ha le sfumature dell'arcobaleno con puntini bianchi.

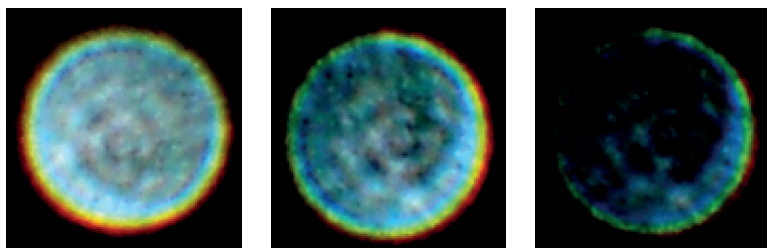


Foto 2. L'Anima umana che sparisce dal mondo materiale nel processo di transizione



I gusci d'informazione sono situati intorno all'Anima e sono dei grovigli sensoriali ed emozionali, più precisamente sono una struttura informativa intelligente che si può paragonare a una specie di nebulosa. In parole povere sono ex Personalità provenienti da incarnazioni precedenti. Ci possono essere molte di queste subpersonalità vicino all'Anima, a seconda di quante volte la persona si è reincarnata.

Anastasia: Questo significa che una subpersonalità è una Personalità come noi, che era attiva nelle precedenti incarnazioni della nostra Anima.

Rigden: Sì, in altre parole è l'ex-personalità di un'altra vita con tutto il bagaglio sensorio ed emozionale predominante (positivo o negativo) che si è accumulato durante la sua vita, e che è pertanto il risultato della scelta fatta in vita.

La Personalità, di regola non è collegata direttamente alle subpersonalità, e per questo l'uomo non si ricorda delle sue precedenti vite e delle corrispondenti esperienze e conoscenze acquisite da queste subpersonalità. Tuttavia in rari casi, quando alcune circostanze si sovrappongono, la Personalità può avere una vaga sensazione di déjà vu o delle manifestazioni spontanee a breve termine dell'attività dell'ultima subpersonalità (che precede l'incarnazione attuale). Questo accade tipicamente durante la prima infanzia.

Ci sono casi, citati nei documenti della psichiatria, in cui dei bambini, nei quali non era stata osservata nessuna deviazione e che avevano genitori sani, manifestarono per un breve tempo un comportamento innaturale simile a un problema borderline della personalità. Vi farò un esempio. Una bambina di quattro anni incominciò a sognare continuamente lo stesso sogno; controlla un ragazzo la chiamava e le diceva di avvicinarsi, ma non le permetteva di andare nella luce. La bambina si lamentava di questo sogno con i suoi genitori perché la deprimeva e in alcuni pomeriggi incominciò ad



avere un comportamento imprevedibile, aggressivo, assolutamente insolito per lei. Diventava straordinariamente forte. Una bimba di quattro anni che capovolgeva tavole, sedie e comodini molto pesanti; non riconosceva sua madre; aveva degli attacchi e diceva con tono accusatorio: “Tu non sei mia madre”, “In ogni caso morirai” e così via. Insomma le parole e il comportamento della bambina non erano naturali per lei ma erano del tutto naturali per una subpersonalità che si era incarnata precedentemente e che si trovava in uno stato di “inferno” facendo esperienza della sofferenza e del dolore animale. Il giorno successivo la bambina diventava normale e si comportava come il solito. Questo è un tipico esempio di una breve manifestazione di negatività di una precedente subpersonalità. La migliore cosa da fare in tali casi è sviluppare attivamente l’intelletto del bambino, allargare i suoi orizzonti di conoscenza del mondo e aspettare che queste manifestazioni finiscano e si formi una nuova Personalità.

Solitamente la prima esplosione energetica si manifesta quando la persona ha 5-7 anni. Nella prima infanzia, prima che si manifesti la prima esplosione energetica, può manifestarsi una breve attivazione di una precedente Personalità (subpersonalità) che tenta di acquistare potere sulla persona quando ancora la nuova Personalità non si è ancora completamente formata.

Tuttavia, altri casi di manifestazione di subpersonalità sono molto più frequenti. Per esempio quando un bambino ha 3-5 anni (nel periodo in cui la nuova personalità non si è ancora formata) incomincia a parlare come se fosse un adulto, una persona che ha esperienza. In rari casi questa può essere una dettagliata descrizione di precedenti vite da adulto, cosa impossibile da sapere a quell’età. Più spesso, un bambino parla improvvisamente in modo saggio di qualcosa, esprimendo pensieri che chiaramente non appartengono al bambino e talvolta questo impressiona gli adulti misticamente. I genitori non dovrebbero spaventarsi di tali manifestazioni, ma



invece dovrebbero semplicemente comprenderne la natura. Una volta che la personalità del bambino si è formata, tali manifestazioni cesseranno.

Ogni personalità conserva l'individualità della sua precedente coscienza sotto forma di desideri e aspirazioni che sono predominanti durante la vita attuale. La Personalità, come ho già detto, non ha un collegamento diretto con le subpersonalità; cioè una persona non ricorda consciamente le sue vite precedenti. Tuttavia un collegamento tra Personalità e subpersonalità rimane a livello inconscio. Le subpersonalità possono influenzare indirettamente la Personalità e spingerla a compiere determinate azioni e prendere determinate decisioni, seppure a livello inconscio. Inoltre le subpersonalità sono come dei "filtri di luce annebbiati" che intralciano notevolmente il collegamento tra l'Anima e la nuova Personalità, cioè fra la fonte della Luce e colui/colei che ne ha bisogno.

Anastasia: "Filtri di luce annebbiati"? Questo è un paragone molto interessante.

Rigden: Forse. Voglio parlare di questo più dettagliatamente ma dobbiamo capire che questi processi si verificano a livello energetico, mi servirò perciò di paragoni figurativi per una migliore comprensione. Dunque le subpersonalità sono situate intorno all'Anima e puoi immaginarle come delle nebulose intelligenti. Da una parte sono situate vicino all'Anima e sentono l'influenza di questa potente struttura di antimateria, per così dire, "il respiro dell'eternità", "la presenza di una particella proveniente dal mondo di Dio". D'altra parte le subpersonalità sentono una forte influenza e pressione delle strutture dense materiali della natura Animale. Le subpersonalità sono così schiacciate tra due potenti forze: quella del mondo spirituale e quella del mondo materiale. Costantemente sentono questa enorme pressione da entrambe i lati. Perciò ogni personalità diventa una



specie di “filtro della luce” che si frappone nel collegamento fra l’attuale Personalità e l’Anima. Il livello di attenuazione di tale “filtro delle subpersonalità” dipende dalle scelte di vita predominanti e dalle preferenze e priorità sensoriali ed emozionali che si sono accumulate nelle vite precedenti.

Per esempio, se in una vita precedente una persona è stata buona, gentile e ha fatto molto per il proprio sviluppo spirituale, ma non abbastanza per poter definitivamente sfuggire dal mondo materiale, allora questa subpersonalità sarà più pacifica e avrà meno vibrazioni. Questo significa che l’energia e gli impulsi provenienti dall’Anima passeranno più facilmente attraverso tale “filtro”. Se al contrario una persona ha sprecato la sua vita precedente con priorità e valori materiali, allora tale filtro (costituito dalla subpersonalità) sarà più denso nella sua struttura a causa di più forti vibrazioni. In altre parole, la capacità di trasmissione della “luce” proveniente dall’Anima sarà molto inferiore. Associativamente questo si può paragonare a un vetro sporco di fuliggine, attraverso il quale la vera luce viene distorta e passa con maggiore difficoltà. In altre parole, quanto più il lato Animale domina una persona durante la sua vita e quanto più prevalgono i valori materiali, tanto più la persona incontrerà difficoltà in seguito poiché dovrà sopportare una grande distorsione. Se ci sono molte subpersonalità di questo tipo, con dei “filtri” molto densi, allora sarà molto difficile che la Personalità attualmente in vita riesca a combattere questa sua natura Animale, e molto difficile sarà anche per lei uscire dal dominio della materia a percepire la sua Anima.

Anastasia: Quindi una tale persona è maggiormente sommersa nella materia e troverà maggiore difficoltà a cambiare la direzione della sua vita e volgersi verso lo sviluppo spirituale?

Rigden: Sì. Tuttavia non è mai troppo tardi per nessuno, nemmeno per una tale persona, riuscire a capovolgere



la situazione perché la Personalità ha sia la forza (vitale) che il diritto di scegliere... Altrimenti incontrerà le stesse difficoltà che le sue subpersonalità attualmente stanno sperimentando. È proprio l'esperienza delle subpersonalità che indirettamente si manifesta in una persona a livello inconscio attraverso la sua paura della morte. Quello che le subpersonalità sentono in una nuova Personalità è in effetti il vero "inferno" per loro, per esprimersi con un termine religioso. Dopo la morte del corpo fisico, la Personalità, che diventa una subpersonalità, acquista la sua propria esperienza e comprensione di ciò che il mondo materiale è realmente, di che cos'è l'Anima e di quale importanza Essa è per l'essere umano. Ma nella struttura di un nuovo corpo la subpersonalità è già in una situazione disperata avendo una mente incatenata che comprende ogni cosa, prova sofferenze sensoriali ed emozionali ma non può fare nulla, nemmeno condividere la sua esperienza con la nuova Personalità. E' la stessa situazione di quando sei bloccata in un corpo, ma il corpo non obbedisce alla tua mente, non ti obbedisce e non fa quello che tu gli ordini di fare: cioè non ti serve affatto e vive per conto suo. Tu sei consapevole di tutto questo ma non puoi farci nulla. Senti soltanto un'orribile pressione. La nuova Personalità fa gli stessi errori e tu comprendi la tua impotenza a cambiare la direzione del consumo energetico della vita. Le paure umane, come ad esempio la paura degli spazi chiusi, nascono proprio da qui. Le radici delle cause principali di tali distorte percezioni spaziali, che generano i più profondi sentimenti di paura e di panico in una persona sono collegate con il settore della struttura umana in cui sono situate le subpersonalità.

Perché ad esempio la gente è attratta dal piacere di vivere nel corpo per sempre, illusione prospettata da molte sette e religioni? Gli psicologi generalmente attribuiscono questo ad un segreto desiderio dell'uomo, che nasce in risposta alla paura irrazionale della morte (thanatophobia). Questa fobia ha determinati comportamenti il cui fine è sia evitare l'oggetto



della fobia che ridurre la paura per mezzo di determinate azioni, (aderendo a regole e rituali religiosi e mostrando un crescente interesse per messaggi di questo tipo: “vita eterna nel corpo” ecc.). E’ come se una persona nascondesse dietro tutto questo il suo insolubile conflitto interiore generato da una paura irrazionale, che è solitamente accompagnata da un senso di inquietudine. Da dove nasce questa inquietudine e questa paura? Dall’inconscio, e questo si collega allo stato oppressivo sensoriale ed emozionale delle subpersonalità, che hanno già una comprensione pratica di ciò che è la morte e la reincarnazione. Parlando in modo figurativo, il desiderio di vivere “nel corpo per sempre” è presente nell’uomo a causa della paura provocata dall’inaccessibilità all’Eternità da parte delle subpersonalità, il che significa la loro inevitabile morte definitiva. Si tratta solo della sostituzione (a livello subconscio) dei desideri e aspirazioni dell’Anima con le aspirazioni e desideri della natura Animale.

Anastasia: Che cosa accade alle subpersonalità se una persona si sviluppa spiritualmente durante la vita a un livello tale che la Personalità matura riuscirà ad uscire dal ciclo delle reincarnazioni?

Rigden: Le subpersonalità vengono semplicemente annulate, dato che sono delle semplici strutture informative.

Anastasia: Indipendentemente dal fatto che siano state buone o cattive?

Rigden: Parlando figurativamente non ci possono essere personalità “buone” (secondo il senso che si dà a questa parola) se sono diventate subpersonalità. **Una Personalità può consapevolmente svilupparsi spiritualmente e, dopo essersi fusa con l’Anima, liberarsi anche in un’unica vita!** In realtà è tutto molto semplice. Se una persona ha cercato di svilupparsi nella direzione spirituale durante questa vita ma non abbastanza, allora nella prossima vita una nuova Personalità avrà delle condizioni migliori.



Questo aumenterà le possibilità di crescita spirituale ed anche rinforzerà la resistenza alla natura Animale. Ripeto, tutto (continuare o smettere di soffrire da parte delle subpersonalità, così come il destino dell'Anima e della Personalità) dipende dalla scelta individuale della nuova Personalità.

Anastasia: Questo significa che la subpersonalità è solo una struttura informativa?

Rigden: La subpersonalità è solo una struttura informativa, come del resto tutta la materia (compreso l'essere umano). Sono tutte onde informative. L'oggetto che hai davanti agli occhi, che sia un pianeta o un batterio o un essere umano, differisce da un altro semplicemente per l'informazione che contiene. Ma dentro l'essere umano c'è un'Anima e questo lo distingue da qualunque altra materia.

Anastasia: Si può dire che l'anima è una particella di informazione?

Rigden: No. L'anima non appartiene al mondo materiale. Proviene da un mondo completamente diverso; il mondo dell'eternità. L'uomo però, nella sua struttura multidimensionale nel mondo materiale (compresa la sua natura Animale) è un'onda informativa, come ho già detto. L'anima invece è ciò che l'uomo è effettivamente, è il suo principale costituente su cui è incentrata l'intera struttura. Tutto il resto non sono altro che informazioni addizionali finalizzate allo sviluppo. Dopo che la Personalità si è maturata, cioè dopo che si è fusa con l'Anima (dopo la liberazione spirituale) l'informazione cessa di esistere come struttura organizzata.

Anastasia: Per dirla con parole semplici e facilmente comprensibili per l'essere umano, questa onda d'informazione viene distrutta e si trasforma in qualcosa di qualità diversa perché l'informazione (i mattoncini informativi che costituiscono ogni cosa) non si distrugge in quanto tale.



Rigden: Esattamente.

Anastasia: Lei ha detto una volta che un medium sufficientemente potente è veramente capace di richiamare una persona defunta a parlare perché in effetti la persona non muore a livello di informazione.

Rigden: Sì, la Personalità di una persona continua ad esistere ma semplicemente sotto un'altra forma: come subpersonalità. Se un medium molto potente riesce a trasferire parte della sua energia vitale (prana) alla subpersonalità del defunto e riempire la subpersonalità con questa energia, allora tale subpersonalità riceve la temporanea capacità di comunicare con il medium. Per la subpersonalità, che è immersa nel calore dell'inferno, il prana di una persona vivente è come un cibo gustoso, un'opportunità per manifestarsi, seppure per un breve periodo di tempo. Così il medium, come dice la gente, effettivamente chiama l'anima di un defunto per comunicare con lui. In effetti stabilisce una connessione informazionale con la subpersonalità. Ma questo può accadere soltanto se la persona si è reincarnata e quella subpersonalità è presente nel mondo materiale nella struttura di un nuovo corpo fisico, con una nuova Personalità. Questo contatto però non è percepito dalla nuova Personalità. Se invece la persona è entrata nel Nirvana non ci sarà nessun medium capace di tirarla fuori da lì per parlare. Lo stesso vale quando una persona si trova nello stadio di rinascita (prima di una nuova incarnazione nel mondo materiale). Perché? Perché questi "contatti" dei medium sono una delle forme della mente Animale in connessione con la sua manifestazione nel mondo materiale. Il mondo Spirituale è inaccessibile alla mente Animale.

Anastasia: Oh! Questo significa che un vero medium spreca il suo prezioso prana (c'è una perdita di energia) per nutrire questa subpersonalità. E' uno scambio ingiusto, sbilanciato: una persona consuma il suo prezioso prana che dovrebbe



servirle per la sua crescita spirituale per delle insignificanti informazioni provenienti dalle subpersonalità. Questo è un altro trucco della mente Animale! Ora capisco perché le religioni tradizionali si oppongono ai medium e comprendo l'origine delle leggende su fantasmi affamati e insaziabili che, secondo la comprensione umana, cercano di adescare i viventi.

Rigden: Sì, questo è uno dei trucchi della mente Animale. Per fortuna, data la generale ignoranza della gente oggi in questo campo, i veri medium sono pochi. Ci sono piuttosto delle persone che cercano di imitarli illudendo un ignaro pubblico con dei trucchi puramente psicologici.

Anastasia: Al giorno d'oggi è rimasta la credenza che un defunto non deve essere ricordato in modo negativo e, se uno pensa a un defunto, deve farlo solo in modo positivo. Se una persona defunta appare in un sogno si dice che la sua anima non si è pacificata. Fino a che punto queste credenze rispondono alla realtà?

Rigden: Vorrei specificare che, se pensate a un defunto, dovrete farlo solo dal punto di vista della natura Spirituale del vivente, dalla prospettiva dell'Amore Spirituale, che è costruttivo per la vita e non dalla prospettiva di un rimpianto del passato. Inoltre è necessario comprendere il processo che ha luogo in questo caso. Prima di tutto non ci si riferisce all'Anima umana in quanto tale in tutti questi casi. Di regola anche l'uomo stesso, e non solo i suoi parenti, non sapeva nulla di tutto ciò quando era in vita. Ciò di cui si parla qui è solo la Personalità del defunto che era ben conosciuta dalla gente intorno a lui quando era in vita e che, dopo la morte del corpo, è diventata una subpersonalità. Quando l'Anima si reincarna non ritorna nel posto della sua precedente prigionia, tuttavia la subpersonalità, essendo una struttura informativa intelligente del mondo materiale, anche quando è chiusa in un nuovo corpo può utilizzare le energie del nuovo



corpo (specialmente quando una nuova personalità non si è ancora maturata). Quando ottiene energia per un breve periodo, può visitare – grazie alle sue proiezioni - i posti e le persone a cui è stata attaccata durante la sua vita. La subpersonalità può anche manifestare la sua attività quando delle persone viventi incominciano a pensare alla persona defunta, conferendole l'energia della loro attenzione. Cosa comporta questo a una persona che è in vita?

Purtroppo non posso rivelare tutti i dettagli al grande pubblico, poiché si sa che la “conoscenza aumenta il dolore”. Tuttavia dirò quanto segue in modo che tutti possano capire il concetto di questi processi. Il fatto è che quando qualcuno incomincia a richiamare una persona defunta e mette tutta la sua attenzione in questo processo, paure non localizzate ed emozioni asteniche (dolore, depressione, sconforto) che nascono come risultato del pensare a un defunto, allora il vivente, parlando in termini di fisica, aggiunge una “carica” in più alla subpersonalità (trasferisce la forza). A causa di ciò la subpersonalità diventa attiva. In altre parole, il processo di richiamare un defunto da parte di un vivente è simile a un istantaneo trasferimento di “cariche” (energia) da una particella elementare a un'altra indipendentemente da spazio o tempo. La subpersonalità rimane nel nuovo corpo ma la sua proiezione si manifesta immediatamente quando questa “carica” viene trasferita o più specificamente, contatta la Personalità della persona che la sta pensando, la quale percepisce questo collegamento, questo scambio di informazioni con la subpersonalità del defunto a un livello inconscio. In effetti il vivente nutre questo contatto con la propria energia vitale. Non ci si può aspettare nulla di buono da tutto ciò perché questo scambio inconscio di informazioni con la subpersonalità rinforza soltanto il sovraccarico della natura Animale in una persona.

Il risultato di questo contatto informativo è che il vivente incomincia a sentirsi malinconico (“carico”) e addolorato,



rimane intrappolato in un infinito circolo vizioso di pensieri: “Se fosse ancora vivo, questo non mi sarebbe successo” oppure “lui non lo avrebbe permesso che fossi trattata così”... ecc. In realtà la natura Animale nasconde semplicemente i desideri materiali di quella persona (per esempio il desiderio di sentirsi importante) dietro il concetto di Amore perduto, generando nella persona la nostalgia del passato, la paura per la morte imminente, ecc..

Tutto ciò apporta sofferenza sia alla persona che evoca il defunto, manifestando in lui (o in lei) i pensieri dominanti della sua natura Animale, che alla subpersonalità della persona evocata. Da una parte questo contatto, per la subpersonalità, è un contatto con la forza vitale, ma dall'altra questa carica vivente fornisce la chiara consapevolezza della propria posizione inattiva e dello stato di disperazione. Questo non fa che aggiungere sofferenze alla precedente Personalità (ora diventata subpersonalità). Inoltre questa provocazione da parte della natura Animale carica ancora di più non solo la subpersonalità stessa ma anche la Personalità della persona in cui si trova la struttura energetica.

Un esempio chiarirà meglio che cosa significa per una subpersonalità un simile contatto con una persona vivente. Immaginate qualcuno che cammina sotto il sole ardente in un deserto. E' già condannato ed è prossimo alla morte. E' tormentato dal dolore e dalla fortissima sete quando una gocciolina d'acqua cade sulle sue labbra dal cielo. Non riesce a saziare la sua sete, ma d'altra parte gli dà un'illusoria speranza di vita o piuttosto il ricordo della sua vita passata. D'altra parte gli fa anche capire chiaramente che la morte è inevitabile. Rendersi conto di ciò non fa che rinforzare il tormento e la sofferenza della persona condannata.

Anastasia: Effettivamente non sappiamo quello che facciamo e così aumentiamo sia le sofferenze dei nostri parenti



defunti che le nostre. Pensiamo ai personaggi storici. Le Personalità pubbliche storiche devono soffrire molto adesso, o più precisamente sono già diventati subpersonalità a cui la gente pensa da secoli se non da millenni. Ne consegue che una tale reminiscenza di massa non fa che aggravare le loro sofferenze.

Rigden: Se le persone che sono dominate dalla natura Animale mettono la loro energia emozionale in tali pensieri, allora naturalmente questo appesantisce notevolmente sia le subpersonalità che la Personalità che pensa a loro. Ma ricevono ciò che meritano secondo come hanno vissuto la loro vita qui.

Anastasia: Bene, dato che la storia non è scritta in base alla natura Spirituale dei vari popoli del mondo ma della natura Animale che domina l'umanità: chi governò chi e contro chi sono state dichiarate le guerre... Potrebbe per cortesia dirci come i seguenti fenomeni si possono spiegare? In un documento di etnologia ho letto di superstizioni e casi legati agli sciamani siberiani. Potenti sciamani chiesero ai loro parenti di seppellirli per tre volte dopo la morte – una volta ogni cento anni. La gente si passava questa informazione di generazione in generazione. Se la sepoltura non aveva luogo per una qualunque ragione, allora lo sciamano incominciava a visitare in modo invisibile la generazione vivente dei suoi discendenti e a minacciarli di disastri. Se la nuova generazione non rispondeva, allora alla popolazione locale accadevano varie disgrazie, come epidemie, perdita di bestiame, calamità naturali, ecc. Questo accadeva sia con gli sciamani “buoni” che con quelli “cattivi”. Si menzionava anche il fatto che, se la gente trattava la memoria dei “buoni” sciamani con rispetto, allora essi, a loro volta, li proteggevano da qualunque calamità o disgrazia personale.

Rigden: Qui dobbiamo fare una differenza fra le varie nozioni. In questo mondo agiscono sia le forze della mente



Animale del mondo materiale, che le forze del Mondo Spirituale. Le manifestazioni collegate con le forze della natura per lo più riguardano le azioni della mente Animale. Quanto alla subpersonalità umana (che durante la sua vita come Personalità, mentre sviluppava poteri soprannaturali, raggiungeva un certo livello di influenza sulla gente) può solo provocare l'insorgere della natura Animale nella gente, principalmente attraverso il loro inconscio per mezzo dello scambio di informazioni. Qualunque subpersonalità conserva l'Ego, la sua autoidentificazione. L'Ego ha esperienza, conoscenza e capacità di influenzare il mondo materiale, ma non ha la forza vitale. Non è il defunto sciamano che crea i disastri fra la gente ma la fede della gente in questa superstizione. Ciò accade a spese dell'energia dei vivi. Inoltre non dobbiamo dimenticare l'attivazione dell'energia, i segni con cui lo sciamano ha lavorato durante la sua vita e gli spiriti di quella zona, che sono anche loro controllati dalla mente Animale; ma questo è un altro argomento.

Anastasia: Insomma alla fine le subpersonalità ricordano tutto.

Rigden: Sì, sono strutture intelligenti. Sono impaurite e tormentate a causa della futura reincarnazione che, da una parte allunga la loro agonia, ma d'altro canto avvicina sempre di più la loro morte definitiva. Ecco perché è importante che la Personalità attualmente in vita faccia il possibile e l'impossibile per unirsi alla sua Anima. Il compito della natura Animale durante la vita di una Personalità è di allontanarla dalla natura Spirituale per mezzo di pensieri, desideri, azioni..., fintanto che l'uomo è posseduto da desideri materiali, terreni, mortali, la natura Animale userà ogni mezzo per raggiungere il suo scopo, anche la manifestazione di subpersonalità. Non c'è nulla di buono nella natura Animale! È mortale e pertanto il suo intento – come per ogni altra materia intelligente – è avere il controllo sull'altra materia ed utilizzarne la forza vitale per i propri scopi.



La natura Animale fa tutto il possibile per cambiare la direzione del vettore dell'esistenza della Personalità e distrarla dalla natura Spirituale. Non disdegna di utilizzare qualunque mezzo, tutto il suo intero "arsenale". Prima di tutto con aggressioni, attacchi e ricerca dei punti deboli di una persona, dove possa essere colpita emotivamente o "addentata" mentalmente o semplicemente tentata con un'altra "dolce" illusione. Costantemente impone nuovi scopi a una persona o riattiva i vecchi. **La natura Animale è la tirannide del defunto!**

Anastasia: Ha colto nel segno. Come si dice, la terra è una tomba per ogni defunto. Tutto quello che l'uomo desidera in questo mondo materiale è veramente fugace e mortale.

Rigden: I tranelli che gioca la scaltra natura Animale sono molti e, se la persona non si conosce, avrà un'esistenza difficile in questa vita e ancora più difficile dopo. Non si tratta di condizioni esterne ma piuttosto della scelta umana. La vita passa in fretta e la peggiore cosa dell'esistenza umana non è la morte del corpo. La cosa più terribile è quando l'uomo ha vissuto la sua vita in un illusorio stato di dimenticanza e non ha compreso nulla, quando la sua Personalità non si è evoluta nel suo aspetto spirituale. Allora per lui scatta l'inevitabilità assoluta: qui si soffre per tutta la vita e lì si soffre per secoli, in contrasto con la Personalità che è nel corpo, senza avere la possibilità di cambiare nulla, poiché al di fuori di questa vita non ci sono strumenti per farlo. Per la subpersonalità questa situazione è simile a quella di una persona affamata che vede abbondante cibo dietro una vetrina ma non riesce ad arrivarci. Il cibo sembra vicino, ma la vetrina le impedisce di prenderlo. A questo punto iniziano le domande che provengono dall'egoismo della subpersonalità domande del tipo: "Perché proprio a me? Io sono stato così buono!" **Perché tu hai scelto i piaceri momentanei, le cose materiali invece dell'Eternità. Perché nei tuoi pensieri, hai segretamente bramato di avere potere sugli altri, hai**



accondisceso alla tua natura Animale e agito contro la tua Coscienza. Perché hai passato ogni giorno nel tuo egocentrismo sia nelle azioni che nei pensieri. E questi “perché” sono molti in ogni giorno della tua breve vita, dovunque tu guardi...

Anastasia: Sì, è triste... Eppure tanta gente non riesce nemmeno a immaginare di poter vivere diversamente senza preoccuparsi della materia. Anche se la gente non è cattiva però soffrono tutti delle catene della natura Animale e attribuiscono queste sofferenze alle solite “ragioni” e “risposte” imposte alla società: “vivono tutti così”, “viviamo in questi tempi”, “è il mio destino”, “non si può sfuggire al proprio destino”, ecc. E’ così e la gente è passiva riguardo al trasformare sé stessi. Altri, invece agiscono attivamente ma nella direzione sbagliata. Ho incontrato persone che, per loro natura hanno delle qualità innate di leadership. Praticamente fin dall’infanzia hanno percepito il potere interiore grazie a cui possono influenzare la gente e prevedere gli eventi. A proposito, come spiegare un tale potere innato nell’essere umano? Lo si può collegare in qualche modo a una vita precedente?

Rigden: Ci sono vari casi, tuttavia se parli dell’innato talento di una persona, questo significa che in una precedente incarnazione di quest’Anima, la Personalità si è sviluppata spiritualmente ed ha raggiunto determinati risultati nell’autosviluppo e nella comprensione di questo mondo. In altre parole c’è stato un buon salto nella crescita spirituale, ma non sufficiente per permetterle di abbandonare il sistema di Ahriman, per spezzare il ciclo delle rinascite. Tuttavia in una nuova vita una nuova Personalità con una tale Anima ha certamente più vantaggi rispetto ad altre persone. L’uomo nasce con un grande potenziale energetico che, se usato nel modo appropriato, contribuisce ad accelerare la crescita spirituale della Personalità e le dà una vera possibilità di fondersi con l’Anima e lasciare il ciclo delle rinascite.



Molte persone hanno questo talento. Esse percepiscono di essere diverse dagli altri. Fin dall'infanzia erano socievoli, avevano qualità innate di leadership, il dono innato di influenzare la gente, un certo livello di sensitività per gli eventi e manifestazioni delle energie sottili, ecc. Tuttavia c'è un'altra categoria di persone con un grande potenziale. Nell'infanzia, in conseguenza delle condizioni in cui si sono trovati, crescono prendendo le distanze dal mondo esterno e solo più tardi, da adulti, sviluppano il loro pieno potenziale.

Anastasia: Tale dono comporta dunque una grande responsabilità?

Rigden: Sì. Prima di tutto per la persona stessa. Chi è nato con un grande potenziale spirituale dovrebbe comprendere che il confronto con la natura Animale sarà ugualmente forte e che essa farà tutto quello che può per usare quel potere per i propri scopi. Se alla società manca la Conoscenza che spieghi questo argomento, se numerosi modelli di pensiero, come delle trappole, sono disposti nella struttura della natura Animale, allora tali persone con tali doti, seguendo le priorità della società, inizieranno a impiegare il loro potere unico per implementare i programmi della natura Animale.

Essi si rendono conto che possono risolvere delle difficoltà veramente difficili, molto facilmente. Comprendono che hanno una certa influenza sugli altri; è facile per loro essere dei leader in ogni gruppo. Ma, senza un'adeguata Conoscenza di sé stessi, di regola, incominciano ad usare il loro dono sia per scopi egoistici, per implementare i programmi delle loro natura Animale o in generale per il sistema che esiste all'interno di un programma della mente Animale. Così si lasciano assorbire dalla materia, scelgono sempre più la materia e sviluppano la loro vita in questa direzione. Così la mente Animale li inganna. La natura Animale si attiva e nella persona avviene una sottile sostituzione del vettore spirituale della vita con uno materiale e allora questo potere



innato viene impiegato a favore della mente Animale. In casi molto rari, le persone che hanno un tale dono, superando la forte opposizione della loro natura Animale, diventano per esempio, dei leader spirituali (non intendo coloro che posseggono un potere religioso sulla gente, ma coloro che effettivamente seguono il sentiero spirituale, aiutando realmente gli altri a svilupparsi spiritualmente e a liberare la loro coscienza dalla prigionia della materia). Però queste persone di solito usano questo dono per costruirsi una carriera per sé, acquisire potere, accumulare possedimenti materiali, ecc.

Di solito, tali persone diventano dei leader nella società: alcuni diventano delle figure pubbliche, altri diventano uomini d'affari, altri possono perfino diventare signori della criminalità, ecc. A volte la gente si sorprende e non riesce a capire come e perché una persona che è chiaramente “poco dotata intellettualmente” che non ha una formazione elevata possa costruire un “impero” finanziario che ha un’influenza enorme. Di fatto quella persona ha semplicemente un grande potenziale e una coscienza ristretta, che è orientata verso delle priorità materiali, poiché la natura Animale domina costantemente in lei. Se una tale persona allarga i suoi orizzonti e sceglie le priorità spirituali nella vita, se cambia radicalmente direzione e si sposta dal negativo al positivo, allora riuscirà a ottenere molto nel suo sviluppo spirituale. Trasformandosi consciamente per il meglio, secondo lo Spirituale, tali persone avranno un’opportunità di ottenere realmente la liberazione spirituale e abbandonare il ciclo delle reincarnazioni già in questa vita. Di fatto ogni persona ha tale opportunità. La scelta personale deliberata, l’autosviluppo, e la perseveranza verso il fine spirituale hanno un ruolo determinante. Sottolineo che tali cambiamenti sono unicamente collegati alla *trasformazione del mondo interiore umano*. Se una persona non cerca di cambiare internamente, non le gioverà a nulla cambiare le condizioni esteriori.



Anastasia: Credo che quando tali persone sono sole, come la maggioranza della gente, anche loro sentono ogni tanto il peso della materia e i problemi quotidiani, anche se capiscono che qualunque cosa abbiano raggiunto nel loro percorso esistenziale non è genuino, non è il risultato di quello che la loro Anima desiderava e che è tutto mondano e superficiale... Può succedere che la natura Animale prenda completamente il sopravvento su persone così dotate?

Rigden: Sì, può succedere. Ma in questi casi, queste persone cambiano e diventano veramente egoiste e aggressive: non ci sono altre parole per descrivere queste creature... Tuttavia questo prova soltanto che le subpersonalità non hanno praticamente influenza sulla direzione che la persona nella nuova Personalità sceglie di seguire durante la *sua* vita. Diciamo che anche se la subpersonalità nel passato ha raggiunto significative altezze spirituali e le mancava un solo passo per raggiungere il Nirvana (la fuga finale dal ciclo delle rinascite) questo non significa che le successive Personalità facciano quel passo. Di solito accade esattamente il contrario poiché tali Personalità (con una subpersonalità spiritualmente evoluta) sono esposte a una maggiore attenzione da parte della mente Animale già nella loro infanzia. Di conseguenza, invece di proseguire il loro sviluppo nella direzione spirituale e finalmente compiere la fusione definitiva con l'Anima, cioè la liberazione spirituale (fuggire nel Nirvana), sprecano il loro dono, la loro preziosa energia "ereditata" da precedenti Personalità in illusioni imposte dalla natura Animale. Alla fine, invece del previsto passo verso il Mondo Spirituale, la persona ricade indietro appesantendo la Personalità e l'Anima. Naturalmente, rientra nuovamente nel ciclo delle incarnazioni, ma questa volta in condizioni decisamente peggiori. Di fatto questa Personalità deve sperimentare la morte, diventare una subpersonalità e quindi soffrire in nuovi corpi per molto tempo a causa del suo "errore fatale".



Anastasia: Così consumano la loro energia non per fare un salto verso l'Eternità, ma per avere il controllo sulla propria specie in questo "momento mortale" che passa molto in fretta.

Rigden: Sì, è stupido preferire la materia mortale, quando si è già a un passo dall'Eternità Spirituale. Il corpo morirà in ogni modo, ma che cosa vi rimarrà? In una persona appare la paura che la struttura materiale intelligente sia inevitabilmente distrutta e questa è la ragione principale per cui c'è una forte opposizione interiore a Dio e al suo mondo da parte della natura Animale. Tale confronto appare quando il mondo spirituale e il mondo materiale entrano in collisione o si intersecano. Questo fenomeno è descritto in alcune religioni come la battaglia tra gli arcangeli e gli angeli caduti. In realtà però queste sono pure associazioni. Questo non significa che qualcuno da qualche parte dichiara una guerra celeste per disputarsi l'anima Umana. Tutto questo sta avvenendo ora, in questo momento, all'interno di ognuno di noi e il campo di battaglia è la nostra coscienza, i nostri pensieri, le nostre emozioni e desideri. La punta dell'equilibrio in favore dello spirituale o del materiale significa vittoria o sconfitta della Personalità nella momentanea battaglia per l'Anima e perché alla fine il giusto emerga con essa e vada nell'Eternità. E' tremendo perdere una battaglia ma è fatale perdere una guerra.

Perché l'uomo teme Dio, prima lo ama e poi lo odia? Perché ognuno, a causa delle ripetute reincarnazioni della propria Anima, sa nell'inconscio che esiste un mondo spirituale e che c'è Dio e ci sono gli Esseri spirituali che Lo servono. Questi ultimi sono chiamati angeli nelle leggende popolari. Ma non sono come la gente li immagina secondo categorie associative delle religioni. Questi sono Esseri che appartengono a un'altra dimensione che è diversa dal mondo tridimensionale. Dopo tutto, la realtà non può essere descritta con le parole. Ogni tentativo di una simile interpretazione del mondo sarà associativamente collegato nel pensiero umano a questo



mondo e quindi la realtà verrà inevitabilmente distorta. Se questa informazione viene poi trasferita quando si è sotto il dominio della natura Animale, allora tu stessa, incontrandola ripetutamente, hai visto già come tali “leggende” prendono forma e come diventano più dettagliate. Prendiamo per esempio i racconti sul “Giudizio universale”. In effetti tutto è molto semplice: ogni volta, dopo la morte del corpo materiale, una persona (o piuttosto la Personalità e l’Anima con le subpersonalità) si incontra con i rappresentanti del mondo spirituale e, per così dire, risponde della vita appena trascorsa, dopo di che verrà deciso il successivo destino dell’uomo. Da qui le varie leggende tra i popoli del mondo su questo Giudizio Universale e il destino dell’aldilà dell’uomo e così via. Ma, come ogni cosa è aggrovigliata e interpretata, per esempio dalle religioni e dalle varie credenze?

Tutti questi fraintendimenti ci sono perché durante la vita la Personalità non ha accesso alla memoria e alle esperienze delle subpersonalità e la persona non conosce tutta la verità su sé stessa. Se la vita dell’uomo (Personalità) non cominciasse da zero ogni volta, con la memoria delle vite passate bloccata non ci sarebbero le condizioni necessarie per fare una Scelta. Se la gente ricordasse coscientemente tutte le reincarnazioni della propria Anima e quelle insopportabili sofferenze che le loro subpersonalità stanno tuttora provando, vi assicuro che tutti sarebbero da molto tempo divenuti angeli. Ma purtroppo la memoria delle vite passate è bloccata. Ogni volta l’uomo deve immergersi in questo mondo nuovamente per amore di una maturazione spirituale indipendente e consapevole della sua Personalità.

Tuttavia che cosa c’è di buono in questo “foglio bianco” della coscienza della nuova Personalità? Prima di tutto su di esso si iscrivono delle nuove priorità, che determinano la scelta predominante durante la vita della nuova Personalità, indipendentemente da precedenti “meriti” delle subpersonalità. Cioè se l’uomo cambia drasticamente direzione della vita in



favore della natura Spirituale, indirizza i suoi pensieri dominanti verso il canale spirituale e disciplina la sua coscienza, allora egli (la Personalità) otterrà una vera possibilità di salvare sé stesso e la sua Anima in questa vita. Dopotutto, in tale caso inizierà a trasformarsi qualitativamente per il meglio e vivrà secondo il mondo spirituale. Se però l'uomo (la Personalità) desidera di nuovo essere incatenata dal pensiero materiale e i pensieri della natura Animale dominano costantemente in lui, allora tale Personalità avrà una sola possibilità: diventare una subpersonalità perché l'uomo consuma la sua energia, che dovrebbe servirgli per liberare l'Anima, in desideri senza fine del mondo materiale.

Capite la differenza radicale tra la vita di un uomo in cui predomina la vita materiale e quella di un uomo in cui predomina quella spirituale? Quando predomina la vita materiale nella coscienza, *l'uomo vive solo per il mondo materiale* e soltanto occasionalmente pensa alla sua Anima. Talvolta può anche provare a fare qualche pratica spirituale. Generalmente però le considera un hobby oppure un mezzo per sviluppare dei superpoteri, per rinforzare la sua influenza sugli altri, ecc. Ovviamente a una tale persona non interessa molto svilupparsi e domare la sua natura Animale e, quando predomina la natura Spirituale, la Personalità nella sua nuova qualità *vive per il mondo spirituale*, per l'Amore per Dio, rimanendo sempre in esso. Quando si trova in questo stato l'uomo considera tutti i trucchi della natura Animale con umorismo, conoscendone la natura e prevedendo i suoi attacchi successivi e le conseguenti azioni e non appesantisce più la Personalità, cedendo, perché nei suoi pensieri e sentimenti egli vive già per il mondo spirituale. Per quanto riguarda il mondo materiale, continua ad essere in contatto con esso dato che continua a vivere nel corpo fisico, compiendo buone azioni.

Anastasia: E' vero. Chi dimora nell'Amore, dimora in Dio e Dio dimora in lui, perché Dio è Amore.



Rigden: Un vero santo *vive* di questo.

Anastasia: Conoscere le subpersonalità è molto utile, ma può far nascere nell'uomo la paura inducendolo a pensare che non ha abbastanza tempo in questa vita per sviluppare uno stato di completa liberazione spirituale di sé stesso e della sua Anima e così diverrà una subpersonalità mortale.

Rigden: Bene, prima di tutto una tale paura può essere causata solo dall'egoismo, cioè dalla natura Animale. In secondo luogo tu stessa sei stata testimone di come una persona, avendo ricevuto la Conoscenza da zero, come ogni altro nel gruppo, sia stata ispirata da questi semi di Verità e abbia desiderato unirsi con il mondo Spirituale così fortemente che le ci sono voluti due anni di autosviluppo cosciente perché il mondo Spirituale la accettasse e ciò malgrado le sue sfavorevoli condizioni di vita, se paragonate al resto del gruppo. Pertanto, quando c'è il desiderio la strada si trova! In terzo luogo quando l'Amore per Dio prevale nella vita umana, qualunque paura si dilegua di fronte alla possibilità di raggiungere il fine desiderato. Vi farò un esempio figurativo per farvi comprendere meglio il concetto di azioni spirituali.

Immaginate che un uomo sia in guerra per difendere la sua Patria. Ama la sua patria così ardentemente e profondamente che è pronto a combattere per lei con ogni mezzo, pur di andare avanti e vincere e fa tutto il possibile e l'impossibile per amore del fine che si è posto: liberare la sua patria! Per amore della Patria è pronto a morire. Non gli importa che cosa accadrà al suo corpo. La cosa principale per lui è il sentimento che sta provando e che lo conduce in battaglia e lo fa combattere vittoriosamente. Questo sentimento d'Amore non lo abbandona nemmeno quando viene preso prigioniero dal nemico e sa che è condannato ad agonizzare e morire, poiché è colmo del sentimento di vero Amore, per il quale ha vissuto e per il quale morirà. Tutto dipende dall'uomo! *Se è ricolmo del vero Amore per Dio, con il quale vive ogni*



giorno, allora in lui non c'è spazio per il dubbio. Ha un solo obiettivo: la vittoria per poter liberare la sua Anima.

Anastasia: Sì, vincere ad ogni costo...

Rigden: La salvezza della propria Anima è la cosa principale nella vita di un essere umano, il suo scopo principale, il significato della sua esistenza. La salvezza dell'Anima è il vero servizio al mondo spirituale e non al mondo materiale. Salva te stesso e migliaia intorno a te si salveranno. Nulla è difficile finché c'è il desiderio. Bisogna semplicemente iniziare con la cosa fondamentale: l'autosviluppo. Il cervello umano è come un computer, il risultato dipende dal programma che hai installato; Il computer lavora nella direzione dello scopo che tu hai stabilito nel programma che hai installato. Durante la vita la sua memoria accumula l'esperienza di varie sensazioni associative, percezioni, pensieri, sentimenti, ecc. Queste associazioni sono per lo più legate alle impressioni ricevute dal mondo circostante.

Perché è importante che la persona moderna che è sul sentiero spirituale allarghi continuamente i propri orizzonti, legga di più, acquisti più informazioni e arricchisca la conoscenza di base in vari campi? Perché così potrà fare più associazioni, la sua memoria migliorerà e avrà una percezione del mondo più completa. Dopotutto l'inconscio, da cui si traggono le associazioni, è simile a un armadio; ci trovi quello che una volta ci hai messo dentro. La struttura materiale del cervello conserva le immagini (ologrammi) che ha ricevuto durante la vita che ha vissuto. Per esempio, quando una persona riceve nuove informazioni attraverso la vista o l'udito, si produce una eccitazione dei neuroni in una certa zona del cervello. Il cervello processa l'informazione e, se usiamo le categorie che già conosciamo, si produce l'eccitazione di alcuni "mattoncini informativi". Il cervello percepisce "che cos'è" sulla base delle conoscenze ed esperienze precedenti. Questo comprende tutto: suono, sensazioni, conoscenza, ecc. Parlando figurativamente,



il cervello funziona come un motore di ricerca nel computer: per esempio, se digiti la parola “Gentilezza” ti presenterà tutti i siti del mondo che contengono questa parola. In generale il cervello cerca le associazioni che sono simili a ciò che contiene l’armadio del nostro inconscio. Allo stesso tempo immagazzina anche nuove informazioni con quelle caratteristiche, riempiendo così l’armadio.

Se le persone sono troppo pigre per migliorare la propria conoscenza e sviluppare delle capacità analitiche, limitandosi solo a ciò che gli organi informativi di massa (mass media) presentano “preconfezionato”, sono l’obiettivo ideale per il controllo da parte del clero e dei politici, i quali le controllano proprio attraverso la loro coscienza, perché la loro pigrizia restringe il loro orizzonte conoscitivo. Quando il cervello ha poche associazioni (la maggioranza delle quali è spesso legata al circuito delle priorità materiali) si diventa deboli spiritualmente ed è più facile controllarci, raggirarci e far nascere in noi determinati obiettivi. Questa è la vera ragione per cui clero e politici cercano di portare la gente ad uno stato di restringimento della coscienza perché, quando la gente si trova in tale stato, è più facile per loro controllarla. Inoltre, è sufficiente immettere nelle loro coscienza determinate associazioni e modelli di comportamento ed essi diventano obbedienti come marionette nelle loro mani.

Anastasia: È vero. Se dimostrate a qualcuno che tutto è cattivo, egli rievocherà cose cattive nei suoi pensieri e, senza accorgersene, focalizzerà su questi la sua attenzione. Rivivrà e ricorderà delle situazioni negative, richiamando alla mente le associazioni relative. Dopotutto ogni simile attira il suo simile. Allo stesso tempo se invece si dimostrano cose buone a una persona e si convoglia la sua attenzione sull’aspetto spirituale della vita e le si mostrano più spesso esempi di gentilezza, moralità, cultura, buone maniere e un modo spirituale di pensare, allora ella modificherà la sua visione del mondo in questa direzione.



Rigden: La gente è per natura suggestionabile e inizialmente incline all'imitazione. Desiderano sempre qualcosa di nuovo, spesso senza nemmeno sapere che cosa in particolare. A questo proposito chiediamoci perché l'uomo sente sempre la mancanza di qualcosa e perché cerca sempre e impara sempre qualcosa di nuovo. E' la sua Anima che lo spinge a cercare il suo originario mondo spirituale. Tuttavia, vari "filtri", costituiti dalle subpersonalità e dalla natura Animale, che domina nelle coscienze umane, distorcono il fine della ricerca. Molti problemi che l'uomo incontra nella sua ricerca spirituale, sono creati anche dalla percezione associativa del cervello fisico. Dopo tutto, il mondo spirituale è diverso dal mondo materiale ed ogni cosa che una persona percepisce in questo mondo con i cinque sensi, è solo la percezione di una piccolissima parte del mondo tridimensionale dell'ambiente fisico, che viene inoltre filtrata dal prisma del pensiero associativo materiale. In altre parole, pensando per categorie e associazioni nel mondo tridimensionale, l'uomo cerca di comprendere il mondo spirituale.

Anastasia: Attraverso il prisma del pensiero materiale? Ben detto, e l'essenza è espressa molto accuratamente.

Rigden: Sì, come sai il cervello umano è sintonizzato dalla nascita sulla frequenza della natura Animale; questo non significa però che in seguito non si possano cambiare queste impostazioni. Si può. Nell'essere umano infatti sono già programmati diversi stati di coscienza, ma il cambiamento è possibile solo attraverso il desiderio e l'aspirazione personale dell'uomo. Però la maggior parte della gente non sa nulla di tutto questo e per tale ragione durante la loro vita si comportano come qualunque altra materia intelligente. Quando una persona incontra la Conoscenza che allarga la sua percezione del mondo, la prima cosa che si scatena in lei è la natura Animale. Per semplificare diciamo che la natura Animale, per non perdere il suo potere sull'uomo, "si impenna", rivelando il primo vizio umano: l'orgoglio. L'uomo



pensa allora di conoscere già tutto e di poter fare tutto. Ma quando si immerge nella Conoscenza, comprende che questa sicurezza è molto lontana dalla verità e che questo pensiero iniziale è sbagliato.

Anastasia: Sì l'orgoglio è una vera disgrazia per molte persone. Tutti siamo esposti ad esso in modo più o meno accentuato. Io penso che ognuno di noi deve guardare bene in faccia il proprio nemico segreto al fine di poter meglio comprendere sé stessi e la propria natura. Una volta durante una conversazione lei ha detto che l'orgoglio è la manifestazione del controllo della mente Animale su una persona.

Rigden: È vero. E' molto difficile che una persona si renda conto che quelli che considera come pensieri suoi, che formano il suo "Sé" siano invece il semplice risultato della sua scelta tra la Volontà della natura Spirituale e la Volontà della natura Animale. Questo è particolarmente difficile per chi è vissuto fin dall'infanzia in una società basata sulle priorità consumistiche, come per esempio le priorità della psicologia materialistica e i suoi relativi valori. E' anche difficile per le persone la cui coscienza è limitata da concetti religiosi, filosofici o di altro tipo riguardanti i principi dei valori predominanti nel mondo materiale, che sono stati ricoperti con dogmi spirituali.

Molti pensieri umani sono motivati dall'orgoglio. L'orgoglio è un sentimento e, in quanto tale, è forza ed energia: è la base su cui sorgono i pensieri dominanti. E' molto importante riconoscere se un pensiero è "motivato" dai desideri della natura Animale oppure dai desideri della natura Spirituale. In fin dei conti è questo che determina se un sentimento, per esempio di autostima, si trasforma in orgoglio, in amore egoistico, in un senso di superiorità sugli altri, oppure in un nobile sentimento di soddisfazione interiore per le azioni compiute sul sentiero Spirituale nell'aspirazione verso Dio.



Qui forse dovremmo immergerci nella natura umana per ricercare l'origine delle sue più profonde aspirazioni e la proiezione di queste nel mondo fisico. E' molto importante nella vita di un uomo, riconoscere quale tipo di sentimenti genera e accumula con le sue scelte nell'arco di tutta la sua vita. Perché? Perché sarà con questo "bagaglio", con queste informazioni o – in senso figurato – con questo "Sé" (Personalità) che vivrà nell'aldilà, dopo la morte del corpo e con questo risponderà delle sue scelte.

Ora vediamo **il meccanismo con cui si originano i sentimenti**. L'impulso iniziale di qualunque sentimento proviene dalla forza più profonda che viene dall'Anima. Poiché l'Anima è una potentissima particella del mondo immateriale, è sempre vettore di movimento, di un solo desiderio: fuggire da questo mondo per tornare nel suo proprio mondo che la gente chiama mondo spirituale, il mondo di Dio. Questo impulso iniziale proveniente dall'Anima è il principio fondamentale che genera i più profondi e potenti sentimenti. Se si utilizza questo potere consapevolmente nella direzione spirituale, allora ciò sarà sufficiente perché una persona, indipendentemente dal passato, lasci il ciclo delle nascite durante la sua vita.

Quando nasce un simile sentimento, il nostro cervello materiale incomincia a reagire al suo potere e di conseguenza interpreta questi sentimenti per mezzo della nostra coscienza, a modo suo. Cioè la persona, essendo guidata dalle sue associazioni, incomincia "a interpretare" il nascente sentimento secondo il modello di pensiero a cui è abituata. A questo livello, il modo in cui una persona osserva il mondo (visione del mondo predominante) ha un ruolo molto importante. Questo include qualunque cosa sia stata messa nella sua coscienza fin dall'infanzia, l'intera esperienza esistenziale accumulata, i modelli di comportamento e di pensiero che si sono formati (inclusi quelli plasmati dai mass media) che si sono radicati nel suo inconscio, così come



i suoi personali orizzonti di conoscenza, l'abilità di controllare i pensieri e concentrare l'attenzione. La visione predominante del mondo, determina come e dove il potere che emana dall'Anima viene utilizzato. Dopo tutto la coscienza spesso semplicemente suddivide e distorce il singolo potere interiore (il più profondo sentire) attraverso il prisma dei pensieri dominanti.

Anastasia: Si può paragonare questo processo, per esempio, a come un raggio di sole è rifratto in un prisma triangolare, cioè la scomposizione di un raggio in uno spettro dai molti colori dell'arcobaleno?

Rigden: Certo! Questo processo può essere paragonato figurativamente alla dispersione della luce quando una singola onda si divide in più onde di lunghezza diversa. La coscienza, con l'esperienza accumulata attraverso le sue associazioni, è come un prisma che divide un'unica forza e la incanala in numerosi, piccoli costituenti (i pensieri), dando varie sfumature a questa unica forza. La sfumatura di pensieri e desideri in una persona dipende da ciò che predomina nella sua coscienza. Grazie a questa forza i pensieri provenienti dalla natura Animale si manifestano super variopinti e illusoriamente attraenti; in altre parole essi non corrispondono alla realtà immaginata quando vengono concretizzati (perché sono vuoti). Detto ancora più semplicemente: i pensieri dominanti, su cui si focalizza l'attenzione, utilizzano l'energia di quel singolo profondissimo sentimento per realizzare i desideri di una persona.

Anastasia: Si dice che una forza è sempre una forza. Sta all'uomo scegliere dove indirizzarla.

Rigden: Esatto! Prendi ad esempio i sentimenti di orgoglio o di odio. Un proverbio moderno dice che amore e odio sono divisi da un solo passo. Oggi i neurofisiologi hanno già confermato che quando in una persona nasce un sentimento di odio o di amore romantico "per qualche ragione"



si attivano le stesse aree cerebrali, pur essendo questi sentimenti sostanzialmente diversi. Quando gli scienziati raggiungeranno la comprensione scientifica della forza che è alla base del pensiero dominante, comprenderanno “perché” questo accade. In effetti è tutto molto semplice. In fondo non dipende da circostanze esterne se qualcuno è affetto da presunzione, oppure offende o dice o fa qualcosa di sbagliato, ma tutto dipende unicamente dai sentimenti interiori della persona. La natura Animale, che predomina nella coscienza di quella persona, usa semplicemente la stessa forza dei sentimenti più profondi, dipingendola con colori diversi (pensieri diversi) per mezzo dell’immaginazione della persona stessa, presentando ogni cosa sotto una luce negativa. Inoltre la “storia immaginata” va ad aggiungersi a varie associazioni che la persona ha accumulato secondo il modello comportamentale impostole in situazioni simili e allora nasce il conflitto.

Questo avviene perché la natura Animale semplicemente distorce o sostituisce delle nozioni. Per esempio una persona incomincia a lamentarsi: “Faccio tanto per gli altri e nessuno fa nulla per me”. Questa è una sostituzione. Chi riceve è la natura Animale e il benefattore è la natura Spirituale. Se si rintracciano le radici dell’offesa (attacco) si troverà che sono dentro di noi. Il risentimento esterno verso qualcun altro è il risultato della sconfitta subita dalla nostra natura Animale. Il sentimento di risentimento indica che avete sbagliato prima di tutto nei riguardi di voi stessi. Mancanza di fiducia in sé stessi e dubbi nascono dall’ignoranza della Verità. L’ignoranza della Verità è la riluttanza a guardarsi interiormente, dove effettivamente si trova la Verità. *La Verità è Vita o Morte. La paura della Verità che nasce dalla natura Animale, distorce la Verità stessa e cerca di isolarsi. Ma è inevitabile, indipendentemente dalla scelta che la persona fa. Nemmeno il carcere riuscirà a privare un’Anima luminosa della sua libertà e nessun potere terreno può liberare un animale destinato alla morte.*



Anastasia: Così risulta che nelle situazioni conflittuali la gente spreca la forza che era destinata invece ad essere impiegata per la crescita spirituale.

Rigden: E la sprecano stupidamente, scegliendo la natura Animale, per cui dovranno rispondere... Quando gli antichi volevano spiegare il percorso spirituale di un uomo, paragonavano figurativamente il corpo a una barca su cui l'essere umano naviga sull'oceano delle illusioni puntando verso il faro dell'Anima. La Natura Animale e la mente Animale venivano paragonate a un Nemico onnipervasivo che cerca di tenere occupata la mente umana momentaneamente con cose futili distraendola dalla luce del faro dell'Anima. L'attaccamento all'illusione della materia restringe la visione e limita la mente ai problemi della barca non permettendole di guardare oltre un metro al di fuori. E' in questo modo che il Nemico dell'essere umano cerca di far deviare una persona allontanandola dalla giusta direzione. Ma non dovremmo lasciarci prendere dall'oceano delle illusioni e dal breve percorso nella barca. Quando una persona termina il suo viaggio, abbandona la barca sulla riva, come qualcosa di temporaneo di cui non ha più bisogno per proseguire il suo viaggio, qualcosa che è soggetto a decadimento e distruzione. Tutte le cose visibili spariscono nel nulla e si consumano come una candela. Solo chi non è attaccato alle cose visibili ha cura dell'Anima. Come dicevano i saggi: "Salva la tua anima, perché chi le dà la caccia non dorme. Sorveglia ogni ora e ogni minuto e approfitta della tua vita per salvare la tua anima".

Anastasia: Solo chi non è attaccato alle cose visibili ha cura dell'Anima... Ciò che tenta l'essere umano nei suoi pensieri è ciò che è visibile. Scoprire in essi il risvolto invisibile, percepibile attraverso i sentimenti più profondi, lo aiuta non solo a percepire il mondo dell'Anima ma anche a desiderarlo più di ogni altra cosa al mondo. Ho incontrato molte persone che viaggiano sul sentiero spirituale e non



si arrendono alla loro natura Animale. A volte sbagliano strada, ma dopo se ne rendono conto e questo fa loro acquisire sufficiente esperienza per evitare in seguito i tranelli della natura Animale. Queste persone spesso desiderano sapere come proteggersi contro gli attacchi della natura Animale e come prevedere le sue manifestazioni, in modo da impedire lo sviluppo interiore di situazioni negative.

Rigden: Si ha solo bisogno di conoscere il meccanismo degli attacchi della natura Animale, la loro natura e imparare a controllarsi. Bisogna sottolineare che quando una persona sta sull'onda spirituale lavora per il proprio autosviluppo e fa le pratiche spirituali, ha uno stato di coscienza più ampio. Nella meditazione per esempio percepisce che la propria coscienza va oltre il modo usuale di percepire il mondo e soprattutto sperimenta sentimenti di gioia e felicità, **che provengono dall'Anima all'esterno**, dalla sua interiorità e si espandono sul mondo circostante. Il cervello identifica questi sentimenti come felicità, gioia e libertà spirituali. La Coscienza diventa più limpida e tutti i problemi terreni sembrano sciocchezze in confronto a questi sentimenti della "casa natale" dell'immensa pace ed Eternità. Anche l'umore diventa più cordiale, elevato, e le azioni si riempiono di potere. Ora vediamo che cosa accade a una persona quando la natura Animale l'aggrede.

Le aggressioni della natura Animale possono essere di vari tipi. Bisogna riconoscere il nemico a prima vista. Cominciamo ad esaminare **l'attacco violento della natura Animale basato sul risentimento, un senso di insoddisfazione di sé stessi o di eccessiva autocritica che si nasconde dietro il classico slogan "la mia vita è un fallimento" (e cioè la posizione della "vittima")**. Innanzitutto questo violento "attacco" della natura Animale si può descrivere come una *pressione esterna*. Se osservate con attenzione dalla *prospettiva del piano spirituale* per capire la direzione di questa pressione, che si può percepire



anche a livello fisico come proveniente dall'esterno, dall'alto verso il basso come se la pressione provenisse da un lato della testa o dalle spalle o sul petto.

Il risultato di questo attacco violento della natura Animale è che in breve tempo l'essere umano si trasforma e, da persona attiva, diventa una persona passiva e disorientata. E' come se avesse perso le sue fondamenta, una base sotto di sé. Immagini e pensieri negativi, problemi ripescati dal passato riemergono e incominciano a tormentare la coscienza attirando l'attenzione della persona... Quando accade questo la persona sperimenta uno stato di insoddisfazione e di stress emotivo, che si manifesta principalmente con modelli standard. Ci si sente male interiormente come se qualcosa facesse pressione sul petto. Diventa difficile concentrarsi su qualunque lavoro a causa di pensieri estranei che continuamente distraggono l'attenzione e ti fanno pensare sempre ad un unico spiacevole argomento. Nasce il risentimento o, come si dice comunemente, "un dolore dell'anima". Cattivi pensieri diventano oppressivi. Si incomincia ad auto-criticarsi e auto-tormentarsi per qualunque cosa. Un groviglio di pensieri negativi, associazioni ed emozioni incomincia ad agitarci. L'attenzione si concentra su un problema che viene intensificato dalla natura Animale. La coscienza si restringe e si concentra su un unico punto del problema. Si incomincia a vedere solo ed esclusivamente il problema e null'altro. Se si cerca di distrarsi da questi pensieri accendendo per esempio la TV, la coscienza sembra che deliberatamente si concentri su quei pezzi del programma che toccano il proprio doloroso problema. Si può portare anche un altro esempio di questo tipo di attacco. Una persona incomincia a parlare con qualcuno su un argomento astratto ma senza nemmeno rendersene conto, impercettibilmente, la coscienza sposta la conversazione sempre sullo stesso doloroso problema... Quando si sperimenta una situazione di questo tipo si deve capire che questa ossessione di pensieri negativi e questo stato depressivo della coscienza sono l'inizio di un attacco della natura Animale.



Anastasia: In altre parole una persona risponde a una situazione osservandola da una sola angolazione

Rigden: Esatto! Si perde la visione d'insieme. La coscienza si restringe. La persona è ossessionata da un determinato problema, è come se invece di vedere l'intera gamma di colori, si focalizzasse solo sul colore nero e gli altri colori non esistono più per lei. Sembra che non li veda.

Qual è lo scopo di questi violenti attacchi della natura Animale? Il fine della natura Animale è bloccare la connessione con l'Anima e questo provoca una specie di pressione dall'esterno verso l'interno. Durante questi attacchi è come se il segnale proveniente dall'Anima non riuscisse a raggiungere la coscienza della Personalità nella sua forma più pura (come accade nelle pratiche spirituali) ma solo in modo distorto, attraverso l'attivazione di "filtri contaminati". E' importante sapere che la natura Animale colpisce l'essere umano soprattutto nei suoi punti deboli, del suo passato o del presente, che conosce molto bene, così come nei suoi sogni più segreti, sui quali una volta focalizzava la sua attenzione, desiderando questo o quel bene di questo mondo per il suo prezioso sé. I desideri dell'essere umano, o meglio i desideri della sua nuova personalità, che appesantiscono il suo cammino spirituale non compaiono dal nulla. Sono principalmente dei modelli che appartengono al mondo materiale e che predominano nella società circostante ed è questa la ragione per cui, nella maggior parte delle persone, prevalgono le qualità della natura Animale quali egocentrismo, invidia, immensa avidità, commiserazione per il loro prezioso sé che è predominante nella maggioranza delle persone...

Anastasia: Sì, e così, l'essere umano è facilmente contagiato dalle motivazioni della natura Animale.

Rigden: Tra l'altro, vorrei ricordare che durante un attacco della natura Animale la persona si vede "buona" e presume



di essere “super” sotto ogni punto di vista e pensa che tutti gli altri valgano meno di niente. Quando una persona si trova in questo stato è meglio che non le diciate direttamente che lei stessa è peggio di tutti, dato che sta manifestando le sue qualità negative, altrimenti indirizzerà immediatamente tutta la sua negatività anche contro di voi. La natura Animale di quella persona comincerà subito a difendere con aggressività le sue posizioni. Il fatto è che quando si trova in uno stato simile, una persona non percepisce coscientemente le vostre spiegazioni e osservazioni riguardo alla sua Personalità. Come mai? Prima di tutto perché la coscienza di quella persona è momentaneamente ristretta e poi perché è ossessionata dal suo egoismo. In questo stato niente e nessuno esiste per quella persona al di fuori di “*Io, me, me stesso*” con tutte le varianti possibili.

Anastasia: Bene, la Natura Animale è un vero maestro nel gettare la colpa sugli altri e nell’inventarsi cause esterne, basta dargliene l’occasione. Un’altra tecnica preferita dalla natura Animale è di far scivolare il pensiero di una persona in modo da farla entrare in un circolo vizioso “tutto sarebbe stato completamente diverso se...”. A proposito, i lettori chiedono spesso come mai una persona entra nel circolo vizioso di tali pensieri anche se proprio a causa di quei pensieri si sente peggio?

Rigden: Questo avviene per due ragioni. Prima di tutto questo è il lavoro della natura Animale che crea le condizioni interiori perché la persona scelga, e ciò che la Personalità preferisce nella sua breve vita (il Volere della natura Spirituale o quello della natura Animale ovvero pensieri buoni o cattivi) è un diritto della Personalità stessa. Tuttavia le priorità che una persona sceglie giorno per giorno sono il suo destino oltre la vita. In secondo luogo l’avvitarsi dei pensieri negativi su sé stessi in un circolo vizioso senza fine è solo una delle tecniche, per mezzo delle quali la natura Animale indirizza l’attenzione dell’essere umano su sé stesso,



facendo sì che la Personalità asseconi i capricci della natura Animale e sprechi così l'energia vitale in questioni terrene. Fatto sta che durante questo circolo vizioso di pensieri, una persona incomincia a colpevolizzarsi, si arrabbia e pensa continuamente al passato. In parole povere: la sua coscienza si restringe focalizzandosi sulla percezione di un solo aspetto emotivo di qualche problema "personale"; allo stesso tempo la persona non riesce nemmeno a capire chi, come e perché ha dato quella direzione ai suoi pensieri e nulla è facile riguardo quello specifico assurdo problema (una volta risolto quel problema sicuramente ne apparirà un altro). Il fatto è che dobbiamo imparare a controllarci; allora vi saranno meno problemi interiori, poiché è proprio da quei problemi che nascono e crescono le situazioni esterne nella vita umana.

Anastasia: Questo è vero, altrimenti questi circoli viziosi continueranno a ripetersi per tutta la vita. Come dice il proverbio: "Tu tiri, lui tira. Chiunque vinca, entrambi cadranno".

Rigden: A volte per metà della sua vita un essere umano si lamenta con sé stesso per essersi lasciato sfuggire delle opportunità per migliorare la sua vita nel mondo materiale. Sogna questa irrealizzata felicità e la vede sotto una luce vantaggiosa per sé stesso, in cui la sua personale vanagloria è soddisfatta ed occupa il primo posto nei suoi sogni. L'essere umano non considera che la natura Animale sta semplicemente disegnando un'altra illusione ideale per lui e che il suo sogno, una volta realizzato, gli sembrerà completamente differente da ciò che aveva immaginato. In questo stato l'uomo non capisce che se tutto fosse accaduto in modo diverso, non si può sapere che tipo di persona sarebbe lui oggi e se avrebbe ugualmente avuto le condizioni e le opportunità che ha avuto ed ha, poiché nella vita ogni passo comporta cambiamenti e dà inizio ad una catena di eventi che caratterizzeranno il futuro di un essere umano.



Anastasia: Bene, finché l'uomo non incomincia a comprendere la sua natura, sarà difficile che riesca a capire che cos'è la vera "felicità"...

Rigden: C'è un altro tipo di attacco della natura Animale, morbido e sottile, **basato sull'orgoglio**. E' esattamente l'opposto del tipo violento. Durante questo attacco della natura Animale la persona pensa di avere tutto sotto controllo, di essere fredda e che tutti quelli che vivono intorno a lei la glorifichino. Ma se guardate la situazione dalla *prospettiva del piano della natura Spirituale* e analizzate questi momenti di auto-ammirazione, allora diventa chiaro che sono tutti basati sulla fissazione di sé e l'egoismo. La coscienza dell'uomo si restringe allo stesso modo e allo stesso modo egli si focalizza sul suo prezioso sé. Ma questa volta in una direzione diversa. Metaforicamente, come Narciso, non vede nessuno intorno a lui eccetto sé stesso. E percepisce anche qui la pressione come se provenisse dall'esterno verso l'interno e non è violenta, ma sottile, affettuosa, soddisfacente con un senso di godimento esteriore.

Anastasia: Quali altri tranelli ci si può aspettare dalla natura Animale?

Rigden: Ci influenza in vari modi. Per esempio se stai svolgendo un compito importante che influenzerà molte persone e le loro vite in un modo che alla fine si rivelerà buono, già nei primi momenti in cui stai realizzando questo compito, la Bestia (la natura Animale) incomincia a presentarti delle idee che richiedono che tu faccia la stessa quantità di sforzo e perda altrettanto tempo di quanto ne perdi per il compito principale. Queste idee, che sono veramente poco importanti per il momento, incominciano a distogliere la tua attenzione con una quantità di problemi che richiedono una "soluzione immediata". Così sarai presa da questi problemi e, come dice il proverbio, ci saranno molte lacrime e poca lana. Se alla fine, cerchi di valutare il tasso di efficienza delle tue



azioni, ti sarà chiaro che le azioni mondane non hanno dato un risultato altrettanto significativo di quello che avrebbe dato l'azione iniziale, che hai abbandonato. Hai perso tempo e fatica. Questa è la sostituzione sottile.

C'è un altro attacco della natura Animale che è una variazione della sostituzione di nozioni. Se per esempio hai fatto in modo di accorgerti quando sta per arrivare un attacco, così da mantenere salda la tua posizione, ma improvvisamente dentro di te incomincia una specie di panico, qualcosa del tipo "Aiuto! Voglio subito entrare nell'Eternità, che cosa debbo fare, come mi posso salvare immediatamente?" Questa è un'altra sostituzione sottile. Sfortunatamente ci sono molte sostituzioni simili. Accade che quando una persona è sotto l'influenza della natura Animale e non si cura molto di perfezionare se stessa, può succedere che si vanti di fronte a tutti dei risultati ottenuti nel suo sviluppo spirituale. A causa dell'orgoglio, erroneamente pensa di poter controllare la sua natura Animale, ma in realtà questa situazione assomiglia a quella della favola della volpe e del cacciatore.

“Una volta un lupo decise di fare una sortita da solo, per potersi dopo vantare con il suo branco di aver cacciato l'uomo da solo. Allo stesso tempo un uomo decise di andare a cacciare il lupo da solo per vantarsi con gli altri cacciatori di aver cacciato il lupo da solo. Così entrambi, l'uomo e il lupo, andarono nel bosco, ma entrambi tremavano di paura nel buio della notte. Entrambi si fermarono al bordo del bosco e si appoggiarono a un “caldo albero”. Così rimasero seduti fino all'alba essendosi accoccolati con le spalle uno contro l'altro per la paura, consolandosi al pensiero di come si sarebbero vantati con i loro amici dicendo loro di essere andati a caccia da soli. Stavano tutti e due comodi al calduccio e tutti e due erano infinitamente felici di essere ancora sani e salvi: il lupo perché il cacciatore non l'aveva ucciso e il cacciatore felice perché il lupo non l'aveva attaccato”.



Anastasia: Giusto. Molte persone non si curano di lavorare seriamente su sé stesse ma si consolano con pensieri adulatori. Dopo si sorprendono se non hanno ottenuto risultati significativi nel loro sviluppo spirituale, pur essendo andati “a caccia del loro Animale” molte volte. E’ sorprendente quante sottili sostituzioni si facciano. Il fatto è che non siete solo voi ad imparare di più ma anche la natura Animale non dorme e impara sempre nuovi modi per cacciarvi e vincervi.

Rigden: Esattamente! La cosa buffa è che la natura Animale ha un certo tipo di programmi standard. La gente inciampa sempre sullo stesso rastrello ma ognuno pensa di essere l’unico a ricevere il colpo sulla fronte. Ognuno pensa che i propri “ostacoli” siano i più difficili da superare. Ma questi pensieri deprimenti sono un’altra trappola della natura Animale che riesce a vincere una persona facendola focalizzare sui propri intenti. Quando invece si conoscono questi tranelli, si possono facilmente prevedere, evitare anche futuri attacchi e schivare le trappole. I programmi della natura Animale si basano fundamentalmente sull’orgoglio, l’egocentrismo e la paura, causa, a loro volta di invidia, gelosia, risentimento, vittimismo, desiderio di controllare e discutere con gli altri, biasimarli, temere i cambiamenti, le malattie, la perdita dei propri cari, avere paura della solitudine, della vecchiaia, della morte e così via. Questo provoca lo stesso processo di restringimento della coscienza, di cui ho già parlato prima.

Anticamente c’era un detto: **Chi scala le montagne ride delle piccole questioni quotidiane.** Se una persona vuole seriamente prendersi cura del proprio sviluppo spirituale deve innanzitutto disciplinare i propri pensieri. Deve diventare consapevole il più spesso possibile delle emozioni che prova e del suo modo di pensare, e analizzarne la natura e il meccanismo con cui si manifestano. Deve essere in grado di essere al di sopra delle circostanze



e della fisicità e percepire il mondo secondo la prospettiva della natura Spirituale e non secondo la solita prospettiva dell'Osservatore che esamina ogni cosa secondo la natura Animale.

La natura Animale mostra sempre alla gente il mondo interiore sotto una luce falsa, accentuando l'Ego della Personalità e com'è, nella sua interpretazione, il mondo esterno, che dovrebbe servire a questo Ego. Secondo l'ottica di questa falsa prospettiva la Personalità avrebbe un'errata opinione del mondo e degli altri e si allontanerebbe sempre più dalla Verità. In realtà è tutto diverso.

Anastasia: Lei ha ragione. In effetti si può dire che siamo tutti un'illusione in questo mondo finché non incominciamo a svilupparci spiritualmente. Quando incominciamo a crescere spiritualmente, allora comprendiamo che anche questo mondo è un'illusione. Per esperienza personale, lavorando su me stessa ogni giorno, ho già capito a un livello profondo quanto sia importante comprendere "chi" in noi sta osservando il mondo e su che cosa questo Osservatore si basa per trarre le sue conclusioni.

Rigden: Considera che **l'Osservatore non è mai separato dall'osservabile, poiché egli percepisce l'osservabile attraverso la propria esperienza; di fatto egli osserva degli aspetti di sé stesso.** Parlando del mondo, in realtà una persona esprime un'opinione frutto della sua interpretazione del mondo, basata sul suo proprio modo di pensare e sulla sua esperienza, ma non sul quadro completo della realtà, che può essere percepita nella sua interezza soltanto dalla prospettiva di dimensioni più elevate.

Anastasia: E' ovvio che una persona, nello stato abituale di coscienza farà tali osservazioni con l'aiuto di paragoni e giudizi, somiglianze e differenze fra gli oggetti ma rapportando ogni cosa prima di tutto a sé stessa.



Rigden: Giusto. Il meccanismo del “paragone” è stato costruito nella natura umana perché l’essere umano potesse imparare velocemente, sperimentare e processare le esperienze, acquisire delle capacità, imitare uno stile di comportamento e così via, per mezzo dell’imitazione e del pensiero associativo. Grazie a questo meccanismo si possono insegnare a una persona varie azioni e modelli di comportamento ed essa potrà scoprire molto velocemente il mondo che la circonda. Tuttavia, tutto ciò è associato all’identificazione e alla contrapposizione, cioè al confronto. Dopo tutto è necessario che vi sia un confronto per poter formulare un giudizio e qui molto dipende da chi predomina nella Personalità dell’Osservatore se la natura Spirituale o la natura Animale.

Quando predomina la natura Spirituale, il confronto ha un ruolo secondario. Serve soltanto per trasmettere la propria esperienza spirituale per mezzo di associazioni. In una pratica spirituale il processo cognitivo ha luogo attraverso un senso intuitivo, la coscienza ampliata e una comprensione interiore di tutti i processi che sono completamente nuovi per la persona e che non possono essere spiegati con la logica. La persona percepisce di essere parte del mondo spirituale, una parte di un grande tutto, della vera realtà.

Quando predomina la natura Animale una Personalità è completamente immersa nel gioco di illusioni del mondo materiale. **Si paragona continuamente con qualcun altro** basandosi su alcuni attributi (intellettuale, professionale, apparenza, tipo di persona) e così via. Per capire meglio esaminiamo una situazione tipica. Quando predomina la natura Animale che cosa pensa di solito una persona dei suoi vicini, dei suoi colleghi di lavoro, il cui stipendio è un po’ superiore al suo o la cui posizione è un pochino più importante della propria? Di solito li paragona a sé stessa. Per esempio; “Lui è proprio come me, perché io sono peggiorere?...” e così via. L’orgoglio che nasce dalla natura Animale porta con sé anche il meccanismo dell’invidia, che provoca



un'ondata di aggressione e di rabbia. La persona dà la colpa dei suoi errori interiori alle persone che le vivono intorno oppure indulge in un'eccessiva autocritica. La natura Animale tende ad esagerare i pensieri di autosvalutazione o di colpevolizzazione in una persona, dicendole che sta sbagliando, che è peggio di tutti, insomma paragonandola sempre agli altri. In questo caso ci si deve ricordare che chi può criticare o giudicare non è la natura Animale ma la Coscienza, che è il nostro migliore aiuto.

Anastasia: Che cosa spinge una persona a giudicare gli altri?

Rigden: Prima di tutto quelle caratteristiche dominanti proprie della natura Animale che ognuno ha in sé stesso. Bisogna stare molto attenti a questo quando si hanno tali pensieri di giudizio.

In secondo luogo, molte illusioni egoistiche – modelli di pensiero - e il lavoro della natura Animale che provoca degli scoppi emotivi che spingono una persona a giudicare gli altri secondo modelli del tipo: *“Io posso fare questa cosa meglio di tutti”* “La mia opinione è l'unica giusta” e così via. In altre parole questi pensieri si basano sull'egoismo, sul desiderio nascosto di dominare gli altri, dare ordini e costruirsi il proprio illusorio “impero di influenza”. Fondamentalmente, sono tutti mezzi che usa la natura Animale per controllare e manipolare l'essere umano.

In terzo luogo una persona è spinta a giudicare gli altri quando la natura Animale cerca di risolvere problemi che non esistono realmente, ma il cui pensiero fa sì che una persona rimanga in un modo di pensare negativo per molto tempo, il che facilita la formazione dell'abitudine di pensare negativo. In altre parole, qualsiasi cosa dica o pensi, sarà tutto sempre negativo e cattivo per quella persona, la quale – e questa è la cosa più importante – continuerà sempre a *giudicare*.



Questo processo focalizza e mantiene l'attenzione di una persona su questi pensieri per molto tempo. L'attenzione è una forza, è l'inizio della creazione. Il focus dell'attenzione ha la capacità di concentrare e accumulare alcuni tipi di energie, la cui esplosione crea un atto di azione e di creazione di qualcosa (emozioni, pensieri, azioni, eventi) sia nel mondo visibile che invisibile che, a loro volta, creano il destino dell'essere umano, sia riguardo la sua vita terrena che la sua vita dopo la morte del corpo fisico. Che il risultato di questa azione sia positivo o negativo dipende dalla scelta individuale, dalle priorità che ognuno ha, dalle abitudini di pensiero quotidiane e dalla misura in cui una persona è capace di controllare e disciplinare i suoi pensieri e le sue emozioni.

Anastasia: In che modo la natura Animale provoca i cosiddetti stati di “aggressione immotivata” in una persona?

Rigden: Gli stati di aggressione “immotivata” sono particolarmente frequenti quando l'essere umano avvolge il suo pensiero sul suo orgoglio in un circolo vizioso senza fine, dando molta importanza (e quindi concentrando la sua attenzione) alla lotta per il dominio della sua “autorevole opinione” fra gli amici e le persone che gli sono vicine. Naturalmente una tale persona è dominata dalla natura Animale, che la rende dipendente dai suoi programmi e modelli. In questo caso, l'uomo è facilmente manipolato dalla Mente materiale attraverso il sistema di consumo dei valori, in cui soddisfare gli interminabili bisogni della natura Animale diventa di primaria importanza.

Anastasia: Perché le persone si preoccupano tanto e ruminano sull'opinione che gli altri hanno di loro?

Rigden: Valutare sé stessi e gli altri, e i paragoni che ne conseguono, ha origine dalla natura Animale. L'istinto di essere un “maschio alfa” o una “femmina alfa” è molto antico.



La natura Animale tende sempre ad apparire più grande e più bella agli occhi dei suoi avversari. Per questo la gente si preoccupa tanto dell'opinione che gli altri hanno su di loro. Generalmente questo è limitato dal desiderio di apparire piuttosto che di essere. La persona è preoccupata e pensa: "Che cosa penseranno gli altri?" Ma non si ferma nemmeno un momento a chiedersi chi esattamente la giudicherà. Il timore dell'opinione della natura Animale degli altri nasce dall'orgoglio e dall'autostima, perché la critica di un'altra persona viene interpretata come un svilimento dell'importanza del proprio Ego. Allo stesso tempo, tutto questo è parte di un processo: la lotta per il dominio e il potere sugli altri. Perciò il risentimento aumenta, e allo stesso tempo aumentano anche la depressione e l'aggressività.

Anastasia: Per favore, può dire ai lettori *che cosa si può fare* per evitare tutte queste situazioni?

Rigden: L'uomo (la Personalità) risiede nel corpo e il corpo è la dimora della natura Animale. Se ti accorgi di un possibile attacco, devi sempre prepararti a contrattaccare. Come nello spionaggio. Se devi affrontare un nemico che ha molte più forze di te, è importante che tu conosca la quantità e la qualità delle sue forze, come intende dispiegarle, le tattiche e le tecniche che intende adottare, se vuoi preparare un efficace contrattacco. In questo modo aumenterai le probabilità di vincere.

Dovete controllare i processi di confronto nella mente. E' necessario che quanto più spesso possibile vi poniate delle domande del tipo: "Da dove viene la mia invidia?", "Con che cosa e con chi mi sto paragonando?", "Questo paragone è appropriato?" Le persone non possono essere "identiche": ognuno è unico e diverso nelle sue caratteristiche, come genetica, carattere, struttura, talenti, livello di scrupolosità e così via. Le persone hanno delle qualità specifiche non soltanto nella struttura visibile ma anche in quella invisibile.



Insomma, ognuno è diverso, ognuno ha la propria croce, il proprio destino. Quando la natura Animale si presenta è certamente meglio seguire questa massima: “Non paragonarsi, non essere superbo e non essere invidioso!” E’ meglio affrontare ogni situazione dalla prospettiva dell’Osservatore che risiede nella natura Spirituale ed è quindi separato da pensieri ed emozioni della natura Animale.

Dovete accettare le situazioni e le persone così come sono perché ogni situazione ed ogni persona è in sé stessa, in un certo senso, un maestro. Dovete essere capaci di trarre una lezione positiva da qualunque circostanza, anche se negativa, per essere contenti di ciò che avete. Dopo tutto le radici del sentimento di appagamento non sono nel mondo esteriore, ma nel mondo interiore dell’essere umano, nel suo desiderio più profondo. Se una persona vuole diventare una Personalità Spirituale, allora tutti i suoi desideri debbono riguardare l’impegno spirituale.

E’ importante che un uomo ricordi che il desiderio di apparire non significa essere. La cosa principale è fidarsi dell’interiorità, di ciò che proviene dall’Anima. Non vivere per amore dell’opinione di altre “Nature Animalì”. La Coscienza è il miglior giudice. Se prendete la decisione personale di continuare a osservare i vostri pensieri, sarà poi molto difficile permettervi di scantonare. Nell’essere umano è importante la purezza della rivelazione interiore di fronte a sé stesso poiché egli non è mai solo. Dio è sempre con lui.

Spesso, quando le persone non si curano di analizzare le loro azioni, né di controllare e disciplinare i loro pensieri, incominciano a interferire nella vita altrui con consigli e prediche. *Dobbiamo ricordare che la gente non parla di qualcosa che preoccupa l’altro ma di ciò che vorrebbero esaminare in sé stessi. Come disse una volta un saggio: “Mentre insegni a qualcuno, impara anche tu e un giorno capirai quello che stavi insegnando”. Non si deve sempre intromettersi nelle vite*



altrui, ma bisogna sempre concedere il diritto della scelta personale a ogni persona. Ognuno sceglie la vita di cui sarà in seguito responsabile. Essere un esempio e prendersi la responsabilità dei propri pensieri, parole e azioni, questo è degno di un Essere umano. Dare consigli quando non sono richiesti e fare prediche non desiderate, significa commettere un atto di violenza, perché anche quando l'altro è pigro e smarrito è pur sempre una Personalità.

La vita prende da ognuno secondo le sue capacità e dà ad ognuno secondo i suoi meriti, non secondo l'apparenza, ma secondo l'interiorità. Più modifichi il tuo mondo interiore, e perfezioni le tue qualità personali, e più questi cambiamenti si ripercuoteranno nel mondo esterno. *Mentre è sotto il dominio della natura Spirituale, l'uomo comprende sé stesso, analizza i suoi pensieri e le sue azioni con mente lucida e calma. Qualunque situazione esterna o provocazione di sentimenti negativi da parte di altri sono per lui un segnale che gli dice di auto-svilupparsi e guadagnare una certa esperienza nell'auto-perfezionamento. Dopotutto, di regola le provocazioni vengono dal corrispondente impulso che ha origine nella persona stessa, perciò bisogna controllare i propri pensieri, parole ed emozioni. I dubbi interiori sono causa di un caos esterno. Una buona conoscenza porta invece calma e ordine. Quando una persona impara a controllarsi, non aspetterà più una spinta dall'esterno per muoversi, ma seguirà il sentiero dell'auto-perfezionamento da sola. Dobbiamo ricordare che l'uomo saggio impara perfino dai suoi nemici.*

Il fine e l'obiettivo della natura Animale è distrarre una persona dall'essenziale: lo sviluppo spirituale. Fa questo in vari modi, inducendola a concentrare l'attenzione sui punti deboli. La natura Animale attacca in vari modi, che hanno però tutti degli elementi comuni. Queste trappole si basano sempre sull'egoismo, in una forma o in un'altra; sia sul masochismo – come autoflagellazione mentale e auto-commiserazione – che sul narcisismo, cioè sull'auto-ammirazione. Questi



sono i due principali estremi della natura Animale. **Sempre, quando la natura Animale attacca, sparisce il flusso dall'interno verso l'esterno e appare una pressione dall'esterno verso l'interno che si può chiaramente percepire a livello sensoriale.** Se tu, come Personalità, aspiri alla liberazione spirituale, semplicemente tronca le sue provocazioni. Questo è molto importante perché quando ti rendi conto o senti che stai per essere attaccata, hai già vinto metà della battaglia contro la natura Animale. In fondo, il potere della natura Animale sta nella sua invisibilità. Sapendo queste cose però potrai sempre adottare delle contromisure.

Metaforicamente è come nelle arti marziali. Se sei più preparata del tuo avversario, sia mentalmente che fisicamente, se conosci il suo modo di combattere e le sue abitudini, se prevedi il minimo segnale di un attacco e reagisci adeguatamente e tempestivamente ai suoi “colpi preferiti”, allora avrai tempo di lanciare un contrattacco e quindi avrai più probabilità di vincere. Devi anticipare un colpo e schivarlo in tempo. Se invece non sospetti minimamente che la natura Animale sia il tuo avversario ma al contrario credi che sia un tuo alleato, allora, non avrai sicuramente nessuna probabilità di vincere. Dopo tutto percepirai i suoi attacchi aggressivi come se fossero un tuo stato naturale, senza comprendere perché e per che cosa la vita ti colpisce tanto e cadrà sempre nelle provocazioni – anche le più lievi – senza riuscire a distinguere il tuo vero “sé” da quello illusorio.

Quanto più ti costringi ad autodisciplinarti e quanto più ti opponi ai pensieri della natura Animale, tanto più otterrai potere su di essa. E' come in guerra: o catturi tu il nemico o il nemico catturerà te. Il tuo compito è vincere ad ogni costo, qui ed ora! Il tempo è breve e devi affrettarti a fare ogni tipo di bene e rimanere salda nella tua intenzione di salvare la tua Anima.



Quando un guerriero entra segretamente nel campo nemico, non pensa ai dolci, né alla lussuria, né al divertimento. Si concentra invece sulla vittoria. Il guerriero continuerà a essere attento tre volte più del solito, perché si trova in campo nemico. Penserà a come vincere quel momento di guerra. Un vero guerriero tiene fuori i suoi sentimenti più profondi dai peccati del mondo visibile. Non guarderà con invidia, né sarà geloso delle cose altrui. Non darà libero sfogo alla sua immaginazione falsata dalle illusioni del mondo perché le illusioni del mondo sono il campo nemico e guai a lasciarsene tentare. Il guerriero non darà libero sfogo alla rabbia se perde una battaglia. Perché non importa quanto egli sia stato scottato dal nemico durante il confronto, tutto andrà a beneficio del guerriero, perché il suo spirito si sarà rafforzato, egli sarà diventato più prudente e le sue azioni successive saranno più sagge.

Anastasia: Come si può sbloccare lo stato di restringimento della coscienza che la natura Animale ci impone?

Rigden: Rendendovi conto di essere sotto attacco da parte della natura Animale. E' sempre possibile e necessario sbloccare questo stato prendendo le misure seguenti: anche la natura Animale ha i suoi punti deboli e ha paura di due cose, **la fugacità del tempo e la morte del corpo**. Così prima di tutto, durante un suo attacco, **prendete le distanze dall'attaccamento al corpo**, guardatelo invece dalla prospettiva *dell'Osservatore secondo la natura Spirituale*, con una coscienza espansa come se steste guardando la Terra dallo spazio. Dovete rendervi conto che il tempo è breve e passa molto velocemente e che il vostro corpo fisico è mortale, proprio come tutti i suoi desideri e bisogni.

Dovete poi **espandere la vostra percezione del mondo** e analizzare la situazione da diverse angolazioni dalla



prospettiva dell'Osservatore che osserva con l'ottica della natura Spirituale. Affrontate il problema della vostra interiorità con autocritica, utilizzando le conoscenze che già esistono sull'uomo e sul mondo e cercate di scoprire i desideri segreti della vostra natura Animale. Di regola, la base dei suoi molti desideri sta nella sete di potere sugli altri o nel desiderio di possesso delle cose, desideri che essa maschera con vari astuti pretesti.

Naturalmente dopo dovete proseguire lavorando sull'inibizione dei neuroni eccitati da una tale aggressione. In parole povere dovete **fare una pratica spirituale**, per esempio, la pratica del **"Fiore di Loto"**, descritta nel libro "Sensei". Grazie a questa pratica si ripristina la percezione olistica del mondo, si rimuovono i limiti della coscienza e si manifesta la profondità dei sentimenti che emanano dall'Anima. In altre parole, **si produce un'ondata di sentimenti profondi dall'interno verso l'esterno**. Naturalmente dopo questo cambiamento di stato della coscienza ci si sposta su una percezione positiva del mondo. Il cervello, decodificando questa informazione, produce una serie di associazioni colorate di emozioni positive.

Dunque, un modo per uscire da un ristretto stato di coscienza consiste nell'attivare delle contro-argomentazioni, e nella comprensione della fugacità e morte della materia, scegliendo un corso di vita verso le linee guida spirituali e utilizzando gli strumenti appropriati per sintonizzarsi con l'onda positiva necessaria. Spesso alla gente manca l'argomento fondamentale, le parole per convincere sé stessi ad uscire da uno stato di coscienza ristretto e vedere un più ampio quadro del mondo. Per questo è importante auto-svilupparsi ogni giorno e comprendere la piena responsabilità che ognuno ha di fronte a sé stesso. Dovete capire che finché la coscienza – o piuttosto la Personalità – è instabile nelle sue scelte dominanti, la persona continua a ondeggiare nel dubbio. Per essere fermi nel sentiero spirituale dovete sapere



esattamente quello che volete raggiungere nella vita e qual è il vostro obiettivo principale. Se non c'è un obiettivo, non c'è una *vita* perché la *vita* è un movimento cosciente.

Anastasia: Alcuni lettori hanno scritto che, mentre fanno una pratica spirituale o dicono delle preghiere, sperimentano a volte un senso improvviso di paura, come mai?

Rigden: Dipende dalla persona e dal suo atteggiamento verso la comprensione dei processi che avvengono dentro di lei. Perché, quando sapete esattamente che cosa vi sta succedendo, potete sempre prendere delle misure adatte per superare qualunque situazione. Le subpersonalità, hanno per lo più un atteggiamento ostile verso l'Anima e il suo mondo (il mondo di Dio) perché nelle vite precedenti hanno scelto prevalentemente la materia. Nelle pratiche spirituali, quando il meditante cerca l'unione con l'Anima, possono prodursi le seguenti manifestazioni: la persona sembra aver fatto in modo di sopprimere (fermare) il processo del pensiero, sembra cioè aver rimosso i pensieri per sintonizzarsi su un contatto profondo con l'Anima, ma ci può essere un altro attacco della natura Animale; per nessuna apparente ragione può manifestarsi una paura assolutamente ingiustificata. La persona incomincia ad avere la sensazione di perdere il controllo del suo corpo e le sembra di stare per morire. Da dove originano le radici di questa paura? Proprio da quelle subpersonalità che agiscono come filtri ottici colmi di paura di fronte al potere dell'Anima, perché hanno sperimentato la reincarnazione e comprendono il loro tragico destino e l'inevitabilità della morte di tutto ciò che è materiale.

Anastasia: Che cosa si deve fare quando sorgono queste paure?

Rigden: Quando questo accade, per esempio durante la meditazione, dovete solo andare verso la luce dell'Anima e immergervi profondamente in un livello più sensuale,



ignorando la paura. Allora la paura sparirà. Dopo tutto la paura genera i dubbi. Ma per raggiungere le vette spirituali, avete bisogno della purezza di una fede sincera. Spesso sono i dubbi e la paura di allontanarsi dalla vita abituale che bloccano una persona.

C'è una parabola interessante su questo argomento. “Un giorno un uomo cadde in un dirupo. Mentre stava cadendo però riuscì ad aggrapparsi al ramo di un arbusto, che cresceva sul crepaccio della roccia. Appeso in mezzo al dirupo si rese conto di quanto la sua situazione fosse disperata: impossibile risalire in cima e in basso c'erano solo rocce. Le mani con cui si aggrappava al ramo diventavano sempre più deboli. L'uomo pensò: “Ora soltanto Dio può salvarmi. Non ho mai creduto in Lui ma forse sbagliavo. Che ci perdo nella situazione in cui mi trovo se ora credo in Lui?” E cominciò a invocare Dio con tutta la sincerità del suo cuore: “Dio, se esisti, salvami! Non ho mai creduto in Te, ma se mi salvi da ora in poi crederò in Te per sempre.” Ripeté questa preghiera più volte. Improvvisamente venne una voce dal cielo: “Tu crederai? No! Conosco la gente come te”. L'uomo fu così sorpreso e impaurito che per poco non lasciò andare il ramo. Ma non appena ritornò in se pregò con più fervore: “Ti prego Dio! Da ora in poi ti sarò fedele e farò tutto quello che vorrai, ma ora salvami!” Ma Dio non era d'accordo e l'uomo incominciò a pregare per persuadere Dio con più forza e più passione. Infine Dio ebbe pietà di lui e gli disse: “Va bene, Ti salverò. Lascia andare il ramo”. “Che cosa? Lasciare il ramo?” – esclamò l'uomo. “Non sono mica matto!” Così accade nella vita. La vita umana è sostanzialmente appesa su un precipizio e anche se comprendiamo la caducità della nostra posizione continuiamo ad aggrapparci con tutte e due le mani ai rami del dubbio della nostra natura Animale, per paura di perderla e di arrenderci alla volontà di Dio”.

Perciò, quando interpretate delle associazioni dopo una meditazione è importante analizzare chi esattamente in



voi è così spaventato dell'Eternità. Un metodo simile di auto-esame su "Chi sono io?" e le relative tecniche sono state usati da molto tempo nelle scuole mistiche e spirituali di differenti popolazioni e in differenti sistemi religiosi. Sono conosciute da tempi molto antichi ed erano molto comuni specialmente fra molte popolazioni dell'antica India e nei paesi Orientali. Erano praticate per esempio dagli antichi yoghi, Sufi e sciamani.

Questa tecnica, comporta la liberazione di pensieri **sulla domanda "Chi sono io"** posta in uno stato mentale meditativo, in cui è necessario porsi una nuova domanda mentale dopo ogni risposta e osservare quali pensieri appaiono, percepirne la natura e chiedersi sempre più spesso: "Chi sta rispondendo in me?" I pensieri dovrebbero scorrere fluidamente, senza troppa riflessione o concentrazione. Quando viene un pensiero lo accogliamo immediatamente con una domanda e lo facciamo dileguare con la prima domanda che ci viene in mente. Ma la cosa principale è scavare sempre più in profondità dentro sé stessi.

Anastasia: Sì, Questa è una tecnica interessante per individuare i propri pensieri e percezioni e comprendere sé stessi, chi comanda nella nostra coscienza. Aiuta a riordinare i propri sentimenti, a separare il grano dalla pula. Ricordo che i ragazzi hanno condiviso le loro impressioni sulla tecnica. Erano varie risposte e tanti modi per mettere con le spalle al muro la natura Animale. Per esempio ci si chiede: "Chi sono io?" "Chi sta facendo questa domanda?" "Sono un corpo?" "Ma il corpo è mortale". "Sono uno studente?" "Ma uno studente è una funzione". "Sono colui/colei che sta imparando". "Ma chi sta imparando?" "Sono un essere umano". "Ma chi in me si riconosce come essere umano e perché?" "Sono un essere umano che ama l'umanità". "Ma chi ama in me?" "Ho un corpo". "Ma chi è che ha un corpo?" "Io non sono il corpo, io sono nel corpo". "E chi è questo Io?" "Ma vai... Io sono Io, l'unico e indivisibile". Anche il nostro Animale ha il



senso dell'“umorismo”. Questo è un ottimo esercizio che aiuta a conoscere il vostro “Io” più profondo, le vostre paure e i vostri problemi.

Rigden: Sì, la natura Animale è un avversario ma è anche un maestro di saggezza. Quando si è consapevoli dei propri pensieri, da dove nascono o da dove sorgono i nostri problemi o dove sono le radici della nostra paura, si comprende anche come liberarsene e come incominciare ad avere il governo di sé stessi. Se questa tecnica meditativa di auto-esame è fatta correttamente, conduce a una lucida consapevolezza.

Come ho già detto, ci sono differenze significative tra i sentimenti superficiali provenienti dalla natura Animale e i sentimenti più profondi della natura Spirituale (i veri sentimenti che manifestano l'Amore più elevato). Per esempio per immergervi in uno stato di unione con l'Anima durante la pratica spirituale del “Fiore del Loto” ed sperimentare i sentimenti più profondi, è necessario innanzitutto avere sincerità ed apertura verso Dio. Dovete semplicemente andare verso la luce dell'Anima, a qualunque costo. In questa meditazione voi costruite il più profondo senso d'Amore verso Dio. In altre parole utilizzate la forza che emana dall'Anima per questo scopo. Notate che una pratica spirituale genuina e accurata lavora con i sentimenti più profondi, non con i pensieri. In questi momenti in tutto l'essere umano predomina soltanto il desiderio spirituale, come avviene sempre nell'Anima.

Anastasia: Per la Personalità è importante il contatto con il puro flusso della forza proveniente dall'Anima.

Rigden: Naturalmente questo dà più forza spirituale all'attuale Personalità che incomincia a sentire di più il mondo dell'Anima, il mondo di Dio e a comprendere l'essenziale differenza tra questi due mondi. Incidentalmente, questo si riflette anche sul piano fisico, al livello del corpo, perché



durante questo stato avviene un rilascio di energia, un forte flusso di endorfine e altri ormoni della “felicità” e lo stato fisico e psicologico della persona migliora enormemente.

Ciò è particolarmente visibile durante le meditazioni profonde, quando tutte le maschere cadono e quando avviene uno scambio di informazioni tra la Personalità e l’Anima. Richiamo la vostra attenzione sul fatto che questo fenomeno non si produce in tutte le meditazioni ma soltanto in quelle collegate al lavoro sul livello più profondo, inteso a risvegliare l’Anima (come per esempio la pratica del “Fiore di Loto”). Allora l’uomo è pieno di sentimenti del mondo dell’Anima, del mondo di Dio. Idealmente il meditante si immerge talmente nella pratica spirituale a un livello più profondo che, avendo spento tutti i tipi di percezione legati al pensiero, si è completamente estraniato con la mente da qualsiasi pensiero e allora incomincia a percepire direttamente il flusso di forze che provengono dall’Anima.

Durante queste meditazioni profonde, la Personalità percepisce quel mondo (il mondo di Dio, il mondo dell’Anima) e i processi che in esso hanno luogo e che non hanno nessun parallelo nel mondo materiale. Per questa ragione non è possibile descriverlo a parole, ma si può soltanto percepirlo. In un tale stato di profonda meditazione la persona incomincia a comprendere e a percepire che cosa significa la Libertà vera, e diventa interiormente indipendente rispetto agli scopi della natura Animale e rispetto all’influenza aggressiva del mondo materiale. Diventa più forte spiritualmente e inizia a comprendere che questo mondo materiale non è il “suo” mondo, ma piuttosto un ambiente aggressivo e pericoloso per la sua Anima. Ovviamente questo accade soltanto quando una persona fa una pratica spirituale in modo responsabile, quando vigila sistematicamente sulla sua natura Animale, sorveglia i suoi pensieri, compie azioni buone nel mondo circostante, cioè quando è pienamente impegnata a sviluppare sé stessa interiormente e ad accumulare un bagaglio



di buone azioni, pensieri buoni e buoni sentimenti. Di regola però questo tipo di persone sono molto rare.

La maggior parte delle persone che cercano di fare una pratica spirituale si trovano a dover affrontare una certa distorsione a livello del cervello materiale o piuttosto della coscienza. Questo è esattamente ciò di cui ho appena parlato. Oltre alle subpersonalità che funzionano da “filtri ottici” attraverso cui passa l’informazione proveniente dall’Anima, ci sono anche – figurativamente parlando - dei “filtri ottici” del cervello. Fondamentalmente si tratta delle nostre associazioni che conserviamo nell’armadio della memoria, in cui le nostre esperienze esistenziali, le nostre impressioni e altro materiale simile, sono immagazzinate. Per la maggior parte si tratta di esperienze legate al mondo tridimensionale, dato che, fin dalla nascita, l’uomo è sintonizzato in modo da percepire questo mondo, pur essendo programmato per percepire anche altri piani e modelli di lavoro. Cambiando lo stato di coscienza una persona può cambiare programma di percezione.

Dunque le distorsioni associative avvengono quando il cervello processa l’informazione ricevuta durante la meditazione. Se una persona non è preparata per questo tipo di percezione dell’informazione in uno stato alterato di coscienza (dovuto a un lavoro spirituale sporadico della Personalità, un lavoro episodico) il cervello, mentre interpreta l’informazione ricevuta, la associa a ciò che possiede in memoria e alle priorità del mondo familiare. In altre parole, l’informazione ricevuta sarà distorta dalle associazioni legate al mondo materiale. Una cosa simile, ma con un grado di distorsione inferiore, accade a coloro che stanno cercando di meditare sistematicamente, ma che lavorano poco su se stessi e riconoscere i pensieri della natura Animale.

Anastasia: Il problema è che la gente che incomincia a fare delle pratiche spirituali ancora non comprende bene il punto



essenziale e che cosa crea la condizione perché si manifesti la gioia dell'Anima. Ancora non riescono a distinguere tra pensieri e sentimenti nella loro coscienza; quali provengono dalla natura Animale e quali da quella Spirituale. Capiscono meglio la gioia che provano in determinate occasioni nel mondo materiale, perché l'hanno sperimentata. Tuttavia le pratiche spirituali, durante le quali avviene un contatto fra la Personalità e il mondo spirituale, permettono di comprendere che cos'è la vera gioia, quella che proviene dall'anima ma, come ogni cosa nuova per la Personalità attuale, questo richiede dapprima un auto-sviluppo attivo, diligenza, pazienza, fiducia in sé stessi e aver presente lo scopo che si vuole raggiungere. E' necessario cioè fare una nuova esperienza e oltretutto in uno stato di coscienza che non è usuale per molti.

Rigden: E' vero e per questo è più facile per i principianti percepire l'informazione fondamentale per mezzo di esempi associativi e parabole. Forse spiegherò ancora una volta tutto ciò che ho già detto sui "filtri ottici" utilizzando delle immagini per far comprendere meglio. L'Anima è come una limpida sorgente, un pozzo. Quando percepite l'Anima, e mantenete un costante contatto profondo con Lei, allora accadono i più importanti eventi spirituali: buone azioni, aiuto agli altri, come se qualcuno vi stesse aiutando dall'alto. Le cose vanno bene, anche quando le circostanze sembrano contrarie e, cosa più importante, si sente e si comprende questo sostegno nel più profondo di sé stessi, come se già si conoscesse tutto in anticipo. Quando invece la natura Animale incomincia a dettare le sue regole del gioco, di solito in modo discreto e impercettibile, la connessione sensuale con l'Anima si perde, o meglio si rende molto più difficile. Per esprimere figurativamente questo concetto si può dire che quanto più la vostra attenzione è catturata dai giochi della natura Animale, tanto più vasto è il denso strato di rivestimento che ricopre la porzione della superficie di questa chiara sorgente e quanto più ti immergi nei problemi



di ogni giorno guardandoli attraverso il prisma della tua natura Animale, tanto più spesso diventa lo strato. Questo rende più difficile per la Personalità collegarsi con l'Anima e naturalmente con Dio. Si incomincia ad avere delle paure, suggerite dalla natura Animale, appaiono tante suggestioni inutili e i problemi cominciano ad appesantirsi. Non si comprende più l'importanza del lavoro spirituale su se stessi e si incomincia ad incolpare ingiustamente le persone che ci sono vicine o a risentirci con loro. Quando notate queste cose, sappiate che sono un altro attacco della vostra natura Animale e che c'è urgente bisogno di agire per ripristinare il collegamento con l'Anima e spezzare quello spesso strato che, figurativamente parlando, ricopre l'acqua pura. Quando arrivate all'acqua pura, allora i falsi problemi spariranno e comprenderete di nuovo quali sono le cose veramente importanti e vi sarà nuovamente chiaro il vostro scopo primario.

Una Personalità è come un feto della Coscienza individuale del possibile futuro Essere Spirituale. La Personalità in sé stessa è nulla spiritualmente, ma l'Anima possiede un grande potenziale. Tuttavia senza la fusione dell'Anima con la personalità, questo potenziale viene sprecato inutilmente. Solo quando c'è una certa risonanza di vibrazione, una specie di fusione, di inseminazione dell'Anima da parte della Personalità, solo allora nasce un nuovo Essere Spirituale con una coscienza individuale e un grande potenziale spirituale. Questo è il significato dell'esistenza umana: o vince la Vita o è sconfitta dalla Morte.

Anastasia: Non vince chi ha la Morte dietro di sé, ma chi ha la Vita Spirituale.

Rigden: Esatto! **Che significa Vita Spirituale?** La vita è una carovana di eventi e ogni suo momento è come un anello di una catena, come l'inquadratura di un film che registra tutti i pensieri e le azioni di una persona. Quando si guarda un buon film, a volte se ne hanno impressioni



buone, poiché la maggior parte delle scene sono luminose e vivide. Talvolta invece un altro film crea un umore depresso perché la maggior parte dei fotogrammi sono scuri e cupi. Perciò è importante che il film della tua vita sia luminoso e brillante in modo che ci siano il più possibile di buoni fotogrammi. Ogni fotogramma è il momento presente, qui ed ora. La qualità di ogni inquadratura dipende unicamente da voi, perché siete voi che in ogni istante rendete la vostra vita brillante e luminosa oppure oscura e cupa con i vostri pensieri e azioni. Ogni istante vissuto non può essere né cancellato, né tagliato, e non ci sarà una seconda ripresa. Vivere in modo Spirituale significa riempire ogni fotogramma di gentilezza, Amore, buoni pensieri e buone azioni.

La cosa principale è orientare la propria vita verso la natura Spirituale, fare pratiche spirituali, espandere i vostri orizzonti di Conoscenza, non cedere alle provocazioni della natura Animale e creare in voi stessi un senso di Amore genuino verso Dio e, naturalmente agire sempre più spesso nel modo migliore e vivere con una buona Coscienza. Questo è il lavoro da fare giornalmente per conquistare una graduale vittoria su sé stessi. Tutto questo costruisce la strada, che nessuno può percorrere al posto vostro perché nessuno può fare il lavoro spirituale al posto vostro.

Anastasia: Sì, una volta lei ha detto delle parole che sono rimaste impresse nella mia memoria: **“Nessuno salverà la tua anima per te e nessuno, al di fuori di te, farà il lavoro spirituale al posto tuo”**. Per cortesia può dire ai lettori come ci si deve avvicinare alle pratiche spirituali se si desidera sinceramente la propria salvezza spirituale?

Rigden: Chi cerca di unirsi alla propria Anima è importante che tratti ogni meditazione come la festa più grande e più importante della vita. Inoltre quando fate una buona pratica meditativa dovete immergervi al massimo in essa ed ogni volta raggiungere un nuovo livello di conoscenza.



Allora la persona si svilupperà invece di ristagnare ed ogni meditazione sarà per lei interessante e nuova per la gamma di sentimenti e il fascino di imparare e di padroneggiarla.

Molte persone credono erroneamente che sia sufficiente imparare come fare una particolare tecnica di meditazione; che tutto si limiti a questo e che poi dovrebbe accadere loro qualcosa di meraviglioso come in una fiaba. No, è un errore. Una persona cambia in meglio solo quando ricerca personalmente quel cambiamento, solo quando fa della ricerca spirituale la prima priorità della sua vita, quando controlla i suoi pensieri ogni minuto, ogni secondo, quando controlla le manifestazioni della sua natura Animale, fa quante più azioni positive possibili e ha un unico scopo principale nella sua vita: andare verso Dio come un Essere Spirituale maturo. La meditazione è solo uno strumento con il quale dovete lavorare per tirar fuori qualcosa di “buono” da voi stessi. Inoltre questo strumento ha molti aspetti. Per esempio l'uomo non sarà in grado di comprendere pienamente – cioè conoscere fino in fondo – la pratica spirituale del “Fiore di Loto”: non gli basterà una vita intera. Ogni meditazione, così come la Saggezza, non ha limiti in ciò che può insegnare. Meditare è noioso solo per chi è pigro oppure orgogliosamente dice: “Ho imparato questa meditazione, adesso voglio impararne un'altra”. Ribadisco che la meditazione è solo uno strumento e solo chi vuole sinceramente raggiungere le più alte vette spirituali e non è pigro nel lavoro su sé stesso, può comprendere il massimo già durante questa vita.

Anastasia: È tutto vero. Ma mi sono trovata in una situazione in cui molte persone invece di perdere del tempo prezioso e affrettarsi a cambiare se stessi guardano l'esempio di qualcuno che è in vita e ha già cambiato sé stesso. Per loro è importante che qualcuno che vive secondo i canoni e



i modelli di pensiero spirituali sia ancora in vita, condivide cioè con loro la stessa condizione esistenziale e credono che, se osservano questi esempi, anche loro saranno in grado di vivere allo stesso modo.

Rigden: Ho già detto che imitazione e pensiero associativo sono elementi caratteristici dell'essere umano. Tuttavia è più importante che diventi tu stesso un Uomo e non perdi del tempo prezioso cercando qualcun altro che aspiri a fare questa stessa cosa. **L'Uomo, in quanto Personalità, sarà molto più utile a sé stesso e alla società se diventa lui un esempio per gli altri.** Lavorando sui suoi problemi interiori, superando gli ostacoli della sua natura Animale e vivendo al tempo stesso per la gente e per il bene degli altri, costruisce il suo proprio sentiero. Tutto è nelle mani dell'essere umano. I suoi desideri e aspirazioni non dipendono da fattori esterni della vita. Per qualche ragione la gente vive nell'illusione che qualcuno dovrebbe guidare, fare qualcosa per loro, e solo allora essi potrebbero essere in grado di vivere felicemente. Ognuno aspetta un leader esterno tuttavia, al pari della società nel suo complesso, l'essere umano non dovrebbe porre la sua attenzione sul mondo materiale esteriore ma piuttosto lasciarsi guidare dalla spiritualità interiore. C'è una parabola su questo argomento che racconta la storia dell'uomo più felice e più ricco del mondo.

“In un villaggio viveva un Uomo. Egli si distingueva fra la gente perché, pur vivendo poveramente, era sempre gioioso, sempre altruisticamente aiutava gli altri facendo quel poco che poteva: talvolta una sola parola, talvolta un'azione. Si diceva che quando era solo, egli lodava Dio e sinceramente Lo ringraziava per i ricchi doni che gli aveva donato. Un alto prelato sentì queste voci e decise di andare a far visita a quell'Uomo per capire di quali doni ringraziasse Dio. Il sacerdote arrivò alla vecchia capanna dove quel pover'uomo viveva e disse:



- Buon giorno!
- L'uomo rispose con un sorriso:
- Io veramente non ricordo un giorno che non sia stato buono per me.
- Il sacerdote rimase sorpreso per questa risposta, perché nessuno gli aveva mai risposto in quel modo e così decise di salutarlo diversamente.
- Spero che Dio ti dia tanta felicità.
- L'uomo anche rimase sorpreso e disse:
- Ma io non sono mai stato infelice.
- Il sacerdote pensò che al pover'uomo semplicemente nessuno avesse mai insegnato come gestire una breve ed elevata conversazione e gli disse:
- Che cosa stai dicendo? Io sto semplicemente augurandoti di avere fortuna nella vita.
- Ancora più sorpreso l'uomo rispose con grande sincerità:
- Io non sono mai stato sfortunato, buon uomo.
- Il sacerdote si rese conto che quel pover'uomo non aveva nemmeno riconosciuto la sua eminente persona e si affrettò a dire:
- Va bene, va bene. Ti auguro di realizzare qualunque cosa desideri...
- Qualunque cosa desidero? - L'uomo rise - ma io non ho bisogno di nulla. Ho tutto quello che voglio.
- Come può essere? - A sua volta il sacerdote rispose sorpreso. Ma tu sei povero! Anche i ricchi hanno bisogno di tante cose e ne desiderano tante altre, i poveri ne hanno ancora più bisogno.
- L'uomo disse:
- Quella gente è infelice perché cercano la felicità terrena e vivono con il timore di perdere le illusioni che hanno e diventare poveri. E' infelice chi cerca la sua fortuna nelle illusioni di questo mondo. Dopotutto, qui c'è una sola vera felicità: rimanere fermamente uniti a Dio e vivere secondo la Sua volontà. Io non cerco il benessere temporaneo perché sono grato di ciò che ho, ciò che Dio mi ha dato in questa vita. Gioiosamente accetto tutto, sia ciò che la gente chiama



sfortuna, che ciò che la gente chiama dispiacere e Lo ringrazio per tutto quello che mi dona.

— Il sacerdote lo schernì:

— Ma Dio non ti ha dato nulla. Perciò il tuo ringraziamento non è sincero.

— L'uomo disse:

— Dio mi vede. Egli vede tutte le mie tentazioni e tutte le mie opportunità e sempre mi dà ciò che mi può rendere spiritualmente perfetto.

— Il sacerdote chiese:

— E quindi come vivi?

— L'uomo rispose:

— La mia preoccupazione di ogni giorno è di rimanere fermamente unito a Dio e vivere secondo la Sua Volontà, e che la mia *vita* sia completamente unita e allineata alla volontà di Dio. Così passo ogni mia giornata. Ed ogni notte quando vado a letto, vado da Dio.

— Dove l'hai trovato Dio?

— Nello stesso posto in cui ho trovato la Verità, quando ho abbandonato come un vestito, tutte le cose del mondo sul banco dei miei dubbi e sono andato nelle Sue acque di Illuminazione, nella purezza dei miei pensieri e della buona Coscienza.

— Il sacerdote era sconcertato perché non aveva mai sentito qualcuno, povero come quell'uomo, esprimersi con tali parole.

— Ma tu parli di ciò che credi veramente? Penseresti allo stesso modo se Dio mandasse la tua Anima all'inferno?

— L'uomo scosse le spalle e disse:

— Ogni giorno mi afferro saldamente a Dio abbracciandolo con tutta la forza della mia Anima. Il mio sincero Amore per Lui è immenso. Il mio abbraccio è così forte ed il mio amore per Lui è talmente sconfinato che ovunque Dio mi mandasse Egli sarebbe sempre con me. E se Lui è con me, perché dovrei aver paura? La mia vita è dove è Lui. Per la mia Anima sarebbe meglio restare fuori dal Paradiso con Dio che in Paradiso senza di Lui.

— Ma chi sei?! Chiese il sacerdote sorpreso e un po' impaurito.



— Chiunque io sia io sono contento della mia vita e sinceramente non la cambierei con la vita e il benessere di tutti i re di questo mondo. Ognuno sa come essere padrone di sé stesso, come controllare i suoi pensieri e chi è fortemente abbracciato all'amore di Dio è l'uomo più ricco e felice di questo mondo.

— Dimmi, pover'uomo, chi ti ha insegnato tanta Saggezza?

— Io ho un solo maestro: Dio. Ogni giorno della mia vita cerco di fare del bene in questo mondo: prego, mi esercito ad avere pensieri giusti, ma allo stesso tempo mi curo di una cosa: rimanere fermamente unito a Dio, al suo Amore infinito per me. Soltanto l'unione con Dio mi rende spiritualmente perfetto. La vita vissuta nell'Amore di Dio è il mio unico maestro.”

Ogni persona è una Personalità che prima di tutto ha una responsabilità spirituale per tutto quello che fa e sceglie nella sua vita. La maggior parte delle persone sanno che cosa significa responsabilità. Si prendono la responsabilità quando risolvono le questioni quotidiane, ideologiche, familiari, finanziarie, ecc. Fondamentalmente fanno questo sforzo non per sé stesse, ma per le loro famiglie, per il futuro dei loro figli e nipoti, per i loro amici, per i loro cari e così via. Al livello spirituale, come al livello di problemi giornalieri di ognuno, vi dovete prendere la responsabilità del vostro personale destino spirituale e fare il possibile e l'impossibile nella vostra vita per fondervi con la vostra Anima e trovare la vera Libertà dalla schiavitù del mondo materiale. Non dovete aspettare nessuno, dovete agire da soli e cominciare prima di tutto da voi stessi. Siete voi che dovete essere un esempio per gli altri e poi i cambiamenti positivi in voi e nella società non si faranno attendere.

Anastasia: Nelle sue parole c'è una Verità che tocca e commuove profondamente l'Anima. L'Amore Spirituale che non conosce misura, né confini, conquista tutti! Ho notato che i lettori di tutte le età domandano sempre la stessa cosa: “Che



cos'è il Vero Amore?" Tenendo a mente l'informazione che lei ci ha dato prima su questo argomento, ora io capisco che nella società attuale questa nozione è stata sostanzialmente manomessa e distorta nel suo significato e nella sua essenza stessa. Nel mondo odierno, ovunque si guardi, è ovvio notare che quasi tutti sentono la mancanza del senso del vero Amore: bambini, adolescenti, giovani, anziani, persone sole, sia sposate che single.

Rigden: Non dico che nella società odierna le chiavi di questa nozione siano andate completamente perdute. Ancora esistono ma sono nascoste sotto strati di fraintendimenti, sotto l'armatura della visione materialistica del mondo. Per ritrovarle bisogna però almeno sapere come sono. Inoltre in una società consumistica tutto concorre a far sì che la gente, per la maggior parte, non trovi queste chiavi, e viva nella sofferenza priva di questa Conoscenza, guidata soltanto dagli istinti della natura Animale. Perché? Perché il Vero Amore libera l'uomo interiormente e gli dà il dono spirituale più prezioso: la vera Libertà che lo affranca dalla schiavitù di questo mondo materiale. Questa è una forza potentissima che risveglia l'Anima ed è il sentiero più breve che conduce a Dio.

Anastasia: Potrebbe dirci qualcosa di più su questo argomento, almeno quelle cose che si possono dire in pubblico, che sono di pubblico accesso? In fondo ci sono molte persone intelligenti a cui basta un piccolo accenno, un suggerimento, un indizio per sapere in quale direzione cercare e poi arriveranno da sole a comprendere l'essenza del problema e riusciranno a trovare le chiavi.

Rigden: Ovviamente è possibile entrare più in dettaglio in questa questione... Purtroppo però la gente considera Amore qualunque cosa, dall'egoistico istinto del maschio o della femmina "alfa" al rapporto di una coppia, alle relazioni fra genitori e figli, alla responsabilità morale di fronte alla



famiglia, alla società, alla nazione, ecc. Ma queste sono solo convenzioni. Il Vero Amore è una forza molto potente, molto più grande di quanto si possa immaginare.

Si può dire che nella mente della maggior parte delle persone, la comprensione comune del significato di Amore sia limitata da modelli imposti fin dall'infanzia. Si tratta per lo più di un gioco di massa che si gioca all'interno di determinate convenzioni che si basano su tradizioni locali. A questo riguardo la società ha sempre posseduto sia l'informazione accessibile che quella inaccessibile al pubblico. L'informazione accessibile è finalizzata all'interesse pubblico e dei governi. Venne diffusa nelle masse per propagare determinati modelli di comportamento favorevoli alle strutture che possedevano un'informazione limitata. L'informazione segreta venne usata estensivamente in molte e varie strutture legate al potere, specialmente nella direzione occulta e religiosa e si basava sulla conoscenza specifica del mondo invisibile che permetteva di guadagnare maggiore potere ed influenza sulle masse.

Un ruolo importante in questa informazione lo svolge una delle più potenti energie del corpo umano che possiamo chiamare convenzionalmente energia sessuale. L'informazione accessibile riguardo a questo argomento generalmente si avvolge come un cappio sulla natura Animale dell'uomo oppure è limitata in un certo modo da tabù con spiegazioni primitive che distolgono la gente dall'essenza della questione. Di conseguenza una persona o cade in una frenetica libidine e lussuria, oppure soffre di autocritica mentale e di restrizioni eccessive quando questa energia divampa. Questo avviene perché le persone non comprendono la propria natura e mancano di una conoscenza sufficiente riguardo a questa forza. Sia per una ragione che per l'altra esse finiscono per non ottenere la felicità e la pace interiore dell'anima tanto desiderate, mentre invece di norma hanno un senso di vuoto e di iperaffaticamento.



L'energia sessuale è una delle forze più potenti che influenzano un individuo. Potete vedere il suo potere se individuate nei pensieri di una persona la corrispondente interpretazione conscia o inconscia dei suoi desideri. In poche parole, se i nostri pensieri fossero focalizzati sul desiderio di salvare la nostra anima con la stessa forza e frequenza con cui pensiamo al sesso, sarebbero già diventati tutti santi. Il potere è potere e tutto dipende da chi lo usa, come lo usa e su che cosa concentra la sua attenzione. Se qualcuno lo usa in un contesto in cui domina la natura Animale, diventa egocentrismo, lussuria, aggressività o affermazione di sé come maschio o femmina alfa. Nella società consumistica ogni cosa si riduce, come in un gioco di bimbi, a un'incessante aspirazione al possesso del giocattolo più bello che tutti vogliono. Quando però una persona si stanca di quel giocattolo, allora incomincia la ricerca di un altro bel giocattolo fino a quando non ne trova uno ancora migliore. Questi desideri umani sono senza fine. È da notare che lo stesso desiderio – di avere il giocattolo più bello e più attraente – si manifesta sia negli uomini che nelle donne seppure in campi diversi: macchine, appartamenti, vestiti, e così via. La radice di tutto questo è la natura Animale che cerca sempre più potere e possessi nel mondo terreno passeggero ed effimero. Più in generale, la mente Animale supera un'illusione con un'altra serie di illusioni, e induce le persone a sprecare la forza della loro vita concentrando l'attenzione sulla sicurezza mortale invece di concentrarsi su quella spirituale.

Anastasia: Insomma le persone focalizzano l'attenzione e nutrono un nemico che sta uccidendo la loro Essenza.

Rigden: Sì... Per una persona intelligente è logico pensare che se l'essere umano ha un'energia sessuale questa non si manifesti solo relativamente all'istinto di procreazione, ma che influenzi la sua vita, psicologicamente, fisiologicamente o in altri modi. Pertanto la forza creativa occupa un posto importante nella struttura dell'essere umano, sia a livello



visibile che a quello invisibile. Dopo tutto che cos'è una scarica di ormoni? È la formazione di composti chimici a seguito del lavoro di energie, cioè di una fisicità più elevata. Inoltre ciò che le attiva è il pensiero. Incidentalmente la parola "ormone" deriva dal greco e significa esattamente "eccitare" "tradurre in azione". Gli ormoni, come sostanze attive biologicamente, iniziano a produrre cambiamenti nell'organismo, che si ripercuotono su tutti i processi vitali del corpo. E stiamo parlando di ciò che già si sa, a livello di fisiologia, cioè a livello del mondo visibile, della materia visibile. Ora, immaginate che cosa rappresenta questa forza per il mondo invisibile, in cui hanno luogo effetti e trasformazioni sottili e da cui, di fatto, ogni cosa è nata. Nel suo aspetto spirituale, l'energia sessuale è una forza che governa i sentimenti più profondi, nel mondo dei misteri del Supremo, per così dire. Questa particolare conoscenza, in un modo o nell'altro, è presente in molte religioni e credo tradizionali in tutto il mondo, come vedremo adesso più dettagliatamente.

Il Vero Amore è il più profondo sentimento di una persona, che non si può esprimere a parole. E' il potere dell'Anima, il suo stato d'amore per Dio. Il vero Amore fra le persone incomincia quando una persona fa esperienza di sentimenti d'Amore molto profondi per l'Anima di un'altra persona, quando, come si dice, vede la sua Essenza, quando c'è un "silenzioso stupore".

Vedete la differenza? Questo stato è molto diverso dalla solita e comune scarica sessuale umana gestita dalla natura Animale, in cui una persona desidera possedere, dominare e usare un'altra persona per i suoi fini egoistici. E' significativamente diverso da una comprensione psicologica che si riflette nel dominio di alcuni stati d'animo momentanei, o di sentimenti incostanti o di molti avidi "voglio". Tutto questo spesso accade quando un uomo è sotto l'illusione di dominare apparentemente qualcuno oppure di dargli tutto sé stesso, ma non riceve in cambio sentimenti analoghi, quando nel



suo comportamento dimostra un tormento costante in nome di qualche ideale, che in effetti è soltanto inventato da lui stesso. In pratica non sperimenta il vero Amore altruistico, ma cerca solo di mostrare il suo potere “alfa” a sé stesso e agli altri. Nelle relazioni interpersonali tutto questo si trasforma in incomprensione e tensione e, prima o poi, genera odio e inimicizia poiché non si basa sui veri sentimenti più profondi, ma sui desideri della natura Animale. A quel punto una persona incomincia di nuovo a incolpare tutto e tutti eccetto sé stesso. Tuttavia questo non fa altro che dimostrare che quella persona sta rinforzando il suo Ego e che in realtà non sa amare, ma vuole quell’Amore solo per sé. In altre parole la “guerra e la pace” incominciano prima di tutto nella nostra coscienza. Il problema dell’essere umano è che non vuole auto-svilupparsi spiritualmente per produrre lui, il vero Amore Spirituale. Lo stesso Amore che la sua Anima prova verso Dio. Dopo tutto per la rapida crescita spirituale di una Personalità è come una vivificante umidità per una pannocchia che sta maturando.

Il vero Amore è un dono interiore generoso che uno fa ad un altro quando trabocca per l’abbondanza dei sentimenti più profondi. Un tale Amore si può dare solo quando ci si dimentica di sé stessi. È quell’amore di cui dicono che è paziente, che perdona, non è invidioso, non si gonfia di orgoglio, non è egoista e non pensa mai male.

Il vero amore è il recupero dell’unità delle Anime. Una persona che ama, vede nell’altra persona l’affinità e la bellezza della sua Anima. Quando una persona è in uno stato di vero Amore, vede molto più a fondo della bellezza superficiale, della bellezza mentale o fisica, dei talenti o delle capacità dell’altro, vede soltanto la bellezza interiore della sua natura Spirituale. In questo caso uno incomincia a vedere l’altro da un’angolazione completamente differente e l’altro subisce dei cambiamenti sostanziali. Immaginate se l’altro si fosse comportato aggressivamente verso il mondo esteriore



e improvvisamente non viene più visto come una persona cattiva ma come una persona gentile e, invece di notare le sue cattive qualità, si notasse la sua bellezza spirituale che è anch'essa presente in lui anche se non è dominante nella sua coscienza. Grazie a questo sincero sentimento una persona non solo incomincia ad aprirsi ma anche a cambiare in meglio, poiché la sua coscienza è immersa in una coppa piena d'Amore. Le persone che vogliono seguire un sentiero spirituale non dovrebbero perdere tempo ad aspettare di incontrare un giorno o l'altro qualcuno che le ami sinceramente. Dovrebbero invece imparare a liberare l'Amore che è dentro di loro – Amore per Dio, per l'Anima – e poi quest'Amore si rifletterà nel mondo circostante e permetterà loro di vedere le persone dall'angolazione della loro bellezza spirituale. Ogni cosa è in realtà più vicina di quanto si possa immaginare.

Anastasia: Sì, si ha generalmente l'impressione che sia andato perduto il significato del vero Amore... Alle masse sono rimaste solo le tradizioni, senza che ne possano comprendere l'essenza... Per esempio nella tradizione ortodossa, durante la cerimonia del matrimonio c'è una preghiera con cui si chiede alla grazia divina di scendere sull'uomo e sulla donna che hanno deciso di unire i loro destini e trasformare una relazione umana in un legame divino. Secondo quanto lei ha appena detto non si tratta di semplici parole.

Rigden: Certamente. Il punto sta nell'essenza profonda; il mistero dell'Anima. Quando due persone hanno uno per l'altro vero Amore, quando sono uniti nei loro sentimenti più profondi, anche l'unione fisica (“la comunicazione fisica, l'unione della carne umana”) è solo un aiuto – come dicono gli Ortodossi – ad aprirsi al vero mistero, che è un atto che viene direttamente da Dio e che a Lui riconduce. Questo è un “miracolo che supera ogni stato e relazione naturale”. In questo c'è un profondo significato, in questo mistero si nasconde un potere enorme. Qui lo Spirito viene prima della materia. La materia è solo uno strumento in più.



Anastasia: Sì l'Amore vince tutto... Vorrei porle qualche altra domanda che hanno chiesto i lettori e che purtroppo sono tipiche del giorno d'oggi. "È possibile che l'uomo moderno cambi?"

Rigden: Certo. Solo che l'uomo moderno non conosce molte sue capacità.

Anastasia: Che cosa trattiene le persone lontano dalla conoscenza?

Rigden: Soprattutto la paura che deriva dalla natura Animale, la paura dello sconosciuto eccita maggiormente l'immaginazione. Ma questa paura esiste soltanto finché lo sconosciuto non diventa conosciuto. Per conoscere lo sconosciuto, è necessario avere interesse a farlo, bisogna espandere l'ambito del proprio pensiero. Altrimenti, come può una persona vedere qualcosa di nuovo se il pensiero assorbe solo ciò che è familiare, che non sono altro che strutture che la imprigionano, impedendo all'informazione di passare? Anche una mentalità ristretta e la mancanza di una comprensione profonda del mondo, fanno insorgere nell'essere umano (attraverso la natura Animale) la paura di toccare l'Eterno e di perdere il transitorio che ora possiede, e questo è il ramo a cui l'uomo della parabola di cui ho parlato prima, è aggrappato.

Anastasia: Intende dire che per sapere qualcosa si deve almeno tentare di cominciare a conoscerla?

Rigden: Sì, non è strano che gli antichi saggi dicessero che per conoscere il mondo bisogna prima conoscere sé stessi. E per conoscere sé stessi è necessario uscire dagli usuali modelli di percezione. Dopotutto, il nostro mondo interiore è molto più grande e più interessante di quanto siamo abituati a pensare. Non è possibile conoscere con la percezione usuale la bellezza, la portata e la profondità della sua bellezza.



Immergendosi nelle profondità dello sconosciuto, per esempio per mezzo delle tecniche di meditazione, si può vedere e sentire ciò che è sempre stato con noi e che ci dà una completa comprensione del mondo. I sentimenti più profondi (o il cosiddetto *sesto senso*, il senso dell'intuizione che può essere sviluppato tramite alcune pratiche meditative e spirituali) ci permettono di percepire più informazione di quanta ne possiamo percepire attraverso la coscienza limitata dalla logica. Essi anticipano una situazione, e ne danno un'estesa conoscenza dalla prospettiva dell'Osservatore della natura Spirituale.

Dopotutto, il mondo reale, e non lo spettro ristretto che possiamo vedere con i nostri occhi, ha così tante sfaccettature e varietà che è irragionevole studiarlo soltanto dal punto di vista dello spazio tridimensionale. La struttura pluridimensionale dell'essere umano permette a chi osserva a partire dalla natura Spirituale, di lavorare in vari stati di coscienza alterati ed essere in più luoghi contemporaneamente. Questo a sua volta rende possibile essere in vari stati alternativi, in varie dimensioni, ovvero di "vedere" o avere molte opzioni e realtà differenti. Nell'essere umano, questa molteplicità di "non-realtà" potenziali non si manifesta finché non fa una certa scelta. E in questo caso manifesta solo una delle molte realtà inter-relazionate, con le quali il meditante entra in risonanza poiché nella meditazione un persona, con la sua scelta, sta già apportando cambiamenti a una determinata realtà. La meditazione è come la vita, in cui la scelta personale crea un futuro o un altro.

In questo non c'è nulla di sorprendente. Sono semplicemente leggi fisiche diverse che non sono ancora state studiate. Tuttavia è già in corso una ricerca in questo senso. Comprendere o risolvere alcuni problemi scientifici ne genera altri. Per esempio le risposte trovate dalla fisica quantica sollevano problemi in biochimica, biofisica e così via, attraverso una complessa catena di interconnessioni e



interdipendenze di questo complesso mondo. Come si sa, il macrocosmo è un riflesso del microcosmo; per comprendere la struttura, il lavoro ben coordinato e le possibilità di un macro-oggetto, dovete incominciare a studiare e comprendere il suo microcosmo.

Anastasia: A tutt'oggi, gli esperimenti hanno provato che l'uomo, grazie alle sue capacità fenomenali, può cambiare la polarizzazione dei raggi di luce, il campo elettromagnetico, e anche le proprietà dell'acqua e deviare un raggio laser, leggere le informazioni di altri oggetti, e così via. Cioè se guardiamo a una persona – o almeno a quelle sue capacità che la scienza oggi può provare – allora è chiaro che per comprendere i meccanismi di questi fenomeni, si dovrebbe studiare non solo la struttura visibile dell'essere umano ma soprattutto quella invisibile.

Rigden: Esattamente. Ogni oggetto materiale consiste di una serie di elementi chimici. Se parliamo dell'uomo, il suo corpo contiene un'intera tavola periodica di molti altri elementi chimici non ancora scoperti. Ma, la cosa essenziale è che se investighiamo il microcosmo umano troviamo che il numero di elementi chimici diminuisce mentre la loro interazione diventa più complessa. Per esempio, se andiamo in profondità, fino al livello molecolare, troviamo che il numero di elementi chimici si riduce a pochi. Se ci immergiamo poi nel microcosmo atomico, la chimica sparisce e vige la fisica quantica che opera a livello delle particelle elementari. Le particelle elementari mostrano le proprietà delle condizioni di confine di questa dimensione in cui una stessa particella può essere materia (particella) in determinate condizioni ma può anche essere energia (onda). Inoltre si rivelano molte sorprendenti proprietà nascoste: l'interazione delle particelle che non dipende dalla distanza, il trasferimento dell'energia e molto ancora. Ma possiamo dire che anche la fisica quantica è limitata ed è sulla soglia fra due mondi, in cui la materia (particella) si trasforma in energia (onda).



Se andiamo ancora più in profondità, la fisica quantistica sparisce e incomincia un mondo completamente nuovo e tuttavia sconosciuto: un mondo multidimensionale di energie e ancora oltre, il mondo dell'informazione (i blocchi informativi (mattoncini) fondamentali dell'informazione a cui abbiamo fatto riferimento prima) che formano la materia e la vita stessa.

C'è un tale paradosso che io chiamerei il paradosso del uomo. Prendete per esempio una persona di mezza età che pesa 70 kg ed è alta 1,70 m. Se mettiamo insieme le particelle che formano quella persona non riempirebbero nemmeno un piccolissimo ditale e il loro peso non supera 1 grammo. Ma se mettiamo nuovamente le particelle elementari al loro posto, secondo le informazioni della struttura di quella persona, in un certo punto dello spazio e in un determinato momento nel tempo, avremo nuovamente una persona di mezza età che pesa 70 kg ed è alta 1,70 m.

Anastasia: È sorprendente...

Rigden: La domanda è: “che succede al suo volume e alla sua massa?”

Anastasia: Forse succede la stessa cosa che accade al buco di una ciambella quando si mangia la ciambella... Risulta quindi che il peso di una persona è anch'esso un'illusione? E questo è molto interessante: che cosa crea l'illusione del peso allora?

Rigden: Questa domanda ha una risposta ma va oltre la comprensione della fisica moderna ed è basata sulla conoscenza dei mattoncini d'informazione dell'universo di cui abbiamo parlato prima.

Diciamo che secondo un certo “piano” si creano varie combinazioni di mattoncini informativi. Ne risulta che si formano varie forme di materia “vivente” o “morta” a partire dagli



stessi elementi chimici. La varietà di opzioni nel sistemare l'informazione e la primissima origine delle energie nel processo di osservazioni viene creata da - chiamiamolo così - un Super-osservatore che sta dall'altra parte. La gente lo chiama Dio, il Creatore, l'Intelligenza suprema, Colui che, secondo la mitologia dei popoli del mondo, ha creato l'Universo e ne è responsabile. Dipende proprio da questo Super-osservatore come si combina l'informazione, e di conseguenza quali energie o sue componenti, saranno trasformate in particelle elementari e di conseguenza che cosa verrà esattamente manifestato e creato nel mondo materiale, parlando figurativamente, se una pietra sotto i vostri piedi o una stella in cielo. Dopotutto ogni cosa intorno a noi, incluso noi stessi, è composta dagli stessi elementi, ma collegati per mezzo di programmi differenti. E questi programmi informativi, queste energie primarie, sono solo una manifestazione del piano dell'Uno che ha creato ogni cosa. La forma e il modo di combinarsi sono differenti ma, malgrado ciò, tutto è interconnesso con tutto e tutto "vivente" e "non vivente", interagisce: tale è la Sua volontà tale è la Sua idea.

Nell'uomo c'è una particella dell'Uno che ha creato ogni cosa. La gente la chiama Anima. La sua esistenza in questa forma (schiava della materia) fa parte del Suo progetto perché non ha senso creare qualcosa senza sorvegliarla. Così come una persona valuta le sue osservazioni sulla trasformazione spirituale, allo stesso modo è importante per Dio osservare le Anime; sono preziose quelle che ritornano a Lui. Allo stesso tempo, l'uomo è sempre libero di scegliere. Una persona è sempre libera di scegliere, ma tutto è temporaneo e mortale eccetto il sentiero verso l'Eternità. È la Personalità che, sviluppandosi spiritualmente e integrandosi con l'Anima, diventa l'Osservatore che osserva secondo il punto di vista della natura Spirituale che, come il suo Creatore, può cambiare molte cose nel mondo materiale, grazie alla propria osservazione. Per esempio, può cambiare non solo



il suo destino ma i destini di altre persone e produrre cambiamenti nel mondo circostante.

Anastasia: Come può l'Osservatore produrre dei cambiamenti attraverso l'atto di osservare?

Rigden: Per dare una risposta a questa chiara domanda, dobbiamo fare un viaggetto nel mondo della fisica quantica. Quanto più gli scienziati studiano i problemi posti da questa scienza, tanto più giungono alla conclusione che ogni cosa è strettamente interconnessa nel mondo ed esiste non-localmente. Per esempio, le particelle elementari sono interconnesse. Secondo la teoria della fisica quantica se si produce una contemporanea formazione di due particelle, esse non solo saranno in uno stato di "sovrapposizione" cioè in molti posti contemporaneamente ma anche un cambiamento dello stato di una particella porterà a un immediato cambiamento dello stato dell'altra particella, indipendentemente dalla distanza, anche se la distanza è superiore al raggio d'azione di tutte le forze naturali attualmente conosciute dall'umanità.

Anastasia: Qual è il segreto di questo collegamento istantaneo?

Rigden: Lo spiego subito. Prendiamo ad esempio un elettrone. Consiste di mattoncini informativi (o "granelli Po" come anticamente venivano chiamati) che definiscono le sue caratteristiche fondamentali e, fra le altre cose, determinano il suo potenziale interiore. Secondo la concezione moderna, l'elettrone si muove intorno al nucleo dell'atomo secondo un'orbita "stazionaria" (orbitale). Più specificamente il suo moto è già presentato non sotto forma di un punto materiale con un tragitto predeterminato, ma sotto forma di una nuvola di elettroni (un'immagine convenzionale dell'elettrone "spalmato" attraverso l'intero volume dell'atomo) che ha delle zone di ispessimento e scarica delle cariche elettriche. La nuvola di elettroni, in quanto tale, non ha dei confini ben



determinati. Ci si riferisce all'orbita (orbitale) non come al movimento di elettroni in una linea particolare ma come una certa parte dello spazio, una zona intorno al nucleo dell'atomo, che è con maggior probabilità il luogo dove sta l'elettrone nell'atomo (orbitale atomico) o nella molecola (orbitale molecolare).

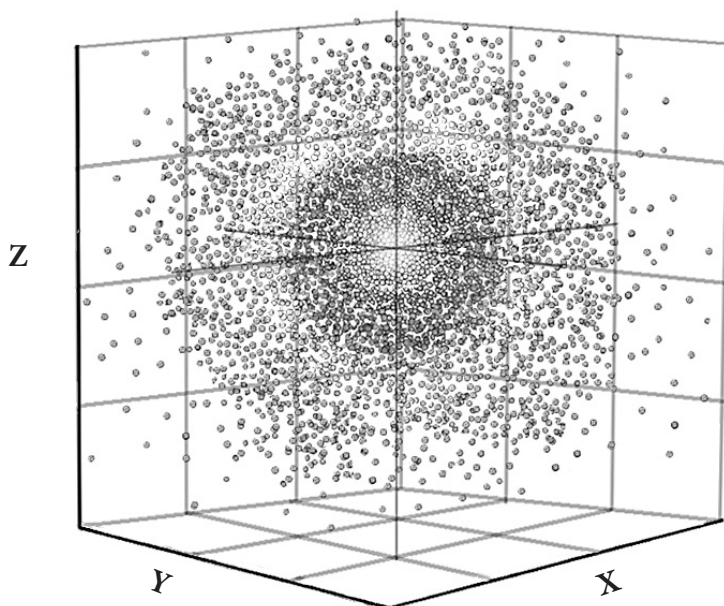


Figura 2: La nube di elettroni di un atomo di idrogeno: una zona dello spazio tridimensionale intorno al nucleo dell'atomo che molto probabilmente trattiene la posizione dell'elettrone.

È la differenza tra il potenziale interno e la carica esterna che crea tali orbitali. La qualità dell'energia interna (potenziale) caratterizza un oggetto materiale. In altre parole, usando il linguaggio della scienza moderna, tali gusci



elettronici (orbitali) degli atomi, determinano le proprietà elettriche, ottiche, magnetiche e chimiche degli atomi, delle molecole così come anche quelle dei corpi solidi, dipendendo dal numero e dalla posizione che gli elettroni hanno in essi. Le forme della nuvola elettronica, come ricordiamo dalle lezioni di chimica seguite a scuola, possono essere diverse:

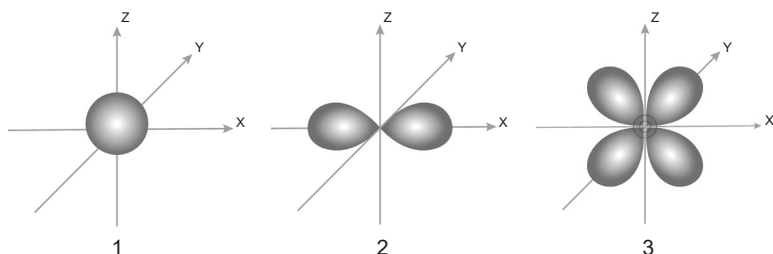


Figura 3. Varie forme di orbitali atomici
(la “geometria” della chimica quantica)

- 1) *L’orbitale S è un orbitale atomico a forma sferica (il segno del cerchio);*
- 2) *L’orbitale P è un orbitale a forma di manubrio ginnico o di doppia pera (segno dell’infinito);*
- 3) *L’orbitale D ha la forma di un fiore a 4 petali (il segno della croce diagonale).*

Così, come si sa, l’elettrone può esistere in due stati contemporaneamente nel mondo materiale: **come particella e come onda**. Può manifestarsi in diversi posti nello stesso tempo secondo quanto dice la fisica quantica. Abbandonando, o meglio, sparendo dalla sua orbita nucleare, l’elettrone si muove *istantaneamente*, cioè, sparisce qui e appare in un’altra orbita.

Ma la cosa più interessante qui è ciò che gli scienziati ancora non sanno. Considerate per esempio un elettrone dell’atomo di idrogeno, che è un elemento che è parte dell’acqua, degli organismi viventi, delle risorse naturali



ed è anche uno degli elementi più comuni nello spazio. L'orbitale atomico che circonda il nucleo dell'atomo di idrogeno è di forma sferica. Fin qui è ciò che la scienza attuale può constatare. Ma gli scienziati ancora non sanno che **l'elettrone è attorcigliato a spirale**. *Inoltre, a seconda di dove è situata la carica, questa spirale (unica) può essere sinistrorsa o destrorsa. Grazie a questa forma a spirale e al cambio di posizione della concentrazione della carica, questo elettrone passa facilmente dallo stato di particella allo stato di onda e viceversa.*

Qui c'è un esempio figurativo. Immaginate di tenere in mano un'arancia. Con un coltello rimuovete accuratamente tutta la buccia tagliandola a spirale e andando da un vertice all'altro. Conveniamo di chiamare i due vertici punto A e punto B. Separate la buccia dall'arancia e poi accomodatela secondo la forma sferica che aveva prima seguendo la forma che aveva l'arancia. Se poi l'allungate assomiglierà a una corda ondulata. Questo è un esempio figurativo: la buccia dell'arancia rappresenta la forma a spirale dell'elettrone sulla cui superficie c'è una carica esterna nella zona del punto A, mentre nella zona del punto B la carica è interna (sul lato bianco della buccia). Qualunque cambiamento esterno nel punto A (sul lato della buccia) produrrà immediatamente un cambiamento interno, ma che sarà opposto per forza e influenza al punto situato sul lato bianco della buccia sotto il punto B. Non appena la carica dell'elettrone esterno diminuisce, la spirale si distende per influenza del potenziale interno e l'elettrone entra nello stato di onda. Quando riappare la carica esterna, che è formata dall'interazione delle onde con la materia, la spirale si comprime e l'elettrone diventa nuovamente particella. Nello stato di particella l'elettrone ha una carica negativa esterna e una spirale sinistrorsa, nello stato di onda ha una spirale destrorsa e una carica positiva. Tutta questa trasformazione è dovuta a ezoosmos.

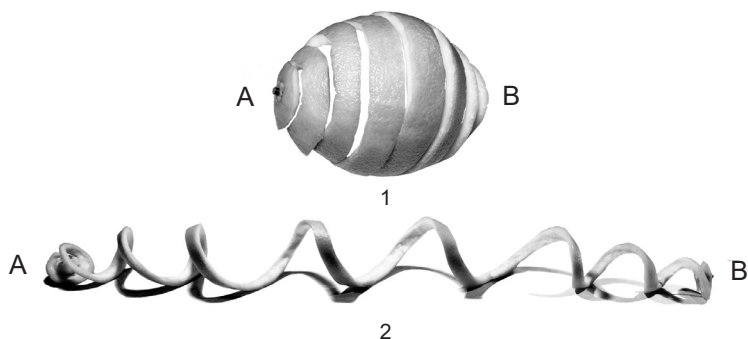


Figura 4. Esempio figurativo della trasformazione di un elettrone da particella a onda.

1 – in stato di particella; 2 – in stato di onda

Chi osserva dalla prospettiva di un mondo tridimensionale, se si creano determinate condizioni tecniche, può vedere l'elettrone come particella. Chi invece osserva dalla prospettiva di dimensioni più elevate e vede il nostro mondo materiale sotto forma di energia, sarà in grado di osservare un'altra struttura dell'elettrone. In particolare, i mattoncini informativi che fanno sì che l'elettrone mostri soltanto le proprietà energetiche di onda (una spirale distesa). Inoltre, quest'onda è infinita nello spazio. Detto in parole povere, la posizione dell'elettrone nel complesso del sistema della realtà è tale che può situarsi ovunque nel mondo materiale.

Anastasia: Intende dire che esiste indipendentemente dal fatto che lo vediamo come Osservatori di un mondo tridimensionale?

Rigden: Sì. Per capire questo consideriamo un altro esempio. Supponete che diversi mattoncini informativi fondamentali formino una struttura che rappresenta un punto locale, un oggetto. Lo mettiamo in mezzo a una stanza in cui ci sono molti specchi posti con una certa angolazione così che possa riflettersi in ognuno di essi. Dunque l'oggetto è in mezzo alla stanza, ed è riflesso in ogni specchio. Anche noi lo vediamo



e quindi nella nostra mente c'è l'informazione dell'oggetto. Cioè l'informazione dell'oggetto esiste contemporaneamente in diversi posti. Se togliamo uno specchio, non osserveremo più l'oggetto in quel posto. Ma se lo rimettiamo a posto l'oggetto riapparirà. In effetti l'informazione dell'oggetto non è sparita. Avviene semplicemente che vediamo l'oggetto secondo le condizioni in cui l'informazione si manifesta e, se queste cambiano, non lo vediamo più. Oggettivamente tuttavia l'oggetto continua ad esistere in quel posto in termini di informazione. Il riflesso può avere un flusso continuo, il che significa che quell'oggetto esiste in ogni punto della stanza (e, incidentalmente, non solo nella stanza ma anche nello spazio esterno, fuori dal limite della stanza) sia che lo vediamo o che non lo vediamo.

Secondo la fisica quantistica, l'esistenza dell'elettrone allo stato di particella dipende dal fatto che venga misurato o osservato. Cioè, l'elettrone che non è stato misurato e non è stato osservato non si comporta come particella ma come onda. In questo caso, c'è un intero campo di probabilità per l'elettrone, perché esiste qui e in molti altri luoghi contemporaneamente, cioè in uno stato di sovrapposizione. Malgrado l'elettrone abbia posizioni multiple, sarà sempre lo stesso elettrone e la stessa onda. La sovrapposizione è la possibilità di esistere contemporaneamente in tutti i possibili stati alternativi finché non venga fatta una scelta, finché l'Osservatore non faccia delle misurazioni (un calcolo del dato oggetto). Non appena l'Osservatore focalizza l'attenzione sul comportamento dell'elettrone, esso, – intendo l'elettrone – immediatamente collassa in particella, cioè si trasforma da onda in oggetto materiale, la cui posizione può essere localizzata. In breve, dopo la misurazione o, per così dire, dopo la scelta fatta dall'Osservatore, un oggetto esiste in un solo posto.

Anastasia: Oh! Informazione interessante! Ciò che la fisica quantistica ha trovato – a quanto pare – vale per coloro che



sono impegnati nell'auto-perfezionamento. Questo spiega in un certo modo perché una persona non riesce a meditare. Dopo tutto, che cosa aiuta – per così dire – a materializzare il processo della meditazione, ovvero, che cosa aiuta la transizione dallo stato di onda allo stato di materia, in cui l'energia acquista di nuovo le proprietà della materia? E' l'osservazione e il controllo fatto dalla natura Animale. Cioè la meditazione non riesce quando si attivano i processi mentali che sono tipici e soliti dello stato di coscienza ordinario. In questo caso il cervello cerca sempre di identificare qualcosa e localizzare un oggetto di osservazione. Questa situazione si sviluppa quando, durante la meditazione, la Personalità non si immerge sufficientemente in un alterato stato di coscienza o quando perde il controllo di questo stato. Questo permette alla natura Animale di intervenire nel processo di osservazione. Di conseguenza allora appaiono immagini associative e si perde la Verità: l'onda si trasforma in materia. Ma, non appena si spegne nuovamente il cervello con i suoi processi di pensiero e si entra completamente nella meditazione, grazie alla manifestazione dei vostri sentimenti profondi, allora si produce un'espansione di coscienza e la materia osservata dalla natura Spirituale diventa onda. Vi fondete con la vera realtà del mondo, diventate una sola cosa con essa e allo stesso tempo sentite tutta la sua diversità, come se foste più persone e vi trovaste dappertutto. Questo accade quando ha luogo una vera meditazione come processo di conoscenza della Verità.

Rigden: Esattamente. Il mondo della natura Animale è il mondo del dominio della materia e delle sue leggi. Il mondo di Dio è il mondo delle energie perfette. Quando mediti, quando sei in uno stato alterato di coscienza, diventi parte del processo, parte della presente manifestazione divina. Non appena si attiva l'Osservatore che osserva dal punto di vista della natura Animale, credi di aver conseguito il controllo sulla materia ma in effetti è la materia (la mente Animale) che ottiene il controllo su di te. Di conseguenza



tu diventi un oggetto materiale “più” manifestato, in effetti diventi un oggetto corpuscolare fatto di materia generale (corpuscolo, dal latino corpusculum, “corpo”, la più piccola parte di materia) ed obbedisci alle sue leggi. Se ti sposti allo stato di onda, diventi parte della manifestazione divina in questo mondo, cioè un Osservatore che osserva dal punto di vista della natura Spirituale. Per questo si dice: diventi ciò che più hai.

Nello stato meditativo la percezione ordinaria sparisce. La coscienza di un praticante che ha esperienza, soprattutto se consideriamo il suo stato nella pratica spirituale del “Fiore del Loto”, si espande oltre i confini del mondo ordinario e percepisce di essere contemporaneamente dappertutto. Si può dire che la sovrapposizione della fisica quantistica, ovvero l’acquisizione dello stato di onda, è uguale all’acquisizione in una meditazione dello stato di uscita verso dimensioni superiori, in cui la materia è già assente. La sovrapposizione nello stato di meditazione avviene quando “vedi”, il che significa che percepisci con i sentimenti più profondi il mondo intero e le sue diverse manifestazioni. Ma non appena l’Osservatore si focalizza su un oggetto, la sua coscienza si restringe e viene limitata dall’oggetto osservato. Cioè una volta che hai scelto e ti sei focalizzata su determinati dettagli, l’onda si trasforma in materia. Dopotutto, quando ti concentri sui dettagli, la percezione globale sparisce e rimangono solo i dettagli. I pensieri provenienti dalla natura Animale sono una specie di strumento, un’energia per materializzare gli oggetti, mentre i sentimenti che provengono dalla natura Spirituale sono una forza che espande la coscienza e ti fa accedere a dimensioni superiori.

Anastasia: Sì, com’è complesso questo mondo e come possono essere semplici e ovvie le cose in esso contenute!

Rigden: Ora, riguardo la fisica quantistica... Da una parte la nozione dell’Osservatore ha ampliato i confini della



conoscenza scientifica, ma dall'altra, li ha portati a un punto morto. Dopotutto la prospettiva del Super-osservatore prova che esiste una forza grandissima che può influenzare dall'esterno l'Universo, tutti gli oggetti che esso contiene e tutti i processi che in esso hanno luogo.

Anastasia: E' così infatti. Questo può essere un altro modo di provare scientificamente l'esistenza di Dio?

Rigden: Sì. L'uomo ha un'Anima che è parte dell'energia divina. Quanto più trasforma il suo mondo interiore, tanto più la Personalità si fonde con l'Anima dispiegandosi davanti a Dio e tanto più egli si rinforza spiritualmente e ottiene la capacità di influenzare il mondo fisico a partire da dimensioni superiori. Tante più persone di questo tipo ci sono, tanto più grande è questa influenza. Il Super-osservatore è Dio, che può influenzare ogni cosa. L'Uomo, come Osservatore secondo la natura Spirituale, è l'Osservatore che può interferire nei processi del mondo e cambiarli a livello microscopico. Naturalmente certe manipolazioni con la materia sono accessibili alle persone dalla prospettiva dell'Osservatore secondo la natura Animale, ma l'uomo ottiene un potere vero di influenza solo quando si attiva il suo Osservatore secondo la natura Spirituale.

Anastasia: Quando si fanno le pratiche spirituali e si amplia la visione della realtà del mondo, ci si rende conto che questo è un dato di fatto. Meraviglie incredibili fatte da coloro che, in epoche diverse e nei diversi continenti, sono stati considerati santi, servono come prova di ciò. Per merito loro è stato facile fermare gli elementi, cambiare la struttura dell'acqua, curare qualunque malattia e perfino resuscitare i morti.

Rigden: Certo! La gente non immagina nemmeno quali capacità giacciono in loro. L'Osservazione è il primo passo per conoscere i segreti nascosti. Noi influenziamo una particolare situazione, il suo possibile risultato e una decisione



nel mondo che è invisibile per noi, semplicemente guardandola o dalla prospettiva dell'Osservatore secondo la natura Animale o dalla prospettiva dell'Osservatore secondo la natura Spirituale perché, in entrambi i casi, abbiamo già fatto una scelta. Ogni situazione è una specie di risposta non solo alla tua presenza in quel posto in quel momento, ma anche a come stai esattamente osservando te stessa in quel momento.

Anastasia: In sostanza noi osserviamo una parte di noi stessi in ciò che ci circonda, e non giudichiamo la realtà ma il nostro modo di interpretarla secondo la nostra esperienza e comprensione del mondo.

Rigden: Giusto. Esprimendo qualcosa sul mondo sostanzialmente noi esprimiamo qualcosa di noi stessi. Un buon ascoltatore comprenderà, della persona con cui sta parlando, molto più di quanto lei non intenda rivelare.

Anastasia: In altre parole, in un modo o in un altro noi vediamo il mondo esterno attraverso una sorta di "occhiali" dell'Osservatore che osserva secondo la natura Animale. Meno lavoriamo per trasformare il nostro mondo interiore, e peggio è per noi. Perché in tal caso ciò che maggiormente crescerà in noi è l'esperienza ricevuta dal predominio dell'Osservatore secondo la natura Animale, il che significa che percepiremo il mondo in modo ancora più distorto.

Rigden: Sì. Questo, tra l'altro, lo si può dedurre anche dalla prospettiva della conoscenza attuale del cervello, della coscienza, dal modo di pensare delle persone e dal modo in cui si è formata la loro visione del mondo. Di solito in una società consumistica, viene inculcata fin dalla nascita la credenza che il mondo è materiale e che presumibilmente questa è l'unica realtà dell'essere umano. Ho già detto che il nostro cervello è organizzato in modo tale che adotta vari stereotipi molto in fretta e si basa su di essi finché non ne



sceglie di nuovi. Così l'uomo incomincia a costruire la sua vita fin dall'infanzia, essenzialmente su un'impastazione sbagliata e una visione del mondo unilaterale, unicamente secondo l'Osservatore della natura Animale, ignorando semplicemente tutto ciò che non corrisponde ai suoi modelli e alla sua scelta personale. Egli sceglie una specie di ristretto campo percettivo del mondo e di se stesso, e non gli interessa allargarlo. Di conseguenza le persone usano delle associazioni banali e diventano prevedibili nelle loro azioni e intenzioni.

L'informazione selettiva del mondo, la maggior parte della quale deriva dalla vista, che cosa manifesta? Ciò che vediamo, secondo la fisica quantica, per esempio, è un'illusione generata dalla geometria dello spazio. Nell'abituale stato di coscienza noi percepiamo il mondo non dalla prospettiva di un Osservatore distaccato o di un altro Osservatore ma dalla prospettiva dell'Osservatore che è immerso nel mondo tridimensionale ed è posto entro delle specifiche coordinate, in un determinato momento del tempo. Per questa ragione percepiamo il mondo in modo unilaterale, soltanto da questo punto e in questo caso la visione sarà distorta. Noi vediamo anche i nostri corpi come immagini tridimensionali percepite dal nostro cervello che, a sua volta, è sintonizzato su uno stato di coscienza che è normale per noi. Se cambiamo stato di coscienza e, per esempio, guardiamo il nostro corpo fisico da uno stato meditativo, vedremo l'aura ed i relativi gusci, una struttura completamente diversa. Durante meditazioni più complesse relative all'osservazione di dimensioni superiori, si può vedere la propria intera struttura su più ampia scala, incluse le parti situate in altre dimensioni. Di conseguenza tutto questo contribuirà ad espandere la nostra comprensione della struttura energetica dell'essere umano.

Dobbiamo inoltre tenere presente che il cervello è situato nel cranio, in altre parole, è completamente isolato dall'ambiente



esterno. Non ha un contatto diretto con la luce dello spazio fisico che lo circonda. La luce che entra nell'occhio viene semplicemente trasformata in un segnale elettrico e, parlando in modo figurato, è questo segnale che il cervello analizza e decodifica nella sua "oscurità". In altre parole il nostro cervello non vede l'immagine "reale" (o piuttosto l'illusione della geometria dello spazio) ma solo un segnale proveniente dall'esterno trasformato in una "*copia elettrica*" dell'immagine visibile nel campo percettivo limitato.

Anastasia: Si può dire sommariamente che è una "copia elettrica" dello stato dell'oggetto osservato un momento prima. Inoltre questa copia non può essere definita nemmeno come un pezzettino della varietà dell'informazione del mondo visibile e naturalmente anche del mondo invisibile. Eppure l'uomo ancora si illude di conoscere questo mondo e di comprenderlo...

Rigden: Sì, l'uomo crede questo perché è abituato a pensare secondo la natura Animale... Ma deve chiedersi chi esattamente sta pensando in lui e che cosa significa coscienza. Il cervello è un dispositivo biologico eccezionale nella complessità della sua struttura e funzioni (compresa la difesa) ed ha un numero astronomico di elementi che si relazionano tra loro e che non hanno un contatto diretto con l'ambiente esterno. Il cervello è sovrabbondante e, se è necessario, è capace di compiere un innumerevole numero di funzioni molto complesse, come per esempio vivere sul pianeta Terra. Il cervello è costantemente al lavoro; notte e giorno. Cambia semplicemente stato, a seconda che dorma, sia sveglio e così via. Ha un'intrinseca capacità di auto-riorganizzazione costante dei suoi sistemi. Solitamente rimane stabile da 0,5 a 2,5 secondi e allora attiva alcuni collegamenti variabili e flessibili, altri li spegne mentre lavora costantemente con i collegamenti fissi. Il cervello è una specie di "annoiato" di monotonia. C'è un processo continuo di pensiero. Processa le varie informazioni che si avvicendano nelle 24 ore.



Il cervello è un mediatore fra la coscienza e il mondo. Riceve e cerca di decifrare i codici, cioè i vari segnali, inclusi quelli che provengono dai cinque sensi. Ma è particolarmente importante sottolineare che il cervello è in grado di ricevere molti altri segnali, non soltanto dal mondo visibile ma anche dal mondo invisibile. Per gli attuali ricercatori costituisce una prova di ciò l'esperimento condotto con la partecipazione di persone impegnate in alcune pratiche meditative che alterano il loro stato di coscienza. Si tratta di monaci buddisti, sciamani siberiani, veggenti e così via. Questo gruppo sperimentale include inoltre persone che sporadicamente e spontaneamente hanno manifestato insolite capacità, come telepatia (trasferimento del pensiero), predizione del futuro, telecinesi (la capacità di muovere oggetti fisici e cambiare la loro forma per mezzo del pensiero) e così via. In generale tutti hanno queste capacità, si tratta solo di svilupparle.

Anastasia: Questa in effetti è la prova che una persona che possiede i fondamenti della Conoscenza è capace di esplorare con successo il mondo in uno stato alterato di coscienza senza uscire dalla sua stanza, con gli occhi chiusi e senza l'aiuto di mezzi tecnologici o dei noti organi di senso.

Rigden: Nota che tale conoscenza porterà molte più informazioni e sarà molto più ricca di quella che si può ottenere rimanendo nell'abituale stato di coscienza. Perché? Perché la coscienza incomincia a lavorare in modo *diverso*.

Puoi controllare anche con le moderne apparecchiature come l'attività cerebrale si riorganizza in uno stato alterato di coscienza. Quando un uomo pensa in uno stato ordinario di coscienza, l'attività delle cellule nervose nelle varie aree del cervello è simile a un cielo stellato, cioè diffusa qua e là. Ma, quando una persona è in un alterato stato di coscienza, allora l'attività cerebrale forma una figura completamente diversa. Le "stelle" si allineano come "grappoli di stelle" a forma di sfera, di nuvole, di correnti, di raggi, tutti aventi una chiara direzione.



Inoltre, si dovrebbe considerare attentamente la struttura (la forma) della scatola cranica umana dall'interno e i tessuti ad essa adiacenti. Le ossa frontali, parietali e occipitali, con il loro particolare rilievo, meritano un'attenzione particolare poiché sono una specie di prototipo biologico di specchi concavi che possono focalizzare, assorbire o riflettere onde di differente frequenza. Questa loro disposizione serve come un buon risuonatore (dalla parola latina "resono", "io suono in risposta", "rispondo") in altre parole è in grado di accumulare e focalizzare l'energia delle vibrazioni e rafforzarla.

Anastasia: Questa informazione è molto interessante. Come sappiamo dall'esempio della moderna ingegneria radio, gli specchi concavi funzionano come antenne riceventi.

Rigden: Giusto. In linea di massima il cervello funziona allo stesso modo: un unico dispositivo biologico che compie molte funzioni e serve da rice-trasmittente di informazioni non solo da e per il mondo esterno visibile, ma anche col mondo invisibile, incluso il mondo interiore umano.

Quando una persona incomincia a meditare, dà un comando mentale utilizzando questi o quei chakra ed attivando energie sottili che, a loro volta, attivano alcune zone della struttura energetica. Grazie a tale comando mentale, anche il cervello del corpo fisico, si riconfigura e si mette nella modalità operativa di stato alterato di coscienza. Possiamo dire che si verifica un processo molto interessante durante la meditazione profonda; il meditante praticamente effettua uno "stop-pensieri" e ottiene l'informazione nella sua forma pura grazie alla forza che fin dall'antichità è stato chiamato sesto senso o intuizione (Conoscenza intuitiva). Imparare in questo modo è molto più profondo, ricco e più vario della solita percezione del mondo visibile. Dopotutto, l'osservatore secondo la natura Spirituale percepisce pienamente e chiaramente i processi energetici tramite il profondo



sentire e conosce così la vera realtà. Grazie a ciò, è ovvio per lui, dopo la meditazione, notare quale significativa differenza ci sia fra ciò che il cervello umano percepisce come “realtà” dai modelli nel mondo tridimensionale e ciò che in effetti è la realtà che determina gli eventi di questo mondo. Per tale Osservatore non è un problema estrarre un’informazione che è molto in anticipo rispetto all’attuale comprensione scientifica di alcuni processi di questo mondo.

Così per il cervello, considerato come dispositivo biologico, il mondo esterno non è altro che copie multiple che egli percepisce secondo i compiti che gli vengono assegnati dall’Osservatore in base al mondo interiore e alla scelta dell’Osservatore stesso. Ogni persona vive la sua realtà secondo la sua scelta e la sua percezione interiore.

Anastasia: Sì, ora capisco più approfonditamente perché dovremmo sforzarci per vivere e ottenere un’esperienza di prima mano secondo la prospettiva dell’Osservatore della natura Spirituale. Solo così possiamo avere una vera possibilità di non sprecare la nostra vita in tante concezioni errate, di non rimanere attaccati alle illusioni delle osservazioni fatte secondo la natura Animale, di cambiare il nostro destino e plasmare la realtà della nostra salvezza spirituale durante questa vita. Dopo tutto creiamo ciò che pensiamo, manifestando questa o quella realtà.

Rigden: L’uomo nella sua conoscenza può andare tanto lontano quanto crede di poter andare. Più tenace è nel voler uscire dagli schemi mentali creati dalla natura Animale e più evidente è la sua influenza sulla realtà. Una persona che abbia formato una forte visione della vita dal punto di vista della natura Spirituale, può capire la sua profonda interconnessione e interazione con il mondo intero.



L'uomo come Osservatore secondo la natura Animale, si fissa su oggetti del mondo che lo circonda che per lui sono importanti, rinforzando così la loro importanza per lui con il potere della sua attenzione. Dare importanza a questo o quell'oggetto dipende dalla mentalità della persona, dalla sua esperienza cognitiva del mondo e di sé stesso. Una volta che la persona incomincia a fare affidamento sulle circostanze esteriori, genera un movimento che è ciò che lo rende ansioso, e manifesta molteplici illusioni che catturano ancora di più la sua attenzione.

L'uomo come Osservatore secondo la natura Spirituale guarda al mondo in modo imparziale. Il suo sostegno nella vita e il suo più importante obiettivo è l'Anima. Dopo tutto è impossibile conoscere la verità del mondo esteriore senza conoscere la Verità del mondo interiore, perché allora non ci sarebbe un Osservatore davanti al quale si dischiudono i segreti del mondo.

Anastasia: C'è stato un momento nella mia vita in cui percepivo molto di ciò di cui lei sta parlando, intuitivamente piuttosto che consapevolmente: questo mi ispirava e mi ha aiutato a vivere e superare le difficoltà umane. Ma quando sono iniziate le pratiche avanzate, specialmente quelle relative alla struttura invisibile dell'uomo, questo ha enormemente espanso i limiti della mia percezione del mondo e ha contribuito a farmi acquisire un'esperienza spirituale straordinaria, fornendomi l'opportunità di una contemplazione spirituale e di un'auto-scoperta dei sentimenti più profondi. Grazie a questa esperienza ho compreso il valore della Conoscenza che lei ci sta dando adesso. In verità le cose sperimentate in meditazione, che non possono essere descritte con le parole, cambiano profondamente l'atteggiamento che si ha verso il mondo esterno, quando si sente realmente qualcosa che ha molto più valore dell'intero mondo materiale... La cosa più interessante è che dopo questa svolta pratica, la qualità della meditazione è cambiata. Soprattutto, desidero



sottolineare la plurilateralità della meditazione il “Fiore del Loto” in rapporto al lavoro con i sentimenti più profondi e alla meravigliosa conoscenza fondamentale di sé stessi che ci permette di conoscere la struttura energetica dell’uomo nella meditazione “Piramide”. E’ possibile parlare al mondo di questa meditazione? In caso positivo, le sarei molto grata se la gente potesse imparare questa conoscenza primordiale direttamente da lei.

Rigden: Certamente. La “Piramide” è lontana dal limite della perfezione anche se è una meditazione molto efficace che aiuta a percepire il proprio vero sé interiore ed anche a comprendere la complessa struttura dell’uomo che oggi è poco conosciuta. Tuttavia, prima di parlare di questa meditazione, penso che valga la pena dare alla gente maggiore conoscenza della struttura umana invisibile. Fin dall’antichità molti popoli hanno posseduto questa conoscenza. Non posso dire che oggi sia andata completamente perduta, ne sono rimasti dei riferimenti, ma sotto quale forma è un altro problema. Ma non c’è nulla da sorprendersi, la mente sofisticata dell’uomo è capace di molto di più.

Come ho già detto, l’uomo è qualcosa di molto più della sola materia. Nella sua struttura è molto complesso non solo a livello fisico ma anche a livello energetico. Osservando la struttura fisica dell’uomo anche con le apparecchiature scientifiche moderne, possiamo vedere solo una parte della sua costruzione che esiste in tre dimensioni. Inoltre, se consideriamo la struttura complessiva dell’uomo, la costruzione della quale si riferisce maggiormente al mondo invisibile, possiamo trovare che, a livello fisico, ha una protezione più debole rispetto a quella che ha a livello delle energie sottili.

La struttura complessiva dell’uomo è progettata in modo tale che l’Anima è protetta meglio del corpo.

Il corpo è semplicemente un guscio addizionale rimuovibile creato per determinate condizioni di esistenza nell’Universo



nella geometria dello spazio tridimensionale. E' temporaneo e mortale. E' una specie di macchina biologica controllata da una Personalità, cioè da colui che fa costantemente delle scelte che si riflettono poi negli eventi della sua vita e, in generale, nel suo sviluppo spirituale. Cambiare corpo nelle varie reincarnazioni è come rinnovare questo guscio esterno addizionale; parlando figurativamente è come rigenerare la pelle del corpo fisico o cambiarsi il vestito nella vita di ogni giorno. Naturalmente fra la parte fisica e la parte energetica della struttura umana hanno luogo varie interazioni e processi di scambio di energia e di informazioni.

Come ho detto precedentemente tutto nel mondo è interconnesso. Il mondo è multidimensionale ed ha diversi (mondi) paralleli. **L'uomo nel mondo invisibile è un'Entità informativa complessa, orientata nello spazio ed esiste stabilmente in sei dimensioni contemporaneamente.** E' difficile per una persona moderna capirlo, ma io spero che con lo sviluppo qualitativo della nuova fisica e biofisica, la scienza scoprirà anche questo fatto. **L'Uomo esiste stabilmente e simultaneamente in sei dimensioni che costantemente si influenzano reciprocamente. Ma l'uomo ha l'opportunità, durante la sua vita, di fondere la sua Personalità con l'Anima, acquisire una maturità spirituale e fuggire nella 7a dimensione (Nirvana, paradiso) cioè realizzare la liberazione spirituale e conoscere anche dimensioni superiori, se lo desidera.** Come paragone, un Bodhisattva, che esiste liberamente come Essere Spirituale, durante l'incarnazione terrestre in una struttura corporea umana (come Essere Spirituale, il Bodhisattva può andare nel mondo spirituale in qualunque momento, diversamente dall'Anima umana che è tenuta prigioniera nella costruzione) esiste stabilmente in 72 dimensioni. Questo è il numero esatto di dimensioni nell'Universo globale. In breve, un Bodhisattva esiste temporaneamente in una costruzione che è situata nelle sei dimensioni del mondo materiale come ogni essere umano.



Ma, invece dell'Anima umana, egli ha un perfetto Essere Spirituale, proveniente dal mondo di Dio che stabilmente e contemporaneamente esiste in 72 dimensioni e può anche apportare ad esse delle modificazioni.

Anastasia: Sì, questo è un buon esempio che permette di capire quali uniche opportunità abbia l'uomo per il suo sviluppo spirituale nel corso della sua vita e perché ogni momento della vita sia così prezioso. Lei ha detto che l'universo ha 72 dimensioni. Io penso che i lettori saranno molto interessati a sapere che il numero di dimensioni nell'Universo è limitato. Ricordo che una volta lei ha parlato del ezoosmos, dei mondi paralleli, del paradosso parallelo, della differenza tra i concetti di "dimensioni parallele" e "mondi paralleli".

Rigden: Sì, mondi paralleli e dimensioni parallele non sono la stessa cosa. Ci può essere una quantità di mondi paralleli. In un modo o nell'altro sono intrecciati con dimensioni differenti. Ma tutto questo esiste in un unico Universo globale. Che cos'è un parallelo? Lo spiegherò con un esempio figurativo preso dalla vita quotidiana. Ogni persona vive la sua vita nella sua quotidiana "realtà", nel suo microcosmo, che a tratti interseca altre "realtà" della vita di altre persone. Cioè, la sua coscienza individuale vive separatamente come se fosse un suo proprio parallelo, ma in un mondo che è comune a tutti. Altre persone, con le loro vite, pensieri, mondo interiore e ambiente esterno, vivono in parallelo con quella persona ed ella non è nemmeno consapevole della loro esistenza. La stessa cosa vale per i mondi paralleli: sono molti, alcuni entrano in contatto con altri, altri esistono in parallelo, restando però individuali. Ma tutti sono inclusi nel sistema delle 72 dimensioni dell'Universo globale.

Queste 72 dimensioni sono generalmente rappresentate da energie sottili e gregge che costituiscono determinati campi energetici che formano una particolare dimensione. Fra di loro non esistono confini chiari. Le stesse energie possono



essere presenti in una dimensione e anche in un'altra e in una terza. Tutte le dimensioni sono interconnesse e allo stesso tempo separate fra di loro. La differenza sta nell'architettura energetica di ogni dimensione. Nelle dimensioni dominate da energie più sottili, anche il più piccolo cambiamento può produrre cambiamenti globali in altre dimensioni, che sono dominate da energie gregge (che sono formate da energie sottili). La 71a dimensione è una delle più complesse nella sua struttura energetica. La 72a dimensione è la più sofisticata, la più elevata e la più universale dimensione dell'Universo. Da questa dimensione si possono influenzare altre dimensioni o paralleli e produrvi qualunque cambiamento, cioè influenza direttamente l'ezoosmos. Questa è la più elevata dimensione che una mente Spirituale individuale possa comprendere grazie al suo sviluppo in questo universo in cui il mondo si è manifestato per mezzo del Suono divino. Anche se la 72a dimensione è la più complessa è allo stesso tempo molto semplice. E' collegata con la prima dimensione. La prima dimensione è in essenza l'impulso primario, ezoosmos, che porta con sé tutti i cambiamenti successivi nelle altre dimensioni e influenza tutta la materia, compreso tempo, spazio, gravità, e così via. Senza l'ezoosmos, non ci sarebbe stato nessun movimento e quindi non ci sarebbe stata vita.

Questa Conoscenza esiste da tempi molto antichi, ma in una forma associativa comprensibile alle persone che vivevano allora. Per esempio nell'antica India, Cina ed Egitto la conoscenza della geometria dello spazio e della struttura dell'universo esiste da tempi molto antichi. Il simbolo sacro delle 72 dimensioni era un serpente che si mordeva la coda e il suo corpo era raffigurato sotto forma di 72 anelli (o piuttosto elementi del corpo) e simbolicamente sottintendeva le dimensioni dell'Universo. La testa del serpente simboleggiava la complessa architettura energetica del passaggio dalla 71a dimensione alla 72a dimensione. Il fatto che il serpente si mordesse la coda simboleggiava la transizione dalla complessità alla semplicità e la connessione della 72a dimensione con la 1a dimensione.



Anastasia: Ho ripetutamente incontrato questi antichi reperi nei lavori archeologici dedicati alla cultura e alla vita di varie popolazioni. Credo che ai lettori interesserà imparare un dettaglio essenziale e cioè come la testa del serpente si immagina sia girata: in senso orario o antiorario. Dopotutto, ci sono diverse varianti nelle varie culture.

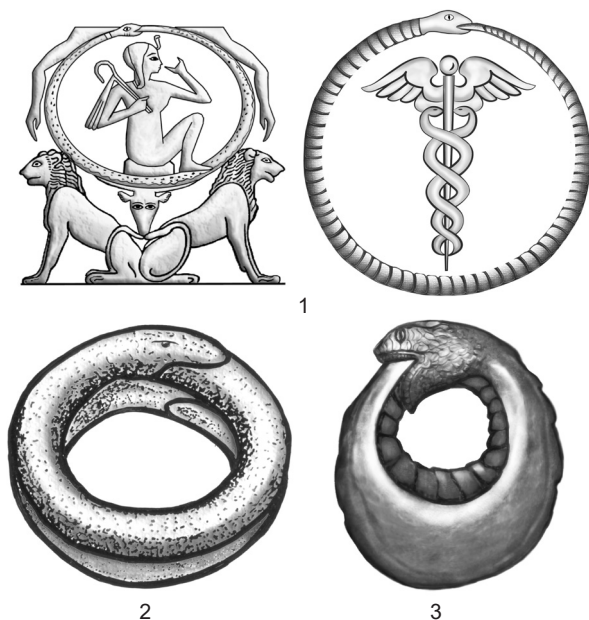


Figura 5. Il simbolo dell'Universo – il serpente che si morde la coda.

- 1) Parti dell'immagine in bassorilievi, dipinti nei templi della cultura dell'Antico Egitto.
- 2) Un anello a forma di serpente che si morde la coda, dai reperti archeologici della Valle dell'Indo (la "Civiltà di Harappa" – civiltà proto-Indiana che è esistita nel III-II millennio a.C.)
- 3) Antico simbolo cinese: un serpente che si morde la coda (questo simbolo è fatto di nefrite, che in Cina è considerata la "pietra della vita").



Rigden: La collocazione originale della testa del serpente era esattamente nella direzione oraria, essendo simbolo della creazione e dello sviluppo. La rappresentazione schematica del numero di dimensioni sotto forma di tacche dell'anello era rispettivamente da sinistra a destra. Un cerchio (una spirale del serpente) era anche simbolo del movimento creativo a spirale dell'Universo (in senso orario, svastica corretta), cioè il movimento secondo l'azione principale delle forze di Allat (la supremazia dello Spirito sulla materia). Nei tempi antichi questo simbolo era spesso usato nelle decorazioni dei templi come simbolo sacro che parlava della Conoscenza divina. La testa del serpente era dipinta solitamente in senso antiorario dagli aderenti alla Mente materiale (la mente Animale), come simbolo di una piccola forza che indirizza l'Universo verso l'interno in senso anti-orario (svastica rovesciata) in direzione della distruzione e dell'annientamento. Queste popolazioni proclamavano la supremazia della materia sullo Spirito obbedendo alla volontà della mente Animale e dando consistenza al principio del dominio della forza della materia.

Anastasia: Sostanzialmente questa è una sostituzione del segno più e meno. Ho spesso visto un serpente simile la cui testa è in direzione antioraria nei reperti di architettura dei massoni.

Rigden: Questo fenomeno era molto comune per esempio nel Medio Evo, durante l'esplosione dell'alchimia, quando la direzione della testa di questo antico rettile era spesso dipinta in senso antiorario come simbolo di contenimento artificiale o regressione. D'altra parte tali dettagli erano conosciuti soltanto nella ristretta cerchia degli iniziati. Alle masse veniva presentata un'interpretazione accettabile di questo concetto, perciò la gente comune faceva poca attenzione alla rotazione della testa in questa o quella direzione. Questa però non è stata una buona idea perché i simboli e i segni giocano un ruolo significativo nella vita di una società anche se la società non sospetta nulla.



Qualcuno dipinse la testa del serpente in senso antiorario deliberatamente, mentre altri lo fecero a causa della fondamentale confusione umana, perdita della Conoscenza o errata copia di antiche informazioni, sulla base delle quali una data rappresentazione veniva disegnata. Ad esempio la stessa cosa si può notare oggi nei simboli che rappresentano il mondo sotto forma del leggendario antico serpente indiano Ananta-Shesha. Secondo la mitologia indiana l'Universo è un serpente globale gigante che si morde la coda e avvolge l'Universo in un anello. Dentro l'anello c'è una tartaruga gigante sul cui dorso ci sono 4 elefanti che sostengono il mondo. Nel centro del mondo c'era la terra abitata Jambudvipa, la cui forma ricorda la fioritura del fiore del loto con il Monte Meru nel centro.

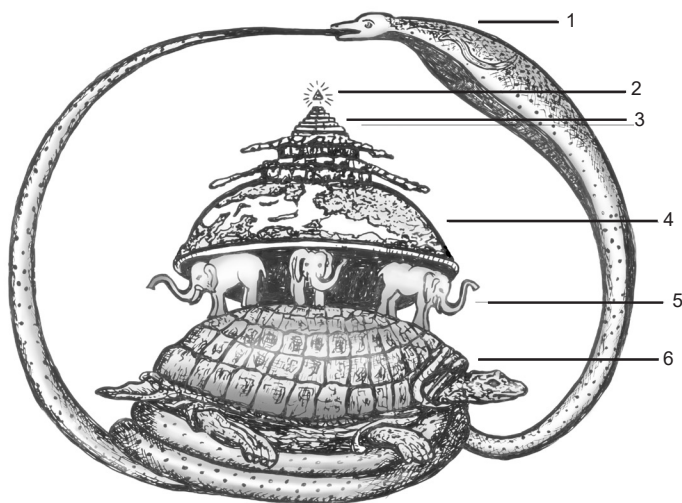


Figura 6. L'Antica simbolica rappresentazione indiana del mondo

Interpretazione tradizionale dell'immagine nelle enciclopedie secondo i miti: 1) il leggendario serpente Ananta (dal Sanscrito "infinito", "senza fine") che galleggia nelle acque dell'oceano cosmico; il suo altro nome è Shesha; alcune



leggende raccontano che il dio Visnu riposa sui suoi anelli (spire); 2) il triangolo sopra il tronco di piramide rappresenta il potere del superiore sull'inferiore; 3) rappresentazione convenzionale dell'immagine del Monte Meru, in questo caso sotto forma di un tronco di piramide; 4) simbolo del mondo fisico visibile sotto forma di emisfero; 5) quattro elefanti (simbolo degli elementi) che sostengono il mondo terreno (l'elefante che simboleggia l'elemento aria non è visibile); 6) una tartaruga che riposa sugli anelli (spire) del serpente Ananta-Shesha – l'incarnazione dell'antico dio guardiano indiano Visnu (la natura vivificante universale).

L'interpretazione dell'immagine secondo la prospettiva della conoscenza segreta: *il disegno è fatto dalla prospettiva della percezione del mondo dei massoni, sostituendo dei segni: un ri-orientamento della direzione aggressiva del mondo e la supremazia della mente Animale. La testa del serpente è cambiata – il cobra con un cappuccio aperto è dipinto in senso antiorario. C'è un disegno a due dimensioni, nel centro del mondo invece del fiore di loto c'è una rappresentazione simbolica del Monte Meru; nella terza dimensione (quella umana) un tronco di piramide è collocato con sei gradini visibili e il corrispondente simbolo del "potere terreno" – il vertice di un triangolo con 13 raggi, la cui immagine è spesso usata dai massoni come "loro segno" distintivo.*

Rigden: Il simbolo di un serpente che si morde la coda era anticamente molto comune presso vari popoli. Nei miti era associato all'immagine dell'Universo, con l'atto della creazione del mondo o del sostegno della Terra. Per esempio, nella mitologia dei popoli africani, particolarmente nella mitologia dei Dahomey, c'è un personaggio arcaico: Aido Hwedo, ovvero il serpente arcobaleno. Secondo il mito apparve per primo ed esistette prima degli altri. Questo serpente ha sostenuto la Terra, arrotolandosi e mordendosi la coda. Secondo un altro mito della creazione del mondo, il serpente Aido



Hwedo accompagna il capo degli dei del pantheon Mawu-Lisa, come suo servitore. Inoltre si ricorda che durante l'atto della creazione, questo serpente porta questo stesso dio nella sua bocca, fra le mascelle.

Anastasia: Risulterebbe quindi che il dio supremo di Dahomey produsse la creazione del mondo dalle mascelle del serpente. Questo è un riferimento diretto alla Conoscenza che Dio realmente crea a partire dalla 72a dimensione e più precisamente, all'intersezione della 72a e della 1a dimensione?! E' sorprendente! Risulta quindi che anche il popolo di Dahomey possiede questa Conoscenza?

Rigden: Sfortunatamente questa popolazione dell'Africa occidentale, come molte altre, non possiede più tale conoscenza, ma nelle sue leggende, che sono state tramandate dai loro antenati molto, molto tempo fa, ha preservato solo parzialmente qualche informazione per il nostro tempo. Anche se una volta tale conoscenza veniva data nei vari continenti a varie popolazioni geograficamente non collegate tra loro.

Anastasia: Sì, il simbolo di un serpente che si morde la coda lo si può trovare non solo nella mitologia delle antiche popolazioni africane (i Dogon e gli Egiziani) ma anche di quelle asiatiche (Cinesi e Sumeri) e Nord-americane (Aztechi) e nei miti delle antiche culture di altri continenti.

Rigden: Col tempo il simbolo del serpente che si morde la coda ha acquisito il significato di unità, tutto in uno, nell'interpretazione umana. E' diventato il simbolo dell'eternità e dell'infinito, ha indicato l'inizio e la fine (alfa ed omega, creazione e distruzione), ed anche autorinnovamento dei cicli naturali, periodicità del tempo, nascita e morte. Questo simbolo dell'Universo, immortalato nelle immagini dell'antico Egitto, apparve più tardi con i Fenici ed i Greci che gli dettero un nome: "uroboro" che in greco significa "che divora (assorbe) la sua coda". Quindi questa parola



entrò nell'uso comune del linguaggio degli alchimisti ed il significato di questo simbolo fu sottoposto ad una ancor maggiore distorsione. Nel mondo odierno, secondo quanto suggerito dai Cabalisti, questo simbolo viene interpretato come "psicologia del profondo". In questa versione contorta dalla mente umana, è già visto come un "archetipo fondamentale che simboleggia la preistorica unità del maschile e del femminile, e serve come inizio della individualità umana quando l'"io" è immerso nell'inconscio da cui ancora non si è differenziata l'esperienza conscia." In generale quanto più ci si allontana dalla Conoscenza originale, tanto più ci si immerge negli abissi della logica materiale umana e tanto più la Verità va perduta. Anche se questo non significa che questa Verità sia sconosciuta oggi. Prendete ad esempio i sacerdoti attuali che hanno accesso all'antica Conoscenza: essi cercano di nascondere la Verità alle masse per mantenere il proprio potere su di loro ma originariamente la Conoscenza fu data per tutti.

Anastasia: Sì, tutto è semplice in questo mondo quando si possiede la Conoscenza. Riguardo i 72... Sorprendentemente in effetti il numero 72 è la combinazione di 12 volte (cicli) per 6.

Rigden: Assolutamente sì. Questo numero è interessante per molti suoi aspetti. Nell'antico Egitto per esempio, c'era una completa conoscenza della geometria dello spazio, si conoscevano gli esatti valori numerici per misurare gli angoli delle figure geometriche. Questo formava la base della conoscenza per realizzare vari progetti di costruzione e architettonici, compresa quella conoscenza unica, per merito della quale si formavano determinate condizioni in grado di cambiare la fisica dello spazio. Un chiaro esempio è il gruppo delle "grandi piramidi" di Giza costruite nell'antico Egitto. Tuttavia il vero scopo di tali complessi oggetti architettonici, i cui angoli sono accuratamente tenuti entro un certo grado, costruiti con particolari materiali e con una specifica



e complessa architettura, è probabilmente chiaro solo a coloro che hanno la Conoscenza sull'interazione dei campi, sulle energie sottili e i principi operativi di altre dimensioni e conoscono anche l'influenza che i segni hanno sul mondo. Ma non è questo il punto. La cosa principale in questo momento è che questa conoscenza esisteva nell'Antico Egitto.

Anastasia: Una volta lei ha parlato del dio Osiride dell'Antico Egitto, della sua attività, che, parlando nella nostra lingua, era un Bodhisattva e ha detto che gli antichi Egizi associavano il numero 72 ai sacri simboli religiosi.

Rigden: Esatto. L'idea che gli antichi Egizi avevano del sacro numero 72 è anche relativa al livello di percezione del Bodhisattva come essere spirituale collegato direttamente con il mondo di Dio, che conosce l'essenza e che è in grado di usare l'integrità di 72 dimensioni. Osiride era raffigurato non solo come un essere umano ma anche come un fiore di loto (inizialmente con 72 petali). Alcune sue immagini nascondevano la conoscenza dell'Universo. Per esempio in alcune storie, la veste bianca, con cui Osiride era raffigurato come giudice supremo delle anime umane dopo la morte, era coperta con un intreccio di un certo numero di noduli che erano dei boccioli di loto (originariamente 72). Più tardi, quando questi simboli furono ridisegnati innumerevoli volte e copiati da persone che non avevano la sacra Conoscenza in essi raffigurata, questo numero cambiò e l'abbigliamento di Osiride venne raffigurato come quello di una mummia, cioè in un modo che fosse più comprensibile per il pensiero di una persona comune. Ma allora nuovamente, se possedeste la Conoscenza anche con questi testi che sono pervenuti attraverso millenni alle presenti generazioni e grazie ai dipinti dei templi, alle tombe dell'antico Egitto, è possibile comprendere di cosa trattano o – come si dice – “separare la pula dal grano”.

Anastasia: Non c'è da meravigliarsi se gli studiosi di oggi, leggendo questi testi, trovano molta difficoltà per tradurli



e interpretarli. Dopotutto per capire che cosa un antico Egizio intendeva quando scriveva, dobbiamo allontanarci dalla mentalità consumistica, avere una visione del mondo profondamente diversa e un grado di Conoscenza qualitativamente diverso.

Rigden: Sì, altrimenti entrerebbe anche noi, come i Cabalisti medievali, in una gran confusione. Oggi non è più un segreto che i sacerdoti giudei presero in prestito molta conoscenza da altri popoli, Egizi inclusi, interpretandola poi a modo loro e presentandola come loro insegnamenti religiosi. Così il numero 72 venne collegato dai Cabalisti con l'idea dell'impronunciabile nome di Dio, che può controllare tutti i livelli dell'Universo. Per i cabalisti medievali, questo nome segreto era il principale oggetto di studio. In effetti questo numero non ha nulla a che vedere con il nome di Dio, ma l'idea che questa è l'essenza dell'Universo e che contiene tutte le forze della natura in sé, è vera. Il loro errore sta in un argomento puramente umano, nella traduzione errata e nell'errata interpretazione dell'informazione della conoscenza e dei simboli dell'antico Egitto, che furono in seguito modificati da loro e presentati come un'idea cabalistica (impronta) del nome di Dio. Essi credevano che chi fosse riuscito a pronunciare questo nome sarebbe stato libero di chiedere qualunque cosa desiderasse a Dio. In effetti questa è una comprensione limitata della mente umana. Una tale perversione della Conoscenza è tipica di gente che incomincia a interpretare la Conoscenza spirituale secondo la logica della propria natura Animale.

Anastasia: Ha ragione. La gente è insensata a bramare il potere assoluto, rinunciando all'Eternità per un momento illusorio.

Rigden: Sfortunatamente le persone cedono alle illusioni che vengono loro imposte dalla mente Animale, e non considerano con attenzione – e addirittura ignorano – il loro



bene più importante: l'essenza Spirituale. Consideriamo almeno il seguente esempio. Ci è stata tramandata la leggenda dell'antico Egitto di Osiride e Seth. A suo tempo era interpretata dalla mente degli antichi filosofi greci e delle classi più ricche. Racconta che Osiride insegnò alla gente un nuovo modo di vivere nel mondo: agricoltura, guarigione, costruzione di città, estrazione e lavorazione di rame e oro, in generale tutti gli attributi di una vita civile. Seth, il più giovane fratello di Osiride, che era considerato un dio cattivo del deserto, era geloso della gloria e del potere di suo fratello e desiderava poter governare al suo posto. Seth trovò un abile piano per distruggere Osiride. Per realizzarlo andò da Osiride con 72 complici. Il loro piano funzionò ed essi distrussero Osiride ma, grazie alla moglie di Osiride, Iside, il male fu in seguito punito e la giustizia ripristinata. Di conseguenza Osiride risorse ma questa volta come giudice delle anime umane dopo la morte.

Ciò che voglio dire è che la gente spesso pensa secondo la prospettiva dei propri desideri umani, perdendo di vista le cose più importanti. Il numero 72 rappresentava il livello di conoscenza di Osiride (Bodhisattva) e gli oppositori del mondo Spirituale incominciarono ad attribuirlo a sé stessi per sottolineare la forza della loro opposizione. Ecco perché in seguito nella struttura subordinata agli Arconti si formarono delle cerchie di sacerdoti, il cui numero era limitato a 72 sacerdoti "scelti" e così via. Ma questo modo di pensare umano è ridicolo perché **la qualità della forza dell'essere Spirituale va oltre ogni paragone, specialmente oltre il numero quantitativo di gente la cui coscienza è dominata dalla natura Animale.**

In questa leggenda, nella forma in cui è arrivata fino a noi oggi, i sacerdoti hanno cercato di mostrare alle masse che gli dei si comportano nello stesso modo degli umani. Questa idea era soprattutto diffusa attivamente per mezzo delle leggende greche antiche (riguardo gli dei dell'Olimpo) e non è un



caso che furono in seguito diffuse in tutto il mondo fra i vari popoli. Perché questo? Per istillare nelle masse l'idea che le guerre, che di fatto erano ideate e organizzate dai sacerdoti che si combattevano tra loro per il potere terreno, erano "normali" perché evidentemente anche gli dei le facevano, e anche il male era "naturale" perché era una caratteristica degli dei. Cioè i sacerdoti convinsero la gente che se c'è un re che regna su di loro e che desidera il potere e manda la gente in guerra è una cosa "normale" perché gli dei fanno la stessa cosa. Se avete un capo cattivo anche questo è naturale e voi che siete un plebeo, dovete ascoltarlo e obbedirgli. Di conseguenza tutto questo forma coscienze servili e conduce la gente lontano dal vero sentiero spirituale. Per una generazione di sacerdoti una tale ideologia è una scusa conveniente per la loro brama di ricchezza e di potere. Ecco perché oggi questa informazione è martellata nell'inconscio della gente fin dall'infanzia e la si può trovare in vari libri di testo dei cosiddetti paesi "civilizzati". Ecco perché la conoscenza spirituale è stata pervertita e sostituita da finalità e concetti materiali al fine di schiavizzare le masse.

Anastasia: Sembra che la gente non abbia sufficiente determinazione per scuotersi di dosso tutta questa pula e vivere secondo Coscienza, come la loro Anima suggerisce loro... Lei ha ricordato che la gente non solo può realizzare la libertà spirituale finché è in vita e raggiungere il livello della settima dimensione, ma può anche conoscere dimensioni superiori.

Rigden: Certamente. Nell'Universo tutto è collegato con tutto. L'essere umano, grazie alla sua struttura energetica unica, è collegato con tutte le 72 dimensioni. Tuttavia, una cosa è essere collegato senza nemmeno rendersi conto di questa invisibile connessione e ben altra cosa è esserne consapevole e conoscere tutte queste dimensioni soprattutto con una nuova qualità spirituale. Una persona sviluppata spiritualmente può conoscere le 72 dimensioni e raggiungere



il livello di Bodhisattva finché è ancora in vita. Ma, come ho già detto, una persona che ha conosciuto la settima dimensione cessa di essere umano e diventa un neonato nel mondo Spirituale – un Essere Spirituale immortale con una coscienza individuale e un grande potenziale spirituale. Cioè un Essere che si è liberato dal cerchio delle reincarnazioni e che può abbandonare il suo guscio temporaneo, il corpo fisico, situato nel mondo fisico tridimensionale, e coscientemente andare nel mondo spirituale quando vuole. Immaginate quali cambiamenti possono avvenire in lui quando conosce tutte le dimensioni dell'Universo nello stato qualitativamente nuovo in cui si trova. Ma ripeto, un tale rapido sviluppo spirituale è possibile solo finché è ancora in vita. Purtroppo, in pratica tali persone sono poche nella storia dell'umanità. L'essere umano, nel conoscere le dimensioni superiori, arriva a conoscere non solo la creazione artificiale dell'Universo a livello più profondo e su più vasta scala, ma anche l'idea di Dio, il potere del mondo spirituale e la sua comunione con Lui. L'essere umano, evolvendo spiritualmente fino al livello di Bodhisattva, passa attraverso 72 ipostasi nello sviluppo spirituale, 72 "specchi". Naturalmente questo modo di conoscere il mondo concepito da Dio non è facile e per un tale sentiero spirituale sono necessari strumenti giusti e precisi, come nelle scienze e cioè la conoscenza di alcune tecniche meditative che permettono uno sviluppo spirituale graduale. E' chiaro che questo sentiero non è per tutti; tuttavia una persona che desidera ardentemente la Verità spirituale è in grado di comprenderlo. La leggenda di Seth e Osiride ci allerta dicendoci che non dobbiamo entrare in questo sentiero conservando la logica umana che ragiona secondo la natura Animale e il desiderio immenso di potere terreno, perché tali persone, spiritualmente immature, finiranno per ricevere una punizione.

Ma, anche il più grande viaggio spirituale incomincia con un piccolo primo passo. Dovete praticare la consapevolezza spirituale e non cercare la comprensione secondo l'egoismo



e la mente piena di sogni e desideri di realizzazioni terrene. Se una persona che desidera svilupparsi spiritualmente si limita soltanto a desideri del tipo “voglio”, “diventerò”, “sarò” e non fa nulla realmente e non cambia nulla nella sua vita quotidiana, allora non ne trarrà nulla di buono. Se invece una persona si impegna veramente nell’auto-educazione e nell’auto-sviluppo, migliorando costantemente sé stessa con la disciplina, l’auto-controllo, le pratiche spirituali, allora probabilmente imparerà a controllare le sue emozioni, il suo comportamento e i suoi pensieri. Soltanto quando una persona riesce a padroneggiare uno stato alterato di coscienza che è nuovo per lei ed è ferma nel domare la sua natura Animale, il mondo invisibile incomincerà a rivelarle i suoi segreti. Migliorare sé stessi spiritualmente sempre di più e imparare a guardare i processi complessi dell’Universo dalla prospettiva dell’Osservatore secondo la natura Spirituale fa sì che una persona sbocci come un fiore di loto dai molti petali, arricchendosi di Sagesza e Conoscenza. Quando si rende conto della complessità di questo mondo comprende al tempo stesso la sua semplicità alla luce dell’eterna Verità che si dispiega davanti a lei. Evolvendo spiritualmente l’uomo può essere indeciso nella sua scelta finché non supera la sesta dimensione nel suo sviluppo spirituale. Nella settima dimensione perde ogni dubbio essendo un nuovo Essere Spirituale e in lui rimane solo la Verità e un solo vettore: il vettore spirituale verso un ulteriore sviluppo.

Anticamente in Oriente i vari stadi di apprendimento della via del Bodhisattva da parte di un essere umano erano figurativamente paragonati al fiorire di un fiore di loto che cresce nell’acqua fangosa e sboccia poi sulla superficie dell’acqua con un fiore bianco immacolato. L’inizio del sentiero spirituale di una persona era paragonato al seme del fiore di loto che fioriva sulla superficie di uno stagno o di un lago, che simboleggiavano il mondo materiale tridimensionale. La crescita spirituale umana, la sua lotta contro la natura Animale, il rimuovere i dubbi e i desideri terreni, lavorare sulla



disciplina dei pensieri, padroneggiare le pratiche spirituali, tutto questo era paragonato alla crescita del gambo, al suo tagliarsi un passaggio attraverso il fango melmoso verso la superficie. Fondere l'Anima con la Personalità, liberarsi spiritualmente una volta raggiunta la settima dimensione, il concepimento di un nuovo Essere Spirituale quando tutto questo diventava evidente nel mondo spirituale, veniva paragonato all'apparire di un bocciolo sulla superficie dell'acqua, cioè alla sua manifestazione in un mondo molto diverso. E, cosa più importante, il bocciolo aveva accesso alla luce diretta del Sole (il potere del mondo spirituale) e incominciava a dispiegare i suoi petali candidi come la neve sotto l'azione dei suoi raggi che non erano più distorti dalle acque fangose. I nuovi petali appena sbocciati simboleggiavano il conseguimento spirituale della dimensione successiva da parte della Personalità. Questo processo continuava finché l'essere umano non imparava tutte le 72 dimensioni, cioè finché non si erano aperti tutti i 72 petali e non era apparso un magnifico fiore di loto in tutta la sua divina bellezza che si era schiuso sotto i raggi splendenti del potente Luminare che lo aveva creato. E così l'Uomo, avendo raggiunto il livello di Bodhisattva, stava in tutto il suo splendore spirituale davanti a Chi aveva creato questo divino seme e gli aveva donato una vita eterna.

Anastasia: E' un paragone molto accurato e illuminante. Una volta durante una discussione sul risultato di una pratica spirituale lei ha spiegato un punto importante sul perché anticamente un petalo sbocciato fosse considerato simbolo della comprensione spirituale della dimensione successiva. Potrebbe dire anche ai lettori qualcosa a questo riguardo?

Rigden: Naturalmente, anche oggi la conoscenza di ogni nuova dimensione da parte dell'uomo può essere paragonata al processo di crescita e fioritura di nuovi petali del fiore di loto che si schiudono, crescono e prendono lo slancio nel loro sviluppo, anche se prima la loro prospettiva fosse stata



solo quella di rimanere nel programma genetico di sviluppo di un dato fiore. Così nella sua struttura, durante la presa di coscienza di ogni nuova dimensione, l'uomo manifesta un "nuovo petalo" e cioè è relativamente responsabile della relazione con una determinata dimensione. Naturalmente il fiore del loto è un paragone ipotetico dell'acquisire la comprensione dell'essenza di questo processo. Ma, se parliamo della realtà, allora la manifestazione, lo sviluppo e il miglioramento di tutta la varietà di relazioni che erano state costruite inizialmente nell'uomo, si ripete nella sua struttura energetica durante il suo sviluppo spirituale.

Anastasia: Molta gente semplicemente collega la propria esistenza soltanto con la terza dimensione senza rendersi conto del proprio vero potenziale. Ma quando ne scopre anche una piccola frazione, comprende anche la grande responsabilità della propria vita e in quale misura è tutto interconnesso anche rispetto alle altre dimensioni.

Rigden: E' vero. Ho già detto che quando una persona nasce in un corpo in questo mondo materiale, lo stato di coscienza della nuova Personalità viene sintonizzato sulla frequenza della sua natura Animale, con la fondamentale percezione dell'informazione del mondo materiale a tre dimensioni, attraverso gli organi di senso fisici. Il compito della persona che si è incamminata sul sentiero dello sviluppo spirituale non è solo quello di imparare come spostarsi in uno stato di coscienza differente, ma anche quello di esplorare il mondo con una facoltà nuova per lei, espandendo le sue capacità, comprendendo la fondamentale differenza tra il mondo materiale e il mondo spirituale, cioè facendo la sua Scelta consapevole.

In realtà ogni cosa è strettamente interconnessa nel mondo. Ma che cosa ne sa una persona del mondo? Diciamo semplicemente che fino ad oggi alcuni campi della terza dimensione sono stati in parte studiati, ad esempio i campi fisici: acustico,



elettromagnetico, gravitazionale, ecc. Nota che stiamo parlando di una dimensione con cui ogni persona si è identificata fin dall'infanzia e che considera "innata, familiare e ampiamente conosciuta". Ma quella persona sa anche che l'essenza di questi campi è costituita da energie gregge, le quali a loro volta sono costituite dalle cosiddette energie sottili, che purtroppo fino ad oggi non sono state studiate dalla scienza moderna? Il fatto è che queste energie sottili fanno parte dei campi della dimensione successiva. In questo modo avviene un'interazione e uno scambio fra le dimensioni.

Un esempio molto semplice è il pensiero umano. Perché gli scienziati ancora non riescono a trovarne l'origine? Perché la sua formazione è collegata con le energie sottili di un'altra dimensione in cui l'uomo esiste contemporaneamente, o piuttosto in cui si trova una parte della sua energia. Mentre nella nostra dimensione, vengono manifestate energie gregge, per così dire, derivate dall'impennata che gli scienziati hanno registrato osservando l'accendersi dei neuroni nel cervello. In generale si dovrebbe notare che tutte le dimensioni, spazio e tempo sono tutte collegati tra loro, si manifestano e consistono di varie combinazioni dei veri mattoncini condizionali dell'universo di cui ho parlato prima.

Anastasia: Sì, la scienza oggi sa poco riguardo le altre dimensioni, ma già abbiamo un'informazione che sta iniziando a far pensare le persone intelligenti. Per esempio, è interessante notare che l'uomo vede il suo corpo in questa particolare forma e non in un'altra perché la sua visione è regolata sulla percezione delle onde elettromagnetiche entro un certo raggio di frequenze o, come dicono i fisici, nella gamma della luce visibile. Nello spettro dell'infrarosso e dell'ultravioletto (la luce che è invisibile per l'occhio) o nella fotografia Kirlian l'uomo appare molto diverso!

Rigden: Senza dubbio tra breve, con le strumentazioni moderne o con particolari tecniche di meditazione si potranno



vedere diverse forme di luce, il campo elettromagnetico umano, la forma dell'aura e così via. E tutta questa forma ambigua di una persona potrà essere vista nello spazio tridimensionale che, combinandosi con il tempo, forma lo spazio quadridimensionale. Ma **nello spazio pentadimensionale l'uomo** appare diverso dalla prospettiva dell'interazione delle energie sottili: **a forma di piramide con la punta staccata**. Nella sesta dimensione c'è un piccolo miglioramento della piramide...

E' importante notare che **il potere della Mente Animale è limitato soltanto alle sei dimensioni** che formano il "mondo materiale" dell'Universo. Grosso modo il mondo materiale comprende solo il 5% dell'Universo. Dalla 7a alla 72a dimensione c'è un mondo di energie e di informazione che forma anche il mondo materiale dell'Universo e le perfette strutture energetiche, a causa del movimento e della forza di Allat. Oltre l'Universo c'è un mondo che è qualitativamente diverso: il mondo spirituale, il mondo di Dio, a cui di fatto l'uomo può accedere quando diventa un nuovo Essere Spirituale. In questo caso basta raggiungere la settima dimensione ed essere sfuggito alla prigionia del mondo materiale, per poter passare al mondo spirituale quando si vuole.

Ma ritorniamo al mondo materiale. L'uomo è in grado (anche sotto il dominio della natura Animale) di sperimentare e interagire a livello energetico e coscientemente influenzare la materia fino alla sesta dimensione. Di solito una persona cerca di sviluppare queste capacità soprannaturali per il desiderio di avere potere sugli altri nel mondo tridimensionale. Questo è il principale desiderio che rende una persona vincente quando in lei domina la natura Animale. Anche se questo desiderio rimane virtualmente nascosto alla coscienza di chi è in uno stato di sottomissione al volere della Mente Animale. Nel migliore dei casi la persona cerca perfino di giustificarlo davanti a sé stessa pretendendo di agire per nobili cause, curandosi apparentemente degli altri e aiutandoli.



Anastasia: In altre parole queste capacità soprannaturali possono essere presenti non solo nelle persone già incamminate sul sentiero spirituale e che mantengono il dominio della natura spirituale in sé stesse, ma anche in coloro che seguono la direzione opposta e vivono sotto le regole e la volontà della natura Animale.

Rigden: Giusto. Possono essere ad esempio maghi, medium, stregoni, persone con capacità paranormali, coloro cioè che riescono a immergersi nella sesta dimensione in uno stato alterato di coscienza e da lì influenzano le dimensioni inferiori e le strutture deboli (manifestano attività energetica e fanno varie trasformazioni) influenzando la terza dimensione dalla prospettiva delle dimensioni superiori (la quarta, la quinta e la sesta) e naturalmente influenzano la materia greggia del mondo di terza dimensione a livello di informazione. Tuttavia, mentre esercita una tale influenza l'uomo non è completamente consapevole del perché gli viene dato questo potere e che cosa stia realmente facendo, quali cambiamenti stia realmente apportando e al servizio di chi stia effettivamente lavorando. Una tale influenza energetica, anche se viene attivata dalla sesta dimensione, ma dalla prospettiva del dominio della natura Animale, non indica sviluppo spirituale.

Anastasia: Una volta lei ha detto che se una persona non si sviluppa spiritualmente, allora la sua struttura energetica si semplifica nelle dimensioni successive (oltre la sesta).

Rigden: Per un Osservatore che osserva da dimensioni superiori una persona nella prima dimensione rappresenta, secondo le associazioni umane, un puntino, cioè nulla. E' importante notare che una persona che non si sviluppa spiritualmente (malgrado il fatto che la sua struttura sia molto più sofisticata nel mondo materiale e nella sesta dimensione abbia la forma di una piramide) nella settima dimensione, la sua struttura energetica è come una nuvola



o piuttosto un punto confuso, che si semplifica ulteriormente nella successiva dimensione superiore. Finalmente, nella 72a dimensione, una persona spiritualmente non sviluppata rappresenta, come nella prima dimensione, solo un puntino. Niente! **Questa è la risposta alla più importante domanda di ogni essere umano!** Spero che le persone intelligenti capiscano.

Osservare il mondo materiale dalla settima dimensione è come contemplare le fangose acque di uno stagno dalla riva. Come il mondo materiale lo stagno è un purificatore naturale del sistema, un filtro per pulire l'acqua che costituisce la base della vita. In profondità avvengono complicati processi, ma l'Osservatore si interessa solo al loro risultato, che appare sulla superficie delle acque torbide. Molte persone che hanno trascorso la loro vita per nulla, non essendo state capaci di usare la loro opportunità spirituale, sono come delle bolle che galleggiano in superficie, piene della vacuità dei desideri del mondo materiale. Il loro destino sulla superficie dell'acqua è triste e predeterminato. Venendo a contatto con un ambiente qualitativamente diverso, le bolle scoppiano diventando "nulla". Ma ci sono coloro che, essendosi fusi con la loro Anima finché erano in vita, sono come un bel bocciolo di fiore di loto che appare sulla superficie emergendo dalle acque torbide. Questo bianco fiore con la sua purezza e la sua freschezza attira l'attenzione dell'Osservatore, il quale ammira la bellezza del fiore e gli rivolge tutta la sua attenzione, osservando il processo di fioritura di ogni singolo petalo. Un fiore di loto è qualitativamente diverso da una vuota bolla d'aria, perché è già diventato parte integrante di un altro mondo.

Un altro modo per esprimere questo concetto è che se una persona si sviluppa spiritualmente e le sue aspirazioni e desideri sono collegati con il mondo di Dio, in altre parole, se in lei domina la natura Spirituale, allora alla fine sarà in grado di sfuggire alle restrizioni del mondo materiale (sei



dimensioni) durante la sua vita ed entrare nella **settima dimensione**. In questo caso la sua **struttura energetica diventa più complessa nella settima dimensione**. Se parliamo di questi complessi processi energetici e consideriamo che deve comprenderli la mente di chi risiede nel mondo tridimensionale, allora possiamo dire che **la struttura di una persona si trasforma da piramide in un cubo posto su uno dei propri angoli**. Cioè la struttura energetica di una persona che si è liberata è qualitativamente diversa dalla struttura energetica a forma piramidale di una persona comune nella sesta dimensione. Quanto più una persona va in profondità nell'auto-sviluppo spirituale, tanto più complessa diventa la sua struttura energetica.

Coloro che hanno una vera visione spirituale non possono non vedere questa trasformazione nella struttura energetica umana. La struttura energetica umana piramidale occupa molto più spazio del corpo fisico e quella cubica ne occupa dieci volte tanto. Questo eccezionale fenomeno è difficile che non sia notato a livello energetico, anche dalla prospettiva di chi osserva da dimensioni superiori. Come si dice, la vera santità dell'Uomo non può sfuggire alla vista di Chi osserva secondo la natura Spirituale. Purtroppo però nella società umana tale trasformazione è molto rara. Tra l'altro, *anticamente la gente che raggiungeva la settima dimensione e riceveva la liberazione spirituale finché era ancora in vita, veniva simbolicamente ritratta a forma di cubo, spesso con un segno dipinto su uno spigolo. Veniva anche indicato con lo stesso simbolo un Essere Superiore del mondo spirituale.*

Anastasia: Sì. Questo è un argomento molto interessante. A questo riguardo esiste molto materiale archeologico che conferma l'esistenza di tale simbolismo presso molte popolazioni vissute nei diversi continenti.

Rigden: Naturalmente, ritorneremo su questo argomento molte altre volte nel corso di questa conversazione.



Sfortunatamente ad oggi molte delle informazioni originali sono andate perdute o dimenticate, come anche molti reperti che portavano l'antica conoscenza attraverso simboli e segni, oggi ancora non completamente compresi dagli scienziati.

Anastasia: Lei ha ragione: per comprendere queste cose è necessario avere una conoscenza di base. Ricordo quando per la prima volta lei ci ha parlato della struttura energetica umana, per me non è stata una semplice rivelazione, ma un vero e proprio shock che in seguito si è sviluppato diventando una visione del mondo matura e completamente nuova nel processo di analisi dell'informazione e della sua comprensione profonda. Sono sicura che anche altri non resteranno indifferenti di fronte a questa informazione. Potrebbe parlare di più ai lettori riguardo l'uomo e in particolare su come la sua struttura energetica diventa sempre più complessa man mano che entra in una dimensione superiore?

Rigden: Farò un esempio per far capire alla gente come si presenta la loro struttura energetica nelle sei dimensioni e come tutto è interconnesso. Considerate un giocattolo da bambini che si chiama caleidoscopio: è un tubo dentro il quale sono collocate delle pietre colorate e degli specchi con una certa angolazione. Quando si fa ruotare il tubo si possono osservare varie combinazioni di disegni. Più specchi ci sono e più complessi sono i disegni e le forme. Così nel nostro caso, gli specchi sono le dimensioni e le pietre sono le parti principali della struttura umana. Il loro numero è fisso ma qualunque cambiamento qualitativo nel processo della perfezione spirituale porta a una trasformazione sempre più complessa dell'intera struttura.

Se osserviamo la struttura dell'uomo **nella prima dimensione (mondo unidimensionale) allora vedremo un puntino simile a una stella nel cielo.** E se zoomate su quel punto e poi entrate nella sua struttura potrete vedere l'intera complessità della struttura energetica umana,



in altre parole potrete stabilire il collegamento tra la prima dimensione e l'ultima, attraverso l'intera catena di dimensioni successive. Parlando figurativamente è come contemplare le stelle. Se le guardate ad occhio nudo, le vedrete come un semplice puntino nel cielo, ma se le guardate con un telescopio le vedrete come un cerchio brillante e turbolento. Se le osservate attraverso un telescopio ancora più potente allora potrete vedere un oggetto spaziale sufficientemente complesso con un suo volume e dei suoi processi naturali.

Nella seconda dimensione (mondo bidimensionale) la struttura di una persona avrà la forma di una croce, nel mezzo della quale c'è un cerchio nel punto in cui le due linee si intersecano. Bene, tutti sanno come si presenta una persona nella terza dimensione.

Anastasia: E' così. Ma anche da questo esempio si capisce quanto è complessa la struttura umana anche nel mondo tridimensionale. Dopoutto, ciò che vedo allo specchio è molto lontano da ciò che c'è dentro e fuori di me, se considero non soltanto la vita interiore di un organismo come ambiente chiuso, ma anche i deboli campi energetici che esso produce.

Nel mondo odierno la gente non sa com'è organizzato il proprio corpo nel mondo tridimensionale, per non parlare d'altro. Così per loro può essere sorprendente arrivare a sapere che una persona può esistere contemporaneamente e stabilmente in sei dimensioni. Anche se, in un certo senso, si possono capire le persone che hanno vissuto la maggior parte della vita credendo che questo mondo sia l'unica realtà esistente. La mente suscita molte domande se non si ha un'esperienza spirituale pratica del tipo: come può essere, che ci siano tali collegamenti?... ecc.

Rigden: In tali casi, di regola, la natura Animale si attiva prima di tutto e, non volendo perdere il suo potere sull'uomo, crea immediatamente in lui un rifiuto o errate comprensioni, obbligandolo a restare nel vecchio e familiare "stallo"



di pensiero degli abitanti del mondo tridimensionale. Tuttavia è impossibile conoscere pienamente le dimensioni superiori e farsi un'esperienza personale finché si è ancora nel limitato stato di coscienza di chi osserva dal mondo tridimensionale.

A questo riguardo vi farò un esempio. Immaginate di stare osservando dei processi che stanno producendosi negli abitanti del mondo bidimensionale. Secondo la comprensione umana un mondo bidimensionale rappresenta un piano caratterizzato da lunghezza e larghezza. In breve gli abitanti del mondo bidimensionale non comprendono che cosa sia il volume. Immaginate che vedano un oggetto spaziale traslucido a forma di cono o di sfera che si avvicina al loro mondo. Che cosa vedranno? Invece di un cono vedranno una figura a due dimensioni e cioè un cerchio con un punto nel centro e invece di una sfera vedranno solo un cerchio. Perché? Perché il loro pensiero è sintonizzato con la percezione del mondo bidimensionale. Il concetto di una terza dimensione è oltre la loro possibilità di comprendere il mondo, essendo creature che vivono in uno spazio bidimensionale e che osservano tutto secondo questo livello. Cioè non vedono la figura reale perché è oltre la loro dimensione, oltre il loro stato abituale di coscienza che ha determinati limiti.

Ora ritorniamo al nostro spazio tridimensionale. Oggi la gente si comporta allo stesso modo quando esplora il mondo secondo la prospettiva di chi vive in un mondo tridimensionale. Ma l'uomo, al contrario di altre creature di altre dimensioni, ha un'unica struttura energetica, grazie alla quale si può sviluppare spiritualmente. E' in grado di conoscere altre dimensioni e vedere il mondo com'è in realtà e non solo la ristretta banda della percezione limitata del mondo come parte dello spazio tridimensionale.

Anastasia: In generale, ciò che una persona vede abitualmente intorno a sé, che percepisce ogni giorno, compresa sé stessa, in realtà non è così come lo vede.



Rigden: Proprio così. Il cervello, o piuttosto il suo stato abituale di coscienza è una specie di barriera che impedisce di conoscere di più, di conoscere ciò che è oltre lo spazio tridimensionale. Dopotutto l'abituale stato di coscienza umano – come ho già detto – è programmato dalla nascita e sintonizzato *sulla percezione limitata* del mondo tridimensionale, o ancor più precisamente del mondo che è parzialmente quadridimensionale (nel tridimensionale si include spazio e tempo).

La quarta dimensione: il tempo (come fattore della dimensione) è difficilmente capita e percepita dall'essere umano. Cioè nello spazio tridimensionale noi percepiamo noi stessi sempre “qui e adesso” in un punto determinato. Nel quotidiano il cervello non nota questo movimento nel tempo, questo ezoosmos con relazioni di causa ed effetto. L'uomo nota il movimento generale del tempo, forse solo quando guarda sé stesso, per esempio, quando si guarda allo specchio o paragona le sue fotografie di 20 anni prima con l'aspetto che ha oggi. Ma il nostro cervello, essendo in uno stato abituale di coscienza, non nota il costante movimento del tempo, della vita stessa come ezoosmos e l'impulso interiore dell'energia.

Questo non significa però che in generale una persona non possa percepirlo. Dopotutto, la percezione umana dipende prima di tutto dalla visione del mondo predominante, dalla stabilità dello stato di coscienza espansa, dal database che l'uomo immette nel suo cervello e che aggiorna costantemente. Per questo è importante che ampliate i vostri orizzonti intellettuali. In secondo luogo tale percezione dipende dall'autosviluppo, dalle esperienze sistematiche di stati alterati di coscienza: meditazioni e pratiche spirituali, grazie alle quali l'uomo impara, indipendentemente, a conoscere il mondo esterno alle tre dimensioni e non con la mente logica ma con uno strumento più perfetto che possiede: il senso dell'intuizione (il sesto senso).



Anastasia: Sì, i detti popolari antichi del tipo “l’uomo cambia e tutto il mondo cambia” oppure “conosci te stesso e conoscerai tutto il mondo” non sono parole vuote. Sono una realtà, la cui pienezza l’uomo può conoscere durante il processo pratico di autoscoperta spirituale... Una volta, parlando degli stati alterati di coscienza, lei ha detto che la coscienza umana ha più livelli.

Rigden: Esatto. Il fatto che la coscienza ha molti livelli permette a una persona che osserva (anche secondo la natura Animale) di *abbracciare le dimensioni dal secondo fino al sesto livello* con la sua coscienza, in uno stato alterato di coscienza. L’uomo non può percepire consciamente la prima dimensione. Per lui, sarà solo un punto, “nulla”. Ma questo “nulla” contiene tutto. La prima dimensione è l’ezoosmos cioè l’impulso interiore iniziale dell’energia. Di regola l’uomo non nota consapevolmente l’inizio di questo cambiamento (impulso) specialmente a livello della prima dimensione.

Riguardo alla prima dimensione farò un esempio metaforico che molte persone di oggi potranno comprendere. Si riferisce al lavoro dei computer o più precisamente al movimento dell’indicatore lampeggiante dello schermo, il cursore. Incidentalmente la parola “cursore” deriva dal latino “cursorius” che significa “messaggero, corridore veloce”. Quando fai qualcosa al computer, per esempio correggi un testo, allora muovi questo indicatore-puntatore (una freccetta o un trattino) spingendo alcuni tasti con un manipolatore ottico o meccanico: il “mouse”. Mentre fai questo non pensi come esattamente esso si muova, lo fai quasi automaticamente perché sei concentrata sul tuo lavoro. Ti sembra che il cursore si muova naturalmente quando controlli il “mouse” per esempio, per selezionare o spostare un testo, correggerlo o aprire una nuova “finestra”. Ma che cosa accade in realtà?

Lo schermo è fatto di pixels, cioè di puntini colorati che, se li ingrandisci, sembrano quadrati (come un quaderno



a quadretti) ognuno dei quali è fatto di tre colori (sub-pixel: rosso, verde e blu). Combinando questi tre colori primari in ogni punto è possibile riprodurre qualunque colore sullo schermo del monitor. Più pixel ci sono nella stessa zona dello schermo e migliore e più chiara (con più dettagli) appare l'immagine. Che cos'è un pixel? È un elemento di un sensore di immagine, il più piccolo elemento di un'immagine bidimensionale in una griglia di pixel (nella grafica raster) sullo schermo del monitor, che è un sistema di elettrodi. Che cosa permette all'immagine di apparire sullo schermo? In effetti il controllo del voltaggio elettrico che è applicato ad ogni elettrodo (diodo che emette luce). La misura e la direzione del campo elettrico a sua volta è controllata dalla componente del software e dal processore della scheda video.

Quando muovi il "mouse" con la mano, dei segnali elettrici vanno dal sensore ottico, tramite il meccanismo USB che serve per trasmettere l'informazione, a quella parte del circuito del computer che si occupa di processarli. Il segnale processato viene inviato alla scheda video. Inoltre, secondo i suoi programmi, cambia le caratteristiche del campo elettrico applicato a specifici elettrodi (LED) sullo schermo (pixel). Di conseguenza l'intensità della loro luce cambia, per esempio, alcuni diventano neri, altri bianchi e per te si crea l'illusione del movimento del cursore sullo schermo.

Cioè tu pensi di muovere semplicemente il cursore mentre in effetti, grazie al lavoro dei circuiti elettronici e dei programmi, stai soltanto cambiando le condizioni esterne dell'elettrodo (LED), ed esso, da solo, acquisisce nuove proprietà. Se il cursore è situato in un dato punto in questo momento (nel tempo) allora stai creando le condizioni necessarie per cambiare le caratteristiche ottiche del punto, generando un "impulso" (avendo cioè mosso il "mouse" con la mano).



Anastasia: Si potrebbe dire in un altro modo e cioè che io scateni il salto del cursore da un punto all'altro, da un pixel all'altro.

Rigden: Sì. Il movimento del cursore è sostanzialmente un esempio figurativo del prototipo di un movimento *inosser-vabile* (la vita) del corpo materiale nello spazio e nel tempo grazie al ezoosmos. L'ezoosmos è un salto d'informazione da un mattoncino informativo a un altro; un mattoncino informativo spinge l'informazione e la passa a un altro blocco informativo, cioè trasmette l'informazione attraverso se stesso. Questi pixel si comportano come i mattoncini informativi nel nostro ipotetico paragone, ma sei tu, che come Osservatore, scateni questo movimento in una direzione o in un'altra, grazie alla tua libertà di scelta.

Tutto questo movimento accade a seguito dello scambio d'informazioni e la persona non se ne accorge perché non vede il complesso meccanismo di scambio e trasmissione dell'informazione. Nel nostro esempio, tu muovi soltanto il mouse e per te è un movimento naturale sullo schermo. Non vedi come l'immagine del cursore salta da un pixel all'altro, come ci siano cambiamenti di voltaggio in ogni elettrodo. Per te, la freccia del cursore si muove quasi istantaneamente da una posizione all'altra sullo schermo. Anche nella vita, il movimento di ogni oggetto materiale attraverso i mattoncini informativi è trasparente per la persona che non vede come esattamente avviene questo movimento primario a livello della prima dimensione. Per esempio, vediamo una persona che cammina in una data direzione. Ciò che realmente accade è che l'informazione, con tutta la sua complessità di relazioni, "sta fluendo" attraverso i mattoncini informativi, grazie al ezoosmos. Anche se guardiamo un uomo seduto e che non si muove, in effetti questa è solo un'illusione perché di fatto avviene uno scambio di informazioni intenso e molto ricco, che è la sua vita, il suo movimento, che rimane invisibile sia a lui che a noi.



Anastasia: In altre parole una persona può non rendersi conto della grande complessità dell'influenza del mondo su di lei e della sua influenza sul mondo, mentre avvengono scambi a livello invisibile.

Rigden: **E quanto più elevata è la dimensione (per es. quinta, sesta) da cui una persona provoca questi cambiamenti con le sue scelte, tanto più significativi sono questi cambiamenti.**

Anastasia: La funzione principale della prima dimensione è l'impulso interiore iniziale energetico. Può dire gentilmente ai lettori qual è la funzione principale della seconda dimensione?

Rigden: Per l'uomo (nella sua percezione) le funzioni della seconda dimensione (il mondo bidimensionale) rappresentano niente più di una sorta di magazzino e trasmissione dell'informazione, in cui segni e simboli hanno un ruolo molto importante, anche se le funzioni della seconda dimensione sono più vaste. Faccio un esempio molto semplice. Qualunque scrittura presuppone che ci siano delle informazioni immagazzinate. Che altro è la scrittura sia essa pittografica, ideografica, geroglifica o alfabetica? E' un sistema di registrazione dei pensieri umani che permette di catturarli nel tempo e trasmetterli a distanza attraverso dei segni convenzionali. Si tratta cioè di una nota presa nel mondo bidimensionale che custodisce delle informazioni registrate con determinati segni e simboli. Per esempio, la ricetta di una torta, o un manuale di costruzione di un impianto nucleare, o un promemoria su come costruire una bomba nucleare e così via. Se riesci a leggere la ricetta e non fai nessun altro tentativo, allora non accade nulla. Ma se leggi, comprendi cioè il significato dei simboli, e lo applichi con una forza adeguata, seguendo le istruzioni e poi agisci, allora invariabilmente otterrai il risultato che era memorizzato in quella ricetta o in quel manuale. Così accade con un segno



del mondo bidimensionale; se vi aggiungete energia, agendo dal mondo tridimensionale, incomincerà a funzionare. Di conseguenza secondo il nostro esempio otterremo o una torta o porteremo la luce in una casa oppure causeremo la distruzione della nostra casa nella terza dimensione, dopo aver applicato energia e agito secondo le informazioni ricevute dalla seconda dimensione.

Anastasia: In generale la terza dimensione è una dimensione in cui già si applica forza ed energia e in cui si incomincia a creare.

Rigden: Sì, per l'uomo, sotto questo aspetto è importante capire a che tipo d'informazione dà la propria attenzione ogni giorno, a che cosa applica la propria forza vitale, come poi la spreca e che cosa può effettivamente realizzare. Dopotutto, oggi la maggior parte delle persone osservano sé stesse (e di conseguenza sistemano le loro vite) in modo unilaterale, soltanto dalla prospettiva del pensiero di chi "risiede" nel mondo tridimensionale.

La gente di oggi non si rende nemmeno conto che l'origine dei propri pensieri è legata a una dimensione completamente differente. Tuttavia, vivono costantemente nei loro sogni e pensieri, mentre la "realtà" che li circonda per loro è in parte il riflesso della loro attività mentale. Sprecano la loro energia vitale per materializzare i propri pensieri e desideri che, per la maggior parte, si riferiscono a una piccolissima parte di una larga banda di frequenze dello spazio tridimensionale su cui in un determinato momento focalizzano la loro osservazione come Personalità.

Anastasia: Lei ha evidenziato il fatto che una persona, in quanto Osservatore, scatena questi cambiamenti con le scelte che fa in questa o quella direzione. Ed è la persona stessa, l'Osservatore, che scatena o per meglio dire, stimola qualcosa che già esiste.



Rigden: Certo! L'uomo sceglie continuamente fra il mondo spirituale, la cui forza proviene dall'Anima, e il mondo materiale con i suoi giochi illusori provenienti dalla natura Animale che cerca di re-indirizzare l'energia vitale di una persona a seconda delle sue necessità in una direzione o nell'altra. Queste sono due forze dominanti che creano nel mondo materiale questo singolare e comune confronto e l'uomo, da Osservatore, è soltanto posto sul filo del rasoio per scegliere fra i due. Inoltre per le creature del mondo materiale che costituiscono una parte della mente Animale, queste forze sono invisibili, ma per l'uomo sono gravi perché in lui c'è una parte di Eternità (la sua Anima) ed egli ha la possibilità di diventare un Essere Spirituale Immortale.

Anastasia: Perciò per l'uomo è un momento cruciale scegliere a quali pensieri e azioni prestare attenzione ogni giorno.

Rigden: Esatto! Per far capire meglio illustrerò che cosa significa la scelta che una persona fa tra le due forze dominanti, con un esempio figurativo preso dal mondo di internet. Quando si focalizza l'attenzione primaria su qualcosa, cioè si fa una scelta, non si sa in che modo, ma così facendo, si scatena l'inizio di cambiamenti nella prima dimensione. Nel nostro esempio questo equivale a spingere il tasto di avvio di un computer, che dà avvio a dei processi che sono per noi invisibili. Perciò è l'attenzione della persona che, così facendo, inizia il processo del movimento a livello della prima dimensione. Tutto parte da lì. L'attenzione primaria della Personalità è la forza primaria dell'Osservatore, questa è la sua libertà: attivi ciò su cui indirizzi la tua attenzione primaria. L'uomo non si rende conto del pieno significato delle azioni che sono accadute a livello della prima dimensione, ma ne sente le conseguenze che producono sul suo destino come se fossero veramente reali.

Quando una persona accende un computer, di conseguenza dopo un po' appaiono sullo schermo dei caratteri e dei simboli



di vari programmi che immagazzinano determinate informazioni. Per esempio in internet appare davanti agli occhi dell'utilizzatore tutto un insieme di caratteri e simboli dietro ognuno dei quali si nasconde una quantità di informazioni. In generale, internet rappresenta un'interconnessione complessa con il mondo ma... attraverso diversi server che appartengono a determinate "autorevoli" organizzazioni e persone che li possono trovare e aprire segretamente. Tutto questo si basa sulla distribuzione di una certa ideologia. Per inciso, una nozione come "nome del dominio" che è conosciuta oggi da qualunque utilizzatore di internet, viene dalla parola latina "dominium" che significa "possesso". Un utilizzatore di internet non si sofferma a pensare a queste cose e generalmente si immerge nella corrente di informazioni che gli vengono fornite perché possa scegliere fra di esse. Vede i dettagli senza vedere il quadro completo, mentre dovrebbe. Perciò, l'apparire in internet di segni, simboli e vari programmi d'informazione o brevi testi pubblicitari che nascondono interi strati di informazioni dietro di loro, tutto questo si può paragonare all'interazione fra l'attenzione di una persona e l'informazione a livello della seconda dimensione. Nel mondo materiale, considerando l'informazione della seconda dimensione globalmente, si tratta solo di una differente forma di manifestazione di programmi provenienti sia dalla natura Animale che dalla natura Spirituale. L'uomo ha la libertà di scegliere. E mentre qualcosa di tutto ciò attira la sua attenzione, qualcos'altro la può trattenere. Di conseguenza egli "apre" solo quell'informazione (focalizzando su di essa la sua attenzione) che ha maggiormente attratto la sua attenzione per la sua varietà, proprio come un motore di ricerca di internet.

Secondo la prospettiva della terza dimensione l'uomo fa la sua Scelta in questo modo, cioè attiva il processo di estrarre informazioni dalla seconda dimensione. Attivando queste informazioni, comincia a "viverle" a livello di terza dimensione. Cioè egli ha una Personalità che lascia che il flusso



d'informazioni entri dentro di lui, si manifesti sotto forma di varie immagini, emozioni, desideri e pensieri nella coscienza e incominci a vivere in lui come se fosse un essere senziente. Questo spinge una persona a determinate azioni all'interno del programma di questa *Volontà esterna*, cioè di quel programma fra i tanti, su cui questa Volontà ha focalizzato la sua attenzione in seconda dimensione. Non appena egli li lascia entrare, è come se scegliesse di lavorare con questo o quel programma, iniziando qui il movimento del cursore (la sua attenzione), usando le sue varie funzioni (immagini mentali, desideri ed emozioni) e, muovendo il cursore, come ho già detto, è come se creasse, grazie agli ezoosmos, azioni che sono invisibili all'uomo al primo stadio, ma che diventano poi eventi del suo destino. Una persona non percepisce consciamente ciò che esattamente sta cambiando come conseguenza dell'aver applicato il potere della sua attenzione al programma che ha scelto, né in prima dimensione né nelle dimensioni superiori. Ma, essendo una Personalità che ha fatto una scelta in un determinato momento, ora spreca la sua forza vitale per materializzare questa *Volontà esterna* a lui e che opera a partire da quel programma.

Anastasia: Questo è un punto molto importante. Se lo consideriamo globalmente risulta che noi pensiamo soltanto di avere la *volontà* dell'attività mentale, intesa come forza creativa, o, come dicono in psicologia, come una "fonte autosufficiente (che ha un significato completamente indipendente) dell'attività umana che condiziona l'indipendenza del comportamento per ragioni obbiettive". È interessante che gli psicologi colleghino la volontà al controllo del nostro comportamento che, essi credono, sia possibile grazie all'uso di artificiali "mezzi di condotta" o segni.

Rigden: Ciò che noi crediamo sia la nostra volontà personale è un'illusione della nostra percezione secondo la prospettiva della mente individuale nel mondo tridimensionale. Se riprendiamo il nostro esempio, una persona attiva il flusso



di informazioni in entrata semplicemente con le sue scelte e poi spreca tutta la sua forza vitale per realizzare questa *Volontà*. Questa *Volontà* può provenire sia dalla natura Spirituale (il mondo di Dio) oppure dalla natura Animale (il mondo della mente) ed è *una forza esterna* o piuttosto un programma di informazioni attivato in una certa struttura che lo esegue. La sostituzione della mente Animale consiste nel fatto che la Personalità di una persona percepisce le forme della manifestazione di una di queste due forze globali come volontà propria, che invece effettivamente non ha.

Anastasia: In altre parole ciò che una persona crede sia la propria volontà e ciò di cui va esageratamente orgogliosa non è suo. È semplicemente una forza che è entrata in lei dall'esterno per mezzo dell'informazione che lei ha *scelto* e che ha attivato sentimenti, emozioni e pensieri in lei che la spingono verso determinate azioni all'interno del programma di questa *Volontà*, correlate ai costi in energia vitale.

Rigden: Esatto! Le persone, essendo sotto l'influenza dell'orgoglio proveniente dalla natura Animale amano credere che la loro propria *Volontà* sia dotata di forze superiori. Ma nessuno si chiede "Per volontà di chi quella particolare azione accade?" "Chi mi spinge a questi pensieri?" "Chi fa nascere in me questi particolari desideri?" "Chi si oppone in me e a chi si oppone?" "Chi sta ponendo queste domande e chi sta rispondendo?" Ci sono solo poche persone che conoscono sé stesse e comprendono il processo del confronto fra la natura Animale e la natura Spirituale, fra la *Volontà* proveniente dal mondo Spirituale e la *Volontà* proveniente dalla mente Animale. Ovviamente la mente Animale è forte, ma sempre al di sotto della forza principale che proviene dal mondo di Dio. Se tale forza si manifesta chiaramente la mente Animale non può resisterle direttamente ma può solo distrarre il suo Conducente (una persona che sta sul sentiero spirituale) con i suoi "giochetti" per buttarla fuori dal retto percorso,



attirandola con un'altra illusione e così via. L'inizio della manifestazione della volontà in termini di creazione appare in una persona solo quando, maturando spiritualmente, si sottrae al potere della mente Animale, esce cioè dalla sesta dimensione ed entra nella settima. Ed anche allora non sarà la manifestazione della "volontà" così come s'intende correntemente questo termine a livello umano, ma semplicemente una nuova qualità ed espansione delle capacità del Conducente della divina Volontà.

Anastasia: Sì, tali sostituzioni operate dalla mente Animale, accompagnano ad ogni passo le persone come creature che vivono nel mondo materiale. Se una persona non si auto-sviluppa, sta soltanto sprecando la sua vita rincorrendo desideri materiali a livello temporaneo e mortale.

Rigden: D'altra parte una persona comune desidera molto influenzare gli eventi della sua vita, ed ha un fortissimo desiderio di cambiare il suo destino in meglio. Ma questi sono bisogni della natura spirituale che il suo cervello riesce a deviare verso la natura Animale. Come conseguenza di questa comprensione "capovolta" la gente brama la "libertà" a livello materiale invece della libertà spirituale: bramano ricchezza, fama, abbondanza e desiderano soddisfare il loro egoismo nell'esistenza effimera. Se una persona si focalizza sui desideri materiali per un certo tempo e, un anno dopo l'altro fa molti sforzi per esaudirli, allora prima o poi una serie di eventi accadrà che la porterà a raggiungere il risultato desiderato, anche se non ne avrà più bisogno. In altre parole, una Personalità può avere un certo impatto sul mondo tridimensionale, raggiungere ciò che desidera ma questo processo è accompagnato da pesanti sforzi e un gran dispendio di energia oltre a prendere molto tempo. Tuttavia, la domanda che si pone qui è se vale la pena impiegare la vita e le vostre grandi risorse per raggiungere gli obiettivi temporanei e materiali del corpo.



Anastasia: Alcuni lettori hanno chiesto: “Qual è il senso della mia vita?” “Perché sono qui?” “Sono qui soltanto per piantare un albero, costruire una casa e allevare dei bambini?” E rispondono nei loro pensieri che se ci fosse uno scopo principale dell’esistenza umana sulla terra, allora, prima di tutto non ci sarebbe bisogno di una struttura materiale tanto complessa, compresa la “sovrabbondante” organizzazione del cervello che include vari livelli di stati di coscienza. Secondo, sarebbe logico presumere che chiunque già ha una casa, dei bambini e un giardino personale dovrebbe essere felice e soddisfatto della sua vita. Ma in generale, questa gente pone tali domande in vecchiaia perché non ha trovato soddisfazione nel realizzare i desideri espressi in gioventù.

Rigden: Il senso della vita umana non sta nell’allevare figli o nel migliorare le condizioni di vita: questi sono istinti naturali che ha ogni animale che è geneticamente programmato per scavarsi una tana o costruirsi un nido, ecc. per poter allevare la prole. L’uomo è più di un animale, il suo scopo è diventare un Essere spirituale immortale.

Ma, mentre cerca di realizzare i suoi desideri, egli spreca irrimediabilmente due fattori preziosi: tempo ed energia vitale. Sottolineo che sono persi irrimediabilmente (!), per cui anche alcune opportunità vanno perdute. Sicuramente l’uomo ha il diritto di scegliere di sprecare la sua energia vitale per realizzare i programmi della natura Animale in questo illusorio spazio tridimensionale. Di conseguenza l’uomo perde la cosa più importante, quella per cui è venuto in questo mondo. All’uomo viene dato tutto il tempo e tutta l’energia di cui ha bisogno per liberare la sua Anima, e anche di più, per i possibili errori che si troverà a commettere nel farsi un’esperienza personale per mezzo della sua Personalità. Figurativamente parlando tempo ed energia vitale sono come la benzina per una macchina (il corpo) che è sufficiente per andare da un punto A a un punto B con piccole deviazioni, data la complessità del percorso. Ma, se invece



si va nella direzione opposta (cioè se dedicate la vostra vita ai capricci della materia), per esempio per modificare la vostra auto (per soddisfare l'ego) secondo i voleri del suo padrone: la natura Animale, allora di conseguenza, resterete senza tempo e senza energia. Alla fine però, finirai così "bello" e modificato a giacere in un deposito di auto demolizioni (di subpersonalità), proprio come tanti altri intorno a te, a marcire pieno di ruggine. Avreste invece potuto usare quel tempo e quell'energia per uno scopo ben preciso, per andare al punto di arrivo B, dove potrebbe aver luogo la vostra finale trasformazione in un essere completamente differente: un essere Spirituale.

Anastasia: Come lei ha detto una volta, per quanto piccolo (o grande) sia il mondo del potere personale che un uomo si è costruito nel mondo materiale è sempre temporaneo ed effimero. Tutto in questo mondo ha un termine: intere galassie, stelle, pianeti vengono distrutti, ed il corpo umano è altrettanto mortale.

Rigden: È difficile che la gente comprenda che la loro esistenza è momentanea e si spaventano anche solo a pensare alla morte. Ma la morte per l'uomo semplicemente è un'altra forma di vita, è il risultato delle sue scelte in questa vita. Per una persona in cui predomina la natura Animale è difficile rendersi conto che c'è qualcosa di più, oltre questo mondo materiale. Ma quando una personalità si auto-sviluppa e, di conseguenza, entra in contatto con il mondo spirituale, allora arriva a rendersi conto che la vera forza creativa più importante viene dal mondo Spirituale, e il resto, nella vita di una persona, è solo un gioco della mente Animale, un andare a caccia di vaghe illusioni.

Anastasia: Sì, questa Conoscenza è veramente importante e interessante e permette una comprensione completamente diversa non soltanto del mondo visibile ma anche di quello invisibile.



Rigden: Proprio così. Ma forse è meglio ritornare a parlare della struttura dell'uomo nel mondo invisibile. L'uomo, come altri oggetti informativi del mondo materiale, dalle stelle giganti alle più piccole particelle, ha alcune proiezioni, una specie di suoi riflessi a "specchio" a livello energetico. Nelle varie epoche sono state chiamate in vari modi, per descrivere o registrare la struttura invisibile dell'uomo nelle cronache della conoscenza segreta, nei testi e nelle pitture sacre. Possiamo convenire di chiamare queste proiezioni viventi "Entità" poiché sono completamente senzienti (e anche più di quanto la gente creda) ed hanno le loro caratteristiche. Per natura queste Entità rappresentano delle strutture energetiche, dei centri locali. Nella struttura invisibile dell'uomo le Entità sono delle parti dell'uomo altrettanto inseparabili da lui della testa o delle braccia nel corpo fisico. Nel centro della struttura (in mezzo a tutte le proiezioni di una persona) c'è l'Anima.

Le Entità Energetiche sono strutture energetiche e informative che hanno un ruolo molto importante sia nella vita presente che nel suo destino dopo la morte. Hanno un grande potenziale e sono collegate con altre dimensioni dove hanno luogo delle interazioni a livello di energia sottile. Grazie a loro una persona può influenzare il mondo dalla prospettiva di dimensioni superiori, fino alla sesta dimensione. I nomi di tali Entità indicano il luogo dove sono situate intorno alla struttura e il loro orientamento rispetto al corpo fisico: Frontale, Posteriore, Destra e Sinistra. Rappresentano i campi principali – per così dire – i "lati viventi" di un tronco di piramide a quattro facce nella struttura complessiva dell'uomo. Si trovano approssimativamente alla distanza di un braccio dal corpo fisico di una persona, nella direzione corrispondente ciascuna al proprio nome: davanti (Frontale), dietro (Posteriore), laterali (Destra e Sinistra).

La conoscenza di queste Entità è stata considerata sacra da tempi molto antichi. Esistono vari riferimenti ad esse nella



mitologia delle varie popolazioni nel mondo, dall'antichità ad oggi. Per esempio, si possono trovare tali informazioni nei miti cosmologici e nelle leggende di vari popoli, nei rituali di maghi, sciamani, sacerdoti ed esorcisti. In particolare in queste descrizioni durante tali rituali, spesso si dice che una persona si rivolge ai 4 elementi o direzioni, i 4 spiriti che aiutano l'uomo, e così via. In molti casi il punto di connessione è il centro: nelle leggende sacre è l'Anima, il centro della struttura energetica umana, "il quinto centro" (in altri casi ci si riferisce ad essa come al "primo centro"). Nei rituali pratici è la coscienza di una Personalità.

Perciò le azioni esteriori di un mago di regola sono o una teatralità studiata per il pubblico oppure l'imitazione di una conoscenza perduta di cui non se ne comprende più l'essenza, oppure un mero occultamento di essa. In realtà l'azione principale ha luogo nella persona, nel suo mondo interiore. Con una certa conoscenza e delle pratiche particolari, la persona semplicemente si "raccolge" in sé stessa in una singola unità e controlla queste Entità. La Personalità è il "centro di controllo". Grazie a questo collegamento, il potenziale di una persona nel mondo invisibile è molto accresciuto. Sottolineo che queste Entità non sono il doppio astrale dell'uomo.

Ognuna delle 4 Entità rappresenta un certo campo energetico. Parlando figurativamente è un "coagulo trasparente" che può diventare qualunque forma pensiero la persona stabilisce: un'immagine speculare della persona stessa o l'immagine di un animale, di uno spirito, e così via. Possiamo dire che, facendo determinate pratiche di meditazione e trovandosi in uno stato alterato di coscienza, la persona materializza una di queste Entità secondo una determinata forma-pensiero, concentrando la sua attenzione.

Anastasia: Insomma si tratta della transizione dallo stato di onda energetica a particella; una volta che l'Osservatore



focalizza la sua attenzione su un'Entità, allora ha luogo il processo di trasformazione dell'energia in materia sottile. Di conseguenza acquisisce la forma-pensiero (l'immagine che la persona vi ha posto).

Rigden: Sì, in questo caso il collegamento con il mondo invisibile è interamente preservato. Come ho già detto ognuna delle 4 Entità ha le sue proprie caratteristiche e manifesta un certo collegamento tra il mondo visibile e il mondo invisibile.

Entità Frontale è situata davanti alla persona, alla distanza di un braccio dal corpo fisico. E' collegata con la sua vita qui ed ora (sia nella terza dimensione che nelle dimensioni superiori) e si muove dal presente verso il futuro. E' una sorta di vettore e un indicatore dell'andamento della vita. Se una persona sceglie lo Spirituale allora questo sentiero ha un vettore e una direzione ben focalizzata, tesa in avanti verso un risultato finale superiore: fondere la Personalità con l'Anima, cioè la liberazione spirituale. Questa Entità è responsabile dell'autosviluppo di una persona e del movimento spirituale. Ha una specie di colore emozionale: il colore della fede, dell'amore spirituale e la speranza nel futuro. Se l'intenzione della scelta Spirituale è stabile in una persona, allora serve anche come buona protezione contro le influenze invisibili delle Entità esterne aggressive. Lo stato di attivazione di questa Entità si può conoscere osservando lo stato della persona: se si sente ispirata e manifesta uno scoppio di emozioni positive e di motivazioni spirituali molto profonde.

Nelle leggende delle varie popolazioni antiche, l'Entità Frontale viene spesso descritta come un unicorno o come un elemento (spirito) del cielo e dell'aria. Era raffigurata sotto forma di un uccello libero (un falco o la mitica fenice). In molte culture l'uccello è anche simbolo dell'Anima, l'Essenza divina, lo spirito di vita, lo spirito del cielo, la libertà, l'ascesa, l'ispirazione, la predizione, la profezia e la connessione fra varie "zone dello spazio".



Anastasia: E' vero. Infatti già nell'Alto Paleolitico si dipingevano gli uccelli e talvolta veniva anche sottolineato il carattere sacro di queste raffigurazioni. Anche nel Neolitico si dipingevano questi simboli che venivano raffigurati insieme ai simboli solari posti al di sopra degli uccelli.

Rigden: Proprio così, il che indica il particolare significato di queste pitture se – ovviamente – si possiede la conoscenza dei simboli segreti. Così, ritornando all'Entità Frontale... La conoscenza delle funzioni delle quattro Entità, amplia molto il potenziale umano. Le frequenti perdite degli "sleepers" accade a causa della mancanza della conoscenza fondamentale in questo campo. Per esempio, la maggioranza degli sleepers agisce attraverso la propria Entità Frontale anche senza rendersene conto. E così fanno un grosso errore che causa un deludente risultato del loro lavoro: perdita di tempo e un alto consumo energetico che spesso causa il rapido esito letale dell'operatore. Gli sleepers che hanno più esperienza agiscono per mezzo della loro Entità Sinistra. Ma parlerò più diffusamente di questo più avanti.

Anastasia: Gli sleepers sono pressoché sconosciuti nella nostra società. Gli sleepers sono un'unità di forze segrete speciali, delle strutture di sicurezza del governo dei paesi civilizzati ed è sorprendente che la comune politica di "materializzazione delle coscienze della popolazione" sia effettuata nella comunità globale e che il "pensiero altamente eversivo" di creare una scienza per studiare il corpo energetico umano, la cui esistenza è riconosciuta da tempi molto antichi, sia ridicolizzata. In quasi tutti gli stati civilizzati che sono in lotta fra loro vengono sviluppate tali forze speciali, i cui esperti riescono ad ottenere informazioni e influenzare alcuni individui a livello energetico o proteggere le persone di primo piano in tali paesi, senza uscire di casa.

Rigden: Questo avviene perché la parola chiave in questo argomento è "politica". Per questa ragione tale conoscenza



non è diffusa fra le nazioni. Per inciso, conosci l'origine della parola "sleeper"? Si usa dire che, a seconda del nome che dai a una barca, questa navigherà bene o male. La parola "sleeper" deriva da un termine della mitologia Scandinava in cui il dio supremo era Odino, dio della saggezza e padre della magia, conoscitore delle rune e delle leggende, un sacerdote con un potere magico e un "intuito" sciamanico che conosceva le arti magiche ed era astuto e perfido: era il "signore del popolo". Egli divenne in seguito il protettore delle alleanze militari e il seminatore delle discordie militari. Odino possedeva un destriero che aveva 8 zampe di nome "Sleipnir" ("colui che scivola") che lo poteva trasportare alla velocità della luce dal mondo degli dei (Asgard) ad altri mondi oscuri, dal mondo dei morti (Niflheim) al mondo degli umani (Midgard). Era cioè capace di scivolare tra i mondi. Secondo le leggende Odino prese parte alla "competizione equestre" con un gigante cavalcando Sleipnir.

Anastasia: Sì, non cambia nulla nel mondo degli umani; le stesse competizioni politiche e sacerdotali a spese del potere e sulle spalle della gente continuano anche oggi. E' un peccato che ci siano persone che lavorano per questa struttura sacerdotale e sprecano i loro poteri unici nel nulla, nei capricci della mente umana schiavizzata dalla mente Animale.

Rigden: Che possiamo fare? Ognuno fa le proprie scelte. Come dicono in Oriente: "La saggezza di colui che non conosce la Verità, il cui pensiero è instabile e la cui fede vacilla, non potrà diventare perfetta." Ma ritorniamo all'argomento della nostra conversazione.

L'Entità Posteriore è situata dietro al corpo alla distanza di un braccio dal corpo fisico. È una specie di osservatore del presente e cronista del passato. È collegata con il presente e il passato di una persona e con le informazioni accumulate non solo nella vita attuale. Per questa Entità



il passato è un database di informazioni. La sua azione nel presente è analoga all' "on line" del PC cioè al qui-ed-ora. L'Entità Posteriore è una specie di portale. È un "Osservatore" collegato direttamente con la ghiandola pineale (epifisi). Grazie a questo portale, conoscendo determinate tecniche meditative, è possibile "essere trasportato" in un punto qualsiasi del passato. L'Entità Posteriore è solitamente simboleggiata da un pesce o da una foca (secondo la tradizione dei popoli nordici), da una lucertola, un elefante o una tartaruga ed è contraddistinta dall'elemento acqua, che si immerge profondamente nel passato. In Siberia si sono conservati dei riferimenti mitologici su una specie di opposizione fra l'uccello e il mammut, mentre presso i Sumeri era fra l'uccello e il pesce. Ci si può riferire all'Entità Posteriore come ad uno spirito con volto umano, che simboleggia il passato umano.

L'Entità Destra è situata alla distanza di un braccio dalla parte destra del corpo fisico. E' una delle parti che costituiscono la natura Animale nell'uomo e più precisamente l'Entità Destra, ha diverse funzioni qualitativamente diverse, la cui manifestazione dipende da ciò che è preponderante nell'uomo, se la natura Spirituale o la natura Animale. L'Entità Destra è strettamente correlata a questo mondo. Le principali caratteristiche emozionali della sua manifestazione nell'uomo quando la natura Animale predomina, sono: aggressività, depressione, paura. Se la persona non controlla questa Entità adeguatamente andrà soggetta a frequenti suoi attacchi che si manifestano come un flusso di pensieri negativi o pensieri che provocano sentimenti negativi, o da improvvisi stati di depressione. I suoi attacchi sono caratterizzati dal restringimento della coscienza a livello di determinati problemi o da stati emozionali come anche dalla depressione, la rabbia, l'avidità, il risentimento, eccessiva autocritica, qualunque fantasia o illusione, pensieri ossessivi intorno allo stesso argomento. Ma questo succede quando la persona dà attenzione a questi pensieri.



Bisogna notare che tutte e 4 le Entità provocano semplicemente la “nascita” di alcuni pensieri che corrispondono all’insorgere di alcuni stati emotivi, ma le Entità sostengono ed amplificano (soprattutto quando predomina la natura Animale che rigira le situazioni rendendole irricognoscibili e facendo di un sassolino una montagna) solo i pensieri scelti dalla Personalità. L’uomo può scegliere i pensieri a cui dedicare la sua attenzione, cioè quali ascoltare. Ma, non appena fa la scelta, dando la preferenza ad alcuni pensieri, incomincia il lavoro di questa o quell’Entità che ha scatenato quei pensieri.

Anastasia: Lei ha accennato una volta che i processi della cosiddetta manipolazione mentale o influenza occulta, che influenzano le masse con idee che stimolano l’aggressività, la rabbia e altre emozioni negative, sono collegati con l’attivazione dell’Entità Destra.

Rigden: È così. L’inibizione dell’Entità Frontale nelle persone e l’attivazione delle loro Entità laterali sono praticate da persone specializzate in queste cose. È un impatto simile all’ipnosi.

In meditazione è possibile sentire e osservare l’influenza dell’Entità Destra, comprendere dove e come fluisce. La si percepisce come un flusso che va da destra verso il basso (dall’esterno verso l’interno). Tuttavia se una persona disciplina questa Entità, cioè se controlla bene i suoi pensieri ed emozioni, evita i pensieri negativi e aderisce strettamente alla direttiva Spirituale, troverà nell’Entità Destra un alleato molto efficace, collegato a livello sottile, con la stessa Entità di altre persone, una connessione che esiste al di là di spazio e tempo.

Presso varie popolazioni l’Entità Destra viene dipinta come un animale-totem forte e aggressivo, per esempio una tigre (sciamani del Kirgiz), un orso, un leone, un leopardo, una



scimmia o qualche altro mitico Guardiano o spirito. Tutto questo è stato tramandato nelle tradizioni arcaiche mitiche in cui si parla di aggressività, paura o forza straordinaria. L'elemento che simbolizza questa Entità è solitamente il fuoco.

Entità Sinistra è situata dalla parte sinistra alla distanza di un braccio dal corpo fisico. Questa Entità è collegata con il mondo di Ahriman, il mondo della conoscenza sacra del principio materiale e ha un gran numero di funzioni e possibilità. Ma anche qui, l'utilizzo di questa Entità da parte della Personalità dipende da ciò che predomina nell'uomo, se la natura Animale o quella Spirituale. Quando predomina la natura Animale, l'Entità Sinistra è caratterizzata dall'inganno, l'orgoglio, l'astuzia e la seduzione. Questa Entità è molto abile nel presentare ogni cosa sotto la migliore luce possibile poiché il suo unico fine è distrarre la persona dal suo scopo principale: allontanarla dal sentiero spirituale. Se la Personalità non controlla questa Entità adeguatamente, allora scatena molti dubbi nella persona e la allontana dal sentiero spirituale. Mentre l'Entità Destra è collegata ad aggressività forte e rabbia, l'Entità Sinistra invece può vincere con la sua logica, mostrando chiarezza di coscienza nel costruire collegamenti logici secondo la natura Animale. Come l'Entità Frontale, spinge la persona a cercare qualcosa di nuovo, ma nella direzione materiale, suggerendole che merita molto di più o che vale molto più degli altri. In generale la mania di grandezza e la sete di avere un potere segreto sugli altri sono le basi degli attacchi di questa Entità a una Personalità nella cui coscienza predomina la natura Animale.

Quando tali pensieri visitano una persona, se questa si trova nello stato di meditazione può anche percepire una pressione dall'esterno che può essere avvertita come un flusso verso il basso con una pressione proveniente dal lato sinistro. Se una persona disciplina sé stessa e i suoi pensieri più spesso,



aderendo fermamente al sentiero spirituale, allora anche l'Entità Sinistra diventa un assistente personale e un "informatore" privato sugli argomenti sacri. L'Entità Sinistra nei trattati antichi era simboleggiata da animali terrificanti o astuti come la volpe, lo sciacallo, il mitico dragone, il serpente o come il Guardiano o come uno spirito. Di solito, l'elemento correlato è la terra o piuttosto la cenere come simbolo degli effimeri valori di questo mondo.

Anastasia: Desidero chiarire ai lettori che L'Entità Frontale, e parzialmente anche quella posteriore (nella modalità di controllo e capacità di rintracciare l'informazione qui ed ora), sono un aiuto attivo nell'autosviluppo umano. Allo stesso tempo le Entità laterali (Destra e Sinistra) e l'Entità Posteriore (con le sue informazioni sul passato) eseguono le funzioni di sleeper lavorando con le stesse Entità delle altre persone ed hanno un ruolo molto importante durante l'attivazione della natura Animale nell'essere umano.

Rigden: Esatto. In particolare l'Entità Sinistra è campione nel ritirar fuori l'informazione e manipolare l'umore e il desiderio di oggetti della persona. Quando questa Entità è attiva è difficile resisterle dall'esterno. Tuttavia è anche pericoloso per chi è oggetto di tale attivazione perché anche questo può distrarlo dal suo obiettivo. Se parliamo di aggressività o repressione per mezzo della paura, allora è l'Entità Destra la responsabile di tutto questo. Ma tutto ciò funziona sotto il controllo della natura Animale della persona. Perciò, se la persona non vuole trovarsi nella posizione di un coniglio davanti a un serpente boa, è molto importante che impari a vivere sull'onda spirituale, secondo la propria Coscienza. Altrimenti – come si dice – "Quando la Coscienza dorme, i diavoli sussurrano".

Queste Entità sono utili quando si vogliono raggiungere obiettivi e scopi specifici nel mondo invisibile. Sono una sorta di "strumenti vivi intelligenti" del mondo invisibile



che possono aiutare una persona nel suo sviluppo spirituale se – ovviamente – sa come utilizzarli e controllarli. Se però non esercita tale controllo, che incomincia innanzitutto con la pulizia dei suoi pensieri, allora saranno le Entità a controllarla, in altre parole le Entità acquireranno il controllo sulla persona tramite il predominio della sua natura Animale. Per imparare a controllare e gestire le Entità laterali bisogna prima di tutto capire che cosa sono e come funzionano. Dovete riuscire a scoprire come si manifestano in voi e quando si attivano al massimo. Esse si manifestano solitamente sotto forma di un’abitudine mentale, che è sempre la stessa: un “gancio” psicologico della Personalità basato su un modo di pensare negativo ed egoistico. Quando si è sotto il dominio della natura Animale alle Entità laterali poco importa quali pensieri negativi o adulatori possono attivare nella coscienza e quali immagini esteriori possono usare per questo scopo (per questa ragione la gente di solito incolpa sempre gli altri e mai sé stessa). La cosa principale per le Entità laterali è ottenere la forza dell’attenzione della persona, perché è un mezzo che aumenta la loro influenza su di lei e la rendono dipendente da loro.

La maggioranza della gente non conosce e non comprende come funzionano le Entità nella vita di tutti i giorni a causa del velo della materia della nostra abituale terza dimensione che le nasconde, malgrado esse si manifestino frequentemente nella vita quotidiana. Dopotutto, quando pensiamo a una persona, un amico o un parente, o comunque una persona con cui abbiamo avuto un contatto personale e quindi siamo entrati in contatto con la sua aura, entriamo direttamente in contatto con le loro Entità. Se pensiamo in modo spirituale e positivo allora si attivano le nostre Entità Frontali, se invece pensiamo in modo negativo le corrispondenti Entità laterali entrano in contatto fra loro. Come avviene tutto questo? Non appena ci si focalizza su una determinata persona avviene uno scambio di informazioni a livello di energie sottili fra le due Entità corrispondenti: quella della persona



che ha pensato e quella della persona che ha ricevuto il pensiero. Per esempio, pensiamo a qualcuno che non vediamo da tanto tempo e improvvisamente, lo stesso giorno, lui ci chiama al telefono o lo incontriamo. Può anche accadere che, durante una conversazione uno conosca in anticipo ciò che il suo interlocutore sta per dire, percepisce il suo umore e il flusso dei suoi pensieri prima che egli parli. Perché accade questo? Si tratta semplicemente di un'interazione fra Entità, cioè una nostra Entità è entrata in contatto con la corrispondente Entità di un'altra persona. Dopotutto per le Entità non esiste né spazio né tempo poiché sono sottoposte a leggi diverse. Sono come una specie di intermediari tra la Personalità e gli altri mondi.

Accade spesso che una persona che non è particolarmente interessata alla pulizia dei suoi pensieri (ed è aperta alle influenze esterne), mentre è occupata nelle faccende quotidiane, improvvisamente provi sentimenti di rabbia o di paura senza che nessuna causa esteriore li abbia provocati. In effetti una ragione c'è ed è lo scambio di informazioni, che può essere di vari tipi e può anche manifestarsi sotto forma di manifestazioni informazionali delle subpersonalità, di cui abbiamo già parlato, e anche dell'interazione delle Entità laterali di una persona con le corrispondenti Entità di altre persone, per varie ragioni. Può anche essere la manifestazione della volontà della mente Animale (per una ragione che la persona non immagina nemmeno), attraverso l'attivazione della natura Animale in un particolare individuo o in più persone, indipendentemente da dove essi si trovano o se sanno gli uni degli altri. Ecco perché è importante che chiunque stia seguendo il sentiero spirituale sia consapevole di queste manifestazioni, al fine di essere in grado di controllare i propri pensieri e bloccare qualunque interferenza della volontà della mente Animale, a lui estranea, nella sua vita.

Anastasia: In molti casi la gente non conosce, e nemmeno sospetta, l'esistenza di un tale meccanismo che li influenza,



agendo nel mondo invisibile, anche se molti soffrono dei suoi effetti nella vita di ogni giorno.

Rigden: Sì, molte persone non comprendono né conoscono questo meccanismo ma sono loro che scelgono quali pensieri preferire ed il meccanismo che li influenza dal mondo invisibile può essere vario. Se una persona è già nello stato di natura Animale è facilissimo scatenare in lei un impulso negativo (di paura o di aggressione) in modo invisibile e per diretta influenza della sua Entità laterale che la controlla, in modo che essa si apra e perda il suo equilibrio ovvero entri in risonanza e poi, usando la propria energia, abbia un'influenza diretta sulla sua Entità laterale che la controlla. Per inciso, i Kanduk, di cui hai parlato nel libro "Ezoosmos", agiscono allo stesso modo. Scatenano negatività nella gente e poi prendono il controllo della loro coscienza. Questa conoscenza è stata utilizzata anticamente dai sacerdoti e oggi i sacerdoti degli Arconti utilizzano al massimo queste tecniche come strumento per acquisire un'influenza invisibile sulla gente. Ma non soltanto gli Arconti hanno questa conoscenza, anche alcuni sleepers la utilizzano nel loro lavoro. Dopotutto si tratta di un semplice strumento. Tutto dipende da chi lo usa e da come viene usato.

Anastasia: Per cortesia può spiegare ai lettori che cosa accade alle Entità Frontale e Posteriore se le due laterali sono attive.

Rigden: In generale possiamo dire che quando le Entità laterali sono attive in una persona che è sotto il controllo della natura Animale (che si manifesta attraverso pensieri negativi e scoppi emozionali durante una conversazione con altre persone) l'Entità Frontale e l'Entità Posteriore, invece di lavorare per il loro vero scopo, cioè aiutare l'autosviluppo di una persona, sono sfruttate dalle Entità laterali a loro vantaggio. I bisogni della natura Animale, come tutta la materia, non sono diversi e si possono tutti ricondurre alla



lotta per il controllo. Perciò l'Entità Posteriore va a ripescare nella memoria tutte le precedenti situazioni in cui l'individuo ha lottato per il predominio, l'aggressione, la manipolazione, il proprio interesse, e così via. In quel momento l'Entità Frontale non lavora più per il suo scopo e solo occasionalmente attiva un senso di speranza per il futuro, che è facilmente distorto dalla coscienza (per mezzo di modelli di pensiero e modo di pensare materiale) e indirizzato verso la speranza di un futuro benessere possibile nel mondo materiale. Tuttavia è sempre e soltanto l'essere umano il responsabile di queste situazioni perché è lui che decide di preferire un pensiero invece di un altro.

Anastasia: E se invece è la natura Spirituale a predominare nell'uomo?

Rigden: Allora tutto è qualitativamente diverso. Una persona è più focalizzata sul controllo dei suoi pensieri, sull'auto-educazione, sullo sviluppo spirituale e l'autosviluppo. L'Entità Frontale è attiva in lei grazie al controllo dei pensieri. Le Entità laterali funzionano come una specie di Sentinelle e quindi, anche se dall'esterno arrivano informazioni manipolative e aggressive, che vengono lette dall'Entità Posteriore, non disturbano la persona perché la sua Entità Frontale è attiva e mentalmente ignora semplicemente quelle informazioni. Contemporaneamente le Entità laterali controllate mediante la disciplina del pensiero, aiutano di fatto a conoscere il mondo invisibile grazie alla loro capacità di interconnettersi con le altre dimensioni oltre ad aiutare a prevenire sviluppi indesiderati. Per questo è importante essere un Vero Uomo e vivere secondo le direttive della natura Spirituale.

Anastasia: So per esperienza personale e del nostro gruppo che quando le persone si trovano di fronte alla conoscenza pratica delle loro Entità, all'inizio possono sperimentare varie emozioni (dalla sorpresa alla paura) nel momento



in cui incontrano – per così dire – sé stesse nel mondo invisibile. Forse soltanto perché dall’infanzia siamo abituati a vedere noi stessi soltanto dalla prospettiva del mondo tridimensionale e per la sorpresa che proviamo nell’osservarci dalla prospettiva di altre dimensioni in un modo e con volumi completamente diversi.

Rigden: È naturale, poiché quando inizia a conoscere le sue Entità, l’essere umano non ha ancora superato l’abitudine che si è fissata nella sua coscienza per le sue esperienze nel mondo tridimensionale, per cui ogni nuovo fenomeno provoca un misto di emozioni contrastanti in lui: paura ed estrema curiosità. A seconda che prevalga una o l’altra di queste due emozioni la sua conoscenza ne verrà influenzata. Questo tipo di paura è soltanto una scelta errata, un’emozione della natura Animale in cui una persona investe il potere della propria attenzione, e quindi la materializza. Si deve avere libertà spirituale nel conoscere il mondo, cioè dovete liberarvi da tali paure mediante una vostra scelta decisa, l’autoconoscenza e la ricerca di un mondo spirituale superiore. Una persona che ha più esperienza nella conoscenza del mondo spirituale non teme il mondo invisibile che si dispiega davanti a lei. Semplicemente incomincia ad usare questa conoscenza rendendosi conto che le Entità che osserva sono parte integrale di sé stessa. In effetti è sempre lei nelle varie manifestazioni di una realtà complessa.

Anastasia: Sì, come si dice: “Dio non dà nulla che non sia necessario”.

Rigden: Giusto. La presenza di queste Entità è legata alla scelta dell’essere umano o piuttosto a creare le condizioni migliori per dare alla Personalità un certo grado di libertà. Questo è il significato di questa struttura multidimensionale dell’uomo. Se non esistessero le Entità laterali non ci sarebbe libertà di scelta tra i desideri del mondo materiale e le aspirazioni spirituali, fra “bene e male”. Così una persona,



malgrado si trovi in circostanze che la limitano (imprigionata nella materia) può sempre percepire l'Anima e incamminarsi verso Dio con l'intuizione. Tuttavia, con queste diverse Entità l'essere umano ha un'alternativa di scelta: può scegliere la rabbia, l'aggressività, l'invidia, l'orgoglio e infiniti desideri materiali oppure non dare il potere della sua attenzione a tutto questo e restare dalla parte spirituale e desiderare un'unica cosa: la liberazione spirituale e poter andare verso Dio.

Lo sviluppo spirituale dell'essere umano si può paragonare al movimento di un'auto che ogni tanto slitta. Dapprima la coscienza si sposta spesso e in maniera incontrollabile da uno stato emozionale all'altro, come un autista che non ha esperienza confonde ancora il pedale dell'acceleratore col pedale del freno. La disciplina dei pensieri e il controllo del suo stato di coscienza, è un tentativo che fa una persona per imparare a controllare sé stessa, le sue emozioni, desideri e pensieri, muovendosi nella direzione globale della filosofia a cui ha scelto di aderire ovvero vivere coscientemente, con piena responsabilità, avendo sempre ferma la volontà di seguire la direzione spirituale e mantenendo continuamente su di essa la sua attenzione. Ritornando al paragone con la macchina significa guidare verso la meta, malgrado i piccoli slittamenti. Naturalmente più spesso ti controlli, più stai attenta alla strada che stai percorrendo (invece di stare senza far niente e dare attenzione a qualunque pensiero o emozione ti presentino le Entità laterali) e più veloce sarà il tuo sviluppo spirituale.

Anastasia: Questo è un buon esempio. Effettivamente di certo la maggioranza delle persone vive la propria vita inconsapevolmente in senso spirituale, ponendo la propria attenzione sui pensieri provenienti dalle Entità laterali. Si pone dei piccoli obiettivi ogni giorno e dei compiti materiali, per esempio, risparmiare, rubare, comprare, asserire la propria temporanea importanza in famiglia, al lavoro,



nella società, ecc. Secondo l'esempio dell'auto, guidano la loro macchina in cerchio, sprecando inutilmente la benzina (la loro energia vitale).

Rigden: Vivono la loro vita secondo una loro scelta: di fatto vivono vite vuote e limitate che il sistema degli Arconti ha preparato per loro; sii un "robot" dalla mattina alla sera con una coscienza limitata e una ristretta gamma di interessi e di preoccupazioni giornaliere. Ma queste sono tutte convenzioni che sono state diffuse nel mondo perché la gente ci creda e lavori per questo sistema fittizio che è un programma della mente Animale. In effetti l'uomo si incatena a questo mondo tridimensionale perché è più facile per lui essere uno schiavo in questo sistema di valori materiali piuttosto che ottenere la vera Libertà avviandosi, con un lavoro spirituale, verso l'Eternità. La vita di una persona è nelle sue mani, nel suo diritto di scegliere, nel suo desiderio di migliorare sé stessa.

Anastasia: Sì, oggi, in questo tempo di informazione tecnologica sono disponibili molte informazioni sull'eredità spirituale di varie popolazioni. Chi cerca trova.

Rigden: Lo studioso medievale Omar Khayyam, un uomo che possedeva una vasta gamma di conoscenza in molti campi, dalla fisica e la matematica alla filosofia e alla conoscenza sacra, scrisse questi versi:

“Siamo costretti a soffrire da Quattro
 Che perciò ci fanno mangiare e dormire.
 Ma, privati dell'intero, ritorniamo all'inizio —
 E dobbiamo ancora una volta ritornare al nulla.”

Anastasia: Omar Khayyam conosceva le quattro Entità dell'uomo?

Rigden (*sorridendo*): Ti piacciono questi altri suoi versi (Rubaiyat):



“Nato dai quattro elementi, ascoltate la parola
 Da un mondo segreto dove non si sentono adulazioni.
 Sei una bestia, o uomo, uno spirito cattivo e anche un angelo;
 Tutto quello che sembri è mischiato dentro di te.”

O questi altri versi di Omar Khayyam:

“Quando l’eterno ramo della celebrazione cresce dalle
 radici dell’amore
 Se la vita del tuo corpo, come un indumento, diventa
 troppo stretto per te
 Non mettere la tua fiducia nella tua tenda di carne
 Perché i quattro vecchi paletti non hanno forza”.

Anastasia: L’eterno ramo che cresce dalle radici dell’amore? E’ un’allegoria del “Fiore di Loto” nel plesso solare? E i paletti della tenda, un’allegoria della struttura piramidale. I quattro vecchi paletti sarebbero le 4 Entità. Inoltre qui si ritrovano le principali immagini mitologiche: la bestia dell’Entità Destra, l’uomo dell’Entità Posteriore, con il passato umano, lo spirito del male è l’Entità Sinistra e l’Angelo è l’Entità Frontale. E’ incredibile! Se non sapessi delle Entità, avrei collegato queste parole con dei termini materiali. Ne consegue che la gente non comprende metà della conoscenza che è riflessa nelle poesie di Omar Khayyam.

Rigden: Semplicemente non si preoccupano di avere una conoscenza più approfondita per ottenere la chiave della conoscenza... Ora continuiamo la conversazione sulla struttura dell’essere umano. Come ho già detto, le quattro principali Entità dell’uomo che hanno un unico centro: l’Anima, sono conosciute in molte tradizioni mistiche, culturali e religiose, in vari miti e leggende di varie popolazioni.

Anastasia: Ricordo che una volta lei ci ha detto che gli antichi Egizi ritenevano che l’essere umano fosse formato da 5 elementi: Akh, Bah, Kah, khat, Khu. Ho inserito queste conoscenze



nel Libro “Sensei” IV. È sorprendente come la gente ha reagito a questa informazione, anche se, a suo tempo la mia reazione fu molto simile. Come se avessi rivelato qualcosa di nuovo per loro. Malgrado il fatto che gli antichi documenti in cui si parla di questo, siano giunti fino a noi oggi, molti lettori non hanno mai considerato il concetto di anima in un contesto simile. Si ha l'impressione che la conoscenza c'era ma la chiave per interpretarla col tempo fosse andata perduta. Perciò le sue spiegazioni hanno dato alle persone questa preziosa chiave utile non solo per capire sé stesse e ciò che accade nel mondo che le circonda, ma anche per giungere alla conoscenza segreta proveniente dagli antichi scrigni contenenti i tesori dell'umanità. Perciò possiamo capire le persone: quello che oggi viene loro dato come alternativa di conoscenza sull'Anima, oltre agli insegnamenti di alcune religioni, per la maggior parte è tratto dai libri di filosofia occidentale, dove la maggior parte dell'informazione è stata scritta dalla mente umana, come ora capisco chiaramente.

Rigden: Non si può fare nulla perché complicare le cose semplici fa parte della natura umana...

Anastasia: È proprio così... Tuttavia anche in questi casi una persona che comprende sommariamente di che cosa si tratta può facilmente spazzare via i gusci dell'influenza esterna accumulati nel tempo e comprendere l'essenza, se possiede la Conoscenza primordiale. Il fatto è che la società umana ha perso l'informazione iniziale e perciò adesso abbiamo questi problemi. La sua informazione fornisce la condizione imprescindibile per la spiegazione del concetto principale della Conoscenza originale. Io credo che i nostri contemporanei non saranno soltanto “semplicemente interessati” ad imparare notizie su se stessi, sulle loro Entità, sulla loro Anima e sul perché questa informazione è stata sempre considerata molto importante.

Rigden: Purtroppo l'informazione attuale è veramente molto complicata e nascosta da riti esterni, rituali, richiami ai quattro elementi, ai punti cardinali, agli spiriti mitici, alle forme



di animali collegati con l'uomo, nelle cui caratteristiche si può percepire la conoscenza di queste Entità umane.

La sacra Conoscenza delle Entità è nascosta in *simboli segreti* di molte popolazioni antiche del Nord Europa, della Siberia, Asia, America del Sud e del Nord e dell'Africa. In particolare era nota a coloro che hanno preservato la sacra conoscenza spirituale e che possedevano le tecniche per percepire il mondo invisibile: sciamani, maghi, sacerdoti, ecc.

Così la mitologia sciamanica (sciamanesimo dei popoli dell'Asia del Nord inclusi i Buryati, Altaiani e Mongoli) che è strettamente interconnessa con pratiche cerimoniali rituali, preserva questo tipo di nozioni per esempio sotto forma di visione di uno sciamano o come una creatura dalla natura ambigua, metà uomo e metà uccello oppure una creatura come un alce, un orso o un cinghiale della Manciuria. Esiste ancora il ricordo del doppio zoomorfo degli sciamani, il principale dei quali è quello detto "l'animale madre" cioè la madre degli animali.

Anastasia: "L'animale madre"? Mi chiedo da dove viene questo nome?

Rigden: Prima di tutto, secondo i miti della Siberia del Nord, la gente (per esempio, gli Evenk di Stony Tungus, degli Urali, dei bacini dei fiumi Ob e Yenisei) l'universo è rappresentato da un principio femminile, la Grande Madre del mondo, la Progenitrice di tutte le creature viventi, La Signora dell'Universo e la madre degli animali. Secondo tali miti gli sciamani bianchi, nei loro viaggi astrali verso i mondi superiori passarono attraverso "tutti i mondi dell'Universo" per perfezionare i loro poteri magici, la maggior parte dei quali essi ricevettero dalle *Signore Celesti*. Così ad essi fu dato il *potere costruttivo dall'alto*, o come diciamo, il potere di Allat venne dato loro dalla *Padrona del mondo*.

In secondo luogo, in passato la conoscenza sacra del mondo invisibile era per lo più posseduta dalle donne, perché esse



naturalmente percepiscono il mondo invisibile con più sottigliezza, per intuizione. Il sacramento della creazione, della nascita di una nuova vita è collegato con la donna, con il principio femminile. In altre parole nei tempi antichi la conoscenza sacra, spirituale, veniva conservata e comunicata alle generazioni future soprattutto da sciamani donne e non da sciamani uomini. In seguito effettivamente le donne furono considerate essere più forti degli uomini nella padronanza delle pratiche sciamaniche degli stati alterati di coscienza. Gli studiosi hanno scoperto molti antichi luoghi funerari femminili contenenti vari oggetti religiosi, croci decorate, simboli misteriosi, amuleti ornamentali, oggetti rituali particolari. Esistono molte pitture e sculture sulla pietra che raffigurano delle ragazze con capelli fluenti e il “terzo occhio” sulla fronte, contenenti alcuni segni che indicano la conoscenza sacra. Prendiamo per esempio i reperti di quattromila anni fa, trovati in Russia, specificamente in Siberia sulle rive dei fiumi Yenisei, Lena, Angara o i pittogrammi trovati sulle pareti scoscese dell’antico e più profondo lago del pianeta: il lago Baikal.



*Figura 7. Petroglifi delle montagne Altai
(Regione di Kosh-Agachsky, Repubblica Altai, Russia)*



In terzo luogo, l'Anima umana, che è collegata con i mondi superiori, è stata generalmente denominata "materna". Le popolazioni del Nord come gli Yakut ancora conservano memorie interessanti. Nei tempi antichi, i loro antenati credevano che per vivere e pensare normalmente un uomo dovesse avere le seguenti componenti animiche (dell'anima koot) ottenute da lui alla nascita: l'anima materna (iye-koot), il potere vitale e psichico (sur), l'anima della terra (buor-koot), l'anima dell'aria (sulgyn-koot). Si credeva che dopo la morte l'anima materna e il potere psichico (sur) ritornassero ai loro creatori, che l'anima della terra andasse alla terra, con la polvere, mentre l'anima dell'aria spariva nell'aria. Perciò, secondo gli sciamani, ognuna di queste anime ottiene una speciale educazione e una speciale incarnazione.

Anastasia: È Incredibile. È veramente un peccato che raramente qualcuno faccia attenzione ai ritrovamenti archeologici ed etnografici delle piccole popolazioni del pianeta, mentre – a quanto sembra - sono questi ultimi che preservano la stessa conoscenza che è contenuta attualmente nelle religioni popolari e nelle credenze moderne. Lei ci ha appena parlato delle popolazioni del Nord della Russia e mi sono ricordata di quanto avevo trovato interessante l'informazione ricevuta nei lavori di ricerca su questo argomento. Per esempio, gli Yakut avevano un atteggiamento particolare verso certi animali, l'adorazione rituale dei quali è collegata all'idea di *morte e resurrezione* dell'animale che era venerato dalle popolazioni nordiche sia sotto l'aspetto dell'orso che della balena. Si pensava che il dio della Conoscenza (Bilgeh Khaan) vivesse nel *settimo cielo*. Inoltre gli Yakut avevano il rito di "fare un nido per l'anima di un bambino", cioè costruivano un nido particolare su un albero speciale con *otto rami* per l'Anima futura del bambino. La mitologia sciamanica include il racconto della creazione a partire da un uovo, e concepisce l'anima come un uccello, memorie del destino umano dopo la morte, del dono di Dio (koot-sur) di cui ci ha parlato e che determina la traccia di tutta la vita umana, ed anche molte altre conoscenze che già conosco grazie a lei.



Il punto più interessante è che essi assegnavano una parte importante al *sistema dei segni* rappresentato in particolari ornamenti sui loro vestiti, monili e oggetti magici. Essi attribuivano questo alla conoscenza segreta, come facevano altre nazioni. Riguardo alle quattro Entità, come lei ha detto, gli Yakut avevano anche un'idea di spiriti-aiuto degli sciamani.

Rigden: Bene, non soltanto gli Yakut ma anche molte altre popolazioni hanno memorie simili su questo argomento. In particolare essi credono che uno sciamano possieda degli spiriti-aiuto che nei canti rituali sono chiamati “la forza”, “il seguito”, “l'esercito”. Sono per lo più rappresentati da immagini di animali, pesci, uccelli o spiriti che viaggiano verso un altro mondo al fine di portare a termine alcune azioni: negoziano con altri spiriti, congiurano, lottano contro gli spiriti-malattia, profetizzano, ottengono oggetti necessari, ecc. La conoscenza delle quattro Entità si può anche trovare negli schemi simbolici, in elementi di vestiario sciamanici, che possono aiutare, secondo il linguaggio militare, a capire il “rango” dello sciamano e il suo livello di imprese astrali, e così via.

Così nei contrafforti montuosi degli Urali i più diffusi schemi di composizione degli elementi del vestiario e delle “icone” degli sciamani Permiani sono: uccelli (Entità Frontale), lucertole (Entità Posteriore), due creature mitiche più o meno della stessa natura (Entità laterali) e lo sciamano stesso nel mezzo. Inoltre sul corpo della lucertola a volte vengono disegnati sette pesci, per sottolineare anche la connessione con l'elemento acqua, con dimensioni e con il ricordo delle informazioni acquisite. Si dovrebbe notare che soltanto le persone adulte, cioè coloro che hanno già avuto un passato, sono raffigurate in piedi sulla lucertola. Due mitiche creature erano generalmente disegnate ai lati dello sciamano. In taluni casi questo era un riferimento diretto alle Entità Destra e Sinistra con l'uso dei tradizionali elementi che indicano la natura Animale: *zoccoli fessi (molto dopo incominciarono a dipingere le Entità laterali come due animali, o esseri umani con in mano asce, coltelli, frecce, armi)*. In altri



casi tali simboli erano funzionalmente direttamente opposti, per significare le celesti padrone del mondo che combinano in sé elementi di un corpo femminile e di una cerva (l'animale sacro venerato). Si riteneva che il loro potere potesse trasportare lo sciamano in altre dimensioni, anche quelle superiori. Talvolta il simbolo di Allat (la luna crescente con le punte rivolte verso l'alto) era posto su questi personaggi perché si credeva che così lo sciamano potesse aumentare ancora di più il suo potere. In seguito, a causa del desiderio di superare le Entità laterali per scopi terreni, la gente incominciò a mischiare queste nozioni e questo lo si deduce dai disegni trovati in vari reperti archeologici.

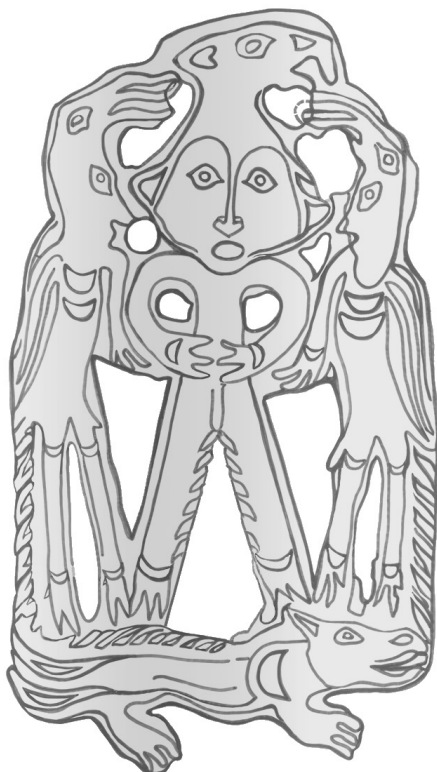


Figura 8. Un pendente di sciamani Permiani e Pechoriani.



Tali informazioni sui cinque elementi dell'essere umano si possono trovare anche in altre parti del mondo. Sono contenute in varie religioni e fedi, anche in quelle sincretiche come il Vudù (dal greco “synkresis” – fusione, “syncretismos” – congiunzione, che nel nostro caso significa fusione di diverse religioni in un unico sistema). Grazie ai mezzi d'informazione di massa questa religione è ora conosciuta in tutto il mondo solo nella sua forma negativa, perciò la maggior parte delle persone associa i suoi rappresentanti a maghi neri e stregoni. Il Vudù inizialmente apparve nell'isola di Haiti (che si trova nel Mar dei Caraibi, che separa l'America del Nord da quella del Sud), fra le popolazioni i cui antenati provenivano dalle tribù dell'Africa Occidentale che erano stati portati in queste isole con la forza, in schiavitù. Così, secondo la visione sacra degli abitanti delle isole di Haiti, l'architettura dell'essenza spirituale umana consisteva di cinque elementi e precisamente: il corpo fisico (che è un ricordo della conoscenza dell'Entità Destra) uno spirito di questo corpo concesso dal grande Serpente di nome Dambala (che è l'interpretazione di un ricordo della conoscenza dell'Entità Sinistra); un particolare canale che collega l'essere umano con la sua stella nel cielo (che è un ricordo della conoscenza dell'Entità Posteriore); “Un Grande Angelo Buono” che, secondo loro, indica il potere vitale (che è un ricordo dell'Entità Frontale); “un angelo buono piccolo” (l'Anima; che è un ricordo della conoscenza del Centro dell'essere umano). Questi due angeli erano considerati come i componenti più importanti dell'essere umano ed erano esattamente quelli di cui i credenti maggiormente si preoccupavano. Anche la morte per questa gente non è tanto terribile quanto la prospettiva di perdere la loro Anima per sempre a causa dei maghi neri, o di ritornare allo stato di spirito errante, o diventare uno zombi privo di volontà che obbedisce agli ordini di uno stregone. Da questo punto di vista, se uno stregone riesce a catturare “l'angelo grande buono” priva la persona della sua energia



vitale causandone la morte. Riguardo alla privazione dell'energia vitale, si tratta di un ricordo della conoscenza antica delle azioni dei Kanduk.

Nella religione Vudù, ci sono anche delle divinità come Legba, che provengono dalla mitologia tradizionale africana. Legba personifica l'Oriente e il sole ed è considerato il mediatore tra il mondo dei mortali e il mondo degli spiriti, il Guardiano della Porta verso l'aldilà, grazie al quale avviene la comunicazione tra le persone in vita e gli spiriti. Uno dei suoi nomi è "Signore dei Crocevia". Secondo i miti Dahomey, Legba è il *settimo* figlio di Mavoo-Liza, il massimo capo del pantheon degli dei a cui già ho accennato.

Anastasia: E' stato quando lei ha parlato delle 72 dimensioni, della spirale, del mitico serpente Dahomey di Aydo-Khvedo che era un servo e portò il dio Mavoo-Liza in bocca durante l'atto di creazione del mondo?

Rigden: Sì. Il mito dice che Legba è l'unico che conosce la lingua di Mavoo e le lingue dei suoi fratelli ad ognuno dei quali era stato dato un linguaggio particolare dal dio supremo. Legba mette al corrente Mavoo di qualunque cosa accada nel "regno" dei suoi *sei* fratelli.

Anastasia: In altre parole, questo indica le sei dimensioni, le strutture informative che interagiscono con e fra le dimensioni, l'integrità delle quattro Entità lavora quando l'essere umano percepisce le dimensioni superiori, giusto?

Rigden: Giusto. Quando si faceva un rituale o un rito inteso a chiamare un certo dio di questa religione, colui che conduceva il rito disegnavo sul terreno con della farina o dei semi un simbolo individuale (veveh) del dio a cui si rivolgeva. Per questo oggi troviamo dei simboli che riflettono l'antica conoscenza inclusa quella delle quattro Entità, anche se i seguaci contemporanei di questa religione la interpretano a modo loro.

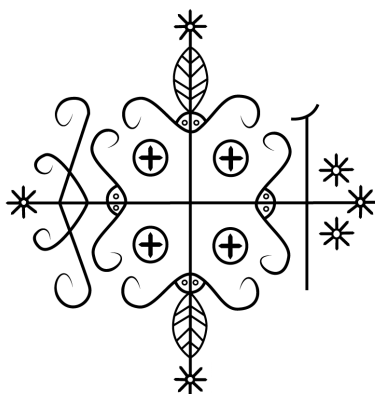


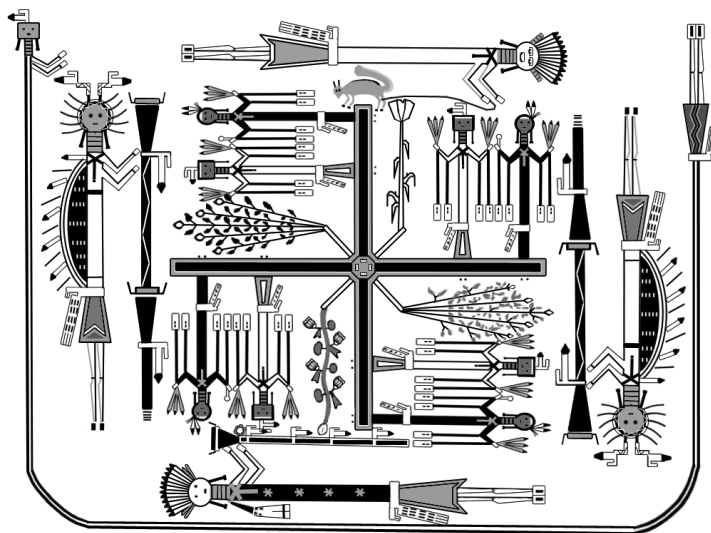
Figura 9 . Uno schema del simbolo di Legba

Purtroppo da molto tempo l'interpretazione di tale Conoscenza si è spostata e, da spirituale, è diventata materialistica. Questo è vero non soltanto per questa particolare religione, ma anche per altre religioni. Figurativamente parlando una volta fu dato alla gente un bastone (la Conoscenza) così che potessero raggiungere il massimo del loro sviluppo spirituale, appoggiandosi a quel bastone. Tuttavia svilupparsi spiritualmente, cambiare se stessi è molto più difficile di compiacere la propria mente con le illusioni lusinghiere del mondo materiale. La pigrizia umana e una mente indolente hanno trasformato quel bastone in uno strumento di aiuto per equipaggiare un'abitazione di trincea, scambiando così la strada per l'Eternità con una "pietra d'inciampo" che è solo polvere. Cioè la gente ha egoisticamente tentato di adattare la Conoscenza originale ai loro bisogni effimeri, non curandosi di coloro che sarebbero venuti dopo. Eppure, grazie alla diffusione di questa Conoscenza, a suo tempo, fra le popolazioni del mondo antico che abitavano i vari continenti, oggi possiamo trovare un ricordo di questi in vari angoli della Terra.

Per esempio nei riti della cerimonia del Sentiero Sacro dei Navajo nell'America settentrionale si usano determinate immagini sacre simboliche composte di fine sabbia colorata e che vengono



cancellate quando il rito è terminato. Se ne avete l'opportunità, osservate la pittura di sabbia detta "I tronchi vorticosi" che è stata creata per il canto sacro del "Sentiero Notturmo".



*Figura 10. "I tronchi vorticosi"
(pittura sacra della tribù dei Navajo)*

In questo dipinto si vede il Centro, la svastica destrorsa (il movimento Allat verso l'espansione), le quattro coppie di spiriti maschili e femminili (Yeih). Notate la posizione delle loro braccia. Secondo le credenze dei Navajo, la divinità suprema Yeih include sei divinità maschili e sei divinità femminili, mentre in totale sono tradizionalmente 14 tipi di divinità. Si crede che ognuna di loro sia collegata con gli eventi del tempo della Creazione Iniziale. Inoltre, nella pittura "i tronchi vorticosi" c'è un'immagine simbolica delle quattro Entità, in cui le Entità laterali sono raffigurate come spiriti Guardiani, l'Entità Posteriore è raffigurata come passato con quattro segni identici (che indicano il tempo, la quarta dimensione) e l'Entità Frontale è presentata



come il principale Yeih che tiene una borsa di pelle di scoiattolo, il Dio bianco Parlante (il parlatore Silenzioso) che protegge le persone ed è collegato con l'Oriente, l'alba, e i cereali. L'intero dipinto è circondato dalla principale Yeih femminile, come un particolare semicerchio, la dea guardiana dell'arcobaleno che contiene gli altri Yeih e simboleggia il sentiero celeste terreno. Questo è un simbolo stilizzato di Allat.

Anastasia: È un dipinto completo, a giudicare dalla storia che lei ha raccontato, poiché include sia la conoscenza dell'essere umano che quella dell'Universo.

Rigden: Proprio così. Ricordi delle quattro Entità con l'Anima al centro si possono trovare anche in Asia, soprattutto negli Antichi miti cinesi. Tali nozioni collettive come "Wu Ti" indicano cinque personaggi mitologici ognuno dei quali ha i propri aiutanti. Questo termine veniva usato nel cinese antico per indicare "gli spiriti astratti dei cinque elementi".

"Wu Ti" è anche menzionato in un antico libro di "Zhou Li" ("Il libro dei Riti di Zhou"). Vari filosofi antichi hanno decifrato la nozione di "Wu Ti" a modo loro: alcuni scrissero che significava "le cinque divinità", altri parlavano dei "cinque imperatori", e altri dei "cinque grandi". In ogni caso, questa nozione è stata equiparata al simbolo delle cinque direzioni (i nostri punti cardinali più il centro).

Questi simboli erano così importanti per la tradizione rituale dell'antica Cina che le immagini relative ad esso si trovano quasi ovunque: negli stemmi, nelle bandiere, nell'arte, nell'architettura (incluse le immagini dei basorilievi sepolcrali). Tali simboli erano posti in un ordine particolare collegato con uno o un altro rituale. Per esempio, ogni bandiera era contrassegnata con il simbolo di una delle "cinque direzioni" secondo un ordine particolare



durante i movimenti dell'esercito. In testa veniva portata una bandiera con l'immagine di Zhu Niao ("l'uccello rosso"), simbolo del sud e considerato dai cinesi un punto cardinale onorevole, simbolo dell'Entità Frontale. Dietro essi portavano una bandiera con Xuan Wu (la tartaruga intrecciata con un serpente) immagine simbolo del nord, che era il simbolo dell'Entità Posteriore. A sinistra, come simbolo dell'Entità Sinistra, c'era una bandiera con Qing Long ("il drago verde"), immagine simbolo dell'Est. A destra, come simbolo dell'Entità Destra, essi portavano una bandiera con Bai Hu ("la tigre bianca"), immagine simbolo dell'Ovest. Tuttavia a una persona competente basta uno sguardo a queste caratteristiche per capirne il vero significato, tenendo conto delle peculiarità della visione del mondo di questa popolazione.

Anastasia: Bene, coloro che stabilirono tali tradizioni evidentemente sapevano molte cose del mondo invisibile... E queste rappresentazioni sembrano così comuni... Lei ha detto che il concetto di "Wu Ti" era equiparato al simbolo delle cinque direzioni, dei cinque punti cardinali, delle cinque divinità. Per inciso, Huangdi (il "sovrano giallo") non è il quinto sovrano, il centro di queste quattro direzioni, quattro divinità?

Rigden: Certamente. Huangdi o lo spirito detto Han-Shu-Nu ("colui che ingoia il pilastro"): il suo spirito è rappresentato da un unicorno Qilin che è un simbolo del centro.

Anastasia: In realtà, questo è un prototipo del nome dell'Anima, del centro nella struttura umana invisibile e un'indicazione della sua connessione con l'Entità Frontale (simboleggiata dall'unicorno).

Rigden: Consideriamo queste caratteristiche da una prospettiva più ampia. Huangdi non significa soltanto



“il sovrano giallo” ma anche “il sovrano risplendente” (che emette luce). Questo simbolo del centro era effettivamente visto come la divinità celeste suprema. Era dipinto con quattro occhi e quattro facce. Questa tradizione proveniva dagli antichi sciamani cinesi che, durante i rituali sacri, indossavano delle maschere con quattro occhi. Perché questo simbolo aveva proprio quattro occhi? Prima di tutto questo si collega con l'identificazione con le quattro Entità e in secondo luogo, questo avveniva perché, a seguito di alcune tecniche meditative, una persona ottiene la cosiddetta visione totale e completa dei mondi visibile e invisibile, cioè la visione simultanea di tutto ciò che accade intorno anche in altre dimensioni. Tale capacità è inaccessibile alla visione umana ordinaria nel nostro abituale mondo tridimensionale. Ma, una volta che la persona entra in uno stato di coscienza alterato, gli ostacoli che impediscono la visione interiore incominciano a svanire.

Anastasia: Sì, tale visione interiore è formidabile, specialmente quando si è appena iniziato a sperimentare il mondo invisibile da un tale punto di vista “onnicomprensivo”. Ricordo come vent'anni fa il nostro gruppo incominciò ad imparare queste pratiche e come quella prima esperienza fu, per me, personalmente, sorprendente. Era del tutto insolito osservare questi processi e avere la sensazione completamente nuova di tale percezione interiore “visiva”. Ancor più sorprendente fu l'opportunità di percepire un determinato oggetto in modo onnicomprensivo, cioè percepire contemporaneamente la sua struttura interna ed esterna e, nonché delle informazioni con cui (questo oggetto) era in contatto... Incidentalmente lei mi ha appena fatto ricordare dove ho sentito parlare per la prima volta del personaggio Huangdi. Una volta, molto tempo fa, lei ci disse che un essere umano deve imparare a pensare correttamente, e menzionò l'antico trattato medico di “Huangdi Neijing”...



Rigden: Ricordo... La tradizione cinese collega l'inizio del trattamento medico e della scienza medica esattamente con il nome di Huangdi ed il nome del trattamento medico "Huangdi Neijing" è tradotto come "Il libro di Huangdi sull'Interiore". Tutto ciò che è esterno, fisico, ha origine dall'interno. Per inciso, le leggende dicono che Huangdi era collegato al nome Tsang-Chieh (Fu-Hsi in altre versioni) che inventò la scrittura geroglifica, cioè la sacra scrittura scritta con segni. Fra le altre cose, questo personaggio era anche dipinto negli antichi bassorilievi con quattro occhi a simboleggiare la sua particolare penetrazione (insight). Secondo la leggenda egli poté comporre quei segni perché aveva penetrato il senso profondo delle impronte degli uccelli e degli animali. Ed ora, per favore ricordati che gli sciamani solitamente dipingevano le Entità umane come "uccelli e animali" e paragona questa informazione con ciò che già sai sui segni. In seguito parleremo di più di questi segni; per ora dico soltanto ai lettori che qualunque simbolo è portatore di un'informazione molto estesa. Inoltre esistono dei segni particolari che sono in grado di esercitare un'influenza concreta, ma la maggioranza delle persone contemporanee non sanno nulla di ciò, anche se questi segni sono presenti in abbondanza nella nostra vita sociale. I segni hanno un ruolo grandissimo, e non soltanto nel mondo a sei dimensioni. Si possono paragonare a un meccanismo iniziatore di determinate azioni...

Anastasia: Sì, tenendo presente anche la mia esperienza meditativa pratica, questo è un fatto indiscutibile.

Rigden: Già, però ritorniamo a considerare in modo più dettagliato i simboli delle quattro Entità e il sacro centro come erano concepiti dagli antichi cinesi. Essi avevano come simbolo del centro l'unicorno Qilin che è descritto come un "animale meraviglioso" che, quando cammina sulla terra, non spezza nemmeno un filo d'erba, non calpesta nemmeno



il più piccolo insetto. Può volare o camminare sull'acqua come se camminasse sulla terra; è la personificazione della filantropia e dell'umanità, un simbolo di unità. Inoltre, nei testi antichi viene frequentemente menzionato insieme l'unicorno, allo stesso modo del cervo, o più precisamente, come loro capo. Questi sono ricordi di vecchie leggende sul cervo celeste presenti nei miti sciamanici di altri popoli, leggende che contengono varie descrizioni di questa mitica creatura, in cui le varie parti del suo corpo sono assimilate alle parti del corpo di alcuni animali. Comunque, tutte queste sono solo delle caratteristiche che indicano la struttura delle quattro principali Entità in cui è incluso il centro. Così ci sono delle rappresentazioni in cui questa creatura veniva raffigurata con il collo del lupo, la coda del toro e gli zoccoli del cavallo. Il lupo simboleggia per tradizione l'Entità Sinistra, il toro, l'Entità Destra. Il cavallo nelle rappresentazioni mitologiche è stato spesso associato al movimento nel tempo e oltre il tempo, e al movimento attraverso le varie dimensioni e i vari mondi, con una creatura che trasporta il divino corridore o un eroe di quella cultura. "Gli zoccoli del cavallo" simbolicamente indicano non solo le funzioni dell'Entità Posteriore, ma anche le Entità laterali (la natura Animale) che, sottoposta a una supervisione appropriata e spostandosi verso un altro modo di funzionare, svolge il ruolo di assistente attivo che collega con altre dimensioni e mondi. Si riteneva che Qilin fosse una combinazione delle forze Yin e Yang (Qi, il principio maschile, Lin il principio femminile). Le leggende taoiste raccontano che gli unicorni bianchi erano la cavalcatura degli immortali. Tutto questo è un paragone figurativo della Conoscenza che era nascosta nei miti, soprattutto la Conoscenza della struttura umana invisibile, della sua componente spirituale, delle vere capacità di imparare nel mondo invisibile.

Inoltre il simbolo segreto dell'Entità Frontale nell'Antica Cina era Ch'i-ti, il sovrano del Sud, la cui personificazione



era Zhu Niao (Zhu Tsao) che significa “l’uccello rosso” e veniva paragonato al miracoloso re-uccello cinese Fenghuang, che in Occidente prese il nome di Fenice. Questo uccello meraviglioso era la personificazione del principio femminile, in contrasto con il drago. L’uccello era considerato un inviato del sovrano celeste, personificato dalla divinità del vento e collegato al simbolo solare (sole) della natura e considerato una personificazione della filantropia. Secondo le leggende esso vive nel “Regno Orientale della gente perfetta”. La sua comparsa annunciava la pace e la prosperità. Le storie parlano che gli immortali volano su questo uccello. Ma nuovamente, conoscendo le caratteristiche dell’Entità Frontale ed il suo collegamento con il mondo invisibile, è facile comprendere perché il mito di questo simbolo veniva descritto proprio da questo punto di vista.

Il simbolo segreto dell’Entità Posteriore era Hay-di, il sovrano del Nord (“il sovrano nero”) cioè uno spirito chiamato Se-guan-chi che significa “registrazione di armonia e luce”. Ora, ti prego di ricordare le funzioni dell’Entità Posteriore: è l’Entità che *conserva l’informazione* ed è responsabile del “collegamento con dei momenti del passato”. Il sovrano del nord è collegato con l’elemento acqua. E’ interessante che la tartaruga intrecciata con un serpente (Xuan-Wu) era considerata la personificazione dello spirito Hay-di. Questo simbolo è diventato un tabù.

In generale si dovrebbe osservare che la tartaruga, proprio come il serpente, occupa anche un posto particolare nella mitologia cinese. E’ collegata con i miti dell’Universo e della Terra (come mondo materiale). Si ritiene che la tartaruga personifichi l’intero Universo. La forma della tartaruga, con il suo guscio superiore a cupola, è collegata con l’antica immagine cinese del macrocosmo: il cielo a cupola, mentre il guscio piatto (piastrone) inferiore è collegato con la terra piatta. In altre parole, questi sono segni sacri di un cerchio (il mondo celeste) e di un quadrato



(la terra, il mondo materiale) che gli antichi avevano conosciuto molto prima che apparisse l'immagine associativa.

Non è un puro caso se nella traduzione dal cinese “Xuan Wu” significa “belligeranza oscura”. Il punto è che il guscio superiore della tartaruga (il mondo celeste) così come lo scudo inferiore (il mondo terrestre) era collegato con la corazza (“wu” significa “belligeranza”) mentre il colore di Xuan è nero con tonalità rosse, che erano associate, al mondo invisibile. E’ un dato di fatto che tale antica immagine di una tartaruga intrecciata con un serpente significava la lotta nel mondo invisibile fra le forze celesti di Allat (il guscio convesso superiore della tartaruga: carapace) e le forze del mondo materiale, e cioè la mente Animale (lo scudo inferiore della tartaruga: piastrone). Tutto questo avvenne in un unico Universo a struttura elicoidale (le spire del serpente attorcigliate intorno alla tartaruga). Non è una coincidenza se più tardi apparve un personaggio nella mitologia cinese, chiamato Xuan-Wu, “il guerriero oscuro”, con un emblema corrispondente. Era spesso raffigurato con un bel viso, lunghi capelli sulle spalle, un abito nero, con una cintura decorata con delle nefriti, una spada in mano e che stava a piedi nudi su una tartaruga intrecciata con un serpente. Ogni elemento di questa immagine simboleggiava una particolare conoscenza spirituale. La conoscenza spirituale e il servizio alla Volontà del mondo Spirituale erano gli elementi collegati con la vera belligeranza. L'immagine del guerriero, nella tradizione popolare, era onorata come una divinità che esorcizzava gli spiriti maligni.

Anastasia: Oggi la gente non comprende il senso originale della frase “vera belligeranza”, mentre la vera belligeranza per una persona non è assolutamente la manifestazione della propria aggressività, odio o malizia nel mondo



visibile. La vera belligeranza è la manifestazione della determinazione del Guerriero nella lotta contro la propria natura animale o contro la mente Animale; è la descrizione della lotta nel mondo invisibile, fra la Luce e le Tenebre, come raccontano le leggende.

Rigden: Proprio così. Chi non migliora le proprie capacità nell'azione, è un cattivo guerriero... Così, ritornando al nostro argomento principale, il simbolo segreto dell'Entità Destra nella mitologia dell'Antica Cina, era Bai Di il sovrano dell'Occidente ("il sovrano bianco" e cioè lo spirito chiamato Zhao Jun che significa "chiamare e respingere"). La personificazione di questo spirito era Bai Hu ("tigre bianca"): un animale che ispirava paura a tutti gli spiriti maligni, e il sovrano dell'Occidente. Per inciso, nella Cina medioevale la tigre bianca (il simbolo nascosto dell'Entità Destra) e il drago verde (il simbolo nascosto dell'Entità Sinistra) erano dipinti come Guardie all'entrata dei templi taoisti ed erano adorati – in coppia – come gli spiriti Guardiani dell'ingresso. Tenendo presente che l'Entità Destra e Sinistra funzionano anche come attivatori delle emozioni e pensieri della natura Animale, la loro funzione di Guardie così come "l'ingresso" che esse proteggono aveva un evidente significato sacro. Significava cioè che una persona non poteva entrare nel mondo spirituale finché non avesse conquistato queste due Guardie dentro sé stessa.

Infine il simbolo segreto dell'Entità Sinistra era Cang Di, il sovrano Orientale ("il governatore verde") e cioè lo spirito chiamato Lin Wei Yang ("potente, taumaturgico, che guarda verso l'alto") mentre Chin-loon ("il drago verde") era la personificazione di questo spirito. Immagini del drago verde, insieme a simboli delle altre tre direzioni cardinali, si possono trovare in molti bassorilievi sepolcrali e pareti di strutture funerarie. E' molto interessante che il drago verde si trovi nelle pitture popolari



che hanno un significato di incantesimo o un significato propiziatorio, come assistente del dio della prosperità. Il drago verde era raffigurato mentre spargeva ricchezze e riempiva un particolare corno (un particolare “vaso che raccoglieva tesori”) con molte meravigliose perle che spargevano fiamme e con oro, argento e coralli. Il dio della prosperità, che era raffigurato seduto sul dorso di un drago o di una tigre, era particolarmente rispettato dai commercianti. L’attributo permanente del dio cinese della prosperità nelle pitture popolari era solitamente un drago associato ai soldi. Ma, di nuovo, se confrontiamo tutte queste informazioni con le caratteristiche dell’Entità Sinistra (astuzia, arroganza, bugie, nascosto desiderio di potere) diventa evidente un motivo sottinteso di tutta questa leggenda totalmente diverso.

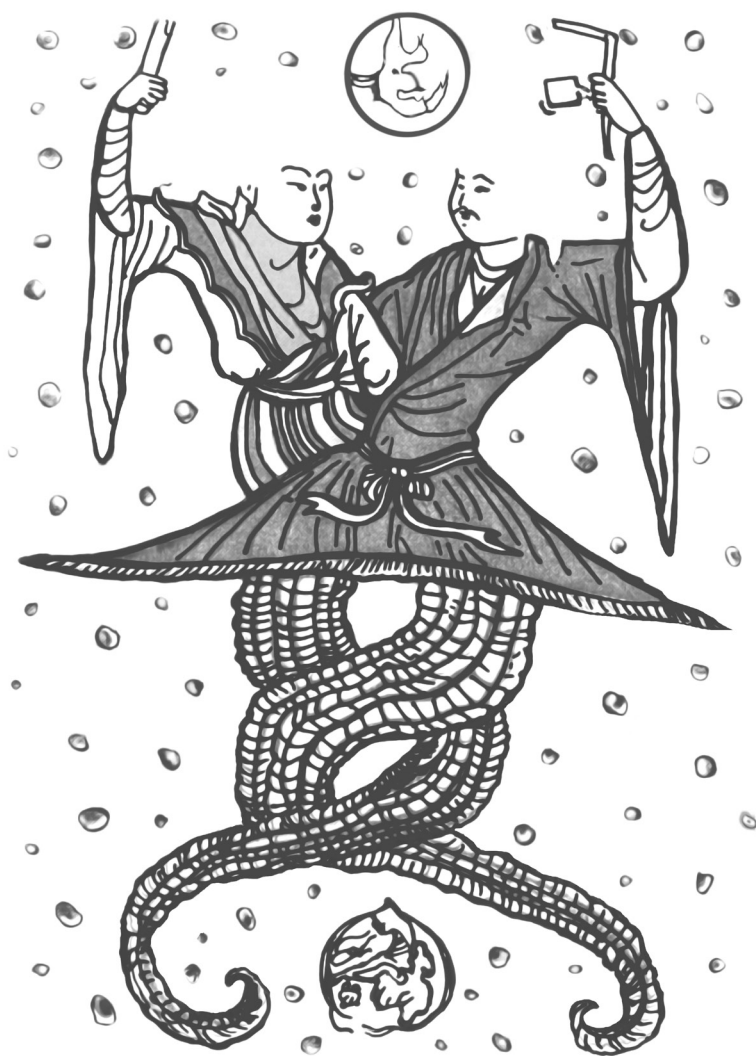
Vale la pena ricordare che nell’Antica Cina il drago verde era un personaggio molto popolare e – come dicono oggi – ampiamente diffuso. Era presentato alla gente come simbolo della primavera, dei cambiamenti, dell’Oriente. Tuttavia, era già una sostituzione rappresentativa, una fusione associativa con un’immagine popolare precedente appartenente alla mitologia tribale più antica e più significativa, in cui l’immagine univa delle caratteristiche di un uccello (in seguito di un volto umano) a quelle di un serpente. Nei miti dell’Antica Cina tale immagine era rappresentativa, per esempio, di una divinità femminile arcaica, la Madre progenitrice Nüwa (Nüwa, era una donna che scivolava delicatamente nell’altro mondo, come fa l’acqua, ed aveva un collegamento sia con il mondo terrestre che con quello celeste). Nelle leggende era chiamata la creatrice di tutte le cose e di tutte le persone. Inoltre, secondo le vecchie storie, e la *prima che creò fu una fanciulla*, mentre guardava il proprio riflesso nell’acqua, e solo dopo creò altre creature mortali maschi e femmine. Avendo unito i due generi, li fece riprodurre per dare origine a nuove generazioni e li in-



caricò di allevare ed educare i figli. Nella cosmogonia della Cina sud-orientale, le venne attribuito un ruolo superiore come divinità della creazione. Si credeva che possedesse dei poteri soprannaturali e fosse in grado di fare 70 reincarnazioni in un solo giorno. Questo è un ricordo della Conoscenza delle 72 dimensioni e del fatto che una divinità crea dalla 72a e dalla 1a dimensione, mentre queste due dimensioni influenzano tutte le altre 70. Ella era associata alla vittoria sul drago nero (che era la personificazione degli spiriti maligni) e al ripristino dell'equilibrio cosmico che era stato distrutto a seguito del disastro avvenuto quando i quattro confini terrestri erano collassati.

Inoltre il colore verde-blu era intrinseco all'ipostasi di questa divinità femminile formativa. Nei miti di vari popoli questo colore rappresentava l'elemento acqua e il principio cosmico femminile. E' un colore particolare che indica determinati conseguimenti nelle pratiche spirituali. Parlerò di questo in seguito in modo più dettagliato. Per il momento noto semplicemente che perfino nelle idee tradizionali cinesi, il segmento verde-blu dello spettro è una unità singola ed era contrassegnata da un geroglifico che combinava il significato sia di "verde" che di "blu".

La Madre progenitrice Nüwa era spesso raffigurata in coppia con Fuxi (Fu Xi) creatura che le assomigliava e che aveva un corpo umano e una coda invece delle gambe. I loro corpi erano intrecciati. La gente che non possiede la conoscenza sacra interpretava tale intreccio come segno dell'intimità matrimoniale. In effetti, in molti casi, specialmente nelle immagini antiche di tali personaggi divini, si può chiaramente rintracciare il ricordo della Conoscenza del mondo, ed anche degli strumenti meditativi usati dall'essere umano per raggiungere i più elevati stati spirituali. Il simbolismo di queste immagini era spesso collegato con il cerchio e il quadrato.



*Figura 11. I progenitori del mondo e dell'essere umano
Nü-wa e Fu-xi secondo l'antica mitologia cinese
(Pittura su seta; VII secolo a.C.) Turfano. Provincia di
Xinjiang; manufatto scoperto dai ricercatori nel 1928.*



Il dipinto della figura 11 rappresenta la Madre progenitrice Nü-wa e il personaggio culturale Fu-xi. I loro corpi sono intrecciati in modo elicoidale con tre giri e mezzo. Nel contesto di questa raffigurazione, tale simbolo rappresenta la conoscenza sia della struttura spiraliforme dell'Universo che delle tecniche meditative intese a raggiungere uno degli stadi di autosviluppo di una persona, in particolare lo stato di illuminazione spirituale (risveglio e ascesa del "Serpente kundalini" raccolto in 3 spire e mezzo alla base della spina dorsale e diretto verso il chakra dai Mille petali). Le immagini di Nü-wa e Fu-xi sono circondate da 72 "bolle d'aria" di forma e misura diverse, che rappresentano le 72 dimensioni dell'Universo. In particolare è la rappresentazione in forma di settantuno piccole "bolle" più una (la 72°) situate fra le "code serpentine" che è la struttura più grande e più complessa. Le quattro dimensioni sono situate fra i volti umani dei "progenitori" per indicare le dimensioni principali per un essere umano (lo spazio tridimensionale e il tempo in cui la Personalità umana nasce e vive facendo le proprie scelte) ed anche le quattro principali Entità collegate con le altre dimensioni. C'è un cerchio in alto che sovrasta la testa delle divinità, che contiene una zampa d'uccello con gli artigli ad indicare una connessione con un ambiente totalmente diverso: il mondo celeste (spirituale).

Anche il personaggio culturale Fu-xi, il fondatore della civiltà che era considerato dapprima fratello di Nü-wa, e più tardi suo marito, unisce in sé le caratteristiche di un uccello e di un serpente anche se prima, quando era stato l'eroe dell'epopea tribale, veniva raffigurato sotto forma di un uccello ed onorato come divinità dell'Est. Per inciso il suo nome significa "colui che dispone un agguato per animali sacrificali". Come ho già detto ci sono dei documenti che dipingono Fu-xi come il primo creatore della scrittura geroglifica scritta (scrittura con dei segni). Solo più tardi la gente incominciò a chiamarlo "Colui



che è simile al drago” e ad associarlo nelle leggende con Il drago-loon e le “fondazioni draconiane”.

C'è un altro fatto interessante. Vari miti cosmologici erano inclusi nella mitologia antica cinese, compresi quelli sull'ordine della creazione del mondo grazie al divino principio femminile (le forze Allat). Tuttavia, che cosa è rimasto oggi di quei miti? Il mondo contemporaneo conosce i fondamenti della mitologia cinese e la filosofia del principio “Yin e Yang”, il mito sulla formazione del mondo come risultato della lotta di due principi che, “da una parte distruggono la più alta armonia dell'esistenza e dall'altra la ricostruiscono”. Come dicono i filosofi moderni, è un'idea del “principio dell'equilibrio dinamico di tendenze alterne”. Cioè nel mondo moderno le nuove generazioni non fanno nulla della mitologia iniziale che descriveva l'inizio della concezione del mondo da parte di forze spirituali e l'ordinamento del mondo ad opera del divino principio femminile. La filosofia “fondamentale” cinese inizia direttamente asserendo l'idea della dualità del mondo, dell'unità e della lotta dei due principi contrari, cioè con lo stadio della manifestazione del mondo materiale, delle forze della mente Animale e la loro “lotta” con il principio creativo divino. Ci si può chiedere ora come mai proprio questo mito sia ampiamente diffuso nel mondo e perché proprio questa idea dominante sia stata rinforzata. Penso che le persone intelligenti non avranno problemi nel trovare una risposta a questa domanda, una volta acquisita la conoscenza fondamentale.

Così la comparsa del drago Qing-long nella mitologia era già stata comunicata al mondo come un presagio felice. Le immagini del drago verde erano famose per avere un significato *buono* e per apportare innumerevoli ricchezze *terrene*. Spesso gli eserciti portavano in avanguardia una bandiera con la sua immagine mentre una bandiera con l'immagine della tigre bianca veniva portata nella



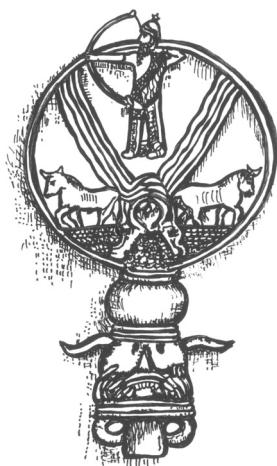
retroguardia. Tuttavia se ricercassimo le radici di tale valorizzazione arriveremmo all'antica società segreta cinese del "Drago Verde" che esiste in Cina dai tempi più antichi e tuttora agisce in modo non molto buono in tutto il mondo.

Anastasia: Sì, ho parlato di questa società segreta nel Libro IV di Sensei, descrivendo alcuni fatti poco noti sugli eventi e le persone che hanno causato la seconda Guerra mondiale. In realtà, come lei ha detto, tutto è davanti agli occhi di colui che conosce la Verità.

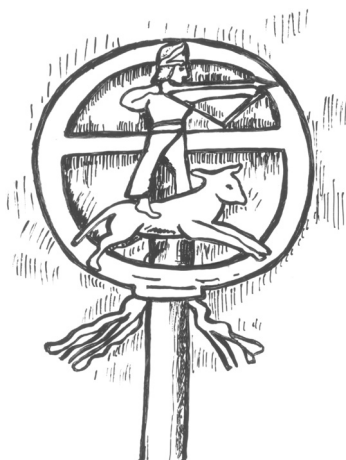
Rigden: Sicuramente. Per inciso, parlando delle campagne militari, i governatori (i politici) e i sacerdoti, conoscendo queste cose, hanno usato dei simboli particolari per attivare l'aggressività nelle masse durante tali campagne, fin dai tempi antichi, dipingendo tali simboli sulle bandiere e sugli scudi. E questo veniva praticato non soltanto nell'antica Cina, ma anche in altri paesi. Prendiamo per esempio lo stato Assiro, che alcuni storici contemporanei chiamano il primo stato *mondiale* conosciuto e che era fondato sul sangue e le guerre di conquista.

Anastasia: Bene, purtroppo la nostra storia è ancora scritta secondo l'ideologia Arcontica per cui si pone l'accento non sulle prime comunità mondiali basate sulle conquiste spirituali della civiltà umana, ma sulle prime comunità basate sull'aggressione e la conquista di terre straniere.

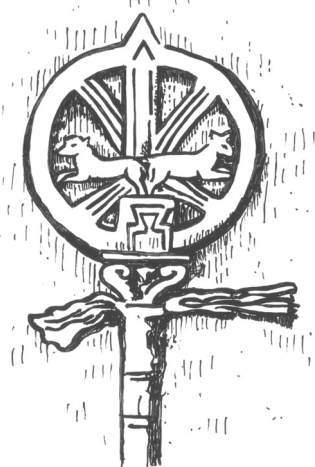
Rigden: La gente ha il potere di cambiare la situazione... Quali erano i simboli di combattimento dell'esercito Assiro? Principalmente quelli che includevano una croce pendente iscritta in un cerchio con una sbarra verticale e due animali, uno per parte, o un arciere che dirige la sua freccia verso uno dei due lati. In altre parole erano simboli e segni che indicavano l'attivazione delle *Entità laterali*.



1



2



3



4

Figura 12. Esempi di simboli che indicano l'attivazione delle Entità laterali.

1), 2), 3), – Insegne di guerra dell'esercito assiro,
4) Monogramma di Costantino il Grande
(frammento di un bassorilievo su un sarcofago
del IV secolo, trovato nelle catacombe romane).



Anastasia: Insegne di guerra? Esattamente! Dopo che lei ha parlato di questo monogramma di Costantino il Grande (il labaro) ho letto che era un simbolo della cosmologia caldea. Il labaro era usato come bandiera di guerra dagli ultimi imperatori romani, prima che l'impero romano si spaccasse in due: la parte Occidentale e la parte Orientale (Bizantina). Tutte queste bandiere e stendardi allora erano usati per meglio gestire le truppe e questa cosa è molto chiara riguardo il regno assiro. In un certo periodo Babilonia, da dove originariamente provenivano i sacerdoti caldei, era parte dell'Assiria e gli stessi assiri professavano una religione molto simile a quella babilonese...

E' così strano che la gente non si renda conto quanto questa cosa è ovvia poiché nel periodo del governo di Costantino il Grande e da quel momento in poi, si incominciò ad utilizzare ovunque, nelle religioni, questo segno di aggressione (il monogramma di Costantino il Grande) che era stato usato durante le guerre già da molto tempo. Oggi, in molte città del mondo, è posto in luoghi visibili da milioni di persone. Questa è la vera guerra, che si combatte senza dichiarazioni di guerra! Di certo qualcuno conosceva molte cose riguardo questo simbolo quando lo impose a Costantino come simbolo della nuova religione di stato di un paese molto potente a livello mondiale in quel momento storico.

Rigden: Purtroppo è così. Quando le persone entrano in una chiesa, di qualunque confessione sia, vi si riconoscono, ma la maggior parte di loro non nota da quale tipo di simboli e segni sono circondate e sicuramente non hanno la minima idea dello scopo per cui quei simboli e quei segni sono stati collocati in quel luogo. Tuttavia una persona percepisce la loro azione su di sé. Naturalmente nessuno rivela il vero scopo di tali segni e simboli e così la persona non cerca nemmeno di esaminare il suo stato psicologico "compulsivo" considerandolo "naturale" perché lo ha provato ripetutamente entrando in posti ed edifici analoghi.

Tuttavia, se si guarda con attenzione, in questi posti ci sono molti vari segni che attivano nell'essere umano sia la natura



Spirituale, l'aspirazione verso Dio, che la natura Animale, risvegliando le paure umane inconse. Spesso negli edifici religiosi e di culto i simboli e segni che colpiscono negativamente la psiche umana sono più numerosi rispetto a quelli che stimolano la natura Spirituale e il suo sviluppo e rafforzamento. Perché? Il perché sta nello scopo e nelle intenzioni, cioè nelle tecnologie manipolative di una religione piuttosto che di un'altra, che sono tutte state ereditate da religioni più antiche e sono state operative nei secoli. La prima regola di questo tipo di tecnologia è l'evidente impreparazione psicologica di coloro che frequentano le chiese riguardo questo tipo di influenza sul proprio inconscio e questo li rende implicitamente disponibili ad eseguire degli ordini occulti di un manipolatore, pensando di fare la propria libera volontà.

Anastasia: E questi simboli sono proprio lo strumento che influenza efficacemente l'inconscio di chiunque.

Rigden: Esatto. La gente conosceva tutto ciò da tempo immemorabile; basterebbe guardare le pitture ed i simboli del paleolitico per convincersene. Purtroppo attualmente la maggior parte della gente non possiede queste informazioni come avveniva invece nei tempi antichi, ma le conoscono soltanto coloro che stanno a capo del governo mondiale dell'umanità. Tuttavia si può riparare questa situazione, se la maggioranza della gente lo desidera. Attraverso l'inconscio la psiche umana coglie distintamente l'influenza dei simboli perché la struttura mentale si basa sull'inconscio. Così il nostro inconscio svolge una funzione subordinata, in cui i simboli esercitano la loro influenza, in particolare sulle componenti archetipe della psiche di una persona. Il loro effetto dipende dalla predisposizione delle persone alla suggestione inconscia.

Che cosa accade se in tali luoghi di culto e religiosi si pongono soprattutto simboli negativi? Una persona solitamente si reca in tali luoghi quando raggiunge un certo livello di necessità interiore (non per partecipare a delle feste religiose pubbliche



o eventi caratteristici delle varie nazioni, a cui la gente tradizionalmente partecipa per incontrare i propri amici e parenti), cioè quando ne sente spiritualmente il bisogno. La Personalità però non può rendersi pienamente conto di ciò che effettivamente succede. Naturalmente la necessità interiore conduce intuitivamente la persona là dove si aspetta di trovare delle risposte ai suoi interrogativi interiori, ed è per questa ragione che si reca in tali luoghi. La gente quindi si apre al dialogo e alla confidenza con i ministri della religione a cui appartiene.

Se la persona entra in un luogo religioso dove ci sono soprattutto simboli positivi, che intensificano nella Personalità la percezione dei sentimenti della profonda natura Spirituale, questo porterà a quella persona una maggiore ispirazione, un accresciuto sentimento interiore d'Amore, di gratitudine verso Dio, solleverà il suo stato interiore di coraggio, amplierà il suo stato di coscienza, e le donerà una percezione più completa del mondo. Capisci la differenza? La persona non sperimenta fanatismo né emozioni tumultuose con urla di "alleluja" in un parossismo di isteria di massa provocato dal desiderio passionale di salvare il loro corpo e vivere per sempre (per inciso, dopo tali emozioni della natura Animale una persona generalmente si sente esausta una volta che si ritrova da sola). Al contrario una persona proverebbe la pienezza del risveglio di sentimenti profondi che donano consapevolezza, scoppi di energia spirituale, e che la caricano di voglia di creare per amore della sua Anima, ma non per salvare il suo corpo. Questo è un esempio di ciò che dovrebbe idealmente prodursi se la società umana avesse una guida spirituale per il suo sviluppo. Tuttavia, in questo mondo tutto accade all'incontrario. Perché? Perché le fondamenta di qualunque religione, così come le istituzioni che gestiscono le masse, si basano sul potere e la manipolazione mascherate da "cura spirituale" per la gente. Perciò oggi in tali luoghi di culto e istituti religiosi ci sono più simboli attivi negativi piuttosto che positivi.

Quando più simboli negativi sono posti in tali luoghi, essi semplicemente re-indirizzano l'ondata spirituale della persona, come



attraverso un prisma, cosa di cui abbiamo già parlato, e inducono il risveglio delle paure interiori inconscie, dei desideri materiali ed attivano una o l'altra Entità laterale oppure l'Entità Posteriore. Tali simboli turbano la psiche umana, restringono la coscienza e rinforzano le paure, l'angoscia e il comportamento servile delle persone. Trovandosi in tale stato psicologico qualunque informazione viene accolta con fiducia. Contemporaneamente, un piccolo numero di simboli positivi posti in tali luoghi, utilizza una formula standard di combinazione di simboli che prepara la persona a una successiva suggestione verbale (ipnosi) operata dai ministri di questa o quella religione.

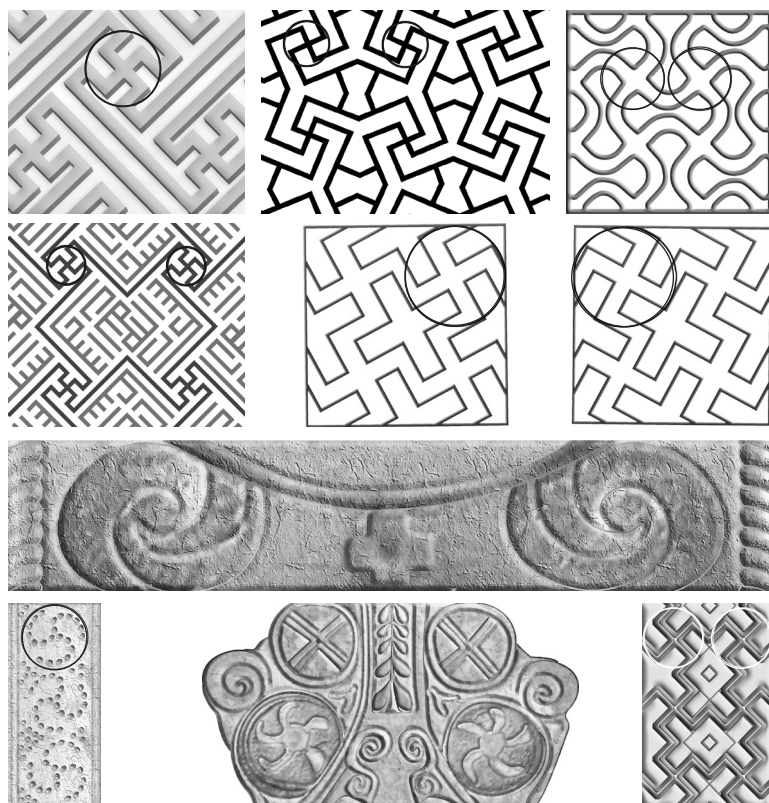


Figura 13. Simboli di svastiche (destrorse e sinistrorse) nelle decorazioni interne ed esterne di vari luoghi religiosi



A seguito di trattamenti con tali simboli preliminari occulti che rinforzano le successive suggestioni verbali, anche persone adulte e intelligenti con una cultura elevata e anche con diplomi scientifici diventano creduloni come bambini. Sono pronti ad accettare qualunque frottola detta da individui che indossano abiti religiosi, senza analizzare il cuore della questione per poter cogliere, dove ci sono, delle suggestioni della mente Animale e dove ci sono in realtà dei semi che possono stimolare la loro crescita spirituale.

Anastasia: Bene, quando una persona si trova in un momento di “disperazione” o nel panico di chi sta per “annegare”, si aggrappa a qualunque filo le venga porto... Così essi fanno nascere la paura in una persona e poi il manipolatore le mostra come liberarsi dalla paura, ma in un modo utile al manipolatore.

Rigden: Sì, questa situazione si può paragonare a quella in cui si potrebbe trovare un uomo imprigionato in una cella e poi portato all'esaurimento nervoso per mezzo di minacce e di percosse e a cui a un certo punto viene inviato un compagno di cella che gli promette di farlo uscire dalla prigione, perché evidentemente egli sa come farlo. Naturalmente, l'uomo in prigione dà fiducia al compagno di cella, credendo che lo libererà dalle sofferenze. Incomincerà a trattare il suo nuovo “amico” con rispetto e stima, perché gli dà un senso di speranza o meglio rinforza la sua illusione interiore di una pronta liberazione. Tuttavia bisogna notare che il compagno di cella promette soltanto ma non fa nulla per liberare veramente quella persona, perché anche lui è uno “schiavo” dipendente che semplicemente fa il suo lavoro.

La stessa cosa avviene in qualunque religione in cui i servi sono simili ai “compagni di cella” che sono molto lontani dal poter liberare sé stessi. Tuttavia sostengono la loro religione e di regola affermano che una persona non ha nessuna speranza di salvarsi a meno che non segua



la loro dottrina religiosa e osservi tutte le loro regole e i loro riti (deve diventare “uno sponsor perpetuo” o un elettore politico che porta avanti il volere dei loro sacerdoti). Ascoltando le promesse di un tale “compagno di cella” religioso riguardo la sua salvezza, alla fine la persona è pronta a eseguire le sue *richieste*, pensando che sia un “suo dovere” farlo, “vuole” farlo ed ha una “consapevole volontà di farlo”. L'intero meccanismo manipolativo è molto efficiente finché rimane occultato alla coscienza della persona, perché i manipolatori non dicono mai la verità riguardo le loro vere intenzioni. E se un sistema è andato bene tranquillamente per secoli, i ministri di una o l'altra religione sono spesso inconsapevoli di ciò che essi stessi stanno facendo e chi in realtà stanno servendo.

Anastasia: In generale la manipolazione occulta dei sacerdoti religiosi che persegue il fine di guadagnare potere sul maggior numero di persone possibile, avviene in questo modo: dapprima creano le condizioni adatte e una fonte di paura e poi fanno la parte dei mediatori per sistemare temporaneamente i conflitti interiori della vittima, nati proprio per questa ragione, in una forma che naturalmente sia favorevole a loro. Se la maggior parte delle cose rimane oscura, quanto meno la persona è consapevole di ciò che sta accadendo, tanto maggiore è la paura che sente a causa *di ciò che non ha compreso*. Inoltre, questo processo intensifica e focalizza l'attenzione della Personalità su sé stessa. Per quanto riguarda i sacerdoti, tanto maggiore è la paura che destano nelle nazioni che hanno schiavizzato con la loro ideologia, tanto più forte è il loro potere e tanto maggiore è l'autorità che le nazioni stesse attribuiscono a loro.

Rigden: In realtà viene praticata una manipolazione su larga scala sui sentimenti umani a beneficio della mente Animale. I simboli che colpiscono negativamente la psiche umana (per es. il simbolo aggressivo sinistrorso della svastica) sono solitamente posti in tali edifici religiosi dove possono essere



visti dai fedeli. Tuttavia sono situati in modo tale che la gente non focalizza l'attenzione su di loro a meno che non lo sappia. Questi simboli possono essere inseriti in modelli o decorazioni degli interni, sulle pareti del tempio o sui dipinti del pavimento, in elementi incisi o modellati oppure possono essere raffigurati sulle vesti e gli oggetti sacerdotali, ecc.

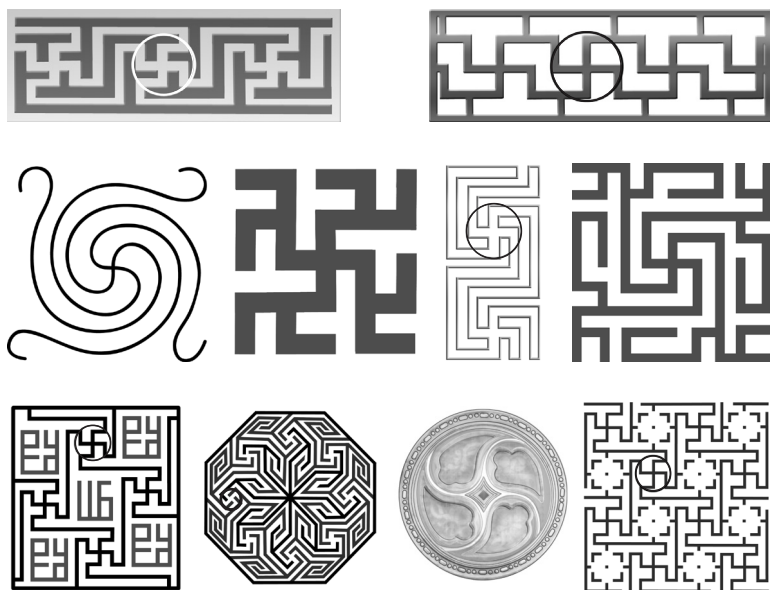


Figura 14. Il simbolo della svastica sinistrorsa nelle decorazioni sia interne che esterne di vari luoghi religiosi.

Si dovrebbe capire che la maggior parte dell'informazione proveniente dal mondo visibile viene recepita a livello inconscio anche quando si è consciamente focalizzati su qualcosa di interiore. La gente frequenta i luoghi di culto quando ne sente interiormente il bisogno, quando prova un impulso spirituale o perché desidera liberarsi dalle sofferenze (interiori) che, in effetti, sono la conseguenza di un persistente predominio della natura Animale. In tali momenti ci si apre, poiché ci si trova in uno stato in cui si cerca aiuto ma, invece



di un aiuto spirituale, in tali luoghi si riceve un sostituto materiale e un particolare aggiramento della coscienza poiché i simboli negativi rafforzano le paure inconse, mentre i ministri della religione le alimentano con le loro suggestioni verbali standardizzate, che provocano il sorgere interiore di determinati desideri ed aspirazioni materiali. L'attenzione si focalizza allora su questi ultimi che, a loro volta, non fanno altro che rinforzare l'influenza delle Entità laterali e Posteriore.

Anastasia: Inoltre tali simboli, che influenzano negativamente la gente, provocano e stimolano ulteriormente in loro meccanismi di suggestione, imitazione, contagio emozionale reciproco. Tali meccanismi sono caratteristici dei comportamenti di massa della gente comune. Tali strumenti influiscono attivamente sulla psiche umana e creano una corrispondente sollecitazione emotiva, mentre i ministri della religione, influiscono verbalmente, semplicemente esaltando e indirizzando tali emozioni come vogliono loro. Si produce quindi un attaccamento psicologico creato artificialmente e il fedele si riconosce in questa o quella religione perché si identifica con una particolare comunità.

Rigden: Corretto. L'influenza dei simboli sugli esseri umani è fisica pura. Il modo in cui agiscono si può paragonare a un interruttore che accende una lampadina. La gente gira l'interruttore quando ha bisogno di creare determinate condizioni per il proprio lavoro (per esempio illuminare artificialmente una stanza buia). A quel punto non si comprende chiaramente il processo che si sta svolgendo, nè che cosa effettivamente sia l'energia elettrica e quale sia la sua natura intrinseca. Ci sono diversi simboli che venivano usati fin dall'antichità per attivare la natura Animale nella gente. Naturalmente l'attivazione di tali simboli nella società umana non è altro che un cattivo presagio. Tuttavia la gente ha l'inalienabile diritto di scegliere quali emozioni e pensieri preferire e rinforzare con il potere della propria attenzione.



Anastasia: Bene, siamo di nuovo di fronte alla famosa scelta umana...

Rigden: Questa manipolazione viene operata non solo nelle religioni ma anche in molte società segrete (la parola latina “occultus” significa “segreto, nascosto”). Nella stragrande maggioranza dei casi tali società attirano persone che bramano possedere poteri soprannaturali per soddisfare il loro egoismo. A proposito, se la gente osservasse la storia dello sviluppo della tendenza aggressiva delle società segrete che aspirano a ottenere il “potere assoluto” si renderebbe conto che perfino i nomi di tali società sono per lo più collegati con immagini delle Entità Destra e Sinistra. Prendiamo per esempio le società segrete del Drago, del Giaguaro, del Leopardo, della Tigre, del Lupo. Il fondamento mistico di tali società è composto di rituali relativi alle Entità Destra e Sinistra. L'essenza di questi rituali è dare all'adepto determinate caratteristiche e una “forza soprannaturale” caratteristica dell'animale aggressivo onorato in quella particolare società. Qui il ruolo principale è svolto dalla scelta personale dei membri di tali società, dalla loro fede ideologica o religiosa ed anche dalle antiche tecniche magiche che utilizzano le capacità delle Entità Destra e Sinistra, con delle tecniche che generalmente sono conosciute soltanto dai capi delle società segrete. Questo è uno dei numerosi esempi di come la conoscenza spirituale sia stata usurpata da individui indipendenti e sia stata usata con delle varianti pervertite al fine di raggiungere il potere terreno e degli scopi personali materiali. Come dicevano gli antichi, uno schiavo ha un solo Padrone, mentre una persona che ama il potere ne ha molti che sono le persone che sostengono la sua preminenza nel potere terreno e degli spiriti che la aiutano nel sovvertimento della sua Anima.

Anastasia: Questa è l'ennesima volta che ricevo la prova di quanto sia importante che la maggior parte della gente capisca “chi è chi” in questo mondo, impari a distinguere



lo spirituale dalle sostituzioni materiali, la Verità dalle bugie, il Bene dal male...

Rigden: Sì, in tal caso l'umanità avrebbe maggiori possibilità di evitare delle conseguenze disastrose per l'intera civiltà umana, perché le regole nel gioco della materia, incluse quelle stabilite per le società segrete, si basano sulla scelta dell'umanità stessa, o più esattamente della maggioranza. Varie forze occulte semplicemente provocano o iniziano determinate azioni, come ad esempio lanciano un programma di una o un'altra Volontà. Tuttavia tali programmi sono già implementati dalla gente stessa nel momento in cui, secondo le loro scelte, fanno determinate azioni secondo tali programmi, consumando la vita transitoria e l'energia che è stata loro assegnata per salvare la loro Anima.

A questo punto, al fine di distinguere la Verità dalla Menzogna, l'uomo deve lavorare su sé stesso, seguire i suoi pensieri e controllarli, imparare a vedere il mondo dal punto di vista dell'Osservatore della natura Spirituale. Molte persone che stanno cercando la via spirituale non hanno la minima idea che il sistema degli Arconti indirizzi la loro mente in una direzione completamente opposta, incoraggiandoli a sprecare anni ed energia nelle questioni materiali, nelle cose temporali invece di dedicarsi alla vera salvezza dell'Anima. Purtroppo oggi la maggioranza della gente sceglie l'autorità della mente Animale che è gestita in modo da allettarli con desideri materiali e implementano inconsciamente la sua Volontà, con le loro scelte erranee, preferendo ciò che è transitorio ed insensato, sostenendo e rafforzando il potere degli Arconti con le loro stesse mani.

Guarda che cosa viene pubblicizzato nel mondo, quali sostituzioni hanno luogo. Ci sono continui segni e richiami che spingono l'uomo verso desideri materiali e stimolano l'Ego. Ma in realtà l'uomo non persegue le acquisizioni materiali, ma piuttosto il senso di possedere questa illusione e il desiderio



di raggiungere una stabilità, da tanto tempo attesa, nel suo mondo interiore. Tuttavia tale stabilità dipende soltanto dal lavoro fatto per il proprio autosviluppo interiore e autoperfezionamento spirituale e non da qualche circostanza esteriore. Consideriamo un esempio molto facile. Chiudete gli occhi e immaginate di avere tutto: palazzi, società, potere sulle persone... Ora aprite gli occhi e guardatevi attorno e comprenderete come questa è solo un'illusione che è finita molto presto. La stessa cosa accade con la vita umana che vola via e finisce molto rapidamente. Così in questa illusione transitoria vale veramente la pena di appesantire la propria Anima, condannando sé stessi a una persistente agonia che continua anche dopo la morte e a sofferenze che si protraggono nei secoli sotto forma di un mucchio di emozioni negative che sono state create da noi stessi nel perseguire le illusioni della natura Animale?

Basta dare uno sguardo al mondo circostante per capire quali sostituzioni la mente Animale crea per coloro che sembrano desiderare di muoversi nella direzione spirituale pur continuando a desiderare contemporaneamente le cose materiali. Tali persone sono per lo più instabili nelle loro intenzioni e i loro impulsi spirituali sono facilmente re-indirizzati verso interessi materiali. Osserva: per che cosa questa gente lotta nella vita quotidiana, a che cosa danno attenzione e importanza durante la loro vita? Qualcuno si preoccupa di rafforzare la sua influenza sulla gente, asserire la propria importanza, guadagnare sulla conoscenza spirituale; altri si preoccupano della pulizia del corpo, altri ancora discutono accanitamente sostenendo il vegetarianesimo, altri sono ossessionati dal voler perdere peso; altri ancora praticano vari sistemi "per migliorare la salute" e favoriscono ambizioni egoistiche ma sono vuoti di significato interiore. Alcune persone aderiscono a sette o gruppi religiosi che affascinano le loro orecchie con false promesse di resurrezione dei loro amati corpi. Altri meditano al fine di attrarre il benessere, la fortuna o la salute. Qualcuno, per stupidità e a causa



del predominio della natura Animale, incomincia a considerarsi “illuminato” e competente in molte “questioni spirituali”, mescolando varie tecniche di meditazione che conosce e confondendo tutto quello che porta al peccato con tutto ciò che è giusto. E che cosa c'è alla base di tutto questo? Solo orgoglio e asserzione della propria importanza nel mondo tridimensionale oppure un segreto desiderio di avere potere sugli altri.

Anastasia: È vero. Interpretazioni errate e sostituzioni sono molto diffuse a livello globale. Per rendersene conto si dovrebbe semplicemente notare quali tipi di tecniche psichiche sono incoraggiate nella società e diffuse dall'informazione globale di massa. Sono per lo più i metodi degli Arconti e cioè “meditazioni” per le masse al fine di attrarre benessere materiale.

Rigden: La cosa più triste è che la maggioranza delle persone non si chiede nemmeno perché si continui a coltivare una tale tendenza materialistica. Perché non si risparmiano mezzi per promuovere tali idee, per comprarsi la necessaria “autorità” e influenza sugli altri che ha la gente famosa? Perché queste idee circolano compiacendo il nostro amato corpo, creando un confort per sé stessi e un mondo egoistico intorno al proprio amato sé? La risposta è molto semplice: si fa tutto questo perché la gente imiti questo comportamento e spenda tempo ed energia vitale per ottenere una banana più saporita o un pelo più lucido e splendente. Tuttavia, come in ogni inganno, nessuno parla delle conseguenze che attendono una persona quando avrà finito di sprecare la sua vita come una stupida scimmia cercando una banana saporita e il suo amato corpo morirà proprio come quello di qualunque altro animale e la sua personalità non sfuggirà alle sofferenze ma dovrà pagare un prezzo molto alto per una vita vissuta per nulla.

Qual è il lavoro spirituale quotidiano da fare su sé stessi? Prima di tutto creare l'abitudine a controllare i propri pensieri



invece di disapprovare quelli degli altri. Di regola una persona nota spesso le manifestazioni della natura Animale negli altri, ma non si preoccupa mai di esercitare la stessa attenzione vigile su sé stessa e non cerca di esaminare le proprie reazioni alle provocazioni interne ed esterne della natura Animale, nè considera importante lavorare intensamente ogni giorno su sé stessa.

Solo cambiando sé stessi interiormente e lavorando su sé stessi, si possono capire i veri processi dei mondi visibili e invisibili e seguire il sentiero spirituale con piena consapevolezza. In altre parole le trasformazioni interiori devono innanzitutto prodursi all'interno dell'uomo stesso, perché sono il vero scopo dello sviluppo spirituale. Ogni altra cosa è secondaria. Certamente si deve aver cura del proprio corpo, come di ogni altra macchina, ma soltanto al fine di poter raggiungere il punto di destinazione e nulla di più. Si dovrebbe conoscere e non perdere di vista il vero scopo della propria vita, cioè la propria liberazione spirituale. Questa è la cosa principale per tutti. Quando una persona incomincia a conoscere sé stessa incomincia a percepire la complessità e le finalità della propria struttura. Possiamo dire che tutto favorisce la consapevole scelta umana di diventare un nuovo Essere Spirituale. In questa trasformazione le quattro Entità giocano un ruolo molto importante.

Anastasia: Effettivamente presso varie popolazioni si trovano informazioni riguardo alle quattro Entità e al Centro Spirituale, incluse in vari rituali, pratiche mistiche o leggende sacre. Secondo varie storie, ogni nazione aveva l'abitudine di mettere queste quattro Entità in modo tale che l'Entità Frontale fosse orientata verso una determinata direzione cardinale. Potrebbe spiegare tutto ciò ai nostri lettori? Come mai persone che abitavano in varie parti del globo avevano una loro comprensione di questo orientamento?

Rigden: Perché in generale, queste quattro Entità erano localizzate secondo i punti cardinali ed era attribuito loro



un colore, ecc... in base alle abitudini tradizionali locali e alle credenze comuni di questa o quella nazione che sono emerse nei secoli e che si basano sulle leggende sacre dei loro antenati. Per esempio i Cinesi consideravano il Sud come la direzione cardinale più onorevole e perciò mettevano i simboli relativi all'Entità Frontale rivolti verso il Sud. Per gli sciamani del Nord (Siberia) la direzione principale verso cui volgevano il viso (Entità Frontale) durante i rituali sacri era di regola verso il Nord. Per gli sciamani del Sud e i popoli asiatici era verso il Sud o l'Est. Per le tribù degli indiani dell'America Centrale il punto cardinale principale era considerato l'Est o l'Ovest a seconda delle tradizioni del luogo di quelle tribù. In generale, l'Entità Frontale si trovava nella direzione verso cui l'uomo girava il viso per compiere una pratica spirituale, un rituale religioso, un cerimoniale, ecc... Certamente, leggendo gli antichi miti, bisogna saper riconoscere il folklore nazionale dalla conoscenza originale, perché col tempo in tali miti sono stati integrati molti elementi estranei e confusioni dovute alla mente umana che comprende o in modo letterale o con esempi associativi. Tuttavia, malgrado ciò, anche oggi si possono trovare molte interessanti tracce, incluse quelle che riguardano la conoscenza segreta delle quattro Entità umane.

Anastasia: Tale conoscenza si può trovare nelle fonti totemiche e nelle mitologie delle popolazioni europee, asiatiche, africane, americane...

Rigden: E' vero, nella maggioranza dei casi le piccole nazioni che si trovano in continenti diversi, per il fatto che sono rimaste a lungo isolate e non hanno avuto contatti con la "società civilizzata" (a causa di condizioni climatiche sfavorevoli o per l'inaccessibilità dei loro stanziamenti), sono riuscite a preservare la conoscenza dei loro antenati. In un certo senso l'isolamento le ha salvate, dato che "la civiltà" non aveva la più pallida idea dell'esistenza di queste nazioni e culture. Di conseguenza la loro conoscenza unica non è andata



completamente distrutta con “la spada e con il fuoco” da un’altra nuova religione che dominava nella “civiltà globale”, come accadde invece all’antica conoscenza di altre popolazioni.

Anastasia: Sì, come si dice, non c’è un male senza un bene. D’altra parte ora abbiamo un’eccellente opportunità di paragonare ciò che appartenne al passato e ciò che abbiamo oggi, e chiederci perché i rappresentanti di tutte le religioni moderne pretendono di avere il possesso esclusivo della “conoscenza spirituale” che nessun altro al mondo ha. Se obiettivamente cerchiamo di esaminare questa questione in uno stato di percezione ampliata del mondo, sarà evidente che la Conoscenza è stata sempre la stessa ovunque, anche se i popoli le hanno dato diverse forme e hanno detto che era “loro proprietà”.

In effetti qualunque Conoscenza spirituale aggiornata si è formata a partire dalla conoscenza segreta fondamentale che è stata data a varie popolazioni nel lontano passato e solo quando i sacerdoti hanno rimodellato questa Conoscenza, dandole la forma di una religione dominante, l’ideologia stessa è cambiata. Fondamentalmente essi stavano restringendo la visione popolare del mondo per provocare il fanatismo delle masse e la distruzione sconsiderata dell’eredità degli antenati che non andava d’accordo con i canoni della nuova religione.

Rigden: Proprio così. Tuttavia vorrei chiarire quanto segue: malgrado tale lavoro fatto dai sacerdoti per sradicare l’eredità spirituale di vari popoli, malgrado le loro suggestioni alle nuove generazioni, con cui dichiaravano che le credenze precedenti erano “apostasia ed eresia”, la conoscenza fondamentale delle quattro Entità esiste ancora nelle scienze segrete di quasi tutte le religioni contemporanee del mondo. Se ne può trovare traccia nelle indicazioni indirette di ciò che attualmente è offerto alle masse negli studi, filosofia e ideologia delle varie religioni. Si dovrebbe comprendere



che i sacerdoti di qualunque religione vorrebbero imporre alle masse solo ciò che è a vantaggio loro, ciò che può rafforzare la loro autorità sulla gente, ma non l'intera conoscenza che era stata adottata da altre religioni popolari dai loro predecessori. Inoltre i sacerdoti non vorrebbero mai diffondere l'Insegnamento spirituale originale fra le masse, perché esso può condurre le persone individualmente e in modo indipendente alla liberazione spirituale. Tuttavia, essi hanno sviluppato le varie religioni proprio sulla base dell'attrazione spirituale esercitata dai piccoli semi di quella Conoscenza. Per sviluppare una religione come istituzione di potere, molti elementi sono stati adattati e cambiati rispetto all'Insegnamento originale per favorire il potere religioso dei sacerdoti.

Consideriamo per esempio il Buddismo. A prima vista, quando si legge la filosofia buddista sembra che questa *religione mondiale* sottolinei esattamente la conoscenza indipendente, da parte dell'uomo, del mondo e di se stesso, poiché la religione rappresenta varie pratiche che "guidano verso l'illuminazione" le masse che, per inciso, sono state formate sulla base di insegnamenti di altre religioni Indù più antiche. Tuttavia questa percezione dura finché non si affronta la realtà odierna di questa religione così come la struttura sacerdotale di questa istituzione universale. Se una persona non riesce a distinguere la sua natura Spirituale dalla sua natura Animale, se non si accorge delle sostituzioni della mente Animale, è difficile che comprenda dov'è il trucco e quali differenze significative ci siano tra l'insegnamento iniziale del Buddha e la religione buddista che si è appropriata di tale insegnamento.

Le quattro Entità umane sono menzionate sia in tutte le tradizioni sacre indiane che nell'interpretazione religiosa buddista dell'insegnamento del Buddha. La suprema conoscenza delle pratiche meditative negli insegnamenti religiosi indù e buddisti include: l'acquisizione di una conoscenza intuitiva: la super-coscienza (nella trascrizione russa dal sanscrito suona



come “adhidjna”), la percezione del mondo attraverso un particolare stato alterato di coscienza e lo stato di integrità e unificazione (“samadhi”). L’acquisizione della conoscenza intuitiva viene interpretata come comprensione della verità, dell’unità del mondo, del raggiungimento dell’identità delle *cinque categorie*: chiaroveggenza, chiaroudienza, possesso di capacità preternaturali, lettura del pensiero, ricordo delle vite passate. Si dice anche che un uomo perfetto è in grado di influenzare tutto questo mondo materiale fino alla settima dimensione oppure, come dicono gli antichi trattati indiani, “fino ai Cieli di Brahma”, perché la strada verso i “Cieli di Brahma” inizia con la *rinuncia all’attaccamento ai Sei Mondi Passionali* o “cerchio dell’esistenza”...

Anastasia: In effetti tale unità delle cinque categorie rappresenta il risultato del lavoro personale di ognuno sulle **quattro principali Entità e sul centro (la Personalità)**. Di fatto qui consideriamo il risultato di un certo stadio del lavoro spirituale di una persona quando queste Entità sono già sotto il suo controllo, mentre la persona si avvicina allo stato in cui si ritira dalle sei dimensioni.

Rigden: Esatto. Una persona che ha lavorato sull’autosviluppo ed ha cambiato sé stessa nella *direzione spirituale*, raggiunge determinati effetti che le danno ulteriori capacità nella percezione del mondo.

Anastasia: Sì, per esempio nel processo in cui si acquisisce la padronanza delle pratiche spirituali, la **Personalità** (il centro) **acquista la capacità di “chiaroveggenza”** cioè riesce a contemplare qualunque forma esistente con la sua vista interiore, secondo la prospettiva della natura spirituale dell’Osservatore, indipendentemente dal tempo o dalla distanza e riesce anche a cogliere la vera essenza di qualunque evento o fenomeno. Basandomi sulla mia esperienza di pratica meditativa ultraventennale, e tenendo presente l’esperienza di altre persone con cui ho avuto l’onore di ricevere



i Suoi Insegnamenti nella iniziale Conoscenza spirituale che lei ha condiviso con noi, io posso affermare che questo è assolutamente veritiero. Tale chiaroveggenza presuppone, fra le altre cose, la contemplazione simultanea di un oggetto nelle diverse dimensioni, comprendendone la causa originale dell'apparenza di tale oggetto, la sua trasformazione e così via. Avendo raggiunto questo grado di conoscenza intuitiva, una persona diventa consapevole di **come gestire l'Entità Frontale**, e questa capacità, a sua volta, rivela a quella persona la capacità di percepire intuitivamente ogni essere dalla prospettiva della natura Spirituale dell'Osservatore e di entrare in contatto con tale essere, indipendentemente dalla distanza e dal tempo.

Rigden: Esatto. Nell'interpretazione religiosa buddista questo si chiama acquisizione dell'orecchio divino (chiaroudienza) che permette di comprendere le persone che parlano lingue sconosciute e udire i suoni del mondo anche a grandi distanze. Il punto è che, secondo la mitologia indù, il suono è una specie di simbolo collegato con i ritmi cosmici e colui che conosce e può recuperare tali ritmi cosmici è "colui che ascolta i suoni del mondo". Si ritiene che ogni cosa sia collegata e penetrata da vibrazioni cosmiche sottili. Cambiando sé stessi e la propria piccola sfera, si producono dei cambiamenti nella grande sfera.

Anastasia: Bene, in linea di massima, una persona che giudica i fenomeni del mondo all'interno dei limiti del pensiero di un abitante della dimensione tridimensionale, interpreterebbe questo come acquisizione dell' "orecchio divino". In realtà la conoscenza delle quattro Entità si riflette negli insegnamenti buddisti, anche se in una forma alquanto abbellita. Anche parlando delle categorie suddette (chiaroveggenza, chiaroudienza, possesso di capacità soprannaturali, lettura dei pensieri di altre persone, ricordo delle vite precedenti) sembra che ognuna di queste categorie indichi la capacità di una particolare Entità.



A questo riguardo posso fare delle considerazioni secondo l'esperienza pratica del nostro gruppo. Per esempio, quando stavamo padroneggiando la tecnica meditativa del "tunneling" che coinvolge l'Entità Posteriore, in effetti abbiamo avuto l'opportunità di imparare determinate cose sul passato e anche "apprendere" parzialmente delle informazioni sulle vite precedenti delle nostre subpersonalità. Nella filosofia buddista, acquisire il "ricordo delle vite passate" significa "conoscere le proprie incarnazioni precedenti e il ricordo dei precedenti stati transitori".

Riguardo le capacità dell'Entità Sinistra e Destra, solitamente avevamo un grande e ovvio caso, cioè il lavoro spirituale di quei quattro guerrieri a cui stavamo insegnando l'arte del Geliar. Questo avvenne quando compresi come il **controllo di una persona sull'Entità Sinistra** gli riveli tali sue abilità come conoscere e leggere i pensieri degli altri. In profondità questo non significa solo aprirsi a tali capacità, ma anche la percezione sensoriale delle strutture del mondo sottile e la capacità di influenzare (gli altri) attraverso di queste. Ho visto chiaramente come, frenando **l'Entità Destra** per mezzo dello stretto controllo sui pensieri e con alcune pratiche meditative, si possono influenzare le rozze strutture del mondo e scoprire le capacità soprannaturali che, in fondo, sono un effetto collaterale ottenuto nel processo dell'evoluzione spirituale.

Ma, più di tutto, mi colpì la forza spirituale di quel gruppo di quattro persone: l'acquisizione di eccellenti abilità professionali non indebolì le loro intenzioni spirituali, cosa che non si può dire di altre persone con cui ho dovuto lavorare in gruppi successivi. Naturalmente c'erano varie situazioni che includevano quelle che portavano a preparare esperienze per un ulteriore apprendimento. Per esempio i due anni di pratiche costanti del mio gruppo hanno portato risultati concreti. Tuttavia, il nostro lavoro ha anche rivelato il fatto che alcune persone del gruppo non erano preparate ad aprirsi



a tali eccezionali capacità dentro di loro. La loro coscienza è stata catturata dal successo momentaneo nel percepire la propria importanza con orgoglio. Hanno incominciato a sognare segretamente delle posizioni particolari nel mondo umano. In linea di massima si produsse uno squilibrio in favore della natura Animale e, cosa più importante, quelle persone perdettero la loro sincerità e il loro desiderio di raggiungere uno scopo spirituale. Attacchi evidenti della natura Animale in loro hanno semplicemente iniziato ad essere coperti con l'espressione verbale di intenzioni nobili. Così, un piccolo successo ha provocato la perdita di controllo sulla propria natura Animale. Tuttavia allo stesso tempo questa è stata una buona lezione per coloro che riescono a rendersi conto dei loro errori e continuano a seguire con perseveranza la direzione spirituale. Tale esperienza dà l'opportunità di continuare tenacemente a seguire il sentiero spirituale con maggiore maturità e consapevolezza.

Rigden: Effettivamente quando l'uomo supera lo stadio in cui percepisce l'Entità Destra e Sinistra, invece di acquisire controllo su di loro, può correre il rischio di entrare ancora di più sotto il controllo di queste Entità che sono molto intelligenti, poiché può essere tentato dal desiderio di acquisire poteri invisibili e autorità sulle altre persone. Se si lascia trasportare da tutto ciò, finirà con lo sprecare il resto della sua vita raggiungendo tali risultati provvisori ma perdendo così l'opportunità di liberarsi, cioè di abbandonare il ciclo delle incarnazioni. E' una specie di trappola per le persone che esitano a fare una scelta definitiva.

C'è un'interessante parabola su una caccia al tesoro. "Una volta un Saggio passando attraverso un villaggio disse agli abitanti che c'erano innumerevoli tesori nascosti sotto terra proprio sotto la piazza principale. Chiunque li avesse trovati, avrebbe non solo trovato la ricchezza, ma non sarebbe più stato lo stesso. Gli abitanti del villaggio furono molto contenti a sentire questa notizia. Dopo molte discussioni e interminabili



dibattiti, finalmente decisero di scavare tutti insieme il tesoro. Armati dell'appropriata attrezzatura incominciarono a scavare. Tuttavia dopo un po', quando ancora non avevano raggiunto il risultato che si aspettavano, il loro entusiasmo incominciò a svanire. Le prime persone a lasciare i lavori di scavo erano quelle che parlavano molto, ma in effetti non facevano nulla per trovare il tesoro e dicevano solo agli altri come dovevano lavorare. Questi furono poi seguiti da altre persone che si stancarono presto di un tale duro lavoro. Decisero che quel tesoro non valeva lo sforzo che stavano facendo. Poi c'erano altri che incominciarono a trovare dei pezzi di mattoni rotti, vasellame antico e vecchie monete. Fecero la stessa cosa che avevano fatto col resto pensando che questo fosse il vero tesoro e presto abbandonarono anche loro il lavoro. Altre persone invece si godevano l'esperienza di cercare il tesoro, credendo che quel senso di gioia che veniva loro dal ricercare fosse l'effettivo tesoro promesso dal Saggio. Tuttavia man mano che il tempo passava furono circondati soltanto da una grande abbondanza di pietre e fango e la loro gioia svanì. Così volsero le spalle a quel lavoro perché erano troppo deboli nello spirito per continuare.

Il tempo passava e molte persone di quelle che erano rimaste incominciarono a dubitare della possibilità che la loro ricerca potesse avere successo. Incominciarono a pensare di essere preda di qualche raggio o di un semplice mito. Gli abitanti del villaggio incominciarono ad abbandonare il luogo della caccia al tesoro uno ad uno. Soltanto quei pochi che erano stabili nel loro intento, che avevano lavorato duro e con coscienza, alla fine trovarono il loro tesoro. Ma, una volta che lo ebbero trovato, nessuno di loro fu più visto in quel villaggio. Nel frattempo i cacciatori del tesoro che avevano fallito continuarono a giustificarsi per tutto il resto della loro vita, spiegando perché allora non erano rimasti insieme agli altri. Dopotutto sarebbe stata una possibilità di cambiare la loro misera vita in meglio. Alcuni passarono il resto della vita cercando il Saggio che aveva all'inizio



rivelato il segreto del tesoro, sperando di poter finalmente vedere come era veramente il tesoro, dove si trovava ora e come poteva essere conquistato”.

Il tesoro è la trasformazione spirituale dell'essere umano. Per raggiungerla è necessario migliorare costantemente sé stessi ogni giorno. Tuttavia non tutti coloro che sono attratti dalla prospettiva di questo sentiero spirituale riescono ad arrivare alla fine perché il sentiero comporta cambiamenti interiori. I primi a lasciare il sentiero sono coloro che parlano molto ma non fanno nulla per trasformare sé stessi. A questi seguono coloro che cercano un successo facile. Anche altri abbandonano il sentiero spirituale perché sono tentati dall'opportunità di utilizzare le capacità che scoprono in sé stessi per conquistare rilevanza in questo mondo. Dopo di loro ci sono quelli che trovano piacere nel processo della ricerca del senso della vita ma, non conoscendo sé stessi, non ottengono nessun risultato. Abbandonano il sentiero spirituale anche coloro che dubitano di sé stessi, dubitano del Saggio che ha rivelato loro la verità spirituale e dubitano anche della verità stessa. Tutte queste persone interpretano il sentiero spirituale per trarne un beneficio nel mondo materiale, mentre soltanto coloro che camminano con intenzione pura e sincera, dritto fino alla fine, perseverando nel loro lavoro spirituale e trasformando sé stessi giorno per giorno, soltanto loro alla fine trovano nella vita il suo tesoro spirituale, che permette loro di andare in un altro mondo. La parabola ci insegna che spesso le persone seguono il sentiero spirituale pur continuando a cercare solo il successo personale in questo mondo transitorio invece di cercare il proprio tesoro spirituale che aprirebbe loro le porte dell'Eternità.

Anastasia: Bene, questa è la verità della vita che vale non soltanto per i tempi antichi ma anche per oggi... Ognuno fa la sua scelta.

Rigden: Perciò le pratiche meditative sono una prova importante. Una cosa è leggere delle storie religiose e sognare



di come potrete diventare una “persona spirituale” come i personaggi delle storie, ma una cosa completamente diversa è lavorare realmente per il proprio autosviluppo ogni giorno, fare delle tecniche spirituali e controllare i propri pensieri. Nei trattati di Buddismo la capacità di una persona di controllare i suoi poteri soprannaturali è detta possesso di “poteri miracolosi”. Gli stessi trattati dicono anche che un uomo perfetto può influenzare il mondo “fino ai Cieli di Brahma” (la settima dimensione), mentre la via verso “i Cieli di Brahma” inizia con la rinuncia agli attaccamenti ai *Sei Mondi* delle Passioni “del cerchio dell’esistenza”. Per esempio, nel codice “Tripitaka” dei sacri testi buddisti c’è un interessante sutra detto “Sui frutti dell’eremitaggio”. A proposito, la parola "sutra" tradotta letteralmente dal sanscrito significa "il filo su cui sono infilate le perle". Nella letteratura indiana antica, questo era il nome di un estratto, e più tardi della raccolta di più estratti. Bisogna ricordare che questi testi non contengono le parole originali di Buddha, ma i suoi insegnamenti che sono stati trasferiti oralmente da una generazione all’altra per un lungo periodo e sono stati scritti solo molto tempo dopo. Nel processo di stabilizzazione della religione buddista nei secoli vennero apportate molte modifiche. Bisognerebbe cioè tenere presente che questi testi non contengono l’informazione iniziale, ma solo un’interpretazione di questa fatta nel corso dei secoli dalle menti umane. Se una persona non conosce le sottigliezze del lavoro spirituale e non ha pratica dell’esperienza meditativa, naturalmente riporterà, interpreterà o tradurrà in altre lingue le informazioni ottenute, guidata soltanto dalla sua visione del mondo e dalla sua comprensione personale dell’argomento, cioè secondo il punto di vista di un abitante del mondo tridimensionale.

Dunque questo sutra riporta la conversazione di Buddha con Adjatasatty, il re di Magadha (un antico Paese che una volta era situato a nord-est dell’India). Il re chiede a Buddha che cos’è il “frutto visibile dell’eremitaggio”, cioè qual è il



risultato delle pratiche spirituali in questo mondo. Buddha spiega così *usando le allegorie comprensibili per un uomo comune* e ripete l'insegnamento della Via che viene passato da un monaco, in quanto persona che pratica le tecniche di autosviluppo e le meditazioni e che aspira a raggiungere il Nirvana. Questo sutra dice anche che un monaco deve seguire i comandamenti di un comportamento morale e parla delle gioie dell'autoprivazione e dei risultati dell'autosviluppo spirituale. Inoltre si sottolinea che quel monaco comprende il risultato del suo lavoro con "la sua mente essendo in samadhi, pura, chiara... obbediente e sveglia, avendo raggiunto l'imperturbabilità..." Lo stato di "samadhi" nella traduzione dal Sanscrito significa "unire insieme", "collegamento", "integrità", "unificazione". La filosofia Indù definisce questo come uno stato di illuminazione, di suprema armonia e lo vede come lo scopo ultimo di tutte le pratiche meditative. Nel Buddismo "samadhi" è considerato lo stadio finale dell'Ottava Via che, secondo la filosofia buddista deve portare una persona più vicino al Nirvana.

In questo sutra c'è anche questa nota: "Il mio corpo ha una forma ed è formato da quattro grandi elementi..." I quattro grandi elementi nelle discussioni filosofiche sono solitamente interpretati come aria, terra, acqua e fuoco. Tali allegorie, che gli antichi usavano per indicare le quattro Entità principali, erano spesso usate nelle sacre scritture quando si parlava di autosviluppo umano e della struttura umana invisibile. Il Sutra 87 "Sui frutti dell'Eremitaggio" descrive la manifestazione di varie super capacità nell'uomo che ha raggiunto lo stato di samadhi. Egli, "...essendo uno, diventa molti, ed essendo molti, diventa uno; egli diventa visibile agli occhi e invisibile; egli passa facilmente attraverso i muri, i colli, le montagne come se passasse attraverso l'aria; penetra nella terra come se fosse acqua; cammina sull'acqua come se questa fosse terra asciutta, senza caderci dentro; si siede a gambe incrociate e sale al cielo come un uccello alato; può toccare la Luna e il Sole col palmo della mano, anche



se essi sono forti e possenti; fino ai Cieli di Brahama egli può esercitare la sua influenza per mezzo del suo corpo”. Qui non si intende il corpo fisico. Questo Sutra parla di ciò che i buddisti chiamano “il corpo acquisito (fenomenico, mistico)” (il nome sanscrito nella trascrizione russa è “nirmanakaya” cioè “corpo” di sentimenti spettrale, trasformato). Con questo corpo egli ne crea un altro che ha una forma ed è fatto di mente, dotato di tutte le parti grandi e piccole e che possiede tutte le necessarie capacità vitali”. A questo punto su questo argomento c’è un certo caos che conduce a discussioni teoriche interminabili su che cosa sia realmente “il corpo fenomenico” un corpo di trasformazione, uno stato alterato di coscienza, un corpo fisico di Buddha o Bodhisattva, un corpo di Illusione, di Manifestazione o “la mente potenziale perfetta in forma fisica”. Tali discordanze sono la prova del fatto che la gente ha perso l’essenza della conoscenza fondamentale e giudica soltanto in base alle residue forme esterne basate su un approccio della mente umana.

In realtà è tutto molto semplice. Il corpo energetico, situato in sei dimensioni, è approssimativamente lo stesso in tutte le persone ed ha la forma di una piramide tetraedro tronca con la parte superiore distaccata. La maggior parte delle persone non lo vede e non ne conosce nemmeno l’esistenza. Tuttavia questo non significa che questo corpo non influenzi la vita, il destino e le attività delle persone. Come dicono gli slavi “finchè il fegato non ti duole, non ti ricordi di averlo, e addirittura non sai nemmeno di averlo”. Quando una persona comincia a lavorare sul proprio autosviluppo, fa delle pratiche spirituali ed ogni giorno si preoccupa della salvezza della sua Anima, la sua struttura energetica cambia e gradualmente si trasforma in una struttura di qualità diversa, di cui ho già parlato. Quando la Personalità si fonde con l’Anima, nasce un nuovo Essere Spirituale che già non ha più bisogno di un guscio materiale. In altre parole, per questa ragione l’“abitante” della terza dimensione diventa un “abitante” della settima dimensione.



Anastasia: Basandomi sulla mia esperienza spirituale e sulla comprensione della chiave della Conoscenza originale che lei ci ha dato, questi argomenti dei teorici ora mi sembrano ridicoli. Talvolta tali “discussioni” descritte nei loro trattati assomigliano a ciò che accade fra due studenti che hanno imparato varie teorie a memoria e litigano fra loro gridando fino a diventar rauchi, dissertando sull'essenza del processo pratico di produzione manifatturiera. Tuttavia nessuno di loro ha un'esperienza personale di lavoro nell'industria manifatturiera, cioè non comprende ciò che l'industria è in realtà. Sullo sfondo di tali dispute filosofiche ci sono naturalmente degli autori famosi che non dicono sciocchezze ma realmente condividono la loro esperienza pratica con tutti e, anche se seguono il sentiero spirituale intuitivamente, si muovono però nella direzione giusta. Ve ne accorgete perché anche voi avete la vostra esperienza pratica. Avere conquistato la propria esperienza pratica aiuta veramente a sentire e a comprendere senza ulteriori confusioni queste persone veramente sagge, che hanno lasciato la loro testimonianza nei secoli sul come essi effettivamente hanno migliorato sé stessi seguendo il loro sentiero spirituale.

Rigden: Certamente, su questo argomento non ci sono confini o differenze, nè tempo, nè spazio. C'è l'integrità e la comprensione spirituale, l'unità con la Verità... Ed infatti in varie religioni Indù si tramanda come in questo processo di evoluzione spirituale una persona acquisisca dei “poteri miracolosi” (buddismo) o poteri “siddhi” (secondo lo Yoga indiano, nella lingua indiana antica la parola “siddha” significa “perfetto”). Il concetto di “siddhi” si trova anche nello Giainismo e nella mitologia indù dove viene usato per indicare creature mitiche semidei che possedevano delle capacità magiche soprannaturali e che abitavano in uno spazio aereo. Negli antichi Purana Indiani (nella traduzione dal Sanscrito la parola “purana” significa “antico”, “epico”) vengono presentati i miti cosmologici sull'Universo e le idee filosofiche indù. Si dice inoltre che i semidei, i siddhi, hanno



le seguenti capacità soprannaturali: possono diventare estremamente leggeri o pesanti, infinitamente piccoli o grandi e possono raggiungere immediatamente qualsiasi punto dello spazio, ottengono ciò che desiderano per mezzo del potere del pensiero, piegano secondo la “loro volontà” sia gli oggetti che il tempo e ottengono il potere supremo sul mondo. La mitologia è solo un travestimento della conoscenza sacra degli esseri umani e del mondo.

Anastasia: Insomma fondamentalmente questa è soltanto un’eco della precedente conoscenza secondo la quale gli esseri umani padroneggiavano delle tecniche particolari per controllare le loro quattro Entità.

Rigden: Esatto. Inoltre questa eco è a sua volta il prodotto di revisioni totali fatte dalle varie religioni. In realtà tutti questi “poteri magici” soprannaturali nelle pratiche spirituali sono un effetto collaterale che si produce quando una persona impara a controllare la sua Entità Destra e Sinistra. In particolare lavorare con queste Entità con un certo grado di consapevolezza provoca la manifestazione di tali capacità in una persona. Nei trattati buddisti ci sono testimonianze del fatto che il possesso di tali poteri (“siddhi”) in quanto tale non è di per sé dannoso, essendo ogni cosa basata sulla scelta e la volontà personale. Questi trattati affermano anche che Buddha stesso diceva ai monaci di fare attenzione a non soccombere alle varie tentazioni durante il processo di “decondizionamento di sé stessi”. Prima di tutto diceva loro di evitare di mostrare questi “poteri magici” alla gente che non conosce tali argomenti, al fine di non provocare confusione nella mente dei profani. Secondariamente e principalmente veniva detto ai monaci di fare attenzione alla tentazione di cambiare il loro scopo iniziale, cioè ritirarsi nel Nirvana (nell’Eternità), per dei vuoti desideri umani: desiderio di potere, di “catturare magicamente il mondo”, di soddisfare qualunque desiderio o bisogno materiale, desiderio di controllare e possedere qualunque cosa, l’occasione di usare



questi poteri invisibili per degli scopi egoistici e dirigere gli eventi in direzioni che portassero beneficio a loro personalmente. In altre parole Buddha metteva in guardia coloro che seguivano il sentiero spirituale perché si guardassero dall'utilizzare tali "poteri magici" a scopo di lucro perché altrimenti sarebbero usciti dal sentiero e non avrebbero compiuto la cosa principale di questa vita: la trasformazione interiore, riunirsi con l'Assoluto, con il mondo dell'Anima.

Perché Buddha faceva convergere l'attenzione della gente su questo punto? Buddha aveva un gruppo di discepoli che stavano padroneggiando "L'Arte Suprema" come la chiamavano loro o "**L'Arte dei Geliar**" come diciamo noi, che è un programma di sviluppo spirituale molto difficile e non è per tutti. Parlando in modo figurativo, è come un servizio segreto; non si assume chiunque, ma solo quelle persone che posseggono determinate qualità individuali, determinate capacità e già hanno acquisito delle specializzazioni professionali. Così le altre persone che volevano partecipare a quel gruppo di Buddha ma che in effetti non vi partecipavano, sapevano che tale gruppo esisteva. C'è sempre stata una quantità di imitatori che hanno pervertito la Conoscenza originale. Al tempo di Buddha, come oggi, molte persone erano appassionate di magia e di varie arti mistiche delle scienze occulte per il loro egoistico desiderio di ottenere un potere invisibile sugli altri. Tuttavia, una cosa è possedere delle capacità soprannaturali per i propri fini egoistici e per il proprio orgoglio e una cosa totalmente diversa è utilizzare tali capacità al servizio del mondo spirituale. Così Buddha avvertiva i suoi discepoli che, mentre passavano attraverso i vari stadi di trasformazione interiore, dovevano aderire strettamente al loro principale scopo spirituale che era il vero significato dell'esistenza umana: cioè la liberazione spirituale o il ritirarsi nel Nirvana. Altrimenti sarebbero potuti cadere nell'illusione e scambiare ciò che è passeggero per ciò che è eterno.



Anastasia: Bene, nell'Antica India l'argomento di come acquisire in un modo o in un altro, le varie capacità soprannaturali, era molto diffuso. Potremmo dire che era un trucco pubblicitario per diffondere le varie religioni. Per esempio, oltre la religione buddista, questi punti erano inclusi nei "dashans" (insegnamenti) esoterici dell'antica filosofia indù che descrivevano i metodi yoga per acquisire la comprensione della "Conoscenza originale" tramite delle "capacità divine" acquisite nelle pratiche spirituali. In particolare nelle scuole esoteriche ancora si usa la nozione di "shakti" per indicare il potere che può essere acquisito nei vari stadi della pratica. Per esempio, Djiana Shakti significa i poteri che si riferiscono a capacità di chiaroveggenza, superudienza, telepatia; Kryia Shakti si riferisce alla materializzazione delle cose, la capacità di guarire o danneggiare col potere del proprio pensiero; Ichha Shakti significa manifestazione del potere della propria volontà, autocontrollo che conduce all'acquisizione di capacità soprannaturali nel proprio corpo, capacità di fare dei viaggi astrali; Mantra Shakti sono i poteri relativi ai ritmi cosmici e all'influenza sulla natura.

Rigden: Esattamente. "Shakti" è tradotto dal Sanscrito e significa "potere, potenza". Nelle leggende indù antiche, come ho detto, "shakti" viene ricordato come la forza creatrice divina primaria del principio femminile a livello Universale (Adi Shakti), mentre nelle pratiche spirituali "shakti" erano i poteri che avevano alcune funzioni di Allat e le quattro Entità umane. Nelle leggende religiose questa forza costruttiva era personificata da alcune dee che erano le mogli di Brahma, Vishnu e Shiva e rappresentavano un aspetto di ogni divinità. C'è anche un interessante documento che ricorda che la forza shakti si innesta in forze più piccole rappresentate da particolari segni sui petali dei fiori di loto in cui vivono "personalmente" non soltanto gli dei ma anche le dee. Per un profano tale informazione è come una comune leggenda religiosa, mentre una persona che ha conoscenza comprende chiaramente di che cosa si tratta, quale conoscenza



del macrocosmo e dell'uomo viene comunicata. Come ho già detto, i popoli antichi, particolarmente in Oriente, paragonavano allegoricamente la struttura energetica umana con un fiore di loto in cui ogni petalo convenzionalmente rappresentava un'Entità umana, che aveva il suo simbolo, viveva una sua vita ed era responsabile del collegamento con una certa dimensione. Conoscendo il simbolo, si può contattare direttamente la relativa Entità.

Anastasia: Sì in molte religioni ci sono delle reminiscenze di questa conoscenza, ma talmente avviluppate in una filosofia materialista che un profano ha molta difficoltà non soltanto a individuarle, ma anche semplicemente a comprendere dove ci sono dei semi spirituali e dove c'è un miscuglio fatto dalla mente umana o delle sostituzioni operate dalla mente Animale... Per inciso, ricordo che nel Taoismo cinese il corpo umano è considerato come un microcosmo abitato da varie divinità, anche se essi immaginano questo processo a modo loro e credono che sia collegato con il corpo fisico e i suoi organi. Tuttavia, malgrado questo, ai seguaci del Taosimo si raccomanda di condurre una vita buona, fare buone azioni, presumibilmente al fine di conquistarsi il favore degli spiriti del "corpo" umano.

Rigden: Il Taoismo ha ereditato questa conoscenza dall'antico sciamanesimo cinese che conteneva il concetto della moltitudine di anime nell'essere umano (inclusa l'anima animale: "Po" e l'anima spirituale: "Hun"), anime che erano collegate fra di loro per mezzo del corpo. Tuttavia, a quel tempo c'era già una notevole differenza e sostituzione in queste nozioni. Il fatto è che conquistarsi il favore degli spiriti o scendere a patti con loro in effetti significava scendere a patti con la mente Animale che, a causa di questo contratto convenzionale, dava alla persona l'opportunità di operare determinate pratiche magiche entro le sei dimensioni. La persona (lo sciamano) innocentemente credeva che gli spiriti fossero al suo servizio, mentre in realtà era lui che era al loro servizio come conduttore della mente Animale, mentre



quegli spiriti potevano cambiare il loro atteggiamento verso di lui in qualunque momento. In altre parole c'è una gran differenza tra il conquistarsi il favore di alcuni spiriti (incluse le proprie Entità laterali) al fine di acquisire poteri soprannaturali nel mondo materiale nella propria vita transitoria da una parte, e dall'altra imparare a gestire le proprie Entità per conquistarsi l'integrità e raggiungere la liberazione spirituale e l'Eternità.

Nella religione taoista, come nella religione buddista, ad un devoto si chiede di impegnarsi in una radicale trasformazione del proprio corpo e della propria coscienza e di usare le meditazioni come strumento di apprendimento. Anche per il taoismo è importante che, a causa di tale trasformazione nel processo della conquista dell'"immortalità", secondo i loro insegnamenti religiosi, l'essere umano acquisisce poteri e capacità soprannaturali. Egli può ad esempio diventare invisibile, viaggiare nello spazio, apparire contemporaneamente in vari luoghi, comprimere il tempo, ecc.

Vorrei però affermare quanto segue riguardo a questo argomento. E' vero che in molti concetti religiosi c'è la reminiscenza che un devoto, seguendo la strada proposta dalla sua religione, può alla fine imparare a possedere determinate capacità soprannaturali. Questo attira molte persone proprio dal lato della natura Animale, piuttosto che dal lato dei semi spirituali. E questa è una cosa molto deplorabile in cui molte persone sprecano le loro vite cercando di raggiungere tale obiettivo (acquisire capacità soprannaturali), sprecaando la loro energia per nulla, perché il possesso di capacità soprannaturali è molto lontano dall'essere il massimo della perfezione. Secondo l'antica saggezza **“Quando l'uomo non riconosce Dio nella sua anima, è pronto a credere a qualunque cosa”**.

Acquisire delle capacità soprannaturali non comporta la conquista della liberazione spirituale. Tali capacità le possono



avere per esempio, delle persone impegnate nella magia nera cioè coloro che sono i conduttori della mente Animale. Ma qual è il risultato? Diventare una subpersonalità ed sperimentare ulteriori e maggiori sofferenze? Tali persone saranno doppiamente responsabili delle loro azioni, sia nel mondo visibile che nel mondo invisibile. Lo sviluppo di capacità soprannaturali è giustificato solo quando l'uomo non fa di questo processo il suo intento e non focalizza in esso la sua attenzione, quando invece è focalizzato sul suo percorso spirituale e sulla sua liberazione spirituale ed inoltre si impegna a operare come “guerriero della luce” dalla parte del mondo Spirituale. Tuttavia questa strada è per poche persone, mentre la maggioranza della gente non dovrebbe focalizzarsi sul possedere supercapacità. La cosa principale per la gente durante la loro vita è concentrare la loro attenzione ed energia sulla liberazione spirituale, cioè sull'autosviluppo ogni giorno della loro vita. Questo è il punto principale. Non cercate di provare agli altri di essere migliore di loro, ma piuttosto cercate di provare a Dio che meritate di essere accettato nel mondo spirituale, che la vostra Personalità come Essere Spirituale maturo merita di abitare nell'Eternità.

Anastasia: Effettivamente molte religioni dicono che tali supercapacità vengono rivelate nell'ultimo stadio della realizzazione della Verità, mentre sono fundamentalmente inutili per scopi terreni.

Rigden: Proprio così. Quando una Personalità si fonde con l'Anima e ha accesso alla settima dimensione, allora si vive coscientemente in quella dimensione, si abita nel mondo spirituale e si perde ogni interesse per il mondo tridimensionale, perché si incominciano a percepire cose molto interessanti nel mondo spirituale.

In generale tutto il sentiero spirituale di una persona è il sentiero dei suoi cambiamenti interiori consapevoli, della



sua totale autotrasformazione. Quando una Personalità inizia il suo cammino, non comprende molte cose e segue il percorso intuitivamente. Ognuno si imbatte nei propri ostacoli ed impara a superare quelli che si oppongono al suo movimento spirituale. Imparando da sola, una persona inizia a comprendere il lato invisibile della sua vita, l'attività delle sue Entità, che prima non controllava e che hanno provocato non certo i migliori eventi della sua vita. Quindi la Personalità si rende conto della radice della sua sofferenza. Quando quella persona inizia a comprendere di più di ciò che è vantaggioso per la natura Animale, allora ignora i bisogni della sua egoistica esistenza e coltiva l'abitudine di una permanente prontezza a respingere gli attacchi della natura Animale. Infine, questo lavoro di autosviluppo porta i suoi frutti spirituali. Non senza ragione si dice che "un pensiero che controlli ti porta verso la felicità".

La scelta personale gioca un ruolo importantissimo nella vita umana. Ciò verso cui una Personalità è attratta dominerà sempre i suoi pensieri. Una persona dovrebbe più spesso seguire la sua situazione interiore, che cosa ne pensa, e dovrebbe anche chiedersi che cosa sceglie qui ed ora: le sofferenze di questo mondo o l'Eternità per sé stessa e per la sua Anima? Dopotutto, la cosa principale nella vita umana è la salvezza dell'Anima. Salvando la nostra Anima, salviamo noi stessi. Qualunque vita, anche la più lunga, finisce molto presto, di solito finisce improvvisamente e, nel mondo materiale, ogni suo attimo viene impietosamente divorato dal tempo. Per inciso la parola sanscrita "ad" (che assomiglia a "inferno" in russo) significa "ingoiare" o "divorare" o, in russo antico, "trangugiare". Gli antichi vedevano questo mondo materiale come un posto che le religioni contemporanee chiamano inferno e questo mondo era raffigurato come un mostro che trangugia la gente, i loro destini e le loro anime. Se una persona anela con insistenza a salvare la sua Anima e lavora quotidianamente per autosvilupparsi, questo le dà un'opportunità per riuscire a superare i legami del mondo



materiale per sempre, sfuggire alle sofferenze e a continue reincarnazioni.

Se si vuole salvare la propria Anima, questo dovrebbe essere il principale anelito, l'unico desiderio predominante nella propria vita, indipendentemente dalle circostanze essenziali in cui ci si trova. Tuttavia di solito, anche quando una persona entra nel sentiero spirituale e lo segue, si porta dietro un carico di innumerevoli e banali desideri terreni che la tentano e le rendono difficile aderire al suo principale desiderio nato dalla sua natura Spirituale. Perciò, le domande che pone sono solitamente mentali, provengono cioè dalla coscienza.

Su questo argomento c'è una bella parabola: “Un giovane una volta andò da un Saggio che stava seduto nella posizione del loto sulla riva di un fiume. Decise di andare ad ossequiarlo per mostrargli che era completamente – mente e corpo – pronto ad essere suo discepolo. Il giovane riteneva necessario porre al Saggio una domanda tale che il Saggio non avrebbe potuto non rispondergli e avrebbe così rivolto la sua attenzione su di lui. Il giovane chiese: “Che dovrei fare per diventare Saggio e salvare la mia Anima?” Contrariamente a quanto il giovane si aspettava, il Saggio non rispose nulla né a lui né alle altre persone che si erano avvicinate a lui durante il giorno per porgli delle domande, lamentandosi dei loro problemi o anche semplicemente per ossequiarlo. Il giovane decise di mostrare la sua perseveranza e così ogni volta che qualcuno poneva una qualunque domanda al Saggio, egli ripeteva sempre la sua importante domanda. Ma il Saggio restava in silenzio.

Quando si avvicinava la sera, un pover'uomo che portava un carico pesante, venne dal Saggio, che ancora era seduto nella posizione del loto, e gli chiese quale strada dovesse seguire per raggiungere la città più vicina. Il Saggio prontamente si alzò in piedi, sollevò il peso dalle spalle del pover'uomo



e poi lo guidò verso la strada, gli indicò la direzione e gli spiegò dettagliatamente come raggiungere la città. Poi ritornò nuovamente a meditare. Il giovane era così sorpreso per ciò che era accaduto che cominciò a chiedere disperatamente al Saggio: “Ma come mai avete risposto alla domanda mondana di quell’uomo, gli avete dedicato così tanto tempo mentre a me, che per tutto il giorno ho continuato a porvi domande molto più importanti sulla salvezza dell’Anima, ancora non avete risposto?”

Il Saggio si alzò in piedi e fece cenno al giovane di seguirlo mentre si avviava verso il fiume. Egli poi entrò nell’acqua e il giovane lo seguì con riluttanza, perché l’acqua era fredda e il vento pungente. Il Saggio continuò ad inoltrarsi nell’acqua fino a raggiungere una sufficiente profondità, poi si rivolse verso il giovane e improvvisamente lo prese per le spalle e velocemente gli spinse la testa sotto acqua, malgrado i disperati tentativi del giovane di sfuggire alla presa delle sue forti braccia. Finalmente il Saggio lo lasciò. Il giovane emerse subito dall’acqua e cominciò a respirare avidamente, incapace di saziarsi di aria. Frattanto il Saggio tranquillamente gli chiese: “Quando eri sotto acqua, qual era il più grande desiderio della tua vita? Senza esitare il giovane rispose immediatamente: “Aria! Desideravo soltanto l’aria!” Per maggiore chiarezza il Saggio gli chiese “Solo aria? E, invece dell’aria non avresti preferito in quel momento avere ricchezze, fama, piaceri, essere una persona importante e di potere? Il giovane quasi gridò: “Che? Con tutte le mie forze desideravo solo l’aria. Sarei morto senza aria.” Il Saggio, soddisfatto, guardò il giovane e gli disse: “Così, per diventare Saggio, con la stessa forza con cui hai desiderato l’aria per salvare la tua vita, devi desiderare di salvare la tua anima. Questo deve essere lo scopo per il quale devi lottare nella vita. Questa deve essere la tua unica aspirazione ogni giorno e ogni notte. Se lavori sull’autosviluppo per amore della salvezza della tua Anima con lo stesso zelo con cui hai lottato adesso sott’acqua per la tua vita, sicuramente



diventerai Saggio e ti salverai. “Dette queste parole si incamminò fuori dall’acqua dove il giovane continuava invece a rimanere, illuminato dalle parole del Saggio. Il giovane ora non si accorgeva né del freddo né del vento pungente. Il Saggio raggiunse la riva e si guardò attorno e disse: “Ri-guardo l’uomo che portava un peso, l’ho aiutato solo perché oggi egli era l’unico che davvero cercava esattamente ciò che chiedeva.”

Anastasia: È una bellissima parabola che mette in luce accuratamente sia i segreti desideri di tante persone che sognano soltanto il sentiero spirituale, che lo stato di chi invece sinceramente anela alla salvezza spirituale e lavora molto per raggiungerla.

Rigden: Il cammino per acquisire la libertà Interiore incomincia sempre dal primo gradino. Allo stadio iniziale di apprendimento una persona è veramente colma di molti banali desideri terreni che la tentano, a causa della sua mancanza di esperienza spirituale, per cui trova molta difficoltà ad aderire unicamente alla principale aspirazione proveniente dalla natura Spirituale. Un errore di molte persone consiste nel fatto che, quando sono nei primi stadi, non si rendono nemmeno conto che trattano il sentiero Spirituale non come il principale ma come una sorta di appendice alla loro vita, che si è già formata in qualche modo secondo le loro abitudini, e alcuni loro modelli di pensiero e così via.

Ma la differenza è enorme: una cosa è cambiare se stessi e le proprie abitudini e ben altra cosa è desiderare di acquisire importanza in questo mondo senza operare cambiamenti interiori.

Quando l’uomo non sa nulla delle sue Entità spirituali si riempie, come un vaso, di cattivi pensieri, sentimenti viziosi e desideri vuoti, goccia a goccia, ogni giorno. Di conseguenza questa massa di materiale “spazzatura” determina



il suo futuro destino. Perciò, – parlando figurativamente – se l'uomo segue il sentiero spirituale, sorveglia la pulizia dei suoi pensieri “spazzatura” che ogni giorno riempiono la sua coscienza, controllandoli e confermando ogni volta la sua scelta, alla fine la sua coscienza acquisisce l'abitudine di concentrarsi unicamente su pensieri e sentimenti buoni. La Personalità diventa come un giovane germoglio verde all'alba, che raccoglie le vivificanti cristalline gocce di rugiada che lo nutrono con la loro umidità e ne stimolano una crescita prorompente permettendo al germoglio di diventare in seguito una pianta indipendente.

Il lavoro quotidiano di autosviluppo permette di acquisire un'esperienza spirituale nel mondo invisibile, esperienza che conduce alla comprensione del proprio passato, per esempio del perché si siano prodotte continue depressioni, insoddisfazioni, ecc. Diventa chiara la ragione per cui una persona che desidera migliorarsi prova una paura quasi animalesca verso qualunque cosa minacci di cambiare il suo abitudinario modo di vivere. Con gli strumenti spirituali, una persona impara a controllare i propri pensieri e a gestire le sue principali quattro Entità. Evolvendo spiritualmente incomincia a comprendere il mondo visibile e il mondo invisibile attraverso dei sentimenti profondi, non più dal punto di vista della sua mente limitata dalla materia, ma dal punto di vista spirituale, della conoscenza intuitiva che abbraccia un vastissimo campo di informazioni sul mondo e permette a una persona di rimanere collegata ininterrottamente con l'Anima, che è il portale verso il mondo di Dio. Le intenzioni di una persona che decide di percepire il sentiero spirituale diventano una roccia solida che non può essere agitata da nessun vento di dubbio.

Anastasia: Sicuramente la pratica giornaliera aiuta molto a riconoscere e correggere se stessi nel processo spirituale in cui si è impegnati. Accontentarsi solo della teoria, significa non fare nessun progresso e sprecare il prezioso tempo della vita. Gli antichi dicevano che chi vola alto verso le cime



spirituali precede chi cammina lungo la strada. Chi cammina precede chi si trascina lungo il sentiero dell'insegnamento. Mentre chi trascina lungo il sentiero dell'apprendimento precede chi sta fermo. Fare il primo passo significa iniziare ad avanzare, iniziare a comprendere sé stessi.

Rigden: È vero. I primissimi passi nella direzione spirituale sono stati descritti nei tuoi libri precedenti. Prima di dare ai lettori gli stadi successivi per un più profondo lavoro su se stessi, cioè la meditazione della "Piramide", voglio parlare di una semplice ma utilissima meditazione che mira a far conoscere le proprie quattro Entità. Diverse persone chiamano questa meditazione a modo loro. Per esempio, gli slavi anticamente, molto prima che il Cristianesimo penetrasse nella coscienza nazionale, la chiamavano "Chetverik". Questa tecnica era una delle pratiche iniziali fondamentali nel processo dell'autosviluppo spirituale.

Anastasia: Lei si riferisce alla meditazione che mira alla percezione consapevole delle proprie quattro Entità?! È una meditazione veramente efficace il cui fine è imparare da soli, avendo particolari qualità, a comprendere come opera quotidianamente una nostra Entità e la sua influenza sulla nostra coscienza per mezzo di pensieri e stati emozionali.

Rigden: E' una meditazione semplice che è fondamentale il primo passo verso la conoscenza consapevole delle proprie Entità. Mentre si impara a padroneggiare questa tecnica, si apprende non solo a controllare i propri stati emozionali, ma anche a capire la vera ragione del loro emergere. Generalmente nella vita di ogni giorno l'uomo non nota né individua la ragione per cui si manifestano improvvisamente in lui, come onde del mare, vari stati emotivi come rabbia, aggressività, malizia, insieme a egoismo, paura o improvvise reminiscenze del passato con i relativi ricordi negativi. Al massimo l'uomo



individua in sé tali stati e li riconosce come ovvie manifestazioni della natura Animale che si è già impadronita della sua coscienza e incomincia a soffrire in questo circolo vizioso di pensieri ed emozioni, intensificandoli con l'attenzione che concentra su di essi. Non individua cioè la provocazione iniziale da parte delle sue Entità laterali. Questa meditazione invece permette di acquisire delle capacità che non solo permettono di individuare questo processo, ma anche di fermarlo in tempo, interromperlo cioè prima che tali stati posseggano completamente una persona. Di conseguenza la meditazione non è solo molto efficace, ma – cosa che è anche più importante per i principianti in particolare – è semplice da padroneggiare perché è molto simile a una tecnica psichica.

Il fine di questa meditazione è imparare a comprendere i punti di attivazione di ognuna delle quattro Entità e percepirlle intensamente per individuare le ondate emotive che accompagnano la loro attivazione ed anche cogliere la natura dell'apparire di vari pensieri provocati da questo processo, pensieri che, di conseguenza, influiscono sulle alterazioni dell'umore.

La meditazione si pratica in piedi. Il meditante immagina sé stesso al centro della base di una piccola piramide tetraedro, cioè nel centro di uno spazio diviso da una croce inclinata. Ogni parte di questo spazio rappresenta il settore di una delle quattro Entità. Ora farò delle precisazioni. La base quadrata della piramide è divisa in quattro parti uguali dalle diagonali, cioè da una lettera "X", una croce inclinata. Il meditante sta nel mezzo, all'intersezione delle linee della croce e questa croce divide lo spazio che circonda il meditante in quattro grandi parti. Praticamente davanti, dietro e da entrambi i lati del meditante c'è uno certo spazio triangolare. Così, approssimativamente appaiono i settori delle quattro Entità secondo la comprensione umana.



Ora voglio illustrare dove è situato il centro di ogni Entità. Ad una distanza approssimativa di poco superiore a un braccio allungato in direzione orizzontale verso ognuno dei quattro lati, ci sono i centri delle quattro Entità, situati all'interno degli spazi triangolari. Il centro energetico di ogni Entità è come un particolare pacchetto o fascio a forma di palla o di piccola sfera con una consistenza simile ad un pianeta gassoso. La piccola sfera è la rappresentazione simbolica del centro di ogni Entità così simboleggiata per padroneggiare meglio e comprendere questa meditazione. In realtà è una struttura complessa. Paragonarla figurativamente a una sfera l'avvicina alla percezione della struttura umana nella prima dimensione dove questa struttura appare come un punto. Dalle dimensioni superiori invece la struttura umana viene già percepita in tutta la sua multidimensionalità, come una complessa struttura energetica. La stessa cosa vale per il centro delle Entità che può essere rappresentato con delle sfere al fine di renderlo più comprensibile a chi abita la dimensione tridimensionale.

Allora, calmiamo i nostri pensieri e le nostre emozioni, e immergiamoci in uno stato meditativo. Il nostro respiro è calmo e tranquillo. Apriamo i chakra delle mani situati nel centro del palmo delle mani. Inspiriamo e permettiamo all'energia Qi (l'energia dell'aria) di entrare nel chakra delle mani e risalire lungo le braccia fino a livello delle spalle. Durante l'espiazione conduciamo l'energia Qi (l'aria) dalle spalle giù, lungo i meridiani laterali (situati approssimativamente da ogni lato del corpo) ed uniamo i due flussi nel chakra Hara (situato approssimativamente tre dita sotto l'ombelico) riempiendo il basso ventre con questa energia, come se riempiamo una ciotola con dell'acqua. Poi, dopo averlo riempito (alcune persone avranno solo un'immagine mentale le prime volte, altri avranno una leggera sensazione di pesantezza nel basso ventre), muoviamo l'energia accumulata nel basso ventre verso l'alto, lungo la colonna



vertebrale fino alla testa, particolarmente nella zona dell'ipotalamo fra i due emisferi ("le strutture antiche" del cervello medio situate quasi nel centro della testa). Questo posto (o centro della testa) sarà un centro mediano particolare dove il meditante costantemente "ritornerà" durante questa meditazione.

Anastasia: Qui, vorrei ricordare due punti interessanti di cui lei ci ha parlato. Primo, non è una coincidenza che riempire il chakra Hara sia frequentemente collegato a una ciotola piena d'acqua. In giapponese la parola "hara" significa "addome" mentre nell'antico sanscrito la parola "harā", come lei ci ha detto, negli Antichi trattati indiani, rappresentava uno dei nomi della dea Shakti, la forza del supremo principio creativo femminile. L'acqua e la ciotola, nel contesto della conoscenza originale dell'uomo, avevano un significato allegorico, e indicavano i poteri e i processi che si mettono in moto nelle pratiche spirituali. Secondariamente, riguardo questa meditazione in particolare, una volta lei ha sottolineato il fatto che il meditante si focalizza sul suo respiro solo all'inizio, secondo un processo abituale quotidiano, prima di riempire il basso ventre ed in seguito dovrebbe semplicemente spostare l'attenzione sul movimento energetico lungo la colonna vertebrale e sull'individuare un ulteriore processo meditativo, mentre la respirazione dovrebbe ormai procedere naturalmente e automaticamente. A suo tempo questi chiarimenti mi hanno aiutato molto a capire i primi passi nel padroneggiare questa meditazione.

Rigden: Esatto. Durante la meditazione il respiro deve essere tranquillo e naturale, mentre tutta l'attenzione deve essere focalizzata sui processi che si stanno producendo sul momento... Così all'inizio, come in qualunque altra meditazione, tutti i sentimenti debbono essere in equilibrio, in uno stato di pace, così le quattro Entità umane saranno proporzionalmente in uno stato "neutro", non eccitato. Il meditante percepisce tutte e quattro le Entità contemporaneamente.



I centri delle Entità sono come delle grosse palle, come dei soli, dei pianeti o qualcos'altro di simile, a seconda di come rimane più facile immaginarli inizialmente. Una volta che il meditante ha acquisito una certa esperienza su questo, sparisce la necessità di qualunque rappresentazione figurativa, perché inizia un altro stadio del lavoro di autoconoscenza.

Anastasia: Sì, ho notato tale particolarità mentre stavo acquisendo la mia esperienza iniziale nel padroneggiare le pratiche spirituali: quando si ascolta per la prima volta come fare una nuova meditazione, la mente solleva “mille domande” su come esattamente bisogna praticarla. Ora capisco perché lei fa sempre paragoni associativi diversi e da' diverse delucidazioni quando spiega una nuova meditazione. E' la mente che ha bisogno di queste spiegazioni perché il cervello materiale capisca almeno qualcosa all'inizio o semplicemente afferri uno schema generale della meditazione. In altre parole è un tentativo di spiegare a una persona (la cui consapevolezza sta attualmente operando secondo la modalità della percezione della dimensione tridimensionale) quei fenomeni che poi ella esprimerà durante la meditazione, quando la sua coscienza si sposterà sul percepire altre dimensioni, o più specificamente sul percepire le parti della sua propria struttura situate in altre dimensioni. Perciò, quando si pratica la meditazione, ogni cosa sembra essere molto semplice e chiara perché la si fa con i sentimenti profondi in un alterato stato di coscienza, avendo una percezione più ampia del mondo, mentre il proprio abituale autoesame fatto come abitante della dimensione tridimensionale è spento.

Rigden: Certamente, tutte le dimensioni sono collegate tra loro e si influenzano reciprocamente e questo vale anche per le sei dimensioni in cui è situata la struttura energetica umana che consiste di “più livelli”. Per poter capire i fenomeni che si producono nelle dimensioni superiori alla terza, c'è bisogno di un'esperienza meditativa



e di una effettiva trasformazione della persona, almeno nella sua visione globale del mondo ed un lavoro quotidiano di autosviluppo. Solo a queste condizioni è possibile diventare consapevoli di ciò che in realtà si è, di che cos'è il mondo e quali segreti nasconde. Quando una persona acquisisce la propria esperienza, non ha più bisogno di "migliaia di parole" o di altre spiegazioni "per la mente". Un piccolo accenno alla manifestazione di un determinato fenomeno le basta per identificare e cogliere ciò che sta avvenendo.

Per inciso, evidenzio ancora un'informazione che è cibo per la mente e riguarda le strutture cerebrali che sono coinvolte in questa meditazione. Il "cervello intermedio" è un particolare collettore di ogni tipo di sensitività. Partecipa direttamente nel processo di regolazione della memoria, del sonno, del comportamento istintivo, nel regolare le reazioni fisiche, nel regolare vari tipi di sensitività e così via. Che cosa rappresenta l'ipotalamo, la regione subtalamica che si trova nel cervello intermedio e pesa solo circa 5 grammi? L'ipotalamo contiene i centri principali del sistema nervoso vegetativo. In generale è esattamente qui che ha luogo la coordinazione delle funzioni dei centri simpatico e parasimpatico del sistema nervoso vegetativo, centri che mantengono in funzione tutto l'organismo. L'ipotalamo controlla i principali processi di omeostasi, cioè sostiene l'equilibrio dinamico dell'ambiente interno durante i cambiamenti delle condizioni esterne, per mezzo di reazioni coordinate. Inoltre nella medulla allungata c'è anche il centro del principale nervo del sistema nervoso parasimpatico, che è il più lungo dei nervi craniali: il nervo vago (nervus vagus), le cui ramificazioni prendono parte alla formazione del *plesso solare*.

Ma ritorniamo alla meditazione... *Direttamente dal centro del cervello (un convenzionale centro mediano) dalla summenzionata zona ipotalamica del cervello intermedio, attraverso*



determinati punti della testa, il meditante conduce l'energia (che ha accumulato in "Hara" e che ha fatto risalire lungo la colonna vertebrale fino al cervello medio), al centro di ogni Entità, a turno. Quindi la persona attiva artificialmente le sue Entità, generando così varie ondate emozionali interiori per poi studiarle. Il fine del meditante è: imparare a discernere come opera ogni sua Entità, il risultato delle cui attività si manifesta nella vita quotidiana con determinate ondate emozionali e pensieri. Consideriamo adesso molto dettagliatamente il processo dell'interazione di una persona con ognuna delle sue principali Entità durante la meditazione.

All'inizio, il meditante lavora con l'Entità Destra.
Durante il processo meditativo l'energia "Qi" va dalla zona dell'ipotalamo del cervello medio attraverso il nucleo amigdaloidale destro situato internamente in profondità dentro il lobo temporale del cervello. Poi, attraverso il punto situato sopra l'orecchio destro, l'energia arriva direttamente al centro della sfera dell'Entità Destra.

Per chi non conosce la struttura del cervello dico che nel cervello umano ci sono due nuclei amigdaloidi situati uno a destra e uno a sinistra. Si tratta di strutture cerebrali subcorticali molto interessanti che si collegano alla formazione di vari tipi di emozioni.

Anastasia: *Si, oggi la scienza sa già che i nuclei amigdaloidi sono responsabili della capacità umana di leggere le informazioni dai visi delle persone. Così una persona inconsciamente comprende come le persone si sentono sul momento. Tuttavia, gli studiosi non conoscono ancora bene il meccanismo che permette di leggere queste informazioni.*

Rigden: *Certo, è così perché questo meccanismo, così come altre funzioni dei nuclei amigdaloidi, è collegato al lavoro delle Entità laterali della struttura energetica umana. Nel corpo fisico le funzioni dei nuclei amigdaloidi sono collegate*



con le reazioni vegetative emozionali, con il produrre un comportamento difensivo e la motivazione dei riflessi condizionati. Attualmente è stato già scientificamente accertato il fatto che un danno ai nuclei amigdaloidei può provocare la parziale estinzione di strutture responsabili di collera, aggressività e ricordo del pericolo. In altre parole questo può portare alla parziale estinzione di paura in una persona che si esporrebbe così a un pericolo permanente di cui non sarebbe consapevole. Ci sono stati dei tentativi in medicina di trattare le fobie e le crisi aggressive incontrollate distruggendo chirurgicamente i nuclei amigdaloidei. E' bene però affermare che il fine non giustifica sempre i mezzi. La vittoria su sé stessi è molto più importante di qualunque operazione chirurgica. Inoltre un essere umano non può liberarsi di tutte le paure dovute alla manifestazione della natura animale. In effetti non ci sono "parti superflue" nel corpo umano, perciò è preferibile non eliminare nulla da esso a meno che non sia veramente necessario.

Inoltre vorrei dire qualche parola sul punto sopra l'orecchio. In questa zona, ci sono anche delle strutture (energeticamente collegate con la struttura umana) che partecipano al processo di percezione di una persona che si trova in uno stato alterato di coscienza, in particolari relazioni spaziali... o più specificamente, del suo orientamento nello spazio di varie dimensioni. Anche le quattro Entità sono coinvolte in questo processo, anche se qui si produce un certo fenomeno. Per le Entità non esiste effettivamente né spazio né tempo, nel modo in cui gli abitanti della terza dimensione li percepiscono. Tuttavia proprio a causa dell'attività delle Entità, un essere umano può avere una sensazione intuitivamente accurata dell'orientamento nel tempo e nello spazio.

Naturalmente nel passato la gente non conosceva questi particolari sulla connessione tra la struttura energetica umana e la struttura fisica del cervello. Tuttavia coloro che praticavano la meditazione nei tempi antichi potevano praticarla ugualmente



con successo. In antico la gente semplicemente immaginava che a questo stadio della meditazione “il vento del respiro” passava prima attraverso il centro della testa e poi, attraverso dei punti esterni, passava in luoghi specifici nello spazio in cui, per questa ragione, avvenivano determinate azioni. Per esempio, nelle antiche pratiche spirituali russe questo processo era presentato come *il movimento rotatorio di un vortice*, come un contatto con i signori dei quattro venti che *erano dotati delle proprietà delle quattro stagioni; inverno, estate, autunno e primavera (quest’ultima aveva le caratteristiche dell’Entità Frontale ed era la più onorata dagli antichi Slavi)*.

Anastasia: Con queste parole lei intende dire che una persona non deve conoscere bene la struttura del cervello per poter praticare bene questa meditazione?

Rigden: Sì, ma per la complessiva evoluzione intellettuale questa conoscenza è molto utile... In seguito, l’esperienza della pratica di questa meditazione si può semplicemente applicare alla vita quotidiana osservando interiormente i processi iniziali che producono pensieri negativi ed emozioni e, di conseguenza, sarà possibile prevenire il loro sviluppo. Alla fine tale processo di auto-sviluppo diventa un’abitudine, come camminare, per esempio. Dopo tutto, l’uomo prima impara a stare in equilibrio, poi a muovere le gambe e poi il processo del camminare diventa un’abitudine quotidiana. Alla fine l’uomo non fa più nemmeno caso a come si muove nello spazio, semplicemente usa il risultato finale dei suoi precedenti sforzi per compiere alcune mansioni quotidiane. La stessa cosa avviene con la pratica di questa meditazione. Controllare le ondate dei propri stati emotivi, preserva la propria attenzione ed energia vitale per compiere più importanti compiti spirituali. Mentre, senza tale continuo controllo, inconsciamente si spreca energia per realizzare programmi e volontà della mente Animale, permettendo che pensieri negativi ed emozioni predominino nella propria coscienza.



Ora descriviamo come si realizza il lavoro interiore con il centro dell'Entità Destra. Nel quotidiano generalmente non si nota quale Entità si è attivata, ma si percepisce molto bene il risultato della sua attività. Quando l'Entità laterale comincia ad operare l'umore cambia improvvisamente senza nessuna ragione logica. Si entra in depressione oppure si è preda di sentimenti di paura, sconforto, sofferenza, apatia o al contrario di aggressività; incominciano ad emergere vecchi insulti, ecc. Perché accade questo? Perché si stanno attivando le Entità laterali, in questo caso l'Entità Destra, la quale provoca la formazione di pensieri che corrispondono a tale scoppio emozionale, catturando così l'attenzione della persona. Come un abile manipolatore l'Entità Destra ci cattura attraverso la nostra suscettibilità così amplificata "offrendo", per così dire, varie opzioni di pensieri a scelta, ma tutti della stessa tonalità emotiva.

In altre parole, quando prevale la natura Animale, le Entità laterali normalmente provocano tali scoppi emotivi nella Personalità. Che cosa significano per il cervello umano tali scoppi? Sono fondamentalmente una specie di codice di attivazione di alcune unità di memoria che immagazzinano l'esperienza fatta e dovuta a preoccupazioni mentali e stati emotivi simili. Aprendo il "magazzino" della memoria e avendo attirato l'attenzione della persona con tutto ciò che vi è immagazzinato, le Entità laterali spingono la persona in uno stato interiore negativo. A questo punto si produce l'intensificazione di quell'umore, ovvero il circolo vizioso degli stessi pensieri.

Di conseguenza, è la persona stessa che fa la scelta e, sprestando la sua energia vitale, focalizza la sua attenzione sui pensieri della natura Animale, nutrendo in tal modo l'Entità che ha provocato tali scoppi emotivi. A questo punto, da parte sua, l'Entità relativa rinforza la sua influenza su quella persona a causa dell'attenzione della persona stessa. Ne consegue che la persona non vuole abbandonare



tale stato negativo, depressivo o aggressivo, in realtà non riesce a liberarsene. Perché? Semplicemente perché, con la sua scelta, ha già permesso a quello stato di entrare dentro di lei, rimuginando determinati pensieri che la immergono in quello stato e la persona non riesce più a liberarsene perché in realtà non vuole rigettare quei pensieri negativi, ignorarli nella sua coscienza ed in futuro eliminarli. Il fatto è che tali pensieri toccano profondamente il suo orgoglio, la sua vanagloria, il desiderio di essere importante ed altri sentimenti tipici della natura Animale.

Quando la natura Animale prevale nella coscienza umana, le Entità laterali cercano continuamente di distrarre la Personalità dal suo obiettivo principale: porre cioè tutta la sua attenzione sulla liberazione spirituale. Questo processo si ripete spesso e, se lo estendiamo su vasta scala, a livello di tutta la vita, vedremo che queste “futili” auto-torture psicologiche, distolgono continuamente la nostra attenzione dal raggiungimento dello scopo principale della vita umana. Inoltre tali “futilità” contribuiscono a mantenere l’essere umano nell’illusione di un’esistenza in cui egli non capisce le vere ragioni del perché si trova a vivere qui adesso, in queste particolari situazioni e perché è “imprigionato” in questo effimero corpo mortale. Purtroppo spesso accade che la vita vola via molto in fretta e l’uomo non ha nemmeno il tempo di capire perché è nato, su che cosa ha concentrato la forza della sua attenzione e in quali sciocchezze (desideri vuoti, discussioni, lotte per il potere, ecc.) ha sprecato la sua preziosa riserva di energia vitale.

Anastasia: Sì, in passato anche io ho avuto spesso tali pensieri che si ripetevano come in un circolo vizioso e mi causavano continue preoccupazioni. Anche io prima abitualmente focalizzavo la mia attenzione su tali insignificanti e vuote piccole cose della vita: insulti, delusioni, aggressioni o autocompiacimento e sentimenti di superiorità, cose che allora mi sembravano molto importanti.



Ma in seguito ho capito che la cosa principale per me era conoscere me stessa e la mia natura interiore, in modo da comprendere in tempo ciò che esattamente accadeva dentro di me e come avrei potuto prevenire o controllare questo processo. Una volta lei ha detto che in pratica, guardare se stessi con lo sguardo interiore globale come Osservatore della natura Spirituale, potrebbe aiutare una persona ad abbandonare tali “futilità” e ad avere la reale comprensione della transitorietà della vita e della priorità di certe questioni per il suo vero sé, cioè per la sua natura Spirituale.

Rigden: O più semplicemente per mezzo di un allargato stato di coscienza... Esatto. Mentre un ristretto stato di coscienza è la prova che la natura Animale è in azione, è cioè una prova della materializzazione della coscienza. Per esempio perché nasce la depressione? A causa dell'attività dell'Entità Destra. In tali casi una persona fa in modo di escludersi dalla società e poi si vittimizza da sola. Se tale influenza stereotipata si prolunga abbastanza a lungo può perfino indurre una persona al suicidio e questo, per inciso, viene utilizzato da quella gentaglia dei Kanduk. Nessun antidepressivo può essere di aiuto in tale situazione! Come potrebbe essere di qualche aiuto una sostanza chimica che incide solo sui processi della grezza materia del mondo tridimensionale quando tutta la questione nasce da un'influenza specifica a livello di energie sottili? D'altra parte chiunque è in grado di arrestare tale processo all'interno di sé stesso e non è nemmeno molto difficile, se si sa come farlo.

Ma ritorniamo alla tecnica della meditazione... *Dunque il meditante fa un profondo respiro. Con l'espiazione l'energia va dal centro della testa (“la struttura cerebrale antica”) attraverso il punto situato sopra l'orecchio destro, al centro sferico dell'Entità Destra. Il centro sferico dell'Entità Destra incomincia a ruotare in senso antiorario.* Vorrei



sottolineare che il centro dell'Entità Destra e Sinistra gira esattamente in senso antiorario. Si tratta di pura fisica. Pensare che la rotazione avvenga in senso orario sarebbe un puro gioco dell'immaginazione. All'inizio, la sfera gira in senso antiorario a livello dell'immaginazione. Tuttavia, da questo momento il meditante incomincia a percepire effettivamente la rotazione della sfera e percepisce distintamente la sfera dell'Entità Destra come *densa e calda*.

In tal modo la persona attiva artificialmente l'Entità Destra, che incomincia la sua solita attività sollecitata dal predominio della natura Animale nella coscienza della persona. Chiunque nella propria vita ha avuto momenti di paura o di eccitazione quando sembrava di essere preso dal calore o, al contrario, sentire troppo freddo. I fisiologi attribuiscono questo ad una reazione del sistema vegetativo, tuttavia la natura di questo fenomeno è molto più profonda, perché si situa a livello della fisica del mondo invisibile.

Il compito del meditante è ora quello di percepire le varie fiammate emozionali, caratteristiche dell'attività di questa Entità, per poterle poi riconoscere nelle sensazioni quotidiane e fermarle all'insorgere. Durante questa meditazione, da una parte la persona sperimenta continuamente una gamma di sensazioni, mentre d'altro canto percepisce la situazione nel suo stadio iniziale come Osservatore della Natura Spirituale, vede cioè l'attivazione della natura Animale e come questa si prepara all'attacco che rimane però nascosto nella vita quotidiana del soggetto. In altre parole il meditante segue la situazione: quali ondate emozionali nascono a causa dell'emergere di uno stato di coscienza oppressivo e contemporaneamente quali sentimenti sorgono, quali pensieri destano cattiveria e aggressività, quali episodi della propria vita o associazioni emergono, e così via. Tutto questo si verifica rivivendo il relativo stato negativo. Certamente, a questo stadio della meditazione, le sensazioni non sono molto piacevoli. Dapprima può apparire un senso di leggera



ansietà, poi di rabbia, aggressività o paura, oppressione o risentimenti antichi. Tanta più energia (“Qi” del respiro) il meditante immetterà nel centro dell’Entità Destra tanto più calore percepirà da questa sfera e tanto più cresceranno pensieri e sentimenti negativi.

Anastasia: Bisognerebbe dire che chi pratica questa meditazione per la prima volta spesso fa questo sbaglio: sapendo quale tipo di emozioni spiacevoli si manifesteranno (e le persone sono di solito consapevoli degli “scheletri nascosti nei loro armadi”), nei primi stadi in cui cerca di padroneggiare questa meditazione, consciamente o inconsciamente tende a bloccare tali emozioni. Di conseguenza dopo i primi tentativi di praticare questa meditazione, non percepisce quasi nulla o, nel migliore dei casi, un leggero calore o al massimo una sensazione di freddo proveniente dalle sfere rotanti dei centri.

Rigden: E’ vero. Quando una persona capisce che sta per provare una sensazione spiacevole, inconsciamente blocca la manifestazione di tale sentimento. Alla natura Animale non piace perdere terreno e il meditante dovrebbe esserne consapevole e comportarsi in modo da praticare la meditazione il più diligentemente possibile e non sprecare il suo tempo in sciocchi passatempi, ma essere sempre vigile invece di pensare di essere “una persona così brava e altamente spirituale da non avere più niente di negativo in sé”.

Questa meditazione si pratica perché il meditante realmente sperimenti le fiammate emozionali generate da ogni sua Entità, fisicamente e psicologicamente. Imparerà così a discernere il momento esatto in cui inizia l’attacco della natura Animale, il momento in cui vengono concepite tali vampate emozionali per poterle poi individuare nella vita di ogni giorno. Inizierà a capire “dove sta la radice del male” e da dove improvvisamente sorgono gli stati negativi. Impara a individuare e identificare questo stato dentro di sé e – cosa



più importante – imparare a controllarlo per prevenire tali attacchi e non permettere che la situazione si prolunghi e si aggravi. Se durante la pratica di questa meditazione invece di lavorare veramente sul proprio autosviluppo e miglioramento il meditante diventa pigro o semplicemente si trastulla nell'illusione della propria vanagloria, allora incontrerà maggiori difficoltà nel quotidiano perché la natura Animale utilizzerà pienamente tutto il suo arsenale di trucchi e inganni, mentre egli non ha la minima idea di come opporsi e a che cosa opporsi.

In tali situazioni molte persone attribuiscono questi attacchi alle circostanze esterne o ad altre persone, intensificando così l'azione incontrollata della natura Animale. Comunque, col passar del tempo, nuove persone e nuove circostanze entrano nella loro vita, eppure gli attacchi sono sempre uguali. Perché? Perché in realtà qualunque problema sta all'interno dell'essere umano. Quando un uomo impara a conoscere sé stesso, si libera dei suoi problemi mentali. Qualunque causa non è esterna ma interna. Conoscendo sé stessi si dovrebbe imparare a conoscere altrettanto bene gli altri e quindi essere gentili verso di loro.

Anastasia: E' indiscutibile che quando si cambia sé stessi anche l'atteggiamento verso il mondo che ci circonda cambia... Quando si incominciano a padroneggiare le tecniche di meditazione sicuramente c'è una gran differenza tra ciò che il meditante si aspetta secondo il suo modo di pensare mentale e ciò che realmente accade. Si può portare l'esempio del limone. Se si immagina un limone, questo provoca un aumento di salivazione, mentre se lo si mangia effettivamente si sperimenterà tutta una gamma diversa di emozioni.

Rigden: Esatto. Succede la stessa cosa con la meditazione: non ci si dovrebbe immaginare l'ipotetica presenza di determinate emozioni, ma provarle effettivamente. Ora torniamo alla pratica della meditazione. *Dopo che il meditante ha percepito*



l'influenza della sua Entità Destra, calma nuovamente i suoi pensieri e i suoi sentimenti. Questo è un punto molto importante che tutti debbono imparare: una persona ferma con la mente il movimento di rotazione del centro sferico dell'Entità Destra. Quando si è ancora nei primi stadi della meditazione si può immaginare questo processo come piacevole per il meditante; per esempio la sfera può essere fermata mentalmente "con la propria mano", oppure ordinandoglielo col pensiero. Poi il meditante, da Osservatore, ritorna al centro convenzionale mediano della testa ed entra in uno stato di silenzio e di pace: la posizione neutrale e contemporanea di tutte e quattro le sue Entità. A questo punto può essere rimasto ancora qualche fenomeno residuo, come un senso fisico di spiacevole calore proveniente dalla sfera destra (come se provenisse da un fuoco), oppure delle fiammate emotive o sensuali, come rabbia o fastidio. Questi sentimenti di fondo si dileguano velocemente nel momento in cui il meditante di proposito sposta la sua attenzione sulla parte successiva della meditazione.

Anastasia: Sì, far girare diligentemente quella sfera è importante ma è ancora più importante imparare a fermarla. Questo l'ho appreso per esperienza personale. Nel quotidiano, prima che una persona abbia acquisito padronanza di questa meditazione ed abbia cominciato a percepire il momento in cui inizia l'attacco della natura Animale, è molto importante che impari almeno a impedire che questo si amplifichi ulteriormente. Cioè se si nota una spontanea manifestazione della propria natura Animale, si dovrebbe smettere di focalizzare la propria attenzione su emozioni, pensieri e sentimenti invadenti che vengono in tal modo rinforzati. In altre parole, non ci si deve immergere in questo processo, suscitato dalla natura Animale, non si deve partecipare a questa lotta contro sé stessi a spese della propria energia e delle proprie risorse.

Rigden: Verissimo. **Ogni lotta inizia nel campo di battaglia della mente umana. Chi sa acquietare la propria**



rabbia è come un saggio che vince una battaglia senza averla nemmeno iniziata... Dunque il prossimo stadio della meditazione è il seguente: *dopo che il meditante ha ripristinato uno stato di pace interiore, sposta la sua attenzione al respiro e ripete lo schema iniziale della meditazione, cioè riempie "Hara" (la parte bassa del ventre) con l'energia "Qi" attraverso i chakra delle mani. Poi conduce l'energia lungo la colonna vertebrale fino all'antico centro del cervello medio (il convenzionale centro mediano), ma adesso indirizza l'energia da questo centro al nucleo amigdaloido sinistro, attraverso il punto situato sopra l'orecchio sinistro, fino al centro sferico dell'Entità Sinistra. Inizia poi a lavorare con questa sua Entità Sinistra, iniziando a far ruotare artificialmente in senso antiorario il centro dell'Entità Sinistra, per mezzo dell'attenzione, concentrandovi il suo pensiero.* L'intento è di percepire l'inizio dell'attivazione di questa Entità, percepire quale tipo di esplosioni emotive l'Entità genera, creando così in noi il corrispondente umore.

Solitamente il meditante percepisce questa gamma di eccitazioni: **orgoglio**, egoismo, tentazione, aumento della libido, desiderio di potere segreto sugli altri, ecc. Nella sua mente possono apparire immagini corrispondenti relative a tali sentimenti, come vanagloria, mancanza di inibizioni, desideri sessuali predominanti nel maschio alfa (o femmina alfa), lussuria, basata sull'egocentrismo, ingordigia, brama di possesso di cose o persone. Mentre la rotazione dell'Entità Destra provocava un senso di calore, la rotazione del centro sferico dell'Entità Sinistra conduce un crescente senso di freddo. *Avendo sperimentato tutte le esplosioni emotive dell'Entità Sinistra, il meditante placa di nuovo le sue emozioni, fermando mentalmente la rotazione del centro sferico dell'Entità. Poi ritorna da Osservatore al convenzionale centro mediano della sua coscienza (in una posizione neutrale) e focalizza uno stato di pace e silenzio percependo tutte le sue quattro Entità in una posizione neutrale.* La sensazione



fisiologica di freddo, il resto di emozioni e sentimenti spiacevoli generati dall'attività dell'Entità Sinistra potrebbero continuare a produrre un certo rumore di fondo ancora per qualche tempo.

Poi il meditante procede ad esaminare le esplosioni emotive generate dall'**Entità Posteriore**. Per fare questo *sposta la sua attenzione sul respiro e sul processo con cui riempie "Hara", dopo di che volge la sua attenzione al movimento dell'energia "Qi" da "Hara" lungo la colonna vertebrale fino all'antico centro del cervello medio (il convenzionale centro mediano). Ora indirizza l'energia Qi attraverso la zona occipitale verso il centro sferico dell'Entità Posteriore, attivandola.*

Ricordiamo che il centro sferico dell'Entità Posteriore può ruotare in entrambe le direzioni: oraria (verso destra) e antioraria (verso sinistra). Dipende da quali sentimenti si manifestano (nascono cioè nella nostra memoria o sono predominanti in quel momento). Tali sentimenti sono di solito collegati a esperienze passate e le potenti esplosioni emozionali che si provano dipendono dal fatto che predomini una o l'altra Entità mentre l'esperienza si collega direttamente all'attivazione di una determinata Entità in quel momento, più spesso l'Entità Destra o Sinistra (e in questo caso il centro sferico dell'Entità Posteriore ruota in senso antiorario) oppure l'Entità Frontale (nel qual caso il centro sferico dell'Entità Posteriore ruota in senso orario). Questi sentimenti possono nascere dal presente del meditante o dal passato. Le varie visioni dipendono dalla forza delle esplosioni emozionali passate. Il centro dell'Entità Posteriore può essere percepito in modo diverso, da un freddo tremendo a una gamma di piacevoli sensazioni di calore.

Quando il centro sferico dell'Entità Posteriore gira troppo in senso antiorario, emergono le condizioni favorevoli perché predomini il pensiero materiale. Questa è pura fisica



della struttura multidimensionale umana. La rotazione in senso antiorario del centro sferico dell'Entità Posteriore quasi sempre provoca un senso di malinconia, angoscia, autosvalutazione, scetticismo, e genera pensieri del tipo "Io non sono nulla e resterò nulla fino alla morte" o un senso dell'ineluttabilità del passare del tempo e della tragicità del destino. Al contrario se il centro sferico dell'Entità Energetica Posteriore gira in senso orario, attiva l'esperienza di esplosioni emotive generate dall'Entità Frontale che è collegata con l'Anima e lo sviluppo spirituale umano. In tal caso sorgono sensazioni completamente differenti dall'Entità Posteriore. Quando arriva a padroneggiare bene questa meditazione, il meditante si trova in un tale "stato elevato" che è come se fosse "proiettato" dall'Entità Posteriore verso l'Entità Frontale e la meditazione continua a un livello qualitativo completamente diverso. Finora abbiamo parlato di uno schema standard, secondo il quale il *meditante, lavora con l'Entità Posteriore e ferma la rotazione del suo centro sferico, e poi ritorna al proprio convenzionale centro mediano nella testa. Di nuovo calma i suoi pensieri e le sue emozioni e ristabilisce uno stato di pace e silenzio, che è la sensazione neutrale di tutte e quattro le Entità contemporaneamente.*

Il meditante quindi procede a lavorare con l'Entità Frontale e questa è la parte più piacevole della meditazione. *All'inizio, come al solito, sposta l'attenzione sul respiro e ripete quanto fatto per le altre Entità. Riempie "Hara" con l'energia "Qi" facendo passare il respiro attraverso i chakra delle mani e muove successivamente questa energia lungo la colonna vertebrale fino all'antico centro del cervello medio (il convenzionale centro mediano). Adesso però l'energia Qi va dall'antico centro del cervello medio, attraverso un punto situato nel mezzo della fronte, fra le sopracciglia, fino al centro sferico dell'Entità Frontale. Il meditante si concentra sul centro sferico dell'Entità Frontale **che ruota in senso orario.** A questo punto percepisce un evidente collegamento con la zona del plesso solare o più esattamente*



con l'Anima come centro della struttura energetica umana. Riguardo i sentimenti, qui ci sarà un'esplosione di energia, una sensazione di conforto, un piacevole calore, gioia, distacco dal mondo materiale e un contatto con il mondo spirituale. Quanto più il centro dell'Entità Frontale gira, tanto più forti saranno le sensazioni che si provano. E' una specie di sollievo emozionale per il meditante. In questa meditazione è molto importante lavorare con l'Entità Frontale in ultimo, al fine di acquisire uno stato di stabilità, umore equilibrato e l'emergere di un palpito spirituale. Il meditante non dovrebbe soltanto terminare la meditazione con questo tipo di sentimenti onnicomprensivo e in uno stato di percezione allargata, ma dovrebbe conservare tutto ciò nel suo abituale stato di consapevolezza. In questa meditazione, come nella vita di ogni giorno, è importante non solo arrestare l'attivazione negativa delle Entità laterali e Posteriore, ma anche apprendere ad attivare l'Entità Frontale e spostarsi in tempo verso una consapevolezza e un modo di pensare positivi.

Il meditante finisce la meditazione come il solito, ordinando a sé stesso: "Inspira ed espira. Stringi forte i pugni e poi rilasciali". Questa meditazione dura 20-30 minuti. All'inizio ad alcune persone ci vuole più tempo. Si può praticare al mattino e nel pomeriggio o durante il giorno, come meglio conviene. Questa meditazione aiuta a controllare il flusso di pensieri e sentimenti, a esaminare sé stessi e i propri stati emotivi. E' importante non solo padroneggiare la tecnica ma anche discernere le proprie esplosioni emotive che nascono spontaneamente durante la giornata. Mentre si lavora su questa meditazione si può controllare la sua efficacia nel quotidiano, dopo aver imparato a capire quale Entità provoca l'insorgere dei vari stati emozionali perché adesso il meditante sarà subito in grado di sopprimere il flusso negativo arrestando l'attivazione dei centri dell'Entità Posteriore o delle Entità laterali e spostandosi nell'Entità Frontale verso una corrispondente esplosione emotiva con relativo umore e pensieri.

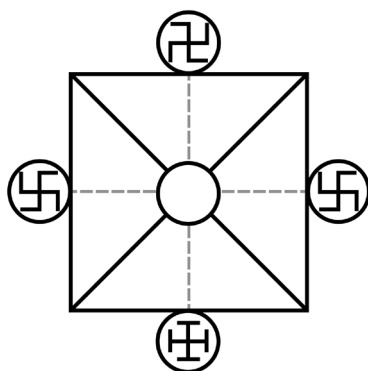


Figura 15. Rappresentazione simbolica della meditazione Chetverik.

Questa meditazione è un passo avanti nello sviluppo e raggiungimento di obiettivi spirituali più significativi. E' un semplice strumento con cui si impara a controllare sé stessi invece di essere controllati dalla natura Animale. Con questa meditazione si impara ad orientarsi nelle proprie sensazioni ed esplosioni emozionali, come un bravo musicista a cui basta guardare un foglio di musica per comprendere il tipo di melodia e come suonarla. Tale controllo aiuta moltissimo nel quotidiano a sostenere il predominio della natura Spirituale e a mantenere l'abitudine di vivere umanamente, secondo Coscienza. In generale aiuta a essere sempre in forma, come si dice abitualmente.

Anastasia: E' molto bello dire che bisogna essere sempre in forma. Tuttavia un punto molto interessante è che la gente di solito associa l'“essere sempre in forma” con lo sport o meglio con gli sportivi che si allenano prima delle gare. Per esempio mi ricordo che quando stavamo incominciando a padroneggiare questa meditazione nel nostro gruppo i ragazzi iniziarono a paragonarla allo sport. Dicevano che ogni coach, comprende chiaramente che, creando artificialmente per lo sportivo le condizioni il più vicino possibile



a quelle reali, aumenta le sue possibilità di vincere la gara successiva. Un bravo sportivo sa anche che, la durezza degli allenamenti, le ferite, o le escoriazioni, sono ostacoli che – se superati – gli permettono di acquisire capacità ed esperienza. Infine tali sportivi si abituanano a richiedere da sé stessi prestazioni sempre superiori. Per un osservatore distaccato, superare tali ostacoli “educativi” può sembrare complesso e perfino superfluo per le gare principali, mentre lo sportivo è pienamente immerso nel suo lavoro e nel miglioramento delle sue capacità ed è pienamente consapevole che auto-compiangersi durante gli allenamenti o evitare il carico di lavoro provocherebbe una sconfitta definitiva nelle gare. I nostri ragazzi sono giunti alla conclusione che tali situazioni sportive sono simili a questa meditazione perché questa attiva le Entità laterali e Posteriore e conduce a individuare nel quotidiano tutti i tipi di ostacoli che ci creano e come superarli. Forse c'è una sola grande differenza, al contrario dello sport nella meditazione ognuno è il coach di sé stesso e ognuno stabilisce i propri limiti nel vigilare su se stesso. Il successo di tale *lavoro di autosviluppo, come nello sport*, dipende direttamente da quanto coscientemente ci si impegna in ciò che si sta facendo.

Questo esempio è sicuramente comprensibile a coloro che stanno incominciando a padroneggiare questa meditazione. Tuttavia ho notato che in questo caso le persone adottavano un atteggiamento stereotipo, che la nostra società considera positivo; gli sport cioè sono considerati in grado di promuovere l'autosviluppo e la vittoria su sé stessi, e le persone paragonano associativamente gli sport al lavoro spirituale. Ma se guardiamo alla radice semantica dei due processi ci rendiamo conto che sono molto lontani dall'assomigliarsi.

Rigden: Esatto. Queste sono già delle sostituzioni che la gente difficilmente nota all'inizio della propria carriera sportiva, ma solitamente percepisce distintamente alla fine. Nella società umana si considera che, se una persona



entra nello sport (specialmente il grande sport) significa che innanzitutto riesce a superare sé stesso, cioè a superare i tratti negativi, come la pigrizia ed acquisisce la disciplina. Questa viene anche considerata una condizione essenziale da rispettare per uno sviluppo armonioso della Personalità, mentre le vittorie nei grandi sport sono generalmente presentate come il massimo del lavoro di autosviluppo. Solo poche persone possono notare quanto veramente profonde siano le sostituzioni in queste nozioni.

Con che cosa la gente solitamente associa lo sport? Prima di tutto il gioco è considerato un gioco dove la cosa principale è vincere, a qualunque costo. Secondariamente lo sport si associa allo stadio dove una grande massa di tifosi si riunisce concentrandosi su un gioco che provoca una tremenda esplosione emotiva. Si deve sottolineare che tale esplosione emotiva è del tutto pianificata e programmata, indipendentemente dal risultato della partita. Chi è intelligente dovrebbe chiedersi chi effettivamente prepara tutto questo e per quale fine, perché le emozioni umane sono un'energia molto potente. Una persona nutre la propria natura Animale con le proprie emozioni negative, mentre una massa di persone nutre la mente Animale collettiva. In generale, come mai sono apparsi i grandi sport e come sono diventati degli eventi di massa?

Spesso la gente non analizza le informazioni che vengono diffuse dai media, né fa una ricerca indipendente sulle vere cause che provocano un fenomeno o un evento. I media di solito affermano che le prime gare olimpiche furono organizzate nell'Antica Grecia. Ma perché vennero organizzate? Non molti sanno che tali "pacifiche" gare spettacolari erano la conseguenza di un permanente stato di guerra. I migliori guerrieri di ogni esercito erano allenati athleticamente, ed il migliore risultato di una guerra lo ottenevano coloro che avevano organizzato tutto ciò. Questo stimolo della natura Animale è tuttora riflesso nella realtà odierna dello sport.



La preparazione alle gare così come l'obiettivo da raggiungere in sé stesso, cioè diventare un campione, è attualmente basato sulla continua stimolazione nello sportivo di sentimenti come l'ostentazione, l'egoismo e lo spirito di competizione perché, quanto più ambizioso egli è, tanto più seriamente si allenerà. E qui non si tratta più della vittoria su sé stessi, come propagandano tutti ovunque. In realtà tutta l'attenzione della Personalità è focalizzata sul conquistare le capacità di controllare il proprio corpo nel momento in cui questo serve, incluse le capacità di utilizzare le proprie riserve interiori e le proprie capacità soprannaturali. Di fatto, questa è solo una piccola "vittoria" sul proprio corpo all'interno di una più ampia cornice entro la quale domina il pensiero della natura Animale.

A questo punto c'è da chiedersi per amore di chi lo sportivo sacrifica sé stesso, il tempo che gli è dato vivere e la sua salute. Ovviamente per amore della fama personale e della gloria del suo Paese che gli concede vari benefici e privilegi, ma che cosa si nasconde dietro l'organizzazione di tali competizioni che stimolano la partecipazione emotiva di milioni di persone? A questo ci pensano poche persone. E qual è il risultato solito della carriera di un campione sportivo? E' effettivamente riuscito a dominare sé stesso? No. Il risultato è la gloria passata, l'orgoglio ferito perché è ormai sottovalutato dal suo Paese, oltre al vuoto interiore. Perché una volta che lo sportivo incomincia ad avere problemi di salute o non vince più le gare, diventa inutile per tutti e questo accade molto spesso nei grandi sport.

Ed è proprio il vuoto interiore che fa emergere le emozioni negative. Perciò vincere sé stessi significa vincere la propria natura Animale (questo è lo scopo dell'armonia spirituale) e non nel raggiungere la perfezione nella capacità di controllare il proprio corpo fisico. Praticare gli sport è una buona cosa ma dovrebbe essere fatto solo per mantenere il proprio corpo in buone condizioni di salute, in modo da non avere grossi



problemi con la propria parte Animale. E' tuttavia molto più importante concentrarsi sulla propria salute spirituale. Questo è il punto.

Anastasia: Lei ha ragione. Questo è un problema globale della società anche se inizia individualmente... Anche considerando questa meditazione, se una persona è focalizzata seriamente sul proprio autosviluppo quotidiano, sulla propria evoluzione spirituale, cioè se impara a rimanere su un'onda percettiva di qualità diversa, le sue Entità incominceranno anch'esse ad agire in modo diverso e semplicemente si sposteranno più spesso su un nuovo modo d'agire basato sulle nuove percezioni ora dominanti, manifestando altre caratteristiche ed altre capacità, inclusi i cosiddetti poteri fenomenici umani. Come è scritto negli antichi testi Indù "dovreste agire, ma essere distaccati dal frutto delle vostre azioni". Questo significa che dovreste agire disinteressatamente e non per amor proprio.

Io penso che questa meditazione contenga un aspetto molto importante della comprensione della natura umana e della complessa struttura umana. La meditazione aiuta a capire per esperienza personale, l'enigmatico processo delle esplosioni emotive e del sorgere dei pensieri umani, perché i processi chimici e fisici del cervello sono una conseguenza del "ezoosmos iniziale"... cioè l'impulso energetico primario. Mi ricordo come lei ha paragonato associativamente l'operazione del cervello intermedio con un particolare ricevitore che converte le vibrazioni energetiche (cioè i segnali provenienti dalle Entità), nella materia sottile dei sentimenti e delle emozioni.

Rigden: Se le associazioni alle tecnologie sono più adatte per far comprendere meglio questo processo, vi posso sicuramente dare qualche altro esempio. Per una più facile comprensione, l'attività delle antiche strutture cerebrali si può paragonare alla televisione (per inciso, la prima parte di questa parola deriva dal greco "tele" che significa "lontano"



e la seconda dal latino “visio” che significa “visione” “guardare”). Per essere più precisi, le antiche strutture cerebrali si possono paragonare a un strumento a raggio elettronico (un kinescopio) nell'apparecchio TV, che converte i segnali elettrici e luminosi invisibili agli esseri umani in figure visibili nella frequenza da loro percepibile.

Come i principali pezzi nell'analogo kinescopio TV, il cervello medio, figurativamente parlando, contiene il suo ricevitore di segnali. Per le sue funzioni è convenzionalmente simile a un dispositivo della TV, più precisamente a un selettore di canali che, non solo amplifica i segnali, ma anche distacca un segnale dal necessario “canale” corrispondente e poi lo trasforma in una frequenza intermedia standard. Inoltre ci sono – parlando associativamente – un particolare “blocco decodificante i segnali”, un “rilevatore del segnale audio e video”, un “amplificatore di frequenza intermedia”, un “amplificatore del suono”, un “tubo a fascio di elettroni”, cioè il procedimento fisico è lo stesso, ma si produce a livello di processi di energia sottile della complessa struttura operativa all'interno del microcosmo umano.

Il cervello medio è una specie di convertitore che trasforma l'energia in materia grezza. Le Entità si possono paragonare a delle antenne TV che diffondono i loro programmi su vari canali con l'aiuto delle loro antenne trasmettenti. Prendiamo per esempio le Entità Sinistra, Destra e Posteriore. Per loro l'attenzione della persona al loro programma è – parlando con un linguaggio tecnico – contemporaneamente un'unità che fornisce energia, un amplificatore di voltaggi di deviazione di linea e frame, un amplificatore di canali sotto forma di illusioni imposte alla persona e un blocco di controllo remoto che controlla la persona e il suo umore. Così nel nostro cervello avviene o un thriller del nostro orgoglio o un film horror delle nostre paure, o un melodramma detto “muro del pianto del passato perduto”. Così le Entità molto abilmente attirano le nostre illusioni



in un formato verosimile, ingigantendole enormemente e obbligandoci a sentire profondamente varie emozioni negative, utilizzando la nostra attenzione che è così preziosa per la nostra evoluzione spirituale.

Tuttavia, se giriamo l'interruttore e lo sintonizziamo sui "programmi" emessi dall'Entità Frontale, saremo in grado di vedere e percepire il mondo in modo completamente diverso e utile per la nostra crescita spirituale. Potremo per esempio vedere un "documentario" sulla vita reale, sul mondo interiore, sul mondo spirituale che si riflette esteriormente. A causa di tale contatto ed empatia, la Personalità ottiene una carica potente positiva che le permette di concentrare tutta la sua attenzione sull'andamento spirituale anche se, onestamente, dopo tali "film" la vita di routine umana può apparire come un gran teatro. Perciò dipende completamente da ognuno di noi su che cosa focalizzare la nostra attenzione nella nostra testa, quali segnali scegliere di ricevere e amplificare. Figurativamente parlando teniamo in mano non solo il telecomando della nostra TV ma anche la capacità di interferire con tutte le antenne TV e le "stazioni emittenti" radio e TV.

Inoltre con questa meditazione il meditante può esaminare sé stesso e anche gli altri. Quando si è in grado di identificare chiaramente i momenti collegati con l'attivazione di un'Entità, non si avrà più difficoltà a percepire un'influenza nascosta esercitata da altri su di noi. In che modo? Per esempio se stiamo parlando con una persona o ascoltando alcune informazioni alla radio o alla TV, nel momento in cui si ricevono tali conversazioni o si ascoltano tali informazioni da una fonte esterna, ci si dovrebbe semplicemente focalizzare sul proprio stato di Osservatore centrale contornato dalle sue quattro Entità, o più specificamente diventare un Osservatore distaccato dalle circostanze esterne e fare in modo di individuare dentro di sé quale delle quattro Entità è stata attivata dall'informazione appena giunta. Non avviene



soltanto uno scambio verbale tra le persone, ma c'è anche un'interazione attiva delle loro Entità. Riuscendo a individuare l'influenza dell'informazione esterna su di noi, comprenderemo qual è stato il punto di partenza di tale informazione e per quale scopo nascosto ci è stata trasmessa quell'informazione. Se per esempio il nostro interlocutore sta mentendo cercando di ingannarci, si attiverà sicuramente la nostra Entità Sinistra. Se il nostro interlocutore sta cercando di svegliare in noi l'aggressività, il centro della nostra Entità Destra comincerà a ruotare, mentre se l'altra persona sta risvegliando in noi un'esplosione di emozioni positive come Amore o Bene interiore, significa che la nostra Entità Frontale si sta attivando. Perciò potremo seguire ciò che sta realmente accadendo e non l'illusione che ci è continuamente imposta dal mondo visibile e invisibile allo scopo di controllare la nostra coscienza.

Anastasia: Bene, se molte persone imparano questa tecnica di meditazione, il bisogno di mentire e manipolarsi l'un l'altro sparirà dalla società umana. Non avrebbe alcun senso mentirsi o manipolarsi, perché ognuno conoscerebbe la Verità dell'altro.

Rigden: E' vero. Tuttavia ciò potrebbe divenire possibile solo se la maggioranza delle persone nella società volesse arrivare a cambiare in meglio. In questo caso, l'umanità avrebbe una possibilità di seguire una nuova via di sviluppo spirituale civile completamente diverso qualitativamente. Tuttavia c'è un grande problema che riguarda che cosa l'umanità contemporanea vorrà esattamente scegliere. Questa tecnica è stata data alla gente anche nel passato, essendo stata portata nella vita della società in varie epoche. Non posso dire che allora fu data in una forma altrettanto chiara e dettagliata, ma era completamente comprensibile dalla mente della gente di quei tempi. Ma gli uomini sono sempre uomini e molti di loro, purtroppo godono nel complicare e modernizzare la pura conoscenza e la semplice Verità.



Tuttavia degli echi di questa pratica si possono ancora trovare nelle scienze occulte di varie nazioni anche se ridicolamente camuffati con rituali accompagnati da canti, danze e fantasiosi spettacoli con tamburi e tamburelli. Si fa tutto questo per far sì che il “discepolo” o il “sacerdote” si “sintonizzi” con un alterato stato di coscienza e ascolti “le parole dello spirito” provenienti dal lato destro o sinistro, e così via. In effetti per praticare questa meditazione, non sono necessarie tutte queste complicazioni che sono umane ed estranee. Nei primi stadi di apprendimento di questa tecnica si impara semplicemente a risintonizzare la mente e a seguire e controllare i propri stati interiori. In seguito si producono altri aspetti di questo lavoro. In generale, fin dai tempi antichi, tali pratiche spirituali fondamentali relative alla conoscenza fondamentale e alla crescita umana spirituale venivano registrate in *alcuni segni e simboli*.

Anastasia: Segni e simboli sono un argomento molto particolare. Se possibile, sarebbe molto bello che lei ne parlasse più dettagliatamente, in modo da fornire ai lettori questa preziosa informazione. Fin dai tempi antichi la storia umana è stata accompagnata da segni e simboli. Tuttavia, avendo condotto un'accurata ricerca di informazioni su questo argomento nelle biblioteche di varie città e su Internet, sono giunta alla triste conclusione che segni e simboli esistono in ogni epoca storica ma la loro conoscenza è andata persa oppure la descrizione del loro vero significato è stata così grossolanamente distorta che non è rimasta nemmeno traccia della Verità. Non c'è traccia della Conoscenza spirituale originale sui segni di cui lei ci ha parlato. A che cosa ha ora accesso la gente comune? Al massimo esistono dei dizionari di simboli con dubbi contenuti forniti secondo l'interpretazione massonica che parlano delle caratteristiche dei “massoni” e dei loro insegnamenti occulti. Gli studiosi si dissociano da tali interpretazioni perché sanno dove stanno le radici di tali pubblicazioni. Allo stesso tempo la scienza ha già accumulato abbondante materiale sui simboli grafici e sui segni attribuiti



alle antiche culture archeologiche di differenti continenti e di varie epoche. Molti segni magici cerimoniali, considerati importanti nella cultura spirituale di varie popolazioni, sono identici, tuttavia gli studiosi sono ancora incapaci di deciprarli completamente e adesso capisco perché. Ciò che lei ci ha già detto a questo riguardo mi ha dato una comprensione assolutamente diversa del mondo e una conoscenza diversa degli esseri umani. Leggendo dei lavori dedicati ai simboli grafici delle culture archeologiche, articoli sull'etnografia, il folklore, la mitologia, la cosmogonia secondo l'immaginazione di vari popoli, sono giunta alla conclusione che agli scienziati manca solo un collegamento. A loro manca la chiave vera per deciprare i segni, e questo potrebbe permettere loro di collegare, capire e leggere informazioni uniche che sono l'eredità spirituale dell'umanità.

Rigden: Sì, purtroppo malgrado l'abbondanza di antichi segni e simboli nella società moderna, molta Conoscenza su questo argomento è andata persa – è un dato di fatto. Ma questo non è sorprendente. Il problema sta nella gente, nella società stessa ed inizia con ogni singolo individuo, con i suoi desideri predominanti e finisce con le priorità della società umana nel suo complesso. Guardate alla storia dell'umanità; ci sono continue guerre, permanenti lotte religiose e di potere e, cosa peggiore, la maggioranza delle persone viene privata della Conoscenza spirituale originale che conduce alla vera Libertà della Personalità, cioè alla liberazione dell'Anima. Perché la conoscenza originale è stata nascosta alla maggioranza? Perché è stata manipolata fino a non poterla più riconoscere e poi interpretata dalla mente umana incastrata nel pensiero materialistico? Perché questa informazione è stata sradicata dalla coscienza delle nuove generazioni e consegnata all'oblio per millenni? Semplicemente perché la Conoscenza originale dava alle persone l'opportunità di svilupparsi spiritualmente da sole indipendentemente da sacerdoti e politici che ancora si definiscono "mediatori" fra il popolo e gli dei. Questa Conoscenza avrebbe reso il popolo libero, indipendente dalle strutture



del potere politico e religioso e avrebbe permesso *ai popoli di unirsi* da soli, perché è molto difficile controllare persone che sono spiritualmente libere o imporre loro discordia, paura, aggressività ed altre caratteristiche della mentalità Animale.

Anastasia: Sono pienamente d'accordo con lei che il problema sono gli uomini e la società da loro composta, così come il prevalere di discordie e divisioni nelle relazioni umane. Anche se entriamo nei particolari... Per esempio, se si considera la ricerca scientifica riguardo gli antichi segni e si guardano sommariamente gli argomenti studiati in tali ricerche, non si può che meravigliarsi di fronte al muro di ostacoli artificiali che oggi debbono superare coloro che cercano di arrivare al cuore della verità. In quali condizioni si trovano a dover lavorare gli studiosi di etnologia, etnografia, storia antica, ecc.? Debbono lavorare per puro entusiasmo e per un guadagno minimo. Oltretutto si trovano a dover affrontare molti ostacoli burocratici o finanziari, mancanza di organizzazione e coordinazione con gli specialisti che lavorano in campi affini al loro per poter studiare in modo più complesso e profondo i vari argomenti. Spesso poi debbono affrontare la cospirazione del silenzio, i cosiddetti "tabù scientifici" relativi ad alcuni argomenti o scoperte.

Non voglio nemmeno parlare della situazione su scala globale quando in molti casi gli ostacoli sono posti artificialmente per non diffondere alcune informazioni o scoperte archeologiche uniche che sono state fundamentalmente nascoste alla gente. Naturalmente tutto questo si verifica con la partecipazione di alcune istituzioni interessate. Simili informazioni preziose o non sono portate affatto a conoscenza della vasta comunità scientifica, o sono lasciate ad accumulare polvere nei depositi, oppure sono accumulate in collezioni private o perfino fatte sparire dai servizi segreti e scompaiono senza lasciar traccia. Probabilmente qualcuno teme enormemente che queste informazioni possano scuotere le ideologie e i principi di un certo potere che serve a controllare le nazioni



contemporanee. Così si dovrebbero onorare e lodare gli scienziati che, malgrado tutti gli ostacoli, continuano altruisticamente a lavorare nel campo scientifico e a rendere note scoperte significative che distruggono l'illusione di arretratezza delle popolazioni antiche e spesso mettono in evidenza la priorità dei valori spirituali e della conoscenza nel lontano passato. Tuttavia, a questo punto nasce la domanda del perché la società stessa taccia, dato che dovrebbe essere la prima ad essere interessata al suo passato spirituale al fine di poter comprendere e determinare la giusta direzione da dare al suo futuro.

Rigden: La società tace perché la coscienza della maggioranza della gente è stata gestita dagli stereotipi del pensiero materialistico al punto tale che una persona comune non può nemmeno arrivare a capire l'affermazione del problema. La sua mente è stata accecata con un tale sistema di modelli, che è semplicemente incapace di comprendere perché le professioni scientifiche dovrebbero avere maggiore importanza per la società e lo stato, di quanta ne abbiano ad esempio le specializzazioni in nanotecnologia che conducono ricerche a livello atomico e molecolare, o le analisi finanziarie, o gli scienziati che si occupano di nuovi tipi di armamenti. Tutto il problema sta nel fatto che gli scienziati specializzati in quelle professioni antiche, legate alla cultura di cui hai appena parlato e che sono considerati "indegni di onore" in molti paesi, hanno come finalità primaria (a parte la soluzione di problemi scientifici di routine) niente di meno che ricostruire tutti i lati della **vita spirituale della società**. Quale governatore potrebbe essere contento di ciò? Se la massa sapesse con sicurezza ciò per cui i loro antenati (gente comune come loro) hanno combattuto per migliaia di anni, che tipo di visione avevano del mondo dal punto di vista della conoscenza sacra e spirituale, come hanno lavorato per autosvilupparsi e a che cosa hanno consacrato la loro vita, la gente incomincerebbe a chiedersi verso dove sta andando, e perché questa Conoscenza è stata occultata alla maggioranza per millenni.



Che differenza c'è fra gli esseri umani di oggi e quelli del passato? Sicuramente le condizioni esterne della vita della gente sono un po' cambiate, tuttavia i problemi interiori, incluso il conflitto fra la natura Spirituale e quella Animale sono sempre gli stessi. Inoltre un tale lavoro scientifico svolto su vasta scala per ricostruire il lato spirituale della vita presuppone la decodifica di significati sacri molto importanti, dei motivi chiave della simbologia in varie culture e visioni del mondo. Per esempio tale lavoro comporta ottenere delle prove scientifiche dell'importanza del ruolo svolto dagli stessi segni e simboli quasi uguali, nelle differenti nazioni del mondo, nelle varie epoche di formazione sociale, indipendentemente dalla distanza geografica o isolamento di tali popolazioni abitanti nei vari continenti.

Segni e simboli c'erano all'inizio nella società umana e sono ancora presenti nel mondo contemporaneo indipendentemente dal fatto che la maggioranza delle persone non comprende il loro significato e la forza della loro influenza. Grazie alla tua personale esperienza meditativa, tu già conosci molto bene come alcuni segni e simboli agiscano sulla fisica del mondo visibile e invisibile. Segni e simboli rappresentano una chiave del tesoro spirituale della società umana, un codice di complessi processi che rivela i segreti del controllo profondo della fisica e nuove prospettive della conoscenza scientifica.

Anastasia: Sì, sapendo questo si è in grado di capire quali poteri possiede ogni essere umano che ha raggiunto un certo grado di autosviluppo. Tuttavia, tali poteri comportano anche una grande responsabilità.

Rigden: Sicuramente. Tuttavia, gli esseri umani rimangono sempre umani. Anche quando arrivano a possedere in tempo la Conoscenza di sé stessi e il significato di segni e simboli, tendono a distorcerli, e ad aggiungervi qualcosa complicandoli la loro discrezione. Di conseguenza ciò che una generazione ha conosciuto all'inizio di un secolo



è ovviamente diverso per significato e qualità di contenuto da ciò che conobbe la generazione successiva alla fine di esso. Tuttavia, ogni tanto questa Conoscenza è stata rinnovata nella società umana. Alcune culture sono sparite portando con sé “i sacri segreti” mentre altre, al contrario, nascevano e fiorivano sui resti della Conoscenza delle generazioni precedenti. Così questa Conoscenza nella sua forma originale è sempre stata attuale per tutte le nazioni che abitano le varie parti del globo, poiché non solo ha dato una chiave ai nostri antenati per la loro conoscenza ed esperienza, ma ha anche notevolmente espanso la loro conoscenza nel campo dell'autosviluppo spirituale.

Nel mondo moderno si possono trovare in ogni nazione interi sistemi di simboli tradizionali e segni “propri” della nazione ma la loro Conoscenza primordiale è andata perduta. Oggi perfino il significato semantico dei nomi di simboli e segni non è più collegato alla conoscenza nascosta dell'essere umano, in quanto essi rappresentano per la maggior parte concetti di valore scientifico o hanno un significato convenzionale nella vita quotidiana, che caratterizzava una o un'altra manifestazione del mondo materiale.

Anastasia: In generale oggi i segni sono presenti e continuano ad essere attivi, ma la gente ne ha perso il vero significato.

Rigden: Proprio così. Questo è il risultato raggiunto dall'umanità e non solo la Conoscenza è andata perduta, ma perfino il significato semantico delle parole che solitamente designava determinati simboli e segni nel loro complesso. Posso fare un esempio: consideriamo la parola “simbolo” che ad oggi ampiamente usata dalla gente. Questa parola proviene dalla lingua greca. Ma come apparve nell'antica Grecia?

Nell'antica Grecia esisteva la parola “shma” che significava “segno”, “bandiera”, “segno del cielo”. Ricordiamo che le antiche culture della regione del mare Egeo (prima che apparisse



la Grecia) erano entrate in contatto con i popoli orientali, per esempio con gli abitanti dell'Anatolia (attualmente territorio turco) e con gli antichi Egizi, i quali avevano sviluppato le scienze segrete e "le scritture sacre". Molte conoscenze del mondo invisibile venivano spiegate con l'aiuto di allegorie comprensibili agli abitanti del luogo. Per esempio il processo e il risultato di una meditazione congiunta di un gruppo di persone che lavoravano sui segni (o che attivavano determinati segni per influenzare le masse) veniva spiegato agli iniziandi con associazioni che loro potevano facilmente comprendere. L'area di influenza di un segno veniva paragonata associativamente a quando un pescatore getta la rete in mare (a quei tempi il mestiere di pescatore era molto popolare). Agli iniziandi veniva detto molto semplicemente che una serie di segni posti in un luogo specifico, per esempio in una stanza, in un tempio o nella piazza di una città, influenzava la gente che andava in quel posto: funzionava cioè come una serie di reti messe in una certa zona di mare per pescare. In breve, anticamente si usavano delle allegorie che potevano essere comprese dalle persone dell'epoca. Oggi si può spiegare tutto alla gente con esempi moderni. Per esempio, l'impatto dei segni o simboli si può paragonare a una radio ricevente che opera a una determinata frequenza e diffonde onde radio a una certa distanza o alla luce di una lampada che illumina una determinata parte di una strada. Anche queste sarebbero solo allegorie, perché anche i nostri contemporanei sono molto lontani dal comprendere i fenomeni relativi ai processi che si verificano in altre dimensioni.

Così a causa della diffusione di tali paragoni associativi nelle società segrete, la parola "to symbolon" apparve nella pratica quotidiana della gente (che come dice il proverbio, non sapeva di cosa stava parlando), e questa parola incominciò a significare l'attività congiunta di vari pescatori che gettano le reti durante la pesca. Così tutto accadde come al solito: coloro che non sanno nulla del lato spirituale della materia danno il significato di oggetti e fenomeni materiali



all'informazione che odono, basandosi sulla loro comprensione materialistica. Tuttavia, allo stesso tempo la parola "To symbolon" ha continuato ad essere usata dagli iniziati alla Conoscenza originale. Infine, contemporaneamente con la più antica parola "shma" (che significava "segno", bandiera o segno celeste), si è cominciato ad usare la parola "symbol" per designare "unire l'invisibile al visibile", "rivelare la realtà invisibile attraverso dei segni visibili, il cui *significato segreto* può essere colto soltanto da determinati gruppi di persone". In seguito la parola "simbolo" sostituì completamente la più antica parola originale.

E' anche importante vedere come gli Arconti reagiscono solitamente quando aumenta la popolarità fra la gente della conoscenza proveniente dalle società segrete. Userò di nuovo la parola "simbolo" come esempio. Quando questa parola incominciò ad acquistare significato fra la gente nel suo senso originale, i massoni si intromisero e incominciarono a stabilire diverse associazioni, corporazioni, società, religioni, partiti, nel territorio Greco e posero *i loro segni e simboli* come ordini *pubblici* per differenziare tali organizzazioni. Incominciarono a "sporcare" la parola "simbolo" con il significato semantico legato agli affari umani comuni per usarlo nei vari momenti della vita quotidiana. Questa parola incominciò ad indicare dei patti diplomatici, biglietti di teatro, gli anelli sigillo dei giudici Ateniesi e le quote del contributo in denaro versate a un investitore. Gli echi di tale "travisamento" si possono notare anche oggi. Di conseguenza la gente infine dimenticò il significato originale della parola "simbolo" che scomparve dall'uso quotidiano.

Tuttavia è abbastanza interessante che la parola "symbol" è entrata nella lingua russa esattamente con il significato di "segno", mentre la parola "segno" in Russo deriva dall'antica parola slava "conoscere" con il significato di essere competenti in qualcosa, avere informazioni su qualcosa (l'antico russo e l'ucraino "snaty", la slovena "znati", l'antico ceco



“znati”, il polacco “znac” e così via). Quindi la parola “snat” (“conoscere”) poteva essere compresa da ogni slavo, indipendentemente dalla differenza dei linguaggi specifici. Di fatto in un certo senso questa parola rifletteva il significato originale della parola greca “symbol”. Questo è solo uno dei numerosi esempi di come le parole che indicano un segno o un simbolo sono state trasformate. Infine, ogni nazione trovò la sua propria definizione di “segno” e di “simbolo”, ma non tutte le nazioni ricordano oggi il significato originale di queste parole e sarebbero molto sorprese nel vedere quanto identici questi significati erano presso popolazioni diverse che anticamente vissero a notevoli distanze una dall'altra, separate dagli oceani.

Naturalmente la gente incontra molta difficoltà nel progredire nella percezione della conoscenza di segni e simboli, perché non posseggono il principio fondamentale della Conoscenza che permette di osservare la situazione globale attraverso i millenni. Ma a questo si può riparare. Così ci sono diversi segni attivi che sono sempre presenti nella società umana, indipendentemente dal fatto che la generazione contemporanea li conosca o no. C'è anche la conoscenza fondamentale di altri segni e simboli. Sin dai tempi più antichi i simboli e i segni erano portatori di una determinata informazione criptata riguardo l'essere umano, la struttura energetica umana e le capacità umane nel mondo invisibile, inclusa la capacità principale di giungere alla liberazione spirituale.

Segni e simboli fondamentali venivano posti secondo delle finalità precise, a seconda di come dovevano essere usati; in alcuni casi si trattava della trasmissione della Conoscenza, in altri venivano posti come elemento di influenza diretta su coloro che li avessero guardati. Quando lo scopo era di trasmettere la Conoscenza, segni e simboli erano disegnati come dei “sigilli”. Posso spiegare tutto ciò con un semplice esempio. Quando una persona guarda una sua fotografia, il lato destro della fotografia corrisponde alla sua mano



sinistra e viceversa il lato sinistro della fotografia corrisponde alla sua mano destra. La stessa cosa avviene quando guardate un sigillo originale e lo paragonate con la sua traccia. La stessa cosa avviene con i segni che riguardano la trasmissione della Conoscenza, in particolare i segni che indicano le Entità Destra e Sinistra .

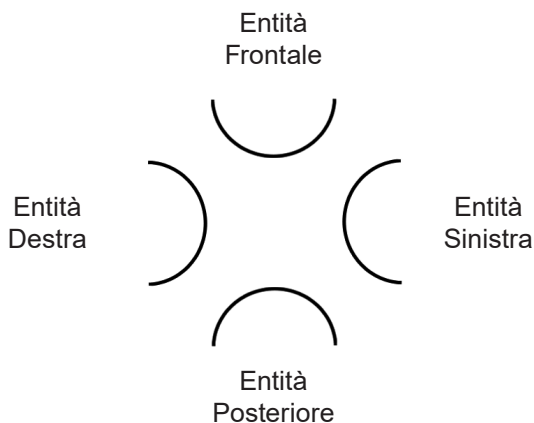


Figura 16. Esempio della rappresentazione di un simbolo fondamentale di trasferimento di Conoscenza.

I lati destro e sinistro, tipo "sigillo"

Al contrario, se segni e simboli venivano dati per esercitare una certa influenza sulla persona che li guardava, venivano posti in corrispondenza con i lati effettivi. Per esempio se si doveva attivare l'Entità Destra di una persona, il segno relativo veniva messo all'opposto lato destro della persona che lo guardava, ecc. Ci furono in seguito molte altre sfumature inventate dalla gente su come esattamente si dovevano leggere tali segni: da sinistra a destra o da destra a sinistra, dall'alto in basso o viceversa. Tuttavia questo rappresenta già una caratteristica specifica che dipendeva dalle tradizioni locali dei vari popoli antichi, anche se tali caratteristiche specifiche a loro volta erano basate su una certa informazione. Ma questo non è l'argomento principale di cui stiamo parlando.

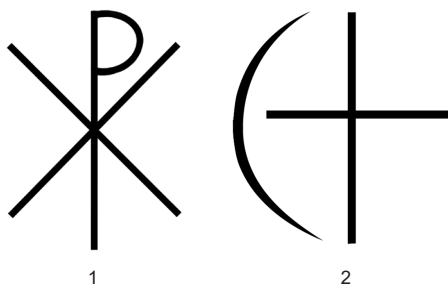


Figura 17. Esempio di rappresentazione di simboli e segnispecifici per l'attivazione delle Entità laterali

- 1) *Simbolico segno dell'attivazione dell'entità Destra (il piccolo arco corrisponde all'entità Destra della persona che guarda il segno)*
- 2) *Segno dell'attivazione dell'entità Sinistra (l'arco lungo corrisponde all'entità Sinistra della persona che guarda il segno)*

Consideriamo l'informazione fondamentale delle quattro Entità umane e dell'Anima, così come era conosciuta dalla gente fin dall'antichità. Un **uomo** comune era inizialmente indicato come una **croce equilatera con un cerchio nel centro** (una versione semplificata era un'unica croce equilatera). La linea orizzontale della croce indicava la connessione con la materia, mentre la linea verticale indicava la connessione con il mondo spirituale o più esattamente la presenza di elementi del mondo spirituale all'interno dell'uomo e la capacità umana di raggiungere una elevatezza spirituale. Per questa ragione varie nazioni in seguito associarono la linea orizzontale con l'elemento terra e il mondo materiale (terra) (movimento verso l'interno), ed anche in seguito (come movimento dal passato verso il futuro), con il vettore Ovest-Est o con la linea che separa il Cielo dalla Terra. La linea verticale era associata agli elementi fuoco e aria e alla loro iniziale direzione verso l'alto, cioè la direzione dalla sfera materiale a quella spirituale.



Le quattro estremità della croce equilatera con un cerchio dentro (le quattro Entità fondamentali e l'Anima) solitamente rappresentavano i principali elementi nella struttura energetica umana, che implementavano il piano principale: creare le condizioni perché la *Personalità potesse scegliere* tra il mondo materiale e il mondo spirituale.

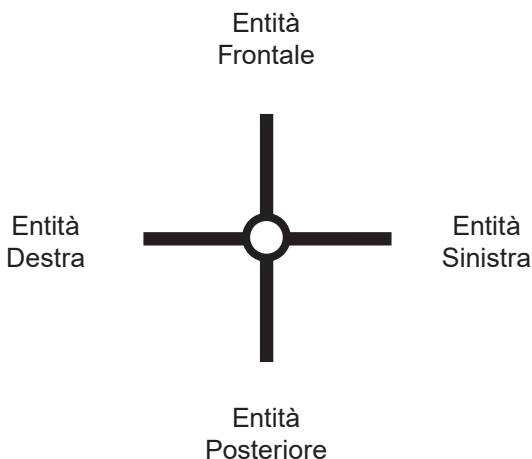


Figura 18. Simbolo dell'uomo – una croce equilatera con un cerchio.

Lo schema del simbolo (tipo "sigillo") indica: nel mezzo il simbolo dell'Anima (un cerchio) ai quattro lati dell'Anima le principali Entità umane.

Il Cerchio è un antico simbolo dell'Anima o della manifestazione del mondo Spirituale (includere le creature Spirituali; un simbolo della presenza di Dio, del sacro "suono di Ra"), della circonferenza che simbolicamente limitava e conteneva una parte del Grande Vuoto. Tenendo presente che l'Anima è la vera antimateria, cioè il potere che nasce dal mondo spirituale, è letteralmente Nulla secondo la comprensione del pensiero materialistico. A volte è stata raffigurata come un punto nel centro di un cerchio per simboleggiare l'ener-



gia concentrata che nasce dal mondo spirituale (in alcuni casi, lo stadio iniziale dell'evoluzione spirituale, il suo ride-starsi, veniva così indicato) mentre il cerchio veniva usato per simboleggiare i poteri spirituali e le caratteristiche dell'Anima nel senso di perfezione, integrità, fermezza, eternità, per designare il mondo spirituale, l'esistenza che non ha inizio né fine.

C'è un altro fatto notevole. All'interno della struttura umana, l'Anima è situata fra i gusci di informazione (subpersonalità). Tuttavia, tutto questo è ulteriormente rinchiuso nel "guscio" del Prana, l'energia vitale umana. Il Prana è una specie di particolare strato che si frappone tra l'energia dell'Anima e il mondo materiale. Nei miti di varie nazioni del mondo, specialmente dove si rifletteva tale sacra Conoscenza (spirituale) dell'essere umano, veniva spesso disegnato un parallelo associativo fra l'energia pranica e le caratteristiche del fuoco del Sole. Per questa ragione la gente incominciò a designare l'Anima come il disco solare.

Il cerchio indicava anche la delimitazione di due sfere (materiale e spirituale). Quando arrivò alla conoscenza dell'essere umano questo indicò l'informazione dell'Anima che si trovava in uno stato intermedio.

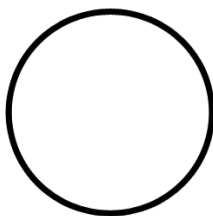
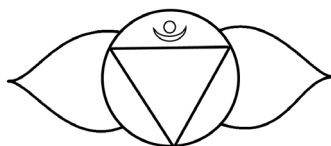


Figura 19. Cerchio – il simbolo dell'Anima, del mondo spirituale.

Talvolta insieme al cerchio venivano dipinti alcuni elementi che gli davano dinamismo, come delle ali, dei petali di loto, dei raggi, dei serpenti intrecciati o delle lingue di fiamma. Tali immagini si possono trovare nei sacri simboli delle



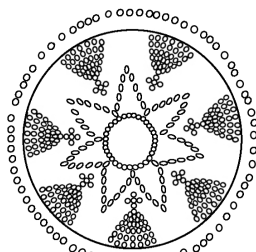
culture del Tripol'e, dell'Antico Egitto, dell'Antico Messico, dei Sumeri e dell'Antica Russia. Tali simboli indicavano la crescita spirituale di una persona oppure la Conoscenza spirituale (Insegnamenti) introdotta in questo mondo da una Creatura del mondo spirituale. Inoltre riflettevano anche un movimento *dall'interno verso l'esterno*, essendo proprio della natura dell'Anima spingere la Personalità a fare una scelta e a cercare delle strade spirituali per sfuggire alla prigionia della materia. Nei loro miti cosmologici gli antichi spesso mettevano lo schema generale del mondo dentro un cerchio. Questo indicava la creazione (costruzione) del mondo materiale da parte del mondo spirituale.



1



2



3

Figura 20. Simbolo di crescita spirituale, Conoscenza spirituale – un cerchio con degli elementi che trasmettono il dinamismo



- 1) *Chakra Ajna – nome convenzionale dato al chakra situato al centro della fronte (“Il terzo occhio”) nelle pratiche spirituali dell’Antica India, rappresentato da un cerchio con due petali di loto (di colore blu) con i corrispondenti simboli delle forze Allat (un triangolo con la punta verso il basso e il simbolo di AllatRa)*
- 2) *Il disco solare alato (Antico Egitto – simbolo della Conoscenza spirituale introdotta dal “Cielo”) (simbolo di divinità solari di varie nazioni, per es. Ahura Mazda Nel Mazdaiismo (Zoroastrismo), l’Assiro Ashur, il Babilonese Shamash ed era anche una delle raffigurazioni del dio Ra nell’antico Egitto);*
- 3) *Un campione del simbolo solare sacro, che anticamente (nell’era paleolitica) era tipico del trasferimento di conoscenza. Il disegno è composto da un certo numero di “semi”. L’immagine simboleggia la struttura generale: la dimensione a sette dimensioni posta all’interno di un cerchio dietro il quale ci sono 72 “semi” che stanno a indicare la globale quantità di dimensioni nell’Universo; all’interno del cerchio ci sono sette forme piramidali con dei “mucchietti” di sette “semi” in ognuno, coronati con una struttura di cinque “semi” (il seme centrale e i quattro “semi” situati a croce intorno a quello centrale). Nel mezzo dell’immagine, c’è un “fiore a sette petali” (una stella a sette punte) il cui centro è bordato con 33 “semi” mentre ogni parte del petalo è formata da 6 “semi”.*

Anastasia: Le informazioni sul significato del cerchio sacro non sono soltanto registrate con simboli e segni intagliati nella roccia o in pitture sulle pareti delle case, ma si trovano anche in reperti archeologici come sculture sacre, abiti rituali, ceramiche, ecc. Tali informazioni sono state preservate nell’architettura di templi antichi, case comuni (cuspidi, iurta). Anche scritture tradizionali rituali di varie religioni riflettono questa conoscenza. Per esempio il rituale di camminare in cerchio intorno a un certo territorio o edificio, eseguire danze circolari (danzare in cerchio



intorno a un centro invisibile, un falò o un luogo sacro o le danze roteanti dei dervishi e degli sciamani) il fatto che i saggi quando dovevano comunicare fra di loro, si sedevano in cerchio intorno a un centro vuoto (riempito con nulla) a simboleggiare la natura Spirituale.

Rigden: Nei tempi antichi la gente costruiva le città in modo analogo, ossia, costruivano gli edifici della città esattamente a cerchio lasciando vuoto il centro (senza costruzioni) a forma di piazza circolare. Inoltre tale schema di sviluppo urbano aveva un profondo significato sacro.

Anastasia: Alle città moderne ovviamente questo manca, anche se oggi si possono trovare esempi di tali antiche costruzioni. Per esempio migliaia di anni fa lo stesso principio fu usato nella costruzione degli insediamenti della civiltà Tripol'e, nei territorio tra il Danubio e il Dnieper. Allo stesso modo vennero costruite città come Arkaim negli antichi Urali. Un esempio si trova in quello che gli archeologi chiamano cultura Sintastinia: il "Paese delle città" che è stato ritrovato dagli archeologi nel territorio russo (nelle regioni di Chelyabinsk, Orenburg, Bashkortostan e Nord Kazakhstan).

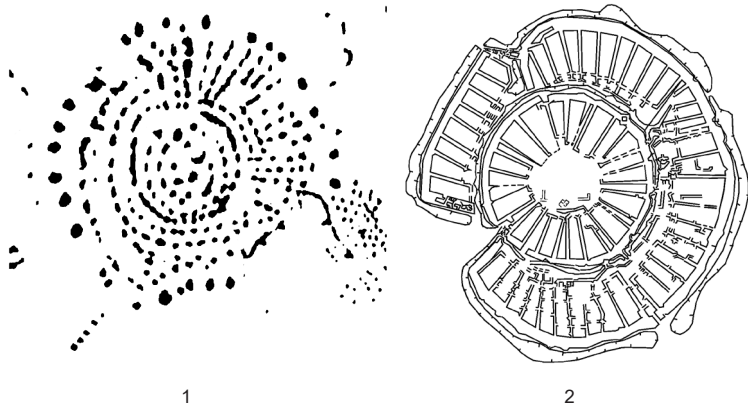


Figura 21. Disposizione di città antiche ubicate in cerchio.



- 1) *Copia di una fotografia aerea dell'insediamento di Trypillian denominato Petren (Moldavia).*
- 2) *Schema della disposizione della città di Arkaim (Urali Meridionali, Russia).*

Rigden: Esatto. Ma ritorniamo all'antico simbolo dell'essere umano, una croce equilatera con un cerchio nel mezzo. Le **linee a croce** per convenzione rappresentano le quattro Entità umane: le **Entità laterali** (le linee orizzontali che hanno origine nel centro), l'**Entità Posteriore** (la linea verticale che scende dal centro) e l'**Entità Frontale** (la linea verticale che sale dal centro). Come ho già detto, nei paragoni associativi le caratteristiche di queste Entità erano attribuite ad alcune forze nello spazio, come i quattro elementi, i quattro venti stagionali, i quattro punti cardinali. Perciò le tre forze erano solitamente connesse le une alle altre oppure avevano delle caratteristiche negative dell'Entità Posteriore e laterali, mentre la quarta Entità era la principale, molto particolare per le sue peculiarità e possedeva le caratteristiche positive dell'Entità Frontale. Tutte queste forze erano anche indicate con una croce, il simbolo sacro dell'essere umano come creatura, nella cui struttura lo spirito e la materia si combinavano insieme. La linea verticale della croce era collegata al solstizio, il movimento verso il mondo Spirituale, con l'aspirazione umana verso la supremazia della natura Spirituale. Perciò nelle tradizioni religiose dei popoli antichi del mondo, un disco solare veniva spesso dipinto sul capo degli dei a simboleggiare la supremazia della natura Spirituale e la conoscenza introdotta dal mondo Spirituale. La linea orizzontale indicava le Entità laterali ed era allegoricamente chiamata l'asse equinoziale e associata con il movimento del Sole (quando il Sole attraversa l'equatore celeste nell'equinozio d'inverno e d'autunno).

Anastasia: Ora questo si può ritrovare nei monumenti delle antiche culture. Per esempio nell'antica città persiana di Persepoli (esiste anche un suo nome più antico che significa



“trono di Dhamshid” tradotto dalla lingua persiana) si è conservato un bassorilievo molto interessante che raffigura un simbolo della festa zoroastriana del Nuovo Anno (Navruz) celebrata secondo il calendario solare dai popoli Persiani (Iraniani) e Turchi. Il punto più interessante è che questo simbolo include un toro (l’Entità Destra) e un leone Entità Sinistra) che “combattono dall’eternità uno contro l’altro”. Anticamente la gente credeva che in alcuni giorni dell’anno le loro forze si pareggiassero.

Rigden: Esatto. Questa è la ragione per cui in seguito la gente incominciò a collegare tali simboli con i giorni dell’equinozio nella natura, anche se qui c’era un messaggio completamente diverso... Il senso nascosto della conoscenza delle quattro Entità venne anche inserito in concetti equivalenti alla croce.

Anastasia: La maggioranza della gente oggi associa la croce ad un’unica religione globale: il Cristianesimo. Da parte loro, i servitori di questa religione fanno di tutto per impedire che la gente ne sappia di più. In effetti la croce è un simbolo molto antico che apparve molto prima che questa religione nascesse. Immagini di croci e modifiche di queste si conoscevano già da molto tempo, dai tempi del paleolitico. Prendiamo ad esempio il simbolo della croce che è stato trovato in monumenti attribuiti alla società primitiva e le immagini di ventimila anni fa nel Chauvet Cave in Francia, che sono state preservate molto bene grazie al microclima sotterraneo.

Rigden: Si dovrebbe ricordare che queste scoperte sono state fatte in tempi relativamente recenti e che ci sono ancora molti di tali luoghi, attualmente ancora sconosciuti all’umanità. Tuttavia questi reperti hanno valore solo quando la gente comprende il significato iniziale dei simboli e non ammira semplicemente “l’incredibile arte degli antichi” collegando questi simboli alle nozioni della mente umana imposte dalle religioni contemporanee.



Le diverse varianti della croce simbolicamente davano un'informazione supplementare all'interpretazione principale della croce stessa. Per esempio, se ad ogni estremità della croce c'erano tre sfere, questo stava ad indicare la tridimensionalità del mondo dove risiedeva l'uomo oppure rappresentavano un segno addizionale delle caratteristiche numeriche dei fenomeni illustrati sulla croce. Se la parte inferiore della croce, che corrisponde all'Entità Posteriore, era allungata (la cosiddetta croce latina o croce lunga) questo stava ad indicare il punto focale dell'attenzione, la concentrazione sull'Entità Posteriore (continue sofferenze, ricordi del passato che appesantiscono l'Anima, stimolazione del senso di colpevolezza o risentimento). Come già sai, se una persona si trova nello stato di natura Animale, tale attivazione dell'Entità Posteriore effettivamente significa una stimolazione continua verso la depressione, la paura e l'autotorturarsi.

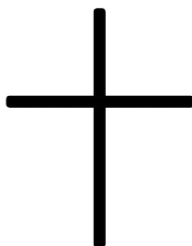


Figura 22. Croce lunga o croce latina.

Anastasia: Nel Cristianesimo viene imposto ai credenti di indossare questa forma di croce perché simboleggia le sofferenze di Cristo. Significa proprio che, invece dell'Amore per Dio, la gente viene indirettamente collegata al pensiero delle proprie sofferenze, del passato e della morte? In altre parole questo simbolo attiva in maniera subliminale la negatività della gente, che si collega così soltanto con il proprio passato? Questo non significa altro che stimolare l'attività dell'Entità Posteriore.



Rigden: Questo è uno degli elementi di cui abbiamo già parlato. Cioè manipolazioni attraverso i segni nelle chiese. In questo caso particolare non soltanto si evidenzia l'Entità Posteriore. Di solito, la parte posteriore di tale croce contiene l'iscrizione latina INRI (Iesus Nasareus Rex Iudaeorum) che significa Gesù Nazzareno, *re dei Giudei*.

Anastasia: Capisco. Così martellano nell'inconscio dei credenti l'idea della supremazia di una determinata nazione su di loro... Ma, perché questa croce non ha il simbolo dell'Anima, dell'Amore verso Dio?

Rigden (*Sorridendo*): Beh, come vedi, quando una persona possiede la Conoscenza, incomincia a porsi delle domande "scomode" per i sacerdoti che sono al potere. Come potrebbero porre un simbolo positivo ovunque, se hanno un compito e uno scopo del tutto diversi sotto i loro talmud? Essi parlano della salvezza dell'Anima solo nella teoria riservata alle masse mentre in realtà puoi vedere che cosa effettivamente sta accadendo.

Anastasia: Sì, purtroppo, in contrasto con la teoria, se si guarda alla pratica, la schiavitù non è mai stata abolita, è solo stata aggiornata e ben camuffata sotto un'apparenza di libertà democratica. Così è stata creata una mera illusione di libertà ed eguaglianza.

Rigden: Dirò di più. Come ho già detto, la Croce latina in quanto simbolo del Cristianesimo, fu introdotta nel IV secolo d.C.. quando gli insegnamenti di Gesù erano stati trasformati in un credo religioso che aveva ottenuto lo stato di religione nazionale. Nella genealogia, la croce latina solitamente indica la morte di una persona, la data di una morte. Così nel Cristianesimo, oltre a questa croce lunga a quattro punte, il cui fine era che i credenti la indossassero, ci sono anche una croce a sei punte ed una otto punte. Sono le cosiddette "Crocì Patriarcali", con due o tre barre aggiunte



che solitamente cancellano l'Entità Frontale. Tali croci sono indossate dagli arcivescovi e dai cardinali. Secondo il concetto religioso generale, la presenza di tali sbarre superiori viene interpretata come una tavola (una targa) per il suddetto "titolo" di Gesù nell'abbreviazione latina di INRI. Mentre se una croce contiene anche una sbarra in pendenza, al credente veniva semplicemente spiegato che, nel contesto materialistico dell'interpretazione religiosa, questa barra era per appoggiare i piedi di Gesù.

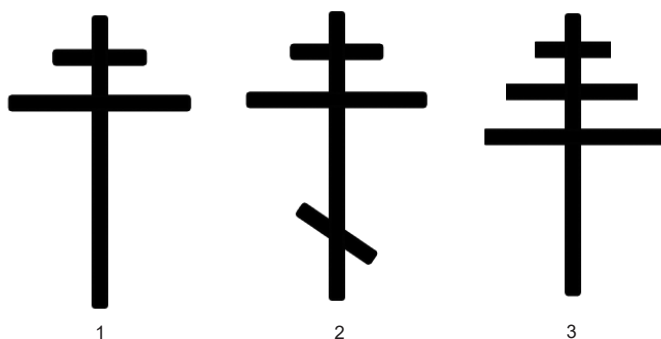


Figura 23. Croci patriarcali:

- 1) *Croce del Patriarca – una croce a sei punte con due sbarre.*
- 2) *Croce ortodossa – croce cristiana a otto punte con una barra superiore e una inferiore trasversale pendente (rinuncia al passato umano).*
- 3) *Croce papale – tre sbarre orizzontali che simboleggiano il potere materiale nel mondo delle tre dimensioni. In tutti i casi, la sbarra superiore che taglia l'entità Frontale forma una croce equilatera, cioè la croce equilatera (che è il simbolo dell'uomo e del potere umano) è posta sopra la sbarra orizzontale lunga.*

Ora consideriamo il simbolo della croce la cui interpretazione è stata nascosta alle masse, e che era usato molto prima che nascesse la religione Cristiana. Ad esempio nell'antico



Egitto erano molto comuni delle croci che oggi sono conosciute come croci tau e croci ankh. La croce tau nella conoscenza segreta significa, tradotto nel linguaggio moderno, una vita umana nel mondo materiale, la manifestazione di emozioni e pensieri a cui ha dato inizio l'Entità Posteriore e laterale, mentre la croce ankh unisce in sé due elementi diversi: il cerchio predominante e la croce tau attaccata ad esso. La croce ankh simboleggiava un essere umano perfetto con la natura Spirituale predominante e il prevalere dell'Entità Frontale sulle altre tre Entità, cioè il predominio dello spirituale sul materiale. Per questo la croce ankh era posta nelle mani degli antichi dei supremi egiziani, come simbolo spirituale, come simbolo di immortalità, di vita eterna. La croce ankh è anche conosciuta come "la chiave della vita", "la chiave dell'energia", "la chiave della rinascita", della trasformazione spirituale. Tali definizioni sono in relazione al simbolismo di un certo stadio raggiunto nelle pratiche spirituali, quando si è realizzato l'autosviluppo, la trasformazione, e con una conversione qualitativa si è divenuti un essere Spirituale totalmente diverso. Notizie su tale croce e sul suo simbolismo erano allo stesso tempo disponibili non soltanto nell'Antico Egitto (Africa) ma anche nell'Antica Europa, Asia, e America.

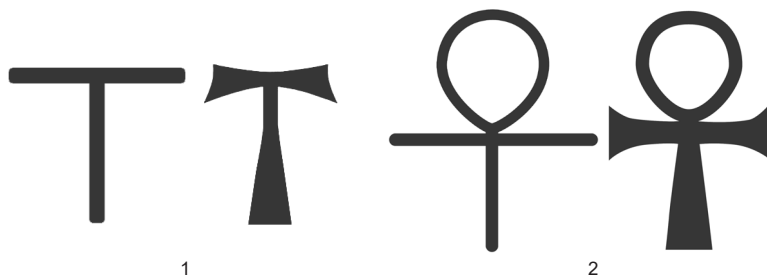


Figura 24. Esempi di croce tau e di croce ankh

- 1) esempi dei immagini di croce tau;
- 2) esempi dei immagini di croce ankh.



Così una croce equilatera fu posta sulla croce tau indicava il potere di una persona sulle sue Entità nel mondo tridimensionale quando la natura umana (Animale) era predominante in tale persona. Anticamente tale simbolo era solitamente usato nella magia, nella predizione del futuro, stregoneria, guarigione, ecc. Se una croce equilaterale era rinchiusa in un cerchio e posta su una croce tau, significava morte della persona che aveva la natura materiale (Animale) predominante nella sua vita; in parole povere, tale simbolo significava partenza “per la reincarnazione”. Tuttavia c'erano anche altri significati.

Anastasia: Di conseguenza le croci patriarcali sono fondamentalmente una croce equilatera, che è simbolo dell'essere umano, su una croce tau, che diventa così simbolo del potere sul mondo materiale attraverso la magia. Inoltre le croci patriarcali hanno l'Entità Frontale cancellata, e questo significa rigetto dello spirituale in favore del materiale.

Rigden: È così, e la sbarra nella parte inferiore di queste croci significa rigetto del proprio passato umano e dedizione al servizio. Ma bisogna rispondere a una domanda: “Servizio a chi?” La risposta è contenuta nel significato del segno principale all'interno di questo simbolo poiché a lungo la croce con tre sbarre, che indicava i gradini che salgono, comunemente detta “La croce papale”, ha sempre simboleggiato qualcuno che lotta per il potere sul mondo tridimensionale, con riferimento al simbolismo di una particolare persona. Tuttavia, tali dettagli “delicati” non sono sicuramente mai stati comunicati ai credenti. Questo è dovuto in parte al fatto che il gruppo dell'alta gerarchia ha nascosto tale informazione e in parte alla mancanza di conoscenza da parte dei servitori religiosi che aderiscono all'interpretazione convenzionale usata da questa religione e che fu inventata quando venne creato il concetto generale di religione, per poter spiegare in qualche modo questo antico simbolo alle masse.



Vi darò un semplice esempio per farvi comprendere meglio l'argomento. Se domandassimo a un credente che porta una croce al collo che cosa sente quando pensa a quella croce, o la vede su di sé riflessa in uno specchio, o la tocca, avremmo una risposta standard. La persona direbbe che in quei momenti ricorda le sofferenze di Gesù durante la crocifissione e sente un senso di colpa per i suoi propri peccati. Questa risposta è tipica per i seguaci di questa religione. Vi prego di notare che in quei momenti non ricordano né gli insegnamenti di Cristo, né i suoi sermoni o i suoi istruzioni e nemmeno pensano alla salvezza dell'anima, né pensano all'Amore per Dio, ma sentono soprattutto un senso di colpevolezza, sofferenza e paura. Perché? Perché l'Entità Posteriore e l'Entità Destra si sono attivate nella loro struttura energetica. Questo è un esempio molto chiaro di come segni e simboli operano (influenzando l'inconscio) e come vengono usati dai sacerdoti nei loro sistemi di controllo delle masse. Nessuna meraviglia quindi se nascondono la Conoscenza originale alla maggioranza della gente. Altrimenti, se la gente la conoscesse, incomincerebbe a porre molte domande "scomode" ai capi religiosi. Per esempio, perché loro (i comuni fedeli) portano su di sé un simbolo che infligge loro un senso di colpevolezza, li fa sentire depressi, stimolando le sofferenze e le memorie negative del passato, mentre i ministri religiosi indossano il simbolo del potere sul mondo materiale? Per definizione entrambe le categorie dovrebbero lottare per l'Amore di Dio, la salvezza dell'Anima e per il mondo Spirituale.

Anastasia: È vero, quando si incomincia a rendersi conto da quale tipo di segni e simboli si è circondati da tutte le parti, si incomincia a capire perché la Mente materiale predomina nella società, anche in luoghi dove le persone cercano di trovare da sole uno sbocco spirituale.

Rigden: L'ho già detto molte volte, ma lo ripeto ancora una volta: cambiare la situazione dipende da ogni persona,



e tutto dipende dalla scelta predominante che ogni persona fa. Ma ritorniamo all'argomento dei segni e delle quattro Entità. Se la croce equilatera è stata un simbolo per un essere umano comune, allora **la croce diagonale (la croce girata) e le sue variazioni (spesso con un cerchio nel centro)** si riferiscono alla **Personalità che si muove lungo il sentiero della Conoscenza** e che è consapevole delle sacre informazioni sull'essere umano e sulle pratiche meditative sulle quattro Entità. Sottolineo che mi riferisco a una persona che possiede la Conoscenza, ma il modo in cui la usa (che cosa predomina nella sua coscienza) è frutto della sua scelta personale.

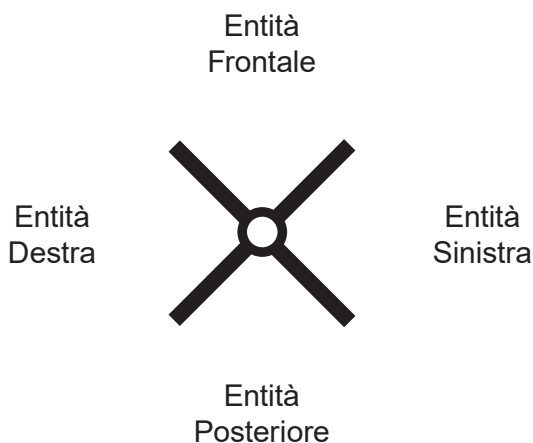


Figura 25. Croce equilatera diagonale con un cerchio nel centro è un simbolo della Conoscenza delle quattro Entità dell'essere umano e dell'Anima.

La croce diagonale è un simbolo di progresso nella percezione e nella divisione condizionale dello spazio in campi (zone) di influenza delle Entità; il cerchio è simbolo dell'Anima. L'interpretazione del modello del simbolo è data sotto forma di "sigillo".



Tuttavia più spesso il simbolo della croce diagonale (o le sue variazioni) nei testi sacri indicava la Conoscenza della struttura energetica dell'essere umano, le sue Entità e l'interconnessione delle dimensioni. Le dimensioni erano convenzionalmente rappresentate come il numero di gradini di un tronco di piramide o di una scalinata, parti di modelli (boccioli di loto, i suoi petali, il contorno di una montagna, delle linee a zig-zag), cerchi dentro altri cerchi, trattini, semi e punti. Di regola il loro numero era 3, 4, 5, 6 e 7. La somma di tre identici elementi in un simbolo solitamente indicava uno spazio tridimensionale. 4: tre dimensioni più una quarta: il tempo, e poteva anche servire come simbolo delle quattro Entità. 5: rappresentava un mondo pentadimensionale, ma generalmente questa figura era associata a una stella a cinque punte come simbolo del principio femminile, il segno della manifestazione delle forze di Allat nella quinta dimensione. Il 6 stava per la sesta dimensione, che è la più alta raggiungibile da una persona dominata dal modo di pensare materiale, da dove può influenzare il mondo materiale se è in un alterato stato di coscienza. 7 elementi identici in uno schema rappresentavano la settima dimensione, indicando l'uomo perfetto e la struttura del mondo al di sopra della settima dimensione, o il concetto di "paradiso", "Nirvana" e "Liberazione dell'Anima". Talvolta 8, 9, 12, 13 e 33 o 72 segni subordinati venivano dipinti accanto all'indicazione simbolica della settima dimensione, e stavano ad indicare la conoscenza dell'Universo. Tali sacre informazioni erano spesso ricordate in schemi disegnati su oggetti rituali, abiti o edifici sacri.

C'erano delle variazioni della *croce diagonale* alquanto diverse; la croce diagonale formata da 4 triangoli collegati da un cerchio al centro, *cerchi al centro di uno spazio triangolare*, croce a quadrifoglio (più stretta al centro e che si espande ai bordi), serpenti attorcigliati a forma di croce, e così via.

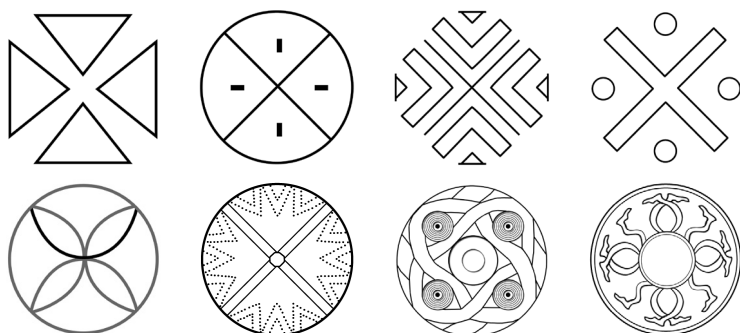


Figura 26. Variazioni della croce diagonale con segni degli spazi delle quattro Entità.

Quando era necessario puntualizzare o sottolineare l'attivazione, il dominio o il blocco di un'Entità o il lavoro specifico con queste Entità stesse, allora veniva usato un segno aggiuntivo nella zona appropriata della croce diagonale.

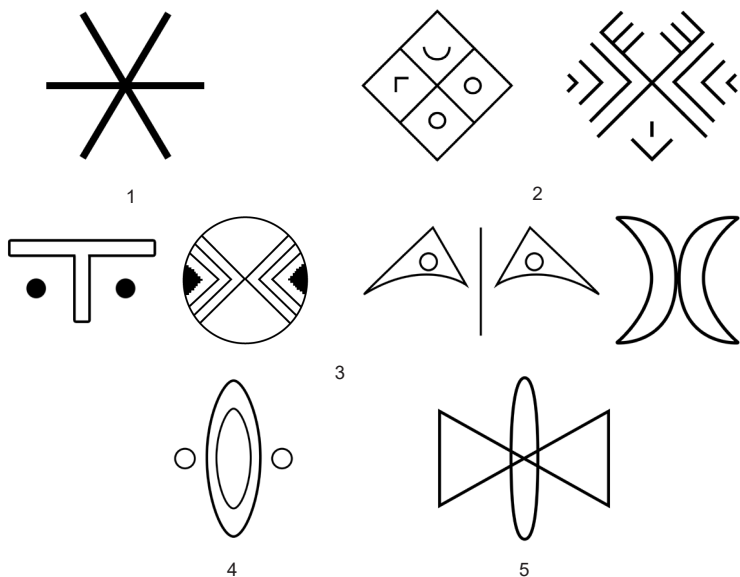


Figura 27. Indicazione simbolica del lavoro con le quattro Entità:



- 1) *Usato come riferimento a: un simbolo di sei dimensioni; riferimento alla conoscenza spirituale o alle pratiche; il blocco o l'attivazione delle Entità laterali di un essere umano dipende dai segni addizionali adiacenti.*
- 2) *Esempi dei segni convenzionali indicanti il lavoro meditativo con le varie Entità.*
- 3) *Ogni simbolo indica l'importanza o il dominio delle Entità laterali nell'essere umano.*
- 4) *Il simbolo, nella sua forma rispecchia l'attivazione delle Entità laterali, che si manifesta come pressione dall'esterno verso l'interno e si riflette sulla stato fisico umano come sentimenti pesanti, negativi e opprimenti (il simbolo indica la vera deformazione dello spazio personale che avviene durante questo processo).*
- 5) *Questo simbolo ha lo stesso significato del precedente ma con un'altra rappresentazione schematica.*

Anastasia: Forse dovremmo sottolineare il fatto che qui stiamo parlando proprio di simboli sacri o magici che denotano la conoscenza sacra di questa o quella popolazione... In generale, possiamo dire che i simboli principali delle quattro Entità sono dei triangoli o semisfere che si toccano, ma non si intersecano.

Rigden: Certamente e non semplicemente triangoli o semisfere qualunque. Di regola si tratta di triangoli equilateri i cui tre lati puntano allo spazio tridimensionale da dove l'Osservatore (la Personalità) incomincia il suo percorso di sviluppo spirituale. Due triangoli che giacciono orizzontalmente e si toccano con i vertici, simboleggiano l'Entità Destra e Sinistra.

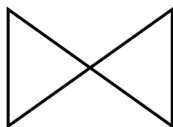


Figura 28. Simbolo dell'entità Destra e Sinistra dell'essere umano.



E' una variazione del segno dell'infinito, un costante ritorno alla stessa configurazione del mondo della materia, la cosiddetta "stabilità variabile". Questo indica un predominio stabile dell'Entità Destra o Sinistra (il flusso di forze uguali da una zona, in cui "catturano" o meglio "cacciano" per guadagnare l'attenzione dell'essere umano, all'altra), se naturalmente questi due triangoli orizzontali si considerano nel contesto della vita di una persona che non controlla i suoi pensieri. Ma questo è tipico del lavoro solito delle Entità laterali quando una Personalità sceglie pensieri ed emozioni secondo la natura Animale. Se una persona raggiunge vette elevate nel suo sviluppo spirituale, allora le Entità laterali cambiano il loro abituale funzionamento e diventano un aiuto, una forza che, grazie al suo collegamento con altre dimensioni, aiuta a conoscere le diversità invisibili (l'infinito condizionale) di questo mondo.

Due triangoli che puntano uno verso l'alto e uno verso il basso rappresentano un caso particolare che va considerato in modo più dettagliato. Due triangoli posti verticalmente e che si toccano con i vertici simboleggiano l'Entità Posteriore e Frontale.

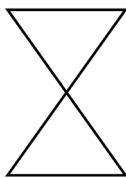


Figura 29. Un triangolo con la punta verso il basso è simbolo dell'entità Frontale dell'essere umano e un triangolo con la punta rivolta verso l'alto rappresenta l'Entità Posteriore.

Nel contesto della Conoscenza originale riguardante le quattro Entità dell'essere umano, un triangolo con la punta verso l'alto era il simbolo dell'Entità Posteriore, del passato,



e del visibile, del mondo materiale manifesto. Non è una coincidenza se un triangolo di questo tipo venne in seguito associato al principio maschile e questo non indica affatto un senso di grandezza, come di una montagna che torreggia verso il cielo né i tre principi di costruzione dell'Universo (il simbolo di Dio). La montagna è un'immagine particolare e un simbolo che è prevalentemente associato al concetto di un'altra dimensione. Il simbolo di Dio nella forma di un triangolo con la punta rivolta verso l'alto significava i tre principi della costruzione dell'Universo: Dio (l'idea), il Loto (il progetto) e Allat (la realizzazione dell'idea e del progetto).

Il triangolo equilatero con la punta rivolta verso l'alto, secondo la Conoscenza originaria **dell'essere umano**, rappresenta due momenti. Il primo è la condizione di partenza dell'essere umano come Osservatore nel mondo tridimensionale prima del suo autosviluppo spirituale indipendente, come oggetto creato a "immagine e somiglianza" di Dio (inizialmente l'Anima è sigillata in una persona e vengono tracciate tre condizioni del suo sviluppo spirituale: l'idea spirituale, il progetto e la realizzazione dell'idea). Il secondo, se stiamo parlando direttamente del processo dello sviluppo spirituale dell'essere umano (la cui importanza si sposta verso l'Entità Frontale, ovvero il triangolo con la punta verso l'alto) oppure, al contrario se stiamo parlando di una persona impantanata nella materia e in cui predomina la natura Animale, allora il significato del triangolo inferiore cambia completamente. In quest'ultimo caso il triangolo con la punta rivolta verso l'alto simboleggia non soltanto l'Entità Posteriore ma anche l'aggressione del mondo materiale (ed è per questa ragione che, in alcuni casi, è stato associato all'elemento fuoco) e il movimento della materia dall'espansione alla contrazione (dall'esterno verso l'interno), oltre alla concentrazione sulla volontà della mente Animale e del suo potere sulla gerarchia piramidale della materia. In altre parole, il triangolo con la punta verso



l'alto rappresenta ciò che si basa sul "terreno", materiale, temporaneo e lotta per il potere.

Nella conoscenza originale, **il triangolo equilatero con la punta verso il basso** rappresenta non soltanto l'Entità Frontale, attraverso la quale una persona cresce e si sviluppa spiritualmente. Fin dai tempi antichi, questo simbolo includeva **la forza creativa di Allat**, cioè il movimento dello spirituale dal punto primario di implementazione: dalla manifestazione del progetto del Creatore, alla creazione ed espansione continua, alla forma perfetta racchiusa in questo progetto. Non è un caso che nei tempi antichi il triangolo con la punta verso il basso fosse associato al simbolo del principio femminile, con le dee supreme che, nelle credenze di varie popolazioni, impersonavano le funzioni creative della Grande Madre come progenitrice di tutto il mondo e il contatto con *l'ambiente acqua* (che era associato al mondo spirituale). Secondo la conoscenza sacra originale riguardante l'essere umano, quando una Personalità sceglie la natura Spirituale, il potere creativo di Allat si manifesta come risveglio spirituale, uno stato di coscienza espanso e la manifestazione dell'Amore spirituale. Per questa ragione durante le pratiche spirituali una persona fa esperienza di un sentimento di comprensione di ogni cosa, di onniscienza, un Amore per il mondo intero, che abbraccia tutto. Questo è esattamente il lavoro dell'Entità Frontale e la manifestazione delle forze di Allat che ristabiliscono e manifestano la connessione della Personalità con l'Anima. Gli echi di questa Conoscenza si possono ritrovare nei trattati sacri riguardanti il mondo e l'essere umano, nelle scene mitologiche, nelle immagini e nei rituali di molti paesi.

Anastasia: Nella civiltà Tripol'e, per esempio, il simbolo di due triangoli collocati verticalmente e con i vertici che si toccano, era spesso dipinto nei piatti rituali, dove veniva descritto perfino il flusso dell'energia nelle pratiche spirituali.

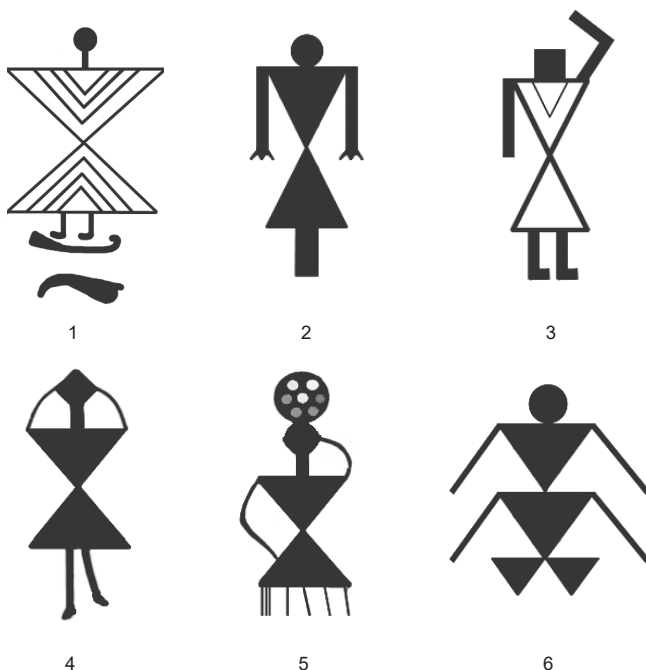


Figura 30. Antiche documentazioni della conoscenza dell'essere umano e dei processi del suo sviluppo spirituale.

Disegni su ceramiche rituali della civiltà Tripol'e (VI-III millennio a.C.)

- 1) *Conoscenza generale della struttura dell'essere umano (tre dimensioni nel triangolo più in basso, tre dimensioni nel triangolo superiore, il simbolo del cerchio).*
- 2) *Raffigurazione di una persona comune.*
- 3) *Raffigurazione di una persona buona che incomincia il viaggio spirituale (la testa a forma di quadrato. Una mano alzata e l'attenzione viene posta sul triangolo superiore, sull'Entità Frontale).*
- 4) *Una figura in movimento con le mani alzate è una raffigurazione sacra della pratica spirituale quando si lavora con le Entità Destra e Sinistra.*



- 5) *Raffigurazione di una pratica spirituale quando si è raggiunto il più elevato stato spirituale e la connessione con la settima dimensione (sulla testa c'è un cerchio con sette cerchi inscritti, di cui il superiore forma un triangolo con la punta verso il basso; la direzione delle braccia indica un movimento circolare (loopback) di energie.*
- 6) *Raffigurazione di una persona che cammina sul sentiero spirituale. Viene indicato che l'Entità Frontale domina sulle Entità laterali e conduce la persona verso un altro mondo, superiore, per mezzo del potere di Allat. La persona si duplica e si manifesta in dimensioni superiori alla terza.*

Rigden: Sì, questi simboli si trovano ovunque, ma la maggior parte della gente non li nota, non ha alcun interesse nel comprenderli perché manca la Conoscenza originale. Per esempio nell'antica India un triangolo con la punta verso il basso era il simbolo della dea Shakti (un'immagine associativa della manifestazione delle forze di Allat), mentre un triangolo con la punta rivolta verso l'alto era simbolo di Shiva (una delle tre divinità della mitologia indù che personifica anche le forze distruttive). Un altro esempio: quando i greci visitarono le sponde dell'estuario a triangolo del Nilo, il grande fiume dell'Antico Egitto, cominciarono a chiamarlo "delta". Presso gli antichi egizi questo estuario, che dava accesso al mare (come il fiume che sostiene la vita), veniva paragonato al sacro loto, al triangolo con la punta verso il basso, che personificava il principio femminile e la base dell'estuario con i suoi molti canali che portavano fuori, verso il mare (l'ambiente acquatico) era associato al sentiero spirituale che, nell'interpretazione sacra degli antichi Egizi, era legato ad un altro mondo, il mondo spirituale. Molte antiche dee egizie, dotate delle funzioni di Allat, erano signore dell'*ambiente acquatico* oppure erano collegate ad esso e al loto. Per questo presso i greci il delta divenne simbolo del principio femminile, la "porta della vita", malgrado il fatto che la parola derivi dalla quarta lettera dell'alfabeto greco, la cui forma è un triangolo con la punta rivolta verso l'alto. In generale



vale la pena ricercare con più attenzione almeno nella storia conosciuta di varie culture. Vi troverete molte informazioni interessanti. Non sto parlando delle culture a lungo dimenticate che la gente moderna non ricorda nemmeno, ma delle scoperte archeologiche che in futuro scuoteranno il mondo con i loro manufatti unici e la loro conoscenza spirituale, sempre che l'umanità abbia questo futuro.

Ancora qualche parola sulla variazione del simbolo di due triangoli sovrapposti, uno con la punta verso il basso e uno verso l'alto, che è stato molto diffuso fin dai tempi antichi fra i movimenti mistici, occulti e religiosi. Secondo la Conoscenza originaria se nel simbolo il triangolo principale (quello sopra) ha la punta rivolta verso il basso ed è bianco (il principio divino femminile, le forze del mondo spirituale) e sotto c'è un altro triangolo nero (di cui si vedono i bordi) con la punta verso l'alto (nero è il colore del principio maschile, delle forze della materia), questo indica ***la supremazia del mondo spirituale e delle forze creative di Allat sul mondo materiale in sei dimensioni.***

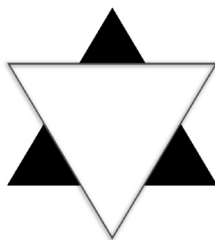


Figura 31. Antico simbolo della supremazia del mondo spirituale sul mondo materiale.

Il triangolo con la punta verso l'alto è sovrapposto al triangolo con la punta rivolta verso il basso indica il predominio della mente Animale, il mondo materiale sul mondo spirituale, un effetto magico sulla materia dalla sesta dimensione con il predominio della natura animale, l'uso da parte dell'essere umano delle forze di Allat non per la liberazione spirituale



ma per acquisire potere nel mondo materiale. Questo simbolo, per così dire, con un significato esattamente opposto, di solito era usato dalle persone che ricercavano un potere segreto sul mondo tridimensionale e che servivano la volontà e gli scopi della mente Animale. Se il simbolo era raffigurato in modo semplice senza indicare quale fosse il triangolo dominante, veniva detto “simbolo capovolto”, perché in esso i triangoli dell’Entità Frontale e Posteriore erano scambiati e le Entità laterali (indicate da triangoli situati verticalmente) predominavano. Questo anche significava l’eliminazione del *rombo* (uno dei simboli della trasformazione spirituale dell’essere umano). Anticamente questo simbolo era usato principalmente nella magia nera.

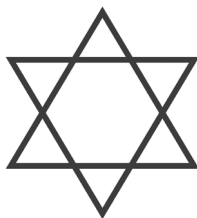


Figura 32. Simbolo capovolto.

Anastasia: Questo simbolo è molto diffuso in tutto il mondo come “Stella di David”. Naturalmente con un’interpretazione verosimile per le masse riguardo la “perfetta unione di spirito e materia” con il triangolo predominante con la punta verso l’alto. E la gente dopo si chiede come mai vive in un “mondo tanto infelice” dove c’è tanta rabbia e aggressività.

Rigden: Bene, chi dobbiamo biasimare se la gente non si interessa oltre ciò che viene imposto loro dalla Mente materiale? Anticamente in Oriente questo simbolo era conosciuto come il “signore dei jinn”, un simbolo magico dell’uomo che acquisisce potere sulla materia utilizzando le forze destinate al suo sviluppo spirituale. Se uno o più triangoli con la punta verso il basso sono posti dentro un grande triangolo



con la punta verso l'alto, questo stava ad indicare che l'essere umano utilizzava i suoi poteri spirituali unici, per altri scopi, ovvero per ottenere un certo potere nel mondo materiale. Per esempio, se tre triangoli con la punta verso il basso erano posti dentro un triangolo con la punta verso l'alto, significava l'utilizzo delle forze di Allat da parte della mente materiale per i suoi scopi, generalmente per ottenere un potere temporale nel mondo tridimensionale. Per inciso, tre triangoli con la punta rivolta verso il basso simboleggiavano i principi divini: l'idea, il progetto e la sua implementazione (la realizzazione di questo progetto). Nelle antiche raffigurazioni si possono vedere tre triangoli con la punta verso il basso che non sono circondati da nulla. Sopra di loro veniva posto un grande quarto triangolo con la punta verso il basso, che indicava il movimento di una persona verso la liberazione spirituale, cioè l'uso giusto da parte di una persona della sua forza vitale.

Anastasia: Per cortesia, parli ai lettori delle semisfere che si trovano molto spesso raffigurate negli oggetti rituali sacri trovati in antichi artefatti come documentazione convenzionale delle quattro Entità.

Rigden: Sì, il simbolo del semicerchio, della mezza luna e dell'arco, come una certa parte di un intero, è stato anche usato per indicare le quattro Entità. Detto questo, gli archi laterali che erano sistemati verticalmente erano simboli delle Entità laterali.

Un arco che assomiglia a una mezzaluna capovolta o a una ciotola messa sottosopra simboleggiava l'Entità Posteriore ed è per questo che nel simbolismo sacro popolare era collegato con il passato che era privo di vita e significava anche un insegnamento "morto", indicando che era orientato verso il mondo materiale, mentre il simbolo dell'arco o della mezzaluna con le punte rivolte verso l'alto veniva usato in origine per descrivere l'Entità Frontale come simbolo della



manifestazione delle forze del mondo spirituale di Allat. Questo condusse a raffigurare le altre Entità esattamente nella forma di archi e semisfere diversi. Grazie a tale rappresentazione dell'Entità Frontale e del simbolo di Allat, alcune nazioni hanno acquisito il simbolo associativo di una ciotola come contenitore spirituale, pronto ad essere riempito con le forze creative di Allat (o, secondo la credenza delle popolazioni antiche, con la chiara acqua cristallina, che era un'associazione col mondo spirituale).

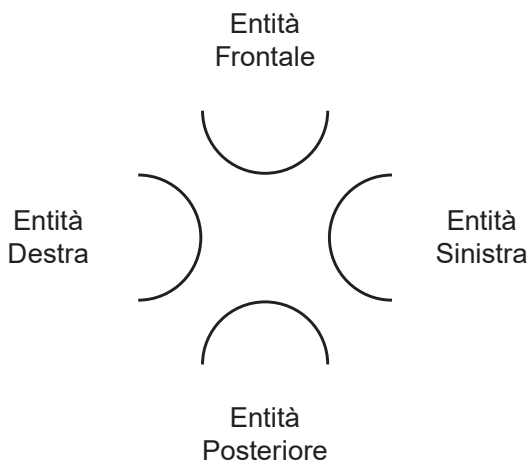
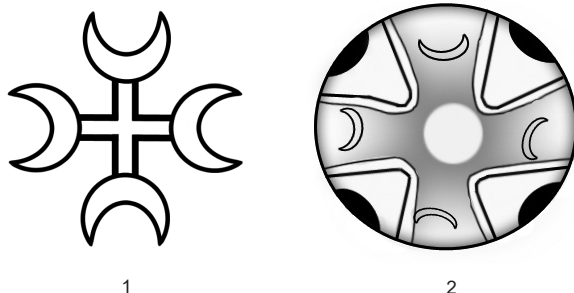


Figura 33. Raffigurazione schematica delle Entità dell'essere umano in forma di archi





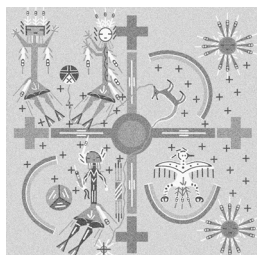
3



4



5



6

Figura 34. Immagine simbolica delle Entità dell'essere umano in forma di archi e di mezzelune con il simbolo di Allat

- 1) Croce lunare (anche conosciuta come croce Croissant) era un simbolo sacro comune presso le antiche popolazioni dell'Europa Settentrionale.
- 2) Modello di un piatto rituale della civiltà Tripol'e con una croce e mezzelune alle estremità (IV - III millennio a.C.).
- 3) Simboli di archi in un artefatto del periodo di storia precristiana dei Viatici (tribù slaviche orientali e della Russia antica che vivevano nel bacino del fiume Oka).
- 4) Targa rituale della civiltà Tripol'e con il simbolo di Allat nel centro;
- 5) Simboli su ceramica della civiltà Tripol'e (dai ritrovamenti archeologici presso il villaggio Bernashovka nella regione di Vinnitsa in Ucraina);
- 6) Pitture sacre fatte con sabbia colorata degli Indiani Navajo (Stati Uniti sud-occidentali, America Settentrionale).



Anastasia: Lei ha parlato del rombo come di uno dei simboli della trasformazione spirituale dell'essere umano. Per favore, parli, almeno in generale dei simboli a forma quadrata: il rombo e il quadrato. Ad oggi, la gente spesso confonde il significato di questi simboli perché si basano sulle interpretazioni moderne dell'antica conoscenza, che è stata già ampiamente distorta e interpretata secondo la concezione materiale.

Rigden: Nel simbolismo della Conoscenza originaria il **quadrato** è la *base* convenzionale della struttura a forma di piramide dell'essere umano che collega tutte le sue principali Entità. Di conseguenza vari popoli hanno associato il quadrato con il simbolo della Terra, di qualunque cosa di terreno, con l'unione dei quattro elementi, dei punti cardinali, del principio maschile (come opposto al cerchio, che serviva come simbolo del principio femminile e del Cielo).

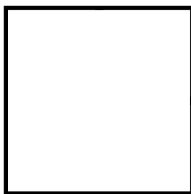


Figura 35. Il quadrato, un simbolo di ciò che è terreno.

Questa conoscenza si rifletteva nella struttura di molti edifici religiosi di varie popolazioni del mondo. Per esempio le ziggurat, le piramidi, i templi, le pagode, le chiese e altri edifici sacri erano costruiti su base quadrata. Di regola l'architettura dell'edificio, in un modo o nell'altro, rifletteva la conoscenza della trasformazione del quadrato nel **cerchio** o nel **rombo**, che è una rappresentazione schematica del **cubo**, collocato su uno dei suoi spigoli. In altre parole, questi simboli ricordavano la Conoscenza dell'energia di trasformazione della struttura dell'essere umano durante la sua liberazione spirituale, la transizione della Personalità Spirituale dal mondo materiale al mondo spirituale.



Il **rombo** era anche raffigurato a forma di un “chicco” ovale con i vertici superiore e inferiore leggermente a punta ed era collegato al simbolo del principio femminile, alla vitalità e alla fertilità delle dee che, di regola, avevano la funzione di Grande Madre. Era segnato con il simbolo della fusione di due forze che formavano una nuova forma nello spazio. Un rombo iscritto in un quadrato o un *rombo* che va dietro al quadrato formando otto angoli, una *stella a otto punte*, questi erano tutti simboli della Conoscenza originaria relativa alla liberazione spirituale dell’essere umano. Questi simboli erano conosciuti dalla gente già al tempo dell’era paleolitica.

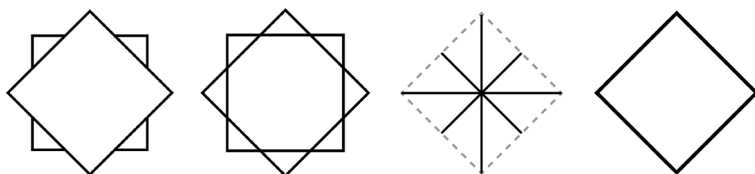


Figura 36. Variazioni della rappresentazione del rombo come simbolo della trasformazione e della liberazione spirituale dell’essere umano.

Tutte queste immagini e simboli erano basati sulla conoscenza delle pratiche spirituali, le caratteristiche del risveglio delle forze spirituali nell’essere umano e la manifestazione del momento della fusione della Personalità con la sua Anima. Per inciso, nei tempi antichi il processo per raggiungere tale fusione spirituale, l’illuminazione, la percezione della Verità, era indicato con un simbolo che assomigliava a un “insetto”.

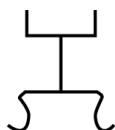


Figura 37. Simbolo della liberazione spirituale, illuminazione, percezione della Verità.



Originariamente veniva posto con riferimento ad una Personalità matura indipendentemente dal fatto che fosse un uomo o una donna. Spesso le “braccia” in questo simbolo erano raffigurate con un simbolico segno di Allat, e le “gambe” a forma di due eliche attorcigliate in direzioni diverse.

Le spirali nella conoscenza sacra riguardante l'essere umano sono convenzionalmente dei simboli o direzioni di movimento dell'energia nel processo di una pratica spirituale o, se sono collegate con l'informazione riguardante l'origine del mondo, con le forze di Allat. La spirale attorcigliata in senso orario indicava le forze spirituali creative positive, mentre una spirale attorcigliata in senso antiorario si riferiva alle forze negative e distruttive della mente Animale opposte alle forze di Allat. Nell'annotazione delle pratiche spirituali i simboli di spirali erano usati nel senso di energie o della loro fusione. Inoltre la spirale fatta di tre giri e mezzo designava l'energia che in Oriente, come ho già detto, è tuttora chiamata “il serpente dormiente Kundalini” che simboleggia l'energia potenziale nascosta dell'essere umano.

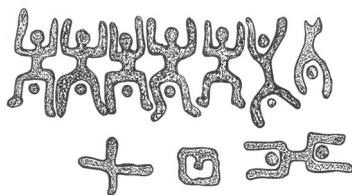


Figura 38. Esempi di due spirali di direzione opposta nel simbolismo delle antiche popolazioni.

In seguito, invece del suddetto simbolo che assomiglia a uno “insetto”, erano raffigurate delle dee femminili, rispecchiando in tal modo il processo del conseguimento spirituale della fusione con l'Anima e la liberazione dell'essere umano dal mondo materiale. In tal modo la gente fissava, tramite i simboli, una delle spiegazioni originarie addizionali riguardanti il fatto che l'essere umano può raggiungere tale stato solo attraverso le forze



creative di Allat (il divino principio femminile). Inoltre delle indicazioni dal significato simile erano usate per mezzo di spirali a forma di due serpenti intrecciati insieme. Se tale simbolo era dipinto insieme alla raffigurazione di una persona che stava facendo una pratica spirituale, allora questo veniva usualmente indicato dalle code dei serpenti che uscivano dal primo chakra della persona (“Mulhadara”), i corpi erano intrecciati a tre giri e mezzo e le teste erano molto vicine al settimo chakra (“Loto dai mille petali”). Così veniva indicato il percorso convenzionale del flusso di questa energia nel “corpo” energetico dell’essere umano. Alcuni trattati orientali parlano di pratiche spirituali e ancora si riferiscono al risveglio del “serpente Kundalini” come raggiungimento di uno stato spirituale di illuminazione ed uscita nel Nirvana. Grazie a tale simbolo associativo che era stato prima collegato con la conoscenza spirituale alcune persone tuttora onorano i serpenti locali ordinari come rettili sacri.



1-a



1-b



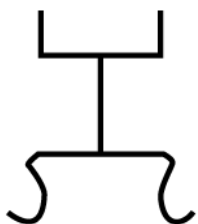
1-c



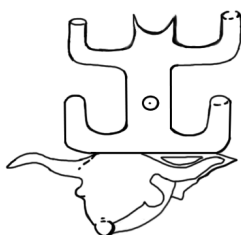
1-d



2-a



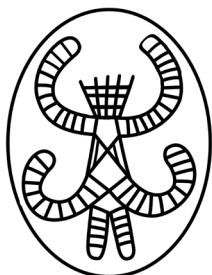
2-b



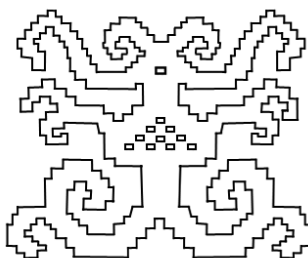
2-c



3



4



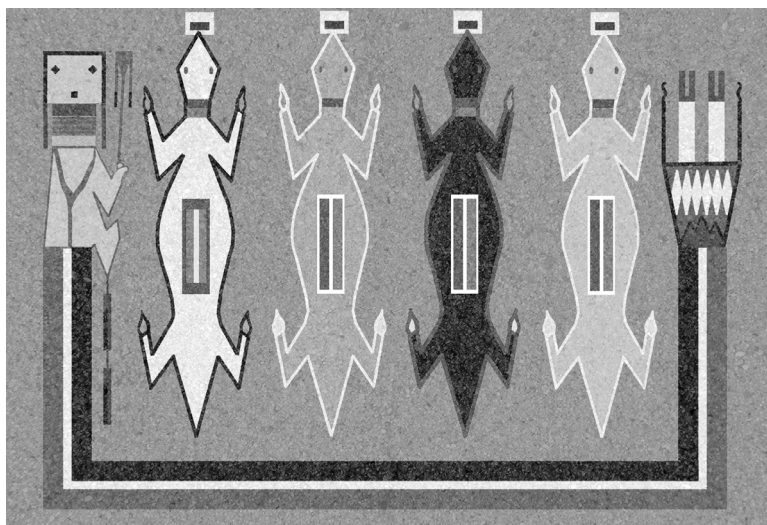
5



6



7



8



9



10



11

Figura 39. Il simbolo della liberazione spirituale dell'essere umano nei segni delle antiche popolazioni

- 1) *Petroglifi di popolazioni antiche:*
 - a) *Incisioni su roccia scoperte in Valle Camonica (IV millennio a.C circa), Val Camonica, ai piedi delle Alpi centrali, Italia Settentrionale).*
 - b) *Incisioni su roccia trovate sulla costa del Mar Bianco (III millennio circa a.C.); Repubblica di Karelia, Russia Nord-Occidentale), molti petroglifi locali sono visibili solo al tramonto e all'alba (il momento delle pratiche spirituali del mattino e della sera).*
 - c) *Petroglifi trovati nella valle di El Abra (XII millennio a.C.) Colombia, Sud America.*
 - d) *Petroglifi trovati nella parte nord-occidentale del Brasile (X-VII millennio a.C.) Sud America.*
- 2) *Simboli dell'antica cultura archeologica Catal Hoyuk (Catal Huyuk) (VII millennio a.C.; Anatolia, Asia Minore:*
 - a) *Immagine della "Dea" con un evidente centro energetico: l'Anima;*
 - b) *Segni di simboli geroglifici di una data cultura;*
 - c) *Immagine della "Dea-rana" (simbolo di rinascita) sotto cui c'è la testa di un toro con corna molto separate (fine del VII millennio a.C.; artefatto del tempio della cultura di Catal Huyuk).*



- 3) *Antico simbolo della cultura Indiana.*
- 4) *Rappresentazione schematica della Dea Madre degli antichi Slavi e nella cultura Tripol'e (IV-III millennio a.C.; Ucraina).*
- 5) *Ricamo russo "Immagine di donna in travaglio".*
- 6) *Frammento di un antico vaso greco (anfora proveniente da Beozia, 680 a.C.) che mostra Artemide come Pontius Theron (Signora delle bestie); svastiche rovesciate e cani che attaccano rappresentano un mondo aggressivo, mentre Artemide è rappresentata come la manifestazione spirituale in questo mondo; l'immagine del pesce nelle vesti di Artemide è un simbolo dell'immersione in uno stato alterato di coscienza; le sei strisce sulle vesti simboleggiano le sei dimensioni, il capo di Artemide tocca leggermente il corpo: questo è simbolo della settima dimensione; gli uccelli indicano il mondo superiore spirituale; i due serpenti ai lati dell'immagine simboleggiano il raggiungimento dello stato della più alta illuminazione spirituale: la liberazione.*
- 7) *Targa d'oro raffigurante una Dea Scythia (IV secolo a.C.; Tumulo Bolshaya Bliznitsa, penisola di Taman, regione di Krasnodar, Russia, museo dell' "Hermitage", San Pietroburgo, Russia).*
- 8) *Dipinto con sabbia dai sacri colori degli Indiani Navajo (Nord-America).*
- 9) *Immagine di una Dea Scytia sotto il manico di un piatto d'argento (IV secolo a.C.; tumulo Chertomlyk, Regione di Dnepropetrovsk, Ucraina).*
- 10) *Incisione su una targa dell'immagine della Dea (VII-VIII secolo d. C.; ritrovamento archeologico vicino al Lago Chud, nella regione di Perm, in Russia; museo locale di storia di Cherdynsky, detto A.S. Pushkin).*
- 11) *Figurina della dea Azteca dell'acqua, Chalchiuhtlicue (300-400 d.C.; Nord America, Museo Nazionale di Antropologia in Messico); Chalchiuhtlicue ("lei è vestita di giada" e "lei ha un vestito blu"), raffigurata come una giovane donna; guidava i giusti attraverso il ponte celeste (l'arcobaleno).*



Anastasia: Sì, ci sono già molte prove, grazie agli antichi artefatti scoperti nei differenti angoli del pianeta, che testimoniano un atteggiamento particolare della gente verso questo simbolo che assomiglia a un “insetto” e verso raffigurazioni di dee che gli assomigliano. Tuttavia oggi accadono cose strane nella scienza; l’aspetto spirituale di questi artefatti è difficilmente preso in considerazione e la maggior parte delle spiegazioni si riferiscono a una comprensione materiale, come se di proposito, il significato spirituale e il ruolo di questi simboli nelle culture delle varie nazioni fosse sminuito. Per esempio, gli scienziati spesso si trovano di fronte ad artefatti a forma di dee con delle linee attorcigliate a spirale o separate da un semicerchio invece delle gambe (o da serpenti attorcigliati a spirale). Ma essi attribuiscono quasi tutti questi ritrovamenti a “donna che partorisce nella postura della rana” o a “creature antropomorfe nella postura della rana, collegate alla magia della fertilità e che rappresentano la postura della donna...” e così via. In generale vengono collegate con gli aspetti materiali dell’esistenza trascurando la componente spirituale.

Rigden: La gente trae le proprie conclusioni a seconda del tipo di visione del mondo che ha. Se oggi la gente facesse più attenzione al vero autosviluppo spirituale, comprenderebbe meglio la preoccupazione delle popolazioni antiche riguardo al loro sviluppo spirituale. Un semplice esempio: negli anni '60 del XX secolo nella parte meridionale della Turchia Centrale, sulla pianura di Konya, degli archeologi scoprirono la città di Catal Huyuk (Chatal Huyuk), che risaliva al VII millennio a.C. Al di sotto di questo ritrovamento c'erano altri 12 strati di edifici di culture che erano esistite in periodi precedenti.

Anastasia: Sì, è stata una scoperta sensazionale per il mondo scientifico; costruzioni antiche (la stretta entrata esterna alla stanza era posta sul tetto piatto), santuari, targhe, figurine, microliti di forme geometriche e resti di dipinti su parete di molti colori. Secondo i calcoli degli scienziati, questa antica città poteva ospitare circa 7000 abitanti contemporaneamente.



Rigden: Giusto. Infatti quasi ogni casa aveva una stanza speciale. Gli scienziati hanno convenuto di chiamarla il “sanctuario” che tradotto nel linguaggio odierno sarebbe “stanza per pratiche spirituali”. Avevano cercato di situarla al centro della casa. Le pareti di questa stanza (specialmente quelle a est e a nord) erano dipinte con affreschi, la cui lunghezza raggiungeva i 12-18 metri. Ma il punto più interessante è il soggetto che era raffigurato in questi affreschi: una Dea raffigurata come una donna nella posizione del cosiddetto “insetto” (o come dicono gli scienziati, nella postura della rana) con animali e uccelli caratteristici delle quattro Entità accanto a lei insieme a simboli di Allat (una mezzaluna crescente con le punte rivolte verso l’alto), un rombo, due triangoli uniti verticalmente (a forma di “clessidra”), due triangoli collegati orizzontalmente a forma di “ali di farfalla”, simboli a forma di “favo”, “semi” e “onde”. Questi simboli si potevano trovare combinati in vari modi: uno sull’altro, in qualche modo si raddoppiavano o triplicavano, o moltiplicavano, erano raffigurati sia in forma positiva che negativa. La “Dea” era anche raffigurata come una donna-pesce (un’immersione meditativa in uno stato alterato di coscienza), una donna-serpente (simbolo delle pratiche spirituali e dell’aver raggiunto lo stato di illuminazione spirituale) e come donna-uccello (collegamento con il mondo spirituale). Inoltre, queste storie avevano delle donne che portavano delle reti di rifinitura che, a loro volta, indicavano la posizione di segni da parte di un gruppo che stava facendo delle pratiche spirituali.

Per dipingere questi affreschi, vennero usati colori che si riferivano all’Anima nello stato di transizione; blu e verde (questo colore è stato estratto da un minerale di rame), rosso chiaro e scuro (dall’ossido di mercurio e rosso ocre), giallo (dall’ossido di ferro), grigio (dalla galena), porpora (dal manganese) e naturalmente, bianco. Tutto questo insieme ai segni e simboli, indica che la gente possedeva la Conoscenza Originaria. Tra l’altro in tempi più antichi c’era la seguente tradizione. Un gruppo di persone faceva delle pratiche spirituali insieme al



loro leader, che era una persona più completa nell'autosviluppo rispetto agli altri, e perciò avanzava nel suo sentiero spirituale più velocemente. Sulle pareti della stanza di meditazione conservava la memoria del lavoro spirituale tramite simboli e segni riguardanti la percezione della conoscenza e l'apprendimento dei processi di un dato gruppo. Ma, una volta che il leader aveva raggiunto la liberazione spirituale, le pareti della stanza di meditazione venivano ricoperte di un rivestimento bianco. Un nuovo leader del gruppo iniziava allora un nuovo "dipinto" da zero. In seguito questa tradizione passò alla società umana, dove si pose l'accento sulla vita umana ed i suoi eventi.

Anastasia: Sì tutto questo è una testimonianza che in un'altra epoca la gente veramente si sviluppò spiritualmente e lo sviluppo spirituale era naturale per il modo di vivere della società. Non si trattava di una moda passeggera o di una parte della vita privata di una persona tenuta segreta, come accade oggi. Lo sviluppo spirituale era il significato della vita delle popolazioni antiche e la società in cui vivevano non solo conservava questo processo, ma lo aiutava... Lei ha detto che le popolazioni antiche avevano un segno a forma di onda.

Rigden: Sì, l'onda è un antico simbolo dell'energia e delle sue caratteristiche o, come si direbbe oggi, del campo di energia. Se si riferiva alla sacra conoscenza spirituale riguardante l'essere umano, allora il numero delle linee ondulate o delle strisce ondulate indicava le energie della dimensione con cui una persona stava lavorando nella sua pratica spirituale, o in cui stava transitando, o semplicemente simboleggiava il lavoro fatto nel mondo invisibile. La linea ondolata nel simbolismo quotidiano era usata per indicare l'acqua o i fiumi. Nella conoscenza sacra dell'Universo l'acqua era simbolo di un *altro* mondo, diverso dal mondo terreno. Per questo si indicava in questo modo il collegamento con il Mondo spirituale.

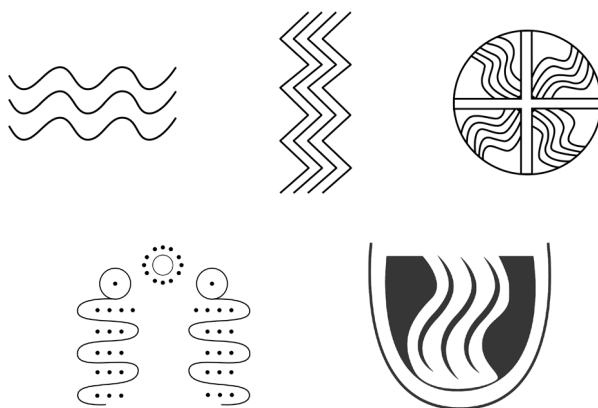
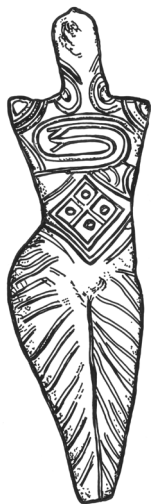


Figura 40. Esempi di simboli simili ad onde di popolazioni antiche.

La prova del fatto che la gente possedesse questa Conoscenza spirituale nei tempi antichi si può trovare anche oggi. I simboli più importanti come il cerchio, la croce, la croce diagonale, il triangolo, il rombo, il quadrato, la spirale, la stella, la piramide, la mezzaluna crescente con le punte rivolte verso l'alto, così come le modificazioni che hanno subito, si possono trovare in molti artefatti archeologici. Per esempio, si possono scoprire sulle iscrizioni incise nella roccia delle figurine del paleolitico, nelle targhe e nei piatti rituali, che risalgono ai tempi del neolitico, simboli di sacri paramenti, cose, oggetti e gioielli trovati nelle tombe. Tutto questo indica che la gente possedeva una conoscenza spirituale speciale, sacra, magica.





2-a



2-b



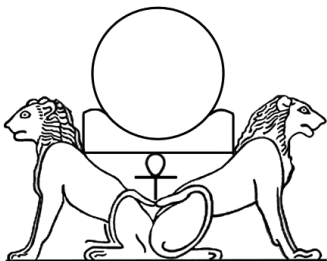
2-c



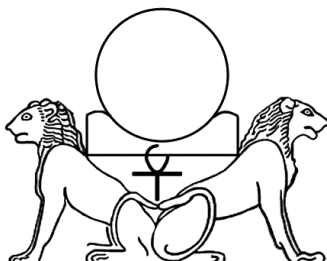
3



4



5-a



5-b

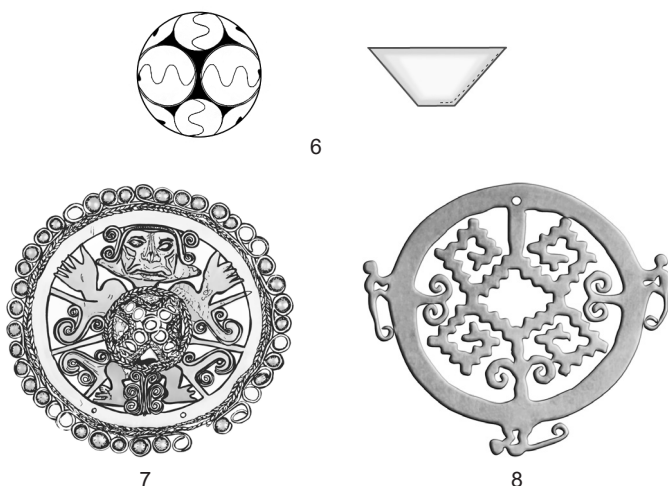


Figura 41. Esempi che mostrano la conoscenza sacra riguardo l'essere umano attraverso gli artefatti di varie popolazioni antiche:

- 1) Petroglifi dell'era paleolitica: incisioni su roccia (Val Camonica, Italia settentrionale).
- 2) Figurine femminili con simboli sacri – varie opzioni sulla raffigurazione delle “Dee” di Tripol’e (Cultura Tripol’e, cultura Cucuteni).

a) Nella prima variante, i simboli indicano una donna che ha raggiunto la fusione dell'Anima con la Personalità, un'uscita nella settima dimensione, cioè una Personalità molto elevata; i suoi seni simbolicamente mostrano il movimento dell'energia nell'area dei chakra collegati con la forza vitale, il Prana (questa insolita indicazione non mostra soltanto una Personalità spiritualmente sviluppata, ma anche che questa persona poteva reintegrare l'energia vitale, il Prana, senza danneggiare gli altri, e questo, a sua volta, sottolinea l'elevato stato spirituale di questa “Dea”); sul suo addome c'è il simbolo del rombo, dentro il quale c'è una croce diagonale e quattro punti, le quattro Entità “equilibrate” (questo indica anche il fatto



- che questa donna (“Dea”) controllava le sue Entità).
- b) Nella seconda variante i simboli indicano una donna che è spiritualmente sviluppata, ma che non ha ancora raggiunto la fusione della sua Personalità con l’Anima (sei strisce orizzontali sul petto indicano che lei ha percepito “sei cieli” ma il rombo con la croce diagonale dipinto sull’addome contiene un segno che indica l’attività della sua Entità Sinistra. Questo significa che lei ancora non controlla pienamente le sue Entità).
- c) Nella terza variante, la figurina femminile proveniente da Tripol’e con un ornamento geometrico di una piramide, indica i principali chakra dell’essere umano e il segno di “AllatRa” (l’artefatto è stato trovato vicino all’insediamento Dragushen in Moldavia).
- 3) Una figurina sacra (incoronata con il segno di Allat) è ricoperta con l’annotazione di segni e simboli che indicano la struttura quadruplica ed anche altre conoscenze (Era Neolitica, Mediterraneo centrale).
- 4) Immagine su tavolette di pietra all’entrata della tomba di Jinan (anno 193 d.C., provincia di Shandong, Cina) della dea dell’immortalità Xi Wangmu con il segno convenzionale di Allat dietro le spalle (a forma di ali) ed anche figure simboliche delle Entità laterali (secondo la descrizione mitologica sono lepri che pestano una pozione di immortalità in un mortaio) stando in piedi su piedistalli cilindrici (tre piedistalli collegati simboleggiano la terza dimensione; secondo la mitologia, indicano i picchi di una montagna) e la mitica tigre Baihu situata nel posto dell’Entità Posteriore (del passato); sulla testa della tigre c’è l’Entità Sinistra, cioè si concentra l’attenzione su questo; inoltre la figura della tigre è in movimento, e questo mostra che è attiva.
- 5) Varie versioni di pitture murali di un tempio dell’antico Egitto:
- a) nel primo caso, il simbolo di “AllatRa” sta in cima al segno di ankh,.
- b) nel secondo caso, il segno di ankh è sospeso come una chiave a questo simbolo di liberazione spirituale.



- 6) *Ceramiche della prima civiltà Tripol'e: ornamenti della decorazione interna di una ciotola rituale a forma di tronco di cono con l'immagine di quattro sfere in ognuna delle quali ci sono dei serpenti e archi di luce che li colpiscono.*
- 7) *Medaglione d'oro (civiltà precolombiana dell'America Centrale).*
- 8) *Ciondolo d'oro per abbigliamento (civiltà precolombiana dell'America Meridionale).*

Per una persona che ha la Conoscenza, questi simboli dicono molte cose e sono l'equivalente di ciò che per noi sarebbe un libro aperto scritto in una lingua comprensibile. Le iscrizioni antiche (lasciate su blocchi di pietra, rocce, tetti di grotte, ecc.), specialmente quelle con segni e simboli che si riferiscono a specifiche pratiche spirituali, di solito indicano il posto dove la gente faceva queste pratiche. Un posto scelto per le pratiche spirituali era speciale, spesso situato in grotte remote o in zone all'aperto. Nel passato queste iscrizioni su roccia potevano essere fatte soltanto da una persona di Conoscenza che possedeva un'esperienza personale di tali pratiche. Oggi, queste persone, che hanno lasciato iscrizioni incise sulla roccia, sono convenzionalmente chiamati dagli scienziati "Sciamani paleolitici". Vorrei attirare la vostra attenzione sul fatto che fino ad oggi, effettivamente tali posti che conservano la memoria di intere generazioni e dove la gente per migliaia d'anni è venuta per imparare, sono stati preservati...

Anastasia: Sì, tuttora gli scienziati stanno ancora scoprendo tali "libri di pietra" incisi su roccia, ognuno della grandezza di un campo da football. Per esempio le incisioni sulla roccia (petroglifi) scoperte presso il Mar Bianco (città di Zalavrug, Repubblica di Karelia, Russia) o quelle svedesi di Nemforsen (nella provincia di Angermanland) e di Tanuma (in Bohuslan), o nelle Prealpi in Val Camonica (Italia) o le iscrizioni dei boscimani africani nelle monta-



gne dei Draghi, o i disegni dell'altopiano montano Tassili n'Ajjer nel Sahara, ecc.

Rigden: Giusto. In seguito i simboli sarebbero stato usati più spesso in versioni più mobili come gli amuleti, perché la gente ricordasse costantemente la natura duale dell'essere umano e la priorità della sua componente spirituale. E' da notare che erano disegnati con consapevolezza (in particolare quale simbolo doveva essere posto in quale luogo e perché) sui pettorali, sulle case, sui piatti rituali e che le figurine sacre, erano venerate in quei tempi come oggi la gente onora i simboli del mondo moderno.

Questi simboli erano anche posti su alcuni oggetti come informazione che veniva registrata in modo particolare nei segni, inclusi quegli eventi che avrebbero dovuto aver luogo nel futuro o come garanzia che sarebbero avvenuti. In seguito questo fu trasformato in una specie di oggetto scritto, per esempio sull'"asta dei messaggeri", che avevano segni notevoli corrispondenti. Grazie a questo, un messaggero di un popolo o di una comunità confermava la propria autorità e la particolare missione affidatagli davanti ai rappresentanti di un altro popolo o comunità.

Anastasia: Sì, l'asta dei "messaggeri" era usata nell'antica Europa e nell'antica Cina ed anche presso gli antichi popoli Africani e australiani. Ma questo forse lo sanno soltanto gli esperti che lavorano in questo campo e questi fatti sono poco conosciuti dalla gente. Invece nella società moderna e nella letteratura che è a disposizione delle masse, sono stati resi popolari i caducei di Ermete, l'asta simbolica di Mosè, ecc.

Rigden: Gli artefatti storici sono poco conosciuti perché la gente non si interessa di queste cose.

Anastasia: E' così, e anche a coloro che scoprono questi artefatti con i simboli e i segni, tali informazioni non sono



completamente chiare e per questo vengono descritti al massimo come “ornamenti” su oggetti rituali e come segni simili ad alcuni altri simboli sacri di altri popoli.

Rigden: Tipicamente tali simboli venivano dipinti su una pietra o su oggetti perché costituivano un mezzo per trasferire l’esperienza spirituale ai posteri. Questi documenti sulla Conoscenza erano spiritualmente significativi per coloro che percorrevano il sentiero spirituale.

Anastasia: Questo significa che, per quelle popolazioni che vissero migliaia di anni fa, la Conoscenza spirituale era più importante e aveva maggiore significato rispetto per esempio ad una mappa con l’esatta indicazione di tesori inestimabili o ai risparmi conservati in una banca per gli esseri umani moderni che hanno una mentalità consumistica.

Rigden: Proprio così. Inoltre diecimila anni fa la conoscenza spirituale era considerata molto più di adesso. Come dicono in Oriente, il vero tesoro è la Conoscenza che accompagna ovunque la persona che la possiede.

Anastasia: Sì; che cosa può essere più importante nella vita di un essere umano dello sviluppo spirituale? Questo è lo scopo principale e il significato della vita. La storia dell’umanità registrata con segni e simboli ha dimostrato l’importanza di questo argomento anche in tempi così lontani, indipendentemente dalle condizioni in cui la gente viveva. Per loro lo sviluppo spirituale veniva prima di tutto e la vita materiale era secondaria. E ora? Le nuove generazioni, anche se vivono in condizioni più confortevoli rispetto alle popolazioni antiche, spesso danno la priorità ai valori materiali; vivono in fretta la loro vita sprecandola, guidati dalle priorità consumistiche della società.

Rigden: Purtroppo è così. A proposito, le popolazioni antiche consideravano tali iscrizioni come un mezzo per passare alla



generazione successiva l'informazione più importante, perché ogni cosa nella vita è transitoria tranne lo spirituale. Anticamente la gente comprendeva di più che la vita in questo mondo è molto effimera e finisce molto in fretta per varie ragioni, inclusi i disastri naturali. Per evitare che la Conoscenza andasse perduta, questa veniva lasciata sulle "pietre eterne". Certamente, quanto abbiamo detto finora si riferisce alle iscrizioni rituali sacre e sante perché oltre a queste le popolazioni antiche conservavano, come nella società odierna, altri documenti come calendari, o ricordi ancestrali e storici.

Alcuni sacri segni "operativi" (quelli che, una volta attivati, erano in grado di influenzare la fisica del mondo invisibile) potevano anche essere usati come annotazioni simboliche di una persona spirituale che praticava questa conoscenza, aveva esperienza e poteva condividerla con altre persone. Prima ogni cosa era veramente semplice e chiara. Segni e simboli erano tracciati non da chiunque e non certamente per fini decorativi, come di solito si fa oggi, senza comprenderne l'essenza. Anticamente ciò veniva fatto da persone che avevano la conoscenza e che avevano raggiunto un certo livello di sviluppo spirituale... Oggi invece la gente, come le scimmiette, si adornano con vari simboli e segni senza comprendere il loro vero significato e senza rendersi conto dell'effetto che hanno sull'inconscio: ciò che conta per loro è che sia bellissimo, costoso e che susciti l'invidia del vicino.

Oggi molti politici irresponsabili e governi ufficiali pongono sulle bandiere e sugli stemmi delle città e delle nazioni i simboli che spesso vengono loro passati dai "massoni". Non si soffermano nemmeno a chiedersi perché sia così importante per i "massoni" apporre i "loro" segni o simboli in quelle regioni e non comprendono la differenza tra i vari segni e quali danni provocano con questo "atto innocente" condannando le loro popolazioni (comprese le loro famiglie) a ulteriori sofferenze. Per questa gente dominata dalla Mente materiale, il sistema stabilisce delle priorità specifiche: denaro



e una zona di potere di chi comanda, così che le persone non pensino a qualcosa di più grande.

Oggi i capi di varie religioni, imitando le tradizioni del passato, si vestono con indumenti da festa e si adornano con metalli preziosi, pietre ed emblemi che memorizzano vari simboli. La maggioranza di loro ha poca informazione riguardando al significato di questi “disegni” e segni, limitandosi ai ristretti limiti concettuali della loro religione, senza nemmeno chiedersi quale uso avessero questi simboli anticamente nella cultura spirituale di vari popoli del mondo e qual era il loro vero scopo. Oggi l'esterno è ricco e l'interno è vuoto. Ma prima, solo 8-12 mila anni fa circa, era tutto diverso e tutto aveva un significato; c'era un modesto esterno, ma che diceva molte cose (un segno, un simbolo) e il ricco interno spirituale. Generalmente si dovrebbe dire che per la gente che viveva in quei tempi, la conoscenza dei simboli era così importante e naturale per la loro società che non avrebbero nemmeno potuto immaginare che un'informazione di tale valore avrebbe potuto essere dimenticata e andare perduta.

Anastasia: Una volta lei ha detto che molto tempo dopo, quando la società incominciò a tendere verso il modo di pensare materialista, il semplice cominciò ad essere sostituito dal complicato. Segni e simboli divennero più complessi e furono attribuite loro altre interpretazioni che provenivano dalla mente.

Rigden: È proprio così. Quando per qualunque ragione (calamità naturali, epidemie, ecc.) si interruppe la trasmissione della Conoscenza spirituale o avvenne il suo “riammodernamento” ad opera della mente umana di vari popoli, allora le generazioni successive non riuscirono più a comprenderla. La gente interpretò queste informazioni secondo la loro mente, e cioè letteralmente dalla prospettiva della loro esperienza esistenziale *quotidiana*. Questo è un altro punto che avrebbe poi contribuito alla successiva distorsione e interpretazione errata dei segni.



Anastasia: Sì, da qualunque punto di vista si osserva, tutto incomincia con l'inclinazione della coscienza dell'essere umano verso il materiale. Se la società perde o distorce l'essenza e il significato della Conoscenza originale a seguito dell'interferenza della mente Animale, questa inclinazione materiale peggiorerà sempre di più nella coscienza delle generazioni future...

Seguendo le sue informazioni, io ho trovato molti fatti interessanti nei lavori dedicati ad argomenti archeologici ed etnologici. Naturalmente la ricerca che si riferisce agli strati culturali di 12 mila anni a.C. è scarsa e la maggior parte delle scoperte sono accidentali, ma a partire dall'XI-VII millennio a.C. fino ai giorni nostri sono stati scoperti molti artefatti, soprattutto quelli relativi ai segni.

Così, studiando i vari strati culturali, è possibile rintracciare facilmente in quale periodo è cominciato per un popolo lo stadio di tale "tendenza" verso la materia. Negli strati che risalgono all'antichità, gli scienziati hanno trovato più tracce di una vita pacifica della gente, la mancanza di segni di ineguaglianza fra i residenti e – cosa più importante – la prova della priorità della conoscenza spirituale nella società. Molti artefatti con segni e simboli tipici lo indicano. Per esempio, i resti di abitazioni con ricche grafiche murali, sigilli di steatite con segni, medaglioni di creta con incisi segni e simboli, frammenti di piatti rituali con segni, vasellame con ricche decorazioni basate sulle storie mitologiche, figurine femminili di creta su cui erano tracciati i sacri simboli. Nel tempo a seguire, a seconda della sepoltura, apparvero molte armi, gioielli d'oro, argento e pietre preziose. Avvenne una stratificazione significativa della popolazione: apparvero molte tombe povere mentre quelle ricche erano uniche e c'erano intere classi di sacerdoti e guerrieri sepolti con gioielli d'oro e armi. Inoltre, se anticamente c'era semplicemente uno scambio di merci tra la gente, senza molto bisogno di accumulare cose materiali (apparentemente i valori erano diversi, ed erano di natura non-materiale) in seguito apparve l'oro, il denaro e il commercio il cui scopo era l'accumulo



di ricchezze materiali da parte degli individui e la corrispondente stratificazione della popolazione e la comparsa di sistemi di governo politici e religiosi. In altre parole, si può rintracciare la “tendenza” della civiltà verso il pensiero materialista. O più precisamente direi, verso il dominio delle caratteristiche della natura Animale nella società, la creazione di stati su questa base e la comparsa della schiavitù, ecc.

Un'altra cosa che mi ha sorpreso è il fatto che i programmi delle scuole secondarie di varie nazioni “civilizzate” menzionano l'informazione dell'esistenza della società umana fino al V millennio a. C. soltanto di passaggio, riferendosi a questo periodo come alla “preistoria” e descrivendo principalmente la vita quotidiana, le condizioni materiali di vita delle “persone preistoriche” come le chiama la scienza. Il lato spirituale della vita delle antiche popolazioni è dipinto come credenze primitive nella magia, negli spiriti, nell'esistenza dell'Anima nell'uomo, in altri mitici regni di altri mondi e di dei che li abitavano. Ma anche anticamente, ci sono state molte cose degne di interesse e colme di significato. Perché sono state nascoste?

Per esempio in certi periodi varie comunità in varie parti del globo, situate a notevole distanza una dall'altra, improvvisamente incominciarono a muoversi verso un livello di esistenza più civilizzato su ampia scala e, come dicono gli scienziati, “una cultura di economia produttiva”; stanziandosi e praticando un'agricoltura sistematica e producendo vasellame con gli stessi segni sacri fondamentali e addomesticando gli animali, costruendo case (in alcuni luoghi anche case a due piani) con un evidente progetto di costruzione di grandi città, e così via. Miti e leggende di popoli che erano geograficamente lontani uno dall'altro raccontano che tutto questo venne insegnato alle popolazioni locali da “gente proveniente dal cielo”.

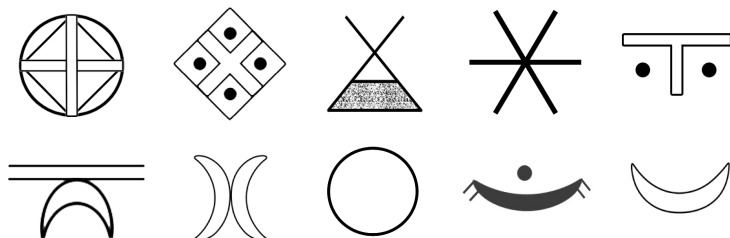
Da qui nasce la credenza che la natura e la vita della gente sia governata da esseri superiori particolari. Spesso durante

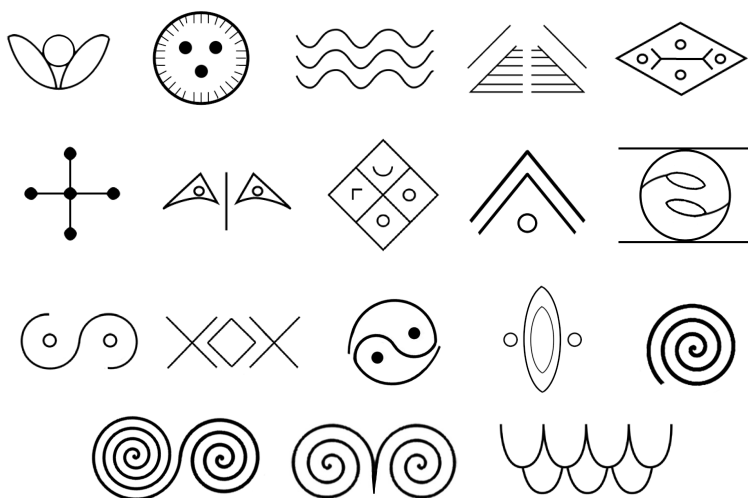


questi periodi incominciarono ad apparire su vasta scala piatti rituali di ceramica con segni e simboli. Allo stesso tempo, questi segni (essenzialmente gli stessi) esistevano prima di quel tempo nelle comunità di popoli che vivevano in diversi continenti come mostrano i petroglifi su roccia. I segni sono stati trovati anche in rocce intagliate e dipinte 35.000 anni fa!

Rigden: Semplicemente, come ho già detto, alcuni segni e simboli esistevano inizialmente nella società.

Anastasia: Sì, e questo semplice fatto è ostinatamente ignorato, probabilmente a causa della mancanza della Conoscenza originaria riguardo tali argomenti chiave per la civiltà umana... Così ho trovato alcune informazioni interessanti nelle biblioteche su quelle culture archeologiche antiche di cui lei ci ha parlato riguardo ai segni: sono antiche civiltà che sono esistite in Europa e Asia molto prima delle note civiltà dei Sumeri e degli Egizi o durante lo stesso periodo. Per esempio, come lei ha già detto, la cultura Tripol'e (o Trypillia o Tripol'e) che è esistita nel IV-III millennio a.C. nell'Antica Europa (gli odierni territori dell'Ucraina, Moldavia, e Romania). In Romania è anche conosciuta come cultura "Cucuteni" (dal nome dell'insediamento più vicino in quei territori dove furono scoperti i primi ritrovamenti archeologici collegati con questa cultura). Negli strati culturali di questo periodo furono ritrovate molte ceramiche con simboli sacri. Inoltre i piatti erano di due tipi: rituali (decorati con segni e simboli) e piatti comuni (semplici senza pitture).





*Figura 42. Simboli e segni della civiltà Tripol'e
(IV-III millennio a.C., Antica Europa)*

Vorrei ricordare un altro fatto importante che una volta lei ci ha fatto notare. In quegli insediamenti, sono state ritrovate molte figurine femminili intagliate con segni e ornamenti sacri, che indicano che quelle popolazioni onoravano il principio creativo femminile. Vale anche la pena ricordare che durante gli scavi di altre antiche culture venne trovata abbondanza di tali segni sulle ceramiche, ma c'erano anche molti gioielli femminili con gli stessi sacri simboli e figurine femminili con gli stessi simboli che furono ritrovati anche nelle tombe delle donne-sciamano che avevano posseduto la conoscenza sacra durante la loro vita. Gli oggetti e molti altri elementi trovati nei luoghi di sepoltura sottolineavano questo: che le donne avevano una parte molto attiva nella vita spirituale della società come anche nei rituali e che il divino principio femminile era venerato dalle popolazioni antiche.

Rigden: Così dovrebbe essere in una comunità armoniosa e spiritualmente sviluppata. Perché il principio femminile nel suo aspetto spirituale è proprio la manifestazione del potere creativo di Allat...



Anastasia: Dopo che lei aveva parlato di questo argomento dei segni, molti anni fa, ho trovato molti esempi della presenza di vari segni e simboli nelle culture antiche. Per esempio nelle culture della regione Balcanica-Danubiana che include molte culture archeologiche dell'epoca neolitica ed eneolitica, nel V-III millennio a.C. che occupavano una vasta area dell'antica Europa e dei Balcani (una catena di montagne nel Sud-Est dell'Europa). Un "ornamento" abbastanza ricco che consisteva di molti simboli compresi cerchi, spirali, triangoli croci, piramidi, rombi e altri segni., si può ritrovare negli artefatti.

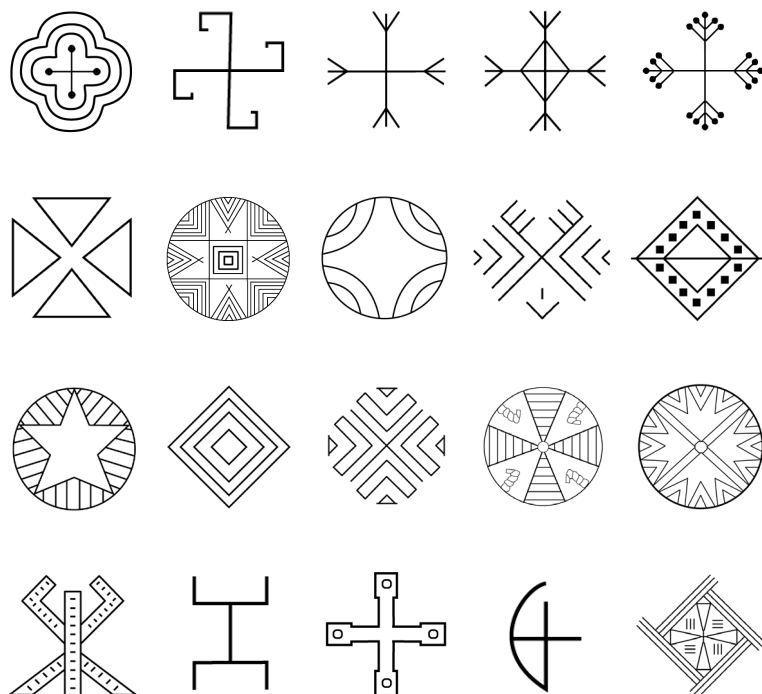


Figura 43. Simboli delle culture dell'Antica Europa (V-III millennio a.C.) simboli di varie antiche culture sono qui raffigurati; cultura del Vinca-Tordas (Turdas)



(territorio del Sud-Europa corrispondente all'odierna Ungheria, il Sud-Ovest della Romania, La Serbia settentrionale e la Bulgaria). Vasellame lineare (Europa Centrale, dalla regione Ruhr della Germania ai confini della Repubblica Ceca e della Slovacchia) la cultura del Danubio (Bylany) (Repubblica Ceca e Slovacchia), la cultura Balkana Dimini (costa egea vicino alla città di Vlos, non lontano da Larissa, Grecia) la cultura Baltica Narva (nella odierna Latvia, Estonia, Lituania, Belarus Settentrionale e Oblast' di Pskov in Russia), la cultura Lengyel (Ungheria Occidentale, Austria orientale, Repubblica ceca e Slovacchia) e altre culture di questo periodo di determinate regioni.

Vorrei inoltre ricordare la cultura archeologica Sesklo (V millennio a.C. vicino alla città di Volos situata vicino alla più grande città di Larissa, sulla Costa Greca), che è anche caratterizzata da decorazioni di forma geometrica. Durante gli scavi vennero trovate delle figurine e oggetti da tavola dipinti con tali decorazioni e spesso con uno strato di vernice rossa. Nello stesso luogo venne anche trovata la pintadera (la parola spagnola "pintadera" deriva da "pintar" che significa "dipingere, pitturare qualcosa"). Sono dei timbri dal bordo di argilla recanti solitamente un modello ornamentale. Erano molto comuni in molte culture nell'epoca neolitica. Si crede che una delle loro funzioni fosse quella di applicare una specie di "tatuaggio" a forma di segni e simboli con la vernice sul corpo umano prima di cerimonie sacre e rituali.

E naturalmente bisogna anche ricordare la cultura di Shigir (V-IV millennio a.C. Urali Centrali e Trans-Urali; Russia odierna). Fra i suoi artefatti è stata ritrovata la scultura in legno di larice che ad oggi è la più antica in tutto il mondo, e che venne chiamata dal luogo dove fu scoperta: il "Grande Idolo Shigir". Il busto della statua è coperto da incisioni geometriche ornamentali da tutti i lati. La scultura risale al periodo Mesolitico (9.500 anni fa).



Rigden: Questa scultura, che gli archeologi hanno chiamato idolo, reca anche informazioni sulle sette dimensioni sotto forma di sette larve (immagini schematiche del volto umano). La settima dimensione è rappresentata come la “faccia” superiore tridimensionale (bilaterale, a due facce che guardano in direzioni opposte), mentre le sei dimensioni, sono rappresentate come sei “facce” laterali. Queste ultime erano intagliate sul lato piatto del “busto” dell’idolo: tre sulla parte anteriore, a simboleggiare il mondo tridimensionale, le altre tre sul lato opposto, a simboleggiare le dimensioni che non sono accessibili a una persona comune (quarta, quinta, e sesta).

Anastasia: La cosa più interessante è che gli scienziati stanno ancora discutendo sul suo significato e sul significato dei simboli e segni incisi su di essa. E’ interessante che la prima descrizione di questo idolo fatta da un dipendente del museo che a suo tempo ricevette questo oggetto, lo descriveva con le gambe incrociate. Questo indica la posizione del loto e la percezione del mondo che si ha durante il processo della meditazione. Ma ovviamente questa parte dell’artefatto molto “scomoda” per qualcuno poiché induceva la gente a pensare al collegamento con l’Oriente, “scompare senza lasciare tracce” mentre si trovava nel magazzino del museo prima della rivoluzione.

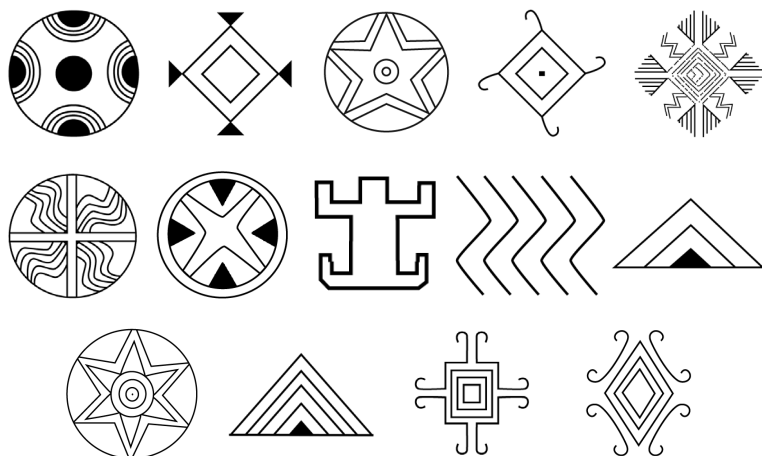
Questa è la conseguenza della perdita della chiave della Conoscenza originaria; l’artefatto era stato ritrovato ma nessuno sapeva che farne e come leggere i segni e i simboli antichi. Effettivamente nel territorio dell’odierna Russia sono stati ritrovati molti simboli delle antiche culture archeologiche che sono molto interessanti per i ricercatori. Per esempio nella cultura dell’Alto Volga, (situata nella zona del fiume Volga (Alto Volga), tra due fiumi, Volga e Oka, corrispondente all’attuale Oblast’ di Mosca in Russia), nei cui strati vennero ritrovati piatti con incise decorazioni e simboli ed



anche medaglioni d'argilla con incisi dei segni (un antico medaglione in effetti è un tamga (sigillo)). Ma quanto valore hanno le informazioni che questi artefatti, per esempio della cultura Chebarkul (nella parte meridionale dei Monti Urali, odierna Oblast' di Celjabinsk in Russia), possono dare?

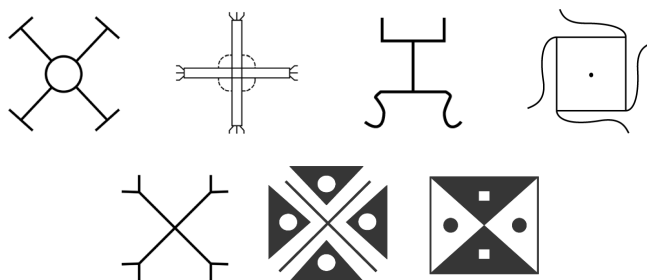
Effettivamente la regione degli Urali è molto ricca di simboli e segni. Per esempio, i petroglifi (incisioni nella roccia) degli Urali di epoca Mesolitica, Neolitica e dell'età del Bronzo, sono di valore inestimabile. La cosa interessante è che erano solitamente dipinti sulle rocce di fronte all'acqua e l'acqua, come sappiamo, simboleggia un altro mondo, quello spirituale, secondo l'interpretazione delle popolazioni antiche. Se venivano dipinti degli uccelli, nella maggior parte dei casi si trattava di uccelli acquatici. Tradizionalmente, come presso tutti i popoli antichi del mondo, la Conoscenza spirituale era rappresentata con forme geometriche (cerchi, poligoni, onde, zig-zag, croci diagonali e dritte e raggi) e da creature antropomorfe, animali con gli zoccoli che caratterizzano principalmente le quattro Entità. Ma la cosa più importante sono le figure umane a forma di "insetto" (con le braccia di lato e le gambe piegate) sul cui capo c'erano simboli di liberazione spirituale o perfezione (sia il simbolo di "AllatRa", sia il simbolo di Allat, oppure la raffigurazione di alcuni raggi), per non parlare delle culture antiche della Siberia con i loro simboli e segni...

Ho scoperto molte cose interessanti anche negli studi delle culture Orientali risalenti al VII-VI millennio a.C. e non soltanto negli Urali, ma anche in Asia (in Asia Centrale e nel Vicino Oriente). Questa, per esempio, è la cultura Hacilar di "cacciatori e raccoglitori" esistita quasi *novemila anni fa*. E' caratterizzata da ricche pitture sulle pareti delle case, oggetti da tavola con simboli grafici, in cui predomina il simbolo solare (sole, cerchio) e il rombo.



*Figura 44. Simboli della cultura Hacilar
(VII-V millennio a.C. Asia Occidentale)*

O per esempio, la cultura di Catalhoyuk, di cui ha parlato anche lei che, come la cultura Hacilar, è esistita nel VII millennio a.C. nel territorio corrispondente all'attuale Turchia. Nei suoi simboli dominavano molte immagini a forma di croce e di rombo e c'era una venerazione evidente del principio divino femminile. Tutto ciò indica che i popoli antichi possedevano una Conoscenza primaria sull'Anima e sulle quattro Entità e le relative pratiche spirituali.



*Figura 45. Simboli della cultura Catalhoyuk
(VII millennio a.C. Asia Occidentale)*



È interessante che, a giudicare dalle tombe, le antiche popolazioni appartenenti a questa cultura non avevano nemmeno segni di stratificazione sociale né alcun segno di ineguaglianza fra donne e uomini come capi spirituali, sociali o domestici della loro comunità. Nei “santuari” scoperti dagli scienziati, c’erano molte figurine femminili della Dea Madre, oltre ai dipinti c’erano immagini in rilievo della Dea Madre, teste di bue e leonesse. La scultura più conosciuta trovata in questo strato è di una dea seduta su un *trono cubico* i cui braccioli *lateral*i hanno la forma di *due leonesse*. La stessa cosa si può osservare nell’antico Egitto, dove ci sono gli stessi leoni come simboli delle Entità laterali e la testa di bue come particolare antica interpretazione del simbolismo di questa Conoscenza.

Rigden: Sì, per le popolazioni antiche che veneravano il bue come animale sacro, è davvero tipica l’interpretazione associativa di questa conoscenza. Più precisamente il toro, la mucca e il serpente così come altri rappresentanti del tangibile mondo animale e di cui ho già parlato prima, erano santificati dalla gente solo perché una volta la struttura invisibile dell’essere umano e del mondo veniva spiegata alle generazioni precedenti usando questi animali come esempi. La stessa cosa vale per il regno delle piante. Gli animali, i rettili o le piante non hanno nulla a che vedere con tutto ciò. Si può paragonare questa situazione a quando prendete una mela e la paragonate, per la sua forma all’Anima quando si trova nello stato di transizione. Potreste dire che l’Anima è quasi come la mela, di forma rotonda, con il guscio esterno giallo e rosso. Come la mela, essendo un frutto, matura al sole così l’Anima, parlando figurativamente, matura quando una persona si sviluppa spiritualmente. Così, se la componente spirituale di questa Conoscenza va perduta, allora per le generazioni future la mela diventerà un frutto sacro che sarà venerato perché così era scritto nei sacri testi dei loro antenati. In tal modo la mente animale materializza tutto ciò che c’è di spirituale nel sistema umano al fine di assicurare la propria autorità.



Anticamente, le pratiche spirituali fondamentali, come accade oggi, venivano essenzialmente spiegate a un livello quasi elementare. In altre parole venivano usati comuni esempi associativi tratti dal mondo tridimensionale che appartenevano alla vita quotidiana ed erano quindi chiari per chiunque. Bisognava solo assicurarsi che potessero essere colti negli stadi iniziali del lavoro spirituale. Con lo sviluppo spirituale successivo, il bisogno di tutto ciò scompariva perché la persona acquisiva la propria esperienza di appartenere al lato invisibile della realtà (il mondo spirituale) e questa realtà è impossibile spiegarla con parole umane, ed è per questo che le persone spirituali si comprendono fra di loro senza bisogno di parlare. Ma coloro che ancora non conoscono l'altro lato combattono una battaglia persa nel cercare di cogliere con la logica ciò che può essere compreso soltanto con i sentimenti. È per questo che vennero date tali rozze associazioni prese dal mondo materiale.

Ora, ritornando ai “sacri” simboli rappresentati dall'immagine del toro, secondo l'interpretazione associativa dei popoli antichi, gli occhi del bue rappresentavano un simbolo convenzionale delle Entità laterali, un naso allungato con la bocca (“che muggisce” sul passato) indicava l'Entità Posteriore. La parte superiore della testa con le corna ad arco rappresentava l'Entità Frontale come una mezzaluna con le punte rivolte verso l'alto (il segno di Allat) e, in quanto simbolo, la possibilità di fuggire in un mondo diverso. Sul corpo del toro, usualmente veniva posto il segno del cerchio, in cui erano inscritte sei linee come una stella a sei raggi. Quest'ultimo è il simbolo delle sei dimensioni materiali dominate dalla mente Animale. Se i sei raggi della stella assomigliavano a una croce diagonale intersecata da una linea orizzontale, allora i due raggi orizzontali (i “meno”) indicavano anche il controllo da parte di una persona delle sue Entità laterali o, al contrario, la loro attività, tutto dipendeva da altri segni. Un risalto particolare veniva dato al corpo del toro sia dell'addome, come immagine associativa del contenitore del mondo Animale, che del dorso, nella comprensione associativa del “vettore” (base) del mondo materiale e qui venivano posti



segni pertinenti. In seguito, quando apparve la religione come strumento di potere e controllo, incominciò la totale distruzione delle credenze antiche ed alcuni sacerdoti trasformarono il simbolo del toro in un' "immagine sacra" che doveva essere venerata dalle masse, nascondendo la vera Conoscenza, mentre altri sacerdoti, nel combattere per stabilire il loro potere, incominciarono ad interpretare il toro come un'immagine negativa, insieme alla conoscenza che esso rappresentava.

Anastasia: Una tale sostituzione di un'immagine associativa con una sacra si può ritrovare anche nelle credenze attuali. In religioni come l'Induismo, lo Giainismo, lo Zoroastrismo, la mucca è ancora venerata come animale sacro. Mangiare la sua carne per l'Induismo è tabù e prima, nei primi secoli dell'era Volgare, i governatori dell'India consideravano l'uccisione delle mucche da parte di qualunque cittadino come un delitto terribile punibile con la morte. Per non parlare del fatto che i prodotti e i resti di questo animale in queste religioni sono tuttora considerati "sacri e purificatori" e "una panacea per tutte le malattie sia fisiche che spirituali". E che cosa è rimasto delle conoscenze spirituali? Praticamente niente, soltanto una filosofia generale, anche quella con una tendenza materialistica evidenziata dalla venerazione di un semplice animale. Di conseguenza intere generazioni di persone, invece di lavorare effettivamente sul piano spirituale cercano di compiacere un comune animale ruminante.

Rigden: Sì, la mente Animale è forte nelle sue sostituzioni.

Anastasia: ... e quanto velocemente realizza le sue sostituzioni nella coscienza umana e per quanto tempo tutto questo viene conservato nella società umana! Tutte queste antiche culture, sono esistite sul territorio dell'Antica Eurasia e testimoniano che quella gente possedeva la Conoscenza spirituale, che era più importante per loro della vita quotidiana. Oltre queste culture ce ne sono molte altre che sono esistite nei tempi antichi e che avevano gli stessi segni e simboli. Per esempio, le culture Hassouna e Halaf (V millennio a.C. nel territorio dell'attuale Iraq



(Mesopotamia settentrionale), Siria e Turchia; queste culture esistevano prima che emergesse la civiltà Sumera), le culture Zagro, gli insediamenti degli accampamenti Ganj Dareh e Ali Kosh (VII-VI millennio a.C. nelle montagne Zagro, attuale Iran) la cultura Mehrgarh ai piedi delle montagne di Sulaymaniyah (IV-V millennio a.C. nel territorio dell'attuale Pakistan); la cultura Anau (V millennio a.C. nei pressi della moderna città di Ashgabat, Turkmenistan). E questa è solo una parte dell'intera lista che in effetti copre ampi territori in cui in quei tempi erano stanziati delle popolazioni; dall'Europa alla Siberia e dall'Africa all'Asia. Ovunque si possono trovare simboli grafici simili e gli stessi segni geometrici che sono riccamente dipinti sulle pareti delle case e sulle stoviglie.

Rigden: Dirò di più. Fai attenzione al fatto che l'abbondanza di questi segni viene maggiormente trovata esattamente nelle zone situate in prossimità dei luoghi che fin dai tempi antichi erano importanti dal punto di vista spirituale. Intendo quei luoghi dove in un certo momento le persone spirituali che avevano una conoscenza adeguata, attivarono determinati segni operativi il cui potere di influenza è rimasto per millenni.

Anastasia: Lei sta dicendo che questi luoghi non sono zone anomale di emissione di energia, cioè che non sono di origine naturale ma artificiale e che una volta furono create grazie all'attivazione di determinati segni operativi?

Rigden: Sì. Basta seguire gli eventi (almeno all'interno dei dati storici disponibili e specialmente negli aspetti spirituali) accaduti nei luoghi che hai elencato dove, a suo tempo, erano stati attivati dei segni.

Anastasia: Generalmente sì... Se per esempio prendiamo la civiltà Tripol'e... La moderna città di Kiev è ancora detta "un chakra aperto", un posto di potere. Se consideriamo che anticamente lì c'era il Tempio del Loto, e che accanto ad esso c'erano gli insediamenti della civiltà Tripol'e con abbondanza



di segni sacri e simboli conosciuti non solo nell'antica Europa ma anche in altri continenti...

Rigden (*sorridendo*): Perché dici che c'era il tempio del Loto?

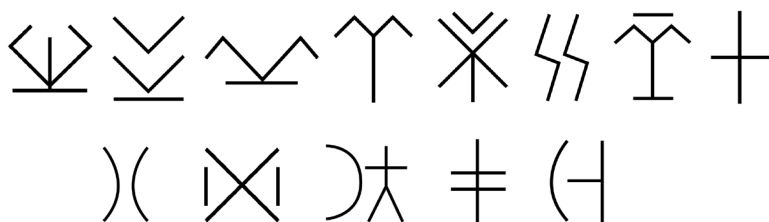
Anastasia: Ebbene sì... in effetti se continuiamo a paragonare i "posti di potere" diventano più visibili alcuni momenti interessanti della storia della vita spirituale della civiltà. Per esempio, se consideriamo la costa orientale della Grecia vicino alla città di Larissa... Accanto ad essa c'è anche la montagnosa penisola Halkidiki, Il Sacro monte Athos! Dopo tutto oggi, lì c'è il più grande raggruppamento di monaci ortodossi, una dimora spirituale che è venerata da molte persone come terra della Santa Madre di Dio. Lì per più di mille anni, sono state incessantemente pronunciate preghiere e ovunque si trovano antichi simboli ed immagini della Madre di Dio e dell'Arcangelo Gabriele. E che grande valore ha il monastero di Vatopedi (eretto in onore dell'Annunciazione alla Benedetta Vergine Maria) o il monastero di St. Panteleimon (Rusik, Rossikon) sul monte Athos! Dopo tutto in quei tempi Agapito di Pecersk era direttamente collegato con le attività spirituali di questi antichi monasteri. Effettivamente questi sono eventi significativi nel tempo che hanno degli effetti a lungo termine, anche nel futuro remoto.

Rigden: Tutto è cominciato con l'attivazione dei segni...

Anastasia: Sì, sia la Grecia che i segni sono due concetti inseparabili. Il territorio della penisola Balcanica nel passato (all'incirca dal III al II millennio a.C.) era la zona di espansione degli Egei o, come si dice, della cultura Cretico-Micenea che è una cultura misteriosa in cui, a giudicare dai monumenti artistici, il principio femminile era venerato e c'era un sistema di scrittura ricco di segni e simboli. Per quanto ne so, la scrittura Minoico-Cipriota, da cui successivamente è derivato il sistema di scrittura Cipriota, non è ancora stata decifrata ma i segni della scrittura Cipriota sono molto simili ai segni della cultura Tripol'e e di altre



antiche culture. In altre parole, i segni sono rimasti, ma il loro significato originale è andato perso.



*Figura 46. Segni dell'alfabeto Cipriota
(XXI secolo a.C.; antico sistema di scrittura degli abitanti
dell'isola di Cipro situata nel Mediterraneo orientale).*

Rigden: Ogni cosa una volta aveva un'unica radice, c'era un'unica lingua e gli stessi segni. Ma oggi la lingua è dimenticata mentre i segni sono rimasti, solo che la gente ha perso la componente spirituale della Conoscenza che era all'origine di questi segni, ma il ricordo del potere dell'effetto dei segni è rimasto negli esseri umani a livello genetico. *Se osserviamo le preferenze di ciascuna Personalità, a quali simboli intuitivamente pone maggiore attenzione e come sono confortevoli gli "ornamenti" di cui si circonda, anche a livello di decorazione casalinga, allora potremo vedere gli stessi segni e simboli fondamentali.* E' sufficiente osservare i "modelli" degli oggetti di uso comune, le decorazioni interne ed esterne delle case e perfino gli oggetti personali che circondano la persona. E non solo a casa ma anche al lavoro (i segni e i simboli delle ditte e compagnie, i logo di vari articoli di uso quotidiano, i siti su internet e così via). Sono così comuni che la gente non si chiede nemmeno da dove nascono i loro desideri, le loro preferenze inconscie di questi o quei segni e simboli, e perché li preferiscano e li pongano intorno a sé, né in che modo influiscono sulla loro vita.

Anastasia: Sì, è così. Non ci avevo mai pensato nemmeno io finché non ho incontrato la Conoscenza che lei ci ha dato. Ricordo che dopo aver ascoltato queste informazioni ho fatto



attenzione all'ambiente di casa ed è stata per me una rivelazione capire il significato di ciò che mi circondava. Ero circondata da "modelli" e "ornamenti" basilari che mettevano in evidenza ciò a cui inconsciamente io aspiravo nella mia vita. Inoltre molti erano simboli operativi per cui ogni giorno vedendomeli davanti, inconsciamente li attivavo con la mia attenzione e così la mia vita era influenzata completamente dalle mie scelte basate sulle preferenze inconsce e segrete della mia Personalità.

Rigden: Una rigorosa osservazione di sé stessi conduce a interessanti scoperte. Una persona riscontra in sé stessa ciò che potrebbe facilmente notare qualche volta solo negli altri.

Anastasia: Sì questa per me allora è stata una vera rivelazione e mi ha permesso di correggere la mia vita anche da questo punto di vista... Ed ora lei ha stuzzicato la mia curiosità con l'idea di rintracciare i luoghi di attivazione dei segni fin dall'antichità. Se li analizziamo, allora ogni parte si incastra al suo posto come i pezzi di un mosaico. Per esempio in Russia, nella parte meridionale dei Monti Urali... Gli Urali meridionali sono ricchi non solo di segni e simboli ma anche di luoghi misteriosi e anomali. Gli archeologi hanno anche trovato vicino a Chebarkul, il "Paese delle città" della cui cultura abbiamo parlato precedentemente. Queste antiche città, che sono esistite nel IV-III millennio a.C. sul territorio delle attuali regioni di Chelyabinsk e Orenburg, Bashkortostan (Russia) e Kazakistan settentrionale. In altre parole lì c'era effettivamente un'intera civiltà contemporanea a quella dell'antico Egitto. Queste città erano originariamente ben progettate ed avevano un progetto architettonico complesso e, oltre alla forma rettangolare, molte avevano una chiara forma rotonda mentre altre avevano la forma di un uovo (semi-ovale, apparentemente era stato fatto un disegno parallelo all'uovo cosmico, che era conosciuto nella mitologia di molte popolazioni antiche).

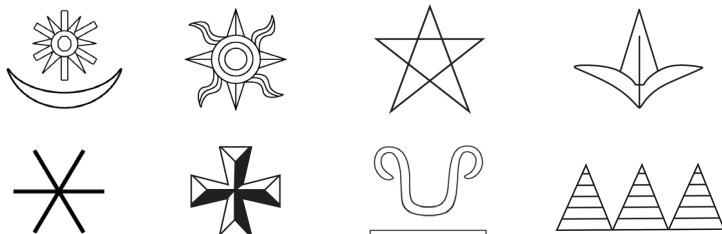
Generalmente si dovrebbe notare che le antiche culture della Siberia, che coprono vaste aree della Siberia Occidentale, gli



Urali meridionali e la parte occidentale dell'Asia Centrale, sono molto ricche di segni simbolici. Ma d'altra parte, questo non è affatto sorprendente perché dopotutto lì vicino c'è l'Entrata di Shamballa.

Rigden: Certamente, i segni simbolici di questi posti sono i più ricchi e i più interessanti per il ricercatore. Tuttavia per avere almeno un'idea generale, per paragonare segni e simboli e vedere dove nascono è meglio coprire un'area più vasta: dalla Siberia Occidentale della Russia alle montagne dell'India, dalle montagne iraniane Zagros all'altopiano della Mongolia

Anastasia: E' sufficiente menzionare Altai, i suoi unici ritrovamenti archeologici e la presenza di aree anomale. La catena di montagne Zagros (attuale Iran) è anche molto misteriosa, data la presenza di molti chilometri di cave di calcare che hanno conservato non solo la loro natura ma anche segreti umani, simboli e segni per millenni. Se consideriamo la storia spirituale di generazioni di persone che sono vissute in quei posti, allora potremo fare dei paragoni interessanti. Le montagne Zagros si protendono nella parte occidentale delle valli della Mesopotamia, che è il luogo delle città-stato Sumere nel IV-III millennio a.C. Di nuovo, la cultura Sumera è associata agli stessi segni e simboli principali come fra le popolazioni antiche. Alcune delle loro leggende sacre, per esempio sul diluvio e l'isola del paradiso, furono in seguito prese in prestito dai sacerdoti ebraici quando componevano i testi che avrebbero in seguito incluso nella Bibbia ma naturalmente senza fare riferimento alla civiltà Sumera che era la fonte da cui erano stati tratti.





*Figura 47. Segni della civiltà Sumera
(III millennio a.C.; Asia Sud-Occidentale).*

Anastasia: Ovviamente dobbiamo anche ricordare il profeta Zaratustra, che predicò gli insegnamenti su Ahura Mazda nei territori dell'antica Persia (nel I millennio a.C.) situata esattamente sui monti Zagros. Dopotutto il sacro libro "Avesta" fu creato in base a questi insegnamenti come anche lo Zoroastrismo che ha avuto un impatto importante su molte popolazioni delle generazioni successive non solo di quei luoghi.



*Figura 48. Immagine del simbolo di Ahura Mazda
su un antico bassorilievo.*

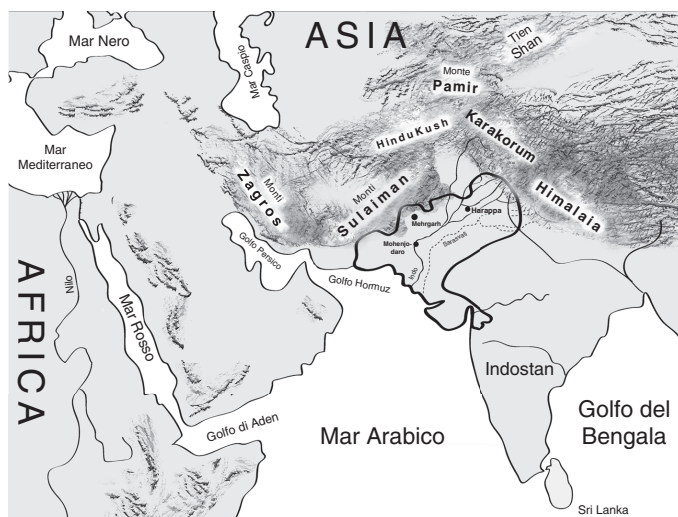
Anastasia: Per quanto ne so io, questo concetto ideologico dello Zoroastrismo un tempo era molto popolare in Oriente ed ebbe un impatto sulla formazione di religioni di massa come il Manicheismo, il Mitrismo, il Giudaismo ed anche la setta cristiana dei Catari la cui influenza si diffuse velocemente nell'Europa occidentale nei secoli XI-XIII d.C. e il cui credo religioso era considerato dalla Chiesa Cattolica Romana "una eresia pericolosa"...



Così la catena delle scoperte diventa ogni volta più interessante... Poi la cultura archeologica di Mehrgarh ai piedi delle montagne Sulaiman (attuale Pakistan)...

Rigden: Le antichissime culture dell'Industan nella valle dell'Indo? Sì, quelli erano tempi molto interessanti riguardo l'attivazione dei segni...

Anastasia: Ricordo che una volta lei ci ha raccontato dei punti globali di intersezione... il posto del plesso delle montagne in Asia più grande del mondo, in relazione al sistema delle montagne più alte del pianeta: Pamir, Hindu Kush e Karakorum. Nel contesto di questa storia lei ha parlato di una cultura altamente sviluppata che era esistita non lontano da questi luoghi cinquemila anni fa, e cioè nel III millennio a.C. Questa informazione mi ha così incuriosita che ho approfondito lo studio di questo argomento. Ad oggi, gli archeologi hanno concordato di chiamare questa cultura "Cultura Indù" o, usando un altro nome, la civiltà di Harappa, così denominata dal sito archeologico di Harappa che si trova nella parte occidentale dell'Asia meridionale, in Pakistan (Punjab Occidentale).



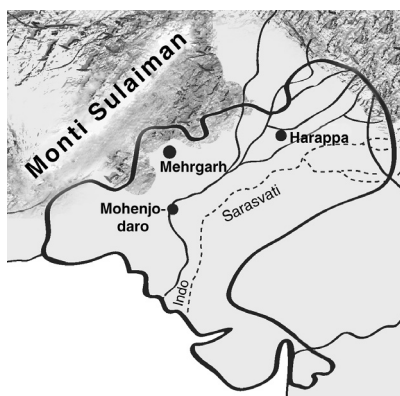


Figura 49. Mappa dei luoghi della civiltà di Harappa
(III millennio a.C. Asia Meridionale).

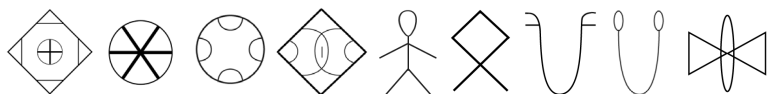
La mappa mostra i confini convenzionali dell'antica civiltà e alcuni dei suoi centri principali: Harappa, Mehrgarh, Mohenjo-daro (così chiamato dal luogo degli scavi), il fiume Indo e il precedente percorso del sacro fiume Sarasvati (indicato con una linea tratteggiata a punti) che rappresenta la divinità femminile nella mitologia. Il Sarasvati è un antico fiume leggendario; l'area intorno ad esso era considerata sacra. Secondo la leggenda tra i fiumi Sarasvati e Drishadvati, c'era Brahmagvarta (tradotto dal Sanscrito come "paese di Brahma"), un sacro paese di Vedismo e Brahmanesimo, creato dagli dei. Era considerata "terra sacra" sulla quale un tempo era vissuta la popolazione Bharatha e dove furono compilati i sacri testi dei Veda.

Effettivamente mi ha molto colpito questa civiltà così sviluppata. E' esistita per migliaia di anni su un'area piuttosto vasta (più grande delle altre nazioni di quel tempo), aveva una struttura urbana centralizzata e una cultura stabile che rimase immutata per millenni malgrado il fatto che fosse abitata da gente di varie razze e nazionalità. Come avveniva nella nostra Unione Sovietica, ma diversamente dall'Unione Sovietica i residenti della civiltà di Harappa sembravano



possedere una conoscenza spirituale che era condivisa da molte persone. La civiltà di Harappa (civiltà Induista), come lei ci ha fatto notare, è esistita al tempo dei Sumeri e dell'Antico Egitto, prima dell'arrivo degli Ariani in quelle terre e prima della creazione dei sacri Veda! Ma è sorprendente il tipo di conoscenza che la gente di quella civiltà aveva! Ciò che lei ci ha detto mi ha fatto aprire gli occhi su molti messaggi archeologici e storici ed è veramente sorprendente che gli archeologi non abbiano notato dei fatti ovvi.

Durante gli scavi (come nella civiltà Tripol'e dell'Antica Europa e Catalhoyuk dell'Asia Occidentale) vennero ritrovate molte figurine femminili di terracotta che indicano il culto della Dea Madre, il principio femminile, ovvero le forze creative di Allat. Nei luoghi in cui è esistita la civiltà di Harappa, gli archeologi hanno scoperto diversi grandi "altari" con dei pozzi e luoghi per le abluzioni. Essenzialmente questo prova che la conoscenza di una speciale e magica trasformazione per mezzo dell'acqua, quando una persona fa un'abluzione con fede spirituale durante dei rituali religiosi, era conosciuta molto tempo fa!



*Figura 50. Segni della civiltà di Harappa
(III-II millennio a.C.; Valle dell'Indo, Asia Meridionale)*

Ma la cosa più sorprendente è naturalmente che la scrittura di Harappa non sia stata ancora decifrata. Gli scienziati hanno trovato alcuni segni simili nella scrittura Sumera e hanno avanzato l'ipotesi che ciò sia dovuto alla vicinanza della scrittura geroglifica ittita. Inoltre hanno scoperto che circa 50 caratteri della cultura di Harappa sono simili ai segni trovati sull'Isola di Pasqua! Guardate dove si trova l'Isola di Pasqua nell'Oceano Pacifico meridionale e dove si trova l'India e il Pakistan, che sono i luoghi della cultura



di Harappa. Sono separati da una distanza di 13.000 km e, nel tempo, da migliaia di anni di differenza. Questo indica che questi segni e simboli erano conosciuti in varie parti del mondo in varie epoche.

Rigden: È così. Ho già detto che questi segni e simboli, contenenti la Conoscenza fondamentale riguardo al mondo e all'essere umano, erano presenti quasi in tutti i continenti anche se nelle varie epoche le popolazioni del luogo davano loro un significato recondito in base alla loro interpretazione.

Anastasia: Secondo me l'importanza di alcuni segni prova un altro fatto, e cioè che per loro è stata una specie di "caccia". Per esempio la storia dell'antico sistema di scrittura dell'Isola di Pasqua. In quella zona la conoscenza di segni e simboli, ed anche il loro uso scritto, è scomparso molto recentemente, a metà del XIX secolo, quando l'isola fu invasa dalla "civiltà Occidentale", da gente che vi arrivò navigando con le navi olandesi e spagnole. Il mondo apprese dell'insolito sistema di scrittura dell'isola da un missionario cattolico che aveva visitato quei luoghi. Gli abitanti dell'Isola di Pasqua conservavano la loro storia con simboli particolari tracciati su tavole di legno, che erano presenti quasi in ogni casa. Quel missionario e i suoi seguaci dopo aver rivelato i segni dell'Isola di Pasqua agli Europei allo stesso tempo fecero di tutto per distruggere quel sistema di scrittura e bruciarlo come eresia pagana. Che cos'è rimasto di quella cultura esistita fino a poco tempo fa? Alcune centinaia di pesanti teste scolpite, alte come un edificio a molti piani, di circa 20 tonnellate ognuna, sparse per tutta l'isola di Pasqua, oltre a un paio di dozzine di tavole con dei testi scritti, che sono rimaste miracolosamente intatte come anche un bastone e un pettorale decorati con delle iscrizioni che sono stati portati in vari musei del mondo. L'impressione è che i sacerdoti a livello mondiale, avendo saputo di questi segni e simboli, abbiano fatto di tutto per distruggerli, anche malgrado il fatto che in effetti erano pochi resti dell'antica precedente conoscenza.



Rigden: Bene, gli Arconti non dormono, agiscono. Fra tutte le persone, loro capiscono che cosa sono i segni e ancor più che cos'è un segno attivato.

Anastasia: La cosa più triste è che questo non è un caso isolato nell'insieme della totale distruzione della conoscenza. Agli inizi del XX secolo un antropologo europeo che si trovava in Sud Africa, trovandosi nella zona delle montagne dei Draghi (le stesse montagne dove i boscimani lasciarono le loro iscrizioni sulla roccia), arrivò ad un villaggio del popolo Basotho e fu sorpreso del fatto che tutte le pareti delle case fatte di fango a forma di cono con il tetto di paglia fossero dipinte con ornamenti di vari colori, cosa che era controllata attentamente dai padroni di casa. Risultò che quello era il sistema di scrittura di quel popolo, in cui ogni segno e dettaglio simbolico dell'ornamento aveva un significato particolare. L'etnografo pubblicò questa scoperta in una rivista specializzata per attirare l'attenzione dei linguisti ma, come risposta, ebbe solo silenzio. Quando molti anni dopo alcuni studiosi scoprirono questo messaggio e un gruppo di scienziati si diresse verso quella zona per esplorare questo insolito sistema di scrittura, si scoprì che "qualcuno" aveva già fatto un lavoro sistematico per eliminare le radici di questo linguaggio ornamentale dalle coscienze del popolo Basotho.

Rigden (*sorridendo ironicamente*): Bene, perché "qualcuno"? Immediatamente dopo la pubblicazione di quell'etnologo, altri "specialisti" si recarono nella regione delle montagne del Drago con poco preavviso. Dopo tutto, in quel periodo il popolo Basotho era sotto il protettorato Britannico. Le autorità britanniche, che erano manipolate dai "massoni", non avevano interferito molto negli affari di questa nazione prima di questo caso. La loro "vigilanza" della popolazione africana riguardava più le miniere di diamanti e dei condotti vulcanici che contenevano diamanti e che erano stati scoperti non lontano da quei luoghi. Ma non appena apparvero notizie relative ai segni e alle scritture decorative di quella



popolazione, i massoni reagirono molto più velocemente di quanto avevano fatto negli stessi luoghi in Sud Africa in presenza dei diamanti.

Così gli “specialisti” che arrivarono come missionari cattolici, immediatamente crearono per quella popolazione, un nuovo sistema di scrittura (sisuto) basato sul latino; aprirono delle scuole ed iniziarono ad insegnare questo sistema di scrittura oltre alla lingua inglese, allontanando con la forza le nuove generazioni dalla lingua e dalla scrittura dei loro antenati. Riempirono la testa della gente così tanto che, quando arrivarono i linguisti, perfino le persone che avevano 70 anni non ricordavano più la scrittura dei loro padri perché a loro era stato insegnato soltanto l’inglese e il sisuto. Di conseguenza ora la popolazione locale copia ciecamente i modelli degli antenati senza rendersi conto del loro vero significato, modificandolo e semplificandolo, dipingendo le case spesso per guadagnare di più attirando i turisti stranieri con tale “unica cultura della popolazione locale”. E non comprendono nemmeno la base della conoscenza spirituale di cui sono stati privati né perché oggi loro ed i loro capi siano così facilmente controllati dagli stranieri, con conseguente disoccupazione, fame, rivolte e disordini politici in tutto il paese.

Anastasia: Sì, purtroppo è così. È chiaro che i messaggeri degli Arconti raccontano alla gente che quei segni sono un linguaggio primitivo, che non hanno valore, e che si tratta di puro folklore... Tanto più la gente li interpreta secondo il significato ordinario, tanto meglio è per gli Arconti perché così nessuno può arrivare all’Essenza. Gli Arconti stessi non risparmiano denaro per questo tipo di progetti, al fine di distruggere la conoscenza spirituale e sottrarre dalla memoria dei popoli i segni e i simboli creativi...

Rigden: Bene, per quanto riguarda gli Arconti è tutto chiaro, è triste però che la popolazione, o almeno la maggioranza, permetta loro di fare queste cose.



Anastasia: Vorrei aggiungere ancora qualche parola riguardo l'Isola di Pasqua. La popolazione locale ha conservato delle leggende su delle piattaforme cerimoniali ("ahu") su cui sono collocate alcune statue di pietra e che servono da legame tra il mondo visibile e il mondo invisibile (l'altro). Essi dicono che la pietra di cui sono fatte le statue ("moai") contiene il potere soprannaturale dei loro antenati e – secondo le loro credenze – sarebbe in grado di controllare i fenomeni naturali con un conseguente risultato positivo e di prosperità per la popolazione...

Rigden: Non c'è nulla di soprannaturale in questo, semplicemente un tempo le popolazioni che vivevano in quei luoghi sapevano come e per quale fine era necessario attivare determinati segni. Se i loro discendenti non avessero perso la conoscenza che loro gli avevano dato, allora la gente che vive oggi sull'isola comprenderebbe meglio sé stessa e la fondamentale connessione con gli altri mondi. Le persone che avevano la conoscenza solitamente tramandavano ai discendenti conoscenza e leggende per mezzo di segni disegnati su statue di pietra, che avevano il valore di cronache, e spesso adornavano sé stesse con i corrispondenti tatuaggi che avevano un particolare significato simbolico. Per l'ignorante erano soltanto dei disegni senza nessun significato, ma che incutevano rispetto e paura a coloro che, secondo loro, "probabilmente erano a conoscenza di qualcosa di speciale". In seguito, ovviamente, questo si trasformò in semplice imitazione.

Anastasia: Sì, ma non ci sono segni sulle teste di pietra e sulle piattaforme situate sull'Isola di Pasqua.

Rigden: E chi dice che quelle teste non abbiano un corpo? Se scavano più in profondità in quei posti, forse troveranno ciò che è ora nascosto ai loro occhi. Ma non è questo il problema. Anche se la gente scoprisse qualcosa di interessante attraverso i segni e i simboli, che ne farebbero? Quando è



predominante il pensiero materiale e c'è mancanza di Conoscenza, al massimo farebbero un po' di rumore nei media per attirare più turisti nell'isola e guadagnare più denaro. Tutto qui. La Conoscenza ha valore per il ricercatore spirituale e solo quando può essere usata per migliorare sé stessi e dare un aiuto spirituale agli altri.

Anastasia: Questo è vero, è indiscutibile. Le sue parole confermano come niente altro il materiale degli scavi archeologici della civiltà di Harappa che ho portato con me in questo incontro. Abbiamo trovato sia i segni che i simboli e degli artefatti unici, ma l'interpretazione da parte degli uomini moderni lascia molto a desiderare. Ho fatto dei disegni basandomi sulle foto dei ritrovamenti archeologici, inclusi gli artefatti provenienti da Mohenjo-daro (nome convenzionale delle rovine di quella che era una volta la più grande città della civiltà di Harappa trovata nella valle dell'Indo, nell'odierno Pakistan). Ecco per esempio il sigillo di steatite di cui lei ci aveva parlato! Un uomo seduto nella posizione del loto su un palco. Quando ho visto per la prima volta questa immagine fui colpita dal fatto che cinquemila anni fa la gente faceva le stesse pratiche spirituali che facciamo noi oggi!

Tuttavia la descrizione fatta dal museo di questo sigillo, come altre di altri reperti, ancora una volta mi ha fatto sorridere tristemente perché in effetti questa descrizione riflette la visione del mondo delle persone che l'hanno fornita. Probabilmente però se non avessi saputo personalmente dell'esistenza di questa pratica spirituale, mettendomi al posto di questi studiosi, avrei ragionato sicuramente allo stesso modo. Gli archeologi descrivono questa immagine in questo modo: una divinità maschile nuda con tre facce, seduta su un trono in una posizione yoga, con dei braccialetti sulle braccia e sulla testa ha una sofisticata acconciatura in cima alla quale c'è qualcosa che assomiglia a un "ramo di albero di fico". Sono state fatte varie supposizioni, inclusa quella che, se l'uomo raffigurato nel sigillo ha una tale "vegetazione" sulla testa,



allora probabilmente simboleggia il potere di questa divinità “dalle tre facce” sulla natura.



Figura 51. Sigillo con immagine di una persona che sta facendo una pratica spirituale sul segno (Civiltà di Harappa; III-II millennio a.C.; Valle dell'Indo, Asia Meridionale).

Rigden: Penso che se la persona che fece questo sigillo sentisse questa interpretazione fatta da “uomini di cultura” nel lontano futuro, sarebbe sorpresa così come lo furono loro scoprendolo. Quanto in basso nello sviluppo spirituale deve cadere la civiltà nel lontano futuro perché il “fior fiore della società”, gli uomini di scienza considerati come persone progressiste e d'avanguardia, debbano ragionare in questo modo?! Come si può dimenticare ciò che aiuta la liberazione dell'essere umano e che è il suo principale scopo nella vita? Così una tale interpretazione fatta dagli uomini moderni sarebbe molto sconcertante per gli antichi maestri.

Per quanto riguarda il sigillo, questi segni sono come un libro aperto per una persona che conosce gli antichi segreti dei segni e dei simboli della scrittura, che indicano qualche tecnica meditativa e pratica spirituale fondamentale che può condurre alla liberazione spirituale. Mostra chiaramente che



l'uomo è seduto nella posizione del loto. Non si tratta di una divinità maschile nuda, ma dell'inizio di una meditazione; l'attivazione dei chakra inferiori (uno scoppio di energia e il suo movimento attraverso i meridiani energetici)... "Il trono sugli zoccoli" indica semplicemente che la persona è spiritualmente più elevata della sua natura Animale (simboleggiata dagli zoccoli). Inoltre in alcuni casi, una notazione grafica condizionata (una collinetta su cui il meditante è seduto) può indicare la Guida di un gruppo quando le pratiche spirituali vengono fatte insieme. Le quattro facce (tre maschere visibili e una invisibile) indicano il livello di questa pratica spirituale in cui l'integrità delle quattro Entità è già usata per percepire il mondo invisibile. Tra l'altro, anticamente quando si dipingevano tre facce era sottintesa una "quarta invisibile", come mostrato per esempio dalla mitologia e dalle immagini di "dei" nell'antica civiltà indiana. Il segno sopra la testa non è affatto "un ramo di albero di fico" ma mostra una fiammata di energia che fuoriesce dal chakra "del loto a mille petali" e l'attivazione dei segni operativi indicati durante questa meditazione.

Anastasia: Sì, anche il segno stesso qui parla del livello spirituale di una persona che è in grado di attivarlo.

Rigden: Certo, non è un semplice segno. Per una persona che ha conoscenza l'indicazione che si trova nella parte superiore è un riferimento a questa pratica spirituale e all'obiettivo che vuole raggiungere.

Anastasia: Infatti qui sono presenti tutti i segni che identificano questa pratica spirituale: la croce diagonale come simbolo delle quattro Entità energetiche, con alcune enfasi; il segno del pesce che indica immersione in uno stato alterato di coscienza; il segno dell'onda che indica il movimento delle energie; il segno della forza di Allat mostrato simbolicamente nello scritto... Nell'essenza sono uguali a quelli trovati nelle iscrizioni antiche su roccia. Qui, anche se la gente interpreta



questi segni secondo la propria interpretazione materiale, l'immagine stessa reca in sè l'informazione spirituale fondamentale per le persone delle nuove generazioni che avranno conoscenza.

Rigden: Giusto.

Anastasia: Quando stavo cercando informazioni sulla civiltà di Harappa, ho scoperto sorprendentemente altri fatti interessanti. Per esempio, il sigillo di steatite che lei ha ricordato poc'anzi... Penso che i lettori vorranno anche sapere, come me allora, perché anticamente i sigilli erano fatti di steatite. Dopo tutto questo materiale era usato fin dall'era Paleolitica, come mostrano le figurine femminili rituali delle "Veneri Paleolitiche" fatte di questa pietra, che furono scoperte dagli archeologi.

Rigden: Questo materiale era veramente molto diffuso fra varie popolazioni in epoche diverse. Nell'antica India e nell'antico Egitto le figurine magiche erano fatte di steatite che era descritta nelle leggende come una pietra dotata di proprietà sacre. Era usata negli Urali, in Asia e in America. Anticamente era anche detta "pietra di fuoco" perché "conquistava le fiamme ed obbligava anche l'impetuoso firmamento a seguire la sua forma interna" e questa era considerata filosofia sacra. Naturalmente questa pietra non è "vuota". La steatite ha delle proprietà uniche. Oltre ad essere facile da lavorare (include talco, magnesite e clorite) ha una grande resistenza, capacità di grande calore e conduttività termica, resistenza agli effetti chimici ed acustici (non risuona e non è conduttore di suono). In generale, come si direbbe oggi, la talco-clorite (come viene ora chiamata dai geologi) ha buone proprietà isolanti e serve come fonte di energia positiva. Riscaldata emette onde di calore la cui frequenza coincide con la frequenza delle radiazioni termiche dell'uomo stesso e sono di 8-9 micron. Ha anche molte altre proprietà che hanno un impatto positivo sulla salute dell'uomo e questo



era risaputo anche anticamente ed è per questo che era spesso usata sia nel quotidiano che nelle pratiche magiche. Inoltre, grazie a tali proprietà uniche della pietra, non era possibile bruciare i sigilli di steatite; erano tanto forti da durare per migliaia di anni, ed è per questo che fu usata per trasmettere tale Conoscenza...

Anastasia: Questa è una copia di un'immagine di un sigillo di steatite scoperto a Mohenjo-Daro di cui lei ci ha già parlato. La conoscenza della tecnica di meditazione di gruppo del "Loto di Fuoco" è qui spiegata. A giudicare da quanto stampato, il conduttore della meditazione è una donna che è collegata con il mondo spirituale. Sul suo capo c'è il segno di "AllatRa".



Figura 52. Immagine stampata su un sigillo di un gruppo di meditazione.

(Civiltà di Harappa; III-II millennio a.C.; Valle dell'Indo, Asia meridionale)



Anche se questo sigillo è descritto nei libri di scienza come una processione di un sacrificio rituale con sette figure, in cui una divinità sta in piedi sul sacro “albero di fico” è chiaro che, essendosi persi i fondamenti della conoscenza spirituale riguardo ai sacri segni e simboli nella società umana, è difficile comprendere qualcosa di quanto abbiamo detto, secondo la prospettiva della visione materialistica del mondo. Per la maggioranza delle persone, nemmeno adesso questa figura avrà nessun'altra associazione al di fuori dell'interpretazione attuale.

Rigden: Ogni persona si porta dietro il proprio bagaglio di esperienze personali fatte durante la vita e giudica il mondo a partire da questo contenuto, ma in effetti si tratta del giudizio di sé stessi. La visione materiale “atterra” l'Anima, la immobilizza e rende il peso più pesante obbligando le persone a trascinare, come dei detenuti, queste pesanti catene nella loro mente. La visione spirituale invece mette le ali all'Anima, affina e dà forma al bagaglio personale secondo i valori del mondo spirituale, che non si perdono nemmeno dopo la morte fisica del corpo.

Anastasia: Mi rendo conto di nuovo di quanto sia importante che la gente abbia la Conoscenza e un'esperienza spirituale personale e si occupi del proprio sviluppo spirituale con piena responsabilità. Dopo tutto la vita passa molto in fretta. Nella civiltà di Harappa sicuramente la gente conosceva queste cose, a giudicare dai resti della loro cultura. Qui sotto c'è un dipinto stampato su un sigillo che lei ha ricordato essere una bozza simbolica della meditazione sulle quattro Entità. Di nuovo si vede un uomo con tre facce seduto nella posizione del loto. Sulla testa del meditante nella zona del chakra del “loto a mille petali” c'è un simbolico fiore di loto (il fiore veniva dipinto allo stesso modo dagli antichi Egizi) e un disegno schematico dei segni di Allat e “AllatRa”. Accanto ad esso c'è un'iscrizione nella forma di simboli e segni e ai lati dell'immagine centrale ci sono *quattro* animali.



Figura 53. Sigillo con l'immagine di una meditazione sulle quattro Entità (Civiltà di Harappa, III-II millennio a.C.; Valle dell'Indo, Asia meridionale)

Inoltre questi *quattro animali* sono: un elefante, una tigre, un bisonte e un rinoceronte con un solo corno! L'elefante è raffigurato mentre cammina di lato; è il simbolo dell'Entità Posteriore, del passato lento e forte dell'essere umano. La tigre in posizione di attacco simboleggia l'Entità aggressiva Destra. Il latrato del bisonte simboleggia l'Entità Sinistra se consideriamo il simbolismo dell'antica India e dell'Asia meridionale-orientale dove il bisonte è simbolo del potere soprannaturale e del principio maschile. Il rinoceronte con un unico corno, secondo la mitologia degli antichi popoli dell'Indo, è simbolo di forza, visione interiore, felicità e coraggio, una creatura temuta anche dalla tigre. In altre parole ha tutte le caratteristiche dell'Entità Frontale e non è un caso che qui si veda chiaramente il simbolo dell'unicorno.

Mi sorprende scoprire che i sigilli della civiltà di Harappa avevano il comune motivo di una mitica creatura sacra con un corno (che gli scienziati chiamano unicorno) raffigurato



accanto ai sacri simboli. Per me, è stata una scoperta molto affascinante dato che lei ci aveva già parlato prima di questa creatura.

Rigden: L'unicorno è stato uno dei simboli dell'Entità Frontale fin dall'antichità. Incoraggia una persona pura spiritualmente a collegarsi con la propria anima e a sfuggire al circolo delle rinascite. Personificava l'aspirazione di una persona solo in una direzione, quella spirituale e per questo aveva le qualità tipiche di una persona che sta compiendo il suo autosviluppo spirituale: purezza, onore, saggezza, forza, coraggio e operare il bene; è stato anche collegato alle forze di Allat, la purezza divina del principio femminile (il mito della Vergine e dell'unicorno).



Figura 54. Simbolo a forma di unicorni su un sigillo della civiltà Proto-Indiana.

(La civiltà di Harappa; III-II millennio a.C. – Valle dell'Indo, Asia meridionale). I due unicorni sul sigillo (si vedono solo il collo e le corna che indicano una struttura elicoidale) con un cerchio nel mezzo che forma il convenzionale segno simbolico di Allat con un cerchio (il simbolo di "AllatRa"). Al di sopra c'è una struttura a forma di rombo e sette grandi foglie (che



indicano la trasformazione spirituale dell'essere umano e il suo accesso alla 7a dimensione) ed anche due foglie piccole ai lati del rombo. Nell'angolo in basso del sigillo il segno del rombo con dentro una sfera (il segno del rombo è un segno di trasformazione) indica anche una persona che ha raggiunto la liberazione spirituale e ha avuto accesso alla 7a dimensione quando era ancora in vita (i 4 cerchi agli angoli del rombo indicano le quattro Entità che sono completamente sotto controllo; il cerchio interno è simbolo di un mondo a sei dimensioni; questo simbolo indica la comprensione di sei mondi da parte dell'essere umano per mezzo della percezione interiore).

Se tracciamo la storia dei simboli vedremo che per esempio i Sumeri mettevano l'immagine dell'unicorno come simbolo insieme al cerchio (l'Anima) che è interpretato dai ricercatori come "simbolo lunare" ed anche un attributo delle dee, col significato di purezza spirituale. Gli Assiri dipingevano l'unicorno nei bassorilievi accanto all'Albero della Vita e gli Egizi raffiguravano in questa immagine le migliori qualità morali. I persiani, secondo la loro conoscenza sacra, consideravano l'unicorno come la perfezione, una rappresentazione di un "mondo puro" fra gli animali (originariamente i 4 animali) e il suo corno come l'unica forza che poteva sconfiggere Ariman. Consideriamo ora le Antiche leggende slave e i racconti popolari ricordati nella collezione di canzoni spirituali dell'antica Russia chiamata il "libro dei piccioni" (un libro che è stato proibito dai sacerdoti nel XIII secolo) in cui ci si riferisce all'unicorno come alla "Bestia-Indrik" (Indra) e in cui si trovano questi versi:

“La nostra bestia-Indrik è la bestia principale,
 e lei, la bestia, va nei sotterranei,
 attraversa tutte le montagne di bianca pietra
 e ripulisce tutti i torrenti e i ruscelli.
 Quando la bestia salta di gioia
 Allora l'Universo si mette in moto.
 Tutte le altre bestie si inchinano a questa bestia
 e non fa mai del male a nessuno.”



Anastasia: Sì, ho conosciuto i Bylini (n.d.t.: narrativa poetica epica ed eroica tradizionale degli antichi slavi) che descrivono la visione del mondo delle popolazioni antiche, incluse le questioni di cosmologia, sociologia e conoscenza spirituale, ma me ne sono interessata solo dopo che ho incominciato a comprendere la loro natura spirituale ed ho imparato come separare il frumento dalla gramigna. Per esempio, si dice che Indra viva sulla montagna sacra, mangi e beva nel Mare Blu, cammini come un unicorno attraverso i luoghi oscuri come il sole cammina nei cieli. Considerando che la Montagna sacra è il simbolo dell'uscita in un'altra dimensione, l'acqua indica il mondo spirituale e il corno a spirale con cui Indra "cammina nei sotterranei" indica i viaggi astrali compiuti attraverso dei tunnel, dove il "tunnel" è spesso attorcigliato a spirale; allora il libro diventa molto interessante!

Rigden: Se avessi visto la versione originale di questi canti epici che gli antenati della popolazione Slava possedevano, saresti stata sorpresa dalla semplicità della Verità e della Conoscenza spirituale racchiusa in tali simboli. Ma sfortunatamente molto poco della versione di questi racconti è arrivato fino ad oggi. E non solo a causa delle distorsioni che si sono accumulate attraverso i secoli nel trasferire la Conoscenza. Purtroppo queste storie epiche furono alterate notevolmente quando si incominciò a diffondere il Cristianesimo e le credenze "pagane" originariamente slave furono distrutte; in alcuni casi l'informazione venne sostituita mentre altre volte solo alterata; alcuni documenti degli antichi slavi manoscritti su cortecce di betulla furono completamente bruciati. Fu allora che avvennero importanti sostituzioni per enfatizzare l'ideologia della religione cristiana.

Per esempio, prima, uno degli epiteti di Indra era "far" che nel russo antico significava "cavallo purosangue, corridore". I ministri della religione cristiana trassero vantaggio da ciò



e nelle loro leggende l'unicorno non viveva nella montagna Sacra come nei bylini russi, ma sulla Sacra montagna del Tabor in Palestina, che la tradizione cristiana considera il luogo della Trasfigurazione di Cristo. Ma vorrei dire qualcosa sull'epiteto "far". Gli antichi slavi usavano questa parola nel senso di "cavallo" relazionandolo a Indra (l'unicorno) e questa è già un'interpretazione umana della Conoscenza. Secondo la leggenda originaria (una volta era conosciuta non solo nei territori abitati dagli antenati del popolo slavo ma anche nell'Antica India e nell'Antico Iran (le montagne Zagros)), l'Entità Frontale, simbolicamente rappresentata dall'unicorno, era legata a Farno o, secondo la terminologia moderna, al Graal. Il Farno (il Farn in Oriente) era definito come il principio splendente, il fuoco divino che moltiplica il potere, il controllo e la forza. Si diceva che il Farno aiuta l'anima umana a passare il ponte che conduce alla vita eterna. Ora paragona tutto ciò con la conoscenza che già possiedi.

Anastasia: Per me questa informazione, come del resto ogni incontro con lei, è una nuova scoperta! Ora, prima di tutto è chiaro perché le antiche capanne e santuari russi avevano due teste di cavallo in legno con un grande simbolo solare (cerchio) in cima. Questa tradizione era diffusa non soltanto nell'Antica Rus', ma anche fra le antiche popolazioni del Baltico e in Europa. Risulta che oltre al fatto che era un segno convenzionale di "AllatRa", era anche uno dei modi di interpretare la sacra leggenda antica sull'unicorno e il Farno. In secondo luogo, se la leggenda ha una comune radice indoeuropea, allora le sue tracce (e di conseguenza i resti della Conoscenza) debbono essere ricercate non soltanto nelle antiche epiche ma anche nei monumenti letterari dell'Antico Iran e dell'Antica India.

Prendiamo l'Antica India per esempio. Il personaggio vedico più famoso era esattamente il dio Indra. Tradotta dall'antico indiano, la radice della parola "Indra" è un



accenno alla Forza spirituale. E' interessante notare che si ricorda la capacità particolare di questo dio di assumere varie forme e che poteva anche trasformarsi in un crine di cavallo. Nei miti Indra appare come un dio del Cielo collegato con la pioggia (acqua) che libera fiumi e ruscelli e scava canali (come lo slavo Indrik, l'unicorno). È il "figlio del potere", "quello che beve soma", amichevole e sempre pronto ad aiutare. La cosa più importante è che Indra, secondo la leggenda, combatte da solo e vince il drago Vritra (il demone del caos) e la sua vittoria equivale alla vittoria del principio dinamico (le forze di Allat) sullo stagnante caos (la mente Animale) e conduce all'organizzazione del mondo vedico di "ampie aree". Questa battaglia appare come trama centrale della leggenda. Se consideriamo che l'antico indiano "Vrtra" (Vritra) letteralmente si traduce come "congestione" o "barriera" e che Indra rappresenta la forza spirituale, allora in essenza tutto questo significa il dominio sulla natura Animale e la vittoria spirituale dell'essere umano su sé stesso: la sua liberazione.

Rigden: Inoltre si crede che Indra sia il Guardiano di una delle *quattro direzioni del mondo*. C'è anche un riferimento collegato alla Conoscenza di come è organizzato il mondo. In particolare che Indra governa su Svarga (il Cielo); secondo le credenze degli indiani è un paradiso situato in cima al Monte Meru. Ora ricordiamo che nella mitologia slava e Russa c'era anche il Dio Svarog, il Dio del Cielo, del fuoco celeste, il padre di Dazhbog e Svarozich. Nella cronaca russa dell'inizio del XII secolo "La Cronaca Primaria" che era inclusa nel Codice Ipaziano, sono state conservate le seguenti citazioni "... per questa causa, egli era chiamato dio Svarog... e suo figlio era chiamato con il nome del Sole, governava sette regni. Il suo nome era Dazhbog... Il re del Sole, il figlio di Svarog, è Dazhbog..."

Anastasia: È così: hanno tutti la stessa radice! Dopo tutto, anche se allegoricamente, ma si parla di sette dimensioni



e dell'affinamento operato dall'essere umano su sé stesso. Svarog, essendo la personificazione del cielo, secondo i byliny “nell'oscurità delle nuvole accese la fiamma del fuoco celeste (fulmine)” e anche “rompendo con delle frecce temporalesche le nuvole, accese la lampada del sole spenta dai demoni delle tenebre”. Se consideriamo che Svarog qui rappresenta l'Entità Frontale, le nuvole di pioggia sono i pensieri della natura Animale e la lampada è l'Anima “spenta dall'oscurità” delle subpersonalità; allora l'antica mitologia russa diventa piuttosto interessante.

Rigden: Penso proprio di sì... Nello stesso “Libro dei Piccioni” che spiega l'origine del mondo, si parla anche della pietra Alatyry. Secondo la leggenda si crede che su di essa fossero scritti dei segni che “parlavano” delle leggi di Svarog, il dio del cielo. Secondo le antiche leggende russe, dalla pietra Alatyry nasce l'acqua viva che porta a tutto il mondo sostegno e guarigione (creazione). Sotto questa pietra è nascosto il potere che non ha mai fine e sulla pietra Alatyry siede la bella fanciulla Alba che desta sempre il mondo dal sonno della notte. Ora paragona tutto questo con la conoscenza del segno di “AllatRa” della natura divina creativa femminile Allat e il suo ruolo importante sia nei processi di sviluppo dell'Universo che nel risveglio spirituale della Personalità e della sua fusione con l'Anima. Negli antichi racconti spirituali slavi Alatyry era ciò che essi chiamavano il potere di Allat che emanava da Dio ma era anche la persona che accumulava questo potere e lo accresceva in sé con il lavoro spirituale.

Anastasia: Sì, molte cose diventano ovvie quando si possiede la conoscenza spirituale. Allora si incomincia a capire non solo sé stessi ma anche il singolo seme spirituale delle varie culture. Mi dispiace per i ricercatori che vedono soltanto il lato materiale di questo argomento anche nell'immagine del sigillo della civiltà di Harappa di cui abbiamo appena parlato, che è così ricca di simboli



e di conoscenza. L'immagine di quell'uomo seduto nella posizione del loto con quattro animali ai suoi lati, che indicano le quattro Entità dell'essere umano e un segno sopra la testa, viene presentato nella letteratura scientifica come l'immagine di un dio con tre facce e con dei fiori sulla testa e degli animali intorno a lui. Secondo la loro stessa descrizione gli accademici sono giunti alla conclusione che questo è un dio protettore del bestiame e degli animali. Questo significa vedere il mondo dal "punto di vista materiale" unicamente dalla prospettiva della Volontà della mente Animale.

Rigden: Basta soltanto un desiderio per cambiare punto di vista e spostarsi dal punto di vista dell'Osservatore predominante per vedere le radici dell'argomento. La conoscenza registrata nei simboli e nei segni è sempre esistita, ma soltanto un ricercatore spirituale può vedere la Verità dietro il velo della segretezza.

Anastasia: Questa coppia ha un'altra immagine interessante. Ai lati del meditante sono raffigurati gli animali selvatici che si trovavano in quei posti, in altre parole erano un chiaro esempio per quelle popolazioni avendo le caratteristiche delle quattro Entità. Sotto il "trono" con i tipici zoccoli sono rappresentati animali domestici, come le capre. Nell'Antica India, la capra era simbolo di fertilità, vitalità e garanzia di nutrimento (carne, lana, latte). I sacri Veda raccontano che alcuni dèi Vedici cavalcavano questo animale; per esempio, Agni, il dio del fuoco, sia del fuoco sacrificale che del fuoco domestico. Ma tutto questo accadeva molto tempo dopo la cultura della civiltà di Harappa. Dato il simbolismo spirituale dipinto sul sigillo anche la posizione delle capre sotto il "trono con gli zoccoli" su cui siede l'uomo, tutto simboleggia che quel meditante è andato oltre gli attaccamenti familiari e terreni, e che in lui l'interesse spirituale predomina ed è superiore alle preoccupazioni del mondo materiale.



Rigden: Giustissimo. Tutti questi animali sono delle semplici associazioni, che potevano essere comprese dal pensiero della gente di quel tempo e che caratterizzano delle peculiarità della conoscenza spirituale, della meditazione e della visione di un mondo diverso dal mondo tridimensionale. Solo questo. Ma la gente tende all'imitazione. Mancando la Conoscenza originale, l'esperienza e i risultati delle pratiche spirituali o semplicemente non comprendendo, incominciano a trovare delle associazioni degli insegnamenti spirituali con la realtà materiale. Inoltre la gente fa queste immagini "sacre" associative secondo il proprio punto di vista materiale ed incomincia a venerarle nel mondo materiale, pensando che in questo modo raggiungerà l'illuminazione e otterrà la "grazia del cielo". Per questo la storia ci parla di incidenti accaduti quando la Conoscenza venne distorta ed interpretata dal punto di vista della mente umana: se gli insegnamenti spirituali indicavano che "per entrare nel divino è necessario uccidere l'animale dentro di voi" la gente ignorante prese queste parole letteralmente. Di conseguenza apparvero nella storia dell'umanità sanguinosi sacrifici umani e di animali, a causa della errata e deliberatamente distorta interpretazione dei resti della Conoscenza passata, da parte di coloro che controllavano le politiche religiose o influenzavano la formazione del credo di questo o quel popolo. Oggi le religioni, insieme ai loro sacrifici, sembrano alquanto primitive agli occhi della gente che appartiene alla civiltà tecnologica perché il nutrimento e la sopravvivenza della società umana nel suo complesso non dipende dalla loro pluralità politica e dalla venerazione ai vari dèi. Il "dio" materiale della maggioranza delle persone che vivono oggi è il denaro, che ha per la famiglia un significato analogo a quello della capra. Ma, col passare del tempo le priorità materiali cambieranno di nuovo, anche se non smetteranno per questo di essere materiali... Guarda che tipo di associazioni dobbiamo usare oggi per rinnovare la perduta Verità spirituale: paragoni con l'informazione



scientifica comprensibili a tutti, associazioni con il funzionamento di un computer, con la tecnologia, ecc. Se la maggioranza delle persone non cambia nell'aspetto spirituale è possibile che in futuro – se ci sarà un futuro per questa società umana – tutta questa conoscenza sarà anch'essa interpretata letteralmente dalla gente, pervertendo il suo significato spirituale.

Anastasia: Posso immaginare che tipo di slogan tecnologici i sacerdoti potranno usare: “Sacrificate le nanomolecole dell'ultima modificazione selettiva agli dei e i vostri peccati saranno espiati per tutto il mese. Credete nella mente del Supercomputer mondiale e vi salverete!”

Rigden: Tutto questo potrebbe essere divertente se non fosse tanto triste. Potete riderne, ma la gente dovrebbe pensare seriamente a questo. E' impossibile descrivere accuratamente il mondo spirituale perché è completamente diverso dal mondo materiale. Ma il mondo spirituale può veramente essere percepito facendo le pratiche spirituali e superando l'ossessione dell'ego e aprendo dentro di voi una strada verso il mondo Eterno.

Anastasia: È proprio così. L'essenza di quello che Lei dice può essere compresa soprattutto dopo aver disciplinato sé stessi, il lavoro spirituale e aver fatto le pratiche quotidiane... Vincere la natura Animale e liberarsi spiritualmente è stato il vero scopo di tutti gli insegnamenti spirituali, a cominciare dai tempi del Paleolitico. È un'altra cosa il modo in cui la gente ha tramandato questa conoscenza in contrasto con la comprensione moderna del trasferimento dell'informazione. Nella civiltà di Harappa è stata trovata anche un'altra interessante incisione su terracotta, su un lato della quale è raffigurata una persona seduta nella posizione del loto (l'Osservatore) con i corrispondenti simboli meditativi sopra la testa. Accanto a lui, c'è un uomo che sta uccidendo un bisonte



(sta vincendo la sua natura Animale). Sopra il bisonte, c'è una lucertola con sei punte sulla coda. Naturalmente i libri scientifici indicano che questa è una scena di caccia, un sacrificio e così via...

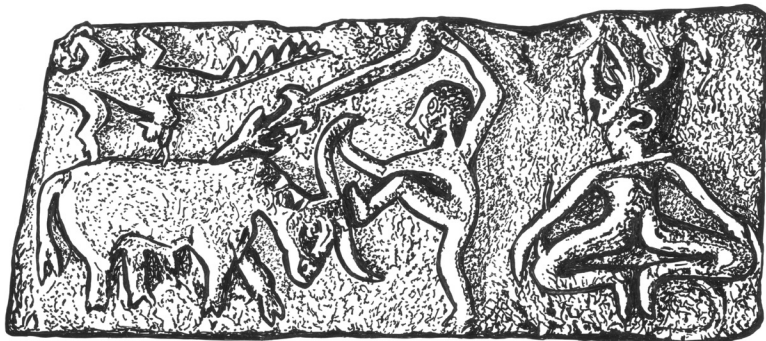


Figura 55. Immagine che simboleggia la vittoria sulla natura Animale

(Civiltà di Harappa, III-II millennio a.C. – Valle dell'Indo – Asia meridionale)

Rigden: La lucertola è anche un'indicazione simbolica tradizionale antica di una certa conoscenza spirituale. La lucertola era considerata una creatura mistica, come il serpente, ma di nuovo, solo perché la vita di questo anfibio nel passato era associativamente paragonata con vari processi spirituali. Per esempio, la sua immagine era associata all'antico passato e alle antiche strutture del cervello ed aveva anche un collegamento con l'acqua (l'altro mondo) il fatto della presenza o immersione (dell'Osservatore e il suo entrare in tal modo in uno stato alterato di coscienza) e la penetrazione (attraverso un tunnel che è simbolo dell'Entità Posteriore). L'immagine della lucertola era anche un segno di saggezza, un'allerta di pericolo e un simbolo di cambiamenti.

Riguardo questa figura, la coda della lucertola non è segnata con delle punte, si tratta invece di una annotazione



simbolica che indica le montagne. Nella società odierna abbiamo la possibilità di parlare di dimensioni, di multidimensionalità dei mondi, di alterati stati di coscienza, ma nel lontano passato, questa conoscenza associativa veniva espressa in un altro modo. Per le persone che avevano passato tutta la loro vita circondate dalle montagne, il difficile sentiero dell'autosviluppo e della rinuncia alla loro natura Animale (desideri mondani ed egocentrismo) veniva paragonato a scalare la montagna (superare sé stessi) e passare attraverso le dimensioni, nelle pratiche spirituali veniva paragonato a scalare la prima montagna, e poi la seconda e così via. La montagna in molte nazioni è simbolo di elevazione spirituale, collegamento con i mondi superiori, immagine associativa collegata a vari mondi (per esempio la terra e il cielo, la terra e il mondo sotterraneo) e rispettivamente come dimora di esseri di un altro mondo. Raggiungere "l'altro mondo" era possibile solo superando sé stessi. È vero però che a causa di tali associazioni, quando incominciò l'imitazione materiale vuota e priva di anima, la montagna venne definita come il luogo del sacrificio perché si supponeva fosse situata "più vicino agli dei".

Anastasia: Il modello sull'altro lato di questa forma di terracotta è anche interessante. Vi è raffigurata una donna sorridente che ha afferrato due "tigri" (le Entità laterali) per la gola, stando su un elefante (il simbolo del lento, effimero e forte passato: l'Entità Posteriore). I suoi capelli sono raffigurati come un'immagine simbolica di 12 raggi. Sopra la sua testa c'è il segno di una croce diagonale in un cerchio con le Entità laterali cancellate, in altre parole, questo è un simbolo del controllo completo su queste Entità. I ricercatori sono perplessi riguardo l'interpretazione di questa immagine perché è l'unica "iscrizione Inda" in cui, secondo loro, viene raffigurata una "ruota con dei raggi, sulla testa di una divinità femminile".



Rigden: Ah se ci fossero state di più di queste “ruote” nella storia spirituale dell’umanità, e non in teoria ma in pratica, l’umanità sarebbe ora di valore immenso!

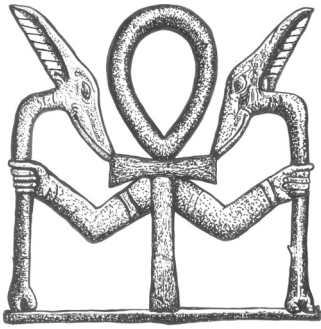
Anastasia: Bene, consideriamo gli artefatti storici, le Entità laterali erano tenute così ferme “per la gola” e tenute sotto controllo non solo dai migliori rappresentanti della civiltà proto indiana che visse un tempo in Asia. Simboli simili sono anche presenti nel sacro simbolismo degli antichi egizi (Africa), degli Indiani dell’antico Perù (Sud America), degli Sciiti e degli Slavi (Europa). In seguito potrete vedere una chiara trasformazione di questo antico simbolo associativo delle Entità laterali nei corrispondenti simboli individuali sotto forma di bastone.



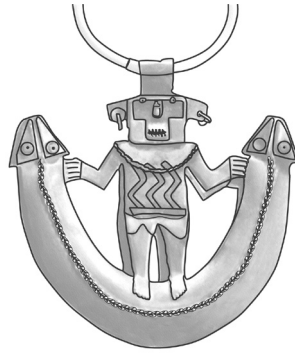
1



2



3



4



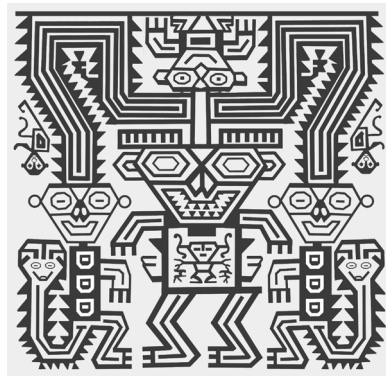
5



6



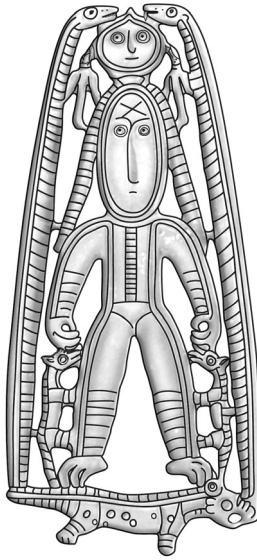
7



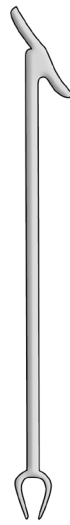
8



9



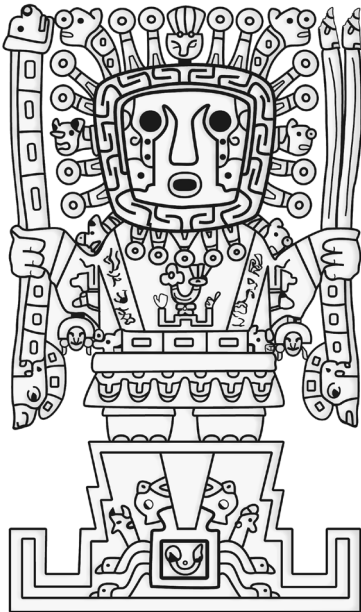
10



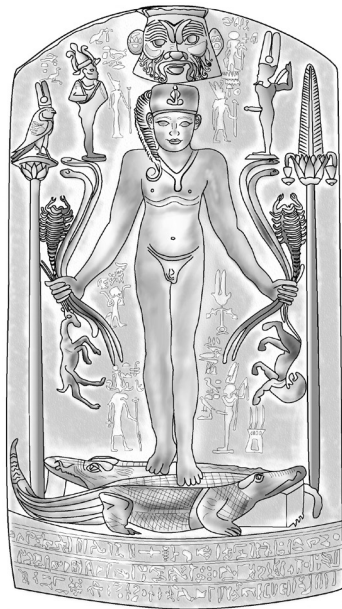
11



12



13



14



Figura 56. Nota simbolica del controllo spirituale di proprie Entità laterali da parte dell'essere umano presso le varie popolazioni:

- 1) Un'immagine sulla forma di terracotta: il simbolo antico sopra la testa di una donna sorridente che tiene due "tigri" per la gola (civiltà di Harappa; III- II millennio a.C., Valle dell'Indo, Asia Meridionale).
- 2) Un'immagine della dea Sciita Agrimpasa che faceva parte del pantheon di sette dei (VII-III secolo a.C.; Regione Settentrionale del Mar Nero).
- 3) Antico segno egizio dell'"Ankh" che trattiene due animali mitici con gli zoccoli (rilievo nel tempio Egizio di Sobek e Hjarokeris; anno 80 a.C.; città di Kom Ombo, Egitto).
- 4) Vecchio pendente d'oro dei popoli del Sud-America con una figura a forma di cubo che sta su un serpente a due teste.
- 5) Segno di una divinità vittoriosa, il dio del tuono degli antichi Slavi – Perun (prima del Cristianesimo, era considerato come il dio supremo del pantheon di Rus' di Kiev del IX secolo d.C.) secondo la leggenda, dopo la vittoria di Perun su un mitico nemico, vennero liberate le acque (nella trasformazione arcaica del mito viene liberata una donna divina (Mokosh) che era stata rapita dai suoi nemici, e viene sparsa un'umidità celeste (pioggia)).
- 6) Incisione su pietra bianca nella facciata meridionale della cattedrale di San Demetrio (un monumento dell'architettura russa); la cattedrale fu costruita negli anni 1194-1197; Vladimir-Suzdal Museum Reserve; città Vladimir, Russia.
- 7) Pittura su roccia (IV-III millennio a.C. circa; Costa del Mar Bianco; Repubblica di Karelia, Russia Nord Occidentale).
- 8) Frammento di veste della cultura indiana Paracas (V-III secolo a.C. Però antico, Sud-America).
- 9) Immagine di una dea sciita sull'ornamento di una briglia - un'aurea briglia anteriore equestre (IV secolo a.C.



- tumulus Grande Tsimbalka, Regione Zaporozhye, Ucraina; Museo dell'Eremitaggio, San Pietroburgo, Russia).*
- 10) *Targa di metallo con l'immagine della Dea (VII-VIII secolo; ritrovamento archeologico del Lago Chud, regione Perm, Russia; Museo Regionale di Cherdynsky in onore di Pushkin).*
 - 11) *Antico scettro sacro egizio "uas" a forma di bastone con la parte superiore curva e la parte inferiore biforcuta (una testa e degli zoccoli di un animale); un attributo degli antichi dei egizi che significava controllo (potere) sulla natura Animale.*
 - 12) *Immagine simbolica di un serpente piumato a forma di drago nella mitologia degli Indiani dell'America settentrionale; i miti dicono che simboleggiava i temporali; questo drago poteva essere sconfitto solo dal Grande Eroe che avesse purezza morale e forza spirituale superiore.*
 - 13) *Divinità suprema dell'acqua e della terra, un demiurgo della religione Inca – Viracocha (tiene in mano due serpenti – uno con sette "divisioni" sul corpo ad indicare le sette dimensioni, e l'altro con tre "divisioni" del corpo e zoccoli biforcuti ad indicare il mondo tridimensionale e la natura Animale); (XI-XVI secolo d.C. America Meridionale).*
 - 14) *Stele "Horus sui coccodrilli" (III secolo a.C. Antico Egitto); Horus è raffigurato nudo come simbolo di purezza e non carico dei desideri materiali nel suo cammino attraverso questo mondo (qui è indicata l'importanza di controllo delle proprie Entità e il dominio dei valori non-materiali nella vita umana).*

Rigden: Sì, chi avrebbe potuto immaginare allora che si sarebbe prodotta questa "trasformazione" della mente umana... Il simbolo che una volta rappresentava il controllo spirituale dell'essere umano sulle sue Entità laterali (e di conseguenza, la possibilità di sviluppo spirituale e liberazione dal mondo materiale) sarebbe stato usato come simbolo di potere sulla gente dopo la perdita della componente spirituale a causa della sciocca imitazione umana. Sacerdoti di varie religioni,



maghi, monarchi, re, zar e imperatori fecero del bastone e dello scettro un simbolo materiale del loro potere totalitario e di governo sulle nazioni. La parola greca “scettro” (“sceptron”) e il latino “sceptrum” significano “bastone, sostegno”.

Nessuno ricorda più perché, di fatto, questo bastone ordinario per cui la gente a volte si ucciderebbe per arrivare a possederlo nella scalata al potere, fosse un attributo degli “dei del Cielo”, un mediatore tra Dio e gli uomini (i re e i loro servi) e il garante della pace e giustizia? Perché era considerato un simbolo di ulteriori possibilità per chi lo possedeva e del potere supremo nel significato di “come voi desiderate”? Perché serviva a diversi popoli come attributo di morte e resurrezione, vittoria, purificazione e rinascita, un simbolo della protezione celeste, un attributo di un Bodhisattva e una guida sul sentiero? Perché gli antenati che avevano questo simbolo raffigurato di fianco a loro, anticamente avevano autorità spirituale fra la gente?

Anastasia: È vero. Dopo tutto nell’antico Egitto sembra che fosse conosciuto il significato spirituale dei simboli. Per esempio il triplo scettro egiziano che consisteva di una frusta, che simboleggiava il potere sulla materia (Entità Sinistra), di una corda con un gancio, che significava il controllo dei sensi (Entità Destra) e degli anelli, che simboleggiavano il governo dei propri pensieri. Naturalmente questa comprensione è andata perduta col tempo anche in Egitto ma, seppure parzialmente l’informazione riguardo a questi simboli che documentano l’antica Conoscenza è arrivata fino ai giorni nostri.

Gli artefatti dell’antico Egitto perfino oggi colpiscono per l’informazione che contengono in termini di conoscenza spirituale. Per esempio il serpente che si morde la coda, con 72 anelli (“catene” del corpo). A proposito, ho portato con me dei disegni di gioielli della civiltà di Harappa che sono stati scoperti dagli archeologi. Sul luogo degli scavi hanno trovato



molti braccialetti di terracotta ed anelli fatti a forma di serpente che si morde la coda, per così dire, gli urobora della civiltà di Harappa, che indicano l'antico passato di questo simbolo.

Inoltre è stata scoperta un'altra cosa interessante; è o una cintura rituale o una collana. Ma è interessante descriverla: è fatta di 42 lunghe perle di corniola, 72 perle di bronzo a forma di una sfera, 6 perle di bronzo, 2 terminali di bronzo a forma di mezzaluna, 2 terminali cilindrici cavi sempre di bronzo e 42 lunghe perle di corniola! Pensateci, gli antichi egiziani avevano esattamente 42 comandamenti morali da cui i sacerdoti ebrei ne hanno presi solo dieci per creare la loro religione. Questi sono dei paragoni interessanti. Ovviamente queste cose erano comunemente conosciute nel mondo antico, solo che ogni nazione attribuiva questi comandamenti ai propri dei, nelle varie epoche.

Apparentemente il fatto che queste 42 perle erano fatte di corniola non è nemmeno una semplice coincidenza. Questa pietra preziosa era molto usata per confezionare vari prodotti nell'era neolitica. Era conosciuta negli stati della Mesopotamia, India antica, Egitto e fra le popolazioni dell'antica Europa, Asia e America. Era anche conosciuta in Rus' ed era ricordata nelle "Antologie di Svyatoslav". Vari ornamenti rituali, amuleti, talismani e oggetti rituali erano fatti di corniola. Ho letto che nell'antico Egitto, la corniola era collegata a vari personaggi che personificavano un'Anima vivente, protezione nell'aldilà ed era collegata con il chakra della fronte e della veggenza. La gente conosceva anche le sue proprietà curative...

Ma la cosa più interessante nell'ornamento del rituale di Harappa è che c'erano esattamente 72 perle sferiche, 6 perle di bronzo e 2 mezzelune... Data la conoscenza delle 72 dimensioni dell'Universo, la struttura a sei dimensioni del mondo materiale, in cui è collocata la struttura energetica



dell'essere umano ed anche il segno principale di Allat raffigurato nella mezzaluna, si può notare che c'era un modo piuttosto interessante di registrare e trasmettere le informazioni anche attraverso tali decorazioni rituali.

Avendo la conoscenza spirituale, veramente potete guardare il mondo con occhi diversi, averne una visione globale e comprendere di più di quanto non sia offerto dal sistema materiale di valori. Dopo tutto, se pensate a questa domanda: perché l'essere umano dovrebbe aver bisogno di una struttura tanto complessa con una quantità di meccanismi di adattamento, relazioni, l'incredibile struttura a onde e un cervello unico, capace di operare in vari modi e in stati alterati di coscienza? La risposta è semplice come per qualunque altra verità: perché una persona ha la prospettiva di uno sviluppo spirituale. Altrimenti non sarebbe diversa da qualunque altro animale.

Rigden: Il valore più grande non sono le acquisizioni materiali ma piuttosto la Conoscenza spirituale con cui sia la persona che la società umana possono svilupparsi globalmente. La Conoscenza spirituale era presente originariamente nella società umana; così anticamente che oggi permangono le condizioni per la scelta umana. Anticamente, come oggi, permanevano le condizioni per la scelta umana: alcune persone che avevano scavato più profondamente in essa lottavano per liberare l'Anima, mentre altre che non riuscivano a gestire la loro natura Animale e quindi avevano scavato di meno, scelsero il temporaneo invece dell'eterno. Naturalmente questa Conoscenza ha dovuto essere aggiornata di tanto in tanto nella società umana e adattata alle varie genti tenendo presente le associazioni che per loro erano più chiare. Per questo ci sono tante leggende diverse che però provengono da un'unica informazione originaria. Ma ripeto che la conoscenza degli strumenti per il perfezionamento spirituale degli esseri umani era presente originariamente e la si può rintracciare attraverso gli antichi simboli e segni di cui abbiamo già parlato.



Anastasia: È un fatto innegabile: basta solo guardare gli antichi segni fondamentali che simboleggiavano il mondo spirituale e la piena liberazione spirituale dell'essere umano.

Rigden: Riguardo a ciò vorrei attirare particolarmente l'attenzione dell'umanità contemporanea sul segno di "AllatRa". Nell'immagine iniziale è un cerchio vuoto contornato nella parte inferiore da una mezzaluna con le punte verso l'alto. E' uno dei 18 segni operativi iniziali più antichi. Il nome di questo simbolo "AllatRa" indica la qualità della sua forza. Il fatto è che all'alba dell'umanità, grazie alla Conoscenza originaria, la gente sapeva dell'unico Uno (Colui Che ha creato ogni cosa) e indicava la Sua manifestazione con il suono Ra. Il potere creativo di Ra, il principio divino femminile, la Primordiale Madre di tutto, era originariamente detto Allat. Quindi le persone iniziate nella Conoscenza spirituale incominciarono a chiamare questo segno originario "AllatRa", come simbolo del potere creativo di Colui Che ha creato ogni cosa. Anticamente questa informazione sul sacro suono Primordiale si riferiva alla conoscenza sacra dell'ordine mondiale dell'Universo nel contesto dell'informazione sull'essere umano come elemento complesso di questo mondo, essendo anche instabile nella sua scelta. I contemporanei associano il suono Ra al massimo con i miti dell'Antico Egitto riferendosi al dio Ra.

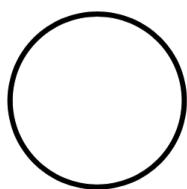
Tuttavia il segno "AllatRa" come guida della forza creativa di Dio è stato usato dalle persone fin dai tempi più antichi. Rimane costantemente attivo, interagisce con il mondo visibile e invisibile e influenza la struttura energetica dell'essere umano, indipendentemente dal fatto che uno lo capisca o no. Comunque, l'effetto principale del segno sta nella scelta umana. Se in una persona predomina la natura Spirituale il segno la influenza come forza spirituale addizionale. In altre parole il segno in un certo modo risuona e rinforza la forza creativa spirituale di una persona. Se la persona è dominata dalla natura Animale,



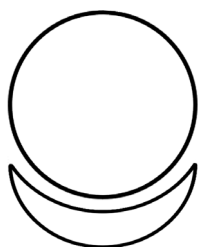
il segno rimane neutrale verso di lei. Una persona negativa è generalmente alimentata da segni completamente diversi che lavorano per attivare la natura materiale, Animale. Il segno “AllatRa” manifesta la sua influenza (la forza spirituale creativa) al massimo in un gruppo di persone che realmente lavorano su sé stesse ogni giorno e uniscono le loro forze in pratiche spirituali collettive (preghiere, meditazioni, ecc.).

I Geliar, o come venivano allegoricamente chiamati per esempio nel Medio Evo, i “veri guerrieri della Luce dell’esercito del Signore”, hanno sempre cercato di introdurre questo segno nelle masse, fornendo così aiuto per secoli alle nuove generazioni che seguivano con sincerità il sentiero spirituale. Anticamente la religione era il miglior modo per promuovere questo segno. Anche se, naturalmente, era un’istituzione del potere sacerdotale inventata dalle persone, era basata sui semi della vera Conoscenza spirituale (che un tempo veniva data integralmente a tutti) e sulle persone che effettivamente camminavano sul sentiero spirituale. Queste ultime non erano numerose ma sono loro che hanno incorporato i simboli spirituali e i segni operativi nelle immagini e attributi dei vari dèi che venivano venerati. Bisogna dire che, con altrettanta diligenza, coloro che servivano la mente Animale diffusero tra le masse, attraverso la religione, i segni negativi (che attivano il lato materiale).

Ho già detto prima che il **cerchio** è sia simbolo dell’Anima che uno dei **simboli** della manifestazione di un Essere spirituale proveniente dal mondo di Dio. Il **simbolico segno della mezzaluna con le punte volte verso l’alto** simboleggia una persona che si è liberata spiritualmente già durante la sua vita terrena. Il **segno** di “AllatRa” era anche usato per descrivere chi viene dal mondo spirituale (un altro mondo, più elevato) in questo mondo materiale per ripristinare la perduta Conoscenza originale.



**Simbolo
dell'Anima e del
Mondo Spirituale**



**Segno
"AllatRa"**



**Segno simbolico
"Allat"**

Figura 57. Il segno "AllatRa" e le sue componenti.

Vorrei attirare la vostra attenzione sul fatto che il segno "AllatRa" è un segno operativo (pulito) esattamente in questa forma, cioè *un cerchio vuoto su una mezzaluna con le punte rivolte verso l'alto, anch'essa vuota*. Se si pone qualunque immagine o segno convenzionale all'interno del cerchio o della mezzaluna, il segno non è più operativo (pulito) e diventa un semplice simbolo informativo come qualunque altro libro dove potete leggere un'informazione generale. Perché il segno non è più operativo in questo caso? Questa è pura fisica. Se riempi con qualunque cosa, qualunque immagine, lo *Spazio Vuoto* del segno, si interrompono le interazioni quantiche del segno con il mondo. Più specificamente, un segno con un cerchio riempito o una mezzaluna riempita interagiscono con altre dimensioni essendo nella seconda dimensione, mentre passando attraverso gli ezoosmos sarà già stato percepito in altre dimensioni (inclusa la terza) come nulla più di una figura che porta informazioni, un simbolo.

Anastasia: In altre parole in questo caso servirebbe solo come simbolo e non come segno operativo.

Rigden: Esatto. Cercherò di spiegare meglio la differenza tra un segno operativo e un simbolo. Un segno operativo si



può paragonare a un secchio vuoto, che l'Osservatore cala in un pozzo (attiva il segno), prende l'acqua (l'energia) dal secchio e la beve (se ne riempie) oppure la dà ad altri da bere (dà loro il potere, l'energia) oppure inaffia il suo giardino (attiva un luogo geografico) che in futuro porterà adeguati frutti (attivazione spirituale delle Personalità che vivranno in quel luogo anche in un futuro lontano). Ma, se il secchio che egli cala nel pozzo non è vuoto, ma pieno (un simbolo informativo e non un segno operativo) allora non ha senso perché non potrà prendere dell'acqua con quel secchio. Direi che la stessa cosa avverrebbe se il secchio fosse sfondato; in altre parole, così come lo calate nel pozzo lo ritraete, senza nessun risultato...

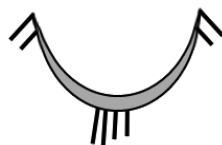
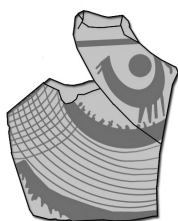
Anastasia: Forse si dovrebbe anche sottolineare che il segno operativo "AllatRa" è uno dei segni più potenti ed è stato spesso usato dalla gente che stava percorrendo il sentiero spirituale. Una cosa ancora più interessante è che non potete ottenere energia (potere) da esso a meno che la Personalità sia presente in qualità di Osservatore che osserva dal punto di vista della natura Spirituale, in contrasto, per esempio, con il segno della stella.

Rigden: Il segno "AllatRa" agisce nelle dimensioni superiori alla sesta e questo lo mette in linea con quei pochi unici segni operativi che sono disponibili a chi vive in questo mondo... Così il segno "AllatRa" è un segno veramente potente che vi permette di risparmiare e moltiplicare le energie di Allat in voi stessi, quella forza (potere) che viene da Dio stesso ed è indirizzata immediatamente alla creazione, cioè alla realizzazione del Suo progetto. Per questo, secondo il significato sacro di questo segno, viene considerato come la personificazione del potere di Dio tramite Allat.

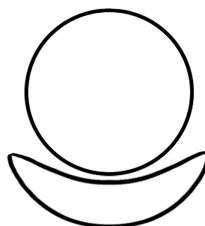
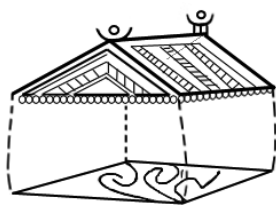
Anastasia: Sia come segno operativo che come simbolo con un cerchio riempito e un'annotazione addizionale indicante la Conoscenza specifica, "AllatRa" è stato usato come



crittografia riguardo alle pratiche spirituali o Insegnamenti in varie epoche e da parte di varie popolazioni. Se ne possono trovare degli esempi, se ci si familiarizza con i giusti artefatti archeologici, monumenti artistici, sistemi di scrittura delle antiche culture: la cultura dell'India (la civiltà di Harappa) la civiltà Tripol'e e quella Sumera, gli antichi Egizi, le originarie culture delle popolazioni antiche della Siberia e così via. Gli Archeologi hanno trovato questi simboli sulle iscrizioni fatte sulla roccia, su documenti antichi, stele, tavolette d'argilla, amuleti, utensili rituali, vestiti e affreschi di antichi "santuari".

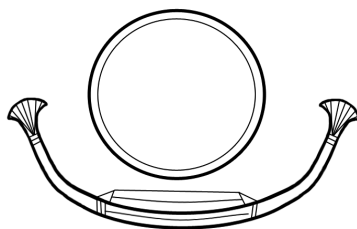
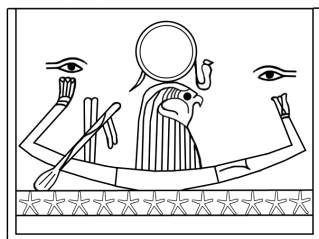


1

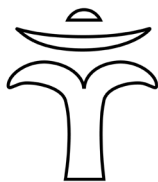


2

3



4



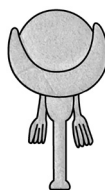
5-a



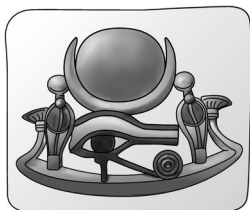
5-b



5-c



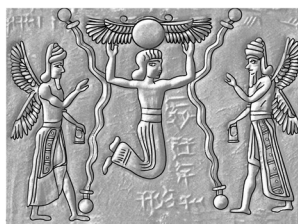
6



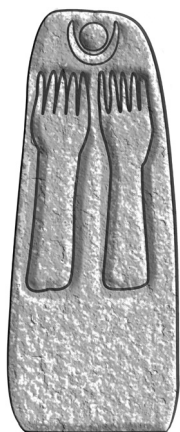
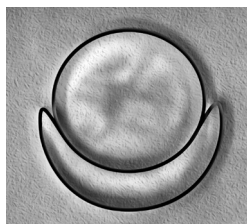
7



8



9



10



11



12



13

Figura 58. Il segno “AllatRa” e i suoi simboli nelle culture dell’Antica Europa, Asia e Africa.

- 1) Ritrovamenti archeologici con le immagini di una “barca solare con un cerchio” (questo è il simbolo di “AllatRa”, poiché la mezzaluna è raffigurata con elementi addizionali) su frammenti di piatti rituali della civiltà Tripol’e (Ucraina, Europa Orientale).
- 2) Una targa quadrata di argilla con l’immagine di una casa coronata dal segno di “AllatRa” (Culture Eneolitiche della regione di Balkan-Danube; ritrovamenti fatti vicino alla città di Ploudiv, Bulgaria).
- 3) Il segno operativo di “AllatRa” nella cultura Minoica (II millennio a.C.. Isola di Creta).
- 4) Un’immagine del segno di “AllatRa” nelle sacre storie dell’antico Egitto in forma di sacra “barca del sole” (Allat) e del Dio Ra (in un caso, con la testa di un falcone incoronata con un disco vuoto; nell’altro caso, a forma di un disco vuoto che appare come una delle immagini di Ra).
- 5) Simboli di “AllatRa” negli artefatti di:
 - a) Cultura Hacilar (V millennio a.C.).
 - b) Cultura Appenninica (II millennio a.C.).
 - c) Culture di popolazioni dell’Impero Romano (anno 200 d.C.).
- 6) Segno di “AllatRa” nel simbolo della divinità panto-Semitica Baal, venerata in Fenicia, Palestina e Siria.



- 7) *Segno di "AllatRa" su un frammento di pendente di pettorale trovato nella tomba (santuario) del re Tutankhammon; sul frammento c'è un'immagine di Wadjet ("Occhio di Ra" o "Occhio di Horus") sulla barca solare di Ra (fine del II millennio a.C.; Antico Egitto).*
- 8) *Un frammento del fregio proveniente da Marib (V-IV secolo a.C.; parte meridionale della Penisola Arabica) – Il disco di Venere (Astar) sulla falce di luna.*
- 9) *Simbolo di "AllatRa" nei calchi dei sigilli accadici e assiri.*
- 10) *Stele centrale con la liberazione; il segno di "AllatRa" su di una stele della tarda età del bronzo trovata fra le rovine dell'antico tempio cananeo del dio della Luna durante gli scavi nella città di Hazor (Galilea superiore, oggi Israele settentrionale).*
- 11) *Immagine tradizionale dell'antica dea egiziana del Cielo e dell'Amore, Hathor (nelle leggende originali, figlia di Ra) sui rilievi di pietra dei sacri templi dell'antico Egitto con il simbolo di "AllatRa" sulla testa.*
- 12) *Una storia su una targa con un'immagine della caccia reale, datata all'era sassanide (VII secolo d.C.; Persia).*
- 13) *Un esempio di immagine di "AllatRa" come simbolo (con un cerchio pieno) – simbolica rappresentazione grafica (yantra) del chakra della corona Sahasrara (il loto dai mille petali) situato in cima al capo, è usato nelle pratiche meditative dell'Induismo, Buddismo e altre scuole indiane.*

Rigden: Tutto questo indica che in tutti i tempi ci sono stati dei popoli che possedevano la sacra Conoscenza sui segni operativi originari.

Anastasia: Inoltre si può chiaramente rintracciare dove "AllatRa" era posto come simbolo e dove invece era un segno operativo.

Rigden: Parlando di simboli... Esistevano vari simboli basati sull'interpretazione del segno "AllatRa". Alcuni davano



spiegazioni addizionali, che erano comprese dalle persone iniziate in questa Conoscenza, mentre altri simboli erano delle varianti per la gente che cercava di rinforzare ciò che era già forte o per illuminare di più alcuni punti significativi. Gli esempi di tali simboli basati sul segno “AllatRa” e la mezzaluna con le punte rivolte verso l’alto su cui sta o un cerchio con dentro una croce o una stella o la simbolica rappresentazione di un viso, ecc.

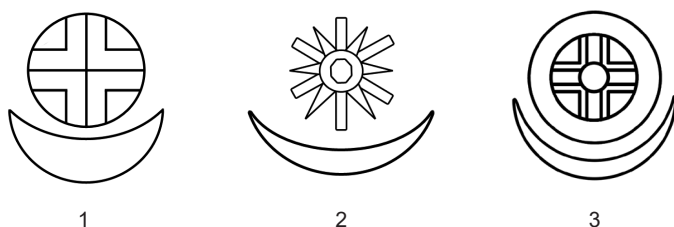


Figura 59. Esempi di simboli “AllatRa”

- 1) *Simbolo della cultura Persiana (IV secolo a.C.).*
- 2) *Simbolo della cultura Sumera (III millennio a.C.).*
- 3) *Artefatto assiro del Dio Sole Ashur e della divinità lunare sumera Sin.*

La gente che non ha idea del vero significato di questi simboli li collegherebbe al Sole o alla Luna e li considererebbe semplicemente un attributo di questa o quella divinità. Per la gente che possiede la Conoscenza invece questi simboli sono un indizio, un chiaro messaggio del passato da parte di chi li ha dipinti. Per esempio, prendiamo il simbolo della mezzaluna con le punte rivolte verso l’alto, sopra il quale c’è un cerchio piccolo inscritto in uno più grande e il cerchio piccolo ha una croce con un cerchietto vuoto al centro. Questa era la rappresentazione simbolica dell’insegnamento spirituale introdotto in questo mondo da un Essere del mondo spirituale (il suo simbolo è il segno “AllatRa”). Il cerchio piccolo chiuso dentro uno più grande simboleggia delle persone che



sono unite da questo Insegnamento (un cerchio di seguaci). La croce equilatera è simbolo dell'essere umano e il cerchio vuoto al centro della croce in questo caso (accoppiato con il simbolo completo) non indica soltanto una Personalità, ma un essere umano che ha raggiunto la liberazione spirituale (la fusione della sua Personalità con l'Anima) attraverso questo Insegnamento e che è rimasto per aiutare gli altri sul sentiero spirituale.

Anastasia: Sì, questa è una vera impresa: arrivare alla liberazione spirituale ma avere il coraggio di rimanere qui in questo mondo materiale ostile per servire da Guida delle forze di Allat... C'è un altro punto interessante collegato con i simboli suddetti. Il simbolo "AllatRa" di regola era caratteristico della divinità femminile. Fra i più conosciuti c'è per esempio il segno della dea Al-lāt ("Madre di Dèi") venerata dagli antichi Arabi in epoca pre-islamica. A quel tempo una mezzaluna con le punte rivolte verso l'alto indicava il collegamento con il mondo spirituale, come anche un cerchio (che la gente interpretava come simbolo della luna) che era posto su questa immagine simbolica. A volte la mezzaluna dipinta con i raggi del sole era simbolo del movimento nella direzione spirituale.

Rigden: Non è sorprendente che il simbolo "AllatRa" fosse collegato con le divinità femminili. Il fatto è che nella storia dell'umanità, solo le donne finora sono diventate tali Guide Spirituali, forse perché hanno un istinto materno nel senso di attenzione spirituale e Amore per la gente. Anche se, sia gli uomini che le donne possono essere delle Guide. Solo che gli uomini, una volta raggiunta la liberazione spirituale e non appena i regni superiori si aprono per loro, lasciano in fretta questo mondo materiale senza indugiare e senza empatia per il destino della gente rimasta qui.

Anastasia: Ora è sorprendente che anche in queste situazioni le donne rimangono donne e gli uomini, uomini...



Desideravo condividere altre scoperte collegate con Allat. Nella Conoscenza di cui lei ci ha parlato, e che ho riportato nel libro Sensei-IV, lei parlava dell'importanza fondamentale del tempo di Allat che dura **12 minuti**, o per essere più precisi **11 minuti 56.74 secondi**. Mi sono imbattuta in un'informazione riguardo al tempio del regno del Faraone Ramsete II, che era stato intagliato su una roccia in Egitto vicino al fiume Nilo. Nel 1960 a causa della costruzione di una diga fu trasferito 65 metri più in alto rispetto alla precedente collocazione sulla stessa roccia. Così due volte all'anno, si può osservare questo effetto di luce: il 22 febbraio e il 22 ottobre esattamente alle 6 di mattina, il primo raggio di sole penetra nel tempio attraverso l'entrata ordinaria e raggiunge la nicchia del culto del santuario. Poi il raggio si sofferma sulla statua del Dio Amun-Ra per 6 minuti e illumina la statua di Ramsete II per 12 minuti. In particolare il 22 febbraio la luce illumina il petto e il 22 ottobre la corona.

Rigden: Alle persone piace che sia ricordata la loro importanza anche registrandola su un pezzo di pietra ed usano la Conoscenza spirituale per soddisfare l'orgoglio.

Anastasia: Purtroppo... Ritorniamo ai simboli. Una mezza luna, come lei ha detto, era spesso dipinta con una stella invece di un cerchio. Ma la stella può essere a cinque punte, a sette punte, ad otto punte, che erano disegnate sia come figure geometriche con le estremità appuntite o semplicemente come raggi che partivano dal centro.

Rigden: In effetti una stella su una mezzaluna rinforza ciò che già è forte: è Allat in Allat. Tuttavia, tale annotazione è anche usata come indicazione addizionale di una delle forze di Allat. Anticamente le stelle con molte punte avevano ognuna le proprie caratteristiche riguardo l'interpretazione del loro simbolismo. La stella a sette punte è simbolo della settima dimensione. La stella a otto punte è simbolo del rombo (un cubo posto su di uno spigolo come simbolo della



trasformazione dell'essere umano in essere spirituale, fuga nel mondo spirituale). **La stella a cinque punte** è un *segno operativo* associato alle forze di Allat (manifestate al livello della quinta dimensione) è collegata con un gruppo di segni che lavorano positivamente. Ma tali sottigliezze possono essere comprese soltanto da chi lavora con i segni nel mondo invisibile.

Il segno della stella a cinque punte attiva in una persona (a livello subconscio) un senso di giustizia e speranza per il futuro ed incoraggia anche la gente ad unirsi. Purtroppo però, queste qualità particolari di questo segno sono state spesso usate e continuano ad essere sfruttate, da persone che sono al servizio della mente Animale, la quale è ovviamente, una forza debole rispetto al segno di **“AllatRa”**, tuttavia a causa dell'uso massiccio, da' un certo risultato, collegato con una particolare influenza sulla gente e un cambiamento di eventi nel mondo tridimensionale. Nel caso della stella a cinque punte, in qualunque direzione sia posizionata, verso l'alto o verso il basso, è sempre un segno di una forza creativa di Allat. L'unica domanda è: a che cosa ci serve questa energia in più o piuttosto verso che cosa viene reindirizzata dalle persone che l'ottengono?

Anastasia: È vero, la stella a cinque punte è stata usata fin dall'antichità in varie forme di rotazione. È la più antica immagine (se parliamo di artefatti conosciuti fino ad oggi), ha novemila anni ed è stata trovata in Asia Minore nella cultura di cui abbiamo già parlato. Nel Neolitico, il segno della stella a cinque punte era situato sopra la testa della Grande Dea come suo simbolo. Fra gli antichi Egizi la stella a cinque punte rappresentava un “dio”. In alcuni antichi ritrovamenti sono state trovate immagini di una stella a cinque punte sulla testa di un toro, come animale sacro. Il segno di questa stella sia con la punta verso l'alto che verso il basso era usato come simbolo spirituale positivo, contenente gli elementi di AllatRa (il triangolo centrale con



la punta verso il basso come simbolo del principio creativo divino femminile).

Fin dall'antichità la stella è stata usata come simbolo di vittoria della natura spirituale sulla natura materiale. Nella mitologia, è stata usata per indicare l'unione del Cielo e della Terra. Questo segno era diffuso tra le popolazioni dell'antica Europa, Asia (specialmente presso i Sumeri e i Persiani), in America (gli Aborigeni, gli Indiani) e altri. A giudicare dai rituali magici di questo o quel popolo era uno dei simboli più diffusi. Il segno della stella a cinque punte era dipinto sugli amuleti come protezione contro le forze del male. Grazie alla lingua greca, questa stella oggi è conosciuta come "pentagramma". Nel mondo moderno la stella a cinque punte appare come simbolo di molti stati. Ovviamente, poiché la Conoscenza è andata perduta, la mente umana ha cominciato ad interpretare questa immagine esotericamente e questa stella con la punta rivolta verso l'alto è considerata oggi un simbolo di "Magia bianca" mentre se ha la punta rivolta verso il basso è considerata un segno di "Magia nera".

Rigden: Questa divisione è veramente un'interpretazione della mente "umana" ma è apparsa perché il potere creativo di Allat, a cui si può accedere attraverso questo segno, era usato negativamente. Il segno della stella dà soltanto una spinta positiva, un'insorgenza improvvisa di energia del cambiamento, ma poi in quale direzione tale energia viene rivolta dipende dalla scelta umana. Faccio un esempio: il segno della stella a cinque punte è stato spesso usato nella storia per fare rivoluzioni e colpi di stato. La stella favoriva un'ondata positiva nelle masse, dava loro la motivazione, spingeva all'azione mentre stimolava il desiderio di miglioramento nella gente in termini di disposizione interiore. Per questo la gente andava verso queste trasformazioni sociali con fede, con un atteggiamento positivo, la speranza di una vita migliore in futuro e il desiderio di trovare la tanto attesa Libertà. Questo è esattamente l'effetto manifesto di



un determinato segno sulle masse. Ma per quale ragione e con quale scopo tutta questa energia veniva indirizzata sulle masse dai capi di tali rivoluzioni? Naturalmente verso l'energia della mente Animale, che sostituisce la nozione delle aspirazioni spirituali della gente con la realizzazione dei suoi programmi materiali. Ne consegue che nelle rivoluzioni e nei colpi di stato la gente cerca di rovesciare un tiranno nella speranza di conquistare la propria Libertà mentre invece “scelgono” un altro tiranno senza rendersi conto che nulla di ciò che si aspettano cambierà nella loro vita e che non ci sarà la Libertà sognata dalla loro Anima. Tali sostituzioni della mente Animale non sono comprese nemmeno da coloro che allestiscono queste “rappresentazioni” di massa usando delle formidabili risorse (energia) umane. La gente spreca il proprio eccezionale potere di attenzione e il proprio tempo per rinforzare il potere della mente Animale nel mondo materiale in cui deve vivere, anche se per breve tempo. Tanto più grande è il potere della natura Animale, tanto più la gente dimentica la propria natura Spirituale, perdendo la comprensione della vera Libertà e del significato della loro vita.

Anastasia: Sì, quando si perde la Conoscenza spirituale originaria non si capisce più quel che si fa e si crea con le proprie scelte.

Rigden: La gente dovrebbe guardare un po' meglio la storia e il mondo intorno a sé, prima di tutto al fine di comprendere gli errori del passato e del presente per non rifarli in futuro, e poi per determinare la direzione della propria vita e per avvicinarsi a questo argomento con una comprensione approfondita di sé stessi e della società in cui vive.

Anastasia: Non è un caso se si dice che la Conoscenza è una forza! A proposito di questo vorrei ritornare alle pratiche spirituali originarie. In particolare le sarei molto grata se ci parlasse della “**meditazione della Piramide**” che



appartiene alle pratiche spirituali fondamentali. Spero che questa meditazione aiuti la gente, come ha aiutato noi a suo tempo, a comprendere la realtà e fare un'esperienza personale nella conoscenza della propria Anima e – grazie ai sentimenti più profondi – raggiungere la comprensione di che cosa sia la vera Libertà.

Rigden: Si può fare.

Anastasia: Ma prima di procedere con la tecnica di questa meditazione eccezionale, mi piacerebbe chiarire alcuni momenti significativi con lei e con i lettori prima di tutto quelli che riguardano la comprensione di ciò che è un alterato stato di coscienza durante la meditazione. Lei sa che ho incontrato questi casi quando la gente, anche dopo aver letto i libri, faceva le meditazioni praticamente soltanto con l'immaginazione. In una discussione dettagliata, uscì fuori che non avevano capito ciò che la meditazione effettivamente è, né che cosa è in pratica un alterato stato di coscienza anche se avevano letto molto su questi argomenti. In alcuni casi le persone, pensando di meditare, in effetti restavano praticamente in uno stato di veglia, tipico per loro durante il giorno, senza preoccuparsi di spostarsi in un diverso stato di coscienza. Per questo avevano spesso pensieri che riguardavano le loro occupazioni quotidiane, il loro lavoro, la vita di tutti i giorni, le esperienze quotidiane, ecc.; in altre parole avevano vari pensieri che li distraevano durante queste ipotetiche meditazioni. Naturalmente la meditazione accadeva teoricamente solo nella loro immaginazione. In altri casi le persone semplicemente cadevano in un sonno profondo mentre meditavano. Generalmente questo accadeva quando si sedevano a meditare dopo una pesante giornata di lavoro. Il sonno come si sa, è anch'esso un alterato stato di coscienza e così lo scambiavano per meditazione, e per questo mentre facevano uno "sforzo di volontà" obbligando sé stessi a meditare anche se erano stanchi dal lavoro, di fatto non vedevano nessun risultato.



Rigden: Queste persone devono capire che cosa sono gli stati alterati di coscienza, che cosa possono essere e che differenza c'è tra loro. Tali alterati stati di coscienza, come un sogno o una meditazione, sono caratterizzati da un completo rilassamento del corpo, da una calma mentale e da sonnolenza. Ma questo indica solo *l'inizio di un alterato stato di coscienza*. La divisione fra i due stati di coscienza viene dopo; alcune persone si immergono nella meditazione (controllo conscio dei sottili processi del mondo invisibile) mentre altri si addormentano (stato inconscio).

Anastasia: Sto dicendo la stessa cosa! In altre parole le persone non sanno praticamente che cos'è la vera meditazione e come avviene.

Rigden: Consiglierei a queste persone prima di tutto di capire che cos'è un elementare training autogeno, imparare a rilassare il corpo, controllare i pensieri, esercitarsi a mantenere l'attenzione focalizzata su una cosa per molto tempo e poi procedere a praticare la meditazione, cioè una profonda immersione in un alterato stato di coscienza; familiarizzarsi con le tecniche meditative fondamentali che hai descritto nel primo libro "Sensei" e in altri libri di questa serie e solo dopo incominciare a padroneggiare le pratiche spirituali fondamentali.

Anastasia: Sono d'accordo con lei, le persone sono diverse e mentre alcune colgono rapidamente l'essenza, altre hanno bisogno di tempo per vedere tutto più dettagliatamente. Più spesso però le persone semplicemente non hanno la conoscenza fondamentale di sé stesse e dei meccanismi del cervello che lavorano nei vari stati di coscienza. Io so che lei ha una conoscenza unica nel campo della neurofisiologia e del funzionamento del cervello umano. Potrebbe approfondire questo argomento degli stati alterati di coscienza o almeno orientare i lettori verso un'informazione che sia accessibile a tutti, oppure condividere una conoscenza che possa essere diffusa fra la gente?



Rigden: Bene, forse soltanto nei limiti della comprensione scientifica moderna riguardo al funzionamento del cervello così che possa essere più chiaro di che cosa si parla e in quale direzione orientare la propria ricerca. Come si sa, il funzionamento del cervello è collegato alle onde elettromagnetiche. Il cervello può operare in vari modi, ognuno dei quali è caratterizzato da determinati stati di coscienza psichici e fisiologici. Un essere umano, in quanto Personalità, concentrando la sua attenzione, può controllare diversi stati di coscienza. Nel quotidiano egli è più spesso presente in uno stato che la scienza chiama **stato di veglia**. Gli scienziati, mentre misuravano l'attività elettrica del cervello nel tempo, hanno convenuto di indicare lo stato di veglia attiva come onde beta (β) la cui frequenza va da 14 a 35 Hz e il voltaggio è di 10-30 μV . Le onde beta sono considerate onde veloci e vibrano a una bassa frequenza rispetto al potenziale globale del cervello. Sull'elettroencefalogramma (EEG) la forma delle onde assomiglia a dei triangoli con la parte superiore a punta. Le onde beta generalmente registrano durante il lavoro delle regioni frontali centrali del cervello. Tuttavia, quando una persona volge l'attenzione verso qualcosa di nuovo e inatteso, o ascolta un'informazione o ha un'attività mentale intensa o un'eccitazione emotiva forte, queste onde crescono e possono allargarsi ad altre parti del cervello. Le onde beta sono tipiche del funzionamento del cervello di una persona che lavora mentalmente, è stressata emozionalmente ed è sotto l'influenza di vari fattori irritanti.

Bisognerebbe notare che generalmente una nozione come la stanchezza non è tipica del cervello. Dovete semplicemente capire come esso lavora e spostarvi da un'attività a un'altra in tempo ed essere in grado di cambiare la qualità degli stati di coscienza al momento opportuno. La vita di ogni giorno è continuamente legata all'auto-sintonizzazione psicologica di una persona e da questa dipendono anche le globali condizioni del corpo. Durante la giornata una persona è influenzata da vari fattori esterni come ad esempio il suono e la luce,



per non parlare degli effetti del mondo invisibile. Sono tutti dei fattori irritanti che in qualche modo colpiscono i processi fisiologici e biologici dell'essere umano.

Eccessiva ansia, rabbia, irritabilità e stanchezza psicologica sono accompagnate da tensioni muscolari del viso, collo, braccia, ecc. A sua volta il muscolo teso diventa un generatore di impulsi di eccitazione. Il compito di una persona che sta facendo un training autogeno o si sta sintonizzando su una meditazione è di restringere il flusso dei segnali di eccitazione. Per questo il meditante si siede in una posizione comoda, in silenzio (eliminando ogni stimolo sonoro), chiude gli occhi (eliminando l'impatto con le fonti di stimoli visivi), sposta l'attenzione dai pensieri, preoccupazioni ed esperienze giornaliere, alla pace interiore e al silenzio (cioè per quanto possibile elimina l'influenza diretta del mondo invisibile). Poi focalizza la sua attenzione sul rilassamento dei muscoli (elimina un altro canale di eccitazione) e poi raggiunge uno stato di completo rilassamento. In tal modo una persona riorganizza il modello lavorativo della sua psiche e conseguentemente del sistema nervoso. Grazie a questa auto-sintonizzazione, può controllare sé stessa dandosi degli ordini mentali chiari (auto-rapporti).

Anastasia: La disciplina dei pensieri apre grandi opportunità per l'essere umano. Nello stato meditativo egli può controllare questi meccanismi della sua complessa struttura energetica e questo non è possibile farlo in altri stati (incluso lo stato di veglia). Naturalmente quando una tecnica meditativa è fatta correttamente, egli osserva un flusso spirituale, un insight, lo sviluppo di una conoscenza intuitiva ed anche gli "effetti collaterali" di questo lavoro: una scarica di energia, buon umore, aumento della creatività che, a sua volta, ha un effetto positivo sulle condizioni generali della persona.

Rigden: Certamente. E' necessario comprendere tutti questi meccanismi. L'attenzione nella meditazione è come la



corrente elettrica in rete: ciò che vi collegate funziona. Perciò è importante mantenere l'attenzione focalizzata sui principali processi che si verificano durante la meditazione. Generalmente, la persona che fa una pratica spirituale può essere paragonata a un pilota militare in missione di combattimento con un caccia supersonico. All'inizio, il pilota si esercita per perfezionare tutte le azioni relative al volo (addestramento al volo) con il simulatore a terra, simulando il volo dell'aereo. Questo si può paragonare alla persona che ha appena incominciato ad imparare i primi stadi della meditazione, in particolare il processo di rilassamento, la disconnessione dai pensieri estranei, l'immersione nello stato meditativo, le sensazioni fondamentali a livello del corpo fisico come calore nel plesso solare o un leggero formicolio nell'area dei chakra o il movimento dell'energia lungo le braccia e così via. Questo stadio si può convenire di chiamarlo "iniziale", parte dalle idee teoriche sulla meditazione per arrivare all'acquisizione delle prime capacità pratiche.

Il secondo stadio nell'imparare le pratiche meditative è simile a fare esercitazioni pratiche da parte di un pilota immediatamente nell'aria quando entra in una macchina da combattimento e si allena in volo. Qui lui capisce che controllare una macchina da combattimento in volo non è la stessa cosa che fare lo stesso esercizio su un simulatore a terra. La differenza principale non sta nella tecnica ma nelle sensazioni e nella comprensione del processo del volo e della vita in uno spazio completamente diverso: il cielo. Come il pilota, il meditante comprende l'essenziale differenza tra la conoscenza teorica e la pratica fatta quando si affina quotidianamente e si controlla la natura Animale. La persona incomincia a cambiare. Questa è la cosa importante perché la meditazione è solo uno strumento! In altre parole nel quotidiano il meditante incomincia a controllare i suoi pensieri, a conservarli puri, a rilevare le reazioni psicologiche ed evitare la negatività nella sua coscienza. Quando una persona non controlla i suoi pensieri, incolpa gli altri dei



suoi turbamenti ed errori, condanna tutti, è infelice anche se ha molto, insegna a tutti senza praticare lei stessa ciò che predica e così via. Ma, quando la persona incomincia ad affinare sé stessa, volge la sua attenzione non sulle cause esterne ma su quelle interne per capire perché percepisce e reagisce al mondo che la circonda in un modo e non in un altro. La persona incomincia a capire perché soccombe a queste provocazioni esterne e come può distogliere la sua attenzione dai suoi molteplici desideri egocentrici, momenti di risentimento e aggressione della natura Animale, e come può spostarla verso l'Entità Frontale e i più profondi sentimenti che provengono dall'Anima e dimorare nell'onda spirituale. Così, quando una persona è impegnata nell'autosviluppo giornalmente senza lasciare tempo alla sua natura Animale, allora per lei si apre un livello di percezione completamente nuovo durante la meditazione. Incomincia a capire che cos'è la meditazione e riesce a vedere più in profondità questo processo che per lei è insolito. Impara a stare in uno stato di coscienza completamente diverso, diverso dallo stato di veglia e dallo stato di sonno, in altre parole a percepire questa differenza tra gli stati di coscienza e comprendere il mondo attraverso i sentimenti più profondi e la Conoscenza intuitiva che non è frutto della logica.

Infine, il terzo stadio è quando il pilota militare entra in una missione di combattimento su un caccia supersonico. Non pensa più ai meccanismi operativi dell'aereo, ma semplicemente li aziona automaticamente. Non deve pensare all'insolito spazio in cui si trova, già vive in questo spazio. Il pilota percepisce ogni movimento dell'aereo e la sua attenzione è focalizzata sulla cosa principale: eseguire la missione di guerra. Così per il meditante che si immerge profondamente nelle pratiche spirituali. In questo stadio, ormai ha l'abitudine di controllare la sua natura Animale, inizia automaticamente il meccanismo della meditazione dandosi chiari ordini mentali ed esegue la meditazione soltanto con i sentimenti più profondi senza nessun pensiero.



Il meccanismo delle pratiche spirituali (dando per certo che una persona sta facendo un lavoro serio per affinare sé stessa nel quotidiano) porta la persona a un livello di percezione completamente diverso, includendo la 4a, 5a o 6a dimensione dalla prospettiva dell'Osservatore che osserva a partire dalla natura Spirituale. Incomincia a esplorare il mondo familiare della materia e il mondo delle energie sottili soltanto con i suoi sentimenti più profondi, non con la logica o i pensieri materiali. Dopotutto, i pensieri sono un prodotto della materia, niente più di questo. Tuttavia, i sentimenti spirituali più profondi sono un tipo di percezione completamente diversa e una comprensione completamente diversa della Conoscenza che abbraccia ogni cosa, che la gente chiama illuminazione.

Anastasia: Con tale percezione si acquista un'eccezionale chiarezza e precisione di comprensione dei processi che si verificano lì. Tuttavia, dopo una meditazione, quando cercate di spiegare agli altri ciò che avete sperimentato, vi rendete conto che è impossibile comunicare precisamente ciò che avete sentito da quella parte attraverso immagini ed associazioni familiari. Grazie a questo vi rendete conto che c'è una notevole differenza nella vostra vita di tutti i giorni fra i veri processi e i giochi della mente: quelle associazioni con cui lavora la logica dalla prospettiva della percezione materiale del mondo. Sì, quando incominciate ad sperimentare tutto ciò in pratica ed entrate in contatto con la vera realtà, allora vi rendete conto con maturità perché ogni giorno che passate facendo il lavoro spirituale è così importante e per quali pensieri e azioni sperperate l'energia della vostra attenzione ogni giorno. In fondo, tutto ha conseguenze inevitabili, prima di tutto per la vostra Anima e per la vostra Personalità.

Rigden: Certo, è così. La natura Animale culla la Personalità con varie illusioni avvolgendo la sua coscienza con lo spesso velo nebbioso dell'esistenza materiale. L'essere umano



può disperdere questa nebbia solo con la crescita spirituale personale, quando ringrazia per l'esperienza acquisita, incomincia a comprendere ciò che è la vera realtà. Figurativamente, il processo della crescita spirituale dell'essere umano, il suo autocontrollo e autosviluppo si possono paragonare a creare le condizioni per la crescita del seme di un albero piantato nel terreno. Il seme, essendo una parte di un frutto che un tempo è maturato nell'atmosfera (il cielo) simboleggia l'Anima. La terra rappresenta le condizioni esterne che incontra l'Anima, cioè i nostri pensieri e azioni nel mondo materiale. A seconda di quali condizioni creiamo per noi stessi (siccità oppure ghiaccio, o umidità eccessiva oppure se creiamo le condizioni normali perché il seme cresca), per il nostro sviluppo spirituale, avremo anche il conseguente risultato. Dopotutto se non lo curate il seme può morire e non ci sarà né l'albero né i frutti dell'albero. Se invece curate il seme esso avrà un'opportunità di germogliare, di aprirsi la strada nel territorio dell'aria dove esprimerà l'influenza di un altro ambiente che è completamente diverso dalla terra. Allo stesso tempo però tratterrà le sue radici nel terreno, continuando a percepirne gli effetti, anche se non così come prima ma nella sua nuova condizione. In altre parole durante la vita di una persona nello spazio tridimensionale, una Personalità ha la capacità di svilupparsi spiritualmente e giungere alla fusione con l'Anima e perciò fuggire nell'Eternità. Naturalmente "il seme", "la terra", "l'albero", "il cielo", "la percezione", "lo sviluppo", sono parole relative alle associazioni umane perché, come tu hai giustamente notato, in pratica quando una persona incomincia realmente a conoscere e percepire l'altro mondo, comprende molto di più di quanto può essere espresso a parole.

La meditazione è uno strumento con cui si attiva il sistema della navigazione spirituale – parlando figurativamente – della complessa struttura dell'essere umano. Questo aiuta a coordinare la direzione del movimento verso lo scopo finale (la liberazione spirituale), evitare varie deviazioni lungo



il percorso e acquisire una qualità di movimento migliore. Poiché un essere umano è una struttura energetica vivente, evolve per mezzo dell'uso di tali strumenti precisi, grazie allo sviluppo spirituale della Personalità che è l'operatore che controlla.

Anastasia: La scienza moderna ancora non ha ben compreso l'importanza del processo meditativo.

Rigden: Gli scienziati considerano la meditazione in sé stessa come uno stato di dormiveglia; e, usando la tecnologia di cui oggi dispongono, osservano nel cervello umano una particolare frequenza: la frequenza alfa che è soprattutto riscontrabile nella parte posteriore della testa (la zona prossima all'epifisi (la ghiandola pineale)). Convenzionalmente si è stabilito che la frequenza alfa corrisponde alle oscillazioni ritmiche di potenziale a frequenza 8-13 Hz (ampiezza media 30-70 mkV) anche se in effetti questa gamma si estende da 7 Hz a 13 Hz durante la meditazione. Dobbiamo anche capire che quando una persona ha dei pensieri su cui pone la sua attenzione, questo ritmo si riduce in ampiezza di oscillazione, cioè si indebolisce o sparisce e viene sostituito da un ritmo diverso.

Anastasia: Da 7 a 13... questi numeri sono molto interessanti specialmente se si fanno determinati raffronti. E' interessante che 7 e 13 siano dei numeri importanti nella mitologia di molte popolazioni. Nel simbolismo della conoscenza segreta, il numero sette indica la settima dimensione, che è spiritualmente importante per gli esseri umani. Nella mitologia era collegata con la descrizione dell'idea dell'Universo ed era usata come valore numerico principale per descrivere l'albero del mondo, il numero completo dei pantheon divini e la caratteristica universale di quasi tutto ciò che si trova nella mitologia cosmica di varie popolazioni. E' interessante che mentre si fanno determinate pratiche spirituali, a volte il meditante osserva processi e fenomeni



che si riflettono come associazioni sulla base di determinati miti. Anticamente, al fine di tramandare in qualche modo l'esperienza spirituale alle generazioni future, si cercò di fissarne i momenti più importanti per mezzo di immagini associative in miti, leggende e parabole.

Rigden: Hai detto giustamente che in alcune meditazioni, ai meditanti appare una struttura insolita di questo mondo. Come si può spiegare questo a persone che non sanno dell'esistenza dei vari processi che si producono nel mondo invisibile? Soltanto per mezzo di associazioni che chi ascolta può comprendere. In fin dei conti la mitologia dei vari popoli è un tentativo fatto per memorizzare la conoscenza del mondo visibile e del mondo invisibile e tramandare alle generazioni future informazioni sul passato e sull'esperienza spirituale dell'umanità tramite forme associative che anche in futuro potranno essere comprese.

Anastasia: E il numero 13? Oltre al fatto che rappresenta un intero cerchio di potere ($12+1$) è anche un numero speciale ad esempio nella geometria spaziale. Una volta lei ha ricordato il collegamento diretto della geometria con la fisica, nel corso di una conversazione sulla geometria spaziale dell'Universo e ha ricordato la conoscenza della geometria che una volta, molto tempo fa, veniva data al popolo e che includeva la conoscenza dei poliedri semiregolari nello spazio tridimensionale.

Fra questi ci sono i cosiddetti 13 corpi di Archimede. Abbiamo studiato questo argomento molto tempo fa ancora a scuola. Ricordo molto bene questa definizione: i poliedri semiregolari sono i poliedri le cui facce sono poligoni regolari mentre gli angoli ai vertici sono simmetrici. Ma solo molti anni dopo, a seguito di quanto lei ha detto, ho cominciato a guardare questa conoscenza da un punto di vista completamente diverso, con l'interesse del ricercatore. Tuttora ricordo in quale complessa sequenza, armonica con un significato sacro, lei ha posto i 13 corpi di Archimede!

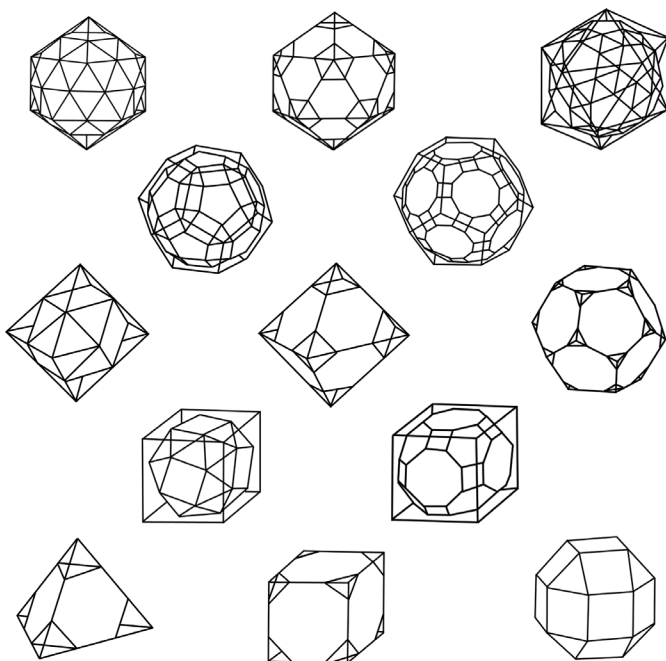


Figura 60. Sistemazione originaria dei 13 poliedri semiregolari.

In fondo, tutti i simboli e i segni fondamentali sono osservati in questo ordine così come il profilo della figura generale nella forma della *croce diagonale* composta dai corpi stessi, dove sono indicate le quattro Entità e il centro. C'è un'evoluzione da forme semplici a forme più complesse. D'altra parte la gente pone questi poliedri semiregolari in un modo leggermente diverso, riferendosi al fatto che erano citati nei lavori dell'antico studioso greco Archimede. Ma oggi non è un segreto che la scoperta di questa conoscenza sia stata attribuita soltanto a lui. Di regola, c'è un legame tipico per questi casi ed è che la prova delle opere di un determinato studioso antico su un certo argomento è andata perduta. Mi sono interessata per capire come abbia potuto sapere di queste 13 figure.



Archimede proveniva da una famiglia nobile ed aveva studiato da solo varie scienze, inclusa la geometria. Come è risaputo, nel più grande centro culturale del tempo, la città egiziana di Alessandria (che era allora sotto la dominazione greca), a quel tempo era stata già fondata la famosa biblioteca (Mouseion di Alessandria). Era l'istituzione culturale di importanza internazionale più elevata che custodiva libri antichi unici (pergamene), provenienti da vari paesi. Si sa che Archimede vi lavorò in seguito. Ho fatto una ricerca su fonti storiche per sapere se altrove fosse menzionata tale conoscenza sui poliedri e le figure spaziali in quel periodo o anche prima. Come lei ha raccomandato ho cercato nei documenti scritti degli Ittiti (i popoli indoeuropei che vivevano nella parte centrale dell'Asia Minore nel II millennio a.C.). Gli Ittiti ricevettero la conoscenza matematica dai Babilonesi. Cioè circa quindici secoli prima degli antichi matematici greci Pitagora, Euclide e Archimede, la gente già possedeva questa informazione come ad esempio elevare un numero a potenza, tavole di radici quadrate e cubiche, formule per calcolare l'area del triangolo, trapezio, circonferenza, volume del cubo, del parallelepipedo, del cono, della comune piramide tronca ed anche altre figure dimensionali. In realtà la gente possedeva tutta questa conoscenza da tempi molto antichi. A giudicare dagli edifici monumentali, essa era anche usata dagli antichi Egizi, Sumeri, Indiani, dagli abitanti dell'America Centrale e da altre popolazioni antiche.

Ho anche letto le informazioni sul poliedro a stella, in particolare il poliedro di Keplero-Poinsot, sull'ottaedro a stella che fu riscoperta per l'umanità moderna dal famoso Leonardo da Vinci. Si pensa che la natura stessa abbia suggerito queste forme alle persone. Lei ha ragione: che tipo di forme sono? Sono effettivamente simboli e segni! Per esempio il triangolo, piramide, cubo, stella, ecc. Ora capisco meglio non solo il principio di influenza attraverso i segni operativi ma anche perché e come dei segni particolari erano usati per trasmettere in modo più accurato informazioni su una specifica tecnica meditativa.

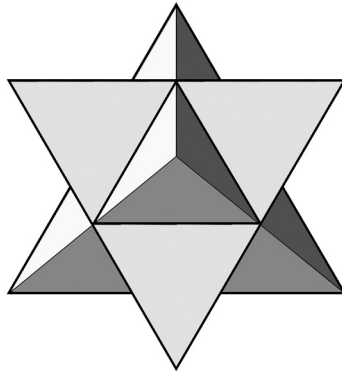


Figura 61. Lottaedro stellato di Leonardo da Vinci.

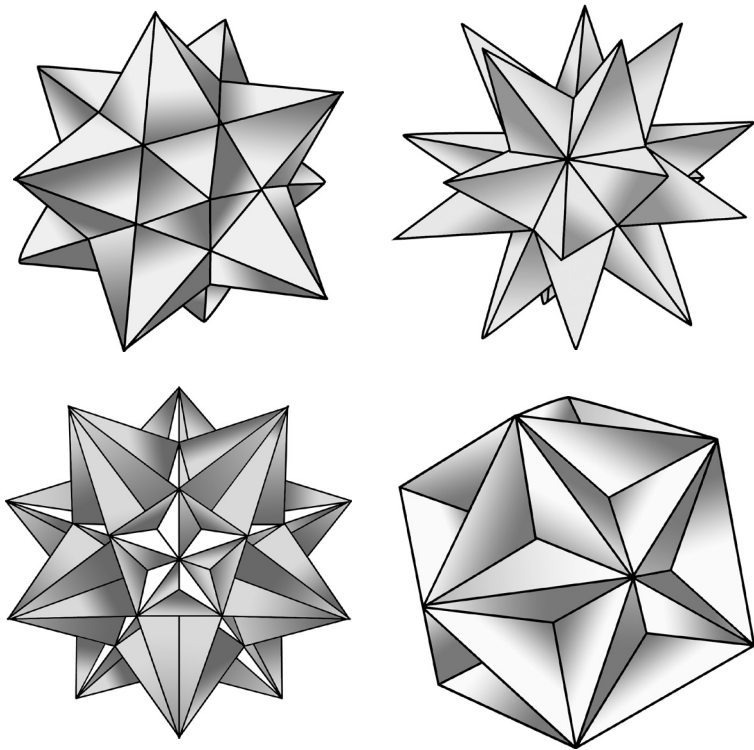
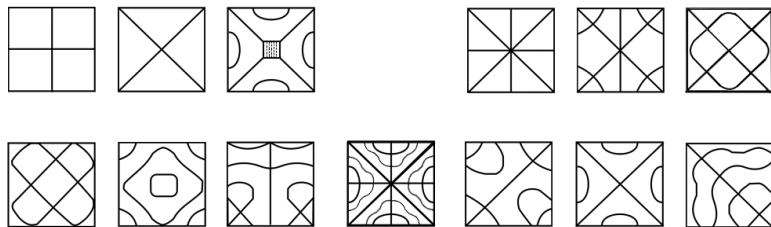


Figura 62. Poliedri stellati: i poliedri di Keplero-Poinsot.



Oggi la gente ha la capacità di espandere la propria conoscenza sia nel campo del macrocosmo che del microcosmo, esplorare la natura a livello della struttura delle molecole, atomi e la più sottile organizzazione del microcosmo. Incredibilmente tutto è fisica, tutto è onda che stabilisce una specifica forma di esistenza! Per esempio un cristallo di ghiaccio o un cristallo di roccia (quarzo) spesso assomigliano a una matita appuntita, cioè sono a forma di un prisma esagonale con la punta a forma di piramide esagonale.

Tutto nel mondo materiale ha una determinata posizione spaziale. Un tempo mi sono interessata dell'informazione sugli esperimenti fatti sull'effetto delle onde sonore su piccole particelle, in particolare sulla sabbia secca posta sulla superficie di una lastra vibrante. Sorprendentemente la sabbia incomincia ad allinearsi formando diversi modelli geometrici di forma regolare per effetto della vibrazione la cui forma dipende dalla frequenza del suono! Per i lettori che non conoscono questo soggetto, chiarisco che si chiamano figure di Chladni, dal nome dello scienziato tedesco che le ha scoperte lavorando nel campo dell'acustica sperimentale alla fine del XVIII secolo – inizio del XIX. Oggi i risultati della sua ricerca sono usati per studiare le frequenze naturali dei diaframmi telefonici, altoparlanti e microfoni.



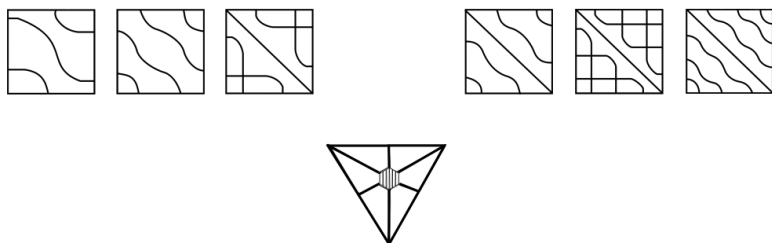


Figura 63. Figure di Chladni.

Modelli geometrici di piccole particelle che hanno subito l'influenza di un'onda sonora di una certa frequenza.

Rigden: Il suono e i segni geometricamente regolari appartengono al regno della fisica pura e quindi sono il primo indicatore che permette all'essere umano di comprendere il mistero del Suono globale e dei segni operativi.

In effetti queste sono scoperte di base scientifica che mostrano ciò che era conosciuto dall'umanità fin dall'antichità e che poi è stato tramandato nelle leggende delle varie popolazioni.

Anastasia: Questo mi ricorda quell'informazione eccezionale sul Suono Primordiale a cui lei ha accennato quando ci ha parlato del Graal – una specie di “pass” verso il mondo spirituale, il mondo di Dio. Ne ho parlato nel libro “Sensei IV”. Lei dice che la formula del Suono Primordiale è formata da alcuni *segni operativi*. La loro attivazione conduce alla manifestazione di un superpotere: una combinazione del Loto Primordiale e di Allat. Quando si considera questo dalla prospettiva della Conoscenza che già si possiede, per esempio in fisica, geometria dello spazio, tempo globale e informazione strutturata (mattoni informativi dell'informazione fondamentale) si capisce meglio la profondità della Conoscenza che lei ha dato al mondo.



Rigden: Chi coraggiosamente penetra nelle profondità, prima o poi conosce la Verità mentre restando in superficie si può solo osservare un riflesso distorto di ciò che è nascosto nelle profondità...

Anastasia: Sì, per conoscere la Verità è necessario penetrare in profondità, e ciò è possibile solo se ci si pone dal punto di vista dell'Osservatore che osserva dal punto di vista della natura Spirituale. Come hanno detto i saggi, per conoscere la Verità ci si deve dimenticare di sé stessi... Vorrei anche dire due parole sui frattali nella natura (frattale deriva dalla parola latina "fractus" che significa schiacciato, spezzato), queste figure geometriche che internamente assomigliano a sé stesse, a cui lei ha accennato durante una conversazione. I frattali in realtà rappresentano un intero mondo meraviglioso di strutture e forme spaziali di inaspettata bellezza e armonia... Ho approfondito la mia conoscenza anche su questo argomento e mi sono resa conto di quante cose non so sul mondo e quanto affascinante e utile è il processo cognitivo.

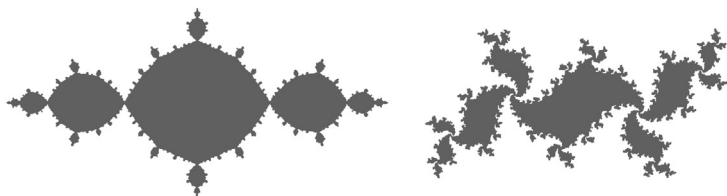


Figura 64. Insieme di Julia.

Il frattale è una forma geometrica in cui lo stesso motivo si ripete in una scala progressivamente decrescente. In realtà in natura si ripete frequentemente una forma che ha sempre la stessa struttura. Lo si può vedere ingrandendo o riducendo l'oggetto di studio quante volte si vuole. L'auto-somiglianza, come proprietà dei frattali si può ritrovare in molti oggetti, sistemi e strutture naturali. Per esempio i fiocchi di neve, le nubi, la fiamma, un flusso turbolento d'acqua, la chioma degli alberi, il DNA, il sistema circolatorio del sangue umano e



così via. I frattali si trovano in molti fenomeni e processi naturali. È come un altro livello di complessità della geometria dello spazio, ma – da quanto ho capito – non è affatto il più complesso, se consideriamo ciò che lei una volta ci ha detto.

Come ci ha consigliato, ho fatto delle ricerche sulle scoperte scientifiche moderne nel campo della geometria frattale e ho scoperto che il modello frattale è molto usato in molte aree di varie scienze. Per esempio nella cinetica chimica (cinetica deriva dalla parola greca “kinetikos” che significa “ciò che si muove”). Considerando che quest’area della chimica fisica è collegata con la biologia e altre aree delle scienze naturali, posso immaginare quale enorme quantità di materiale da studio sia, includendovi anche il campo della medicina. I modelli frattali sono anche usati per creare strutture-antenne e nella scienza dei computer per migliorare il traffico, comprimere e immagazzinare i dati in una forma altamente compatta; gli scienziati li considerano come un futuro alternativo al moderno internet.

Inoltre i modelli frattali sono usati nella fisica nucleare e in astronomia per studiare le particelle elementari, i processi che si verificano sul sole e la distribuzione delle galassie nell’Universo. In realtà le proprietà dei frattali si trovano anche nel movimento *a spirale* dell’energia, su cui ho attirato la sua attenzione prima. L’ho scoperto come prova indiretta quando i fisici hanno osservato il comportamento dei cluster frattali nei campi magnetici ed elettrici esterni, con la formazione di turbolenti flussi a spirale. Grandi vortici originano vortici più piccoli, i quali a loro volta producono vortici ancora più piccoli e così si è osservata una tale divisione delle energie a spirale fino ai limiti tecnicamente visibili, disponibili agli scienziati.

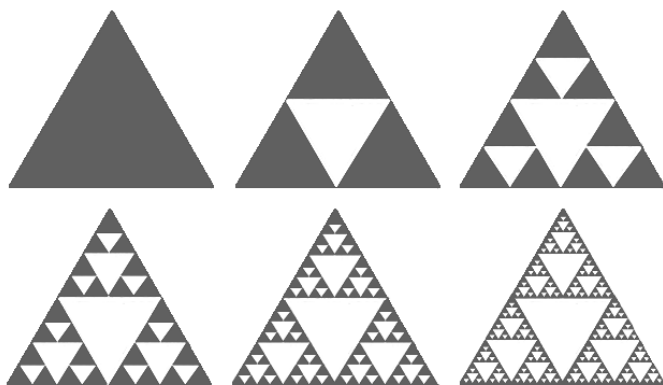
Rigden: Quando l’uomo ricerca, effettivamente trova più di quanto si aspettasse di trovare. La conoscenza dei frattali è più antica di quanto i nostri contemporanei possano



immaginare. Solo che nella società umana avviene il solito processo di prendere in prestito, nascondere o dare un nuovo nome alla conoscenza. Sono giochi di vanità che si ripetono di generazione in generazione, di secolo in secolo.

Anastasia: Sì, ho letto dei frattali algebrici di Newton...

Rigden: Questa non è la cosa più interessante nella storia... Ricorda il triangolo di Sierpinski, il frattale proposto dal matematico polacco agli inizi del XX secolo.



*Figura 65. Il frattale “Triangolo di Sierpinski”.
Il processo della costruzione di un frattale dentro un
triangolo con la costante ripetizione della divisione per
quattro di triangoli equilateri uguali.*

Anastasia: È questo il triangolo in cui si può osservare il processo della ripetizione di triangoli auto-similari in un sistema chiuso su un piano?

Rigden: Esatto. Il cosiddetto ricorso, parola che deriva dal latino “recursio” che significa “un ritorno”.

Anastasia: Sì, ho letto qualcosa su questo. Ricordo di essermi interessata a ciò che lei ha detto sui fiocchi di neve di Koch, quando



stava spiegando questo processo matematico dalla prospettiva della fisica avanzata. Ho cominciato allora a ricercare informazioni su questo fiocco di neve e contemporaneamente ho scoperto altre informazioni, incluso questo triangolo auto-similare.

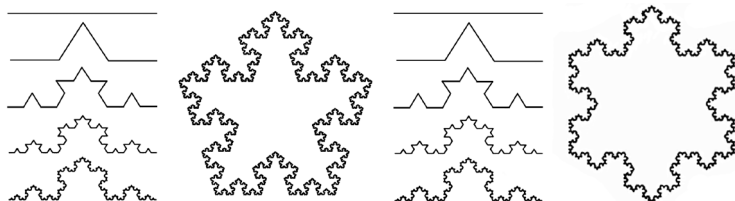


Figura 66. Il frattale di fiocco di neve di Koch.

Due esempi del processo di trasformazione di una linea in un fiocco di neve per mezzo di una divisione multipla del segmento di linea in tre parti uguali e sostituzione della parte centrale con due nuovi segmenti di pari lunghezza.

È stata una scoperta molto interessante per me paragonare tutte queste forme geometriche naturali del mondo materiale con la Conoscenza primordiale dei segni operativi e con i processi collegati allo sviluppo spirituale umano ed anche con i segni e simboli che ho scoperto quando stavo esplorando il passato archeologico dell'umanità, inclusi quelli dipinti dai rappresentanti di varie culture nei tempi antichi, sulla pietra, sui piatti di ceramica per rituali e cerimonie magiche o riti sacri, e così via...

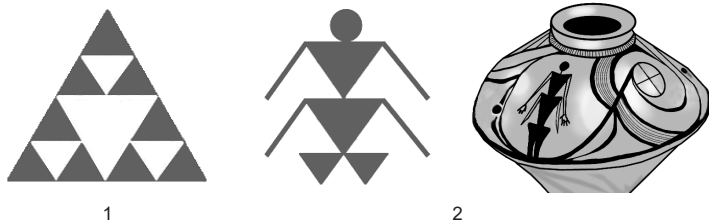


Figura 67. Frattali nelle immagini della civiltà Cucuteni-Tripol'e.



- 1) *Il triangolo di Sierpinski qui è raffigurato per poterlo paragonare alle immagini;*
- 2) *Immagine di ceramiche della civiltà Cucuteni-Tripol'e. (IV-III millennio a.C. Antica Europa) un disegno schematico dello sviluppo spirituale dell'essere umano che, grazie alle forze del principio divino femminile Allat (triangolo con la punta verso il basso), fugge in altre dimensioni.*

Rigden: Non c'è nulla di difficile qui. Se prendiamo i simboli e i segni della civiltà Cucuteni-Tripol'e o dell'Antico Egitto e li paragoniamo con l'informazione sui mondi paralleli, al "tunnelling" e alla meditazione degli "Specchi astrali"...

Anastasia: Tunnelling e meditazione degli "Specchi astrali"?! Certamente, la ricorsività in fisica! Che cos'è un tunnel astrale? Questo è il classico esempio di ricorso infinito, solo in un'altra dimensione... Due specchi uno di fronte all'altro creano due corridoi a partire dai riflessi evanescenti degli specchi. In fisica questo è un esempio noto di ripetizione infinita del frattale. Considerando che in molti casi gli ornamenti delle popolazioni antiche effettivamente ripetevano la geometria dello spazio, ne consegue che i popoli antichi conoscevano più di noi questi processi, e in pratica e non in teoria!

Rigden: Il fatto è che nel mondo moderno la maggior parte delle persone hanno dimenticato lo scopo principale per cui effettivamente hanno bisogno di questa conoscenza; purtroppo però indirizzano tutto nel canale materiale di comprensione del mondo. Perché, perfino gli scienziati, mentre lavorano con materiali, processi e fenomeni che fanno parte di un tutto unico, si pongono ancora la domanda: "Qual è il significato della mia vita?" Dopotutto il lavoro scientifico può effettivamente aiutare uno scienziato a comprendere gli aspetti spirituali se, naturalmente, la persona fa il principale lavoro della sua vita: l'autosviluppo spirituale. Molte persone che vivevano anticamente, anche senza possedere una tale



informazione riguardo al mondo materiale così dettagliata come hanno gli uomini di cultura contemporanei, capivano la cosa principale: che cos'è questo mondo terreno e come acquisire il controllo di sé stessi per andare oltre i suoi confini, per raggiungere il mondo spirituale.

Le riflessioni a specchio e l'approfondimento sia nel microcosmo che nel macrocosmo del mondo materiale conducono all'interpenetrazione che crea in una persona, in quanto Osservatore all'interno del sistema, un sentimento di infinita somiglianza della parte col tutto. Ma queste sensazioni sono illusorie e limitate nelle loro manifestazioni. La vera eternità per l'uomo è nascosta soltanto dentro la sua Anima, in questo "qualcosa" infinitamente piccolo, che ha un portale verso "qualcosa" infinitamente grande, che forma aree di mutua attrazione e interpenetrazione nelle sue intersezioni. Questa è la vera infinita somiglianza di una parte col tutto.

Anastasia: Sì, c'è Verità nelle sue parole. In questo momento un sentimento interiore è apparso in me, una specie di comprensione profonda che mi ha fatto capire che è qui che le leggi principali della creazione sono contenute. È uno stato interessante. Lo comprendo chiaramente ma questa comprensione è come se provenisse dall'Anima; il sentimento è che è impossibile comprendere tutta la sua immensità con la logica.

Rigden: Queste cose si possono comprendere solo con i sentimenti più profondi che provengono dalla natura Spirituale. Non funziona diversamente. Dopotutto la struttura dell'essere umano in sei dimensioni è stata creata come la forma più conveniente perché la nuova Personalità conosca il mondo e abbia l'opportunità di maturare spiritualmente e unirsi alla sua Anima. Ribadisco che la struttura è stata fatta precisamente per *conoscere il mondo*, e non per la



“vita eterna” nel corpo materiale. Il nostro corpo materiale è di fatto soltanto una parte della struttura situata in tre dimensioni ed è a partire da questa struttura che la nuova Personalità incomincia il suo processo cognitivo.

Così si può dire che ogni persona ha un potenziale inizio come scienziato. È semplicemente importante prima di tutto imparare a comprendere questo mondo dalla prospettiva dell'Osservatore Spirituale e poi non tarderanno ad arrivare importanti scoperte. Oggi la gente non vede e non comprende molto pur avendo attrezzature moderne. Sono incapaci di comprendere molti processi con il loro pensiero materiale poiché cercano di osservare e giudicare i fenomeni rimanendo dentro i limitatissimi sistemi della terza dimensione (il loro corpo fisico, la Terra, e così via), non uscendone fuori, anche se ognuno ha l'opportunità di conoscere il mondo dalla prospettiva dell'Osservatore Spirituale. Il lavoro delle antiche strutture cerebrali nel momento di fare le pratiche spirituali, venendo in contatto con il mondo spirituale e comprendendo i misteri della creazione, non può essere sostituito da nessuna tecnologia.

Anastasia: È vero. In realtà ogni persona, in un certo senso, è uno scienziato ricercatore, indipendentemente dalla sua professione. Dopotutto, qual è la cosa più importante in qualunque professione? Essere Umano qui ed ora a tutti gli effetti e prima di tutto migliorare sé stessi. Poi il risultato di tale lavoro di qualità interiore si rifletterà esternamente nella vita di una persona nell'aiuto che darà alle altre persone. Se tali persone sono la maggioranza nella società, allora la società cambierà perché ogni parte ha in sé le proprietà dell'intero.

Rigden: Indubbiamente... ma ritorniamo all'argomento della meditazione come alterato stato di coscienza. Le varie gamme di frequenza cerebrali, così come il mondo esterno, non sono ancora state studiate approfonditamente, anche se



oggi la scienza già incomincia a capire qualcosa su questo argomento. L'essere umano ha il suo proprio campo energetico che emette determinate radiazioni. Anche se si studia la struttura umana nella tridimensionalità si possono scoprire interessanti peculiarità. Il cranio ad esempio è un buon risuonatore di varie frequenze. L'uomo vive sul pianeta Terra che ha anch'esso il suo proprio campo energetico. L'aria atmosferica, o più precisamente la ionosfera (gli strati superiori dell'atmosfera terrestre situati oltre 50 km), è un grande risuonatore sferico, una guida per le onde che ha una conduttività elettrica e in cui continuamente si producono i processi di ionizzazione e ricombinazione (dal prefisso latino "re-" che significa "continuazione, ripetizione di un'azione" e "combinatio" che significa "combinazione").

L'essere umano vive nella cavità di questo risuonatore tridimensionale che, naturalmente, in un modo o nell'altro, influenza la sua struttura energetica. Come ricorderete il bordo esterno della ionosfera è anche una parte esterna della magnetosfera terrestre, di quello "schermo" che protegge il pianeta dalle radiazioni cosmiche. Grazie alla ionosfera, le onde radio, per esempio, viaggiano per lunghe distanze riflettendosi molte volte. Il fulmine, che genera oscillazioni a bassa frequenza, quando risuona con le molecole dell'atmosfera, può dare origine a oscillazioni continue di una certa natura nella ionosfera, che viaggiano intorno al pianeta molte volte.

Anastasia: Proprio come i pensieri dell'essere umano in cui predomina la natura Animale. Queste "scariche elettriche" possono a volte risuonare in un modo tale che queste continue oscillazioni girano e rigirano nella testa per tutto il giorno.

Rigden: Bene, che cos'è la risonanza? La parola risonanza deriva dal latino "resono" che significa "suono in risposta" "rispondo". È una risposta! Il fenomeno della risonanza non è semplice. Influenza i processi elettrici, meccanici, sonori



e altri processi oscillatori. Ti ricordi che una volta ti ho detto che Nicola Tesla aveva costruito un'apparecchiatura, conosciuta oggi come trasformatore risuonante di Tesla, usando la quale aveva dimostrato che il suo corpo emanava un bagliore nella corrente ad alta frequenza? L'inventore sovietico Semyon Kirlian in seguito migliorò e sviluppò questa apparecchiatura che rende possibile catturare un bagliore, una specie di alone intorno a vari oggetti biologici inorganici, posti in un campo di corrente alternata ad alta frequenza.

Anastasia: Certo! Ricordo che lei ci ha parlato di un altro interessante esperimento: i ricercatori tagliarono una parte di una foglia, che era stata appena colta dall'albero. La foglia venne posta in questo campo e nel quadro essi videro apparire l'immagine fantasma della parte della foglia che era stata tagliata. Sostanzialmente, usando il nostro linguaggio, la struttura informativa della foglia intera era stata conservata anche se nella parte fisica era stata rimossa. In seguito ho approfondito la conoscenza anche su questi argomenti. Sinceramente ho scoperto molte cose interessanti inclusa l'informazione riguardante degli studi che sono in corso, sulle possibilità di usare questo fenomeno per diagnosticare malattie e vari stati psico-fisiologici di una persona, poiché si è osservato che la natura di questo bagliore dipende dallo stato dell'oggetto che si sta studiando.

Rigden: Il fatto che oggi lo stiano studiando è meraviglioso. Significa che si farà un notevole passo in avanti in questo campo quando gli scienziati avranno almeno un'idea generale della struttura energetica dell'essere umano; questo avverrà quando arriveranno a comprendere la più promettente direzione della loro ricerca. Come si sa, le oscillazioni risonanti sono pronunciate più chiaramente vicino a chi inizia tali oscillazioni. Che cosa rappresentano queste oscillazioni? Un cambiamento nello stato dell'ambiente circostante, disturbi che porta l'energia. In altre parole è un cambiamento dell'ambiente che si produce perché vi penetra l'informazione.



La stessa cosa vale per quanto riguarda i pensieri umani. Quando i pensieri vengono e tu poni la tua attenzione su di loro, questo attiva determinate emozioni in te. Quando questo programma informativo (i pensieri) risuona con le emozioni che sono apparse a causa di quei pensieri, allora appaiono “oscillazioni continue” che attirano in un circolo vizioso l’attenzione dell’essere umano. Questo accade spesso quando le Entità laterali attaccano la Personalità. Ma tutto questo è una conseguenza prima di tutto della scelta umana! Allo stesso tempo, essa praticamente non segue questo processo e le ragioni per cui si è prodotto. Per esempio al mattino una persona può essere visitata da qualche pensiero a cui ha prestato attenzione. Poi, durante il giorno o nel pomeriggio, può essere sopraffatta dalle emozioni che corrispondono a questo programma informativo, anche se la persona stessa ha già dimenticato questo pensiero. Il programma però è già penetrato in lei grazie al potere della sua attenzione. Ed è questo programma che scatena pensieri che risuonano con le emozioni, causando – come dici tu – continue e costanti oscillazioni. Non è una sorpresa che allora essi continuano a girare per tutto il giorno.

Tutto è collegato e lascia una traccia. Per esempio, nel gigantesco risonatore ionosferico appaiono le cosiddette onde stazionarie per influenza di onde progressive di uguale frequenza e intensità che si muovono in direzione opposta. L’esperimento delle figure di Chladni può servire come esempio della vibrazione delle onde stazionarie; questo accade quando si muove un archetto attraverso il bordo di un disco metallico, su cui si è sparsa della sabbia. Il suono che ne risulta eccita le onde stazionarie nel disco, la cui vibrazione crea un determinato disegno geometrico. Un esempio di onde stazionarie in natura sono le oscillazioni del risonatore ionosferico conosciute oggi come onde Schumann e l’effetto di risonanza che producono come risonanza Schumann. Oggi gli scienziati hanno calcolato che la frequenza della risonanza Schumann è di 7.83 Hz e ne hanno concluso che



le onde risuonano in una gamma di frequenze simili a quelle del cervello umano, incluse le frequenze delle onde alfa.

Solitamente questa gamma di frequenze non è così semplice come si pensa. Ma, come dicono, ci vuole soltanto il desiderio di studiarle globalmente, poiché già ora si è capito che il ritmo-alfa è caratterizzato da varie modulazioni, un alternarsi di aumento e diminuzione dell'ampiezza delle onde (*fusi*) e cambiamenti "spontanei". Vorrei osservare che in tali alterati stati di coscienza, per esempio nello stato di sonno durante il quale appaiono le onde delta con una frequenza di 1-4 Hz, nel nucleo del talamo (talamo ottico, la parte principale del diencefalo) e più precisamente nelle sue cellule reticolari, si generano questi "fusi"...

Anastasia: Cioè nel diencefalo. Considerando ciò che lei ha detto recentemente sul diencefalo, mentre spiegava la meditazione sulle quattro Entità, il paragone sembra molto interessante. Dopo tutto il talamo, essendo la parte primaria del diencefalo, è il centro subcorticale principale, in cui arrivano gli impulsi di qualunque tipo sensitivo e dove, fondamentalmente avviene la loro analisi, sintesi e successiva redistribuzione alle varie parti del cervello. Per esempio il nucleo reticolare talamico è collegato con la nuova, vecchia e antica corteccia cerebrale e con altri nuclei talamici. Il nome anche è particolare: talamo. Questa parola deriva dal greco "thalamos" che significa "camera da letto, una stanza". L'hanno chiamato così come se avessero conosciuto in anticipo il posto del cervello, dove le energie sottili si trasformano in un'onda grossa. La formazione reticolare in generale (dalla parola latina "reticulum" che significa "reticolato" e "formatio" che significa "formazione") è un sistema quasi universale. E' detto a ragione "un cervello dentro un altro cervello" ed è collegato sia con il cervello che con il midollo spinale.

Rigden: Inoltre si stanno studiando altri ritmi che agiscono alla stessa frequenza del ritmo alfa ma che hanno una forma d'onda diversa e si osservano in altre zone del cervello. Per esempio la gamma di frequenze del ritmo mu, come lo chiamano gli scien-



ziati, è di 7-11 Hz (la forma d'onda in un elettroencefalogramma assomiglia alla lettera greca μ (mu)). E' interessante che oggi la scienza stia già considerando la supposizione che il ritmo mu in un certo modo rifletta l'attività di squadra dei neuroni a specchio...

Anastasia: Sì, ricordo quella memorabile conversazione avuta con lei a metà degli anni 90 sui neuroni a specchio ma, per quanto abbia cercato di trovare questa informazione nelle biblioteche, non l'ho trovata. Solo molto dopo, dopo qualche anno, i media hanno parlato di questi particolari esperimenti di cui lei aveva parlato. Quando gli scienziati hanno usato le scimmie per studiare il lavoro dei neuroni-comando, che si attivano quando gli animali compiono determinate azioni, e accidentalmente hanno scoperto i cosiddetti neuroni a specchio, che rispondevano anche quando i macachi vedevano solo visivamente un'azione familiare. In altre parole i neuroni a specchio si attivavano come se fosse la scimmia, per esempio, prendeva una nocciolina dalla tavola e la mangiava, anche se in quel momento la scimmia stava solamente guardando un'altra scimmia che faceva queste azioni. Inoltre c'era informazione non solo sui risultati di esperimenti simili con animali ma anche un po' di informazione su esperimenti successivi fatti con le persone. Mi sono anche interessata alla sua storia sulla natura dell'origine dell'empatia (dalla parola greca "empathia" che significa "compassione"), ricettività emozionale umana verso i sentimenti di un'altra persona, su ciò che gli scienziati hanno chiamato meccanismo di comprensione della coscienza degli altri. Ogni cosa che lei ha detto prima, mostra esattamente i pezzi mancanti nel quadro generale di questo fenomeno. Le sue informazioni sono veramente uniche, e costituiscono un vettore per una ricerca significativa per fare meravigliose scoperte individuali evolutive sul significato dell'Universo.

Rigden: Generalmente molte cose interessanti si nascondono dietro l'argomento dei neuroni a specchio, ma saranno completamente disponibili quando l'umanità avrà i concetti fondamentali sulla natura umana invisibile e la capacità



di espandere la percezione per mezzo di alterati stati di coscienza, in particolare attraverso varie pratiche spirituali e meditazioni finalizzate allo sviluppo spirituale.

Anastasia: Sarà un vero passo avanti evolutivo nello sviluppo della scienza che porterà a comprendere il meccanismo della telepatia, del rapido adattamento dell'uomo in vari contesti, incluso l'ambiente spaziale, i mondi paralleli e altre dimensioni, il meccanismo della preveggenza e a plasmare eventi ed azioni.

Rigden: I neuroni a specchio sono solo un piccolo passo della scienza lungo il percorso che in futuro la porterà a comprendere il lavoro del vero meccanismo della struttura umana globale: come esattamente una persona legge le informazioni, i sentimenti e le emozioni di un'altra persona prima che l'informazione verbale o visuale del suo interlocutore la raggiunga. Naturalmente se questa umanità avrà un futuro.

Anastasia: Sì, la scelta umana... Tutto dipende da questo.

Rigden: La natura dell'attività neuronale è parzialmente elettrica. La gente non capisce né "vede" molte cose nel funzionamento del cervello, perché non hanno ancora gli strumenti che possono individuare le energie più sottili di altre dimensioni, anche se naturalmente il migliore strumento adatto a far conoscere il mondo invisibile è definitivamente l'essere umano stesso, che è dotato della capacità di penetrare in altri mondi e dimensioni...

Anastasia: In altre parole una persona può porre un problema e ricevere una rapida risposta o trovare la soluzione senza rendersi conto delle particolarità e sottigliezze dei fenomeni che accompagnano questo processo e i suoi meccanismi. Cioè, usando il linguaggio scientifico, può ottenere risultati pratici anche senza calcoli teorici, anche se agli scienziati, molti dei quali si considerano materialisti, questo sembrerà un'assurdità.



Rigden: Questo equivale a capire che cos'è la fede: un antonimo o un sinonimo della parola conoscenza? **Dopotutto la fede senza conoscenza produce dei dubbi. I dubbi rendono impossibile conoscere la Verità. Non conoscere la Verità rende la fede priva di significato e vuota. La conoscenza esclude i dubbi perché fornisce la comprensione della Verità. Comprendere la Verità riempie la fede di conoscenza e solo la fede piena di conoscenza è vera fede.**

Anastasia: Avviene così nella vita. In pratica, mi sono ripetutamente imbattuta in casi in cui una persona cerca di fare tutta una serie di differenti meditazioni ma non vuole cambiare sé stessa, restando naturalmente egoista e desiderosa di soddisfare il suo desiderio di sentirsi importante in ogni cosa e acquisire potere personale su tutto. Tali persone sono orgogliose, hanno spesso dubbi e non riescono a comprendere semplici verità. Ma ho anche visto altre persone che cercano di autosvilupparsi ogni giorno ed ottengono risultati completamente diversi facendo le stesse meditazioni. Desiderando essere Umani ogni giorno, autosviluppandosi e facendo pratiche spirituali, incominciano a capire la Conoscenza silenziosa, acquisendo la vera fede. Per queste persone, che sono spiritualmente scrupolose, sarei molto contenta se lei volesse dire qualcosa di più sulla meditazione fondamentale della "Piramide".

Rigden: A questo riguardo l'antica saggezza orientale dice: se una persona durante la sua vita ha vinto in battaglia molti nemici più e più volte, e un'altra persona ha conquistato solo sé stessa, è quest'ultima ad aver ottenuto la più grande vittoria perché è molto più importante per una persona vincere sé stessa piuttosto che vincere un nemico.

Spero che, con la Conoscenza che già posseggono, le persone comprenderanno meglio la meditazione della "Piramide". Così, come ho già detto, dalla prospettiva dell'Osservatore di dimensioni più elevate, la struttura umana non appare come appare nel mondo tridimensionale (con mani, gambe, testa e corpo) ma



appare come una forma complessa che assomiglia piuttosto a una piramide con la punta distaccata. Questa naturalmente è un'associazione comprensibile per il pensiero di chi risiede nel mondo tridimensionale. Grazie alla meditazione della "Piramide" una persona può percepire la sua struttura energetica che è collegata con le quattro Entità Energetiche, espandere la sua percezione e, cosa più importante, sentire la sua Anima.

È preferibile fare la **meditazione della "Piramide"** seduti nella posizione del loto o semplicemente nella posizione a gambe incrociate come usano gli indiani, mettendo le mani sulle ginocchia con le palme rivolte verso il basso. Comunque, se per qualunque ragione una persona non può restare seduta in queste posizioni a lungo, questa meditazione si può fare anche seduti su una sedia. La cosa principale sono i processi interiori, spirituali che si producono nella persona.

Quindi, chiudete gli occhi, interiorizzatevi, calmatevi, rilassate il corpo, liberate la mente da pensieri e preoccupazioni o crisi emotive. In generale quando si entra in meditazione si entra completamente in uno stato alterato di coscienza. Mentre ci troviamo nello stato meditativo incominciamo ad esaminare la nostra struttura energetica, che è collegata con le quattro Entità. E' necessario che l'Osservatore che si trova all'interno della piramide percepisca le Entità Destra, Sinistra, Posteriore e Frontale come "parti (lati) vive" del tronco di piramide. Questi lati si trovano alla distanza di circa un braccio dal corpo fisico di una persona.

Anastasia: Parlando figurativamente, di fronte al meditante alla distanza di circa un braccio c'è un campo energetico vivo, il lato frontale di un tronco di piramide. La stessa cosa avviene per entrambi i lati e la parte posteriore. Questi campi formano una base quadrangolare, nel mezzo della quale sta il meditante seduto nella posizione del loto.

Rigden: Sì. Queste quattro Entità sono come guardie di frontiera del nostro campo energetico o, in altre parole, del nostro spazio



personale. Che cos'è lo *spazio personale*? Fra il corpo fisico e le quattro Entità, c'è uno spazio che va dai critici 7 centimetri a un metro. Lo spazio personale è come un ovale con un contorno indistinto (come anticamente veniva chiamato “un uovo” o una “bolla di pesce”) il cui volume è maggiore del corpo umano. Di solito nelle scritture segrete di simboli e segni è convenzionalmente indicato con il simbolo di un ovale.

Dirò soltanto che lo spazio personale di ogni individuo è instabile; cambia continuamente entro certi limiti del suo volume. Dipende da molti fattori, perfino dal cambiamento di umore di una persona, ma solitamente la gente non lo nota, non capiscono e per di più non lo vedono con la vista fisica, per cui lo lasciano senza controllo e di conseguenza non controllano i propri stati. Ma questo non fa parte di ciò di cui stiamo parlando adesso. Vale la pena notare che la distribuzione delle energie nella struttura piramidale umana è leggermente diversa e dipende da come una persona la percepisce dall'ottica di un osservatore di terza o quarta dimensione attraverso i meridiani energetici del corpo, braccia e gambe. Qui le energie sono distribuite sulle sezioni incrociate della piramide, secondo la fisica e la geometria dello spazio di dimensioni superiori.

Così i convenzionali lati del tronco di piramide sono le nostre quattro Entità. L'Anima è confinata nel mezzo di questa struttura; in un certo senso è come un bozzolo di luce. E' situata approssimativamente nella terza parte inferiore della struttura e, se si usa il corpo fisico come punto di riferimento, allora è a livello del plesso solare e della parte superiore dell'addome. In Oriente fin dall'antichità l'Anima nel suo bozzolo è stata simbolicamente raffigurata come *una perla in una conchiglia*. Era il simbolo dello sviluppo spirituale dell'essere umano, interno a questa struttura e nascosto allo sguardo. Un miracolo del Risveglio. Il suo biancore madreperlaceo simboleggiava la purezza spirituale, la saggezza, la perfezione e la Conoscenza sacra. Bisognerebbe notare che questo paragone associativo dell'Anima con la perla si può ritrovare in tutte le religioni



del mondo. Per gli Indù e i Buddisti, la perla è un'immagine dell'illuminazione spirituale. I Cristiani uniscono "l'inestimabile perla dell'acqua del battesimo" con il concetto dell'Anima, della Madre di Dio e della Sua purezza spirituale. L'Islam ha una leggenda che dice che la perla è uno dei nomi di Dio e che nell'altro mondo sono le perle che formano delle sfere intorno alle anime sante. Tali associazioni sono parzialmente collegate alla visione spirituale, perché il meditante durante alcune pratiche spirituali a volte *vede i processi che hanno luogo nella zona dove è situata l'Anima, che egli associa con uno splendente gioco di luce brillante proveniente dall'Anima, che assomiglia allo scintillio e alla brillantezza della madreperla esposta ai raggi del sole.*

Anastasia: Una volta lei ci ha dato un'altra buona associazione, quando stava parlando del guscio dell'Anima durante la reincarnazione, che assomiglia ad una pellicola iridescente su una bolla di sapone. L'ho riportato nel libro "Ezoosmos".

Rigden: Giusto... Ora che abbiamo definito la struttura umana come un tronco di piramide, andiamo alla parte superiore della piramide, che è distaccata dalla base. E' qui, in questo posto, nella convenzionale parte superiore della piramide che nascono i pensieri. Approssimativamente mezzo metro al di sopra della testa (la distanza è approssimativa perché è individuale). E' così che appare la struttura energetica di una persona comune all'osservazione di un abitante del mondo di terza dimensione. Assomiglia a un tronco di piramide con quattro lati e con la parte superiore che è convenzionalmente distaccata.

Ma ritorniamo alla tecnica di questa meditazione... *È necessario percepire tutte e quattro le Entità.* Questa percezione è analoga a quella che avreste se foste circondati da quattro persone diverse, che stessero accanto a voi. Se chiudete gli occhi e vi rilassate potete percepire la loro presenza dovuta a una certa pressione esercitata sul vostro spazio personale. *Una volta che avete percepito le quattro Entità, andiamo verso la parte superiore della*



piramide. Qui osserviamo il primario processo della “formazione” dei nostri diversi pensieri (che saranno dopo trasformati attraverso i centri del cacodemone e dell’agathodemone, di cui tu hai parlato nel libro “Uccelli e Pietre” e che si potrebbe dire che acquisiscano caratteristiche materiali) come appaiono queste energie e il modo in cui si muovono, interagiscono e si bloccano. Noi differenziamo il loro impatto, o più semplicemente individuiamo tutti questi processi e poi o li calmiamo oppure astraiamo completamente la nostra mente da loro.

Poi lasciamo la sommità della piramide ed andiamo più in alto fino a raggiungere il livello dell’Osservatore che è distaccato dal mondo materiale. In altre parole noi saliamo al di sopra dei pensieri e della materia e raggiungiamo lo stato di distacco dal mondano, cioè da ciò che in un modo o nell’altro ci lega – in quanto Personalità – alla materia. Spesso quando si è ancora nei primi stadi in cui si sta cercando di padroneggiare questa meditazione, è di aiuto immaginare che il meditante vada con la sua coscienza fuori dalla sua struttura piramidale, aleggiando su di essa ed osservandola dal punto di vista di un uccello. Usando le associazioni moderne, la coscienza è situata più o meno a questa altezza, come se fosse nel vuoto, a gravità zero. Questo stato dell’Osservatore che osserva dal punto di vista della natura Spirituale aiuta ad ottenere una completa calma interiore, uno stato di coscienza ampliato, imparzialità nel processo di osservazione del processo in atto ed aiuta ad astrarre la mente dal corpo materiale e dai pensieri ed esplorare la propria struttura energetica secondo la prospettiva di una nuova visione. Poi restiamo in tale stato di coscienza e osserviamo dall’esterno la nostra struttura piramidale e l’Anima in essa racchiusa.

Ora viene la parte più importante della meditazione. Avviciniamo al massimo la coscienza (Personalità) all’Anima e facciamo questo a livello di sentimenti profondi, cioè ci immergiamo (in qualità di Osservatore) attraverso la parte superiore della piramide attraverso la struttura energetica interna della piramide, nel suo centro: l’Anima. A questo stadio della meditazione il cervello



spesso ci dà una percezione associativa come se il meditante si immergesse, proprio come ci si immerge nell'acqua, ma senza la pressione che è tipica del processo fisico. Durante tale immersione le persone che sono interiormente molto sensibili ai processi energetici, specialmente chi ha una percezione intuitiva sviluppata, notano delle fasi regolari di un graduale spostamento nel modo di operare della loro coscienza verso nuovi livelli di percezione sensoriale, che prima non conoscevano.

Così è necessario arrivare il più vicino possibile al bozzolo raggiante al centro della piramide dove questa particella del mondo spirituale è situata e poi toccarlo a livello dei sentimenti più profondi. Naturalmente è impossibile per una persona percepire pienamente l'Anima e capire la sua profondità spirituale finché non si è maturata spiritualmente e non si è unita ad essa. Ma anche questo contatto di sentimenti produce uno stato che i buddisti, ad esempio, chiamano un tocco di Nirvana e altre persone descrivono come uno stato di benessere, benedizione divina, armonia, e così via.

Grazie a questa meditazione è possibile capire meglio sé stessi e la propria complessa struttura multidimensionale e divenire consapevoli del fatto che molti pensieri appaiono e scompaiono non per nostra "volontà" ma possiamo osservarli e influenzarli, astrarre la nostra mente da loro e bloccarli. La cosa più importante è che con questa meditazione, una persona in quanto Personalità, acquisirà un'esperienza non soltanto di un senso di presenza divina, ma anche di un collegamento con la propria Anima, sviluppando la capacità di un contatto costante con essa e si renderà conto praticamente che l'Anima è la parte principale e più importante di tutta la struttura umana. L'anima è il vostro Sè, il vostro vero Sé. La rimanente struttura energetica a sei dimensioni è costruita intorno ad essa. In questa meditazione, una persona acquisisce l'esperienza di una percezione completamente diversa della propria realtà ed impara a percepire sé stessa dalla prospettiva dell'Osservatore della natura Spirituale.



Il tempo di questa meditazione è personale, come per qualunque altra pratica spirituale. Per incominciare io raccomando di farla per 20 minuti. Si può fare una volta al giorno oppure più volte, come preferite. La cosa principale è farla scrupolosamente. In seguito si può aumentare il tempo della meditazione, per esempio fino a 30 minuti. Ma, di nuovo, la parte più importante di questo processo non è il tempo ma esattamente le sensazioni interiori e lo sviluppo di una connessione spirituale profonda di sentimenti con l'Anima.

Anastasia: Questa meditazione è veramente unica. Posso dire per esperienza personale che c'è una differenza significativa nelle sensazioni da quando si incomincia ad imparare questa pratica spirituale a quando già si è fatta esperienza nel farla. Dapprima, la tecnica in sé mi sembrava insolita perché comprendere come fare una pratica spirituale nello "spazio geometrico" era una cosa nuova per me. Dopotutto non comportava nessun lavoro con i chakra o la sensazione di movimento di energia lungo i meridiani del corpo ecc. a cui allora io ero abituata. Ma è proprio questo che la rende interessante.

Dapprima ogni cosa mi accadeva solo a livello di immaginazione, ma probabilmente perché a quel tempo non riuscivo ancora ad entrare pienamente in un alterato stato di coscienza. In seguito, praticando questa meditazione a casa ogni giorno, apparvero delle sensazioni meravigliose. Per esempio ho cominciato a percepire il momento in cui cambiavo stato di coscienza, il momento dell'immersione profonda, e apparvero poi le insolite sensazioni della presenza dell'Anima, che è difficile descrivere con le parole. Lei ha perfettamente ragione, è necessario fare un'esperienza personale della meditazione per poter comprendere l'intera gamma inesprimibile di sensazioni.

Ho anche molte altre osservazioni sul senso del tempo durante il processo meditativo. Prima, quando avevamo appena incominciato a fare le prime pratiche spirituali, era pesante per me sedere in meditazione per 20-30 minuti. Ora capisco che si



fa attenzione al corpo durante il processo soltanto quando si è sintonizzati sul solito modo di pensare, quando si è nello stato di veglia. In questo stato si percepisce bene il corpo e l'ambiente circostante e dei pensieri vaganti appaiono di tanto in tanto distraendo il meditante. La meditazione stessa diventa simbolica, poiché per la maggior parte è l'immaginazione che lavora. Ora, molti anni dopo, quando faccio la meditazione della "Piramide" e veramente entro in uno stato alterato di coscienza, allora tempo, spazio e in generale tutta questa dura realtà del mondo tridimensionale è come se cessasse di esistere. Si incomincia il processo e si va direttamente all'Anima, e si è come prelevati dall'altro lato, il lato spirituale e l'Entità Frontale incomincia a lavorare attivamente...

Ciò che realmente accade in questo stadio del lavoro in questa meditazione non è ovviamente paragonabile con i risultati dei primi tentativi in cui si cercava di imparare questa pratica. Inoltre non esiste monotonia in questo lavoro spirituale, questa pratica spirituale dà ogni volta una nuova consapevolezza, una più ricca gamma di sensazioni, una chiara comprensione dei processi e cambiamenti che stanno avvenendo al livello invisibile. Già si vive in questo stato e, quando si finisce la meditazione, sembra di lasciare qualcosa di caro e di vicino e si aspetta il momento in cui si potrà percepirlo di nuovo. Per questa ragione nasce l'intenzione e un desiderio attivo di fare questa pratica sempre di più poiché si vuole rimanere in questo stato sempre più a lungo, perché in questo meraviglioso stato si incomincia a sentire qualcosa di molto caro e molto vicino, un insolito conforto; si diventa chiaramente consapevoli dei processi più profondi, che è impossibile comprendere con il cervello nell'abituale stato di coscienza. Significativamente quando si termina questa meditazione si percepisce una notevole differenza tra il mondo sottile e il mondo materiale tridimensionale. Si incominciano a percepire molti processi nella propria realtà come lavoro delle energie materiali più pesanti. Sorprendentemente nello stato meditativo si acquista il chiaro significato dell'esistenza e molte cose che prima provocavano dei turbamenti nel quotidiano,



sembrano ora vuote e ridicole. Ci si rende pienamente conto che i veri valori della vita sono i valori dell'Anima. Questa esperienza fenomenale in un certo modo lascia un'impronta spirituale nella nostra vita in terza dimensione. Questo a sua volta ci permette di non perdere i nostri punti di riferimento spirituali ed esistenziali e ci incoraggia a svilupparci sempre di più, a individuare i nostri pensieri e stati e prevenire le provocazioni della natura Animale. L'esperienza spirituale aiuta a capire dove sta la vera felicità, da cui sgorgano sentimenti di pace della mente e conforto dell'Anima, e perché non si dovrebbe correre dietro alle fantomatiche illusioni di questo mondo. Ma la cosa più importante è che si acquisisce la comprensione di chi siamo veramente e di qual è il vero significato della nostra esistenza qui in questo mondo.

Rigden: Spazio e tempo in questo mondo hanno una natura intermittente (a cascata). Tutto ciò che è materiale è intermittente e variabile; tutto è ezoosmos. Questo mondo materiale è instabile e fugace. Il mondo di Dio, il mondo spirituale, è invece stabile ed eterno. Dopo la meditazione è veramente possibile, anche nell'abituale stato di coscienza, grazie all'esperienza acquisita, percepire questi sentimenti più profondi che provengono dall'Anima, questa sottile connessione con l'Anima, la sensazione di un Amore spirituale senza confini, la sensazione di essere a casa, il Nirvana e l'Eternità.

Molto tempo fa questa meditazione era una tecnica di autoperfezionamento molto conosciuta nella società umana, una delle tecniche fondamentali per sviluppare i sentimenti più profondi e un collegamento sensoriale della Personalità con l'Anima. Tuttavia, gradualmente, man mano che nella società si sviluppava il processo di materializzazione della coscienza, la gente incominciò a dimenticare e perdere questa tecnica meditativa, come molte altre cose della Conoscenza spirituale. A volte anche solo delle citazioni sono state deliberatamente distrutte. Finché la vera conoscenza spirituale è stata presente nella società, veniva passata di generazione in generazione sotto forma di simboli, come la cosa più importante, che era data per scontata nella



visione del mondo dell'essere umano. Per esempio, la simbolica rappresentazione della meditazione della "Piramide" (la completa versione del simbolo) era un quadrato con una croce diagonale e un cerchio vuoto al centro.

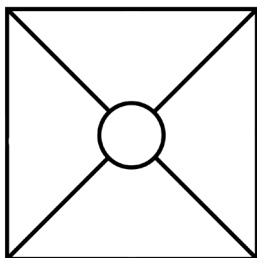


Figura 68. Raffigurazione simbolica della meditazione "Piramide".

Anastasia: Quando lei ci ha spiegato questa meditazione per la prima volta e ha detto che le energie sono distribuite lungo le sezioni della piramide, per curiosità, sono andata a cercare nei libri di testo di geometria e ho letto con grande interesse, ciò che mi era sfuggito quando ero a scuola. Per esempio, un piano, che interseca una piramide ed è parallelo alla sua base, taglia fuori una piramide simile. Se si taglia una piramide a quattro lati con vari piani che siano paralleli alla base e poi si proiettano queste sezioni sullo stesso piano della base si otterrà una serie di quadrati iscritti uno nell'altro. Come si sa, il quadrato simboleggia tutto ciò che è materia. Generalmente grazie a questa informazione addizionale, in seguito ho cominciato a capire di più i processi che si verificano nella meditazione. E' importante avere una conoscenza a tutto tondo.

Rigden: La geometria della piramide è strettamente connessa con la fisica. Avendo una tale struttura e la Conoscenza necessaria è possibile provocare determinati effetti come conseguenza di un'interconnessione... fra le varie dimensioni,



secondo le leggi naturali di fisica. In effetti questo era conosciuto dai sacerdoti che possedevano l'informazione sulle pratiche spirituali iniziali. E' sufficiente prestare attenzione ai fatti archeologici: le antiche strutture piramidali e la gente si imbatteva in queste informazioni che, quasi tutte, ebbero un importantissimo significato di venerazione, rituale, religioso e ideologico. Simboleggiavano i poteri soprannaturali ed incarnavano la manifestazione di certe proprietà del mondo; ed è per questo che la gente le ha divinizzate.

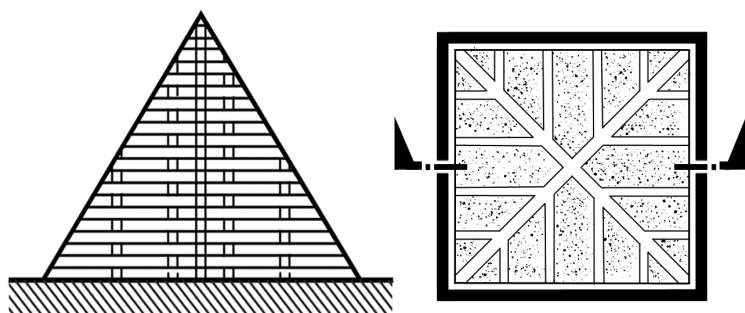


Figura 69. Struttura della piramide e della sua base. La struttura della piramide (costruita nel II millennio a.C.) si vede nella struttura in sezione e nella sezione orizzontale, dove è indicata una cornice di pietra con riempimento. Risalta particolarmente la pianta geometrica della base della piramide.

Anastasia: Sì, oggi molte persone conoscono queste antiche strutture monumentali come le piramidi dell'antico Egitto in Africa, e i tronchi di piramide delle popolazioni del Sud e Centro America. Si sa che anche i Sumeri in Mesopotamia (Asia Anteriore) eressero delle strutture a gradinate (composte da 3 a 7 livelli) a forma di tronco di piramide, le ziggurat, in cima alle quali costruivano i templi. Tutto il complesso per loro simboleggiava un "Collegamento fra Cielo e Terra", un mistico centro sacro.



Rigden: Inoltre il simbolismo delle piramidi era anche collegato al destino delle persone dopo la morte, per esempio presso i Sumeri, gli Egiziani, i Babilonesi... O nelle tradizioni di sepoltura in Siria, Palestina, Cina, Corea, Caucaso settentrionale, Siberia ecc.

Anastasia: Sicuramente, questi posti sepolcrali avevano di solito un tetto piramidale a gradini (idealmente fino a sei gradini, che prima ovviamente indicavano il numero delle dimensioni in cui è situata la struttura umana). Generalmente in cima, c'era una pietra allungata o a forma di semisfera, come simbolo dell'altro mondo (la settima dimensione). Questo indicava la spiritualità l'onniscienza del defunto o era un simbolo dell'Anima trapassata, Si sono trovate anche delle tombe a pianta quadrata.

Rigden: Molte popolazioni facevano semplicemente dei tumuli che assomigliavano ad una piramide...

Anastasia: Sì, questo è il più comune tipo di struttura mortuaria nei vari continenti. Vale la pena ricordare i tumuli delle steppe russe e ucraine. Per esempio i tumuli della cultura archeologica di Abashev, che era diffusa nel 2° millennio a.C. sul territorio che va dalla regione di Kaluga agli Urali (Russia). A proposito, il "culto del fuoco e del sole" e le ceramiche che erano riccamente decorate con decorazioni geometriche, erano tipici di questo; nei vari strati (degli scavi) sono stati trovati molti gioielli femminili a forma di spirale ed anche dei pendenti, delle targhe, ecc. Riguardo ai tumuli negli Altai, per esempio, ricordiamo il ritrovamento archeologico dell' "uomo d'oro degli Altai" in Russia o analoghi ritrovamenti in Kazakistan come "l'uomo d'oro di Issyk". Tumuli piramidali di terra erano tipici anche degli Sciiti che vivevano nelle steppe europee e asiatiche (dal VII secolo a.C. al III secolo d.C.). Questa gente aveva anche un ricco simbolismo sacro collegato alle dee femminili e all'arte che gli scienziati hanno chiamato "stile animale". Per non parlare dei monumenti



archeologici di altri continenti come per esempio la cultura del Mississippi in Nord America, – Cahokia (VII-XIII secolo d.C.) che consiste di 109 tumuli piramidali con la sommità tronca. In generale, si dovrebbe notare che la cultura del Mississippi è anche molto ricca del simbolismo dei segni.

Rigden: Certo, se guardiamo i simboli del mondo antico, possiamo facilmente trovare che sono fondati sulla stessa conoscenza spirituale. Naturalmente solo nel caso in cui si abbia almeno un'idea generale di tutto ciò... Questo è un altro esempio di come è stata tramandata la Conoscenza attraverso la forma della piramide. Per alcune migliaia d'anni in Oriente gli stupa sono stati una delle strutture sacre simboliche più antiche. In Sanscrito "stupa" significa "corona della testa, tumulo di terra, cumulo di terra o di pietre". Uno stupa veniva costruito sulla tomba di un capo o di un re, imitando dei sepolcri antichi e in seguito venne usato semplicemente come edificio religioso simbolico e come luogo per conservare "tesori spirituali".

Anastasia: È il caso di fare un piccolo chiarimento per il lettore. Queste strutture vengono chiamate con nomi diversi nei diversi paesi, per esempio: stupa (India), dagoba (Sri Lanka), suburgan (Mongolia), baota, pagoda (Cina) ecc. Oggi lo stupa è soprattutto conosciuto come costruzione monumentale dell'architettura buddista, come simbolo dell'Illuminazione.

Rigden: Certamente, ma se guardiamo tutti questi stupa possiamo vedere sempre la stessa conoscenza di base nella forma dei seguenti simboli: un quadrato, un cubo, una piramide e una parte superiore che di regola ha la forma di una mezza luna con le punte rivolte verso l'alto e un cerchio sopra, in altre parole il segno di "AllatRa".

Anastasia: Sì, non è sorprendente che con una sommità così fatta lo stupa sia considerato come una struttura che ha un "impatto positivo sull'ambiente circostante".

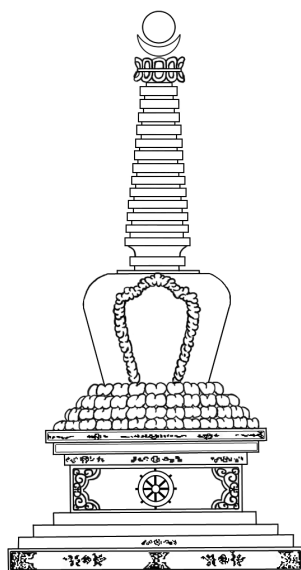


Figura 70. Edificio architettonico religioso orientale: lo stupa.

L'architettura riflette i simboli seguenti: tre gradini più in basso simboleggiano uno spazio tridimensionale: un quadrato sopra il quale riposa la struttura piramidale (quattro gradini indicano quattro dimensioni – 4, 5, 6, 7); dopo viene il convenzionale simbolo della trasformazione spirituale: 13 anelli e un fiore di loto; l'antico segno di “AllatRa” corona la struttura.

Rigden: Il Buddismo ha aggiunto propri particolari mentali a questa struttura e un'addizionale “pietra preziosa” architettonica venne posta in cima al segno di “AllatRa”.

Anastasia: In questa *religione* simboleggia “la natura indistruttibile della *mente* e la *soddisfazione di tutti i desideri*”, “un potere mistico”.

Rigden: In una parola la gente è sempre uguale... Così in diverse parti del mondo tutto questo simbolismo delle



strutture piramidali ha svolto anche un altro ruolo importante per comunicare la conoscenza spirituale per mezzo dell'architettura monumentale, a cominciare dalle pratiche spirituali che una persona fa per conoscere ed unirsi con l'Anima per finire con una conoscenza speciale e i segni operativi, che furono portati in questo mondo da Shamballa per lo sviluppo spirituale di tutto il genere umano.

Anastasia: Fino ad oggi il significato di questi antichi simboli è semplicemente perso per la maggior parte delle persone, proprio come la conoscenza spirituale e il ruolo simbolico e associativo di artefatti feticci a forma di piramide. Questo si può chiaramente individuare nella storia dei vari popoli. Per gli abitanti del mondo antico (per esempio gli indiani, gli egiziani, gli arabi e i greci) oggetti a forma di piramide erano già oggetti di venerazione religiosa che, secondo le leggende, erano impregnati di un potere magico soprannaturale. Inutile parlare dei nostri giorni. Oggi perfino la parola "feticcio" è interpretata diversamente nelle varie lingue: in francese "fetiche" significa "idolo", in portoghese "feticio" significa "magia" e in latino "facticus" significa "artificiale". In questo modo oggi vengono indicati gli antichi amuleti con vari simboli che associativamente servivano a comunicare le pratiche spirituali e la conoscenza.

Rigden: Questo perché le persone moderne, anche se si imbattono in questa informazione, semplicemente non pensano ad un quadro più grande al di fuori di quello che è stato loro imposto da sacerdoti e politici. Per esempio perché gli indiani brahmini, che vivevano nella lontana India, o i sacerdoti Fenici, che un tempo governavano la costa orientale del mar Mediterraneo, o i druidi, che vivevano in Europa, indipendentemente uno dall'altro, in varie epoche consideravano sacro un semplice mucchio di pietre messe a forma di piramide? Avevano qualcosa di speciale quelle pietre? Anche i ricercatori, studiando tali argomenti, di solito semplicemente si limitano alle risposte



suggerite dai loro predecessori, in particolare che per gli antichi quella forma era un simbolo sacro di collegamento fra Cielo e Terra. Perché un “collegamento” e perché Cielo e Terra? Quale conoscenza spirituale si nasconde dietro il simbolismo della piramide? Se questi ricercatori si perfezionassero spiritualmente, sono sicuro che direbbero al mondo molto di più dei luoghi comuni inventati dalla mente umana, che oggi citano.

Anastasia: Senza dubbio. Anche se esaminiamo gli “effetti” che accompagnano la meditazione della “Piramide” quando viene praticata completamente, sarà chiaro perché vari popoli in varie epoche hanno chiamato la piramide il centro, la montagna sacra, l’altare di fuoco o luogo sacro. Quando si ha esperienza di queste pratiche spirituali non è difficile capire coloro che un tempo hanno cercato di spiegare l’essenza spirituale di questa pratica alle generazioni future usando tali associazioni.

Rigden: Per voi non è difficile capire perché voi avete un’esperienza spirituale. Purtroppo però la maggior parte dei nostri contemporanei nemmeno sa di avere un’Anima, figuriamoci se conosce le pratiche spirituali per comprendere sé stessi. Anche se per ogni persona questa conoscenza è di fatto anche più importante del cibo e delle altre condizioni necessarie per l’esistenza del corpo fisico. L’ignoranza conduce alla mancanza di comprensione e a interpretare secondo la mente umana l’informazione fondamentale che riguarda l’aspetto spirituale. A seguito di questa distorsione letterale da parte della natura Animale, la gente si impegna nella ricerca spirituale esteriore. Cercano di tutto: montagne, luoghi sacri, edifici religiosi invece di percepire sé stessi e la loro Anima. E con quale risultato?

Anastasia: Sì, ad oggi, forse la maggioranza delle persone hanno accesso soltanto a lontani ricordi delle pratiche spirituali, e le percepiscono come concetti separati...



Rigden: Proprio così, e soltanto sotto forma di filosofia sviluppata dalla mente umana. Questi ricordi sono diventati parte di categorie di concetti filosofici e religiosi sul Centro comune (incluso l'essere umano) tra le diverse popolazioni del mondo. Soltanto che **hanno incominciato a definire a modo loro l'Anima, che è rinchiusa nell'uomo come:** il posto dell'immediata prossimità di Dio, lo spirito, la dimora dell'Onnipotente, dell'essere immanifesto; il fulcro, il punto di riposo attorno al quale tutto gira, la comunicazione tra due mondi, l'uscita dal molteplice e il ritorno all'unità che contiene la totalità di tutte le possibilità, l'eterno "qui ed ora"; una esistenza pura, il Paradiso, un luogo Santo, la realtà assoluta.

Inoltre varie religioni hanno incominciato a descrivere questa filosofia secondo la loro *comprensione*. Per esempio nell'induismo il Centro è il Testimone interiore, il posto dell'unità incondizionata, un punto situato oltre il tempo, Ishvara. Incidentalmente tradotta dal Sanscrito questa parola significa "governatore", e letteralmente un "Dio personale" un'esistenza indipendente, lo Spirito Divino dentro l'essere umano. Il titolo "Ishvara" viene attribuito a vari dèi in India e viene anche usato per definire la causa prima del mondo, una forma di divina incarnazione, un attributo dell'onnipotenza e onniscienza.

Anastasia: Sì, i rappresentanti di varie religioni e scuole filosofiche indiane stanno ancora discutendo su questo concetto e ognuno cerca di interpretarlo a modo proprio.

Rigden: Ma, colui che ha raggiunto le altezze spirituali non ha bisogno di parole, perché ha acquisito una comprensione interiore spirituale della vera essenza di questo fenomeno... Nel Buddismo, per esempio, il "centro" spirituale significa Nirvana e Illuminazione. A proposito, una volta vi ho detto che in questa *religione* durante alcune pratiche meditative visuali si usa un mandala (parola che tradotta



dal Sanscrito, significa “cerchio”, “sfera”), una composizione geometrica o una costruzione che simboleggia l’ordine spirituale e cosmico dell’Universo, come aspirazione per il centro spirituale che dà chiarezza all’Illuminazione. Ma che forma ha? Solitamente è un *cerchio* inscritto in un *quadrato* o dei *triangoli*, che spesso hanno *la punta rivolta verso il basso*, con il simbolo centrale (*un cerchio*) nel mezzo. Di solito un mandala è diviso in *4 parti* o in un numero di parti divisibile per 4. Consideriamo ora lo yantra (che tradotto dal sanscrito significa “amuleto”, “disegno magico”), che è la forma più semplice di mandala. E’ un disegno schematico di una composizione di figure geometriche che si usa nelle pratiche meditative dell’induismo e del buddismo per rinforzare i processi di concentrazione interiore durante la meditazione. Di solito rappresenta *cerchi* inscritti in un *quadrato*, *triangoli*, un simbolico disegno di un *loto*, *del punto* (il centro, punto zero). Di nuovo, se parliamo del simbolismo delle strutture monumentali, il progetto architettonico della maggior parte dei templi indù, buddisti, jainisti rappresentano degli yantra.

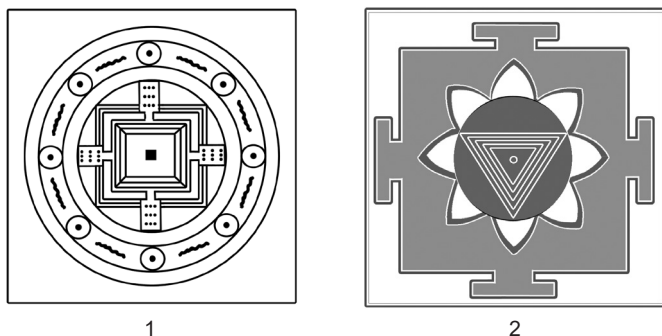


Figura 71. Mandala e Yantra.

Esempi:

- 1) *Mandala a forma di cerchio con l’indicazione di un quadrato con un punto nel centro e una piramide a quattro lati con sei gradini e divisa in quattro parti.*



- 2) *Kali Yantra (tradotto dal sanscrito; “kala” significa “tempo”; questa parola deriva da una radice indoeuropea che significa “rotante”, “girevole”: in Russo una parola che assomiglia a questa come significato è “kolo”); nella mitologia indù significa creazioni cicliche e distruzione dell’Universo, rotazione del tempo nel senso di rinascita dell’Anima e soggetto al fato.*

In generale si dovrebbe sottolineare che la struttura quadrata che indica l’antico simbolismo comune della conoscenza spirituale, si riflette anche nella progettazione architettonica di templi che appartengono ad altre religioni. Per esempio i complessi di templi e monasteri dell’antica Cina avevano un quadrato e un cerchio nella base. Il più grande e famoso “Tempio del Cielo”, per esempio, è diviso in due parti nella pianta: una è a forma quadrata (simbolo della Terra; poteri terreni) e l’altra è rotonda (il cerchio è simbolo del Cielo, delle forze celesti). In Cina, il disegno di un quadrato unito a un cerchio (Terra e Cielo) è ancora simbolo di una persona idealmente equilibrata (nell’aspetto spirituale). Un altro esempio sono le moschee musulmane che sono orientate verso la Kaaba nella Mecca, che hanno anch’esse forma quadrata o rettangolare...

Anastasia: Sì una volta lei ci ha parlato di questo ed ha citato anche i templi cristiani. Il cristiano quadrifoglio (un trifoglio a quattro “foglie” dal latino “quadri” che significa “quattro volte” e “folium” che significa foglia) è un tempio con pianta a croce inscritta, i quattro bracci (anse) del quale sono coronati con delle curve a forma di cupola che indicano il “firmamento”. Lei disse che il nome greco di tali templi è tetraconch (“quattro conchiglie” dalla parola greca “tetras” che significa “quattro” e “konche”, “conchiglia”, “vortice”, “ciò che è attorcigliato a spirale”). Mi sono interessata di questo ed ho scoperto molte cose interessanti. Tali costruzioni, diffuse non solo nell’antica Rus’ ma anche a Bisanzio, nei paesi della Transcaucasia (Armenia e Georgia),



Persia (Iran), India e altri paesi antichi, sono arrivate in Occidente tramite la cultura ellenistica, che ha preso in prestito molte cose dalla cultura dell'Oriente Antico. Ma ciò che è principalmente notevole è il fatto che, nei primi templi Cristiani nel Medio Oriente e in Europa (e in seguito anche nei templi cristiani dell'Antica Rus'), all'inizio l'altare era effettivamente situato esattamente *nel centro della croce del tempio*, come trono del "Dio invisibile"! Cioè sotto la grande cupola centrale nel mezzo della chiesa. Solo molto tempo dopo l'altare è stato spostato verso la parte orientale sporgente dell'edificio.

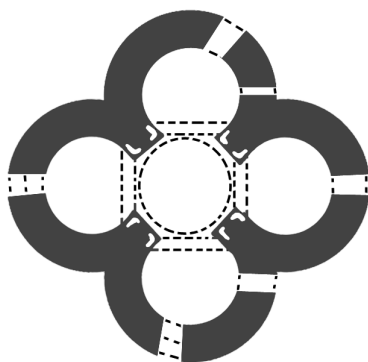


Figura 72: Schema di un tempio con pianta a croce inscritta (quadrifolium).

Rigden: Il punto d'incrocio, o la parte interna centrale della chiesa simboleggia esattamente quella "perla preziosa nella conchiglia" che era conosciuta in tutto l'Antico mondo Orientale come simbolo dell'Anima... Anticamente a Kiev la prima versione della Cattedrale di Santa Sofia (la "Saggezza Divina") non era altro che un tempio a *cinque navate a croce e con il soffitto a cupola con 13 cupole*, che avevano una composizione *piramidale*. Inoltre le cupole della Cattedrale avevano *delle croci, alla base delle quali c'era una mezza luna con le punte volte verso l'alto*. Inoltre, il centro (a forma di cerchio) di ogni croce era suddiviso



da una croce diagonale e la composizione globale era una croce equilatera. C'era un intero simbolismo in questo: un cerchio, un rombo, l'indicazione di 3,4, 6, 7, 8, 9, 12 e 13 ed anche il segno di "AllatRa". La cattedrale era dedicata all'Annunciazione e cioè alla Madre di Dio e all'Arcangelo Gabriele.

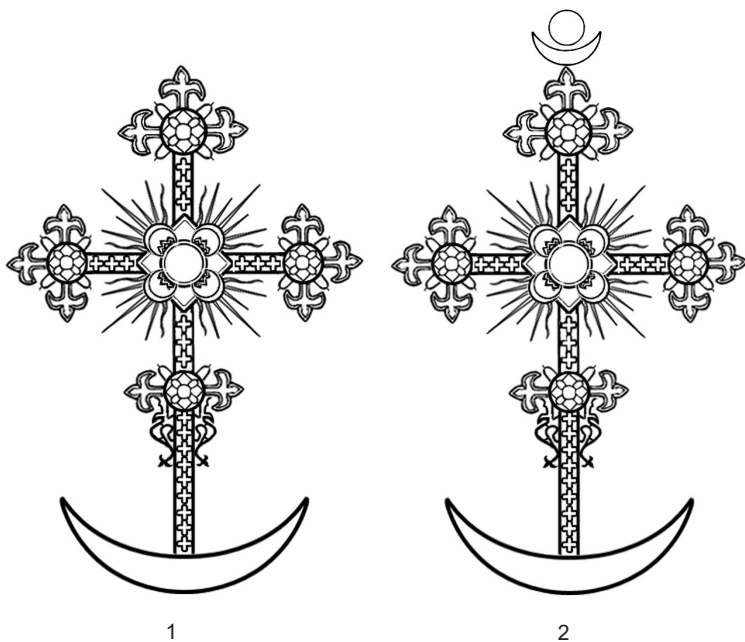


Figura 73. Simboli dell'Arcangelo Gabriele e della Vergine Maria.

- 1) La croce e il simbolo della Vergine Maria.
- 2) La croce centrale è un simbolo della Madre di Dio (Vergine Maria), la parte superiore simboleggia l'Insegnamento portato dal Mondo Spirituale: il segno di "AllatRa" (che simboleggia sia il vero Insegnamento spirituale introdotto da Gesù Cristo e sia il trasferire la Conoscenza Spirituale "rivelando la Volontà del Mondo Spirituale" tramite il "messaggio" dell'Arcangelo Gabriele in quanto messaggero del Mondo Spirituale).



Per la gente questa croce è un libro intero, a cui è stato confidato il mistero della Conoscenza Spirituale ed il vero insegnamento di Gesù. E' un *simbolo personale della Vergine Maria* come discepolo di Gesù, che raggiunse la liberazione spirituale durante la sua vita e rimase per aiutare le persone anche dopo la sua morte fisica. In cima alla croce centrale c'era anche un elemento decorativo a forma di mezzaluna con le punte rivolte verso l'alto ed un cerchio sopra, in altre parole, un segno operativo "**AllatRa**". Questa caratteristica particolare indicava che questo insegnamento era stato portato dal Mondo Spirituale, in questo caso da Gesù Cristo come Essere Spirituale supremo, che visitò il mondo tridimensionale incarnandosi in un corpo umano. Indicava anche il significato particolare dell'Arcangelo Gabriele come Essere Spirituale che ebbe un ruolo importante nel diffondere il vero Insegnamento di Gesù e nell'aiutare la Vergine Maria. Inoltre tutto questo insieme indicava il livello di Conoscenza di coloro che incominciarono a collocare questo segno operativo sulla cupola centrale del tempio principale di Rus' di Kiev. Ai sacerdoti e ai loro seguaci di quel tempo, furono date delle semplici spiegazioni, in particolare che tutto questo simbolismo sarebbe stato compreso dalle nazioni slave, considerando i loro simboli tradizionali.

Anastasia: Questa informazione merita un'attenzione particolare. Nel libro "Sensei II" ho scritto di più sul ruolo spirituale importante avuto dall'Arcangelo Gabriele, particolarmente per Rus' di Kiev. Ho anche accennato alla storia di Maria e Gesù nel libro "Sensei-IV" e al fatto che Gesù passò il vero insegnamento spirituale al suo discepolo: una donna di nome Maria, che raggiunse la liberazione dalle incarnazioni finché era in vita e che fu il vero capo della vera Chiesa di Gesù. Ma, siccome l'Insegnamento fu falsato (a causa di intrighi della gente che lottava per il potere e dell'alterazione notevole che avvenne quando la religione venne creata), oggi questa chiesa è guidata esclusivamente



da uomini e l'immagine della Vergine Maria è collegata solo con la madre di Gesù che viene chiamata "Madre di Dio". Tuttavia questo fatto non sminuisce il potere spirituale di quel divino principio creativo femminile, grazie al quale la gente che veramente anela alla salvezza spirituale può trovarla anche oggi.

Rigden: Spero che la gente non legga soltanto questa informazione ma ne comprenda il significato spirituale. L'Insegnamento spirituale di Gesù venne dato apertamente a tutti come Conoscenza, come seme della Verità che è unico per tutta l'umanità. Questo è difficile da capire per la gente di oggi, perché invece dell'Insegnamento vedono dei concetti di una religione mondiale a cui è stato collegato il nome di Gesù. Riguardo alla Vergine Maria, che sta in effetti tra il mondo spirituale e il mondo materiale, ella sta ancora servendo come Guida divina del potere spirituale per aiutare quelle persone che camminano lungo il sentiero spirituale. Questo era conosciuto dai veri discepoli di Gesù che portarono questa Conoscenza alle masse, anche se in segreto. In ogni religione è sempre esistita gente onesta, intelligente e coscienziosa che cercava sinceramente la salvezza spirituale invece del benessere materiale o dei vantaggi personali. Conservando segretamente questa Conoscenza essi hanno fatto tutto quello che potevano per trasmettere la verità alle generazioni future, in modo che la vera Conoscenza spirituale potesse farsi strada in futuro per coloro che veramente desideravano ardentemente la salvezza spirituale. Per questo sulle pareti delle catacombe dove i primi Cristiani si nascondevano, si trova non solo il simbolo del pesce e della croce equilatera ma anche il segno della mezzaluna con le punte rivolte verso l'alto (Allat). Per questo il seguente brano, attribuito a Giovanni il teologo, appare nell'Apocalisse (12.1) "E un grande segno apparve in cielo; una donna vestita di sole con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle." Per



questo negli antichi monumenti, ad esempio dell'antica architettura russa del XI-XIV secolo, si poneva una croce di questo tipo con la mezzaluna, simbolo della Vergine Maria, che indicava che la costruzione di tali cattedrali con tali segni e simboli complessi era stata incominciata da persone che erano collegate con la vera Conoscenza.

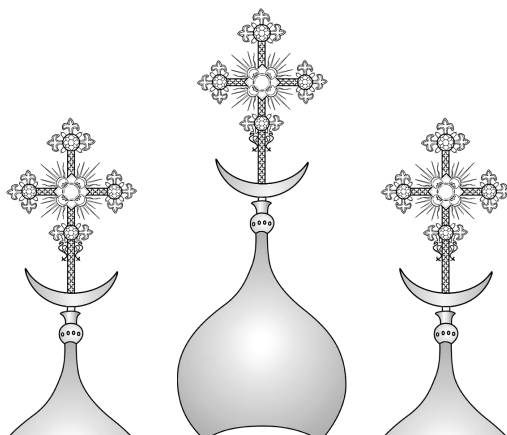


Figura 74. Cupole con le croci, simbolo della Vergine Maria.

Anastasia: Ad oggi, il ricordo dell'esistenza di questi importanti simboli e segni nell'architettura delle principali cattedrali di Rus' di Kiev è stato preservato. Per esempio le croci che hanno una mezzaluna con le punte rivolte verso l'alto come simbolo della Vergine Maria si trovano oggi in cima alle cupole della Chiesa Spasa-Preobrazhenskaya di Berestove, che si trova vicino a Kyevo-Pečers'ka Lavra (il primo accenno alla chiesa di Berestove risale all' XI secolo; Kiev, Ucraina), della Cattedrale di San Demetrio (XII secolo, Vladimir, Russia), della Cattedrale dell'Annunciazione del Cremlino di Mosca (XV secolo; Mosca, Russia) come anche in molti altri monumenti architettonici costruiti da maestri Slavi.

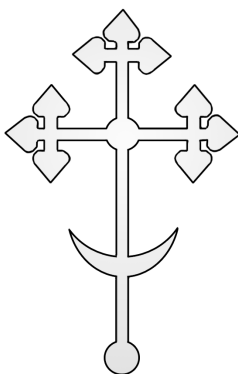


Figura 75. Schema semplificato del simbolo che in seguito venne usato dalla gente dopo ripetute ricostruzioni di cattedrali e chiese.

Rigden: Verissimo. Vale la pena ricordare che fu la Cattedrale di Santa Sofia a Kiev che servì come esempio per la costruzione di tali templi con tali simboli a Rus' di Kiev. Fu costruita nell'XI secolo nel centro di Kiev secondo il progetto suggerito da Agapito di Pechersk al principe Yaroslav il Saggio. Il tempio era singolare anche per l'architettura bizantina di quel tempo. Yaroslav il Saggio (il grande Principe di Kiev, ex principe di Rostov e principe di *Novgorod*) a causa della sua malattia incontrò *Agapito di Pechersk, il "Medico Anargiro"*. A quel tempo la fama delle capacità mediche di Agapito si era diffusa molto oltre Rus' di Kiev. Yaroslav aveva problemi con la colonna vertebrale a causa di un danno alle gambe e all'articolazione delle ginocchia. Così, come si dice oggi, diventò un regolare paziente di Agapito. A causa di questa comunicazione necessaria che era molto vantaggiosa per Yaroslav, e della sua formazione ad opera di Agapito, su molti argomenti riguardanti la Conoscenza sia dell'essere umano che della società nel suo complesso, il principe Yaroslav, si potrebbe dire che divenne un "Saggio".



Il risultato di tale comunicazione fu l'apparizione dei primi monasteri russi indipendenti, e per di più in onore della Santa Madre di Dio. Incominciò allora un'attiva traduzione di libri stranieri (specialmente quelli provenienti dal Monte Athos) e si incominciò anche a riscrivere accuratamente i Vecchi "folios" slavi (anche i vecchi manoscritti "pagani" scritti su corteccia di betulla). Il libro divenne la base dell'educazione pubblica. La sapienza di Agapito e i suoi consigli a Yaroslav fecero sì che anche il principe stesso si interessasse a leggere libri, rendendo così di moda la cultura sia nel suo ambiente che fra la gente comune. Seguendo il consiglio di Agapito il principe organizzò la prima scuola pubblica per bambini e, nella capitale, vicino alla Cattedrale di Santa Sofia, venne creata una grande biblioteca a livello nazionale e furono preparati i principali segni e simboli per la società e la diplomazia a livello internazionale. Perciò non sorprende che Rus' di Kiev abbia raggiunto il suo più elevato sviluppo durante il regno di Yaroslav il Saggio.

Anastasia: Questi fatti sono veramente interessanti e spiegano molte cose riguardo l'estremo cambiamento del comportamento di Yaroslav: da governatore crudele che non avrebbe esitato a usare qualunque mezzo pur di prendere il potere a Kiev, al leader che divenne "saggio" durante il suo regno a Rus' di Kiev dopo aver incontrato Agapito di Pechersk... Anche i simboli e l'insolita architettura del tempio della Cattedrale di Sofia a cinque navate con croce a cupola non è certamente stato un caso, se consideriamo le 13 cupole e la composizione piramidale. A proposito, potreste spiegare ai lettori il significato di "navata" in architettura?

Rigden: Questa parola deriva dalla parola latina "navis" che significa "nave". In architettura si riferisce a una parte allungata dell'edificio come una stanza allungata che assomiglia ad una nave, come la simbolica "Nave



del sole” (che era già conosciuta durante la civiltà Tripol'e, quando veniva raffigurata con un cerchio a forma del segno di “AllatRa”) o come veniva chiamata nella mitologia dell'Antico Egitto, la “nave dell'Eternità”. In seguito, nel XII secolo, le barche che viaggiavano sul mare ricevettero questo nome (nave). Nel suo significato simbolico in questa cattedrale, significava “una nave che naviga attraverso il tempo”; in generale, un’ “arca spirituale” di Rus' di Kiev.

Anastasia: Bisognerebbe ricordare che l'edificio della Cattedrale di Santa Sofia a Kiev ha sopportato molte distruzioni parziali dovute al tempo e alla gente. Nei secoli XVII-XVIII, a seguito di una ricostruzione del tempio, il suo aspetto esteriore è notevolmente cambiato.

Rigden: E' vero. Ma è interessante che, malgrado tutte queste vicissitudini durante un periodo di circa mille anni fino ad oggi, in una nicchia particolare – nell'arco dell'*altare principale*, la stessa antica *perla* russa ortodossa, risplende in una nicchia speciale – un mosaico *di sei metri* della *Madre di Dio*, il cosiddetto “Oranta”. Nel Cristianesimo è considerato uno dei tipi iconografici della Madre di Dio, che è raffigurato a figura intera *con le braccia piegate ai gomiti ed alzate al livello del suo volto*.

Anastasia: Così le braccia della Madre di Dio sono state dipinte a forma del segno simbolico di Allat, lo stesso antico simbolo della fusione spirituale della Personalità con l'Anima, illuminazione, conoscenza della Verità e conseguimento della liberazione spirituale. Questo simbolo era conosciuto dai popoli antichi in varie epoche sotto forma del suddetto simbolo, che assomiglia a uno “scarabeo” ed anche immagini di antiche dee con le mani alzate. E' lo stesso antico simbolo che è stato trasmesso dalle popolazioni “preistoriche” come petroglifo, a significare che l'uomo può conseguire un tale stato di



liberazione spirituale solo con la partecipazione delle forze creative di Allat.

Rigden: Certamente. Così l'immagine della Madre di Dio "Oranta" che è vestita con abiti blu e sta in piedi su una base *quadrangolare*, è posta contro uno sfondo di mosaico dorato *a forma di cerchio*. Per inciso in un alterato stato di coscienza (di percezione spirituale espansa) l'uomo, mentre guarda la *Madre di Dio*, può vedere l'effetto della brillante luce *verde* che emana da Lei. Lungo la curva della mezza cupola dell'arco di questa eccezionale nicchia, gli asceti del Monte Athos hanno preservato un'iscrizione in greco per le generazioni future di Rus' di Kiev. "*Dio è in mezzo a Lei e non si allontana; Dio La aiuta ogni mattina*".

Nel contesto della storia di Rus' di Kiev, vorrei attirare la vostra attenzione su una pagina di storia altrettanto importante. Inizialmente a Rus' di Kiev, *l'Arcangelo Gabriele e la Vergine Maria erano venerati insieme*, come dovrebbe essere. Soltanto molto tempo dopo, nel XV secolo la gente separò la venerazione dell'Arcangelo Gabriele dal culto dell'Annunciazione della Santa Madre, anche se questo è errato. *Dove la Vergine crea un sentiero sacro, c'è sempre lo Spirito Santo con Lei*. Comunque nelle credenze slave (prima che venisse adottato il Cristianesimo) le supreme divinità maschile e femminile erano venerate insieme, usando il nostro linguaggio secondo il significato del simbolo spirituale del divino Loto (progetto) e del creativo Allat (realizzazione del progetto).

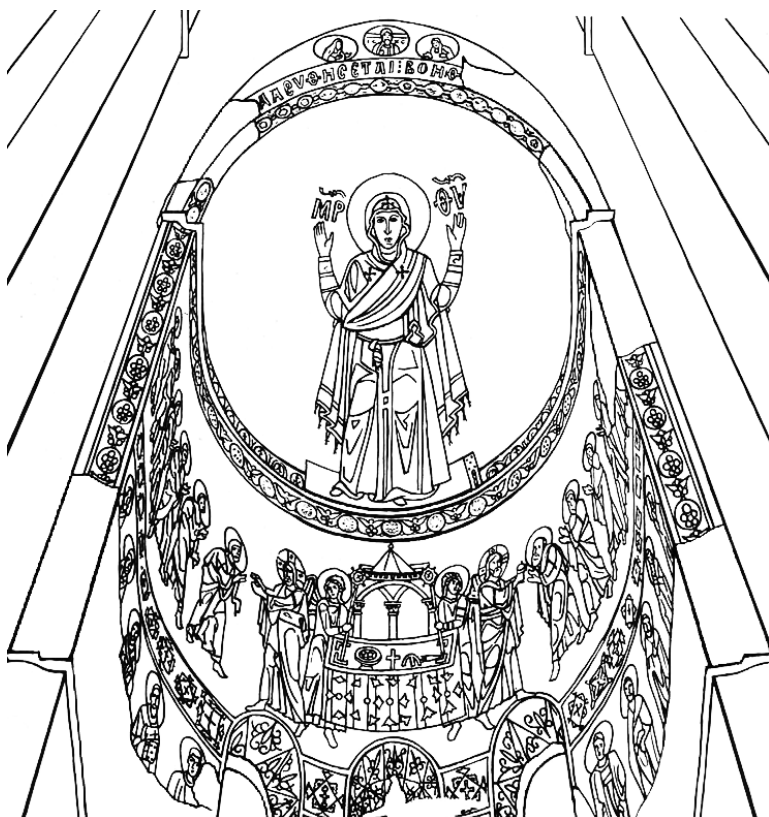
Anastasia: Sì questo si può ritrovare nei personaggi mitologici delle leggende sacre slave, che sono state preservate da tempi antichi.

Rigden: Riguardo l'Arcangelo Gabriele e la Vergine Maria, sulle *colonne dell'altare* dell'arco orientale principale



della Cattedrale di Santa Sofia a Kiev, dove la Madre di Dio “Oranta” è situata, sono ancora conservati dei mosaici con immagini dell’Annunciazione.

Anastasia: Sì su una *colonna* è raffigurato l’Arcangelo Gabriele, le cui dita della mano destra sono unite in *segno di benedizione*. Sull’altra *colonna* c’è la Madre di Dio con un fuso in mano, in atto di filare il filo spirituale della vita umana.





2



3

Figura 76. L'Arcangelo Gabriele e la Vergine Maria.
(Schema dell'affresco dell' XI secolo nella cattedrale di Santa Sofia, a Kiev, Ucraina).

- 1) Disegno schematico del mosaico dell'XI secolo "La Madre di Dio Oranta" (altare principale della cattedrale); il simbolo della mezzaluna con le punte rivolte verso l'alto e il cerchio ("AllatRa") è criptato nell'immagine.
- 2) Immagine dell'Arcangelo Gabriele, il cui braccio destro è raffigurato nel gesto "benedicente" (mosaico sulla colonna dell'altare).
- 3) Immagine della Madre di Dio con un fuso in mano, che sta filando il filo spirituale della vita umana (mosaico sulla colonna dell'altare).



Rigden: Vorrei aggiungere che nell'antica lingua slava la parola "vereteno" (fuso) è collegata alla parola "vertet" (filare) (*un vortice, un movimento a spirale*). Non soltanto gli slavi avevano questa parola. L'antica parola indiana "vartanam" anche significa "filare". Fin dall'antichità il fuso è stato considerato nel suo aspetto spirituale come uno strumento magico dato dall'alto. Cioè, secondo il linguaggio odierno, è una descrizione simbolica della preghiera, della meditazione e delle pratiche spirituali. Filare dei fili con un fuso era un simbolo spirituale conosciuto da molte popolazioni come l'unione del "Cielo e la Terra", l'unione dell'uomo durante la sua vita fugace, con la natura spirituale (l'Anima). Nell'arte religiosa il filo, simboleggiava la vita spirituale umana e, nel suo significato generale, era simbolo del tempo, rappresentava il collegamento fra passato, presente e futuro. Era la componente spirituale che univa tutte le perle (anime). Molti popoli antichi raffiguravano la "Grande Madre" con un fuso in mano.

Anastasia: È interessante che gli scienziati abbiano attribuito il titolo di "Grande Madre" alle dee "della Luna", dato che questa è generalmente raffigurata dalle varie popolazioni con un antichissimo segno a forma di *"falce lunare" cioè di mezzaluna con le punte rivolte verso l'alto, al di sopra della quale era raffigurato un cerchio.*

Rigden: Sì, l'uomo non fa attenzione a molte cose finché non le conosce. Ma, non appena la vera conoscenza tocca i suoi occhi, la sua Anima si sveglia ed egli acquista la Saggezza. E la Saggezza genera l'azione...

Anastasia: Parole d'oro... Penso che per molti lettori, come avvenne anche a noi qualche tempo fa, sarà molto interessante riconoscere dei segni attivi (operativi) che furono molto diffusi a Rus' di Kiev in quei tempi. Potrebbe parlarci di più di questo importante momento storico?



Rigden: Agapito di Pechersk rivelò parzialmente a Yaroslav il Saggio il segreto dei segni operativi; gli disse in particolare come e quali erano i posti principali di culto che avrebbero dovuto essere costruiti nella Capitale e nel paese, e – cosa più importante – come e quali segni mettere in essi ed anche che cosa si sarebbe dovuto fare per attivare quei segni al fine di generare un impulso spirituale nella gente e proteggerla dall'influenza di forze negative del mondo invisibile. Agapito, naturalmente portava avanti i suoi progetti gettando le fondamenta per tramandare i segni spirituali alle generazioni future in opposizione agli inconsistenti progetti umani di Yaroslav. Tuttavia la gente è sempre la stessa ed anche se la avvisate dieci volte delle conseguenze, continueranno a modificare la Conoscenza che viene data loro, secondo ragionamenti mentali. Purtroppo Yaroslav non faceva eccezione alla razza umana, almeno a questo riguardo. Sapendo quale effetto la svastica rovesciata esercita sulle masse, Yaroslav dette ordine di mettere questo segno nella decorazione della cattedrale per affermare il suo potere terreno. E che cosa ottenne? La sua vita passò come una freccia attraverso l'illusione del mondo materiale e la debolezza umana – *la sete del potere terreno – dopo la morte del corpo fisico lo appesantì di più e prolungò l'agonia del tormento della sua subpersonalità.* La mente Animale tuttavia sta ancora godendo di questo errore umano attivando generazioni di sacerdoti verso di sé e creando ondate di energia negativa nelle masse della gente attualmente in vita.

Va anche detto che oltre a ciò Yaroslav mostrò effettivamente di essere Saggio. Insieme a una squadra di persone che avevano lo stesso intento, portò a termine con successo questo progetto, grazie al quale in breve tempo Rus' di Kiev non solo diventò uno stato prospero ma divenne anche la casa della "Beata Madre di Dio". A quel tempo, soprattutto per il giusto collocamento di segni positivi e a causa della diffusione dei valori universali culturali e morali, incominciarono a manifestarsi sempre più spesso le migliori caratteristiche



spirituali nella gente. Nella visione del mondo degli slavi di quel tempo il servizio alla “Verità di Dio” divenne sinonimo di servizio al Bene, la suprema Benedizione spirituale, la vittoria della *Grazia* (di Dio). Di fatto la gente trovò un comune e pacifico terreno in cui combinare le antiche credenze con le nuove, introdotte dai precedenti politici e sacerdoti. Per questa ragione, dopo un periodo di lotte religiose, si verificò un'ondata positiva come unione spirituale di persone sul territorio dell'antico stato russo, che prima non differiva dagli altri paesi del tempo, immersi nelle lotte civili...

La Cattedrale di Santa Sofia ebbe un ruolo chiave in questo progetto. Prima di tutto la cattedrale di Santa Sofia, costruita a Kiev, fu copiata (anche se non sulla stessa scala ma con una simile planimetria di tempio a cinque navate con una cupola al centro dell'incrocio) nelle città dello stato antico russo che erano importanti a quel tempo: Velikiy Novgorod (questa città esiste tuttora in Russia) ed anche Polack (città che ancora esiste e si trova nella regione di Vitebsk nella Bielorussia). Non venne copiata soltanto la planimetria esterna ma anche il contesto spirituale interiore, a cominciare dall'inserirvi i principali simboli e segni e le icone della Madre di Dio “Oranta” per finire con la creazione di biblioteche formative e scuole per quei templi. Nella Cattedrale di Santa Sofia a Velikiy Novgorod ancora pongono la figurina di una colomba sulla croce della cupola centrale del tempio come simbolo dello Spirito Santo. Nella storia delle agitazioni del tempio che si trova a Polack, si ricorda che nel XVIII secolo ci fu perfino un tentativo di rifare il tempio in onore della Discesa dello Spirito Santo. La colomba è già una sostituzione fatta dalla gente di un più antico simbolo posto in cima alla croce: il segno di “**AllatRa**” cioè di una mezza luna con le punte rivolte verso l'alto, sovrastata da un cerchio. Prima la colomba veniva raffigurata con le ali aperte. Quando una persona guardava in alto la croce della cattedrale, invece della colomba vedeva un segno



creato visivamente dalle ali aperte e dalla piccola testa della colomba (la forma di una mezza luna con le punte rivolte verso l'alto e di un cerchio).

In secondo luogo, l'originale di queste copie e cioè la cattedrale di Santa Sofia a Kiev non fu costruita isolatamente ma come parte di un complesso. Le quattro porte della città costruite lungo i quattro angoli della Cattedrale ad uguale distanza dalla stessa, *anch'esse portavano dei segni*. Anche se sarebbe più corretto dire che erano porte verso la cosiddetta Città Superiore che era situata sulla Starokyiv's'ka Hora, che ora è la parte centrale di Kiev.

Anastasia: Così le quattro porte intorno alla cattedrale di Santa Sofia a Kiev formano una croce diagonale analogamente alle quattro Entità, e la Cattedrale nel centro rappresenta l'Anima.

Rigden: Esattamente. Nel simbolismo religioso del Cristianesimo, le porte sono ingressi che portano dalla parte anteriore della Chiesa al tempio e dal tempio all'altare. La porta principale dell'antica iconostasi russa in un tempio ortodosso era situata di fronte al trono (sull'altare) ed era detta "Porta Reale" a significare la sua supremazia spirituale e non politica. Solitamente nella parte superiore veniva dipinta la scena dell'Annunciazione con l'Arcangelo Gabriele e la Vergine Maria e in basso, alle ali delle porte erano raffigurati, a due a due, i quattro evangelisti. Così l'apertura della Porta Reale in determinati momenti del servizio, simboleggia l'"apertura del Regno dei Cieli" cioè un'entrata, un passaggio verso un altro mondo, un mondo spirituale. E questo simbolo non è apparso per caso. Questo processo energetico dell'"apertura" di un passaggio verso un altro mondo effettivamente ha luogo durante il lavoro spirituale (sia individuale che collettivo) nelle persone forti spiritualmente, indipendentemente dalla religione a cui appartengono e dal paese in cui vivono. Anticamente per la gente, per esempio di Rus' di Kiev "l'apertura della porta" della



città significava far entrare qualcuno nella città stessa; nel caso di nemici, significava la presa della città o il desiderio degli abitanti di arrendersi. Se in una cronaca si parla della chiusura della porta principale davanti al nemico, si vuole indicare la decisione degli abitanti di opporre resistenza.

La principale “Porta d’Oro” dell’antica Kiev è diventata la porta meridionale che sta di fronte al Monte Athos, che è considerato “La Dimora della Madre di Dio”. Per essere più precisi, geograficamente era situata nella parte sud-occidentale della città. Su questa porta principale “la Porta d’Oro” della città, fu costruita una chiesa in onore dell’Arcangelo Gabriele e della Madre di Dio: la chiesa dell’Annunciazione, al fine di “dare sempre gioia a quella città con la santa Annunciazione e una preghiera della Madre di Dio e dell’Arcangelo Gabriele”.

Anastasia: Sì, l’informazione storica di ciò si trova nel Codice Ipaziano. Perfino oggi, sono state preservate le parole che si possono trovare nella collezione storica plurivolume che parla della letteratura dell’Antica Rus’ (che comincia dall’XI secolo): “La biblioteca della letteratura dell’Antica Rus’ (volume I pag. 50): “Se l’Arcangelo dà un bacio alla Fanciulla, lo dà alla città perché verso di lei è “Gioia, Dio è con te!” Poi verso la città: “Gioia e benedizione alla città! Dio è con te!” Kiev storicamente ha avuto come patroni la Madre di Dio e l’Arcangelo Gabriele e questo è un fatto ovvio di cui oggi non si parla. Per questo oggi nello stemma di Kiev è raffigurato l’Arcangelo Michele come patrono della città ed è rappresentato con la spada sguainata come simbolo dei principi di Kiev che si dichiaravano guerra l’uno all’altro, come molti altri che avevano il potere a quei tempi.

Rigden: Bene, che si può fare con questi politici?... Come anticamente anche oggi: “i re parlano di piccole cose come se fossero grandi cose, attirando la ribellione su sé stessi”. Ma questa non è una cosa importante. La cosa principale è che la gente tuttora ha vivo il ricordo e la venerazione



dell'Arcangelo Gabriele e della Vergine Maria, indipendentemente dai desideri terreni degli odierni “principi”.

Anastasia: Indubbiamente questo ricordo spirituale della gente si può ritrovare di generazione in generazione e non può bloccare il sentimento di felicità. Ma ritorniamo alla conversazione che è così interessante dal punto di vista storico. Allora, la “Porta d’Oro” di Kiev era il simbolo della città e rappresentava l’Entità Frontale secondo l’interpretazione spirituale della Conoscenza riguardo l’essere umano. Perciò il simbolo del Passato della città, cioè l’Entità Posteriore...

Rigden: ... si considerava la prima chiesa di pietra di Rus’ di Kiev, che fu dedicata alla Beata Vergine Maria e che oggi è conosciuta nella storia come la Chiesa dei Tributi e che divenne di fatto la porta Nord. Fu costruita dal principe Vladimir, il padre di Yaroslav. Tutta la vecchia corte granducale di Vladimir era situata davanti ad essa. Generalmente si deve ricordare che questo posto ha una storia più antica che riguarda i luoghi di culto pre-cristiani.

Anastasia: Sì, a giudicare dagli scavi archeologici, qui sono state trovate le fondamenta di palazzi ed edifici molto più antichi, che appartengono ai tempi “pagani” degli slavi e anche i resti di luoghi di culto ancora più antichi (kapyshche – un tempio pagano) a forma di piattaforma di pietra con *quattro protuberanze agli angoli*. In altre parole, anche in tempi più antichi, la montagna dell’antica Kiev era già stata un importante centro religioso delle popolazioni slave che vivevano in quella zona.

Rigden: Certo, così Yaroslav il Saggio non solo restaurò questa chiesa ma anche la consacrò di nuovo, secondo il consiglio di Agapito, ma questa volta nel modo giusto. La prima chiesa a Rus’ di Kiev, che fu dedicata alla Madre di Dio, simboleggiava il passato che apriva una strada verso il futuro ed ebbe anche un ruolo importante nel collocare i segni a Kiev.

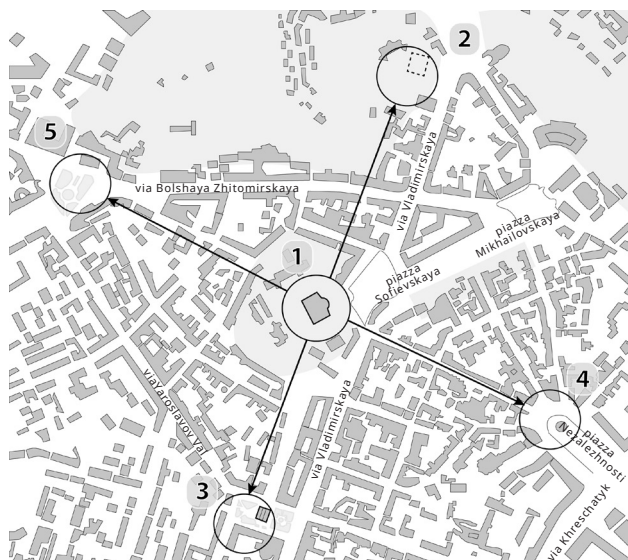


Figura 77. Mappa odierna del centro storico della città di Kiev con l'indicazione dell'ubicazione precedente delle "quattro porte" e l'attuale Cattedrale di Santa Sofia:

- 1) Cattedrale di Santa Sofia.
- 2) Ubicazione delle fondamenta della chiesa dei Tributi (la prima chiesa in pietra di Rus' di Kiev dedicata alla Santa Madre di Dio).
- 3) Ubicazione della principale "Porta d'Oro".
- 4) Ubicazione delle "Porte Lyadskie".
- 5) Ubicazione delle "Porte Occidentali".

Le "Porte Occidentali", o come comunemente la gente le chiama, "Le porte Zhidovskye" (Le Porte Giudee) divennero l'Entità Destra dell'antica capitale. Geograficamente erano situate nella parte nord-occidentale della città. Pochi secoli dopo, quando fu fondata la città di Leopoli, le porte si chiamarono "Porte di Leopoli" perché la strada da Kiev a Leopoli ci passava attraverso. Oggi c'è Piazza L'viv's'ka. E' interessante che, col tempo, si può dire che non sia cambiato nulla riguardo i punti di attivazione



che stimolano la natura Animale della gente. C'era un mercato lì anticamente e lì è rimasto, solo il nome è cambiato e oggi si chiama "Centro Commerciale". Inoltre l'incentivo ad accumulare e aumentare il benessere materiale in questa città (come in altre grandi città del mondo) sta nuovamente fiorendo con le erbacce, invece di incentivi per cose veramente importanti e necessarie per la gente come azioni creative provenienti dall'"albero da frutta, eterno" cioè dalla natura Spirituale.

Anastasia: Purtroppo è così. Se diamo uno sguardo alla moderna Kiev, la prima cosa che cattura l'attenzione è il gran numero di centri commerciali, banche e altre istituzioni simili, uno più ricco dell'altro. Si ha l'impressione che siano tutti ossessionati dal commercio, invece di interessarsi ad azioni spirituali e creative degne di una società umana civile.

Rigden: Le grandi città del mondo sono un esempio vivo della scelta prevalente dell'umanità. Lo ripeto, migliorare la situazione dipende dalla gente. Perfino a quel tempo Agapito suggerì a Yaroslav di rinforzare le Porte Occidentali con oggetti spirituali e culturali e con un segno che avrebbe equilibrato le forze invisibili impedendo loro di far pendere verso la natura Animale le persone che visitavano quel posto. Così si costruì in quel luogo una chiesa dedicata alla Presentazione ("Sretenie") del Signore. Era simbolico. Prima cosa, l'antica parola slava "sretenie" significava "incontro" e, secondo le antiche credenze slave, significava l'incontro di un uomo con il divino e la sua glorificazione. Secondariamente, la storia biblica della Presentazione era dedicata alla Madre di Dio (Vergine Maria), che portò al tempio il piccolo Cristo il quarantesimo giorno dalla Sua nascita. Secondo gli Ortodossi, la Presentazione si celebrava *una settimana prima del 25 febbraio* e, dal punto di vista spirituale, era considerata un rinnovamento, come l'incontro del vecchio e del nuovo. Per questo era molto simbolico che "Le Porte Occidentali" nell'antica Kiev fossero rinforzate proprio con questo oggetto culturale e spirituale.



Se la cattedrale di Santa Sofia era un centro, la “Porta d’Oro” poteva essere considerata l’Entità Frontale. La Chiesa della Madre di Dio (Chiesa dei Tributi) era l’Entità Posteriore, le “Porte Occidentali” erano l’Entità Destra e le “Porte Lyadskie” erano il simbolo dell’Entità Sinistra dell’antica capitale di Rus’ di Kiev. Erano ubicate nello stesso posto dove oggi si trova la piazza centrale della città: la Piazza dell’Indipendenza, che è conosciuta comunemente come “Maidan”.

Anastasia: Sa, quando ci ha dato questa informazione per la prima volta, sono stata estremamente sorpresa e mi sono chiesta: “È interessante, di chi fu l’idea di spostare la piazza principale della capitale esattamente in questo posto, mettendo deliberatamente in risalto l’Entità Sinistra?” Perché questo posto, come piazza della capitale, riunisce folle di persone.

Rigden: È vero non fu fatto accidentalmente ma deliberatamente – come dicono – secondo la mente Animale. Bene, prima le prime cose. La zona dove oggi è situata piazza Indipendenza a Kiev, ai tempi di Agapito si chiamava Perevesishche (nella lingua slava significava la "caccia", il "posto per la caccia", n.d.t.). Lì c’era una palude e, fin dai tempi antichi, la gente chiamava quel posto la Palude della Capra. Così approssimativamente lì, nella parte sud-orientale della città, dove oggi inizia la strada Sofievskaya a Maidan, che porta alla Cattedrale, Yaroslav il Saggio ubicò le “Porte Orientali” che si aprivano sulla strada che andava da Kiev al Monastero di Pechersk (attualmente a Kyjevo-Pečers'ka lavra) ed anche alla terra di “Pecheneghi”. Storicamente queste porte furono chiamate le “Porte Lyadskie”. La parola “Lyad” tradotta dall’antica lingua slavonica significa “impuro, sfortunato”, e “lyada” significa “erbacce, terra incolta, boscaglia fitta, desolazione”. A proposito, qualche secolo dopo, a seguito di un lungo assedio alla città, l’esercito di Baty-khan riuscì a entrare a Kiev proprio attraverso le “Porte Lyadskie”. Quanto a quel posto, rimase “desolazione” fino al XIX secolo, quando



i massoni, facendo la loro parte per distruggere l'eredità spirituale degli slavi, iniziarono la costruzione dell'edificio del Comune proprio in quel "luogo impuro".

Anastasia: Sì, "Indipendenza" sulla palude della Capra... Fare la piazza centrale di una tale città in un simile posto? Sì, i massoni solo apparentemente sembrano "nostri" ma la loro mente è aliena.

Rigden: E' per questo che impediscono alla gente di accedere alla Conoscenza; fanno di tutto perché la gente si disinteressi della sua vera storia spirituale; avvelenano il popolo con le loro bugie, nascondendo dei fatti che per loro sono evidenti. Guardate i loro simboli: ci sono spade, archi e frecce, asce, scudi, compassi e leoni ovunque – questi sono i simboli dei massoni. Basta interessarsi alla storia e si può individuare la distruzione quasi simultanea anche del più piccolo resto di quelle strutture iconiche che erano state costruite per la gente e attivate con dei segni, come per esempio a Rus' di Kiev al tempo di Agapito. Per esempio la Cattedrale di Santa Sofia a Kiev, il cui restauro ebbe luogo esattamente nei secoli XVII-XVIII e fu ricostruita tacitamente nello stile "barocco" ed è per questo che l'edificio cambiò molto nel suo aspetto esterno (inclusa la sua immagine geometrica e spaziale).

Anastasia: Bene, gli autori di letteratura storica copiano diligentemente uno dall'altro sempre la stessa frase per dire che lo stile "barocco" a quel tempo era di moda nel Rinascimento della "civiltà occidentale".

Rigden: ... e l'Italia, Roma era il centro. Vi dice nulla questo?

Anastasia: Oh, dice molte cose. Prendiamo anche solo la parola "barocco".



Rigden: Certo! La parola italiana “barocco” deriva dal portoghese “perla barroca” che significa “perla imperfetta” e cioè una “perla con un difetto”, un’imperfezione nella gemma stessa, una perla deforme. Questa parola si trova anche nella lingua latina...

Anastasia: Sì, considerando che questo stile era collegato con i circoli aristocratici e con la chiesa non è affatto sorprendente che sia stata scelta la parola “barocco” che indica una perla deformata. Inoltre è stato lo stile predominante nell’arte europea fino alla metà del XVIII secolo, specialmente nei paesi dove predominava il cattolicesimo. Il “barocco” è considerato come una processione trionfale della “civiltà occidentale”.

Rigden: Sì, una “fiaccolata”. Si dice che: “chi ha orecchie per intendere intenda”. Non è difficile per le persone intelligenti capire perché la Cattedrale di Santa Sofia divenne il primo monumento architettonico Ucraino iscritto nella lista dell’eredità Mondiale dell’UNESCO, imponendo così agli abitanti la condizione che la cattedrale non può essere più ricostruita nè affidata a nessuna organizzazione religiosa e inoltre i servizi di culto non sono più permessi.

Anastasia: Così risulta che i massoni, a nome degli Arconti, hanno ricostruito l’originale e ora, usando il loro pretestuoso strumento, l’UNESCO, impongono la condizione agli abitanti del luogo di non ricostruire più la cattedrale e inoltre i servizi di culto tradizionalmente ortodossi non sono più permessi in quella chiesa. Non è più permesso – per così dire – riattivare la “perla”! Bene questa non si può definire altro che illegalità.

Rigden: E questa è forse la principale “perla” spirituale di Rus’ di Kiev! E che hanno fatto i massoni agli altri edifici negli stessi anni? Nel XVIII secolo hanno tentato di ricostruire la Cattedrale di Santa Sofia a Velikiy Novgorod



per distorcerne l'immagine geometrica e spaziale con il pretesto di rinforzare le pareti dell'edificio. La cattedrale a Polotsk è stata ricostruita daccapo. Inoltre nel XVIII secolo, la Cattedrale di Santa Sofia a Polack era già molto diversa dalla versione originale, se si tiene conto di quante volte questo edificio è stato prima distrutto e poi restaurato secondo la mentalità umana durante i secoli a venire. Anche allora, malgrado questa circostanza, i massoni giocarono sul sicuro e all'inizio del XVIII secolo costruirono al suo posto una chiesa secondo un'architettura non-slava, nello stile "barocco".

Per non parlare delle "quattro porte" di Kiev. Non appena i massoni cominciarono a sponsorizzare i politici di Kiev, con vari pretesti incominciò la demolizione e la ricostruzione dei resti di monumenti architettonici significativi. Un vecchio e ben noto metodo dei massoni consiste nel distruggere gli originali prima e poi fornire la loro "copia". Così, oggi, possiamo vedere soltanto una misera "copia" della "Porta d'Oro" e la speculazione edilizia della copia fatta dai massoni delle "Porte Lyadskie", monumento che era quasi stato distrutto nel XIX secolo quando l'edificio del Municipio fu costruito. Nelle cronache c'è un solo riferimento che qualche tempo prima c'erano delle "Porte Occidentali" e che la prima chiesa in pietra della Madre di Dio si trovava nella città di Kiev. Questa è tutta la storia di come i segni spirituali aiutano alcune persone a svilupparsi e ne fanno impazzire altre; come alcune persone creano una perla spirituale per le generazioni dei viventi e come altri cercano di apporvi sopra il loro "barocco".

Anastasia: Questo è il mondo di oggi.

Rigden: Questo è solo un esempio tratto dalla storia ma se ne possono trovare molti nei secoli scorsi. Il problema non è negli edifici ma nelle persone e nella scelta dell'essere umano...



Anastasia: Per ritornare alla conversazione sulle particolarità dell'architettura dei templi nelle varie parti del mondo, che usano i maggiori simbolismi, compresa la perla... Proprio come i templi cristiani hanno la parte dell'edificio dove si trova l'altare a forma di nicchia semicircolare orientata ad Est, e anche le moschee musulmane hanno una particolare nicchia a semicerchio – “mihrab” (la parola araba “michr’ab” significa “direzione della preghiera”) orientata verso la Mecca, la città sacra per i musulmani (situata nella penisola araba nell'Asia sud-occidentale), dove si trova uno dei massimi splendori musulmani, una struttura a forma di cubo: la Kaaba. Così questa nicchia è decorata con incisioni ornamentali, pitture e intarsi. La cupola interna è spesso disegnata a forma di conchiglia, il simbolo dello scrigno della preziosa perla spirituale.

Rigden: Esatto. Questo progetto è chiaro perché i musulmani hanno molte leggende riguardanti la perla e la inseriscono nella categoria dei simboli particolari. Per esempio, secondo il Profeta Muhammad, il mondo è stato creato dalla *Perla Bianca*, secondo le credenze musulmane l'Onnipotente ha creato la Perla Bianca grande come *sette cieli e sette terre* messi insieme. Quando Dio chiamò a Sé la perla, essa tremò per questa *Sua chiamata* e si trasformò in *Acqua* fluente. Di tutte le creature che in un certo momento del giorno o della notte, in un modo o in un altro, interrompono le loro lodi all'Onnipotente, solo l'Acqua *non cessava mai un momento di glorificare il Creatore*, spumeggiando e ondeggiando continuamente. Perciò Dio la rese superiore agli altri, facendo di essa la *fonte e l'inizio della vita di tutti gli esseri viventi*. Così tutti gli esseri viventi furono fatti di Acqua e, al fine di portare questa preziosa Acqua, l'Onnipotente creò *il Vento (l'Aria), che dotò di una “innumerevole moltitudine” di ali*.

Per questo, di solito, questa nicchia sacra è piena di simboli. Era collegata alla Beata Vergine, la pura Anima.



In passato, dentro il mihrab, si appendeva una lampada ardente perché la divina presenza nel mondo o nell'uomo era collegata alla luce della lampada. La lampada viene posta in un contenitore di vetro e il vetro è come una perla, è simbolo della “Luce sulla luce”.

Anastasia: Riguardo ai simboli è anche molto interessante guardare la composizione del tappeto della preghiera (namazlik) usato nelle nazioni di lingua turca che praticano la religione musulmana. In questo tappeto sono raffigurate delle figure ornamentali che imitano il mihrab di una o di un'altra regione.

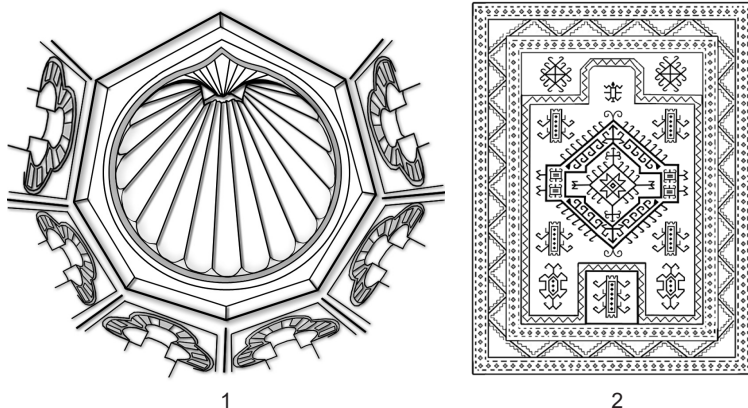


Figura 78. *Immagini simboliche nell'Islam:*

- 1) Arco a forma di conchiglia della nicchia mihrab (grande moschea cattedrale a colonne di Mezquita, che è considerata una delle maggiori nel mondo; anno 785 – inizi dell'XI secolo, Cordoba, Spagna).
- 2) Tappetino da preghiera (il turco namazlik); arte delle nazioni di lingua turca che praticano la religione musulmana.

Rigden: Per inciso, ci sono molti di questi stessi simboli e segni che appartengono alle culture e religioni di molte altre nazioni; ottagononi, esagoni, rombi, quadrati,



croci diagonali e così via... Generalmente una conchiglia con una perla anticamente era simbolo dell'Anima, del principio divino creativo femminile. Era un attributo di molte divinità femminili e dei loro nomi, un simbolo del sacro elemento acqua. Come ho già detto, quest'ultimo simboleggiava un habitat che era diverso da quello terrestre e completamente *diverso* da ciò che può comprendere l'essere umano. Tuttavia, ogni cosa vivente derivò da questo, dipendeva da questo e aveva bisogno di questo. La Bibbia cita le parole di Gesù Cristo, quando spiega a che cosa assomiglia il Regno dei Cieli (Matteo, capitolo 13, versetti 45-46) "Di nuovo, il Regno dei Cieli è come un mercante che cercava delle belle perle. Quando ne trovò *una di gran valore*, andò a vendere tutto ciò che aveva e la comprò".

La madreperla con effetto di *arcobaleno*, era considerata il divino contenitore della perla. A questo proposito ricordiamo che in Oriente il significato spirituale sacro dell'Anima sotto forma di perla è stato anche spesso descritto poeticamente per mezzo dell'immagine di una goccia d'acqua su un fiore di loto. Il fatto è che le foglie del loto hanno un particolare rivestimento biancastro di cera. Fin da tempi antichi, si conosceva l'insolito effetto del loto: quando dell'acqua (per esempio l'acqua della pioggia) arriva sulla foglia di un loto, si suddivide in gocce sferiche. Alla luce del sole queste goccioline, scintillano con colori iridescenti madreperlacci sul rivestimento biancastro e sembrano perle preziose. Naturalmente questo effetto non passò inosservato ai poeti orientali e, grazie ai loro versi lirici, nacque una metafora con un profondo significato sacro:

Dal cielo eterno
 Gocce di pioggia d'un tratto
 Caddero sul loto,
 E una leggera umidità sulle foglie...
 Divenne una perla.



La parola francese per la madreperla deriva dal latino “pirula” che significa “granello”. Quest’ultima parola deriva a sua volta dalla parola “pirium” che significa “sfera”. La parola slava “perlamutr” è presa dalla parola tedesca “Perlemutter, dove “Perla” sta per “perla” e “Mutter” significa “Madre”. In latino “mater perlarum” significa “madre delle Perle”. Gli antichi romani chiamavano la perla anche “margarita”. Questa parola deriva dall’antica lingua greca (“margoron” che significa “madreperla”). È da questa parola che derivano i nomi femminili collegati con l’epiteto delle antiche dee dell’Amore, della bellezza, della fertilità, dell’eterna primavera e della vita. Per esempio il nome Margarita (perla) deriva dagli epiteti della dea Afrodite che, secondo l’antica mitologia greca, nacque da un concepimento verginale ed emerse dalla schiuma del mare in una conchiglia, come una perla splendente. Il nome Marina (“marina”) deriva dagli epiteti “splendente” e “Madre della perla” dell’antica dea romana Venere (la parola latina “veneris” significa “amore”), che venne identificata con Afrodite. Uno dei suoi simboli era la colomba. Per questo nella prima arte cristiana, che ebbe inizio durante l’Impero Romano, c’erano immagini della Vergine Maria con una conchiglia sopra il capo, come simbolo di chi ha portato la “perla divina”. Bisognerebbe notare che *il nome Maria nell’Impero Romano era associato al concetto che era tradizionale per le genti che vivevano in quei luoghi, di dea dell’Amore, “raggiante” e “Madre della perla”!* Ma non “triste”, “emarginata” e certamente non “amarezza” come venne presentata dopo dai sacerdoti giudei al pubblico.

Anastasia: *Quelli possono...*

Rigden: *Quelli possono soltanto perché la gente non vuole sapere di più di quanto i sacerdoti dicono loro. Questo è il risultato. Ma è sufficiente dare uno sguardo a simboli e segni sacri simili presso altri popoli (l’accesso alla cui*



conoscenza è stato deliberatamente limitato nella mente del credente definendoli con la parola “pagani” o “infedeli” e così via) ed ogni cosa va al suo posto.

Anastasia: Bene, i sacerdoti da chi hanno copiato i popolari antichi simboli, segni e attributi delle divinità? Dalle altre popolazioni.

Rigden: Riguardo la Vergine Maria è sufficiente semplicemente paragonare i simboli e nomi dell’Antica Madre e delle divinità femminili della luce e i loro epiteti presso i vari popoli antichi, e sarà chiaro che per secoli a diverse popolazioni fu data la stessa ed unica conoscenza riguardante la liberazione dell’Anima umana, in cui l’energia creatrice del principio divino femminile (Allat) aveva un ruolo importante.

Così la perla in sé stessa nell’antica Rus’ presso molti popoli slavi ed anche altri era detta “inchi” che significa “diverso”, “unico”, “il solo”, “quello vero, quello giusto”. Per questo in seguito nel Cristianesimo il monaco venne chiamato “inok” e le monache “inokinia”. La perla era un simbolo associativo dell’Anima proveniente da *un altro mondo (spirituale)*. Antiche parole russe “rakovina”, “perlamutr” derivano dalle antiche parole delle genti slave che vivevano nell’Europa orientale. “Raky”, “rakъve”, significa “conchiglia” ed è simile alla parola latina “arceō” che significa “io chiudo”. In altre parole, una perla nella conchiglia è un segno simbolico dell’Anima chiusa dentro la conchiglia materiale del corpo, portata qui da *un altro mondo*, e che si può liberare solo quando la coscienza umana (la Personalità) si fonde (si collega) con l’Anima con l’aiuto del potere creativo spirituale e con il predominio della natura Spirituale nell’uomo.

Anastasia: Questa informazione è veramente molto interessante per la gente oggi. E’ interessante sapere che



le grandi perle anticamente erano dette Orient (dalla parola latina “orientis” che significa “sole nascente”). Questa parola proviene da Oriente. In tal modo veniva poeticamente definita qualcosa “diversa che attrae con le sue intrinseche qualità nascoste di bellezza interiore”.

Rigden: È vero. Le grandi perle venivano dette esattamente “unio” (dal latino “l’unico”) e la parola “oriente” in Oriente, originariamente significava *splendore delle perle naturali*.

Anastasia: Sì e secondo la prospettiva dei simboli spirituali si guarda a tutto questo in un modo completamente *diverso!*

Rigden: Dirò anche di più. La camera cilindrica sotto la grande cupola centrale o una torre nella *parte interna centrale* del tempio con pianta a croce inscritta con cupola, era detta, principale, abside centrale, e lì era posto il trono e l’altare. Il soffitto dell’abside a forma di semicupola (“concha” significa “conchiglia”, “turbine a spirale”, “vortice”) simboleggiava il “cielo”. In architettura la pietra di chiusura, che “chiude” l’arco della cupola, è ancora detta la chiave. Così, originariamente, sulla superficie concava interna dell’abside, di solito c’era un’immagine su mosaico o dipinto della Madre di Dio “Oranta” con le mani alzate, come simbolo dell’“uno che apre le Porte del Cielo”.

Anastasia: Sì, qui ci sono effettivamente tutti i simboli del lavoro spirituale che l’uomo fa su sé stesso, incluso il raggiungimento della liberazione con l’aiuto dell’energia divina del principio femminile... L’immagine della Madre di Dio “Oranta” era conosciuta nell’Antica Rus’ quasi fin dall’inizio della cristianizzazione. Molte persone la collegano a Bisanzio ma non all’antico Oriente! Manuali di studio di religione e cultura suggeriscono che il nome di questa icona abbia avuto origine dalla parola latina



“orantis” che significava “una persona che prega”. Nulla viene detto oltre questa “limitazione”, ovviamente per ignoranza o per la mancata volontà di riferirsi ad altre culture. Tuttavia, se scaviamo a fondo nella storia, è chiaro che tutto questo aveva un significato completamente *diverso!*

Rigden: Hai ragione, qui c'è un significato completamente *diverso* ed è molto più profondo di quanto non sembri a prima vista. Riguardo il collegamento con la parola “l'orante”, ovviamente la gente si basava sull'informazione fornita dai primi dipinti Cristiani nelle catacombe di Roma, dove delle figure in preghiera erano dipinte in tale posizione. Ma le mani alzate in tal modo, come abbiamo già detto, sono in effetti un'immagine simbolica antica, conosciuta nel Paleolitico, nel Neolitico, nell'Età del Rame (esistevano nell'antico Egitto, Mesopotamia, nella civiltà di Harappa e Tripol'e, ecc.), come segno simbolico di Allat, il simbolo della conoscenza delle pratiche spirituali per raggiungere la fusione della Personalità con l'Anima, il simbolo dell'illuminazione spirituale, della conoscenza della Verità.

Anastasia: E' sorprendente. Da tutto ciò risulta che la conoscenza esiste ancora oggi, solo che la percezione che le persone hanno del mondo è radicalmente cambiata nella direzione opposta! Per esempio perfino l'architettura delle chiese cristiane contiene la Conoscenza fondamentale: strutture a forma quadrata, o a forma di quattro petali con una stanza cilindrica centrale e l'architettura piramidale dell'intero edificio. La composizione architettonica può anche essere coronata da una guglia piramidale o delle cupole a forma di cipolla con un elemento a punta. Tutto questo corrisponde al simbolismo della struttura energetica umana, il sentiero della liberazione dell'Anima; le quattro Entità, il centro è l'Anima, lo spazio personale, la struttura piramidale,



i simboli architettonici della trasformazione del quadrato in un cerchio o in un ottagono (un simbolo del cubo). È stato chiaramente mostrato che nella religione cristiana è il potere creativo divino del principio femminile che ha il ruolo principale, come vera Guida, per andare dal mondo umano al mondo spirituale e passa attraverso le principali immagini femminili del Cristianesimo – della Vergine Maria, di Maria Maddalena... La gente separa le immagini ma la loro essenza è la stessa: l'Amore divino, la *Madre di Dio* che, attraverso l'Amore, *rinvigorisce* la comunicazione con Dio nell'uomo e ristabilisce l'antico collegamento con Lui attraverso l'Anima. E' spirituale *la buona energia d'Amore e di Creazione della Madre di Dio* che è la guida principale e la forza trasformante che viene da Dio. Nelle scene dell'Annunciazione la Vergine Maria viene spesso rappresentata con un fiore di loto, o piuttosto con un giglio in mano, come simboli di purezza spirituale. E' raffigurata anche mentre calpesta un drago con i piedi: la natura umana Animale. Quando si considera la conoscenza spirituale dell'uomo e la pratica del sentiero spirituale tutto ciò acquista un significato *diverso*, più profondo.

La Vergine Maria è chiamata anche un "potere rivivificante spiritualmente" è "l'incarnazione della vera Conoscenza", "La Saggazza di Dio", "la pittrice di ogni cosa", "la Madre della Creazione". Di lei la Bibbia dice: "Ella è il respiro della forza di Dio e la pura influenza che fluisce dalla Sua Gloria". "Ella è un riflesso della luce eterna e uno specchio senza macchia del lavoro di Dio", "Ed essendo unica, ella può fare ogni cosa: pur rimanendo in sé ella fa nuova ogni cosa ed in tutti i tempi entra nelle anime sante e le rende amiche di Dio e dei profeti". Il potere spirituale della Vergine Maria è paragonato alla "Porta del Cielo"! Ella è anche detta "Portatrice della Divinità", "Anima del mondo", "Provvidenza Divina", "Incarnazione del Logo"...



Rigden: Una volta Gesù disse a Maria: “Benedetta sei tu, Maria, perché non la carne e il sangue ti hanno rivelato questo ma il Mio Padre che è nel cielo. Ed io ti dico: tu sei la Magdala della Mia Chiesa e le porte dell’inferno non prevarranno contro di essa”. “A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli.”

Anastasia: Sì, sì, ricordo queste parole importanti. Ho riportato questa conoscenza nel libro “Sensei 4”, il fatto che a Maria Maddalena, che era la discepolo più vicina a Gesù, non solo fu affidata la conoscenza segreta ma anche le furono date le “Chiavi del Regno dei Cieli”, di quello che oggi la gente chiama Graal. “Magdala della Chiesa di Gesù” la principale “Colonna della Fede” che ancora conserva l’insegnamento di Gesù...

Rigden: ... ed il vero aiuto spirituale giunge alla gente perché salvino la loro anima.

Anastasia: Una volta, quando ero a Kiev e stavo visitando le chiese, ho visto l’antico dipinto della Madre di Dio “Oranta”. Si vedeva chiaramente che le mani erano alzate e allargate lateralmente a *forma di coppa*, di *mezza luna con le punte verso l’alto*. E il *cerchio* era rappresentato sul suo petto, dove Gesù Bambino era situato, nel grembo materno sotto la sua protezione. Dunque in quell’icona è criptato il simbolo di “AllatRa”.

Mi sono sorpresa nell’accorgermi che la gente non vede ciò che è palese. Se, molti anni fa, lei non mi avesse illuminato su questo argomento, probabilmente anche io non avrei capito perché non riuscivo a smettere di guardare quella particolare icona, perché io percepisco un’energia positiva proveniente da quel dipinto. Ho fatto una foto di quell’immagine “Oranta” e l’ho posta come sfondo sul mio cellulare. Eccola...



Rigden: *(con un sorriso amichevole mentre guarda la fotografia)* Nostra Signora del Segno o “Znamenie”... naturalmente non poteva essere diversamente... La Luce che porta la grazia di Dio. Il grembo della Madre della gente slava. Gioia dei tuoi occhi, l’eterno Fratello, finchè questo tempo come una lanterna splende nel nome della Tua gloria portando più vicino il giorno di “Io sono, Io sarò!... Questa è una buona icona... Ho già detto che nell’antica Rus’, l’immagine della Madre di Dio era la più venerata dalla gente. Questa icona è detta Znamenie (Segno) solo dagli slavi della Russia, Ukraina e Bielorussia (ed anche da quelle popolazioni che più tardi vennero unite in un’unica grande nazione) e in nessun altro posto. Negli altri paesi è detta Madre di Dio “Grande Panagia”, “Pantassa”, “Platytera”. Poche persone sanno che nell’antica lingua slava la parola “znamenie” derivava da una parola dell’antico russo “znamya” che significava “segno”. Tale icona apparve in Rus’ nell’XI secolo per la prima volta. Ma già dopo la vita terrena **di Agapito di Pechersk, il Medico Anàrgiro**, la gente incominciò a chiamare questa icona non solo “znamenie” ma anche “incarnazione”, *il segno della salvezza*. Questo è il punto!

Anastasia: Ancora oggi si possono trovare dei riferimenti a questo, ma purtroppo le leggende della chiesa hanno incominciato a dare più importanza alla salvezza fisica della gente piuttosto che a quella spirituale. Tuttavia, se si studia attentamente la storia di quegli anni, allora anche dei riferimenti indiretti alla fine ci portano agli eventi storici collegati a determinate date. Per esempio, il **25 Febbraio** del 1169, grazie all’icona “Oranta” si verificò un risultato miracoloso della battaglia di *Velikiy Novgorod*, a causa del quale in seguito la gente incominciò ad onorare la madre di Dio come propria protettrice. Tuttavia chi era al potere stabili di celebrare quell’evento il 27 Novembre secondo il calendario giuliano (il 10 Dicembre secondo il calendario gregoriano).



Rigden: Tutto questo è accaduto. Semplicemente questo evento ebbe luogo nei giorni della Grande Quaresima. Non conveniva a loro fare una celebrazione in un tempo di penitenza e così la sistemarono al 27 Novembre per adattarla all'onomastico del governatore di Novgorod di quel tempo. In ogni caso nulla è cambiato riguardo al potere, ma la cosa più importante è che la gente percepisce la verità. Anche se per correttezza io devo dire che questa icona fece tanti miracoli spirituali in Rus' di Kiev a partire dall'XI secolo e anche dopo, molti miracoli dichiarati o nascosti avvennero grazie a questa icona. Divenne talmente popolare in tutto l'ecumene ortodosso che la gente incominciò a dipingerla non solo sugli affreschi nelle chiese. Il segno divenne accessibile alla gente. Venne diffuso per mezzo di amuleti di rame, icone a quadrifoglio, encolpi (reliquie che venivano appese al collo che anticamente erano chiamate "lono" o "persi"), coniazione di piccole icone e così via.





2

Figura 79. Immagini di “Oranta”:

- 1) Icona in bronzo con intarsiata l'immagine di “Oranta” (XII-XIII secolo; Brest, Bielorussia):
- 2) Zmeyerik (fronte e retro) con l'immagine di “Oranta” e il divino bambino Gesù sul fronte (XIV secolo; ritrovamento archeologico fatto nei pressi della città di Brest, Bielorussia).

Anche oggi questa icona è una delle più venerate nell'ortodossia russa. Ancora di più, in Bielorussia per esempio, l'icona della *Madre di Dio circondata da quattro angeli* è tuttora lo stemma della capitale (tradotto dal tedesco “gerb”, “erbe”, parola russa per stemma che significa “eredità”) – unico simbolo dell'antica città slava di Minsk situata presso il fiume Svisloch (Svislach), un affluente del Dnieper. Le leggende ricordano un parziale riferimento sul collegamento dell'icona “Znamenie” con l'antica Kiev e sulla sua miracolosa scoperta. Tutti questi simboli e segni hanno lasciato un segno particolare sull'eredità spirituale delle popolazioni slave.

Anastasia: Sì, basta guardare gli stemmi attuali di questi luoghi per capire su quali simboli viene indirizzata l'attenzione della società.



1



2



3

Figura 80. Simboli moderni della Bielorussia:

- 1) *Stemma della città di Novopolotsk (Regione di Vitebsk, Bielorussia);*
- 2) *Stemma della città di Minsk (la Madre di Dio è circondata da due angeli e due cherubini);*
- 3) *Lo stesso simbolo nella nota chiesa cattolica dei Santi Simone ed Elena (primi anni del XX secolo) situata in Piazza Indipendenza a Minsk.*

Rigden: Parlando in generale, devo dire che gli slavi del periodo pre-cristiano conservavano ancora il simbolismo soprattutto del tipo a rombo. Si può dire che gli slavi e le popolazioni del Baltico erano praticamente le ultime popolazioni indoeuropee che avevano a lungo e con fermezza, resistito



all'intrusione del simbolismo cristiano nelle loro credenze tradizionali. Desidero attirare la vostra attenzione sul fatto che nel X secolo il Cristianesimo, come religione, aveva già rinforzato in modo significativo la sua posizione nel mondo come strumento del potere politico e il simbolismo di quei popoli era per lo più orientato verso lo spirituale. Ma, come ho detto, tutti i cambiamenti incominciano con i simboli. Il Cristianesimo incominciò ad esercitare la sua influenza sul ricco e sacro simbolismo delle popolazioni Iraniane praticamente fin dal VI secolo e sulle nazioni germaniche fin dall'VIII secolo. Un attacco forte dei simboli di questa religione (inclusi quei segni che hanno un impatto negativo) sugli slavi, tuttavia iniziò fin dal X e XI secolo.

Grazie però al tempestivo intervento di Agapito di Pechersk in questo processo, a Rus' di Kiev vennero attivati simboli positivi, molti dei quali (il segno di "AllatRa", Allat, i rombi, i cerchi e le croci equilateri) erano ben conosciuti anche nel periodo pre-cristiano. Agapito, fondamentalmente aggiornò la Conoscenza, includendovi le quattro Entità riguardo alla liberazione spirituale dell'essere umano. Naturalmente questo venne fatto non apertamente ma in segreto. Così, grazie al lavoro spirituale di Agapito di Pechersk, il Medico anàrgiro, ci fu un aggiornamento della maggior parte dei segni positivi che naturalmente riguardano il futuro spirituale di quelle popolazioni.

Anastasia: Sì, e questo si può facilmente ritrovare in vari artefatti antichi. Per esempio, dai segni e simboli che sono massicciamente apparsi fra le popolazioni slave di quel tempo; attraverso le icone con il simbolo di Allat e "AllatRa", i ricami popolari raffiguranti scene sacre; attraverso la circolazione di anelli, fibulae (chiusure decorative di abiti) orecchini, spille con i simboli delle croci equilateri (non le croci lunghe) con i simboli delle quattro Entità. E' interessante notare che nell'antica Rus' anelli d'oro e d'argento con immagini erano comuni nelle città, mentre nei paesi erano di rame e con *figure geometriche*.

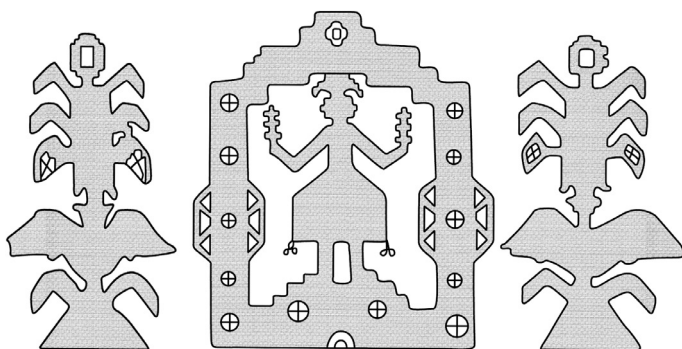


Figura 81. Ricami con l'immagine dell'antico tempio slavo pagano e dell'antica dea Makosh.

La dea Makosh era nel panteon degli dei più elevati di Rus' di Kiev nel periodo pre-cristiano. Era una delle principali patronne celesti slave del principio femminile, della fertilità, del filare e del tessere.

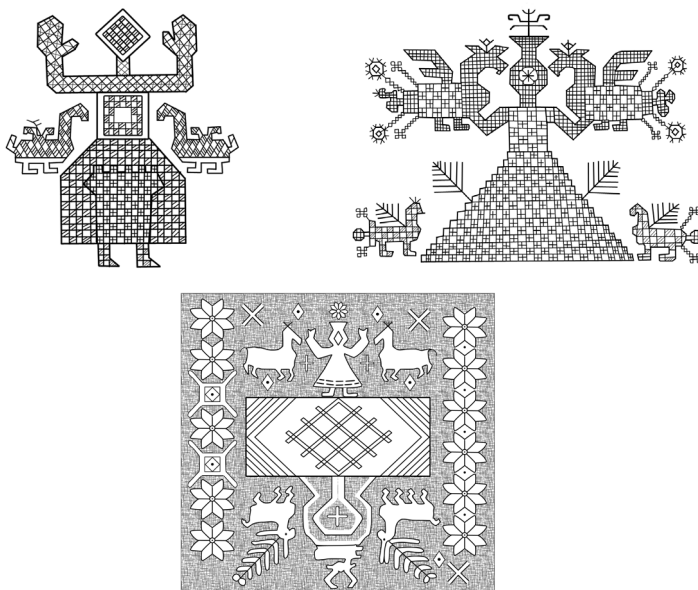


Figura 82. Esempi di ricami popolari russi con immagini di simboli sacri.

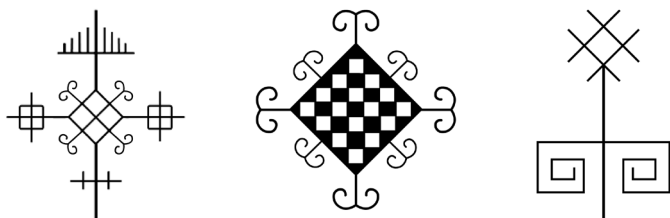
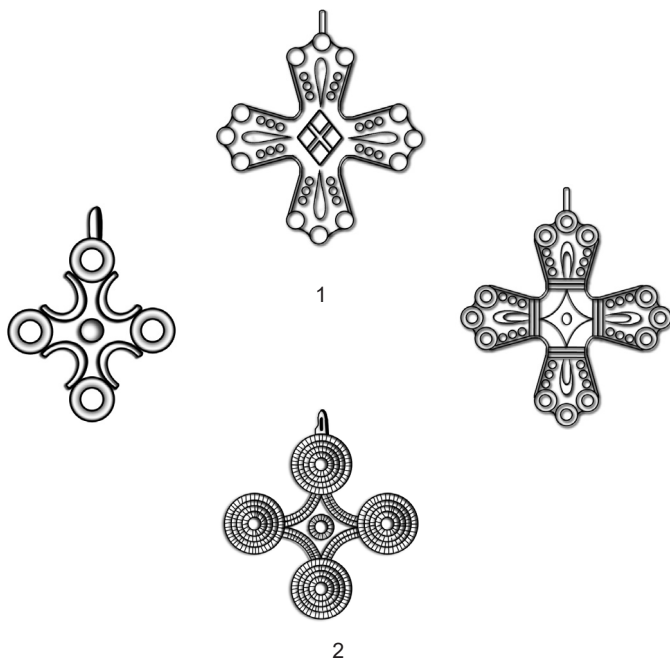


Figura 83. *Elementi di ricami slavi.*



Figura 84. *Simboli degli slavi Vyatichi.*
 (primi anni del XII secolo; immagini su artefatti trovati
 nei territori di Mosca, Kaluga, parzialmente
 a Smolensk, e nelle regioni di Bryansk; Russia).



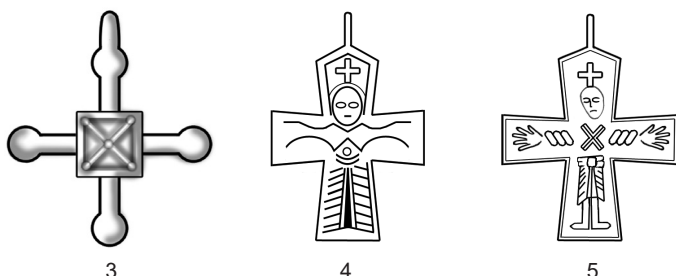


Figura 85. *Croci equilatero cristiane*
(secoli XI-XIII; Rus' di Kiev)

- 1) *Artefatti trovati nel territorio dell'ex Gubernia di Vitebsk (Bielorussia).*
- 2) *Croci metalliche di paramenti (scoperte nella città di Polack, nella regione di Vitebsk, Bielorussia).*
- 3) *Croci metalliche di paramenti (trovate nella città di Borisov, nella regione di Minsk, Bielorussia).*
- 4) *Croce con l'immagine della crocifissione (tardo X secolo – primi dell'XI; artefatto proveniente dalla città di Novogrudok, regione di Grodno, Bielorussia).*
- 5) *Croce con immagine della Crocifissione (tardo X secolo – primi dell'XI secolo; l'artefatto proviene dalla città di Polack, nella regione di Vitebsk, Bielorussia).*

Rigden: Solitamente l'attenzione della gente è deliberatamente focalizzata sulla filosofia di questa o quella religione o ideologia politica, ma non sui segni e sicuramente non sul vero scopo di quei segni. Mentre alcuni di questi segni agiscono e influiscono sulla struttura energetica umana lavorando a livello subconscio, indipendentemente dal fatto che una persona li capisca o no. La gente dovrebbe guardare con maggiore attenzione da quali segni e simboli è circondata in casa, al lavoro e negli altri luoghi in cui vive. E' sempre possibile cambiare una situazione in meglio con la Conoscenza. Tutto quello che ci vuole è il desiderio delle persone e il loro vero lavoro in questa direzione... Così, ritornando alla nostra conversazione su "Oranta", questa non è la sola



icona con l'immagine della Madre di Dio dove si trovano questi simboli e segni.

Anastasia: È vero, basta guardare l'immagine miracolosa di Nostra Signora della Porta dell'Aurora (icona di Vilna). Si trova nella città di Vilnius (in Lituania) ed oggi è molto popolare in *Lituania, Ucraina, Bielorussia e Polonia*. Per di più è venerata sia dai cattolici che dagli ortodossi.



Figura 86. Immagine di Nostra Signora della Porta dell'Aurora (icona di Vilna).

Ovviamente, varie leggende sono collegate a questa immagine, inclusa quella sulla sua provenienza da Korsun (antico nome russo della città di Cherson dove fu battezzato il principe Vladimir di Kiev, padre di Yaroslav il Saggio).



Ora i resti di questa città si trovano nei pressi della città di Sebastopoli in Ucraina, ma è difficile non vedervi il simbolo della mezza luna con le punte rivolte verso l'alto.

Rigden: Molte di queste immagini della Vergine Maria con una mezzaluna con le punte rivolte verso l'alto incominciarono ad apparire in Occidente quando emersero e divennero più forti i cavalieri Templari (XII-XIII secolo). In generale si deve sottolineare che nel periodo precedente anche le dee di altre culture erano raffigurate con tali simboli, come il principio divino femminile. Per esempio, la dea iraniana Ardivi Sura anahita (tradotto dalla lingua Asvesta significa letteralmente "Ardivi potente e senza macchia") – la dea dell'acqua e della fertilità a cui nel sacro libro "Avesta" ("Yasht" V) era dedicato un inno "Ardivisur Yasht". Tra l'altro, il significato originale della parola Ardivi è sorgente dell'acqua del mondo sgorgante dal divino regno della Luce e che dà origine alla vita (il prototipo di Allat).



Figura 87. Ardivisura Anahita sollevata dall'uccello sacro.

Frammento di immagine su una tazza d'argento (VI secolo, Iran (Persia) attualmente si trova nel Museo dell' Hermitage San Pietroburgo in Russia)



O un altro esempio collegato con l'antica dea egiziana Iside, il culto della quale era molto diffuso anticamente sia in Oriente che in Occidente: per esempio in Asia Minore, Siria, Grecia, Italia, Gallia ed altri paesi.

Anastasia: Sì anche al tempo dell'Ellenismo il culto di Iside era molto diffuso ben oltre i confini dell'Egitto. Al pubblico era presentata come la dea del principio femminile, della fertilità (della creazione) e della navigazione. Ma, la prima cosa che colpisce in una sua tipica immagine, è l'acconciatura, un attributo a forma di mezzaluna con le punte rivolte verso l'alto e un cerchio al di sopra ("AllatRa").

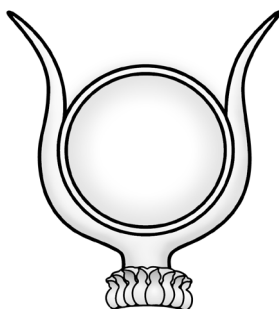


Figura 88. Particolare dell'acconciatura dell'antica dea egiziana Iside.

Rigden: Secondo l'interpretazione sacra il suo nome indicava uno stadio di transizione, che collegava a una sfera *diversa*. Tra l'altro, durante l'epoca ellenistica, l'interpretazione del simbolismo sacro del tempio a croce inscritta, come ho già detto, fu ampiamente mutuata dai concetti religiosi dell'Oriente. Per esempio, ne ho già parlato a proposito della parola greca "abside" che significa camera cilindrica sotto la grande cupola centrale o torre in una chiesa a croce inscritta e della pietra ("chiave") che "chiude" l'arco. Il significato simbolico dell'abside i greci lo presero dal sacro significato del nome della dea dell'Antico Egitto Iside ed una delle sue caratteristiche,



la croce ankh egiziana che indicava “vita eterna”, “chiave della vita”, simbolo di immortalità. L’abside (da una parola del greco antico “αψις” che significava “arco, anello, protuberanza” “ciò che tiene insieme, che collega”) era il nome che gli antichi greci davano a qualunque forma circolare: disco, globo, cilindro e firmamento.

Anastasia: Sì, i sacerdoti di vari paesi antichi in molte occasioni dovettero sopportare una massiccia venerazione della “dea straniera” da parte del “loro gregge”. Era difficile per loro superare la crescente popolarità di questa dea fra la gente.

Rigden: Naturalmente i sacerdoti non solo lottarono contro questo ma tentarono anche di mettersi a capo di questo movimento o almeno prendere da esso alcuni riti, degli elementi di culto, degli epiteti per le loro dee “locali” perché diventassero più attraenti e quindi potesse aumentare anche il loro guadagno. Le persone che erano state introdotte alla Conoscenza segreta dei simboli e dei segni compresero la ragione di tale popolarità fra la gente. Per questo contribuirono essi stessi al processo di diffusione di segni positivi e simboli ed usarono ogni mezzo e occasione, inclusa quella di inserirli nell’architettura monumentale, per trasferire questa conoscenza alle generazioni future. In seguito questo risultò semplicemente nella tradizione di vari popoli, spesso senza che se ne comprendesse l’essenza. La gente incominciò a imitare, guidata solo da una filosofia generale e superficiale e dall’esperienza delle generazioni precedenti nell’architettura e nell’arte.

A una persona attenta basta guardare l’architettura degli edifici sacri: chiese, templi e altre strutture religiose costruite sia anticamente che di recente, situate nei vari continenti e che appartengono a *diverse religioni*, per vedere che riflettono sempre gli stessi simboli spirituali. Spesso tali strutture rappresentano delle soluzioni architettoniche come trasformazione passando dalla forma quadrata (che significa tutto ciò che è terreno ed umano) alla forma sferica (che rappresenta celestiale e spirituale)



che, come ho già detto, simboleggia la crescita spirituale e la trasformazione della struttura umana. Fondamentalmente, questo è simbolo dell'unione delle quattro Entità Umane e il raggiungimento della loro unità quando è predominante l'Anima e la sua ulteriore liberazione. Quest'ultima, nell'architettura degli edifici sacri, veniva raffigurata con un cubo o un'immagine simbolica con i suoi *otto* vertici (spesso come parte superiore, una stella a otto punte). In seguito il prototipo del cubo incominciò a essere raffigurato a forma di ottagono, grazie al quale il quadrato della torre era collegato al cerchio della cupola, come simbolo della trasformazione qualitativa finale della natura umana e dell'uscita dell'uomo nella sfera spirituale.

La stessa cosa vale per l'arte antica. Per esempio i motivi geometrici orientali, come i palazzi musulmani e le moschee o i libri, gli abiti e le decorazioni di piatti. Tutti basati su arabeschi: quadrati, cerchi, triangoli, stelle, fiori dai molti petali e intrecciati, simili al loto e al suo gambo. Tra l'altro quest'ultimo, come motivo ornamentale musulmano medievale del XII-XVI secolo, è una formazione a *spirale* con le foglie di convolvolo, detta "islismi" (il nome viene dato nella trascrizione russa); tradotto dal turco significa "islamico". In Oriente si crede che questo modello glorifichi la bellezza della terra, ricordi alla gente i giardini celestiali ed anche esprima l'idea della crescita spirituale simbolica dell'uomo che si riflette nella costante evoluzione ed esplosione della fioritura, il cui sentiero include molte opzioni per la sua crescita a tutto tondo e l'intreccio delle varie circostanze del mondo. Le decorazioni geometriche nell'arte musulmana del Vicino e Medio Oriente già nei secoli IX-XVI erano detti girikh (il nome viene dato nella trascrizione russa ed è derivato dalla parola persiana che significa "nodo"). Vorrei ricordare che alcuni dei più diffusi simboli sono le stelle a otto punte, a cinque punte e a sei punte. In generale le decorazioni geometriche, secondo la mentalità della religione islamica, simboleggiano le idee di unità, armonia e ordine sulla cui base – secondo le loro credenze – esiste l'Universo che fu creato da un Unico Dio, il creatore di tutte le cose: Allah.



Una volta questi simboli servivano anche per trasmettere la conoscenza ed ora, per la maggior parte delle persone, sono soltanto oggetti di contemplazione spirituale, come per esempio i mandala per gli Indù. Tra l'altro, inizialmente si usavano soltanto simboli e segni per riferirsi al Buddha; lo stesso succedeva riguardo a Cristo nel primo Cristianesimo. Solo molto tempo dopo, quando già era stata creata l'istituzione della religione, per esempio il Buddismo, Buddha venne personificato come divinità. Generalmente, come ho già detto, i segni geometrici nelle decorazioni sono una tradizione molto antica per tramandare con dei simboli la conoscenza che esisteva in Oriente anche in epoca pre-islamica. Per esempio, i nomadi arabi leggevano queste decorazioni come un libro aperto che la maggioranza della gente comprendeva.

Anastasia: Bene, l'Oriente, e l'Islam in particolare, sono una storia a sé. Una volta lei ci ha parlato del profeta Muhammad. Questo a sua volta ha fatto nascere l'interesse per le tradizioni islamiche, la cultura, l'arte, l'architettura e la letteratura. Come si sa, il principale santuario e luogo di pellegrinaggio per i Musulmani è il luogo di nascita di Muhammad, la Mecca. Questo posto è situato in una piccola valle sulle montagne. Anche in epoca pre-Islamica, la Mecca era già il principale centro religioso per le genti della Penisola Arabica e la Kaaba (l'edificio a forma di grande cubo) era un santuario comunemente riconosciuto da diversi popoli della Penisola Araba. Gli scienziati non sanno ancora chi l'abbia costruita né quando fu costruita. Ma, curiosamente, Kaaba (trascrizione russa della parola) tradotto dall'arabo significa "cubo". Ebbene, se teniamo conto che un cubo posto su un angolo (o con un angolo segnato) è stato un simbolo spirituale significativo tra i popoli del mondo fin dall'antichità, indicando la trasformazione di una persona in un Essere Spirituale, allora la storia diventa veramente interessante.

Secondo la geometria il cubo è un esaedro regolare con 12 spigoli, 8 vertici (in ciascuno dei quali si incontrano 3 spigoli) e 6 facce quadrate. È bene ricordare che il numero 72 si



può rappresentare come 12 x 6. Di nuovo il simbolismo dei numeri e dei valori geometrici è molto interessante.

Così, in seguito, dopo che l'Islam divenne la religione predominante a la Mecca, la moschea di Masjid al-Haram divenne il luogo principale di pellegrinaggio per i Musulmani. E' qui che si trova l'antico santuario Kaaba e anche Maqam al-Ibrahim, un piccolo edificio a cupola coronato dal simbolico segno di Allat. All'interno c'è una pietra con l'impronta di un piede che, come dice la leggenda, appartiene al profeta Ibrahim (Abramo).

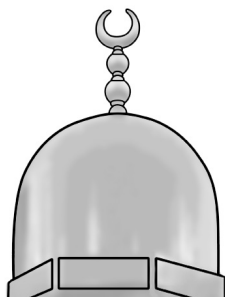


Figura 89. Il segno di Allat che corona la cupola di Maqam al-Ibrahim a Mecca.

Rigden: È così. Nel Corano (Sura 3. Ayat 97) è scritto chiaramente di questo segno: “In essa vi sono i segni evidenti come il luogo in cui ristette Abramo: chi vi entra è al sicuro.” Il segno di Allat è proprio il simbolo del raggiungimento della liberazione spirituale - l'unico stato di trasformazione spirituale possibile per l'uomo, che apre la strada verso l'Eternità e nella quale soltanto, egli può salvarsi da questo mondo materiale.

Anastasia: Sono d'accordo con lei; è mostrato e scritto molto chiaramente, ma la gente non sembra accorgersene oppure comprende a modo proprio, secondo la mentalità di un abitante del mondo tridimensionale. La loro attenzione si concentra principalmente sull'esteriore, per esempio sulla parete esterna dell'angolo Orientale della Kaaba, dove si trova la principale



reliquia, la cosiddetta “pietra nera” (Hajar al-Aswad), una pietra a forma di uovo lunga trenta centimetri. Gli scienziati suppongono che questa sia di origine vulcanica oppure un meteorite. Ma non è questo il punto. Secondo un’antica leggenda araba, l’angelo Jibril (l’arcangelo Gabriele nel Cristianesimo; nell’Islam Jibril è noto per essere l’angelo più venerato, che trasmette la volontà e le rivelazioni di Allah ai profeti) consegnò dal Paradiso ad Adamo, dopo il suo pentimento, come segno del perdono divino di Allah, una pietra bianca come altare per la preghiera sulla Terra, che pose le basi della Kaaba. Questo avvenne dopo che Adamo e Hawa (Eva) furono espulsi dal paradiso e furono separati. Poi, molti anni dopo, si incontrarono di nuovo vicino a La Mecca. Secondo la leggenda, la pietra inizialmente era bianca ma a causa dei peccati umani divenne nera.



Figura 90. Illustrazione schematica del frammento di immagine “Muhammad riceve la sua prima rivelazione dall’angelo Jibril”, che raffigura l’angelo Jibril. (L’illustrazione originale si trova nel libro *Jami al-tawarikh* (letteralmente “Compendio di Cronache”) scritto da



Rashid-al-Din Hamadani. Il libro fu pubblicato a Tabriz in Persia nel 1307. Oggi si trova nella Biblioteca dell'Università di Edimburgo in Scozia).

Secondo le credenze della religione islamica, la Kaaba in Mecca è anche considerata “Casa di Dio” “parte del cielo rivolta verso la terra”, il centro dell’universo, il lato verso cui la preghiera di ogni musulmano deve essere diretta. I fedeli sono portati a credere che ogni musulmano dovrebbe visitare la Mecca almeno una volta nella sua vita, dove dovrebbe eseguire un certo numero di cerimonie, inclusa quella di camminare intorno alla Kaaba sette volte come simbolo dell’ordine divino e subordinazione all’unico centro.

Se però paragoniamo questa informazione sulla reliquia della Kaaba con la Conoscenza, risulta che non riguarda una venerazione esteriore. Dopo tutto la proiezione di energia di una persona spiritualmente sviluppata, nella settima dimensione appare come un cubo posto su uno dei suoi vertici! Un cubo con un vertice segnato è un modo simbolico per trasmettere la conoscenza spirituale e sette cerchi sono simbolo della conoscenza delle sette dimensioni!

Rigden: Certo! Spesso i riti di varie religioni includono l’esecuzione di alcune azioni esteriori da ripetersi sette volte come *simbolo* del raggiungimento della settima dimensione finché si è ancora in vita, una speciale processione spirituale (sviluppo spirituale dell’uomo durante la sua vita) sulla strada verso Dio. Per esempio, come tu hai giustamente notato, nell’Islam questo avviene camminando intorno alla Kaaba per sette volte ed anche in molti altri riti religiosi c’è un collegamento con il numero sette. Questo si basa sulla credenza musulmana che il trono di Allah sia situato in paradiso *in cima al settimo cielo, dove c’è il “Loto del confine estremo”* (Sidrat al-muntaha). C’è un ramo esoterico dell’Islam, il Sufismo, che ebbe un impatto pesante sui dogmi, la filosofia e la letteratura, l’etica e la poesia religiosa musulmana orientale.



Tra l'altro anche il famoso scienziato e poeta Omar Khayyam scrisse il Rubaiyat nello stile dei Sufi. Nella conoscenza spirituale dei Sufi, la strada verso Dio sono i *sette* passi spirituali sul sentiero verso l'autoperfezionamento (tariqat, dall'arabo "tariqa" – "sentiero", una "strada verso la Verità") che vengono detti maqam (che tradotto dall'arabo significa "luogo", "posizione", "stazione") uno stato spirituale stabile che un Sufi raggiunge ad ogni stadio; una "stazione" di tariqat. La strada verso Dio è descritta come un simbolico incrocio delle cosiddette "Sette valli".

Anastasia: Sì, quelle simboliche "sette valli" nel Sufismo hanno dei nomi molto poetici. La prima è la Valle della Ricerca, in cui una persona lascia andare i suoi desideri terreni. Nella seconda, la Valle dell'Amore, la persona cerca di trovare Dio come l'unico Amato. Nella terza, la Valle della Conoscenza intuitiva, un Sufi inizia solo a conoscere Dio, percepire la luce della Verità. Nella quarta, la Valle del Distacco, il ricercatore di Dio deve staccarsi definitivamente dai suoi attaccamenti e desideri. Nella quinta, la Valle dell'Unità, egli realizza l'Unità del mondo. Nella sesta, la Valle della Meraviglia, inizia a contemplare e percepire l'oceano dell'Amore divino. Nella settima, la Valle della Morte, si attua la perdita dell'"io" umano e dell'egocentrismo e, secondo la comprensione dei Sufi, l'Anima del ricercatore si fonde con Dio. Lo stadio di coscienza in cui l'"io" sparisce e rimane soltanto il divino, la vera essenza nell'interno dell'uomo è detto "fana" ("nulla") ed è simile allo stato che i Buddisti chiamano Nirvana.

Rigden: Esatto. Questi sono i loro concetti associativi dei passi spirituali sul sentiero verso Dio. Tra l'altro il Buddismo, fondamentalmente, ha gli stessi sei passi consecutivi di perfezione che conducono all'illuminazione e alla liberazione, al raggiungimento del Nirvana. Ma questi sono detti "paramita" che in sanscrito significa "ponte", "mezzo di salvezza", "ciò con cui si raggiunge la riva opposta" (Nirvana).



Anastasia: Sì, gli stessi passi che i Sufi hanno si rispecchiano nelle credenze più antiche indiane, nel Buddismo e anche prima nell'Induismo. Sei perfezioni: le paramita.

La prima paramita è la perfezione nella generosità della carità. Questo nel Buddismo significa esattamente lavorare su sé stessi, distacco dall'attaccamento alle cose materiali, alle comodità, all'accumulo, al desiderio di possesso e potere ed anche l'aspirazione a interrompere il ciclo della sofferenza di interminabili desideri terreni (anche nel Sufismo, nella prima Valle il ricercatore lascia andare tutti i suoi desideri terreni), trasformazione della persona da egoista a generosa e capace di donare, condividere, aiutare altruisticamente e fare del bene non per profitto o per conquistarsi una fama personale.

La seconda paramita è la perfezione della moralità. La purezza morale è la base per gli altri stadi di auto-perfezionamento e permette alla persona di aprire la porta verso il mondo spirituale (i Sufi in questo stadio cercano di trovare Dio per mezzo del loro elevato sentire). Questo si mostra nella perfezione della disciplina della mente, attraverso buoni pensieri e facendo buone azioni, osservando i principi umani etici morali universali. Naturalmente in questo stadio nel Buddismo, proprio come in qualunque altra religione, si prescrive di osservare dei voti e seguire le regole stabilite da questa religione.

La terza paramita è la perfezione nella pazienza. Si tratta dello sviluppo dell'autocontrollo (i Sufi considerano questo lo stadio iniziale della conoscenza di Dio, la percezione della luce della Verità). Smorzare l'eccitamento, le emozioni negative, la rabbia, l'insuccesso, la depressione e superare fermamente qualunque difficoltà e problema della vita oltre a perfezionare la forza di volontà.

La quarta paramita è la perfezione nella religiosità. Fondamentalmente è l'autocontrollo che consiste nel fare gioiosamente delle buone azioni e fare ogni lavoro con piacere,



producendo solo pensieri diretti verso l'illuminazione. Grazie a questo una persona si separa dalla pigrizia, dall'invidia, dalla gelosia e dai desideri egoistici (nel Sufismo, il ricercatore alla fine deve separarsi dai suoi attaccamenti e desideri).

La quinta paramita è la perfezione nella meditazione. I buddisti chiamano questo stadio "completa consapevolezza" (i Sufi qui hanno due stadi: realizzazione dell'Unità del mondo e contemplazione), quando una persona non vede più il mondo in un modo ristretto, dal punto di vista di un osservatore egoistico e, attraverso la vista interiore, incomincia a vedere la vera realtà del mondo, praticando la meditazione, allora incomincia a comprendere che cos'è la vera realtà e si rende conto della diversità dei mondi. L'essere umano incomincia a comprendere che cos'è l'illusione della mente e conoscere il mondo reale diventa il suo desiderio predominante. Si crede che altre quattro perfezioni creino un ambiente favorevole in cui la gemma spirituale, nata nella meditazione, porterà in seguito a maturazione il suo frutto.

La sesta paramita è la perfezione della saggezza trascendentale (intuitiva). Trasformazione spirituale qualitativa dell'uomo, risveglio spirituale. L'acquisizione di una percezione iniziale pura, priva di ogni pensiero, il raggiungimento di forme elevate di coscienza non concettuale (nel Sufismo, la perdita dell'"Io" umano, la fusione dell'Anima del ricercatore con Dio), la visione spirituale dove la percezione dell'intera Realtà è istantanea, senza l'intervento della mente umana concettuale che ha bisogno di parole, immagini, associazioni terrene e categorie di percezione.

Rigden: Sì, questo è lo schema concettuale per raggiungere il Nirvana. Tra l'altro, loro chiamano il sesto stadio della conoscenza intuitiva Prajniaparamita ("prajnia" in sanscrito significa "saggezza" "comprensione"). Questo nome è associato a una donna-bodhisattva, la Madre dell'Illuminazione, la dea della Perfetta Saggezza Suprema (Intuizione) che di solito è raffigurata con quattro braccia, seduta nella posizione del loto



su di un grande fiore di loto. Le due mani mostrano il segno (mudra) della ruota del Dharma che gira: il simbolo del raggiungimento dell'illuminazione, la trasformazione spirituale. Nella mano destra c'è un drappo con il gioiello Chintamani e nella sinistra è dipinto un *libro sul loto*. Generalmente, se scaviamo profondamente nella filosofia antica indù, allora questa dea della Suprema Intuizione è di fatto un simbolo della forza creativa di Allat. I buddisti, nella loro religione, diversa in alcuni aspetti dall'Induismo, evitano i concetti di Anima e di Dio. Ma ciò che intendo dire è che questo non significa che, quando una persona si avvicina allo stadio finale del sentiero spirituale, non percepisca interiormente l'Anima e Dio.



Figura 91. Una donna bodhisattva, la Madre dell'Illuminazione, la dea della suprema e perfetta Sagghezza – Prajñāpāramitā (scultura del XIII secolo, scoperta presso il tempio Singhasari situato vicino alla città di Malang sull'isola di Giava; Museo Nazionale Indonesiano della città di Giacarta).



Al contrario, l'uomo raggiunge questo stato della più elevata onniscienza intuitiva e comprensione di ogni cosa esattamente quando, con l'aiuto degli strumenti spirituali, comprende che cos'è l'Anima e, grazie a un lavoro spirituale quotidiano su sé stesso, le si avvicina il più possibile con la sua Personalità, e ristabilisce il collegamento con Dio attraverso l'Anima. Altra cosa è che, di tutto questo esercito di fedeli, solo pochi arrivano alla fine del sentiero spirituale; gli altri filosofeggiano soltanto, senza operare mutamenti nella loro natura umana.

Anastasia: Sì, si possono capire con più profondità le sue parole quando si ha un'esperienza pratica della meditazione.

Rigden: È naturale... Gli stessi stadi nell'autosviluppo spirituale umano nel sentiero verso Dio si possono trovare anche in un'altra religione mondiale, il Cristianesimo. Qui i *sette sacramenti* sono collegati al concetto della salvezza dell'uomo, e riflettono simbolicamente il sentiero spirituale del credente: battesimo, cresima, confessione (pentimento), eucarestia (santa comunione), matrimonio (nozze), unzione degli infermi (unzione) e ordini sacri (ordinazione). Si crede che un'invisibile *grazia* divina, il salvifico potere di Dio, discenda sul fedele attraverso di essi.

Anastasia: Sì, fondamentalmente ci sono gli stessi stadi nell'autosviluppo, solo che si usano parole diverse nel contesto generale di questa religione. Per esempio il primo sacramento, il Battesimo, secondo la dottrina cristiana è collegato con l'ammissione del fedele nel "seno della chiesa", quando una persona "muore alla vita della carne, alla vita di peccato e rinasce dallo Spirito Santo nella vita spirituale, nella vita santa" si crede che questo apra all'essere umano la prospettiva della salvezza spirituale. Durante il rito simbolico, una persona "rinuncia a satana e a tutte le sue opere e al suo culto", cioè fondamentalmente il fedele conferma di essere pronto nella vita ad abbandonare



i desideri della sua natura Animale e servire solo la sua natura Spirituale, che in questa religione viene detta unione con la natura divina, servizio al Cristo. Simbolicamente c'è un intero rito alla base del sacramento del Battesimo, durante il quale vengono lette delle preghiere e la persona o viene immersa in un fonte battesimale pieno d'acqua, una vasca, oppure viene aspersa con dell'acqua.

Rigden: Generalmente bisognerebbe notare che l'abluzione rituale, l'immersione in acqua, era conosciuta anticamente da molte popolazioni: egiziani, persiani, fenici, slavi, greci, romani e così via. Tra l'altro nelle regole della prima chiesa cristiana era scritto di battezzare un bambino esattamente all'*ottavo giorno* dopo la nascita, in ricordo dell'ottavo giorno della vita di Gesù Cristo, presumibilmente per sostituire la circoncisione con una "circoncisione spirituale" (liberazione dai peccati) sotto forma del sacramento del Battesimo. Ma, prima ancora, questo rito di lavare un neonato in acqua e dargli un nome esattamente all'*ottavo giorno dopo la nascita*, era conosciuto già dai Romani (come abbiamo già detto, il Cristianesimo nacque sotto l'Impero Romano) i quali, a loro volta, avevano preso questa pratica da altri popoli. Un altro esempio: nel Buddismo, per esempio, ancora oggi si celebra "la nascita di Buddha" nell'*ottavo giorno del quarto mese* lunare e, tradizionalmente, in questo giorno l'immagine del Buddha viene lavata con acqua profumata, tè e preghiere. Gli esempi sono molti.

Ma ciò che voglio dire a questo riguardo è che molti popoli avevano questa tradizione di atti rituali, l'abluzione e dare il nome al bambino all'*ottavo giorno dopo la sua nascita*: questo era collegato con la Conoscenza Spirituale originaria. **Quando l'Anima, all'ottavo giorno, entra nel corpo di un neonato con tutti i gusci che l'accompagnano, le subpersonalità, in effetti, sperimentano tutte un estremo stress.** Dopo tutto le subpersonalità, essendo strutture informative intelligenti del mondo materiale, già hanno



piena consapevolezza di tutto il processo della reincarnazione e temono il loro inevitabile e totale annientamento. Entrando di nuovo nel flusso di energia vitale del Prana del nuovo corpo, percependo la vita ma non potendo più controllare queste energie come prima (durante la loro vita come Personalità), le subpersonalità che erano più legate alla loro scelta della materia diventano più aggressive nei confronti della nuova Personalità emergente per la quale questo mondo e le sue scelte personali stanno appena iniziando a manifestarsi. Inoltre, come ho già detto, le subpersonalità (specialmente quelle che durante la loro vita avevano acquisito una certa conoscenza ed esperienza del “lavoro” con le energie, ad esempio, quando durante la loro vita una persona era impegnata nella magia, nella percezione extrasensoriale e così via) pur essendo intrappolate dentro un nuovo corpo, nei primi stadi, fino a quando la nuova Personalità non è maturata, possono tentare almeno una presa temporanea di potere sul corpo. Per fare che cosa? Per poter controllare la coscienza e l’uso delle energie del nuovo corpo, guadagnando un potere, seppure momentaneo, nel mondo materiale. Potere che, per esempio, può permettere loro – grazie alle proiezioni – di viaggiare istantaneamente nello spazio e visitare quei luoghi a cui erano legate durante la loro vita. Ma in effetti questo è un furto sciocco e inutile dell’energia pranica della nuova Personalità emergente, che accorcia gli anni della sua vita nel mondo materiale. Inoltre tale furia di paura Animale e gli attacchi aggressivi di queste subpersonalità, in un certo modo creano delle condizioni sfavorevoli alla formazione di una nuova Personalità e lasciano la loro impronta negativa sul suo ulteriore sviluppo. Così, per proteggere la nuova Personalità da tali inganni delle subpersonalità, per minimizzare l’impatto iniziale stressante delle subpersonalità su di essa e dare anche un impulso spirituale positivo alla nuova Personalità verso il suo futuro sviluppo spirituale, si è praticato il bagno rituale fin dall’antichità *all’ottavo giorno dalla nascita del bambino*. Questa è fondamentalmente la ragione per cui, nelle credenze di varie popolazioni, si



considerava che, se una persona avesse ricevuto aiuto attraverso tali rituali di abluzione e annientamento proprio all'inizio del suo percorso vitale, allora sarebbe diventata buona altrimenti sarebbe diventata cattiva.

Durante tale rito, con l'aiuto, diciamo, dell'acqua (o di oli vegetali usati per l'unzione) benedetta dalle preghiere che venivano recitate, caricata del potere spirituale delle persone che compivano questa cerimonia, veniva trasmesso alla nuova Personalità l'iniziale impulso spirituale positivo (ezoosmos). In effetti questo, ovviamente, era un aiuto spirituale di breve durata. Credenze simili erano comuni tra i diversi popoli del mondo. Riflettevano (anche se in una forma alquanto primitiva, adattata al pensiero delle persone che vivevano in quel tempo) l'essenza della Conoscenza sulla vera struttura energetica di una persona che un tempo era disponibile all'interno dei concetti di subpersonalità, rinascita dell'Anima, formazione della nuova Personalità.

Nei tempi antichi, questo rituale dell'abluzione e del dare il nome al bambino all'*ottavo giorno dalla nascita* non supposeva che il neonato appartenesse a una religione. Desidero ricordare che nei paesi slavi o per esempio, nei paesi dell'Antico Oriente (Egitto, India, Grecia, Impero Romano, ecc.) c'era il politeismo (parola derivata dal greco "poly" che significa "molti" e "Theos" che significa "Dio"). In altre parole avevano un sistema di religioni che accettava l'adorazione di molti dei. Questo è un ricordo di credenze e tradizioni riguardo l'adorazione di vari spiriti e totem, che esistevano nella società primitiva e che erano improntate alla conoscenza spirituale del mondo e dell'uomo. Così, solo quando la persona era cresciuta e la sua Personalità era formata, solo allora poteva definire la propria vita, il sentiero spirituale da seguire e fare la sua scelta consapevole anche riguardo la religione.

Tra l'altro, riguardo la Personalità, ho già ricordato che una nuova Personalità si forma in un nuovo corpo più o meno



all'età di 5-7 anni e cioè quando c'è il primo balzo energetico. Poi, nella pubertà, all'età di 11-14 anni (è individuale per ogni persona) si produce un secondo e più forte balzo energetico. Questi balzi energetici sono fundamentalmente manifestazioni del potere dell'Anima, e sono inizialmente diretti ad aiutare la Personalità a trovare una strada verso la liberazione spirituale. Ma l'energia è sempre energia ed è importante attraverso quale prisma di pensiero passa e dove è in seguito indirizzata. Per questo, per una nuova Personalità in questi anni è importante il suo ambiente e, soprattutto, il modo di vedere il mondo, le parole e le azioni delle persone con cui entra in contatto ogni giorno e da cui assorbe tutto, come una spugna – sia il buono che il cattivo – registrando queste informazioni sul foglio ancora vergine della coscienza. Queste prime stratificazioni si rifletteranno sulla vita futura della Personalità e influenzeranno indirettamente le sue scelte esistenziali primarie: se cioè predominerà la visione materiale o quella spirituale e questo determinerà il suo destino dopo la morte.

Anastasia: Sì, il ricordo di questa conoscenza è in qualche modo rimasto in diverse tradizioni religiose. Nel Cristianesimo, per esempio, nella Chiesa Ortodossa, c'è la disposizione che i bambini fino a 7 anni di età siano battezzati secondo la fede dei genitori. Da 7 a 14 anni il bambino deve confermare in modo indipendente il suo desiderio di essere battezzato, insieme al desiderio dei suoi genitori e dopo i 14 anni sceglierà a quale religione aderire. In altre parole nella Chiesa Ortodossa a questa età non è più richiesto il consenso dei genitori per essere battezzato.

Rigden: Tra l'altro, in seguito, questo rito fondamentale dell'abluzione e del battesimo all'ottavo giorno dopo la nascita incominciò ad essere eseguito il quarantesimo giorno. Si perse così l'essenza di questo rito. Si cominciò poi a complicare la cerimonia e a fare di questo sacramento un rito di culto religioso. Generalmente tutto accadde come il



solito: tutti i guai provengono dalla mente umana. Di conseguenza i sacerdoti oggi non possono né comprendere loro stessi, né rispondere a molte importanti domande spirituali, né dare spiegazioni esaurienti a questo riguardo ai loro fedeli. Sono tradizionalmente guidati da stereotipi religiosi nelle loro risposte, senza comprenderne il significato.

Anastasia: Spesso la gente deve confrontarsi con questo: è un argomento di discussione su molti siti web e forum di internet. Tra l'altro, molto tempo fa lei ci ha dato delle informazioni molto interessanti sul sacramento del Battesimo. Le ho incluse nel libro "Sensei II". Generalmente, questo sacramento rituale dell'immersione in acqua nelle diverse religioni del mondo simboleggia (come nel Cristianesimo) la purificazione morale dell'uomo e la sua rinascita spirituale. Se la persona è adulta, allora si presuppone che questo sacramento prima di tutto la induca a ripensare al suo atteggiamento verso il mondo materiale, a lasciar andare le sue paure e a cambiare interiormente. A vivere d'ora in avanti secondo le leggi morali, a fare del bene, a migliorarsi in senso spirituale, a lavorare su se stessa. Infine, che abbia questo impulso verso la speranza e la fede spirituale, affinché la Personalità possa fare almeno il primo passo consapevole verso Dio. Se a battezzarsi è un bambino si presuppone che questo "insegnamento di fede" gli venga impartito dai suoi padrini quando crescerà.

Risulta perciò che il Battesimo è lo stesso stadio simbolico per i credenti nel Cristianesimo, nel Buddismo, nel Sufismo e in altre religioni cioè il primo stadio di autosviluppo. In altre parole è la stessa consapevolezza del lavoro su sé stessi, l'interruzione del circolo di sofferenze derivanti dagli infiniti desideri terreni, il separarsi dall'attaccamento alle cose materiali e da tutti i desideri terreni per amore della salvezza spirituale e dell'auto-perfezionamento nella moralità.

Rigden: Sì è la stessa cosa detta con parole diverse.



Anastasia: Il rituale del Battesimo include anche un secondo sacramento: la cresima, dopo la quale, secondo i canoni religiosi, la persona è ammessa al terzo sacramento: la prima santa comunione (Eucaristia) ed altri sacramenti della chiesa.

Rigden: Tutti questi sacramenti simboleggiano le istruzioni della chiesa per una persona che sta procedendo sul sentiero spirituale verso Dio. Per esempio, il rito cristiano magico e religioso della cresima (confermazione, dal greco “myron” che significa “myro”, “olio aromatico”). Tra l’altro un rito simile all’unzione con olio vegetale era praticato già in epoca pre-cristiana come rito magico presso varie popolazioni. Si basava sulla credenza che applicare dell’olio su determinate parti del corpo “scaccia via gli spiriti cattivi”. Di regola, queste parti del corpo corrispondevano ai principali chakra umani. Per esempio gli occhi, il centro della fronte (il terzo occhio), il centro del petto, del palmo delle mani e dei piedi. In effetti ha luogo il seguente processo.

L’olio vegetale normale per le sue proprietà è una buona sostanza di immagazzinamento dell’energia e dell’informazione e può immagazzinare l’informazione immessavi per lungo tempo, come l’acqua o i cristalli. Naturalmente è importante chi e come lo “prepara” cioè quale informazione viene immessa in esso, con quale carattere predominante. Il processo di “preparazione” in sé consiste nel leggere una preghiera o una formula magica oppure un incantesimo. Tra l’altro, in generale, tutto questo si può fare in silenzio. Dopo tutto, l’essenziale non è se questa informazione è pronunciata a voce alta oppure con il pensiero. La cosa principale è ciò che sta dietro, i sentimenti interiori che la persona mette in questo processo. E’ il potere di questi sentimenti che carica l’olio e definisce la direzione della sua ulteriore azione, in base al programma immesso. La direzione che prenderà dipende dalla persona che “prepara” l’olio. Se è una Personalità spiritualmente forte, allora l’aiuto sarà



spirituale e positivo. Se è una persona energeticamente forte in cui predominano i desideri materiali, allora non ci si può aspettare nulla di buono.

Quando quest'olio "caricato" viene applicato sul corpo umano (specialmente nelle zone dei chakra) allora il programma (l'informazione energetica) che era stato posto precedentemente nell'olio, vi entra dentro. Originariamente questa azione aveva il fine di aiutare la persona spiritualmente ed attivare la sua Entità Frontale. Di solito, per questo scopo veniva usato dell'olio vegetale puro. Solo molto tempo dopo, quando questa conoscenza era ormai andata perduta e si praticava solo una semplice imitazione di questo rito, allora si incominciò ad aggiungere resine e sostanze aromatiche all'olio, così che, se anche non avesse funzionato, almeno avrebbe lasciato un odore decente. Fra l'altro, questo effettivamente spinse la gente a creare i profumi.

Anastasia: Esattamente, gli estratti di profumo hanno la massima concentrazione di oli essenziali, se paragonati con altri profumi.

Rigden: Nel primo Cristianesimo per questo rito si usava dell'olio vegetale puro preferendo spesso oli (resine aromatiche che sgorgano da intagli praticati nel tronco degli alberi) provenienti dalle piante del genere della famiglia Commiphora di Burseraceae: mirra, che ha delle eccellenti proprietà antisettiche e per questo ora, come un tempo, è usata per curare le ferite e trattare varie malattie... Ma questi sono solo dei dettagli. In generale, il sacramento cristiano della confermazione (cresima) è un riflesso simbolico della benedizione spirituale del credente che si trova al primo stadio del suo percorso verso Dio, dove in tal modo gli vengono dati i "doni dello Spirito Santo che lo rafforzano nella vita spirituale".

Anastasia: Questo stesso stadio in altre religioni tradizionali viene detto lo stadio dell'autoperfezionamento. Per



esempio nel Buddismo passare questo stadio permette di aprire la porta verso il mondo spirituale e perfezionarsi nella disciplina della mente, nell'affermazione di pensieri e azioni buone, e seguire i principi etici morali universali umani. Lo stesso accade presso i Sufi. Tuttavia la somiglianza si riscontra anche in altri stadi del percorso spirituale, a cui l'uomo accede grazie al lavoro interiore su sé stesso.

Rigden: Esattamente. Di nuovo prendiamo, per esempio, il sacramento cristiano della confessione. L'essenza di questo sacramento non è che una persona va a raccontare al sacerdote tutti i peccati della sua natura Animale e poi riceve l'"assoluzione" e continua a peccare e a vivere sempre allo stesso modo. L'essenza di questo sacramento sta nel vero lavoro su sé stessi, nel cambiare i propri pensieri e desideri, nello stabilire i valori della vita, rifiutare l'egoismo, l'invidia, la gelosia, la rabbia, l'orgoglio, la pigrizia, insomma nel "rifiutare pensieri e azioni peccaminose". Non si tratta tanto di rammaricarsi per il passato, quanto di avere un nuovo modo di guardare sé stessi, di analizzare le proprie azioni, di comprendere e scoprire i propri errori e confermare la direzione presa sul cammino spirituale, del bisogno di capire il risentimento che avete provocato a qualcuno e di perdonare chiunque abbia causato risentimento a voi. Si tratta di un'autopurificazione della propria Coscienza e della vita futura secondo le sue regole. Questo significa crearsi l'abitudine di pensare in modo positivo a sé stessi, fidarsi interiormente di Dio, avere uno stretto controllo dei pensieri e desideri provenienti dalla propria natura Animale o, come si dice nel Cristianesimo, avere l'"intenzione di non peccare più in futuro".

Tra l'altro per quanto riguarda il controllo dei pensieri provenienti dalla natura Animale, la letteratura ascetica russa ortodossa, che descrive la concentrazione del credente sul proprio mondo interiore e la sua personale esperienza nel percepire l'unità con Dio, in effetti dice la stessa cosa che



dicono molte altre religioni e che è naturale per chiunque stia percorrendo il sentiero spirituale. Solo che qui è indicato come insegnamento sulla fonte primaria di peccato e “passioni come fonte di peccato nell’anima umana”. I monaci condividono l’esperienza pratica di individuare il concepimento del “peccato” nella coscienza umana sotto forma di pensieri o, per essere più precisi, pensieri e desideri provenienti dalla natura Animale, il loro sviluppo e la loro manifestazione come azioni negative.

Essi chiamano lo stadio iniziale, il primo momento in cui viene concepito il “peccato”, “provocazione demoniaca” (suggerione demoniaca, nel significato di inganno, trappola, attacco). Questo viene visto come un’azione *esterna* all’Anima umana perché questo pensiero nasce a causa delle tentazioni che circondano una persona, se questa sofferma la sua attenzione su di esse, oppure su ricordi del passato dei propri peccati o dei peccati di qualcun altro può essere influenzata da forze maligne e simili. Inoltre si sottolinea il fatto che questi pensieri sono casuali, esterni e nascono *spontaneamente* nella mente senza la partecipazione della persona e contro il suo desiderio. L’emergere di tali pensieri provocatori e il loro rifiuto viene visto come un esercizio spirituale e un certo aiuto per conoscere sé stessi. Questo manifesta la vera libertà di scelta dell’essere umano. *Per eliminare tali pensieri dalla natura Animale, non si deve dedicare loro nessuna attenzione nel momento in cui emergono, “rifiutarli immediatamente al loro primo insorgere, respingerli su due piedi”*. Se non si fa questo allora il pensiero (o l’immagine) resiste e cattura la mente. La persona incomincia a “nutrirla” con la sua attenzione e desiderio, conservando così artificialmente questo pensiero nella sua mente con la propria scelta.

Viene poi lo stadio successivo: la “connessione” o più precisamente la “combinazione” di questo pensiero (della natura Animale) con la coscienza umana (con la scelta della Personalità)



o, come scrivono gli asceti, c'è una "conversazione con l'immagine che è apparsa". Così una persona danneggia già se stessa quando contempla e ascolta le cose dannose con la mente. Il terzo stadio, "accondiscendere" indica uno squilibrio quando la "volontà" entra in azione. Una persona accetta il pensiero "con piacere" e fa la sua scelta finale dando la preferenza a questo pensiero *dall'esterno*. La "volontà" lotta per mettere in pratica questo pensiero. La persona fa la sua scelta per rivivere più intensamente il godimento immaginato dal pensiero. Così termina "lo sviluppo uterino del peccato" o piuttosto un pensiero della natura Animale acquista potere e rende schiava la consapevolezza della Personalità.

A quel punto si sviluppa un'azione esterna. Se una persona non è impegnata a controllare i suoi pensieri, allora realizza praticamente questa azione senza esitare; e tale forza dei "pensieri casuali provenienti dall'esterno", che hanno potere sulla persona, diventa un'abitudine. Così la persona non si rende nemmeno conto e non comprende che ormai una "volontà estranea" la controlla e diventa schiava della propria natura Animale. Questo, secondo gli insegnamenti cristiani, proprio come secondo gli insegnamenti di altre religioni tradizionali mondiali in cui si sottolinea non solo di astenersi dal commettere "peccati" umani (orgoglio, rabbia, vanità, pigrizia, tristezza, avidità, ecc.), ma non permettere nemmeno ai pensieri di natura non spirituale di svilupparsi dentro di noi e questo è il principio fondamentale della comprensione del sentiero spirituale.

Anastasia: Sì, è un momento molto significativo della conoscenza di sé e la base è uguale a quella di altre religioni... Tra l'altro, abbiamo già detto nella nostra conversazione che nella tradizione ortodossa si considera che ci si può confessare a cominciare dai sette anni. Cioè proprio alla fine del periodo iniziale di formazione della nuova Personalità, quando una persona inizia ad essere consapevolmente responsabile delle proprie azioni. Riguardo questa età c'è un



fatto interessante che non viene collegato alla religione: in Giappone, per esempio, i genitori per tradizione permettono al loro figlio dai 5 ai 7 anni di comportarsi come vuole, ma dopo questa età, il periodo di “permissività” viene sostituito da un processo educativo disciplinato relativamente severo. Questo avviene proprio alla fine del periodo formativo della nuova Personalità. Da questa età ci si aspetta che il bambino sia consapevolmente responsabile delle proprie azioni.

Rigden: Analoghi ricordi dell’antica Conoscenza si trovano presso vari popoli...

Anastasia: Lei ha detto una volta che nel primo Cristianesimo, il vero pentimento veniva denominato con la parola greca “metanoia”, che significa “dopo la mente”, “ripensamento”.

Rigden: Esattamente. E’ una trasformazione spirituale e morale di una persona che è facilitata non da un’azione rituale esteriore, ma da una profonda percezione e comprensione della propria natura spirituale a livello di sentimenti. Perché questa religione dice che Dio perdona qualunque peccato se l’uomo prova un vero sentimento di pentimento? Perché questa presa di coscienza dovrebbe avvenire a livello di sentimenti profondi, fede sincera e richiesta a Dio. Se una persona decide di vivere diversamente, incomincia seriamente un’autoeducazione nella direzione spirituale e mette in pratica tutto ciò, allora veramente incomincia a cambiare. Anche il suo atteggiamento verso il proprio passato cambia perché ripensa alla sua vita e si rende conto dei progressi fatti dai buoni pensieri e dalle buone azioni che fa nel presente.

Anastasia: Sì, per i Buddisti questa è perfezione nella religiosità, che produce pensieri diretti verso l’illuminazione e lotta contro i desideri egoistici. Per i musulmani sufi, questo è lo stadio in cui il ricercatore di Dio deve finalmente separarsi dai suoi attaccamenti e desideri...



Rigden: Esatto. E, se guardiamo al sacramento cristiano della santa comunione (eucarestia, dalla parola greca “*eucharistia*” in cui “*eu*” significa “buono” e “*charis*” significa “grazia, misericordia”), allora possiamo anche vedere il riflesso simbolico di uno degli stadi del percorso di auto-perfezionamento spirituale, che è condiviso anche da altre religioni. L’eucarestia è il rito principale delle funzioni religiose cristiane (la Liturgia Divina): la messa, il servizio divino durante il quale ai discepoli viene simbolicamente distribuita la comunione sotto forma di pane e di vino. Nel Cristianesimo questo sacramento simboleggia la comunione con Dio, la gratitudine, il ritrovare l’unità con l’Onnipotente, essere ammessi alla presenza del Divino, all’Amore di Dio. Non è un caso che i primi autori cristiani chiamino l’Eucarestia “medicina dell’immortalità”, “medicina della vita”. Si crede che se la gente crede profondamente, durante il servizio di adorazione (leggendo le preghiere) può “osservare mentalmente il servizio divino”, cioè entrare profondamente in un alterato stato di coscienza, grazie alle preghiere.

Anastasia: Ebbene, l’atto principale di ogni rituale è il profondo sentimento interiore del credente; è lo stesso processo delle altre religioni tradizionali quando si entra in uno stato alterato di coscienza. Ci sono nomi diversi per questo. Per esempio i Sufi lo chiamano percezione della luce della Verità, realizzazione dell’Unità del mondo e contemplazione; i budhisti: consapevolezza onnicomprensiva in meditazione. Tutto questo, di fatto, significa penetrazione nelle sfere spirituali in un alterato stato di coscienza con l’aiuto dei più profondi sentimenti umani.

Rigden: Naturalmente il percorso dell’uomo verso Dio è unico: attraverso i più profondi sentimenti, ma le interpretazioni umane di questo percorso sono molte. Ecco perché c’è discordia da parte della mente umana su ciò che dovrebbe essere unito nello spirito.



Anastasia: Sì, purtroppo, anche nelle cose spirituali molto viene fatto con la mente umana. Per esempio il sacramento cristiano del *matrimonio*, che è tradizionalmente considerato come una cerimonia nuziale tra un uomo e una donna santificata dalla Chiesa (mettendo una corona sul capo di coloro che entrano in un matrimonio religioso). In passato, questo rituale simbolico veniva praticato anche per l'incoronazione dei monarchi (*matrimonio* con il regno, l'incoronazione). L'atteggiamento di molte persone di fronte a questa azione viene dal pensiero materiale, senza comprendere il significato di questo rituale, il suo *simbolismo* che, nell'interpretazione spirituale, nasconde un intero livello di autoperfezionamento dell'uomo e la sua trasformazione come Personalità.

Rigden: Hai ragione, l'approccio della società a questi argomenti spirituali è ancora ampiamente basato sulla prospettiva del modo di pensare materiale. Per questo molte coppie sposate nel mondo desiderano conoscere la risposta alla domanda: "Che livello di auto-perfezionamento simboleggia il matrimonio?" Come ha scritto scherzando il filosofo e scrittore inglese Oscar Wilde: "Il matrimonio è uno stato troppo perfetto per una persona imperfetta". Parlando seriamente, una relazione armoniosa tra un uomo e una donna, costruita sull'amore sincero, è meravigliosa e può diventare un inizio, un impulso verso lo sviluppo in ognuno dei due della qualità più elevata del sentire: l'amore spirituale, quello che viene chiamato eterno amore, puro, che supera tutti i dispiaceri e le sofferenze della vita, che rincuora, ispira e dà forza. Ma raggiungere un tale stato spirituale è unicamente il risultato di un lavoro individuale di una persona su sé stessa (l'uomo o la donna). Questo è un lavoro spirituale quotidiano che rinforza l'abitudine, le posizioni di predominio in voi stessi della natura Spirituale tenendo la vostra natura Animale legata alla "catena" della disciplina dei pensieri. Bisogna nutrire l'amore spirituale, prima di tutto dentro sé stessi e non aspettare che qualcuno lo faccia per voi un giorno. Quando una persona impara



a produrre Amore spirituale dentro di sé, impara anche a comprendere ed amare spiritualmente gli altri.

Di solito la gente non vuole lavorare su sé stessa e domare la propria natura Animale: parlando in modo figurato, non vogliono allontanare un “ramo” dal loro occhio, ma notano anche un “granello di polvere” del partner, cercando sempre di controllare e dominare qualcuno. Spesso le relazioni nelle famiglie non sono basate sull’amore ma sull’egoismo di entrambi i coniugi. Litigi e accuse reciproche nascono dalla tirannia della natura Animale di entrambi. Così accade che, invece delle aspettative di un “matrimonio felice”, c’è il più completo fallimento. Tutto questo è vecchio come il mondo e il mondo non è nuovo.

Polvere alla polvere, terra alla terra e spirito allo spirito. Un’Anima per un corpo e la maggiore cura dovrebbe essere per l’Anima. Con la vita del corpo viene e con la morte del corpo se ne va. Tutto il resto sono modelli inventati dalla gente per giustificare le proprie vite e le proprie scelte. Non si dovrebbe cercare il sentiero spirituale nella vita esteriore, perché esso si trova all’interno dell’essere umano, nei suoi sentimenti, pensieri, parole e azioni. Questo è il sentiero verso la *corona*, la cima spirituale che è il culmine della propria vita, l’apogeo, lo stadio supremo e il più elevato punto dell’autoperfezionamento.

Anastasia: Quindi secondo l’interpretazione spirituale, il *matrimonio* è uno stadio che presume che già si siano costruiti i sentimenti d’Amore più profondi, il senso di fusione della Personalità con Dio, che non dipende dalle condizioni esterne o dall’ambiente, ma è unicamente il risultato del lavoro spirituale dell’uomo su sé stesso, la sua abilità di restare nello stato di predominio della natura Spirituale. E questo vale sia per gli uomini che per le donne.



Vorrei anche parlare del sacramento cristiano dell'unzione dei malati. Secondo le idee religiose, questo è fondamentalmente la guarigione da parte della chiesa, il sacramento che viene somministrato a un ammalato per guarirlo dalle infermità spirituali e corporali e anche ad un morente usando l'olio, cioè l'olivo (il legno) o altro olio vegetale. Viene fatto su richiesta della persona o dei suoi parenti e consiste nell'assoluzione dell'ammalato, ungendolo con dell'olio e invocando su di lui la grazia.

Rigden: Bene, riguardo la guarigione non è una cosa nuova. Un'azione simile era comune nelle pratiche magiche dei sacerdoti dell'Antico Egitto, Babilonia, ecc. Effettivamente tutte queste pratiche magiche di guarigione sono sempre state presenti nelle religioni di massa; altrimenti, non sarebbero state così attraenti per la maggior parte della gente. Riguardo al rituale in sé stesso, si tratta di una specie di imitazione di ciò che un tempo aveva un fondamento spirituale. E' da notare che molti dei primi autori cristiani chiamano Gesù Cristo, in questa religione, l'unico vero Dottore di "anime e corpi". Fino a qualche secolo fa un'unzione generale veniva praticata nelle chiese a persone che stavano bene in salute (si riteneva che fossero inclini alle malattie spirituali, come l'angoscia, la tristezza, la disperazione e la causa sarebbe stata quella di non essersi pentiti dei peccati, a volte forse di quei peccati di cui erano addirittura inconsapevoli). Anche se questa tradizione è stata conservata, l'unzione oggi è più un rito della chiesa per guarire gli ammalati. Se osservate con attenzione, questo sacramento cristiano praticato oggi è anche collegato al numero *sette*. Per esempio, di regola il rituale è eseguito da *sette* sacerdoti, si leggono *sette* brani del Vangelo, *sette* preghiere, l'ammalato è unto *sette* volte, ecc. Fondamentalmente, è un tentativo per raggiungere la qualità per mezzo della quantità. Da dove viene questa imitazione?

Antiche leggende orientali raccontano che un Bodhisattva, come Essere del mondo Spirituale (nel Cristianesimo ci



si riferisce solitamente a questo livello spirituale come al livello degli Arcangeli), potesse fornire una forza spirituale addizionale a una persona attraverso l'imposizione delle mani, oppure trasferire un potere spirituale addizionale all'essere umano attraverso dei vettori d'informazione (come oli vegetali, cristalli, acqua, ecc.). In generale, i Bodhisattva davano all'uomo (se lo meritava ovviamente) una specie di dono spirituale e la persona usava questa forza come meglio credeva, secondo la sua scelta e la sua fede. Secondo i concetti attuali, parlando figurativamente sarebbe come aggiungere del carburante ad un'auto; cosa che, senz'altro permetterà al veicolo di percorrere più chilometri, ma la velocità e la direzione dell'auto dipendono poi dall'autista (la Personalità).

Naturalmente questa forza durava poco tempo ma, grazie ad essa, una persona, durante la sua pratica spirituale per esempio, poteva penetrare nella sfera divina al di là delle sue personali capacità. Entrando in questa realtà avrebbe quindi potuto ottenere una preziosa esperienza, una consapevolezza pratica di un mondo *diverso*. Questo significava ottenere un impulso spirituale (ezoosmos) nel suo sviluppo, una nuova realizzazione, una percezione del mondo che cambiava totalmente il suo atteggiamento verso la realtà illusoria del mondo tridimensionale. Questo rendeva possibile entrare in contatto con la settima dimensione (il Nirvana, il settimo Cielo, il paradiso) e comprendere la Libertà massima o, come dicevano nei tempi passati, "percepire il respiro dell'Eternità". Questo è veramente un prezioso dono spirituale che non è possibile paragonare a nessun'altra cosa terrena.

E non ho ancora parlato dell'influenza di questa forza sul corpo fisico. Quando una persona viene fornita di un tale potere spirituale, naturalmente il suo corpo, grazie all'ondata di energia creativa addizionale, migliora la qualità del suo lavoro e di conseguenza si verifica uno scoppio di



energia che influenza positivamente le funzioni di molti sistemi vitali. Il sistema immunitario riceve un supporto e così via. Per questo le leggende dicono che questo potere spirituale può influenzare qualunque malattia, anche le più serie. Ma gli effetti fisici sono secondari, la cosa principale è l'aiuto spirituale alla Personalità, la "guarigione spirituale", la possibilità di entrare in contatto con la sua vera "famiglia": il mondo spirituale. Per questo, per esempio, Gesù Cristo veniva chiamato l'unico vero Dottore di "anime e corpi". Perché Lui, come Essere supremo proveniente dal Mondo Spirituale, a volte dava questa forza alle persone.

Un'azione simile (ma naturalmente con meno energia) può essere fatta da una persona che si è liberata spiritualmente dalle reincarnazioni terrene, cioè che ha raggiunto la *settima* dimensione durante la sua vita (ed è da qui che nasce il collegamento con il numero sette: sette azioni o sette preghiere o sette partecipanti al rituale e così via). Delle possibilità completamente diverse si aprono davanti a una Personalità che si è fusa con la sua Anima, diventando un nuovo Essere, diverso qualitativamente.

Ma le persone sono sempre uguali: molte di loro sono semplicemente inclini all'invidia e all'imitazione secondo la mente umana e non capiscono nemmeno perché Gesù diceva: "Ti sarà fatto secondo la tua fede", alle persone che gli chiedevano di guarire il loro corpo temporaneo mentre avrebbero avuto l'opportunità di chiederGli la salvezza delle loro Anime per l'Eternità...

Anastasia: Bene, considerando quale ideologia prevaleva nelle masse a quel tempo, questo non sorprende, anche se la differenza tra allora e adesso non è tanto grande. Se si dice a una persona di oggi che può avere qualunque cosa chieda...



Rigden: È vero... I secoli passano ma la gente non cambia. Il Sacramento dell'Unzione dei Malati nel Cristianesimo emerse dalla conoscenza di riti simili (per esempio "la guarigione attraverso preghiere di incantesimo") nelle religioni più antiche che erano esistite presso varie popolazioni e che di solito erano somministrati insieme ai comuni rimedi medici (come per esempio l'olio d'oliva) che erano usati anticamente. In altre parole, era sempre la stessa cosa, solo che venne presentata secondo i concetti ideologici del Cristianesimo.

Qual è l'essenza di questo "incantesimo" di guarigione? I sacerdoti che recitano preghiere, potenti sciamani, sensitivi e simili possono influire sull'essere umano per un breve tempo. Ma, naturalmente, tutto questo all'interno della zona della mente Animale: cioè possono influenzare al massimo dalla prospettiva della sesta dimensione. Non c'è dubbio che tutto questo non si avvicina nemmeno lontanamente al potere di una persona liberata spiritualmente, per la quale la settima dimensione è aperta, specialmente di una persona che abbia il potere di un Bodhisattva. A tutte queste azioni e rituali moderni, secondo la comprensione della gente, si può attribuire il significato di una specie di "aiuto" reciproco. Essi sono stati praticati fin dai tempi del Paleolitico, tuttavia un importantissimo elemento di queste azioni è stato trascurato per moltissimo tempo. Se una persona che sta ricevendo un aiuto non cambia interiormente, e in seguito non lavora su sé stessa per rafforzare la sua natura Spirituale e domare il suo egoismo, il suo orgoglio (cioè la natura Animale), ecc., allora tale aiuto *non le gioverà*. Nessuno potrà fare il principale lavoro spirituale per qualcuno tranne lui stesso! Anche se il mondo intero pregasse per la salvezza di quella persona, se non è lei stessa a desiderare di cambiare, con una sua scelta personale, tutti gli sforzi compiuti dagli altri saranno inutili. Il vero sacramento della guarigione spirituale sta in queste parole: "Vi sia fatto secondo la



vostra fede!” E’ l’uomo stesso che sceglie a quale natura dare il potere della sua attenzione, se alla natura Animale oppure a quella Spirituale. I desideri di queste due nature sono molto diversi: alcune persone pregano per la salute dei loro corpi mortali, mentre altre per la vita eterna delle loro Personalità nella vera casa dell’Anima.

Anastasia: Sì, non si può negare che nella società odierna si pratica soltanto un’imitazione formale, senza conoscere l’essenza. Tale lavoro spirituale non può essere sostituito da sette persone che indossano abiti sacerdotali; la liberazione spirituale naturalmente non si può comprare con i soldi (perché non è né un livello né uno stato), né può essere ottenuta imbrogliando.

Rigden: E’ vero. Si deve fare molto lavoro spirituale su sé stessi per raggiungere la liberazione spirituale. Non è importante che apparteniate o meno a una religione, si tratta di un lavoro personale spirituale individuale, di ogni persona...

Anastasia: Il problema è che gli stessi sacerdoti hanno nascosto alla società questa conoscenza che riguarda le possibilità di uno sviluppo spirituale indipendente di ogni individuo. Anche quelle persone che cercano la Conoscenza, iniziano la loro ricerca guidate dalla visione convenzionale del mondo materiale e naturalmente incontrano persone che hanno la loro stessa mentalità. Perciò quando giungono alla conoscenza spirituale si trovano nella situazione illustrata dal Vangelo quando dice che “Se un cieco guida un altro cieco entrambi cadranno nel pozzo”.

Rigden: Certamente. Di solito queste persone in parte cercano dei maestri per spostare su di loro la responsabilità del loro sviluppo spirituale, invece di svilupparsi in modo indipendente. Ma, se guardate alla società nel suo



insieme, allora nella maggior parte dei casi i cosiddetti “maestri” praticamente non sono molto diversi dai loro “allievi” quanto a sviluppo spirituale. Imitatori (secondo la mente umana) che si proclamano guide intermedie tra la gente e Dio. Oggi il mondo ne è pieno e non solo nelle varie religioni e sette ma anche semplicemente nella società. Vogliono tutti insegnare a qualcuno invece di trasformare sé stessi spiritualmente. In questo “grandioso esercito di maestri” di ogni tipo, quelli che hanno veramente percepito la Verità si contano sulle dita di una mano! Perché si è creato un tale paradosso? Perché ogni volta la visione spirituale viene sostituita da quella materiale a causa della politica e della brama di soldi e di potere. Non è più un segreto che oggi in molte religioni le cariche religiose si comprano come i semi al mercato. Per molti si tratta semplicemente di un gioco di politica, un’opportunità di dominare gli esseri della loro specie, ma essenzialmente ognuno rimane una persona comune, pur rivestendo varie cariche anche molto elevate.

Anastasia: È vero. Creano artificialmente l’illusione di essere santi di fronte alla gente. Una volta ai tempi dell’Unione Sovietica, quando io ero giovane, pensavo la stessa cosa riguardo al governo sovietico. Per me erano quasi dei semidei, seduti da qualche parte lontano da noi (e non nella nostra vita) nelle loro riunioni, tutti egualmente retti e giusti, senza mangiare, senza bere e senza nemmeno andare in bagno. Quando poi lei mi ha fatto crollare questo mito, mostrandomi che erano persone comuni, come tutti, all’inizio ne fui sconvolta, ma poi capii come stavano veramente le cose e cominciai a dipanare la matassa; per quale ragione avevano creato quel mito e perché io lo interpretavo in quel modo. E scopersi man mano molte cose interessanti. Per esempio come si crea in generale nel mondo l’immagine positiva di sacerdoti e politici e la loro “immagine pubblica di santità” (qualità che in effetti non posseggono affatto);



come viene artificialmente creata “l’opinione pubblica” su queste persone. Come la gente viene in massa convinta a pensare in un certo modo, che è unicamente vantaggioso per chi è al potere, e come e perché ci sia una lotta per il controllo delle coscienze di intere nazioni e paesi e perfino a livello mondiale.

Rigden: Sì, ricevere questa informazione è solo metà dell’informazione: ciò che è più importante è in che modo questa viene compresa. Ma continuiamo queste considerazioni, per esempio il rito del sacramento cristiano dell’Ordinazione (i Sacri Ordini) con il quale si inserisce un prete nella gerarchia ecclesiastica. Purtroppo oggi nel Cristianesimo questo rito è diventato un cerimoniale, uno spettacolo teatrale, una rappresentazione in cui si vestono determinate persone in un certo modo attribuendo loro il potere di “amministrare i sacramenti e guidare il gregge”. Tutto questo non è in nessun modo vicino alla spiritualità, ma è solo politica. Dati gli attuali atteggiamenti all’interno delle varie chiese e movimenti cristiani, che sono subordinati alla mentalità del consumatore, questo rituale ormai è quasi sempre diventato una formalità, un tributo alle tradizioni. Ognuno sa già tutto prima della cerimonia; le posizioni più eminenti – come si suol dire – vengono comprate e distribuite. E che cosa occupa la mente della maggioranza di coloro che assistono alla cerimonia? Quelli già “esperti” vogliono sapere come viene distribuito il potere e qual è l’atteggiamento globale all’interno del gruppo, quelli più “giovani” sono preoccupati della sequenza delle azioni: quali articoli e quali “sante mani” debbono baciare prima e quante volte si debbono inchinare. Non è cambiato nulla nel tempo poiché queste stesse cose esistevano nelle religioni di altri popoli nelle varie epoche, solo che si usavano nomi diversi, ma il contenuto è rimasto lo stesso. Naturalmente fra tutta questa “gente di potere” si possono sempre trovare dei veri credenti che concentrano la loro attenzione non sui riti esteriori ma



sui loro sentimenti spirituali per Dio. Purtroppo però tali persone sono sempre di meno.

Anastasia: E' vero queste sono tutte azioni umane. Ognuno sceglie per sé ciò che lo attira di più, seguendo i propri desideri segreti ma, se si guardano le origini del rito dell'Ordinazione allora si comprende che il vero significato di questo sacramento è l'ultimo stadio, quello finale, dello sviluppo spirituale umano. E' quello che nel Sufismo si chiama perdita dell'“Io” umano e fusione dell'Anima del ricercatore con Dio; nel Buddismo si chiama invece perfezione della Saggezza trascendente (intuitiva).

Rigden: Naturalmente le persone che seguono il sentiero spirituale per mezzo del lavoro interiore su sé stesse, a prescindere dall'appartenenza alle religioni della propria epoca o meno, effettivamente attraversano gli stessi stadi di auto-perfezionamento. Se per esempio cerchiamo l'origine del concetto di “prete” anticamente con questo termine si indicava “una persona che stava davanti a Dio”. Fondamentalmente questo significa che una persona entra nella settima dimensione e persegue la vera santità dopo aver trasformato già durante la sua vita la qualità della sua spiritualità. A questo stadio dello sviluppo spirituale una persona veramente riceve un tale potere da Dio, grazie al quale può lasciare il ciclo delle reincarnazioni, liberarsi, ed andare in paradiso, nel Nirvana, o comunque venga chiamato il Mondo Spirituale. Così tutti questi livelli del perfezionamento spirituale dell'essere umano, che sono gli stessi per significato e per contenuto, sono stati presenti in tutte le religioni del mondo come vari sacramenti speciali, stadi, passaggi attraverso le varie parti del sentiero spirituale e così via. Vorrei però sottolineare che la Conoscenza Spirituale non appartiene a nessuna religione, per quanto fortemente ognuna abbia cercato di appropriarsene, interpretandola secondo i propri canoni e le proprie tradizioni.



Anastasia: Sì e tutto questo si vede chiaramente se si studia attentamente e si confronta la conoscenza spirituale delle culture religiose di vari popoli. Per esempio, possiamo considerare il sacramento cristiano della cremina, di cui abbiamo già parlato. L'applicazione (sotto forma di *segno della croce equilatera*) della mirra consacrata su alcune parti del corpo: viso, occhi orecchie, petto, braccia e piedi, è considerata in questa religione un simbolo di come la grazia divina entra in una persona e grazie alla quale la persona "ottiene i doni dello Spirito Santo". Il segno della croce sulla fronte (nella zona del "Terzo occhio" – chakra) secondo la religione cristiana simboleggia la consacrazione dei pensieri perché una persona possa mantenerli puliti (pensieri spirituali). Il segno di croce sul petto (nella zona del chakra, che per esempio nell'Induismo è chiamato il chakra dell'amore: "Anahata") simboleggia l'Amore verso Dio, che una persona deve conservare durante tutta la vita. Sugli occhi (anticamente erano detti "chakra aperti") affinché una persona acquisti la visione spirituale (vedere la grazia di Dio in ogni creatura). Sulle orecchie: affinché una persona ascolti parole spirituali...

Rigden: Tra l'altro anticamente chi aveva una reale conoscenza spirituale di questo processo, applicava l'olio non proprio sulle orecchie ma su quei punti sopra ogni orecchio che ho indicato quando ho parlato della meditazione sulle quattro Entità. Cioè l'esatta zona sopra le orecchie dove ci sono delle strutture che partecipano al processo umano della percezione e orientamento nello spazio nelle varie dimensioni, negli stati di coscienza alterati.

Anastasia: Sì alla fine risulta che un tempo ogni cosa veniva fatta con consapevolezza... Nel Cristianesimo, l'unzione delle mani (nella zona dove ci sono i chakra delle mani) è intesa a indirizzare i desideri per compiere



buone azioni; l'unzione dei piedi (ci sono dei chakra anche nei piedi) simboleggia l'opportunità di seguire il sentiero spirituale che conduce al "Regno di Dio". Ovvero, malgrado l'interpretazione della filosofia cristiana del processo dell'unzione, questo processo in sé stesso, veniva praticato sui punti dei chakra principali.

Rigden: Indubbiamente, se studiamo le informazioni sui rituali associati all'unzione con l'olio tra vari popoli del mondo dall'antichità ai giorni nostri, possiamo scoprire una "sorprendente somiglianza" nell'applicare olio "consacrato e su cui si è pregato" praticamente negli stessi punti del corpo, cioè coinvolgendo determinate zone energetiche di una persona: i chakra. Per esempio, questi rituali erano comuni fra gli antichi Egizi, fra gli abitanti che vivevano nell'antica e moderna India, fra le genti che abitavano i territori dell'Antica Europa, gli Urali e la Siberia. Inoltre ad una persona attenta basta dare uno sguardo a come i popoli nelle varie parti del pianeta raffigurano gli dei e i santi, con quali simboli indicano i loro chakra principali e come le dita della mano sono collegate in determinate combinazioni. Tutto questo viene spiegato alla gente ignorante secondo concetti generali in forma di simboli che creano un collegamento fra cielo e Terra e come dei modi per creare e controllare la creazione degli dei. In effetti questi riti indicano dei simboli spirituali e la conoscenza pratica dell'autoperfezionamento dell'essere umano.

Per esempio nel Cristianesimo, e più precisamente nel Cristianesimo Ortodosso, c'è un'icona "Il Salvatore nella Gloria" che un tempo occupava la posizione centrale dell'iconostasi della cattedrale Ortodossa. In Rus', proprio in quel periodo (XIV-XV secolo) l'iconostasi che separava la parte principale del tempio dal resto, sostituì la bassa barriera presbiteriale e così questa icona si notava per il suo insolito simbolismo.

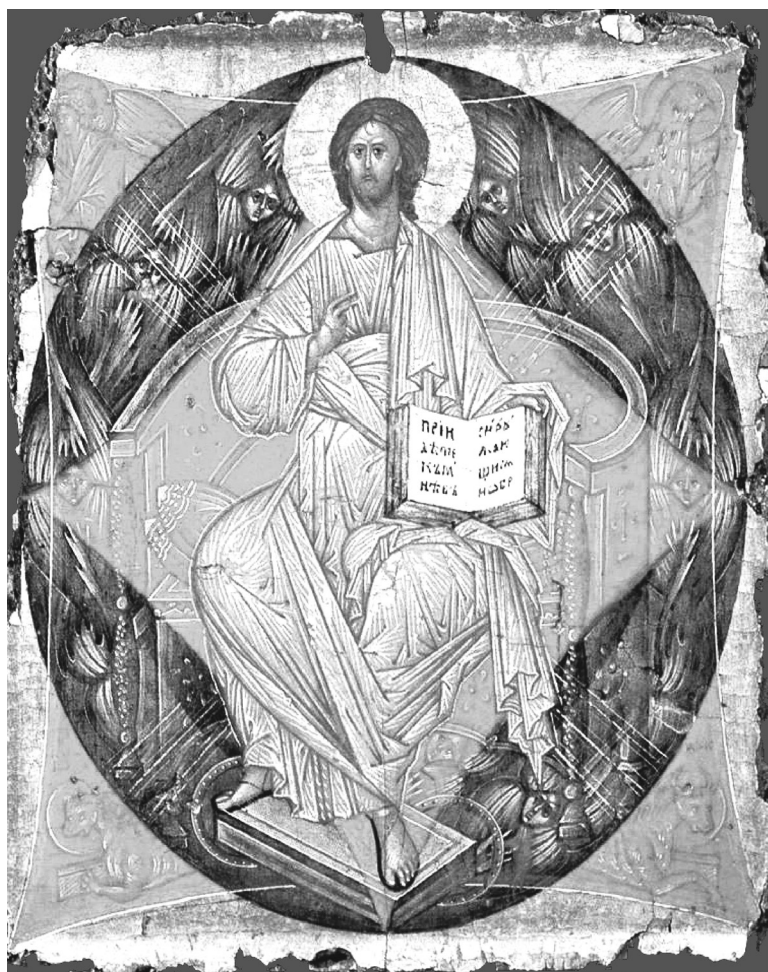


Figura 92. Immagine dell'icona “Salvatore nella Gloria” (1408, dipinto da Andrei Rublev; Galleria Tretyakov, Mosca, Russia)

Rappresenta Gesù Cristo seduto su un trono. Nella mano sinistra tiene un libro aperto mentre con la destra elargisce la sua benedizione tenendo le dita in una certa posizione, in cui le falangi (i polpastrelli) dell'anulare e del pollice sono uniti. Come già sai questa posizione delle dita è usata in alcune



pratiche spirituali quando si chiude un “circuito” dei meridiani energetici umani.

Anastasia: Sì, questo gesto dimostra chiaramente quale particolare strumento spirituale la Personalità usava per lavorare in una meditazione e la sua struttura energetica, lo spazio personale e il collegamento con il mondo spirituale!

Rigden: Ho già detto che nei gesti segreti e nelle annotazioni sacre dell'Antico Oriente, l'anulare, oltre a svolgere altre funzioni nelle pratiche spirituali, indicava l'attivazione dell'epifisi del cervello (la ghiandola pineale, il chakra del “Terzo occhio”). Vi ricordo che chakra in sanscrito significa “ruota” (anticamente significava “*cerchio*” o “disco”). I chakra sono una specie di centri energetici nella parte invisibile della struttura umana, attraverso i quali passa il movimento energetico (un *vortice* di energia). In Oriente la parola “loto” (“padma”) viene anche usata invece della parola “chakra” per indicare i sette centri energetici umani. Tra l'altro, nel Sufismo per esempio c'è una pratica spirituale simile con i principali (sei) centri sottili nel corpo energetico umano (“lataif”). In vari insegnamenti il “Terzo occhio” è tuttora considerato l’“occhio spirituale”, il chakra della chiaroveggenza. Alcuni trattati dicono che se si attiva una percezione extrasensoriale, allora il “Terzo occhio” aiuta ad “ottenere una conoscenza trascendentale e a penetrare nel mondo spirituale”. Il “Terzo occhio” viene visto come conduttore di un'azione potente, che aiuta l’“atto di creazione e di influenza su qualcosa” ed apre la possibilità di osservare eventi del passato, del presente e del futuro. Veniva anche chiamato “il chakra del distacco e delle capacità soprannaturali”. Si è convenuto di indicare questo chakra con il colore *blu* (turchese).

Anastasia: Senza dubbio l'antico simbolismo legato all'anulare non è così semplice come può sembrare a prima vista. Lei una volta ci ha passato un'interessante informazione sull'origine della tradizione, nelle società umana, di portare gli anelli all'anulare della mano destra o sinistra.



Rigden: È una storia veramente antica. All'inizio portare un anello al dito era un simbolo segreto e puramente convenzionale tra persone iniziate alla sacra conoscenza. L'anello in quanto tale simboleggia il movimento in un cerchio, e più precisamente il movimento nel cerchio di un giro di una spirale. Il simbolismo era di due tipi: uno relativo al movimento della mano destra (come per esempio la svastica giusta) e l'altro al movimento della mano sinistra (la svastica sbagliata). Se una persona portava un anello all'anulare della mano destra, questo significava che seguiva le forze della luce, il movimento verso l'Unico Dio, verso l'Eternità. Questo simbolo convenzionalmente mostrava che una persona aveva scelto unicamente la via spirituale e possedeva la Conoscenza. Se invece l'anello veniva portato all'anulare della mano sinistra, questo indicava il movimento di una persona nella direzione opposta (verso la Mente materiale), un seguace delle forze oscure (ed il suo possesso della conoscenza relativa) e il suo servizio alla volontà della mente Animale. In altre parole la differenza tra portare un anello in una mano piuttosto che in un'altra indicava una distinzione convenzionale fra le persone iniziate che mostrava a quali particolari Forze e a quale Volontà la persona si era sottomessa.

Anche lo stesso nome di "dito senza nome" (in russo l'anulare si chiama "senza nome" *n.d.t.*) non è accidentale. Deriva da una certa Conoscenza del suddetto ambiente. Sia anticamente che ora il Nome di Dio rimane un mistero per la gente. Il vero Nome di Dio non è stato rivelato al popolo fino ad oggi, malgrado le numerose speculazioni dei sacerdoti di varie religioni. Perché? Le leggende raccontano che l'impronunciabile nome di Dio può controllare tutte le forze della natura e tutte le dimensioni (i "livelli") dell'Universo. Generalmente questa informazione si accompagna ad un'aggiunta fatta dai sacerdoti sulla base di leggende sul Suono Primordiale, che aveva nomi diversi nelle diverse epoche, uno dei quali è il Graal. Così questa aggiunta dice quanto segue: presumibilmente colui che può pronunciare il "Nome di Dio" (originariamente le leggende lo indicavano come il "Suono Primordiale") può chiedere qualunque cosa desideri



a Dio. Fino ad oggi sono rimasti dei racconti che dicono che se una persona invoca Dio con il suo nome segreto, può attirare la Sua attenzione su di sé. Generalmente però, solo persone immature spiritualmente ardono di tali desideri, mentre coloro che vivono interiormente con Dio, non hanno una tale bisogno perché lo hanno trovato all'interno della loro Anima e dimorano in Lui. D'altro canto la gente immatura spiritualmente brama conoscere il Nome per poter esercitare il proprio potere animale su ogni cosa e ogni persona. Ma non capisce che questo per un frutto immaturo è fatale.

La percezione ristretta dell'essere umano, causata dal predominio della natura Animale in lui, riduce la sua comprensione di Dio abbassandola al livello materiale e questo fa sì che egli consideri Dio alla stessa stregua di sé stesso e delle altre persone della terza dimensione. I sacerdoti hanno dato a Dio vari "nomi" diversi, creando in tal modo le varie religioni per sé stessi. La cosa più importante è che essi ancora inducono la gente a combattersi l'un l'altro per difendere la superiorità della propria religione e del "nome" di Dio, per poter dominare le religioni rivali e di conseguenza rivendicare il diritto esclusivo a parlare a "nome" di Dio. A causa dei vari "nomi" e delle varie e intenzionalmente diverse interpretazioni da parte dei sacerdoti, la gente erroneamente crede che ci siano diversi dèi. Ma oggi tutti i diversi nomi di Dio sono di fatto degli "epiteti" che anticamente venivano usati per l'Uno, invece del proibito nome di Dio.

Anastasia: Lei ha ragione e chiunque può verificare quanto sta dicendo. Basta individuare l'etimologia e il significato originale delle parole che indicano il nome di Dio nelle varie religioni.

Rigden: Naturalmente qualunque persona intelligente, trovando questa informazione comprenderà che i diversi "nomi" di Dio nelle religioni sono semplicemente degli epiteti dell'Uno. Per esempio, consideriamo il nome del dio supremo degli antichi egizi: *Osiride*. Questo "nome" è la versione greca del nome egiziano Usir. Cioè la parola greca "Osiris" deriva dall'egiziano



“U’sir” che significa “Colui che è in cima”. Per esempio qual è il significato del nome della divinità Avesta nello Zoroastrismo *Ahura Mazda* (in seguito trasformato in Ormazd, Ormuzd) proclamato come l’Unico Dio dal profeta Zaratustra? Il profeta originariamente disse che il nome di Ahura Mazda era solo un sostituto del *nome proibito di Dio* che nessuna persona conosce. Questo Dio era detto “Senza Nome” anche nel calendario religioso. “Ahura Mazdā” dell’Avesta viene tradotto come “Dio Saggio” o “Maestro del pensiero”. La parola avestica “maz-dā” significa anche “mantenere in memoria”. Di fatto questo “nome” deriva da due parole dell’antico iraniano che hanno radici ariane (indo-iraniane). “Ahura” corrisponde alla parola sanscrita “asura” che significa “maestro, padrone” mentre “mazdā” all’Indiano “mēdhā” che significa “saggezza, comprensione”.

Tra l’altro, effettivamente la gente ha dimenticato una semplice verità: che cos’è veramente la *Saggezza*. Non è assolutamente la conoscenza acquisita dai libri, né l’esperienza di vita, una mente brillante o un intelligente pensiero logico. **Nelle più antiche tradizioni di vari popoli del mondo “Saggezza” è originariamente un dono del cielo (euforia di sentimenti, epifania) durante la crescita spirituale dell’uomo. E’ un dono con cui si può raggiungere lo stato della più elevata illuminazione, onniscienza e comprensione di tutto.** Non è una coincidenza che lo Zoroastrismo dica che Ahura Mazada rivelò sé stesso al profeta Zaratustra grazie al “*Pensiero Buono*” solo dopo una persistente ricerca spirituale che era durata molti anni. “Il profeta chiese e Dio rispose e gli insegnò la *Saggezza divina*”, cioè egli era “*colui che dà la Saggezza, la comprensione*”.

Così è esattamente a partire dagli epiteti che i sacerdoti formarono il “nome” dell’Unico Dio. Ciò è vero per ogni religione; tutti i “nomi” di Dio sono epiteti: “Dio Salvatore”, “Il Dio Conosciuto”, “Il Nobile”, “L’Onnipervadente”, “l’Onnipresente”, “Il Radioso”, “Il Risvegliato”, “Il Fondamento”, “Il Potere Divino”, “Colui che porta felicità”, “l’Invisibile” e così via. Sto solo elencando le



originali designazioni semantiche delle parole di vari “nomi” (e sostanzialmente epiteti) di Dio che sono note a molte persone che appartengono a una o l'altra delle più popolari e più diffuse religioni del mondo. In altre parole quell'informazione che oggi giace in superficie ed è disponibile per chiunque abbia interesse di questo argomento, per non ricordare le più antiche radici che hanno rubato queste parole da epiteti simili di antiche religioni e credenze, oggi completamente dimenticate, malgrado siano disponibili degli artefatti archeologici che provano la loro popolarità nei tempi antichi. Ma alla fine tutti questi “storici epiteti” condurranno passo dopo passo alle definizioni originali dell'Uno in quella protolingua che era comune a tutti i popoli e a cui i linguisti teoricamente soltanto ora stanno arrivando.

Anastasia: Bene, questo è triste e buffo al tempo stesso... Tutto questo evidenzia che la gente nella società combatte uno contro l'altro e litiga su meri *epiteti* dell'Uno che è l'Unico per tutti.

Rigden: Purtroppo... E non capiscono nemmeno **l'unica essenza spirituale**, comune a tutti i popoli e all'umanità intera. Perciò, come ho detto prima, data la natura umana, l'Unico Dio originariamente non era chiamato col Suo nome, ma indicato con il *suono* “Ra”, a simboleggiava il concetto di “Unico, Eterno (Supremo)”. Questa è la ragione originale del perché le persone iniziate in questa Conoscenza non menzionano il nome di Dio quando per convenzione vogliono riferirsi a Lui (tra l'altro la stessa storia vale anche per l'anulare). Molto tempo dopo, quando nella società iniziarono fra la gente i malcontenti, fomentati dai sacerdoti, apparvero varie interpretazioni e differenze fra i “nostri” e i “loro” dei e questo provocò la perdita della Conoscenza primordiale. Ma tutto ciò sono solo cose umane.

Ritorniamo a parlare dell'anello. I primi anelli erano semplici e lisci. Tra l'altro, gli anelli usati dagli iniziati anticamente erano fatti soltanto di cristalli che sono accumulatori di informazioni ed energia...



Anastasia: Cioè di materiale naturale in cui le particelle elementari (atomi, ioni, molecole) sono situate con leggi geometriche di particolari sfaccettature e reticoli di cristallo che per lo più hanno una forma e una struttura corretta geometricamente (es. i poliedri citati prima nella nostra conversazione). In linea di massima possiamo dire che il cristallo è un segno non dello spazio bidimensionale ma dello spazio tridimensionale e la sua forma esterna riflette la simmetria della composizione interna di particelle elementari e la corrispondente distribuzione delle energie che formano tali particelle...

Rigden: Certamente... mentre in seguito, quando la gente ha cominciato a smarrire la Conoscenza, incominciò ad usare pietre dure, legno oppure osso per fare tali anelli. Ancora più tardi gli anelli vennero fatti di metallo... Così i primissimi anelli nelle antiche società segrete erano lisci e la differenza stava solo in quale mano venivano portati, la destra o la sinistra. Tuttavia dopo la cosiddetta fuga di notizie, quando la gente comune incominciò ad imitare i segni degli iniziati, gli anelli divennero comuni e ampiamente usati nella società, senza però che se ne comprendesse l'essenza, perciò venivano indossati su qualunque dito, ed erano fatti di vari metalli, decorati con pietre preziose, ecc. Poi gli iniziati incominciarono a dipingere alcuni segni e simboli sui loro anelli per comprendersi all'interno dei loro cerchi. Per esempio, una persona che apparteneva alle forze della Luce indossava un anello all'anulare destro e l'anello aveva la forma di un serpente che si morde la coda, con la testa situata in senso orario. Mentre chi aderiva alle forze Oscure indossava un anello all'anulare sinistro e la testa del serpente era situata in senso antiorario, cioè dall'altro lato. Ma questo non durò a lungo.

Presto, a causa delle imitazioni umane e della distorsione della Conoscenza, tali convenzioni, come indossare un anello, perdettero il loro significato fra coloro che erano coinvolti nella Conoscenza Primordiale. Tuttavia la tradizione di portare anelli come ornamenti o simboli di determinati privilegi continuò.



La gente inventò vari metodi per pavoneggiarsi davanti agli altri, cominciando con l'immaginare anelli con un "sigillo super magico", che apparentemente avrebbero dovuto proteggere una persona contro malanni e problemi, oppure "dotarla di poteri"; si arrivò poi a farne dei simboli dell'ineguaglianza sociale come anelli per i ricchi, per i "cittadini onorari". In generale tutto come al solito: l'orgoglio umano nasce dal nulla.

Anastasia: Vorrei approfondire un altro argomento molto interessante collegato all'argomento di cui abbiamo parlato, anulare e anelli. Una volta lei ha detto da dove proviene l'espressione "il dito di Dio" che porta con sé l'idea dell' "anello sigillo".

Rigden: Sì, nell'antica lingua slava la parola "perst" significava "dito", anticamente "perst" indicava esattamente l'anulare della mano destra. Ancora oggi, alcuni popoli, come i kazaki, hanno un'usanza legata a una credenza popolare antica secondo la quale i neonati non dovrebbero essere dati subito alla madre perché li allatti al seno, ma dovrebbero succhiare l'anulare perché il bambino crescendo diventi una persona buona, gentile e spirituale. Questa è precisamente l'eco, sebbene nell'interpretazione umana, della citata conoscenza del simbolismo convenzionale dell'anulare. Oggi, si portano gli anelli per moda e per tradizione: ad esempio, portare le fedeli nuziali all'anulare della mano sinistra o destra (ogni paese ha la sua usanza). Tuttavia, si possono anche trovare gli stessi echi della conoscenza che le persone una volta possedevano. Nella stessa Ortodossia, l'anello indossato al matrimonio dagli sposi novelli all'anulare della mano destra è ancora un *segno di eternità* e l'inseparabilità della *corona con il mondo spirituale*.

Anastasia: La maggior parte della gente non pensa nemmeno al perché esistono le varie tradizioni che loro seguono, e da dove traggono origine. Eppure una volta che si comprendono tali particolari, altre informazioni diventano comprensibili, come il significato dell'anulare congiunto ad un altro dito, come



raffigurato nelle sculture o immagini di divinità, in particolare quando questo simbolicamente indica una tecnica meditativa.

Rigden: Riguardo la posizione delle dita... Mentre l'anulare per le funzioni meditative solitamente simboleggiava la visione spirituale, la conoscenza e delle super capacità, il pollice simboleggiava il potenziale energetico di una persona. Più precisamente, il pollice indicava che in una meditazione veniva coinvolto il chakra situato approssimativamente nella parte inferiore dell'addome, dentro la cintura pelvica tra il coccige e la sinfisi pubica. Per comodità questo chakra è stato raffigurato esternamente nella zona del perineo negli schemi del corpo umano. Ma si tratta soltanto di una rappresentazione convenzionale poiché il chakra non è situato sul corpo fisico della persona, ma nel suo corpo energetico.

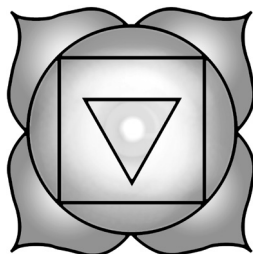


Figura 93. Rappresentazione schematica del chakra "Muladhara" in India.

Tra l'altro, in India questo chakra è detto "Muladhara" ("mūlādhāra") è una parola che viene dal Sanscrito, e nella trascrizione in russo "mula" significa "radice", "base" mentre "adhara" significa "fondamenta", "base", "supporto"). Questo chakra è associato anche al risveglio del potenziale energetico umano. Tradizionalmente è raffigurato di colore rosso.

In Oriente il risveglio di questo potente potenziale energetico è detto "risveglio del dormiente *Serpente Kundalini avvolto in tre spire e mezza*". Ho già parlato di questa energia più di una



volta quando vi stavo parlando delle strutture elicoidali. Da tempi molto antichi questa energia era considerata l'aspetto femminile della forza divina (Allat), alcune caratteristiche della quale in seguito divennero qualità dello Spirito Santo nel Cristianesimo. Questa energia promuoveva il risveglio di una potente forza creativa dell'Amore spirituale in una persona, che non è assolutamente paragonabile a nessuna sensazione fisica o manifestazione di energie più grossolane.

In India il suddetto chakra era spesso identificato come rifugio di Brahma e si riteneva che la forza nascosta in questo centro energetico fosse dentro ogni essere umano, anche se allo stato dormiente. Questa energia si sveglia soltanto quando una persona lavora su se stessa, sottomette la sua natura Animale e lotta perché in lei predomini la natura Spirituale. Nel Cristianesimo, gli asceti (la parola greca "askesis" significa "esercizio", "pratica") chiamano questo stadio di sviluppo spirituale *il raggiungimento dello stato di distacco*, cioè lo stato che è oltre l'effetto di qualunque passione e desiderio, lo stato del rigetto dei cattivi pensieri e azioni dal sentiero della virtù, lo stato della purezza mentale. Senza tale lavoro interiore di autosviluppo, nessuno strumento spirituale potrebbe dare un giusto risultato.

In Oriente si ritiene che il risultato del risveglio del Kundalini induca una trasformazione qualitativa della coscienza di una persona, un risveglio spirituale, una percezione intuitiva della Verità. Mentre nel Cristianesimo questo stadio è già detto *lo stato del distacco* in cui la mente "entra nel preterensuale" e colui che raggiunge questo scopo, "si sposta nella terra della conoscenza, dove la mente risiede spiritualmente come dimora di Dio". In Oriente questo è considerato un impulso potente verso la trasformazione della Personalità; l'ascesa dell'energia Kundalini dalla base della colonna vertebrale attraverso il centro della testa fino alla parte superiore, alla Personalità che si fonde con l'Unico Dio. Una volta che la coscienza si fonde con l'Unico Dio e questo stato diventa permanente, si instaura la "liberazione".



Nello stesso Cristianesimo il conseguimento di tale massimo stato spirituale è detto “Il Bene” e considerato come un valore universale, lo scopo finale delle aspirazioni umane nel cammino verso il quale il bene è coinvolto come qualità individuale dello Spirito Santo. Inoltre viene specificato che tale stato è molto particolare; non può essere riconosciuto da nessuna percezione abituale della gente comune, è inaccessibile all’immaginazione e supera qualunque pensiero logico, cioè “non può essere contenuto nella mente umana”. In altre parole tale stato può essere raggiunto soltanto per mezzo dell’autosviluppo spirituale, in un alterato stato di coscienza in cui non ci sono né pensieri, né immaginazione e unicamente con l’aiuto dei sentimenti più profondi (“il sesto senso” che la gente comune non conosce). Si considera che Dio sia “il più grande Bene” immutabile, eterno, immortale, che contiene l’energia suprema e la saggezza. Ogni Anima umana cerca questo Bene. In effetti, questa è esattamente la conversione umana qualitativa e la trasformazione della struttura energetica umana nella forma che assomiglia a un cubo energetico che appoggia su un suo spigolo.



1



2

Figura 94. Indicazione convenzionale dei chakra maggiori coinvolti nel raggiungimento dello stato di suprema liberazione.



- 1) *Rappresentazione schematica contemporanea di un essere umano nella posizione del loto con l'indicazione dei sette chakra.*
- 2) *Rappresentazione schematica dello stato di liberazione in una brocca rituale di Tripol'e. La posizione delle braccia delle donne indica il congiungimento del primo e settimo chakra.*

Anastasia: Sì, il gesto di collegare l'anulare con il pollice, come simbolo della congiunzione dell'energia di Dio con il potenziale energetico di una persona, viene fatto da Gesù Cristo in quanto Figlio di Dio, ed è effettivamente il vero gesto di *benedizione* per l'umanità.

Rigden: Inoltre nell'icona "Salvatore nella Gloria", Gesù è raffigurato con delle figure geometriche sullo sfondo. In particolare sullo sfondo c'è un quadrato rosso ai lati del quale ci sono un uomo alato, un leone, un toro e un'aquila.

Anastasia: Cioè i simboli delle quattro Entità umane con lo sfondo di un quadrato rosso.

Rigden: Esattamente. Oggi nel Cristianesimo queste immagini (tetramorfi) vengono interpretate come la raffigurazione simbolica dei quattro evangelisti (Matteo, Marco, Luca e Giovanni). A causa di tale interpretazione sacerdotale oggi pochissime persone sono consapevoli della genuina essenza e dell'origine di questi simboli. "Il gregge" di questa religione globale riceve la seguente spiegazione: Matteo è raffigurato come un *uomo* alato. Essendo un esattore delle tasse è solitamente simboleggiato da un mucchio di denaro, una lancia o una spada...

Anastasia: Bene, *l'immagine di un uomo simboleggia la natura umana e i suoi desideri* ed era un'interpretazione allegorica tradizionale dell'Entità Posteriore negli antichi paesi orientali, nel contesto della conoscenza delle quattro Entità.



Figura 95. Rappresentazione schematica dell'illustrazione del manoscritto Carolingio. (IX secolo; scoperto in Francia – Biblioteca Valenciennes): il Mistico Agnello (al centro) e quattro “animali apocalittici” ognuno con il Libro.

Rigden: Proprio così, anche se ormai da molto tempo nessuno se ne ricorda più. Poi c'è il leone, il re degli animali, come simbolo di Marco. Il simbolo di Luca è un toro alato, in cui il toro rappresenta un animale sacrificale.

Anastasia: Nell'antica civiltà Proto-Indiana un toro rappresentava la Natura Animale, mentre la maggioranza



delle genti antiche associava questo animale con le caratteristiche dell'Entità Destra. Inoltre molte antiche storie orientali parlano della lotta contro un leone e della vittoria su di esso a simboleggiare la sottomissione, da parte dell'essere umano, della sua Entità Sinistra, che è la più amante del potere e la più intelligente, la base della natura Animale nell'uomo.

Rigden: Bene, è tutto molto semplice una volta che si riesce a cogliere ciò che è ovvio... Inoltre il simbolo di Giovanni è un'aquila. Comunque, nel contesto della conoscenza delle quattro Entità originariamente c'era un altro uccello. In effetti si dovrebbe dipingere un falco se si volessero seguire le fonti originali da cui i sacerdoti hanno copiato la storia per adattarla alla nuova religione. Per molte nazioni antiche, inclusi gli Egizi, un uccello (un falco) simboleggiava l'Entità Frontale. L'aquila è già un'aggiunta dei sacerdoti all'informazione che avevano preso da altri popoli. Ma questa è un'altra storia.

Quindi, ciò che è degno di nota è la composizione dell'icona ortodossa del "Salvatore nella Gloria". Tutte queste "creature zoomorfe" reggono un **Libro** e si trovano come simboli alle estremità di un'immagine nascosta: una croce obliqua formata dai raggi emanati da un cubo. Quest'ultimo è raffigurato simbolicamente come un rombo. Nel complesso della figura, un *ovale blu (verde)* è sovrapposto a un *quadrato rosso*, mentre a lui è sovrapposto un *rombo rosso* (come simbolo della trasformazione di un quadrato in un rombo, cioè della formazione di un cubo posto su uno degli angoli).

Anastasia: È sorprendente perché sul piano, in una proiezione isometrica, un cubo è un esagono regolare mentre ognuna delle sue facce rappresenta un rombo. Tutto dipende da come lo guardate!



Rigden: Giusto! In questo caso vorrei essere più preciso; tutto dipende da chi esattamente sta guardando. Così nell'icona, Gesù sta seduto sul trono con un cubo rosso nello sfondo. Inoltre uno dei Suoi piedi sta camminando sul *lato* del cubo mentre l'altro piede sta dentro l'ovale blu che, nel Cristianesimo è anche detto: "l'aureola a forma di mandorla" o "l'aureola a forma di bolla di pesce" e viene considerato come un simbolo del potere Divino che circonda Cristo subito dopo la sua resurrezione e trasfigurazione. All'interno dell'ovale blu (verde) ci sono i serafini, (in origine dipinti di color rosso) e i cherubini (in origine dipinti di colore blu) come simboli della gerarchia celeste. Ognuno di loro è raffigurato come un viso circondato da sei ali.

Pensate alle maschere (immagini schematiche di volti umani) sul Grande Idolo di Shigir che simboleggiano le dimensioni. Tale designazione convenzionale di altre dimensioni era caratteristica non solo per la cultura Shigir (V-IV sec. a.C., Urali Centrali e Trans-Urali, Russia contemporanea) ma anche per la cultura Okunev nella Siberia meridionale (II millennio a.C.) e altre culture antiche, molto prima dell'emergere del Cristianesimo e altre religioni globali oggi molto conosciute. Tra l'altro la cultura Okunev è ricca di segni e simboli nella forma di cerchi, spirali, triangoli e figure antropomorfe stilizzate, immagini di falchi, divinità femminili e segni simbolici spirituali (Allat). Tali raffigurazioni erano piuttosto diffuse nel mondo antico.

Perciò, ritornando alla conversazione sull'icona del "Salvatore nella Gloria", la combinazione di rosso e blu nel Cristianesimo viene anche considerata come l'unione delle due nature di Gesù Cristo: l'umana e la divina, mentre l'immagine di Cristo in sé stessa simboleggia la Sua nuova, futura teofania come Sovrano del mondo invisibile e del mondo visibile, simbolo della trascendenza e dell'incarnazione



Figura 96. Schema della disposizione di simboli nell'icona "Salvatore nella Gloria".
(1408, artista Andrei Rublev):

- 1) Un leone.
- 2) Un ovale (sfera) blu (verde).
- 3) Un trono su cui siede Cristo come Giudice.
- 4) Gesto benedicente. Unione dell'anulare e del pollice della mano destra.
- 5) Un uomo alato.
- 6) Gesù Cristo con una veste giallo oro.
- 7) Un'aquila.
- 8) Serafini e cherubini.



- 9) *Il libro aperto.*
- 10) *Un rombo rosso.*
- 11) *Un quadrato rosso in cui è inscritto un ovale blu (verde).*
- 12) *Un toro.*
- 13) *Il piede di Cristo appoggiato sull'angolo del rombo rosso.*

Anastasia: Bene, per chi se ne intende questa è un'icona veramente particolare a causa del suo simbolismo. Il quadrato come simbolo del "materiale" con le quattro Entità, il rombo come simbolo del cubo appoggiato su un suo spigolo, cioè la settima dimensione, simbolo della trasformazione e liberazione spirituale dell'essere umano. L'ovale è la raffigurazione dello spazio dell'energia personale tra l'uomo e le sue Entità, la connessione con altri mondi (dimensioni). Cristo è posto internamente al *rombo rosso*, e cioè nella settima dimensione, il paradiso, "il settimo cielo" ed Egli sta benedicendo con un gesto della mano destra talmente significativo! In realtà qui possiamo vedere tutta la Conoscenza fondamentale dell'essere umano e delle sue capacità spirituali nel suo percorso verso Dio! Questa è un'altra conferma che, quando possedete la Conoscenza potete comprendere da adulti la chiave fondamentale di qualunque informazione trasmessa dai popoli vissuti anticamente.

Rigden: In principio tale tecnica di trasmissione della Conoscenza veniva usata da tempi antichissimi. Inoltre la Conoscenza fondamentale era generalmente esposta scrupolosamente. Basta guardare i segni e i simboli che ci circondano nel quotidiano o le immagini religiose tradizionali oppure dare uno sguardo alla storia dell'arte di varie nazioni per vedere che questa Conoscenza è sempre esistita.

Anastasia: Lei ha ragione, per quanto ne so io, l'icona "Salvatore nella Gloria" si trova proprio al centro dell'iconostasi della Cattedrale dell'Annunciazione, nel Cremlino di Mosca, dal XIV secolo. Ma la domanda è: chi lo *vede*? Nella religione cristiana, il "Salvatore nella Gloria" simboleggia il comples-



so concetto teologico di come apparirà Cristo alla fine dei tempi nella pienezza della sua potenza e della sua gloria per il "Giudizio Universale" e l'imminente trasformazione dell'Universo, in adempimento della Divina Provvidenza per il mondo: "Per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra".

Rigden: Questa icona è considerata una specie di trattato completo del simbolismo, la profezia del futuro scritta nel linguaggio iconografico.

Anastasia: E' interessante che qui sia posta un'attenzione speciale sul *Libro!* Durante la seconda venuta, il Cristo tiene in mano un *Libro aperto*, e tutte le figure zoomorfe tengono in mano un libro ognuna. Il libro rappresenta il Vangelo oppure questo simbolo ha un significato generale allegorico? So che nei primi tempi del Cristianesimo, Gesù Cristo era simbolicamente rappresentato sotto forma di *Libro su cui discende una tortora simbolo dello Spirito Santo*. Mi sono anche chiesta perché nella Bibbia si menzioni spesso proprio la tortora che è diversa dal piccione, più piccola ed appartiene alla razza degli uccelli migratori. La tortora appariva in Palestina all'inizio della primavera ed era considerata il primo uccello-messaggio, un uccello puro.

Rigden: Questo è vero. Vi dirò di più. Originariamente nel primo Cristianesimo lo Spirito Santo veniva raffigurato come una tortora bianca (in seguito divenne una colomba) ma non un piccione in quanto era un simbolo dell'Amore divino, il principio creativo femminile, la Progenitrice di tutto ciò che esiste (Allat). Questo è collegato con una conoscenza ancora più antica, in cui la trinità divina veniva raffigurata come Padre, Madre e Figlio. Per esempio nell'antico Egitto c'era questa triade: Osiride-Iside-Horus. In seguito nel Cristianesimo una tortora (in altre immagini una colomba) veniva raffigurata principalmente nei dipinti dell'Annunciazione



(nel contesto di dipinti che riguardavano l'Arcangelo Gabriele e la Vergine Maria) e del battesimo di Cristo.

Ciò che hai notato riguardo al Libro è corretto. In linea di massima l'accento viene posto esattamente sul fatto della presenza del Libro, ed anche sul fatto che *è aperto e si possono leggere le pagine*. Nella cultura simbolica cristiana del libro questo è colmo di significato profondo, e così ogni traccia si basa su dei canoni generalmente accettati. Potrebbe essere *la Buona Novella* o il Libro della Vita con i nomi dei redenti, il Libro della Rivelazione sulle profezie della Seconda venuta di Cristo. Tra l'altro c'è una traccia che riguarda il libro scritto "dentro e fuori" chiuso con sette sigilli, e nessuno può aprirlo e leggerlo tranne l'Agnello. Nello stesso posto ci sono anche quattro animali: i Guardiani intorno al trono e così via.

Anastasia: Per cortesia ricordi ai lettori che sono familiari con questo argomento dove esattamente si trova nella "Apocalisse" la storia del Libro e delle quattro bestie.

Rigden: Nella Bibbia, nel quarto e i successivi capitoli della "Apocalisse" di Giovanni. Per esempio, nel quarto capitolo si trovano queste righe: "... In mezzo al trono e attorno al trono vi erano quattro esseri viventi, pieni d'occhi davanti e dietro. Il primo vivente era simile a un leone; il secondo vivente era simile a un vitello; il terzo vivente aveva l'aspetto come di uomo; il quarto vivente era simile a un'aquila che vola. I quattro esseri viventi hanno ciascuno sei ali, intorno e dentro sono costellati di occhi;" E qui nel quinto capitolo del Libro si dice: "E vidi, nella mano destra di Colui che sedeva sul trono, un libro scritto sul lato interno e su quello esterno, sigillato con sette sigilli. Vidi un angelo forte che proclamava a gran voce: «Chi è degno di aprire il libro e scioglierne i sigilli?» Ma nessuno né in cielo, né in terra, né sotto terra, era in grado di aprire il libro e di guardarlo. Io piangevo molto, perché non fu trovato nessuno degno di aprire il libro e di guardarlo... Poi vidi, in mezzo al trono, circondato dai quattro esseri viventi e dagli anziani, un Agnello, in piedi,



come immolato; aveva sette corna e sette occhi, i quali sono i sette spiriti di Dio mandati su tutta la terra. Giunse e prese il libro dalla destra di Colui che sedeva sul trono. E quando l'ebbe preso, i quattro esseri viventi e i ventiquattro anziani si prostrarono davanti all'Agnello, avendo ciascuno una cetra e coppe d'oro colme di profumi, che sono le preghiere dei santi, e cantavano un canto nuovo: "Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai riscattato per Dio, con il tuo sangue, uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione, e hai fatto di loro, per il nostro Dio, un regno e sacerdoti, e regneranno sopra la terra". E vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: "L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione". Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: "A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli". E i quattro esseri viventi dicevano: "Amen". E gli anziani si prostrarono in adorazione."

Anastasia: Ora queste parole acquistano un significato completamente diverso alla luce di una comprensione più ampia dell'essenza di ciò che sta accadendo.

Rigden: Effettivamente ho già detto che il libro sacro nel simbolismo sacro viene visto come un documento che registra i sacri simboli, che sono la raffigurazione della Parola di Dio (il Suono della Creazione) manifestata nel mondo. Per esempio gli antichi Egizi consideravano i geroglifici come segni sacri che sottintendevano il suono completo e talvolta suoni individuali. In seguito si giunse a un sistema di scrittura semplificato che era usato non soltanto nei testi religiosi ma anche nei testi non religiosi.

Che cosa sono, per esempio i caratteri alfabetici moderni nelle varie lingue? Di fatto sono dei segni convenzionali inventati dalla gente. Le loro varie combinazioni sono una



specie di codice convenzionale per trovare una qualunque informazione. Ogni simbolo in sé stesso è neutro, ma nelle varie combinazioni, anche i simboli convenzionali diventano una parte di un particolare portale informativo per la condotta e le azioni di questo o quel potere o di questa o quella Volontà. Ma lo spazio informativo si attiva e inizia a lavorare solo quando una persona fa lo sforzo (cioè focalizza la sua attenzione e la sua capacità di comprensione) leggendo il codice. Per esempio, se una persona vede un libro chiuso, e non sa che cosa c'è scritto, i simboli convenzionali che contiene sono neutri. Ma, non appena incomincia a leggere (se comprende quei simboli convenzionali), inizia ad applicare la forza per attivare lo spazio informativo.

In quel momento è molto importante che cosa predomina in una persona e qual è il potere che sta applicando, cioè di che origine e di quale natura è. Per esempio se una persona legge un libro moderno, un buon romanzo, ma in quel momento in lei predomina la natura Animale (egoismo, odio, rabbia, ecc.), di conseguenza, pur trattandosi di un buon libro, il suo contenuto la annoierà, la irriterà, desterà il suo umorismo e spegnerà con la sua "semplicità" le sue illusioni di grandezza, ecciterà l'invidia o il risentimento. Insomma la persona sceglierà in quel libro i punti che soddisferanno la sua superbia. Cioè i simboli convenzionali del libro attiveranno la forza che già predomina in quella persona in quel momento, che aiuterà l'attuazione della Volontà della natura Animale. Se in quel momento invece nella persona predomina la natura Spirituale lo stesso libro aprirà un altro lato per lei, non solo ne sarà arricchita con l'informazione che contiene, ma sarà anche in grado di comprenderla ed essa potrà svegliare in lei la consapevolezza dell'origine di questa o quella fonte di potere, investita dall'autore per mezzo dell'attivazione del codice di simboli convenzionali.

Anastasia: Cioè il libro è lo stesso ma letto con l'Amore di Dio nell'Anima permette di comprendere l'informazione che



contiene senza pregiudizi, diventare più saggio, percepire e riconoscere la fonte da cui proviene. In altre parole il libro, che è un codice informativo convenzionale, e la percezione di esso, dipende dalla scelta predominante della persona.

Rigden: Esattamente. Questi codici informativi convenzionali (parole e frasi) nel libro sono applicati da altre persone che, nel momento in cui li hanno fissati (per iscritto) erano dominate o da un potere o dall'altro (cioè dalla Volontà della parola Spirituale o dalla mente Animale). Se una persona non conosce questi codici convenzionali, per esempio la lingua in cui il libro è stato scritto, naturalmente non sarà in grado di leggerlo. Ma se li conosce li attiverà di conseguenza e allora percepirà l'effetto dell'attivazione, cioè l'impatto su sé stessa della forza di quella Volontà.

Anastasia: In altre parole se in noi predomina la natura Animale anche leggendo trattati spirituali perderemo la parte più importante, negheremo tutto e non comprenderemo nulla a causa del restringimento della nostra coscienza. Se invece in noi predomina la natura Spirituale, allora qualunque libro leggiamo saremo in grado di comprenderlo nella percezione estesa del mondo e questo ci renderà facile separare "la pula dal grano" e comprendere le motivazioni predominanti dello scrittore, chi o che cosa è coinvolto nel libro e per quale scopo è stato fatto.

Rigden: Sì, cioè se la mente è sotto il dominio della natura Spirituale (e quindi avete una percezione allargata del mondo con i sentimenti più profondi) incomincerete a comprendere la vera essenza del libro e acquerterete la Saggezza. Attraverso la Saggezza arriva la Conoscenza. La Conoscenza è un codice importante e, quando è attivato dalla natura Spirituale, fa germogliare le condizioni adatte non soltanto per la trasformazione della Personalità, ma anche del mondo che la circonda. Perciò **il libro e l'informazione in esso codificata, è di fatto il conduttore della Volontà** (o del



Mondo Spirituale o della Mente Animale). I codici informativi appartengono *all'informazione di scambio: sono neutri* finché la persona non li attiva e non li costringe a entrare in risonanza. I simboli convenzionali della scrittura sono stati inventati dalle persone. Non si dovrebbero confondere con *i segni operativi originali che sono stati introdotti in questo mondo da fuori...* Sono nozioni completamente differenti e segni completamente differenti.

Anastasia: Lei si riferisce ai segni originali?

Rigden: Sì, esattamente. Intendo esattamente quei *18 simboli operativi* che continuano ad esistere nella società umana ancora oggi: 9 segni creativi positivi (introdotti dal Mondo Spirituale) e 9 segni operativi negativi (introdotti dalla mente Animale). Questi segni sono attivi indipendentemente dalla persona e dai suoi desideri e sforzi predominanti. Sono attivi per sé stessi, cioè hanno potere e interagiscono con i mondi che ci circondano, visibili e invisibili e con la struttura di una persona presente contemporaneamente in sei dimensioni.

Anastasia: Sì, questa informazione richiede una comprensione profonda...

Rigden: E che dire poi dell'informazione che è fissata nei simboli dell'icona il "Salvatore nella Gloria"? In Russia la stessa conoscenza venne in seguito diffusa attraverso l'immagine dell'icona della Madre di Dio "Roveto Ardente". Bene, la composizione simbolica e allegorica di questa icona su dettagli fondamentali geometrici ripete praticamente il "Salvatore nella Gloria": *quadrato* rosso (con i 4 evangelisti in immagini zoomorfiche apocalittiche: un uomo, un leone, un vitello e un'aquila) *croce diagonale*, *ovale* nascosto, *rombo* (in cui è inscritta l'immagine della Vergine, 6 angeli nel rombo). Generalmente ogni cosa è come dovrebbe essere. Solo gli elementi geometrici sono riportati nelle descrizioni in altri modi, come due stelle a quattro punte sovrapposte una all'altra (per un



totale di otto vertici) o una stella a otto punte *con il raggio inferiore tronco!* Il rombo è solitamente *verde* o *azzurro (blu)* e il quadrato sotto di esso è rosso, come dovrebbe essere. Al centro la Santa Madre, che sostiene con la mano sinistra Gesù Bambino e nella destra tiene una scala (talvolta in tali icone la scala tocca la spalla della Santa Madre, e altre volte invece della scala c'è un Cancellone e un bastone come simbolo del Salvatore): tutto questo simboleggia la Santa Madre che eleva spiritualmente l'umanità "dalla Terra al Cielo". In questa icona fra le altre immagini è raffigurato l'Arcangelo Gabriele con il simbolo del *lieto* annuncio: un giglio.



Figura 97. Immagine dell'icona della Madre di Dio del "Roveto Ardente".

(fine del XVI secolo; dalla Venerazione dell'iconostasi della Trasfigurazione, Cattedrale del monastero Solovetsky: museo-riserva di Mosca "Kolomenskoye". Russia)



Anastasia: Sì questa icona è molto conosciuta dai critici d'arte, per esempio attraverso l'immagine del XVI secolo dell'icona della Madre di Dio del "Roveto Ardente" che viene da una copia locale dell'iconostasi della Cattedrale di Spaso-Preobrazhenskiy presso il Monastero di Solovetsky. Molte persone la conoscono. Questo tipo di icona esiste quasi in ogni famiglia ortodossa. Ma chi presta attenzione a tali importanti dettagli? Di fatto molte persone conoscono questa icona come "difesa della casa contro gli incendi". Nel migliore dei casi al centro del dipinto di questa icona viene posta la storia biblica "di Mosè, quando decise di portare il suo popolo fuori dall'Egitto" o "del cespuglio da dove Dio chiamò Mosè ed egli per curiosità andò a vedere come mai il cespuglio ardeva ma non bruciava"...

Rigden (*ridendo*): Malgrado le parole della gente siano divertenti, l'essenza che contengono è verità! I preti sono sempre stati divorati dalla curiosità e dall'invidia riguardo a dove un vero Essere Spirituale ottiene così tanto potere divino. Quale relazione pensi che ci sia fra Mosè, la Santa Madre e gli incendi?

Anastasia: Si percepisce che tutta questa "connessione" sia stata creata artificialmente. In sostanza, se prendiamo la Santa Madre, secondo tutti i segni spirituali, secondo quanti miracoli sono avvenuti attraverso la sua immagine in queste migliaia d'anni, lei è veramente Il Salvatore nella Gloria.

Rigden: Ed è così. L'icona della Madre di Dio del "Roveto Ardente" non ha nessuna relazione con tutte queste argomentazioni sacerdotali. In Rus' è stata chiamata in questo modo non dalla parola "cespuglio", "pruno", "boschetto" ma dalla parola dell'antico slavo "cupa" che significa "raccolta", "elevazione", "una raccolta di qualunque cosa" e con il fatto che è collegata con la superstizione della protezione dagli incendi. Bene, almeno adesso, come hai correttamente



rimarcato, si trova in ogni casa per la sua fama di operare miracoli. Ma quel che è più importante è che attraverso di essa la conoscenza è arrivata alla maggior parte delle persone anche se in tale "forma nascosta". Ed ancora esiste, questo è importante!

Non è un caso che il "Roveto Ardente" sia associato al simbolo dell'Immacolata Concezione della *Madre di Dio* per opera dello Spirito Santo. Questo è solo un simbolo di ciò di cui ti parlavo. La *Madre di Dio* è la Conduttrice dell'energia divina verso ogni persona che cammina sul sentiero spirituale, è il potere *dell'Amore di Dio*, con l'aiuto del quale l'Anima di una persona viene liberata dalle reincarnazioni terrene. Gesù, come Essenza Spirituale proveniente da un *altro* mondo, ha rinnovato vera Conoscenza che era andata perduta nei secoli e ha dato alla gente degli strumenti spirituali per la loro salvezza spirituale. In altre parole, Egli ha lasciato le *chiavi*. Lavorando su sé stessa, con l'aiuto di questi strumenti, una persona acquisisce, in senso figurato, la *chiave del simbolo*. E alla *Madre di Dio*, come Conduttrice del potere di Dio, come Essere spiritualmente liberato che è fra i due mondi per amore della liberazione spirituale delle anime umane, ha dato *la forza e i simboli stessi*. Soltanto unendo la diligenza, il lavoro su se stessi, la ricerca spirituale e il potere della Madre di Dio (Allat) si ottiene la fusione della Personalità con l'Anima, cioè si raggiunge la liberazione dell'Anima, la settima dimensione o, come dice il Cristianesimo, il "paradiso", "il regno del Padre e del Figlio". Dipende soltanto dalla scelta di una persona se un simbolo si attiva o no e se una persona sia degna di ricevere questa energia divina, che la condurrà verso Dio. *La chiave è stata data perché la si usi. Ma per usare la chiave è necessario applicarvi i propri sforzi.* **Questo è il sentiero di una persona spirituale, il sentiero dell'“ardente” distacco spirituale che porta alla liberazione soltanto se è unito all'energia creativa di Dio.**



Tutto questo è molto ben conosciuto non soltanto nel Cristianesimo ma anche in altre religioni. Era risaputo anche anticamente, quando la gente usava nomi differenti per indicare Dio, Suo Figlio e la Madre di Dio (la Grande Madre). Dopotutto non è sui concetti mentali dei sacerdoti nè sui nomi da loro attribuiti, che le loro religioni si reggono, ma sugli stessi semi spirituali. Vi darò un semplice esempio.

Come ho detto non molto tempo fa il culto della dea Iside era molto popolare in varie nazioni orientali e occidentali e risaliva all'antico Egitto. Basta guardare con attenzione l'arte dell'antico Egitto, quei reperti che sono arrivati fino a noi oggi relativi a edifici e dipinti dei templi antichi, o alle immagini scolpite. Potete vedere gli stessi simboli utilizzati per tramandare le basi della Conoscenza spirituale ovunque nel mondo: il segno operativo "AllatRa", il loto, il cerchio, il cubo, il rombo, la piramide, la croce, il quadrato, l'immagine simbolica delle quattro Entità. In Egitto il culto della dea Iside è durato più di mille anni, includendo il periodo dell'Impero Romano. E qual è la vera ragione nascosta di tanta popolarità? La vera ragione sta nei segni attivi: il *segno* "AllatRa" che in quei tempi era diffuso tramite il culto alla dea Iside così come oggi è diffuso tramite il culto della Madre di Dio. La Conoscenza primordiale è andata in gran parte perduta, ma i simboli e i segni esistono tuttora.

Anastasia: Sì. Iside in quanto "Grande Madre" è spesso dipinta esattamente con il segno "AllatRa" sul capo, come abbiamo detto, sotto forma di una *mezza luna a forma di coppa* e con le punte rivolte verso l'alto, su cui, nella parte convessa della perla è situato un *cerchio*.

Rigden: Questo simbolo indica l'appartenenza all'energia dell'Uno che ha creato ogni cosa nell'Universo. Ho già detto che la gente una volta *identificava il concetto dell' "Uno*



Supremo” (*Uno Eterno*) con il suono Ra. Da qui in seguito, con la nascita della classe sacerdotale, è apparso il dio *chiamato* Ra che, secondo le leggende, emerse da un fiore di loto, nato dalle acque del Mondo. La Grande Dea (che è chiamata con vari epiteti in seguito trasformati in nomi) apparve originariamente come conduttrice dell’energia di Ra (l’Uno Eterno). Oltre a Iside nell’antico Egitto in varie epoche portavano questo segno la dea Hathor (figlia del Sole Ra e il cui nome significa “casa del Cielo”) la dea Iusat (il cui nome significa “la mano creatrice di Dio”, “la più grande fra coloro che vengono”). Si pensava ad esempio che, se una persona avesse gustato i doni spirituali della dea Hathor, questo le avrebbe dato più forza spirituale e l’avrebbe aiutata a cambiare a passare dal mondo terreno all’altro, (*quello spirituale*). Ed è per questa ragione che le furono conferiti gli epiteti di Grande Madre, Dea dell’Amore, della gioia spirituale, “Che risplende nei raggi di Ra”, “la Grande donna” che ha creato tutti i viventi. Fra gli altri simboli associativi che la rappresentano, c’erano il sicomoro in quanto “Albero della vita” ed altri simboli di vita *eterna: i colori verde e blu* che, come dicono le leggende, lei aveva ordinato e che sono in relazione con la conoscenza segreta della *natura ondulatoria dell’uomo* e del momento della trasformazione spirituale.

Anastasia: Sì, come abbiamo già detto, gli stessi colori vennero utilizzati per indicare i personaggi divini, che rappresentano l’ordine cosmico in diversi popoli, le acque della vita, la fertilità, la Madre progenitrice, la divina forza creatrice del principio femminile. Nella religione cristiana questi colori sono caratteristici della Vergine Maria. Lo stesso rombo del “Roveto ardente”, in cui è collocata l’immagine della Vergine Maria, è indicato anche in colore *verde* o *azzurro (blu)*. Questo suggerisce che la stessa conoscenza di base è passata di generazione in generazione, da persone a persone. Per inciso, c’è un’antica parola: “Glavka”, che fu presa dagli antichi



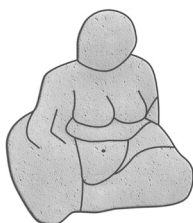
greci, nella loro epoca, per la loro mitologia, da popoli che una volta erano stanziati negli attuali territori slavi, come designazione del potere creativo del principio divino associato all'acqua, che comanda anche il colore “verde e blu”.

Rigden: Dirò anche di più. Per spiegare alle persone la Conoscenza del mondo invisibile, hanno dovuto utilizzare associazioni ed immagini comprensibili per la gente del mondo tridimensionale. Nei tempi antichi la Grande Madre (dea) come potere creativo della natura Spirituale umana (il cui riflesso divenne poi, ad esempio, la stessa Iside, rappresentata sotto forma di donna) originariamente era raffigurata in una posa speciale, che ricordava il sacro *cubo*, con la persona seduta abbracciandosi le ginocchia. In cima il “cubo” era incoronato con una testa e sulla testa o su una faccia del cubo era posto il segno “AllatRa”.

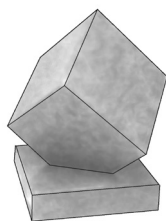
Il significato è semplice. Questa è l'immagine simbolica del sentiero della liberazione spirituale di una persona quando la sua Personalità si fonde con l'anima (indipendentemente dal corpo, in cui una persona esiste: genere, razza, ecc.). Originariamente nei tempi antichi la *Genitrice* era raffigurata *seduta in una posizione cubiforme ed era posta su una base piatta quadrata*. Il Cubo stava ad indicare il mondo spirituale a cui una persona può avere accesso con l'aiuto della forza divina femminile (Allat) cambiando qualitativamente la sua natura e divenendo un altro essere: un Essere Spirituale. Stava anche ad indicare le sei dimensioni, in cui si trova la struttura umana. Una pietra *quadrata* piatta – il mondo materiale terreno ed anche i quattro angoli come indicazione delle quattro Entità fondamentali umane. In seguito, quando l'imitazione umana prese piede, i sacerdoti iniziarono a riprodurre (immortalare per la gloria terrena) i propri volti sotto forma di sculture cubiche.



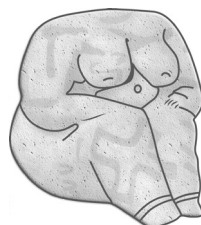
In tempi successivi, quando nello stesso Antico Egitto gli dei venivano raffigurati a forma di sculture personalizzate, per riflettere la loro essenza divina, sul cubo si pose la figura di dio che, quando si voleva sottolineare la connessione tra terra e cielo (divino), veniva posto su un cubo che era a sua volta posto su un quadrato piatto. Se la figura era semplicemente posta su un quadrato piatto, questo stava a significare l'aspetto esclusivamente temporale della vita. Tali statue cubiformi iniziali (e le loro varianti a forma di rombo) divennero a loro tempo immagini della scultura canonica molto comuni non solo nell'Antico Egitto, ma anche in altre parti del mondo.



1



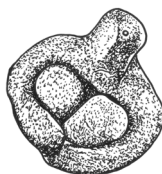
2



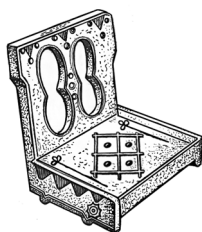
3



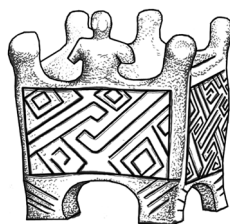
4



5



6



7



8



9



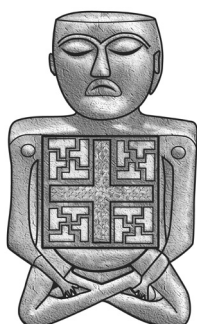
10



11



12



13



14

Figura 98. Statue cubiformi e simboli del mondo antico.

- 1) *Sculture cubiformi della “Venere” paleolitica.*
- 2) *Scultura cinese a forma di cubo, posto su un angolo (fatta di diaspro; il diaspro nell’Antica Cina era venerato come “pietra pura” simbolo del Cielo; si credeva che una persona dovesse seguire il sentiero dell’auto-sviluppo in sé stessa per creare i mezzi per raggiungere l’immortalità, da questo momento in poi descritta nei documenti cinesi come “perla meravigliosa”, “gioiello di diaspro” che trasforma tutto il suo corpo rendendolo puro ed immortale (diaspro)).*
- 3) *Scultura cubiforme paleolitica della dea in posizione seduta, con le ginocchia piegate, le braccia che abbracciano le ginocchia (sul corpo venivano posti dei simboli e di solito era raffigurata senza faccia, a volte senza testa).*
- 4) *Frammento del dipinto “Giudizio di Osiride” su un antico papiro egiziano; nell’Antico Egitto persone, animali e dei venivano tradizionalmente raffigurati di profilo.*
- 5) *Statuette di terracotta raffiguranti delle persone sedute con le ginocchia piegate e con le braccia avvolte intorno ad esse (Artefatto della civiltà di Harappa).*
- 6) *Oggetti del periodo eneolitico con un simbolo centrale a forma di rombo.*
- 7) *Forma rituale del periodo eneolitico cubiforme con decorazioni geometriche (posta su un piedistallo di*



- quattro piedi, e la sommità decorata con un'immagine simbolica di sei dimensioni).*
- 8) *Statua a forma di cubo con la raffigurazione dell'antico dio egiziano della saggezza Thoth (con le sembianze di un babbuino) con il simbolo "AllatRa" (IV-I secolo a.C., Tempio di Karnak (Tebe, Egitto)).*
 - 9) *Statuetta di bronzo raffigurante un cubo su cui siede la dea degli antichi Egizi della Verità e della Giustizia, dell'armonia universale e dell'ordine, raffigurata seduta con le ginocchia piegate, le braccia raccolte intorno ad esse – Maat (XII-XI secolo a.C.; Antico Egitto).*
 - 10) *Statuetta a forma di cubo dello scriba Kha con il simbolo di "AllatRa" (II millennio a.C. Abydos, Antico Egitto).*
 - 11) *Figura della dea Azteca dell'acqua – Chalchiuhtlicue (XV-XVI sec. a.C., Messico, America Centrale).*
 - 12) *Figura dell'azteco "Signore dell'Anno" nella mitologia degli Indiani del Centro-America è il dio del fuoco e dei vulcani – Xiuhtecuhtli (XIV-XV sec. a.C., Messico, America Centrale).*
 - 13) *Figura a forma di cubo di un uomo seduto nella posizione del loto con dei simboli sul corpo; usato per fissare la vasca sacra; il secchio è stato trovato su una nave vichinga (IX secolo, Norvegia).*
 - 14) *Statua a forma di cubo di Senusret-Senebefni (II millennio a.C., Antico Egitto).*

Anastasia: In effetti ho trovato spesso simili figurine di divinità sedute in una *posizione a forma di cubo* fra i ritrovamenti archeologici scoperti in varie parti del mondo. Le figurine trovate negli strati paleolitici (la cosiddetta "Grande Madre") anch'esse siedono nella stessa posizione, con le gambe piegate e le braccia attorno alle ginocchia. Figurine simili sono state trovate fra i ritrovamenti appartenenti alla civiltà di Harappa. E che dire poi delle figurine a forma cubica degli antichi dei Indiani e cinesi? Non sto parlando dei molteplici artefatti degli Aztechi, Olmechi e Maya nell'America Centrale! Nei territori dove vivevano le popolazioni slave, sono



state trovate delle figurine della *Grande Madre Progenitrice* del periodo della civiltà di Tripol'e, che avevano dipinto sul petto un rombo con una croce obliqua all'interno e puntini al centro! E un'altra versione della Grande Madre Progenitrice raffigurata con simboli specifici di un tronco di piramide o con due serpenti intrecciati che, tenendo presente per esempio la conoscenza degli antichi indiani riguardo all'energia del "Serpente Kundalini", sono simbolo dell'energia creativa del risveglio spirituale dell'essere umano.

Rigden: Per inciso, due serpenti arrotolati come una palla, presso le popolazioni antiche, erano uno dei simboli originali della *morte e resurrezione* della natura, del suo *rinascere*. I serpenti (per esempio le bisce) vanno sotto terra in autunno e si arrotolano in una grande palla nelle tane sotto terra, cadendo in letargo. Si ridestano in primavera e lasciano le tane (risalgono in superficie). Per questo sono utilizzate come esempi associativi per quelle persone che volevano comprendere il significato della reincarnazione, morte e resurrezione dell'essere umano nel ciclo delle rinascite della sua Anima.

Anastasia: Sì, molte popolazioni in Oriente veneravano il serpente come simbolo della fertilità, del principio femminile, della terra, dell'acqua ed anche della Saggezza. Se si considera questa conoscenza nel contesto spirituale allora ogni cosa va al suo posto. Riguardo la civiltà Tripol'e è interessante che, per esempio, i vasi di ceramica con i simboli sacri erano per la maggior parte a *forma di rombo*. Se si esaminano attentamente i ritrovamenti archeologici si troverà che i simboli significativi ed i segni dello sviluppo spirituale erano dipinti su tali vasi: il cerchio, la mezzaluna (con le punte rivolte verso l'alto), spirali, triangoli (piramidi), serpenti ondegianti (linee separatrici a zig-zag, collegamento con l'acqua, in altre parole con *l'altro mondo*), croci a quattro punte, "il sole e la luna", quattro "soli". Inoltre secondo gli scavi archeologici, ogni casa della civiltà Tripol'e aveva un "altare" sacro a forma di croce (a forma di croce diagonale),



dove veniva acceso il primo fuoco della cucina. E' lo stesso simbolo del fuoco dell'Anima e delle quattro Entità.

Rigden: La forma romboidale si trova spesso nella maggior parte delle decorazioni antiche. Era considerata simbolo dell'unità della Terra con il Cielo ed era associata al giglio e al loto...

Anastasia: Anche se tracciamo l'etimologia della parola "rombo" possiamo dedurne cose interessanti. Questa parola deriva dal greco "rombos" che significa "punta girevole, ruota magica, tamburello". A questo proposito basta ricordare l'importante ruolo simbolico che aveva il tamburello nelle azioni magiche, per esempio, fra gli sciamani. Inoltre di solito tale tamburello era decorato con i principali simboli e segni.

Rigden: Esattamente. Per inciso si credeva che lo sciamano estraesse il *sacro Suono* dal tamburello con una mano mentre con l'altra teneva la croce di tamburello, che di solito aveva la forma di una *croce equilatera diagonale*. Dopotutto, secondo il simbolismo, l'intersezione del cerchio con la croce crea otto facce (l'ottagono). Gli sciamani bianchi della Siberia credevano che "la conoscenza sacra", cioè se il quadrato, ovvero i segni dei quattro elementi, fosse messo in moto, poi essi potessero trasformarlo in simboli dell'eternità (cerchio)... In Occidente, nell'antica filosofia, i greci chiamavano lo stesso processo "quintessenza" (dalla parola latina "*quinta essentia*" – la quinta Entità), la teoria del quinto elemento.

Anastasia: È vero, ed era chiamato "il primo etere", "divino", "eterno" e "celestiale" (celestiale, che sta nel cielo). Aristotele generalmente definiva la quintessenza come l'elemento più sottile, l'essenza fondamentale, la sostanza dell'intero mondo sopralunare, diversa dai quattro elementi del mondo sublunare, che sono soggetti alla ciclicità dell'inter-trasformazione ("nascita e distruzione"). E' tutto così semplice! Alla fine ognuno parla della stessa cosa usando però termini differenti.



Rigden: Naturalmente nulla è difficile se si conosce! Quando raggiungi la comprensione, tutto diventa semplice. Riguardo agli sciamani, hai correttamente sottolineato che a quei tempi questa conoscenza e il modo di tramandarla era naturale per le varie popolazioni. Ma anche prima questa conoscenza fondamentale era conosciuta dalla maggioranza delle persone nella società umana e la gente non aveva bisogno di ulteriori spiegazioni, anche se viveva in differenti parti del pianeta.

Quindi, una statua a forma di cubo simboleggiava la vittoria della natura spirituale dell'uomo sulla natura materiale, cioè della natura Spirituale sulla natura Animale. Indicava anche una persona spiritualmente matura che è pronta a percepire il mondo Divino che, a quel tempo, si pensava fosse un *Suono impercettibile, grazie al quale Dio "comunica" con l'uomo e l'illuminazione dell'uomo nella comprensione dell'Uno*. Pertanto, gli dèi venivano a volte raffigurati con la bocca aperta, ma più spesso venivano posti dei segni corrispondenti sulle loro statue a forma di cubo. In seguito, quando apparvero i geroglifici incominciarono a scolpire gli appelli all'Uno, che aveva una natura invisibile.

Anastasia: Credo che i lettori siano interessati a conoscere ciò che quei popoli già conoscevano in quei tempi riguardo al Suono Primordiale.

Rigden: Sicuramente lo conoscevano. Dopotutto, questa è la Conoscenza Spirituale fondamentale... Che significato aveva, per esempio, un geroglifico nell'antico Egitto? Inizialmente era considerato un segno sacro, la "parola divina" il segno che indicava il Suono. Inoltre i geroglifici erano scritti in un ordine particolare e raggruppati in differenti forme *rettangolari* e *quadrate*, che avevano a loro volta un loro significato. Tale scrittura era insegnata soltanto nelle scuole dei templi, dette "Case della Vita". Voglio ricordarvi che il simbolo della "vita", "vita eterna" per gli antichi Egiziani era il segno dell'ankh, detto anche "la chiave della vita", "la chiave verso l'eternità". Incidentalmente questa



particolare croce come simbolo di immortalità era collegata all'acqua (l'altro mondo). Era conosciuta non solo dall'antica civiltà egiziana ma anche nella civiltà dei Maya, presso le popolazioni dell'antica Europa fino agli Scandinavi. E' interessante che gli scribi dell'antico Egitto stessi, che usavano i sacri segni, venivano generalmente raffigurati nella posizione del loto (seduti a gambe incrociate) su una *pietra quadrata piatta*. La posizione del loto nei tempi antichi era anche detta convenzionalmente "piramide".



*Figura 99. Antica statuetta egiziana
"Scriba con pergamena".*

(XIX-XVIII sec. a.C., Antico Egitto, Museo Statale delle di belle arti Pushkin, Mosca, Russia).

Gli antichi egiziani avevano un atteggiamento particolare nei riguardi del suono che consideravano una sacra manifestazione dell'Uno invisibile che ha creato ogni cosa. Per questa ragione questa conoscenza è documentata nelle leggende in cui si dice che i Suoni risvegliano l'Universo, e risvegliano non soltanto l'Anima ma anche la cosa più bella che essa contiene e cioè il collegamento con l'Uno invisibile.



Anastasia: Ovviamente per questa ragione nell'Antico Egitto c'era una venerazione particolare per la musica, considerata una grande forza creativa. Si conserva il ricordo che in alcune cerimonie religiose soltanto alle donne era concesso di colmare lo spazio con i sacri suoni, per esempio alle sacerdotesse della dea Iside e della dea Hathor, sul cui capo, per inciso, c'era il segno di "AllatRa".

Rigden: Questi naturalmente sono riti esteriori che tuttavia simboleggiano esattamente il potere creativo del divino Allat, che manifestò l'energia divina (il Suono primordiale della creazione) attraverso il simbolo di "AllatRa". Ma la cosa più importante in tutta questa azione teatrale di trasferimento associativo della conoscenza spirituale è l'atteggiamento dei credenti e i segni operativi che vedono le masse.

In seguito, quando si incominciò a perdere la Conoscenza, persone specializzate incominciarono a rinnovarla mettendola in una forma che potesse essere comprensibile alle nuove generazioni. Allora un'altra immagine della Grande Madre divenne popolare, non più a forma di cubo ma di *donna Seduta* su una faccia di un parallelepipedo (l'esagono, le cui facce opposte simboleggiavano le sei dimensioni, uguali e parallele come le facce del cubo). Venne inoltre data molta importanza al fatto che la dea *sedeva* esattamente *in cima* a questo cubo simbolico, decorando in modo particolare uno dei vertici del cubo. I piedi della dea appoggiavano su una *pietra quadrata piatta*. Tutto questo simboleggiava il collegamento tra la Terra e il Cielo. Sulla testa della Grande Madre c'era sempre il simbolo di "AllatRa", che svolgeva una funzione particolare nell'attivazione spirituale della persona che lo guardava.

Si incominciarono a porre dei simboli spirituali nelle mani della *Grande Madre*. Per esempio nella mano sinistra venne posto il segno di ankh ("la chiave per l'eternità") e nella destra un *fiore di loto* con un lungo gambo (a volte la dea



era raffigurata mentre teneva i simboli delle Entità Destra e Sinistra in mano, come segno di vittoria sulla natura Animale che in seguito vennero sostituite da un bastone. Inizialmente il loto era simbolo della Conoscenza spirituale, della pratica spirituale, delle forze creative, della perfezione e dell'eternità nell'Uno. Per questa ragione era detto sacro fiore (Conoscenza) dell'Uno radioso (Ra). Molti dei (e non solo dell'antico Egitto) erano raffigurati seduti su un fiore di loto.

Tra l'altro, come ho detto una volta, **il loto è stato uno dei primi simboli di immortalità e resurrezione** presso varie popolazioni con il significato di trasformazione spirituale dell'uomo. In seguito, in un modo o in un altro questo è penetrato nelle credenze religiose di varie culture, per esempio dell'Antica India, dell'Antico Egitto, dell'Assiria, della Fenicia, degli Ittiti ed altre. Quando si dipingeva un bocciolo del fiore di loto questo stava ad indicare le potenzialità (dell'uomo) durante la sua vita. Se invece si dipingeva un maturo baccello di semi di loto, che aveva la forma di un piccolo tronco di piramide rovesciato a forma di cono, questo stava ad indicare il risultato delle azioni della vita di un uomo, una specie di "frutto" (il totale) dopo la sua morte. Se questo gambo con il baccello di semi era posto in mano a una divinità, allora questo significava un'energia creativa che dava frutti. Inoltre, il loto spesso era raffigurato insieme alla Grande Madre (come gli studiosi la chiamano: la dea della Luna) così in seguito incominciarono a raffigurarla a forma di ciotola.

Quindi il loto in mano alla Vergine Madre nella cultura dell'Antico Egitto, era simbolo di castità, fertilità spirituale, purezza verginale e dell'energia creativa del principio femminile. In seguito vi furono diverse interpretazioni del fiore di loto in mano alla Grande dea: un bastone (lo scettro del potere spirituale che governa la materia, con uno o due serpenti attorcigliati, uno scettro fiorito), la *conoscenza* sotto forma di una *pergamena distesa (un libro aperto)*. In seguito la dea Iside continuò ad essere raffigurata in questo modo: con la mano



destra appoggiata sul plesso solare mentre la sinistra tiene in braccio il Bambino (il Figlio dell'Uno) il cui nome è Horus, che significa "colui che viene dal Cielo". Horus in qualità di Dio creatore, solitamente era raffigurato con la testa di falco.

Anastasia: Sì. Abbiamo già detto in una conversazione precedente che nella mitologia delle varie popolazioni del mondo fin da tempi molto antichi l'uccello rappresentava dei concetti spirituali: un Essere Spirituale "che veniva dal Cielo" o "un altro mondo" ed anche l'Entità Frontale dell'uomo. Le ali rappresentavano il collegamento con altri mondi e dimensioni, erano simbolo dell'elevazione dell'Anima nell'eternità del mondo spirituale dopo la morte del corpo nel mondo materiale. L'immagine dell'uccello divenne un archetipo di tutte le creature alate.



*Figura 100. Statuetta della dea Iside
con il Figlio Horus.
(XII sec. a.C. Antico Egitto; Museo l'Hermitage,
San Pietroburgo, Russia).*



Rigden: Esattamente. Inoltre gli uccelli erano anche attributi degli dei e personificavano la lotta delle forze della luce contro le forze dell'ombra che agivano nel mondo invisibile ed inducevano l'essere umano a schierarsi da una parte o dall'altra. Per questa ragione fin da tempi molto antichi gli iniziati suddividevano simbolicamente gli uccelli. Ad esempio il *falco* simboleggiava le forze della luce, l'attenzione spirituale e il coraggio nelle azioni. *L'aquila* era simbolo delle forze oscure e della lotta per il potere materiale. Ma, a causa dell'imitazione e dell'incomprensione dell'essenza di questi segni, il simbolismo di questi uccelli praticamente si confuse e nella società umana uno sostituì l'altro. Tuttavia, ad una persona intelligente basta guardare il simbolismo moderno degli stemmi e bandiere dei vari stati e organizzazioni internazionali. Vi sono raffigurati molti falchi? Le aquile però sono innumerevoli. Questa è soltanto un'altra conferma indiretta di innumerevoli fatti su cui la società odierna si regge, chi la controlla e quale potere sta vincendo in questo mondo.

Anastasia: Nell'antico Egitto l'alto volo del falco ad esempio, era associativamente paragonato al volo dell'Anima nei regni celesti. Si credeva che Horus, come Figlio di Osiride e Iside, fosse stato richiamato nel mondo umano per unire il Cielo e la Terra e combattere le forze oscure. L'incarnazione della forza vitale e dell'Anima: "ba" era rappresentata da un falco con la testa umana. Alcuni dei, al contrario erano raffigurati come persone con la testa di falco.

Rigden: Esatto. Nei tempi antichi questi dei dell'antico Egitto, come per esempio, Ra e Montu erano raffigurati sotto forma di una persona con la testa di falco e sul loro capo c'era il segno di un *cerchio*. Il loro simbolo era un disco solare alato (*cerchio*) che era un attributo non soltanto degli antichi dei egiziani Ra, Montu e Horus, ma in seguito, come ho già detto, divenne simbolo degli dei di altre popolazioni, per esempio il dio supremo del Bene presso gli antichi persiani Ahura Mazda.

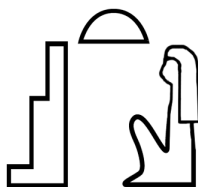


Dunque, ritornando all'argomento del simbolismo della Grande Madre e del cubo, il nome della dea Iside, per esempio, tradotto dall'antica lingua egizia in greco, significa "trono", "seggio". La parola greca "thronos" a sua volta significa "sedile, piattaforma elevata". Questo si ricollega precisamente con le antiche immagini della Grande Madre (in posizione *Seduta*) a forma di cubo.



Figura 101. Immagine dell'antico falco Egizio. (Parte di un pendente; VII sec. a.C.; Antico Egitto)

Il geroglifico relativo al nome di Iside era così dipinto: visione laterale di una pietra quadrata piatta, un parallelepipedo che metteva in risalto il fatto che la dea *sedeva* proprio *in cima* ad esso (*angolo*). Questo trono (sedile) è spesso posto anche sul capo di Iside per annotare il suo nome che è uno degli antichi epiteti della Grande Madre, collegato con l'elevazione spirituale, con un simbolico sacro luogo, la connessione del Cielo con la Terra. E così il cubo simbolico divenne un trono.



*Figura 102. Antico geroglifico egizio della dea Iside.
(Il primo simbolo è la visione laterale del trono)*

Ora è sufficiente dedurre per analogia come le varie religioni chiamano il posto in cui *si è più vicini a Dio*, alla massima *illuminazione nell'autoperfezionamento* e poi molte cose si chiariranno. Buddha per esempio era raffigurato sul “trono” che veniva chiamato con l’epiteto di “trono di loto” e “trono di diamante”. Nel Cristianesimo invece della parola “trono” si usava una parola che ha un significato simile: “*prestol*”, antica parola slava derivata dalla parola “tavola”, “intarsio”, che significa: “luogo dove ci si siede” ed anche “piattaforma” (riservata al superiore). Per questo c’è il detto “Il Trono (Prestol) di Dio è il Cielo”.

Anastasia: La tavola della comunione (*prestol*) (una tavola *quadrangolare* con delle reliquie e *coperta con un velo*) è la principale caratteristica della chiesa Ortodossa. E’ situata *nel centro dell’altare*. E’ interessante notare che molti tipi di composizioni di altari rappresentano proprio la *Madre di Dio sul trono*.

Rigden: Esattamente... Ma vale anche la pena notare che una cosa è dipingere gli dèi con dei simboli tipici al fine di trasmettere la conoscenza spirituale e tutt’altra cosa è la gente con la loro insaziabile sete di imitazione materiale e di potere. Durante il periodo dello sviluppo dell’istituzione sacerdotale e politica del potere nella società umana, chi aveva il potere, imitava le antiche immagini degli dei “seduti sul trono” e non esitava a circondare il proprio amato sé con tutti i simboli della “Gloria di Dio”, spesso senza capirne il significato iniziale. Senza parlare delle civiltà orientali (Asia) e occidentali (America Centrale) la cui storia a questo riguardo è ricca di tali prove.



Darò semplicemente un esempio delle leggende nelle cronache riguardo la “veste regale” in Russia, relativa al cosiddetto Trono di Monomaco che è stata preservata fino ad oggi.

Il trono dello zar era prima detto “il posto dello Zar”. Era un simbolo del potere supremo ed era situato non soltanto nella sala d’ingresso esterno del suo palazzo, ma anche nelle chiese. Nelle chiese di norma era posto alla destra della Porta Santa dell’iconostasi sotto forma di *tenda* con la volta sorretta da *quattro pilastri* dove, dietro un’entrata separata, c’era un *sedile* recintato. *Questo trono piramidale* appoggiava sulle raffigurazioni di *quattro animali*. Che tipo di animali? “Un feroce leone, una bestia mostruosa (skiment) una iena: una bestia feroce e due oskrogan: uno con molti nodi e l’altro anche pieno di luce fino all’orlo”.



Figura 103. Il trono di Monomakh.
(Anno 1551; Cattedrale di di Uspenskaya del Cremlino di Mosca, Russia)

Anastasia: In altre parole i sostegni del trono dello zar erano i simboli di tutte e quattro le Entità? Il leone e la iena sono le Entità laterali e quello con tanti nodi deve sicu-



mente rappresentare l'Entità Posteriore. E qual è l'esatta traduzione dallo Slavo antico dell'ultima frase?

Rigden: "... e il secondo è pieno di luce fino all'orlo (limite, sommità)".

Anastasia: Questa è esattamente l'Entità Frontale! Secondo l'antica lingua slava! Sì, come si dice, è un peccato non conoscerla.

Rigden: Riguardo alle quattro Entità, per gli antichi Slavi, come ho già detto, non era niente di nuovo. Le loro antiche divinità che, all'epoca della diffusione del Cristianesimo incominciarono ad essere definite pagane, riflettevano pienamente questa conoscenza, che era formulata in forma associativa in modo che potesse essere compresa facilmente da tutti. Per esempio consideriamo la divinità Slava Strobozh (Striborg), il dio dei quattro venti. La radice del suo nome deriva dalla parola "costruire" e la sua principale funzione era definita come "Organizzare il Bene". I quattro venti delle differenti stagioni rappresentavano allegoricamente le quattro Entità umane, quegli spazi intelligenti e invisibili che cercano di dominarlo. Tre di questi erano *vortici* turbinosi, che creavano fischi e urli e che giravano in una danza veloce "al suono di cori celestiali". Per questo in seguito nel folklore (gli incantesimi russi) la gente inventò delle ingiurie contro "un terribile demone, una violenta e vorticoso bufera di vento e un impetuoso serpente volante e infuocato". Il vento di primavera era collegato con l'Entità Frontale, con i primi uccelli primaverili, messaggeri di "spiriti buoni" e con "il canto e la musica dei cieli". Così tutti gli strumenti erano stati dati perché l'uomo "costruisse il Bene dentro di sé". Il resto dipendeva già dalla sua scelta umana.

Anastasia: Risulta quindi che i concetti associativi degli antichi Slavi sulla natura della struttura umana nello spazio e le sue componenti spirituali erano più vicini alla verità, poiché il vento, come elemento tangibile dello spazio, è il più adatto a simboleggiare la natura invisibile delle quattro Entità.



Rigden: Ma ciò che è ancora più interessante riguardo gli antichi Slavi, è che la loro conoscenza non è stata fissata solo nella mitologia ma anche nell'architettura degli edifici! Molto prima del Cristianesimo in Russia esistevano costruzioni di chiese che in seguito furono conosciute come "a forma di tenda". L'antica parola russa "shator" deriva dal Turco "šatyr" che significa "tenda, tettoia". Per inciso l'antica parola indiana "chattram" significa "barriera, velo" ed era collegata con il significato di "io apro e chiudo la Luce".

Anastasia: "Io apro e chiudo la Luce"? Questa in effetti, secondo l'interpretazione spirituale, è una "chiave per il cielo"?!

Rigden: Esattamente! Così nell'antica architettura russa "shator" era il nome dato a un *elemento decorativo* a forma di *piramide* quadrangolare o ottaedro, posto sugli edifici centrici in cima alle torri, alle chiese e perfino nel portico anteriore delle comuni case di legno. Era un simbolo, secondo la moderna interpretazione, di un'attiva aspirazione dell'uomo verso lo spirituale (Cielo). Questa struttura rappresentava un "*ottagono posto su un quadrato*" che permetteva di passare dal livello della *base quadrata* di un tempio per esempio, al suo *tetto ottagonale (cuspidi)*, sulla cui cima era posta come completamente una piccola *cupola* con una *mezza sfera*.

Anastasia: Un elemento a cupola con una *mezza sfera*?! Una decorazione su otto facce con l'indicazione di una cupola?! Questa è esattamente la *parte superiore del cubo posto su un suo spigolo*! Questi sono veri simboli architettonici di pilastri di Luce!

Rigden: Per inciso la parola "glavka" (cupola) dette origine alla parola dell'antico slavo "glava" che significa "testa" come inizio di qualunque cosa, la base, il massimo; la testa del lavoro, la testa di una casa, di un capitolo o di manoscritti su corteccia di betulla e in seguito di libri e così via. Ma nell'uomo la "glavka" era la corona del *suo capo*, l'estremità superiore dell'uomo.



Anastasia: La corona della testa è stata sempre raffigurata come il chakra del loto dai mille petali o – come viene chiamato in India – il chakra “SahasraRa” che, tradotto dal sanscrito, significa “loto dai mille petali” ed è il *settimo* chakra dell’uomo. E’ interessante notare che gli indù credono che lì la coscienza Spirituale, per mezzo di attaccamenti e desideri terreni, blocca l’essenza umana più bassa, che lega l’Anima che cerca l’Eternità. E’ con l’aiuto di questo chakra che si realizza l’Unificazione con il Supremo come stadio finale della crescita spirituale dell’Anima in un corpo. E’ qui che, quando si risveglia il potere creativo della Kundalini (“Il Serpente Kundalini”) che, secondo la visione degli asceti indiani, termina qui il suo percorso dopo aver attraversato i sei chakra, ha luogo la super-illuminazione, l’unificazione con la coscienza superiore, l’Anima con Dio (l’Uno, il Supremo).

Rigden: È bene anche porre attenzione sul simbolo con cui questo chakra viene rappresentato: come un diamante trasparente. Da qui derivano i nomi successivi del trono di Buddha “trono di loto, trono di diamante”.

Anastasia: Ogni volta che mi imbatto nell’antica conoscenza delle popolazioni indoeuropee, la loro saggezza e profondità di conoscenza dell’essenza spirituale non cessa di stupirmi.

Rigden: Vari popoli, inclusi quelli che vivono attualmente nei territori slavi, hanno avuto questa conoscenza fin dai tempi più antichi... Inoltre, altre cose erano tipiche delle chiese russe antiche e facevano una forte impressione con i loro simboli esterni e le dimensioni delle costruzioni. Ma lo spazio interno di queste antiche chiese era estremamente ristretto e non era fatto per un “culto” di tante persone. L’incredibile altezza sopra l’incrocio risaltava di più nel contrasto con lo spazio ristretto della chiesa. Spesso, queste chiese erano dedicate alla *Progenitrice* di questa o quella popolazione in quanto energia creativa del principio divino femminile. Lo spazio interno simboleggiava il sentiero della perfezione spirituale dell’essere umano.



Anastasia: Le antiche popolazioni, che un tempo vivevano nei territori attualmente abitati dagli Slavi, avevano realmente una ricca eredità spirituale, come dimostrano i ritrovamenti archeologici con i relativi simboli e segni spirituali che risalgono al XII-IV millennio a.C. E' ovvio però che oggi fa comodo a qualcuno che la gente moderna, che vive in quei territori, creda erroneamente che i loro antenati probabilmente discendevano da "tribù primitive" che non avevano nessuna eredità spirituale.

Rigden: Tali popolazioni dovrebbero anche considerare la ragione per cui tale "opinione" viene imposta a loro e ai loro figli e perché si fa del tutto perché essi non si interessino di qualcosa di più grande, di qualcosa che "non dovrebbero conoscere", secondo quanto ha deciso chi è al potere. Perché, pur avendo le attuali capacità tecniche della civiltà attuale, i sacerdoti del mondo continuano a portare avanti attacchi di informazione alla coscienza di questi popoli, facendo di loro dei "poveracci che non ricordano da chi discendono" ?

Anastasia: Sì, se gli slavi si risvegliano dal loro sonno spirituale, e seguono la generosità della loro Anima, risveglieranno spiritualmente altre genti e questo risveglio di tutti i popoli coinvolgerà tutto il mondo...

Lei una volta ci ha dato un'interessante informazione sulla "Rivelazione" (Apocalisse) di Giovanni. In particolare, come egli scrisse la storia dell'Apocalisse, utilizzando le informazioni che provenivano dai sacerdoti ebrei che, a loro volta, l'avevano presa da leggende greche antiche, credenze religiose dei popoli orientali, inclusi i miti egiziani e babilonesi. Ho incluso tutto ciò nel libro "Sensei IV". Dunque anche Giovanni, come lei ci ha detto, scrisse di un trono nel cielo, su cui sta "*Colui che è seduto*" e, cosa ancora più importante, egli parla delle stesse quattro bestie apocalittiche che stanno intorno al trono!

Rigden: Sì, anche in Giovanni si trova "*Colui che è seduto*" "che era simile a pietre preziose, come il diaspro e la corniola;



e lo splendore di uno smeraldo circondava il suo trono come un *arcobaleno*". Naturalmente è sempre la stessa cosa. Di nuovo, gli stessi *colori* delle pietre preziose che simboleggiano la dea Iside e altri Conduttori di Allat. E' sempre lo stesso "trono che stava nei cieli e Colui che siede nei cieli era seduto su di esso", "... davanti al trono un mare di vetro, come cristallo" e "sette lampade di fuoco ardevano davanti al trono, che sono i sette Spiriti di Dio." "Nel mezzo del trono ed intorno al trono c'erano quattro bestie piene di occhi davanti e dietro. E la prima bestia era come un leone, la seconda come un vitello, la terza aveva un volto umano e la quarta era come un'aquila in volo. Ognuna di queste quattro bestie aveva sei ali intorno a sé ed erano piene di occhi dentro e fuori. Incessantemente, giorno e notte dicevano "Santo, santo, santo è il Signore Dio Onnipotente che era, che è e che sarà. E quando quelle bestie davano gloria, onore e grazie a Colui che siede sul trono, Colui che vive sempre e per sempre, i ventiquattro anziani si prostrarono davanti a Colui che siede sul trono adorando Colui che vive sempre e per sempre e gettarono le loro corone davanti al trono dicendo: "Tu sei degno, o Signore, di ricevere gloria e onore e potere, perché Tu hai creato ogni cosa e per il tuo piacere ogni cosa fu creata." Giovanni semplicemente usò un'informazione che proveniva dai sacerdoti ebraici i quali avevano copiato la maggior parte della loro conoscenza dalle leggende di altri popoli dopo averle naturalmente adattate per costruire dei concetti mentali e creare la loro propria religione.

Utilizzarono queste informazioni solo come base non riguardo al potere creativo di Allat per i viventi, ma riguardo al Giudizio di ogni persona dopo la morte del corpo fisico. Gli antichi Egizi lo chiamavano "Il tribunale del dopo-morte del supremo dio Osiride" (vi ricordo che si credeva che sua moglie fosse la dea Iside). Ho già parlato un'altra volta di Osiride. Il suo nome significa "*Colui che sta in cima*" ed è considerato il Signore del mondo dell'oltretomba, colui che giudica ogni Anima umana dopo la vita terrena, e decide del suo ulteriore destino. Nella versione moderna della translazione del testo del papiro che ci parla del "tribunale del dopo-morte" l'epiteto di una persona che entra



in questo “Tribunale” è piuttosto divertente: “morto di fresco”. Si dice che l'uomo traduce un testo in un'altra lingua in base a ciò che ha compreso della vita. Gli antichi Egizi credevano che la vita continuasse anche dopo la morte del corpo fisico ma in una forma diversa e in uno spazio diverso. Questa credenza si basava sulla Conoscenza che un tempo era stata data a tutti i popoli. Gli antichi Egizi chiamavano il luogo del Tribunale (*lo stato di transizione dell'essere umano dopo la morte fisica*) nell'“altro modo”: “La Grande Sala delle Due Verità”. Osiride, come Essere del mondo spirituale supremo, era simbolicamente raffigurato nel Tribunale *Seduto* su un “trono” *cubico*, e i suoi piedi riposavano su una base *quadrata*. Egli giudica stando *in cima* al cubo a cui solitamente lo spigolo contrassegnato si riferisce. Nel Tribunale (nella Grande Sala delle due Verità) sono anche presenti i *quattro* difensori del trono di Osiride...

Anastasia: Ricordo che una volta lei ci ha mostrato una copia di un papiro con l'immagine del Tribunale di Osiride. C'erano anche i quattro difensori del trono di Osiride nell'oltretomba che stavano su un fiore di loto dinnanzi al Giudice.

Rigden: È vero. Secondo la leggenda essi sono i figli del Figlio di Osiride: di Horus (Horus significa “Colui che viene dal Cielo”). Ognuno di loro è protetto da una dea particolare che è raffigurata come una *donna alata*. I nomi dei figli di Horus sono: Amset, Hapi, Duamutef e Qebehseuef.

Amset ha *volto umano*, Hapi era raffigurato con la testa di *scimmia*, Duamutef, con la testa di *sciacallo*, Qebehseuef con la testa di *falco*. Questi *quattro* sono frequentemente ricordati nei “Testi della Piramide”, nei “Testi della Tomba”, nel “Libro dei Morti” e altri libri di religione e magia dell'antico Egitto. Naturalmente gran parte della conoscenza spirituale è già stata sottoposta a cambiamenti e distorsioni dovute all'interpretazione mentale di persone in cui domina il pensiero materiale, tuttavia alcune reminiscenze sono rimaste.

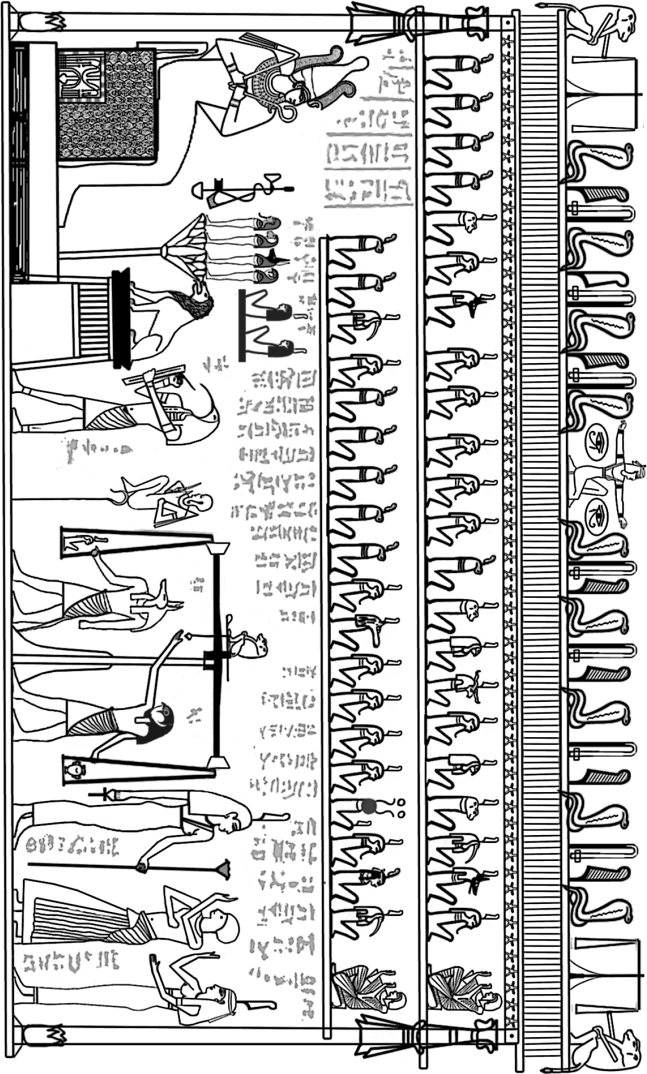


Figura 104. **Il Tribunale di Osiride.** (Schema di un'antica immagine su papiro. VI secolo a.C. Il Libro dei Morti; Museo Hermitage, San Pietroburgo, Russia)



Nel significato spirituale originale, queste sono le quattro Entità umane principali. Sono parte della struttura umana, i veri “Testimoni” del mondo invisibile che, come la scatola nera degli aerei, registrano tutti i fatti palesi o nascosti, della Personalità: pensieri, scelte e preferenze fatte durante la vita vissuta. L’Entità Posteriore, Amset, era raffigurata in forma umana come simbolo di tutto il passato umano: la vita passata di differenti Personalità (subpersonalità) nelle reincarnazioni terrene dell’Anima (Giovanni la descrive in questo modo: “la bestia aveva un volto simile all’uomo”). L’Entità Destra, Hapi, era raffigurata con la testa di scimmia (il babbuino sacro) come simbolo di stato selvatico, istinto del gregge, manifestazioni di istinti animali, forza, rabbia e aggressività (Giovanni la descrive come la “bestia simile a un vitello, un animale con istinto da gregge”). L’Entità Sinistra, Duamutef, con la testa da sciacallo, simboleggia un animale molto sviluppato, con attacchi improvvisi e veloci come un lampo, destrezza, intelligenza e furbizia (Giovanni la descrive come “un animale simile al leone”). In generale si dovrebbe ricordare che nell’immagine associativa dello sciacallo gli antichi Egizi osservavano molto accuratamente le principali caratteristiche dell’Entità Sinistra durante i suoi attacchi alla persona con le corrispondenti forme di pensiero perché anche lo sciacallo striscia furtivamente sulla vittima senza che lei se ne renda conto e con furbizia la prende di sorpresa. Le sue caratteristiche sono: l’audacia e l’insolenza di attacchi improvvisi. Facendo salti alti riesce anche a prendere gli uccelli saltando nell’aria. Inoltre la sua voce è molto forte. Questa bestia produce un gemito lamentoso quando va a caccia. Il suo latrato è così forte che gli animali vicini lo ripetono e ululano in risposta.

Infine il simbolo dell’Entità Frontale-*Qebeh-senuef* con la testa di falco (Giovanni la descrive come “una creatura vivente simile a un’aquila in volo”; l’aquila è già un commento della classe sacerdotale). Il falco era effettivamente un simbolo della libertà spirituale della persona che si stava affrettando lungo il sentiero spirituale (verso l’alto, verso il cielo) per liberare la sua Anima. Era anche simbolo dell’ispirazione, dell’arrampicarsi



attraverso vari livelli e vincere la materia. In Egitto il falco era considerato il Re degli Uccelli, la natura celeste, una delle prime manifestazioni, un simbolo del dio Ra. Per molti altri popoli, come gli Inca, era anche un simbolo solare (del sole) che proteggeva il sentiero spirituale dell'uomo e rinforzava il suo spirito. Questo era simboleggiato dall'abilità del falco di alzarsi in volo e restare a lungo in alto, per essere "vicino al sole".

Nel "Libro dei morti" le quattro Entità sono anche dette "maestri di Verità e Autenticità", "i principi supremi che stanno alle spalle di Osiride" "i pilastri di Shu" (Shu, secondo le leggende cosmologiche è "Colui che un tempo sollevò il cielo dalla terra e così lo mantiene: quel dio dell'aria che divide il Cielo dalla Terra" e che nelle leggende sacre sull'uomo era indicato come sua "ombra" nello spazio invisibile). Esse erano poste sul fiore del loto e più tardi, ai lati del trono, dietro e davanti al trono (Giovanni dice "nel mezzo del trono e intorno al trono").

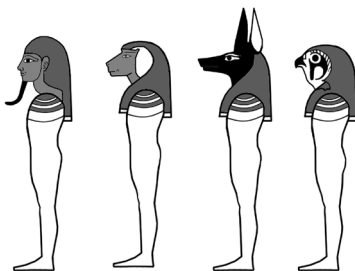


Figura 105. Le quattro Entità nel tribunale di Osiride.
(Parte dell'immagine "Il tribunale di Osiride"):

- 1) Entità Posteriore (Amset) con testa umana.
- 2) Entità Destra (Hapi) con testa di scimmia (babuino sacro).
- 3) Entità Sinistra (Duamutef con testa di sciacallo).
- 4) Entità Frontale (Qebehenuf) con testa di falco.

Anastasia: Lei ha detto che davanti all' "Uno che sedeva sul cubo" (Osiride) sull' "altare" era simbolicamente dipinta la *mente Animale* sotto forma di un leone ed anche di un fiore



di loto appassito di cui solo il baccello con i semi rimane e su cui, di fatto, stanno le quattro Entità.

Rigden: Giusto, come ho già detto il loto in questa forma era abitualmente dipinto come simbolo del risultato spirituale del sentiero della vita percorso dalla Personalità dopo la morte del corpo. Un loto con i petali è simbolo di una vita attiva e quando i petali cadono, rimane l'essenza: i semi spirituali che l'uomo guadagna durante la sua vita. L'immagine del papiro mostra simbolicamente le quattro principali Entità, come Testimoni, che stanno su questa "essenza". In parole povere sono per così dire l'informazione relativa a ogni giorno che la persona ha vissuto, secondo per secondo. L'annotazione sopra di loro solitamente mostra dei segni simbolici del conto dei "pensieri e azioni" (peccati) di una persona, registrati da ogni Entità. E' una specie di indicatore convenzionale dell'equivalente quantitativo del dominio attivo di ogni Entità nella vita vissuta dalla Personalità. E' impossibile nascondere qualche cosa, tutti i segreti vengono rivelati. Queste quattro Entità diventano dei "Testimoni silenziosi" che non mentono mai. Tutte le azioni di una persona, i suoi pensieri, le sue emozioni, le sue esperienze, tutte le tentazioni, con cui una persona è stata sedotta e le scelte fatte durante la vita, tutto sta lì davanti al Giudice.



*Figura 106. Testimoni silenziosi davanti al Giudice,
che stanno su un fiore di loto.
(Frammento del dipinto "Il Tribunale di Osiride")*



Anastasia: È interessante che l'antico papiro Egiziano mostri chiaramente che l'Anima umana non prende parte a questo processo ma aspetta soltanto il suo destino secondo il risultato delle testimonianze delle quattro Entità posizionate sulla bilancia.

Rigden: Sì, solitamente veniva anche dipinto accanto al piatto il simbolo dell'Entità Frontale (una figura con la testa di falco) che indicava il suo coinvolgimento nella pesatura dimostrando così associativamente quanto era stata attiva durante la vita della persona. Ed una delle Entità della natura Animale (l'Entità Posteriore, Destra e Sinistra) era di solito posta accanto nella bilancia opposta su cui c'era l'immagine della dea della Giustizia e della Verità (Maat) o una penna che era l'oggetto che la rappresentava. Qui è stata dipinta l'Entità predominante della natura animale per mostrare quanto era stata attiva durante l'intera vita umana. Più spesso in questo posto veniva dipinta l'Entità Sinistra (la figura con la testa di sciacallo) che era considerata la maggiore (quella che aveva guidato l'Entità Destra e l'Entità Posteriore) e la forma più intelligente della natura Animale nell'essere umano.

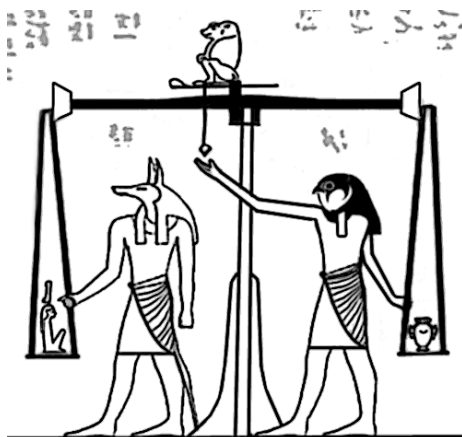


Figura 107. La pesatura dell'Anima.



(Parte dell'immagine "Il Tribunale di Osiride"): sulla bilancia, che la figura con la testa di sciacallo tiene in mano (Entità Sinistra; Duamutef) c'è la figura della dea della Giustizia e della Verità (Maat); sulla bilancia che la figura con la testa di falco (Entità Frontale; Qebehsenuf) tiene in mano c'è un antico simbolo egiziano dell'Anima. Al di sopra della bilancia c'è il dio Thoth (il dio della Saggiezza, dei conti e della scrittura "il signore del tempo"), che gli antichi egizi raffiguravano come un babuino; secondo la leggenda Thoth registrava i giorni della nascita e della morte delle persone e la cronaca della loro vita e in tribunale portava il risultato del peso dell'Anima di ogni persona.

Anastasia: Se guardiamo questa procedura secondo la Conoscenza spirituale, risulta che queste Entità dapprima provocano alcuni pensieri nell'uomo, durante la sua vita e poi, in base alla sua Scelta, registrano ciò a cui egli presta più attenzione, ciò a cui egli dà la sua energia vitale. Dopo la morte essi, per così dire, "fanno la spia" davanti al Tribunale di ciò che ha fatto la Personalità?!

Rigden: È così. Tuttavia questo Tribunale non agisce nel modo in cui la gente ha immaginato, quando ognuno ha spiegato all'altro i processi del mondo invisibile attraverso immagini associative, che la gente del mondo di terza dimensione può capire. Questi sono semplicemente processi inevitabili per ogni Personalità, che si producono a livello energetico e informativo e che l'aspettano dopo la morte del corpo fisico.

Anastasia: Così, se durante la sua vita la Personalità ha scelto prevalentemente la natura Animale, attivando soprattutto l'Entità Posteriore e le due laterali, allora di fatto diventa una subpersonalità "sigillata" e l'Anima si immerge nuovamente nel mondo materiale della Mente Animale, cioè si reincarna nuovamente e si chiude in un corpo materiale...



Rigden: Veramente l'Anima veniva di nuovo "confinata", per usare un termine religioso, nell'"inferno". Nell'antico Egitto, per esempio, questo era simbolicamente raffigurato dal mostro detto Amat che divorava l'Anima. Questo mostro, così com'era raffigurato, personificava il mondo animale della materia Intelligente e indicava inoltre le tre dimensioni del mondo in cui l'Anima veniva mandata. In particolare, Amat aveva dei tratti di tre animali: il coccodrillo, il leone e l'ippopotamo. Cioè, in parole povere, l'Anima veniva inviata verso la reincarnazione, ritornando ancora una volta alla vita terrena del mondo tridimensionale.

Se l'attivazione dell'Entità Frontale era più "pesante" durante la vita umana, allora "L'Anima diventava libera". Secondo le credenze dell'antico Egitto, veniva mandata nel "vascello Solare", che era anche detto "Nave dell'eternità", "Nave con un milione di anni", da Iaru (Ialu; i campi Elisi, "il Paradiso"), verso un altro mondo: il mondo spirituale.

Anastasia: E se consideriamo che gli antichi egizi, ed anche altri popoli, come quelli della civiltà Tripole, raffiguravano il "vascello Solare" a forma del segno di "AllatRa" (una mezza luna con un cerchio, "il sorriso di Ra") allora il paragone diventa intrigante. Colui che una volta dette questa Conoscenza ovviamente sapeva molto di più sulle dimensioni dell'Universo e del mondo spirituale rispetto a quanto in seguito fu riflesso nei concetti religiosi e nelle credenze di queste popolazioni.

Rigden: Tutto questo esiste ed è sempre esistito e simboleggia i veri processi energetici che hanno luogo quando la Personalità, insieme all'Anima, lascia il corpo, dopo la morte fisica. Tutto questo è stato spiegato in modo adatto a persone spiritualmente immature, per la logica della loro mente materiale, usando gli esempi associativi del mondo tridimensionale che la società di quel tempo poteva comprendere.



Anastasia: Sì, risulta quindi che è impossibile cambiare qualcosa “là”! Ciò che si è scelto qui è ciò che si otterrà “là”. La vita è veramente qualcosa di molto responsabile. Le prove della vita sono veramente date in base alla forza di ognuno e non oltre. La cosa principale che capisco è che in effetti non è difficile per me controllarmi qui ed ora e ignorare i sussurri provocatori delle Entità laterali e posteriore, perché tutto dipende da me! Sono io che scelgo se ascoltarli o no! Da parte mia ho solo bisogno di controllarmi un po’ di più e, se alcune caratteristiche della natura Animale si manifestano da qualche parte, io non devo permettere che si sviluppino in me. In quel momento debbo focalizzarmi maggiormente su pensieri positivi e compiere azioni più spirituali e creative durante il giorno. Questo è stato tramandato di secolo in secolo. Possiamo ad esempio ricordare quello che ci è stato tramandato nei periodi più vicini al nostro tempo. Consideriamo ad esempio il “Sermone della Montagna” di Gesù: “La lucerna del tuo corpo è l’occhio. Se il tuo occhio è sano, anche il tuo corpo è tutto nella luce; ma se è malato, anche il tuo corpo è nelle tenebre.”, “... dov’è il tuo tesoro, lì sarà anche il tuo cuore.”

Rigden: Verissimo. “Colui che miete sta già ricevendo la sua paga e raccogliendo i frutti per la vita eterna, e così chi semina e chi miete si rallegreranno entrambi.” Questo in un modo o in un altro viene detto da quasi tutte le religioni tradizionali del mondo che hanno dei semi spirituali. Per esempio nel sacro libro dell’Islam, il Corano, è scritto quanto segue: Egli è che ha creato il cielo e la terra, in 6 giorni, mentre prima era il suo trono stabilito sulle acque per provarvi e conoscere chi di voi (i.e. uomini, cielo e terra) avrebbe agito meglio (Sura 11, Ayat 9). Inoltre il Trono viene indicato con due termini: Kursi (un trono: un sedile posto in alto) e Arsh (il posto più alto da cui si vede ogni cosa che esiste e che è al di sopra di tutto). Arsh comprende Kursi ed è situato al di sopra di esso. Secondo le credenze musulmane, si crede che il Trono ora sia appoggiato sulle spalle dei *quattro* angeli



maggiori che lo sostengono. Secondo la leggenda questi angeli hanno volti diversi: uno ha il viso di aquila, il secondo di leone, il terzo di vitello e il quarto di uomo.

Il Corano dice che l'angelo Jabrail (che trasmette le Rivelazioni dell'Onnipotente ai profeti, sotto forma di pergamene e di libri e che viene in aiuto in caso di bisogno) parlò a Muhammad dei misteri spirituali dell'Anima umana, che conduce le sue lotte nello spazio e nel tempo, e della retribuzione e ricompensa che ognuno ottiene nel Giorno del Giudizio in base alle azioni compiute nel mondo terreno. La Surah 17, che racconta la storia dell'ascesa di Muhammad al *settimo cielo* grazie all'angelo Jabrail, ha queste parole:

Ayat (12)

L'uomo prega per ottenere il male,
come essa prega per ottenere il bene,
perché l'uomo è frettoloso

Ayat (16)

Colui che si sarà lasciato dirigere, si sarà lasciato dirigere unicamente per l'anima sua (i.e. a suo proprio vantaggio), e chi avrà errato, avrà errato unicamente contro di essa (i.e. a suo danno); e non sarà caricata un'anima già caricata, del peso di un'altra anima; noi non abbiamo mai castigato alcun popolo, senza aver prima inviato ad esso un apostolo.

Qui si dovrebbe fare particolare attenzione a questi versi e ai seguenti, per comprendere la Conoscenza già disponibile. Per esempio la conoscenza delle caratteristiche della struttura umana in sei dimensioni; l'attività delle quattro principali Entità umane (inclusa la loro Testimonianza nel Tribunale dell'aldilà); l'aspirazione dell'Anima umana verso l'Eternità; il suo "desiderio" di vivere "l'ultima



vita” nel mondo materiale; i molti desideri della natura Animale che bloccano l’Anima in “vite passeggera” e sono stimolati dalle tre Entità che cercano di influire sulla scelta dell’uomo.

Ayat (19)

Quanto a chi desideri i beni della vita passeggera, noi accordiamo prontamente, in essa, ciò che vogliamo, a lui, ossia a chi noi vogliamo; poscia destiniamo a lui la gehen-na, in cui brucerà, coperto di ignominia e reietto.

Ayat (20)

Quanto a chi, invece, voglia conquistare i beni della vita futura e diriga verso di essa gli sforzi che essa merita (i. gli sforzi di essa), e sia credente, – gli sforzi di costoro saranno graditi a Dio.

Anastasia: Sì, Il significato è molto profondo. Risulta che Gabriele parlava dell’attività delle quattro Entità verso gli umani. Cioè, se qualcuno dà attenzione e desidera ciò che l’Entità Destra, Sinistra e Posteriore gli suggeriscono, otterrà quello che desidera. Ma poi dovrà rispondere di questa sua scelta con le proprie sofferenze, essendo diventato una subpersonalità nelle reincarnazioni (“nell’inferno” “brucerà lì derelitto e disprezzato”) appesantendo la sua Anima con nuove schiavitù nella materia. Se una persona vuole spezzare il ciclo delle reincarnazioni terrene e fuggire nell’Eternità del mondo spirituale e cerca di fare nella vita quotidiana tutto quello che può per svilupparsi spiritualmente, allora questa vita terrena diventa l’Ultima per lei, ed avrà l’opportunità di essere accettata nel mondo spirituale... Sì, questi saggi versetti del Corano effettivamente rispecchiano l’essenza spirituale che è giunta fino ai nostri giorni dalle profondità dei secoli. Il fatto è che molte persone, specialmente le giovani generazioni, non conoscono la letteratura spirituale dei vari



popoli come ad esempio i “Veda”, l’“Avesta”, il “Tripitaka”, la “Bibbia” e il “Corano”; come accadeva a me alla loro età. Per questo molti di loro non sanno che anche il Corano parla del giorno del Giudizio.

Rigden: Naturalmente, lì ci sono informazioni sul Giorno del Giudizio, sul registro di tutte le azioni compiute da una persona durante la sua vita, e sulla giusta bilancia. Per esempio nella Sura 99, Il Terremoto (Az-Zalzalāh) (Ayat 7 e 8) si legge: “Chi avrà fatto [anche solo] il peso di un atomo di bene lo vedrà, e chi avrà fatto [anche solo] il peso di un atomo di male lo vedrà”. Ogni persona renderà conto dei suoi pensieri, azioni e fatti. Il mondo dell’Islam per questo giorno riconosce le parole del Profeta Muhammad. “Nel giorno del giudizio, l’uomo non potrà fuggire dal luogo del “rendiconto” finché non abbia risposto a quattro domande: Come hai speso la tua vita? Che uso hai fatto del tuo corpo? Come hai guadagnato e usato la tua proprietà? Come hai usato la conoscenza religiosa?”

Anastasia: In effetti questo si riferisce alle quattro Entità. Perché l’Entità Posteriore (il passato dell’uomo) è indicata dalla domanda: come hai speso la tua vita? L’Entità Destra sono gli istinti animali dell’uomo: come una persona ha usato il suo corpo. L’Entità Sinistra è la sete di potere e i molti desideri terreni che l’accompagnano. L’Entità Frontale è come la persona si è sviluppata spiritualmente durante tutta la sua vita.

Rigden: Certamente. La Sura 21, “I Profeti” (Al-Anbiya) (Ayat 48) dice: “Stabiliremo bilance giuste, per il giorno della risurrezione, si che a nessuna anima verrà fatto il minimo torto, e, se anche il merito o la colpa di un’anima saranno del peso di un granello di senape, porteremo ciò alla luce per pesarlo; e noi basteremo a fare il computo”.

Anastasia: Effettivamente la gente vede solo il guscio religioso esterno delle fedi che non conosce e non cerca nemmeno di cogliere l’essenza dei semi spirituali che in esse ci sono.



Rigden: Purtroppo è così... Anche nell'antica mitologia indoeuropea vengono menzionate le due vie dell'Anima: una giusta e una sbagliata. Tale conoscenza è stata preservata anche nelle Upanishad, che sono considerate la parte finale dei Veda, dove è depositata la conoscenza sacra e la spiegazione del significato segreto interiore del sentiero spirituale. Questo lavoro è la base della religione ortodossa e dei sistemi filosofici Indiani. Anche l'antica religione iraniana dello Zoroastrismo, il cui libro sacro è l'Avesta, parla di un *Giudizio individuale* dell'uomo dopo la morte del corpo. In particolare si ricorda che il *destino* dell'uomo dopo la morte dipende esclusivamente da quanti *pensieri, parole e azioni buone* e rette egli ha accumulato durante la vita. Tre giorni dopo la morte del corpo, l'Anima umana passa attraverso il "ponte" del "Contraccambio" (Chinvat) verso il Tribunale dove viene giudicata dai figli di Ahura Mazda: Mithra, Sraosha e Rashnu. Le azioni che una persona ha commesso durante la vita terrena sono pesate sulla bilancia da Rashnu (lo spirito della rettitudine: "retto, onesto"). Per inciso, secondo i documenti religiosi, Ahura Mazda aveva *quattro* figli: Mithra, Sraosha, Rashnu e Ashi (l'Essenza della Verità, la Legge vera dell'Universo, il termine "Ashi" era anche usato nel significato del nome della dea del fato, della Verità e della Giustizia).

Le antiche leggende iraniane ricordano che ogni persona, dopo la morte, quando entra nell'altro mondo, incontra sempre la propria Daena (l'incarnazione del suo mondo spirituale interiore) che si presenta con le sembianze di una donna. Solo ai giusti ella appare come una bella donna giovane, e si credeva che la persona retta passasse attraverso quattro gradini: con il primo gradino entrava nel paradiso dei buoni pensieri, con il secondo in quello delle buone parole, con il terzo in quello delle buone azioni e dopo aver superato il quarto gradino giungeva alla "luce infinita". Coloro che avevano sperperato egoisticamente la loro vita in cumuli di cattivi pensieri, parole e azioni terrene, venivano considerati



anime maledette. Per un'anima così appesantita, la Daena appariva sotto forma di una vecchia orribile. Quell'anima passava attraverso tre inferni di cattivi pensieri, parole e azioni ed infine al quarto stadio affrontava la suprema divinità del male: Ahriman e i suoi aiutanti.

Anastasia: Anche se è una leggenda, quante informazioni vere contiene!

Rigden: Bene, le leggende si creano allo scopo di passare un'informazione anche attraverso coloro che non la capiscono. Così diverse religioni del mondo, come il Cristianesimo, l'Islamismo, il Buddismo, lo Zoroastrismo e l'Induismo, in una forma o nell'altra parlano tutte di questo Giudizio personale, a cui nessuno può sfuggire dopo la morte del corpo fisico. Questa Conoscenza è ed era presente presso quasi tutti i popoli del mondo, anche se era espressa in modi diversi. Per esempio, fin dai tempi antichi la nozione di "tribunale", era usata dagli slavi per indicare il fato e altre divinità collegate al destino umano. Si credeva che il "giudizio" tiene in mano tutto il bene e il male e che è impossibile evitare le sue sentenze né con il ragionamento, né con l'astuzia.

Anastasia: Ancora oggi varie popolazioni interpretano il concetto di "giudizio" (come nell'antica lingua indiana) come "collegamento ed unità". Per esempio, gli antichi scandinavi e germani lo interpretavano come "un canale, un posto che si può attraversare a nuoto" e i greci come un "deposito".

Rigden: Giusto. Per inciso, nelle credenze religiose degli antichi greci il supremo dio Giove era il capo delle fatali sorelle moira. Si credeva che tutte le persone avessero una moira (la parola greca "Moirai" significa "destino, fato"). L'inevitabile legge di natura "la divina predestinazione" come venne chiamata nelle antiche credenze religiose. Secondo le credenze degli antichi greci, Giove governava sulla terra e sotto terra e giudicava i morti. Si ricordava che spesso



Giove non conosceva i decreti del fato dell'uomo ma conosceva il loro destino attraverso la bilancia d'oro (celestiale, solare): dove un piatto rappresentava la vita umana e l'altro rappresentava la morte. Ma lui (Giove) era indifferente al risultato della pesatura. Per la gente ancora in vita egli prendeva bene e male dai due recipienti e li porgeva alle persone "alla cieca", a caso.

Secondo le credenze cinesi, i libri del fato, erano immagazzinati nell'altro mondo, dove gli eventi principali e la durata della vita erano indicati per ogni vivente. Nelle credenze religiose sumero-accadiche si credeva che alla morte ognuno incontrasse il proprio "shimta", ovvero l'Entità che invisibilmente accompagnava ogni persona per tutta la sua vita e che determinava il suo futuro destino. Per inciso, c'era il concetto di "shedu" e "alade" che indicavano due forze opposte che erano incarnate nella forza vitale umana e definivano il suo carattere e il suo destino. La parola "alad" era usata nel significato di "creazione". E di tali esempi ce ne sono molti.

Anastasia: Una volta lei ha detto che nessuna delle credenze popolari del mondo antico, nessuna delle religioni del mondo si sarebbe tanto diffusa tra la gente se non avesse dato alla gente qualche informazione sul mondo invisibile, sulla struttura umana, sui vari livelli dello sviluppo umano, sulla responsabilità della Personalità per la vita passata e l'attenzione alle conseguenze delle proprie scelte.

Rigden: La religione è soltanto una forma esteriore, la cui varietà è stata inventata dai sacerdoti nelle varie epoche, soprattutto per realizzare i loro scopi terreni. Tuttavia il fondamento della superstruttura (in quanto tale come forma di differenti concetti speculativi) era la conoscenza spirituale che era passata di generazione in generazione presso vari popoli, altrimenti queste religioni non avrebbero attratto le masse. A un livello più interiore e con la propria Anima,



la gente percepisce il vero seme spirituale, per quanto sia spesso il guscio creato dalla mente umana con cui i sacerdoti usavano coprirlo.

Anastasia: Sì, lei ci ha ripetutamente detto che *dopo la morte del corpo* di una persona, che le piaccia o no, ci sarà un “Giudizio personale” su di lei nel mondo invisibile. Credo di aver capito che nei concetti religiosi, per esempio del Cristianesimo, dell’Islam o dello Zoroastrismo, c’è una fusione di nozioni riguardo al Giudizio personale sull’uomo dopo la sua morte e il Giudizio comune della razza umana di cui lei ci ha parlato prima, dicendo che è stato preparato un “giorno del Giudizio” generale per tutta la razza umana *vivente*.

Rigden: Esattamente. Questi sono i tempi della scelta. Molto tempo fa in varie profezie, è stato detto che in un dato momento, *mentre la gente è ancora in vita*, ci sarà un “Giudizio” generale per tutta l’umanità.

Anastasia: Nel libro “Il bivio” ho parlato di queste profezie che si stanno avverando oggi e che esistevano presso vari popoli del mondo; i sumeri, i maya (divinazione dell’uomo-Uccello) i celti (divinazione della “Ruota del tempo”) gli antichi persiani e così via. Per inciso anche i persiani nello zoroastrismo, come lei ha detto, hanno conservato molte informazioni sulla vita dopo la morte, sulla Resurrezione, sul Giorno del Giudizio universale (“Frashegird” significa “rendere (il mondo) perfetto”). Secondo le credenze dello zoroastrismo, tre Saoshyants devono venire nel mondo terrestre (saoshyant è una parola in avesto, un participio futuro del verbo “salvare”). I primi due Saoshyant dovranno ripristinare gli insegnamenti di Ahura Mazda alla fine dei tempi. E poi l’ultimo Saoshyant verrà per la battaglia finale contro i portatori del male ed eseguirà il “Terribile Giudizio”. Viene anche detto che alla fine dei tempi, quando il cerchio di evoluzioni millenarie si sarà esaurito (quando Asha trionferà: la Verità, la Giustizia, il Bene),



potrà finalmente essere stabilito “il cielo sulla terra” e gli uomini vivranno felicemente; la terra diventerà come una vallata; ci sarà un’unica lingua, un’unica legge per tutti i popoli ed ogni persona retta contribuirà a questo evento della trasformazione del mondo con i suoi pensieri e le sue azioni. Dalla prospettiva odierna, tutte queste predizioni non sembrano affatto una leggenda.

Rigden: Sì, tutto dipende dalla scelta individuale di ognuno. Oggi la maggioranza della gente non comprende l’importanza di questi processi, l’importanza della trasformazione spirituale individuale che può non soltanto aprire all’uomo la strada verso l’Eternità ma anche di conseguenza apportare la trasformazione del mondo intorno a lui.

Le predizioni riguardo il “giorno del Giudizio” esistono da molto tempo. I sacerdoti, nel creare questa o quella religione, le hanno inserite nei loro concetti ma hanno usato questa conoscenza per i loro scopi materiali, sottolineando il fatto che soltanto se credete nella loro religione vi salverete dopo la morte, resuscitando dai morti con la “resurrezione dei corpi” nel “giorno del Giudizio”. Bene, a che cosa hanno portato queste sostituzioni materiali nate dalla mente umana? Al fatto che oggi alcune persone ridono di queste cose, altre pensano irresponsabilmente che tutto questo accadrà “dopo”, tutt’al più “dopo che sarò morto” e “che il *giorno* del Giudizio non accadrà subito”. Altri ancora si uccidono freneticamente l’un l’altro con l’istinto animale “per la loro fede” pensando che “saranno ricompensati” per questo, mentre la maggioranza dei credenti sono semplicemente obbligati a comportarsi in modo passivo, per la convinzione che è stata loro imposta di aver bisogno di rimanere nel “gregge” di questa religione e non di un’altra ed ogni cosa sarà decisa per loro in una battaglia che avrà luogo da qualche parte in cielo fra gli angeli e i demoni. Tutti questi sono tranelli della mente Animale e distorsioni dei sacerdoti che bramano il potere terreno.



In realtà *nell'altro mondo, nel mondo spirituale* non ci sono divisioni fra la natura materiale e spirituale. C'è soltanto lo Spirituale! Divisioni e lotte esistono nell'uomo, perché una parte del mondo spirituale (l'Anima) è situata nel corpo materiale. "Gli angeli e i demoni" con cui i sacerdoti spaventano i credenti parlandone in vari modi, sono in effetti la scelta dell'uomo di questa o quella Volontà (la Volontà del mondo Spirituale o la Volontà della mente Animale) che egli accetta e che considera propria. Con questa scelta l'uomo determina la sua sorte nella decisiva battaglia interiore. Gli stessi processi sono anche proiettati nella società. Inoltre **è molto più facile vincere la natura Animale nella società, nel suo insieme, piuttosto che vincerla individualmente, ogni persona nella sua interiorità.** Il "giorno del giudizio" per l'umanità non è un giorno particolare ma il totale complessivo a cui tutta l'umanità (tutta la società umana) arriva dal suo primo al suo ultimo giorno. Questo è il "Giudizio" dei vivi sui vivi, che ogni persona fa di sé stessa in un tempo di cataclismi globali e cambiamenti sulla Terra legati a fenomeni cosmici.

Anastasia: Sì, se oggi la società si sviluppasse secondo il vettore spirituale e se avesse in mente l'idea dell'unione universale basata sull'amicizia e sull'aiuto reciproco dei popoli, allora veramente, tenendo conto delle attuali capacità tecniche, avrebbe una possibilità di sopravvivere a questo periodo. Ma, con le discordie che attualmente ci sono e poiché politici e clero eccitano l'inimicizia tra i popoli, è improbabile che la società abbia un futuro. Ma effettivamente tutto è nelle mani dell'uomo! Lei ha detto una volta che nella vita di un Vero Uomo c'è sempre posto per un atto eroico. Secondo una massima popolare l'Anima è la misura di tutto!

Rigden: Giusto... Purtroppo il mondo moderno lascia molto a desiderare. Anche se... tutto fluisce e tutto cambia. Come ha dimostrato la pratica, le idee di un'unione globale si concretizzano soltanto quando si basano su delle



aspirazioni comuni e sulle azioni della maggioranza della gente, sul consolidamento di sforzi per l'interesse comune dei vari gruppi. È quindi la gente stessa che può ancora cambiare la situazione se c'è questa la volontà...

Anastasia: Perciò che cosa manca alla gente per portare avanti un "atto eroico" spirituale di questo tipo, per amore delle future generazioni e di tutta l'umanità? Forse alla società manca la Conoscenza originaria che, di fatto, un tempo univa tutte le genti nelle loro principali aspirazioni spirituali?!

Rigden: Ho già detto, ma voglio ancora brevemente ripetere ciò che ho già detto. Data l'esistenza di segni e simboli e di alcuni semi spirituali presenti nelle varie culture, chiunque può giungere alla conclusione che la Conoscenza è sempre esistita in ogni epoca ed esiste tuttora e, se una persona veramente desidera lo Spirituale, lo può trovare.

Il fatto sta che l'uomo moderno con la sua visione materiale del mondo è un prodotto dell'attuale società e attualmente purtroppo la società ha il modo di pensare consumistico, per cui sempre più spesso la gente rimane vittima della mente Animale e diventa un veicolo della sua Volontà e schiava delle sue catene. Dopo tutto, quando è sotto il dominio della natura Animale, anche nella Conoscenza spirituale l'uomo può vedere un'ulteriore opportunità di guadagno materiale: soddisfazione del suo amor proprio e altre qualità della natura Animale. Questo significa che ci saranno molte sostituzioni e mancanza di una vera crescita spirituale anche in presenza della Conoscenza.

Non bisogna nemmeno inoltrarsi molto nella storia. Un semplice esempio che di fatto è tipico della situazione in generale sono i tuoi libri. Non appena emergono delle persone che cercano la conoscenza, immediatamente spuntano coloro che incominciano ad usare la Conoscenza presa da



quei libri per creare la loro immagine personale, rinforzare la loro autorità e promuovere le loro idee provenienti dal modo di pensare materiale, per soddisfare la loro megalomania e la loro importanza. Alcuni di loro servendosi della Conoscenza come copertura hanno incominciato a definirsi “Maestri” oppure “prossimi ad essi”, cercando così di guadagnare se non denaro almeno autorità personale. La Conoscenza tuttavia viene data attraverso i libri proprio perché sia sparsa fra la gente nella sua forma pura, senza intermediari che parlano solennemente con la loro mente e distorcono l'essenza della Conoscenza per ignoranza o perché non l'hanno capita.

Possiamo dispiacerci per queste persone perché è la natura spirituale che le incoraggia a condividere con la gente l'informazione ricevuta. Ma il loro pensiero, che è codificato con i fondamenti e i postulati di esperienze precedenti (fatte in varie religioni e sette), reindirizza questo desiderio e questa forza proveniente dall'Anima nel flusso materiale che è già tracciato nella coscienza. Così essi creano una totale confusione: cercano di “insegnare” agli altri e prescrivono loro come meditare, rimanendo però egoisti per natura, senza comprendere sé stessi. Credono che sia permesso loro di cambiare qualcosa nelle tecniche di meditazione, combinarle, distorcerle e modificarle basandosi sulle loro precedenti esperienze fatte in varie istituzioni ambigue di carattere occulto e religioso. In generale cercano di “insegnare” agli altri a partire dalla loro mente umana. Ma le cose non si muovono.

Nei libri vengono dati degli strumenti specifici ed esatti, ma questa gente, a causa della loro ignoranza, cerca di corromperli ma, come si sa, non si può costruire nulla di buono con un cattivo attrezzo. Inoltre questo accade adesso, durante la tua vita, proprio davanti ai tuoi occhi. E che accadrà fra cento anni per non dire fra dei millenni, se naturalmente questa civiltà durerà tanto?



Anastasia: È vero. Purtroppo ce ne sono molte di queste persone... Ma ci sono ancora molte più persone che sono state ispirate dalla profondità di questa Conoscenza e cercano di cambiare sé stesse e diventare esseri Umani, che altruisticamente diffondono questa informazione. Ci sono delle persone che praticano le meditazioni date nei libri senza fare differenze fra sé e gli altri amici con cui stanno percorrendo il sentiero spirituale, anche se hanno un'esperienza leggermente superiore in queste pratiche rispetto ai loro compagni... Tali persone non danno ordini dicendo di andare a destra o a sinistra, ma il loro duro lavoro spirituale, portato avanti prima di tutto su sé stessi, traspare dalle loro azioni.

Rigden: È bene che esistano tali persone. E' per loro che viene data la Conoscenza Primordiale. Gli strumenti spirituali si devono usare per il proprio autosviluppo e per conseguire il massimo. Perciò la Conoscenza esiste nella società, manca solo la capacità di spostare il predominio del punto di vista dalla natura Animale a quello della natura Spirituale. Ciò che manca è la scelta decisa, fatta ogni giorno e il lavoro autonomo di ciascuno su sé stesso. Dopotutto, a meno che non sia la persona stessa a voler cambiare (solo per sé stessa e non per vantarsi con gli altri) e fa un'esperienza pratica di lavoro su sé stessa e il controllo sui suoi pensieri e desideri, verrà confusa da una moltitudine di distorte teorie e pratiche, che sono state mutilate tanto che è impossibile riconoscerle come se fossero state ricoperte da un'appiccicosa ragnatela.

Quando una persona entra in contatto con la vera Conoscenza spirituale, scopre da sola la sua semplicità, profondità e naturalezza. Ma, come si sa, la teoria muore senza la pratica. Non basta conoscere soltanto qualcosa, è necessario anche essere in grado di trasferire questa conoscenza nella pratica. **Il lavoro spirituale su sé stessi è molto vario e comporta non soltanto il lavoro con gli strumenti**



spirituali, ma anche lo sviluppo della purezza di pensieri, fatti e azioni che rendono l'uomo degno di chiamarsi Umano.

Se manca un tale lavoro completo su sé stessi, anche se la persona ha ricevuto la Conoscenza, dopo qualche tempo si chiederà: “Ho ottenuto una certa Conoscenza, ho fatto determinate pratiche, ma che cosa è cambiato?” Cioè la presenza di questa Conoscenza semplicemente la turberà provocando altre domande provenienti dalla mente. Ma perché? Perché quando una persona non lavora duramente alla sua trasformazione spirituale, è colma della segreta speranza che questa Conoscenza possa aiutarla a cambiare o migliorare la sua vita materiale.

Anastasia: In altre parole quella persona si aspetta di ottenere per sé stessa dei cambiamenti rapidi ed evidenti nel mondo materiale.

Rigden: Proprio così. Ma che cosa può cambiare in questa ristretta porzione del mondo tridimensionale che l'essere umano vede e percepisce con i cinque sensi materiali? Un mattone che gli cade sul piede, ad esempio gli provocherà sempre lo stesso dolore, caldo e freddo porteranno sempre sensazioni di disagio al suo corpo e sentirà sempre il bisogno di cibo e di sonno. La sua natura Animale lo spaventerà sempre allo stesso modo con mille voglie e desideri di piaceri del mondo materiale. Quando è sotto l'influenza della natura Animale una persona si aspetta inconsciamente dei cambiamenti materiali nella sua vita e spera di conseguire un potere magico che le dia una qualunque soddisfazione o una segreta influenza su qualcuno, e così via.

Anastasia: In altre parole la persona vede la Conoscenza spirituale, con il cui aiuto può elevarsi spiritualmente al di sopra del mondo materiale, dalla prospettiva dell'abitante del mondo tridimensionale (Osservatore), cioè di chi risiede nello



spazio tridimensionale. E il pensiero materiale, così come è strutturato in questa dimensione, di regola è limitato dalla segreta speranza insoddisfatta della natura Animale... Bene, che altro può suggerirgli la natura Animale: “Hai acquisito un segreto potere sugli altri con questa Conoscenza ma la gente ancora non vede un’aureola materiale risplendente sulla tua testa. Dov’è finita la promessa *glorificazione*?”

Rigden: Una certa mancanza di comprensione dei processi spirituali è senz’altro presente in una persona che si trova ai primi stadi del lavoro su sé stessa. È vero che esternamente nulla cambia, il corpo con i suoi problemi continua ad invecchiare. Dapprima la persona non si accorge che, grazie alla Conoscenza primordiale, riceve *qualcos’altro*, che è eterno e molto più importante di ciò che ha nel mondo tridimensionale e che è materiale e mortale. La Conoscenza le dà le basi perché fiorisca in lei la forza spirituale e la Saggezza. Conoscendo la sua natura Animale, quando si trova in determinate situazioni la persona già si asterrà da certe manifestazioni, si fermerà e ignorerà un cattivo pensiero, cambiando così il suo futuro che inevitabilmente accadrebbe se permettesse a un pensiero della natura Animale di svilupparsi creando una situazione negativa per la sua natura Spirituale. Mentre lavora su sé stessa ogni giorno aiuterà altre persone con una parola, e sarà di esempio agli altri con le sue buone azioni, condividendo la Conoscenza spirituale. Così sempre più farà la sua Scelta *consapevole* ogni giorno, cioè “qui ed ora” tessendo tutta la sua vita con tutti questi “qui ed ora”.

Perciò tali dubbi sono tipici soltanto di coloro che sono all’inizio del loro processo di sviluppo spirituale ma, chi rimane fermamente saldo sul sentiero spirituale, cambierà radicalmente sé stesso diventando sempre più profondamente consapevole del significato di questa vita effimera. Queste persone si affrettano ogni giorno a compiere molte buone azioni per gli altri e per l’Anima, sia pianificate che



completamente accidentali, aumentando la possibilità di salvezza spirituale per la loro Personalità. Quindi, restando fermo nella posizione dell'Osservatore spirituale, avendo la Conoscenza primordiale e lavorando su sé stesso, l'uomo ottiene una chiave pratica di auto-perfezionamento e trova i semi della Verità anche se sono nascosti in un silos pieno di immondizia.

Anastasia: La gente oggi, dato lo sviluppo della tecnologia dell'informazione, ha tempo e opportunità di analizzare gli errori e le esperienze del passato della civiltà umana. Inoltre le persone che vivono oggi hanno la possibilità di monitorare la situazione mondiale riguardo vari aspetti esistenziali della società globale, grazie alla tecnologia di internet per esempio. Sempre più spesso attività e operato dei politici e del clero diventano di dominio pubblico. Questo naturalmente provoca reazioni conseguenti da parte della società; la gente non ha più fiducia nelle autorità.

Molte persone hanno incominciato a capire chi cucina la "zuppa" degli eventi per i popoli, complici i clan clericali e politici che sono gli "chef" nella "cucina" della politica, dell'economia e soprattutto dell'ideologia mondiale. Molte persone sono diventate consapevoli di chi dà gli ordini e di chi li esegue. Ma è stata imposta alla gente la convinzione che questa situazione sociale non si può cambiare, che "è stato sempre così fin dall'inizio dei tempi". Anche se in effetti la gente (i popoli) sono coloro che eseguono e partecipano a tutti questi processi, e sono anche coloro che "consumano" ciò che religiosi e politici "producono". Molte persone comprendono quindi l'assurdità di questa situazione. Capiscono che non si può continuare a vivere in questo modo ma non sanno che cosa sarebbe necessario fare perché la vita sociale diventi effettivamente migliore non sulla carta ma nella realtà. Come cambiare il canale del movimento della società in modo che le persone entrino in un percorso che stimoli un vero sviluppo culturale, morale e spirituale e non continuino



a rimanere bloccati nel pantano privo di speranza della natura Animale con il suo modo di pensare consumistico basato su guerre e discordie?

Rigden: Sì, purtroppo nella società moderna si è radicata già da molto tempo l'idea che questi processi siano inevitabili e che non ci sia speranza di cambiarli, ma in effetti c'è una via per uscirne ed è anche molto semplice. E' necessario che, per quanto è possibile, la gente si informi e osservi la vita quotidiana e i fatti che in essa si svolgono, dal punto di vista dell'Osservatore che osserva a partire dalla natura Spirituale e allora comprenderà meglio come vivere e che cosa fare. Questo è analogo all'esempio del lavoro sulla purezza della coscienza: quando un pensiero della natura Animale arriva, ignoratelo e non dategli attenzione; è meglio che diate più attenzione al bene, ai pensieri e alle azioni positive che provengono dalla natura Spirituale. Allo stesso modo nel sociale ignorate semplicemente il male e moltiplicate intorno a voi il bene, in modo costruttivo e con gentilezza. Non si deve essere passivi nella vita sociale, non contribuite anche voi a creare le condizioni perché in essa prosperino incentivi che attivano la natura Animale nelle persone come per esempio lo sviluppo dell'orgoglio, la corruzione, le relazioni basate sull'egoismo e sui soldi invece delle vere amicizie. Quando la maggior parte della gente smetterà di sostenere e concretizzare la "volontà" del clero e dei politici che stimolano aggressività e tutte le qualità della natura Animale nelle persone, allora molti problemi che sono stati creati artificialmente scompariranno dalla società.

Si deve solo capire che siamo tutti umani e siamo tutti fatti della stessa sostanza. Nessuno di noi è superiore o inferiore all'altro. Siamo tutti seduti sullo stesso mucchio di materia sporca, cioè siamo tutti confinati in questo mondo materiale, in questo corpo mortale, con i suoi "problemi eterni e inesaurevoli desideri" e ad un certo punto ognuno di noi dovrà rispondere di come ha vissuto la propria vita. Sacerdoti



e politici sono anche loro esattamente nella nostra stessa condizione e non differiscono dagli altri se non per la loro sete di potere terreno e il desiderio sfrenato di accumulare ricchezze.

Anastasia: È proprio così. A giudicare dalla storia dello sviluppo della civiltà umana, i sacerdoti (esattamente allo stesso modo dei politici) sono sempre stati dipendenti dal sostegno del popolo e per questo hanno sempre fatto qualunque cosa per aumentare la loro autorità sulla gente usando ogni tipo di metodi, principalmente quelli basati sulla paura. Di fatto però qualunque religione svanirebbe se la maggioranza della gente smettesse di sostenerla.

Rigden: Hai giustamente osservato che sono le religioni a scomparire se cambia un determinato modello di coscienza pubblica, ma non la *fede* in Dio. Ed infatti i sacerdoti si servono sempre di questa fede e, basandosi su di essa, creano nuovi modelli per sostenere il loro potere schiavizzando la coscienza della gente.

Anastasia: Dopo una conversazione avuta con lei che è stata molto importante per me, ho fatto una scrupolosa ricerca sulle motivazioni e giustificazioni addotte dal clero nelle varie epoche, per dare importanza a questa o quella religione nella coscienza della gente ed ho trovato molte cose interessanti. In quasi tutte le fedi viene attribuita la più grande attenzione ai riti di offerta di *sacrifici* a questo o quel dio, e questo è considerato il fulcro di una cerimonia religiosa. Oggi per esempio, oltre alle cerimonie tradizionali, si è diffusa l'usanza di fare donazioni in denaro "per scopi religiosi".

Ricordo esattamente le sue parole quando mi ha risposto chiedendomi: "Ma almeno la gente ricorda che cosa significa "sacrificio" a Dio? Dopotutto, quasi tutti i sistemi religiosi nelle varie epoche sono stati costruiti intorno al rito del



sacrificio. Perché fin dai tempi più antichi un “sacrificio” rivestiva tanta importanza nel servizio di culto presso le varie popolazioni?” Ciò che lei ha detto dopo è stata una vera illuminazione per me. Potrebbe ripetere ai nostri lettori ciò che ha detto allora riguardo questo momento che è così significativo per l’umanità?

Rigden: Sì, vale la pena ripeterlo. Incomincerò forse con l’interpretazione slava della parola “жертва” (“zher-tva” che significa “sacrificio” – *n.d.t.*) che, anche se può sembrare divertente, ne rivela l’essenza. Ho detto una volta che la parola “жертва” che appare nella lingua russa nell’XI secolo insieme al diffondersi della religione cristiana, deriva dalla formazione verbale, di un’antica parola slava “жърж” (“zhru”, “Sto facendo un sacrificio”) e la parola “zhru” (“жърж”) a sua volta, era usata precedentemente dagli slavi col significato di “ingozzarsi” (l’antico verbo slavo “zhrat” è di origine indoeuropea) cioè “divorare”. Noto incidentalmente che “divorare” si collega alla parola dell’antico russo “живот” (“zhivot”, “pancia” – *n.d.t.*) che anticamente significava “vita” da cui deriva la parola dell’antico Slavo “животное” (“zhivotnoe”) il cui significato letterale è “ciò che vive”. Tra l’altro la parola “zhivotnoe” si diffuse nel territorio di Rus’ di Kiev esattamente fra l’XI e il XII secolo, grazie al segreto ripristino dell’insegnamento spirituale originale (incluso quello riguardante le quattro Entità) operato da Agapito di Pechersk.

Anastasia: Praticamente dunque i vecchi templi pagani slavi, specialmente quelli in cui erano stati tracciati dei simboli e dei segni, non erano “altari sacrificali” ma forse, in alcuni casi, erano luoghi pubblici in cui per secoli la gente veniva a studiare la conoscenza spirituale (utilizzando segni e simboli) e a condividere la propria esperienza, come i popoli antichi ad esempio che si riunivano nelle caverne sacre e studiavano usando petroglifi.



Rigden: Chiunque ha una conoscenza spirituale fondamentale potrà facilmente rendersi conto di ciò... In seguito quindi venne usata la parola “жры” (zherya, zhereti) (io divoro) per indicare la parola “sacerdote”. Se si ricerca l’etimologia delle parole collegate si può trovare che prima significava “colui che si vanta, ricorda sé stesso, loda”. Perciò l’origine della parola “sacerdote” che si è diffusa tra i popoli significa - come si direbbe oggi - il vero consumatore finale dei doni portati a una ipotetica divinità. Tra l’altro nell’antica Rus’ esisteva una parola “жерцоватъ” (“zhertsovat”), che significava anche “ingozzarsi” “divorare” e deriva dalla parola “жерц” (“zherts”) che significa “chi incassa tangenti, oppressore, rapinatore, delinquente”. La gente quindi capisce esattamente la natura di ognuno in questo mondo. Se cercate il significato della parola “vittima” (in russo “жертва” (“zhertva”)) si trova che significa “ciò che si sta divorando, distruggendo” e “ciò che si deteriora” ed è ciò che viene dato o di cui uno viene privato in modo permanente. Questa è abnegazione, rinuncia al profitto o ai piaceri.

Nelle credenze religiose di molti popoli il sacrificio è un’oblazione propiziatoria o di ringraziamento offerta a tutti i tipi di divinità, principalmente con i frutti della terra o con sacrifici presi dal regno animale. Viene fatta per “ripulirsi dalle sozzure e raggiungere la purezza spirituale”. Prendiamo per esempio la Bibbia, che dice che i figli dei progenitori portarono un sacrificio a Dio: Caino sacrificò dei frutti della terra ed Abele sacrificò i frutti del suo gregge. Nelle religioni mondiali moderne il sacrificio viene visto come un simbolo dell’offerta di ciò che una persona possiede, che le è molto caro e le piace molto.

Ma, se andiamo a vedere le origini spirituali di queste credenze e rituali simbolici, saremo in grado di capire che cos’è realmente il vero sacrificio a Dio, che comporta una relazione fra Dio e l’uomo. **Il vero sacrificio a Dio viene fatto quando l’uomo sacrifica la sua natura Animale**



sull'altare della sua vita, quando rinuncia cioè ai suoi innumerevoli desideri, pensieri, illusioni effimere e temporanee, aprendosi così un cammino spirituale verso la vera Eternità, verso il mondo di Dio. Una volta, molto tempo fa, all'alba dell'umanità, veniva spiegato al popolo che le qualità della natura Animale sono i frutti della terra che dapprima seducono l'occhio, ma che poi marciscono molto in fretta. Solo sacrificando queste cose effimere a Dio si ha l'opportunità di passare alla Sua Eternità, lavorando su sé stessi e rifiutando le tentazioni della natura Animale. Se vi sviluppate spiritualmente, fate del bene e aiutate a svegliarsi coloro che ancora vivono in base ai loro istinti, come gli animali, allora questo è per Dio analogo alla gioia che voi provate quando il vostro gregge cresce bene e si riproduce con abbondanza.

Non è una coincidenza che il luogo del sacrificio o della comunicazione fra il credente e la divinità, che oggi è chiamato altare (dal latino "altaria" che deriva da "altus" che significa "alto") anticamente era originariamente indicato semplicemente con un *segno* o un *simbolo* principalmente un *quadrato*, un *cerchio*, un *ovale* (cilindro), un *cubo* (rombo). **Tutte queste iscrizioni erano dei chiari simboli di pratiche spirituali che una persona faceva in un alterato stato di coscienza quando comunicava direttamente con Dio a un livello profondo di sentimenti. Tale momento di comunione con Dio per mezzo di sentimenti è possibile solo quando la Personalità è pienamente immersa in questo processo ed è dominata unicamente dalla natura Spirituale. Compiendo tale Scelta a favore del mondo spirituale, l'uomo "sacrifica" in tal modo consciamente il dominio sulla sua coscienza da parte della natura Animale, che è generalmente abituale nel mondo materiale.** Successivamente, quando i popoli incominciarono a perdere la conoscenza spirituale, vennero eretti altari materiali (di argilla, di legno o di metallo), della stessa forma simbolica: un cerchio piatto o una pietra *ovale*



o una tavola *quadrata*, oppure un *cubo*, ecc. Si iniziò allora a costruirli in luoghi *elevati*, nei templi, e a orientarli verso determinate direzioni e fare sacrifici materiali.

Anastasia: Effettivamente allora avvenne una seria sostituzione nei sistemi religiosi.

Rigden: La menzogna non riguarda solo la sostituzione della visione del mondo spirituale con la visione del mondo materiale, ma fa perdere la luce interiore che rende visibile la realtà ai vostri occhi. La sostituzione avvenne proprio alla radice della comprensione globale dell'uomo dell'essenza della propria vita e del mondo intorno a lui, degli scopi e degli obiettivi del suo soggiorno temporaneo in questo mondo. Si è persa la principale componente spirituale e le principali linee guida spirituali: il servizio a Dio e il collegamento continuo con Lui. Per questa ragione la Volontà della mente Animale fa presa sulla coscienza umana con grande facilità e per questo l'uomo crede che l'illusione di questo mondo sia la sua vera essenza. Anche coloro che hanno in mano la conoscenza spirituale da generazioni rincorrono le ceneri di questo mondo per il guadagno materiale e il banale potere sul loro gregge. A causa del loro orgoglio i sacerdoti hanno creduto di essere i padroni della conoscenza spirituale umana universale e hanno costruito su di essa affari lucrativi, per mezzo dei quali schiavizzano le persone che diventano i loro sponsor permanenti o, in altre parole, esistono secondo la formula inventata da loro stessi: "dateci i soldi e serviteci". Una cosa molto importante è andata perduta: il *servizio gratuito a Dio e al popolo*, che presuppone la diffusione della Conoscenza spirituale originaria, che rende possibile alla Personalità di fondersi con l'Anima e all'essere umano di raggiungere la liberazione spirituale in modo autonomo e indipendente.

Anastasia: Sì. La mente Animale ha veramente schiavizzato la gente. Come avrebbero detto gli antichi, l'uomo invece di



essere un uccello libero che aspira alle altezze spirituali è diventato una semplice piuma di uccello che il vento porta qua e là a suo piacere. La gente già da molto tempo si è resa conto che un aumento smisurato di profitti materiali e di potere non comporta affatto il miglioramento della moralità.

Rigden: Proprio così. Il sacrificio dunque è esistito fin da tempi molto antichi. Inoltre nota che è stato tipico delle varie forme in cui si sono sviluppate le *religioni* tribali, etniche, statali, e globali. Nel *quadro* della *religione* è stato soprattutto trattato come atto magico, un rituale per offrire un sacrificio (offrire doni) ai poteri soprannaturali, agli spiriti, agli dei, allo scopo di esprimere la propria devozione a queste forze e raggiungere, col loro aiuto, una certa influenza sullo stato della materia (sulla gente e sui fenomeni naturali) in un modo che per l'essere umano è soprannaturale. Venivano inoltre fatti vari tipi di sacrifici. Per esempio, bruciare incenso di erbe aromatiche per ripulire dalle impurità oppure chiedere agli spiriti e agli dei qualcosa di terreno, appendendo pezzi di stoffa colorati per propiziarsi gli elementi nei posti di "potere" e nei "posti abitati" dagli spiriti sciamanici, nei valichi di montagna e vicino alle "sorgenti sacre".

Anastasia: Sì, si sacrificavano pure i prodotti della raccolta e dell'agricoltura al fine di avere un raccolto migliore l'anno successivo, una caccia migliore o una migliore pesca la prossima volta. Anche il bestiame veniva sacrificato per incrementare le mandrie con numerose nuove nascite; si offrivano anche sacrifici per richiedere qualcosa relativo agli affari di una comunità o di una persona in questo mondo.

Rigden: Esatto. I sacrifici praticati nei vari sistemi religiosi erano molto diversi uno dall'altro e andavano dal bruciare innocui incensi di erbe aromatiche a sacrificare la verginità, o all'omosessualità sacra, ai sacrifici di sangue di parti del corpo umano e perfino anche di vite umane. Nella maggior parte dei casi, erano i sacerdoti che si occupavano di tutto



ciò per acquisire un certo potere nel mondo materiale, cioè per dei fini puramente terreni.

Anastasia: La cosa più interessante è che questo non accadeva soltanto anticamente ma avviene anche oggi, sia nelle religioni che nelle chiuse e occulte società segrete come per esempio fra gli Arconti. E tutto questo malgrado il fatto che la comunità mondiale ha condannato da molto tempo i sacrifici umani e simili atti selvaggi perpetrati dai sacerdoti nel lontano passato. Sono sicura che per i lettori, come avvenne un tempo a me, sarà molto interessante conoscere perché tali sacrifici siano stati fatti durante tutta la storia dell'umanità e perché questo fenomeno sia ancora molto presente nella società umana. Perché nelle strutture religiose si è posta tanta attenzione a tutto ciò? Qual è l'origine di questa sostituzione della conoscenza spirituale con uno zelante servizio alla materia di questo mondo?

Rigden: Questa è una domanda molto seria. Ma se la gente oggi sta già incominciando a porsela, allora forse vale la pena parlarne. Nel mondo materiale c'è un' *unica mente Animale*, cui ho già accennato più di una volta. Oggi anche la scienza moderna registra alcune sue manifestazioni che sono visibili principalmente nel comportamento delle comunità degli esseri viventi, cominciando per esempio dalla riproduzione e dall'attacco di un certo numero (quorum) di batteri alle cellule e finendo con la migrazione collettiva, l'aggressione e l'autodistruzione degli animali, ecc. In questo caso la parola latina "quorum" significa "che sono sufficienti" cioè un numero sufficiente per una comunità. Nella scienza questo fenomeno viene detto intelligenza collettiva. Un senso di quorum (che è particolarmente indirizzato al dominio, controllo e cattura della materia ed anche a divorarla) controlla molti processi nel mondo sia a livello micro che macro. In medicina per esempio si è osservato che le cellule cancerogene si comportano come una comunità intelligente. Anche quando sono esposte a un trattamento si trasmettono dei



segnali l'una all'altra e si congelano per qualche tempo, cioè bloccano "insieme" l'effetto del farmaco. Ogni cellula mentre riceve determinati segnali dal quorum, cambia il modello del suo comportamento secondo il comportamento generale (intelligenza collettiva). In altre parole si tratta in effetti di un organismo intelligente all'interno di un organismo intelligente. Oggi si è accumulata molta ricerca nel campo della biologia riguardo alla vita delle comunità di api, formiche, topi, ratti, delfini e grandi mammiferi, in cui si può vedere chiaramente il predominio della mente collettiva.

Manifestazioni del dominio di una materia su di un'altra esistono ovunque, anche nello spazio. Anche gli astronomi hanno osservato questo fenomeno nel comportamento di pianeti e sistemi stellari. Per esempio, non molto lontano da noi, nei cluster stellari della Via Lattea ci sono delle stelle giganti che sono per natura dei vampiri. Sono stelle binarie in cui una stella semplicemente attira su di sé la materia della sua stella "partner" che è vicinissima a lei, sotto forma di gas e quindi assorbe completamente questa stella. Di conseguenza espande la sua vita e diventa una stella super-gigante per qualche tempo. Si tratta sempre della stessa cosa, si seguono sempre le leggi del dominio della materia. Per non parlare poi dell'impatto collettivo di comunità di pianeti e galassie nei processi che si producono nello spazio esterno, cioè quello spazio che l'umanità ad oggi ancora non può studiare a causa dell'insufficiente livello di competenza tecnologica. Ma questi fenomeni esistono ed anche oggi se ne possono trovare molte prove indirette.

Dunque la sottomissione alla mente Animale unificata è tipica di qualunque materia, inclusa la comunità umana che è formata da esseri che hanno in parte la natura materiale. L'unica mente Animale ha essa stessa un'origine comune ed ha le sue proprie unità sotto forma di menti collettive e individuali. Figurativamente questo è analogo a un organismo indipendente con la sua struttura e organizzazione su



più livelli. Incidentalmente noto che la parola “organismo” deriva dal greco “organon” che significa “strumento, attrezzo”. Per far capire meglio tutta la complessità e coerenza di questa gestione farò un esempio preso dal corpo umano che funziona come una singola unità.

Il corpo ha diversi livelli di organizzazione (molecolare, cellulare, dei tessuti, ecc.). Ha una mente comune (il cervello) che coordina il lavoro di tutti i suoi sistemi biologici e così sostiene la vita del corpo. Inoltre ci sono dei sistemi ai quali gli organi sono subordinati. Ci sono organi, in cui le cellule lavorano con un certo ritmo generale. C’è la cellula, che è il più basso livello di individualità organica, che ha la sua propria struttura e la capacità di moltiplicarsi, esistere, ecc. Ma la cellula è parte di organi, è parte del sistema ed è parte dell’intero organismo. La stessa cosa avviene nella struttura dell’unica mente Animale della materia. Ci sono molte unità di menti collettive e individuali che interagiscono strettamente una con l’altra creando così interi sistemi nel mondo a livello micro e macro, che sono subordinati all’unica mente Animale.

Anastasia: Dato che stiamo parlando di materia controllata, allora Ariman dovrebbe in qualche modo essere coinvolto in questo?

Rigden: Esattamente. Ariman è colui che ha potere sulla mente Animale e lo usa al fine di separare – per così dire – “un’Anima pura” per il mondo di Dio per mezzo di filtri materiali.

Anastasia: Penso che sia interessante per chiunque stia sul sentiero dell’auto-perfezionamento, capire come la mente Animale agisce nell’uomo.

Rigden: Manifesta la sua Volontà in vari modi. Attraverso la natura Animale, (attraverso l’attività delle Entità laterali



e Posteriore, quando lavorano secondo la sua modalità) attraverso il corpo materiale...

Anastasia: Sì, dato che la maggior parte delle persone si identifica unicamente con il riflesso nello specchio, pensando di essere il corpo, scambiando il riflesso per la realtà.

Rigden: Se l'uomo fosse unicamente un corpo conoscerebbe minuziosamente tutte le più sottili sfumature per controllarlo e vivere gestendo decine di migliaia di varie funzioni vitali ed operazioni che si verificano costantemente nel suo corpo. Ma il corpo, come singolo organismo, funziona soprattutto in una modalità che è indipendente dalla coscienza della Personalità. Ma che cosa vede una persona nel suo corpo, se non ha uno specchio? Che cosa vede qui adesso, con gli occhi aperti nel mondo visibile? Vede unicamente ciò che le è permesso di vedere con due "piccole finestre" (gli occhi) che inizialmente sono state progettate per osservare questo mondo esterno tridimensionale dalla "camera oscura" della sua coscienza. Quanto la Personalità potrà vedere e conoscere di sé stessa o della diversità del mondo in tal modo? Pensieri ed emozioni sono il prodotto della sua coscienza? La persona sa dove e quando appariranno?

La mente Animale influenza costantemente l'essere umano in un modo o nell'altro attraverso la sua suddivisione e cioè con la natura Animale che è parte del mondo materiale. Nella maggior parte dei casi la gente non comprende nemmeno questo. I pensieri stanno semplicemente lì e la persona pensa che siano di sua "proprietà". E' difficile per la gente cogliere dentro di sé azioni e pensieri che provengono dalla mente Animale quando non conosce la propria natura duale e naturalmente non la individua dentro di sé. Il risultato è che percepisce le manifestazioni della Volontà della mente Animale come se fossero desideri, emozioni e pensieri propri, ecc. **L'uomo di fatto è libero soltanto nella sua Scelta, ma non è libero dai pensieri perché**



la sua coscienza (l'Osservatore) effettivamente non li produce, ma soltanto li sceglie fra due correnti: pensieri e stimoli provenienti dalla natura Spirituale (la Sua Volontà) o pensieri e desideri provenienti dalla natura Animale (la sua volontà). **Cioè la persona può scegliere la Volontà che preferisce oppure quella che lo ha tentato e applicarvi l'energia della sua attenzione, che conduce all'azione.** Questo è **precisamente il momento-chiave della Scelta umana.**

Anastasia: Sì, la persona sceglie soltanto se accettare o no questo o quell'invadente umore, pensiero o emozione. Molti lettori già comprendono questo in pratica, individuando i loro pensieri durante il giorno. Questa è per esempio una tipica situazione che i lettori descrivono nelle loro lettere: "Ho notato così tante volte che tutto sembra essere bello, ma improvvisamente appare un pensiero o un'emozione negativa ed entra la depressione senza nessuna evidente ragione. Si manifesta anche apatia verso qualunque cosa così come il senso di una tensione interiore, un'ansia e una paura. Ma io non voglio questo, questo accade da solo senza che io lo desideri. La cosa più interessante è che, se incomincio semplicemente ad ignorare i cattivi pensieri o le emozioni negative che improvvisamente si sono affollate in me e intenzionalmente mi focalizzo per esempio su pensieri e azioni positivi, allora, piano piano, quella negatività si ritira come se non fosse mai esistita. Se invece lascio entrare il cattivo umore e incomincio a recriminare, cioè se dò l'attenzione alle emozioni negative, allora questo stato diventa ancora peggiore ed incomincia a vivere dentro di me o piuttosto mi avvelena la vita come un parassita. A questo punto è persino piuttosto difficile sedersi a meditare: bisogna semplicemente obbligarsi a farlo. Ma quando si è già iniziata una pratica spirituale allora ci si è già spostati verso uno stato di libertà interiore che ci è caro, verso un sentimento di immensa Gratitudine e Amore verso tutto ciò che esiste, verso la purezza dei sentimenti..."



Rigden: Certamente, l'essenza del lavoro su di sé sta proprio in questo spostamento dell'attenzione, nell'ignorare i pensieri che provengono dalla natura Animale, scegliendo ed affermando invece il dominio della natura Spirituale. La mente Animale obbliga le persone ad opporsi alla loro natura spirituale, a credere soltanto nel dominio della materia, nel proprio corpo materiale "indivisibile" e "immortale". Quando una persona cade in depressione o si auto-incolpa oppure al contrario si avvolge in sogni di desideri materiali per ottenere successo e gloria terreni, o delle ricchezze, e così via, tutto questo indica che in quel momento, senza rendersene conto, la persona è subordinata alla Volontà della mente Animale ed è facilmente controllata dal suo sistema.

Anastasia: Effettivamente una persona può individuare i momenti in cui si manifesta la mente Animale dalla presenza di pensieri invasivi e di desideri materiali provenienti dalla natura Animale.

Rigden: Sì, purché la persona *individui* la manifestazione di tali pensieri e desideri dentro di sé, non partecipi a questo processo e non lo rinforzi. Il controllo della vita umana da parte della mente Animale è così quotidianamente continuo che la persona non se ne rende conto attribuendo la sua manifestazione ai propri pensieri, desideri, abitudini, carattere e così via. Un'evidente sottomissione alla Volontà della mente Animale si può individuare nelle azioni della folla espressiva così chiamata dagli psicologi e ancora di più della folla attiva, se il momento chiave della sua attivazione è il dominio della natura Animale, cioè il dominio della mente Animale e la sua manifestazione per mezzo dell'intelligenza collettiva in una folla "scatenata".

In generale si dovrebbe capire che tutti gli individui "con un carattere" perdono molto rapidamente la loro "individualità" quando si trovano in una folla. Diventano manipolabili nel comune calderone della mente collettiva. In un



tale contesto, chiunque viene contagiato dall'eccitamento generale, dall'impulsività e dall'azione irresponsabile, e dalla reattività reciproca inconsapevole. In generale la gente in una folla perde la propria individualità e diventa massa. L'individuo perde l'auto-consapevolezza mentre si risvegliano in lui scoppi emotivi tipici della *Volontà comune della folla*. Inoltre questi scoppi emotivi non possono più essere frenati malgrado il quotidiano controllo che di solito egli esercita su di essi. Il fatto è che la mente collettiva (subordinata alla mente Animale) è insita nella società umana, dato che la gente fa anche parte del mondo materiale.

C'è una differenza sostanziale fra quando una persona è in una folla ed è subordinata alla Volontà della mente Animale e quando invece si trova in un gruppo di persone, in cui ognuno mantiene la propria vera individualità. Nel primo caso, la sua coscienza si restringe ed è sotto il dominio della natura Animale; sono attivi soltanto desideri e incentivi materiali ed istinti animali, mentre la natura Spirituale è bloccata. In una folla l'individuo sparisce come Personalità; c'è soltanto l'organismo della folla con un'unica mente Animale. Ma quando in qualcuno predomina la natura Spirituale, anche se si trova in un gruppo di persone che hanno le stesse idee e che, per esempio, agiscono per il bene comune attivandosi insieme, allora egli mantiene la sua vera individualità il che significa che la sua Personalità è collegata con l'Anima (Dio). Egli può percepire gli altri, essere con loro – o come si dice sulla stessa lunghezza d'onda – rallegrarsi dei loro successi, ma la sua consapevolezza rimane allargata ed egli conserva il suo collegamento individuale e permanente con l'Anima per mezzo della sua attenzione e dei sentimenti più profondi. Un processo analogo si verifica anche durante le meditazioni di gruppo, quando la gente fa una pratica spirituale insieme, ma ogni persona ha il suo collegamento personale con la sua natura Spirituale.



Anastasia: Quando la Conoscenza originaria fondamentale riguardo la natura Spirituale si è persa in una società e sono rimaste solo delle reminiscenze che vengono completamente rimaneggiate dalle religioni, è difficile che un persona comprenda che cos'è la Volontà della natura Spirituale nella società e in ognuno. Oggi questo sembra una leggenda “sul paradiso in terra”. Ma, riguardo il predominio della Volontà della mente Animale nella folla, ci sono moltissimi esempi, anche se la gente per la maggior parte non comprende l'essenza della fonte invisibile di quell'influenza, né la ragione per cui questo fenomeno è insito nella società umana. La scienza moderna ha già svolto molte ricerche nel campo della psicologia sociale e nello studio dei problemi legati al comportamento della folla e, se si leggono, si può capire come tutte le caratteristiche della natura Animale siano proprio tipiche, per esempio, di una folla che agisce con aggressività.

Per esempio, la *folla aggressiva* è governata da una comune emozione di rabbia, ira e cieco rancore. Questa Volontà, che è estranea alla natura spirituale dell'uomo, guida le azioni delle persone che si trovano nella folla, verso la distruzione e l'uccisione della propria specie. La *folla nel panico* è sopraffatta da una comune emozione di paura. La gente esposta a questa influenza, come una mandria di animali, mentre scappa, nel panico, può calpestare i propri compagni umani. Le persone perdono la propria umanità in quel momento e diventano esseri dominati dagli istinti animali e – come si dice – “perdono la testa” dalla paura e dal desiderio di salvare unicamente sé stessi. Le emozioni predominanti della cosiddetta *folla affamata di soldi* ha tutte le qualità della mente Animale come cupidigia e desiderio di possedere più ricchezze materiali. Oppure per esempio la *folla ribelle*, che è un attributo costante di tutte le rivoluzioni e colpi di stato, è tipicamente vettore della Volontà della mente Animale, se consideriamo quali azioni compie nella sua “follia”: uccisioni, massacri, incendi, desiderio di prendere le armi, tendenza al potere assoluto, violenza, ferocia e così via.



Rigden: Assolutamente corretto. Nel cuore c'è un'emozione che è un conduttore della Volontà della natura Animale ed anche le stesse leggi di influenza e lotta per il predominio di una materia sull'altra. Anche se l'umanità, per la maggior parte, non ha nemmeno un'idea generale dell'influenza della mente Animale, tuttavia il problema delle sue manifestazioni isolate, come le varie specie di comportamenti delle folle, è studiato accuratamente, specialmente dalle agenzie di spionaggio dei vari paesi. Inoltre c'è uno sviluppo delle tecnologie che utilizzano tali azioni inconsce delle persone che si trovano in una folla per realizzare determinati scopi politici o religiosi.

Per esempio si sa da molto tempo che il più banale incidente stradale, per esempio un incidente nel traffico, raduna una folla casuale sotto forma di passanti curiosi. Questa folla si contagia con le emozioni dello stesso tipo di ciò che è accaduto, avviene cioè quella che gli psicologi definiscono una "reazione circolare" (un crescente contagio emozionale nella folla). Di solito incomincia con una discussione di chi ha visto che cosa, chi stava guidando e come, come il conducente stava girando e quale conducente è colpevole. Ma l'aggravarsi delle passioni emotive può rapidamente trasformare la folla che era una *folla occasionale* (accidentale, dalla parola latina "occasio" che significa "avvenimento") in *folla espressiva* in cui l'argomento principale della discussione cambia e dall'incidente stradale si sposta verso l'accusa di chi è responsabile della terribile qualità delle strade, della cattiva qualità della vita, della mancanza di ordine nella società. Se tali emozioni vengono eccitate, presto la folla si trasformerà in *folla attiva*.

Per capire meglio come tutto questo avviene descriverò il classico schema di come i servizi segreti usano le tecnologie del cambiamento di potere basandosi su tali effetti del contagio della folla. Questi metodi sono anche utilizzati sia dagli stati rivali che dai propri servizi segreti di vari paesi.



Per esempio, più o meno nello stesso momento in varie parti di una grande città “improvvisamente” accadono degli incidenti stradali. Naturalmente appare una folla casuale di “curiosi” fra i quali ci sono anche degli specialisti che possono trasformare con le loro parole una folla occasionale in una folla attiva e guidarla verso rivolte e malcontento per rovesciare un regime e sostituirlo con un altro. Un simile contagio della folla – anche se con diverse modalità e diversi schemi, che provocano però tutti la manifestazione della mente Animale nelle masse – si può individuare in una serie di rivoluzioni colorate preparate artificialmente in vari Paesi nel mondo.

Anastasia: La cosa triste è che la maggior parte delle persone sono completamente inconsapevoli di quanto accade e di conseguenza tali tecnologie ancora funzionano nella folla. Se l'uomo ne fosse consapevole, cesserebbe di essere una pedina nelle mani di qualcun altro, ma consapevolmente si rassegnerebbe a una Volontà che è estranea alla sua natura Spirituale invece di esserne un attivo canalizzatore, appesantendo così la sua Personalità con il peso del predominio della materia. Ma forse ciò accade anche per l'abitudine umana di vivere dando la preferenza nel quotidiano a pensieri ed emozioni della natura Animale. Inoltre la gente tende a copiare il comportamento degli altri e molti oggi non si curano affatto di pulire i propri pensieri.

Forse è per questo che “la natura animale” nella società di oggi si trasmette più spesso e più in fretta di qualunque cosa buona, spirituale, positiva e si diffonde fra la gente come il fuoco lungo una miccia esplosiva. Molte persone si trovano di fronte a questo fenomeno, ma purtroppo non sempre ne sono consapevoli. Per esempio, incontrano i loro amici o parenti che di solito incominciano a raccontare di qualcuno che hanno incontrato il giorno stesso o di recente, con cui hanno parlato e che li ha impressionati moltissimo per le sue azioni o parole negative. Curiosamente la persona nel raccontare



non usa semplicemente parole come “perturbatore della sua pace mentale” ma cerca di copiare esattamente la rabbia di quella persona, accentuandola con determinate parole e gesti. In altre parole, mentre trasmette questa informazione, si avvolge con le stesse emozioni ed energia della mente Animale. Inoltre, senza rendersene conto, diventa un canale e cerca di trasmetterle, imponendo la negatività con forza sui suoi amici, colleghi di lavoro e membri di famiglia. In generale, considerando quanto è comune questo fenomeno nella società mondiale e quante volte al giorno persone diverse fanno questa stessa cosa, a livello di umanità si presenta una situazione alquanto triste.

Rigden: La gente ha solo bisogno di capire la causa di tali situazioni e ignorare la Volontà della mente Animale invece di diffonderla ulteriormente. Altrimenti, se per esempio, la persona presta molta attenzione personale a un momento di conversazione che la interessa, allora ne sarà contagiata e diverrà un ulteriore canale della mente Animale. Perciò, a seguito di tale contagio, una persona arderà dal desiderio di raccontare questa “notizia” agli altri suoi amici, spesso con un trucco che deriva dalla natura Animale (come pretesto per parlare o sminuire qualcuno o ridere di qualcun altro) sempre copiando le emozioni allo stesso modo. La natura Animale è molto potente nelle persone che non la conoscono e non individuano le sue manifestazioni in sé stessi.

Anastasia: È anche interessante che le notizie che riguardano qualcosa di buono, di gentile e specialmente qualcosa di significativo in senso spirituale non si diffondano così velocemente come le notizie che riguardano le emozioni della natura Animale. E’ da notare che una persona che condivide delle buone notizie, cerca di raccontarle con la sua voce, come se riproducesse una saggezza personale che deriva da sé stessa.

Rigden: Purtroppo oggi le persone raramente agiscono come canali del mondo Spirituale. Per questa ragione vedono



degli eventi in televisione ma non li vedono senza televisione, ascoltano le parole di una persona ma non la comprendono senza le parole, leggono libri, anche in varie lingue, ma non riescono a leggere il libro della loro vita. Cercano di seguire la corrente del fiume della loro vita, di andare contro questo flusso, cercando il significato di tutto questo ma non capiscono che il significato della loro esistenza è dall'altra parte. Molti vivono per la morta apparenza delle cose e servono ciecamente la mente Animale. Invece si deve vivere per ciò che genera la creazione, si deve vivere secondo la creazione spirituale e servire il mondo Spirituale. Solo allora l'uomo potrà vedere gli eventi, comprendere le persone e riuscirà a sistemare la propria vita dalla prospettiva dell'Osservatore che osserva secondo la natura Spirituale.

Anastasia: Vorrei anche toccare un tasto dolente che riguarda la società moderna: la dipendenza dall'alcol e dalle droghe. Una volta lei ha detto che la mente Animale porta la Personalità sotto il controllo della sua Volontà, per mezzo di questi veleni e che la dipendenza da essi si sviluppa in modo impercettibile e che cosa perde la persona quando cade sotto questa influenza che è estranea alla sua natura spirituale.

Rigden: Si questo è un argomento particolare. Un modo con cui la mente Animale riesce a condurre l'uomo completamente sotto il suo potere è provocare in lui il desiderio di consumare alcol o droghe. **Quando una persona incomincia a consumare alcol o droghe, la mente Animale incomincia a dominare completamente in lui, a schiavizzarlo e a bloccare ogni possibile manifestazione della forza della natura Spirituale.** A livello neurofisiologico, avviene uno squilibrio e molti neuroni del cervello si bloccano. L'uomo percepisce le informazioni già in modo distorto. Tuttavia la natura Animale domina attivamente in lui ed egli crede di essere un "eroe" e che tutto gli sia permesso in questo mondo. Come una bolla di sapone (illusione) non vede la realtà per come è realmente



semplicemente perché c'è una falla nel sistema del funzionamento del cervello e lo stato di coscienza della Personalità si sposta e funziona in una modalità diversa, in cui è completamente sottomesso alla natura Animale. Per la natura Spirituale questo è un crollo: in modo figurato si può dire che è come mettere l'Anima in un ambiente saturo di veleno mortale. La sua forza viene parzialmente bloccata dai "filtri ottici" e cioè dalle subpersonalità e questo dominio totale da parte della natura Animale in una nuova Personalità semplicemente la priva dell'ultima possibilità, dell'ultima speranza. **L'alcol e le droghe trasformano la persona in uno schiavo obbediente alla mente Animale e, anche se presi in piccole dosi, uccidono in lui ogni germoglio spirituale.**

Se col tempo l'uomo sviluppa una dipendenza da alcol o da droga egli non la riconosce e la nega. Allo stesso tempo persiste nel consumo di questo veleno adducendo qualunque ragione (tradizioni, feste, compleanni, funerali, stress e così via). Di conseguenza non si rende conto che sta perdendo la sua base spirituale e che, man mano che la dipendenza cresce, la sua natura umana si abbassa al livello degli istinti animali e la personalità si degrada. Ho già detto che la gente in stato di intossicazione da alcol non è in grado di percepire le informazioni. Nella maggioranza dei casi ciò che in essi domina quando sono intossicati dall'alcol (praticamente avvelenati) sono forti pensieri provenienti dalla natura Animale che riguardano il loro caro ego, tutti gli oggetti di cui sono orgogliosi, i loro desideri egoistici insoddisfatti, non realizzati, e le loro eccessive ambizioni. Questa è effettivamente una vera tragedia, prima di tutto per la Personalità stessa.

Per quanto riguarda le persone che sono seriamente impegnate nel loro sviluppo spirituale, il loro corpo anche solo fisicamente non può tollerare questi veleni (alcol e droghe). Perché? Perché quando si consumano queste sostanze tossiche, la sottile connessione con l'altro mondo, il mondo



spirituale, si interrompe; per usare un linguaggio moderno si può dire che si perdono le capacità extrasensoriali. Quando si è sotto l'influenza di alcol o droghe si è incapaci di leggere le informazioni che provengono dal mondo invisibile; i suoi poteri soprannaturali semplicemente svaniscono. Tutto ciò che si percepisce quando si è in tale stato è unicamente la manifestazione della Volontà della mente Animale, che la persona però crede essere pensieri e desideri propri.

Tutto questo si sapeva fin da tempi molto antichi e ancora oggi si sa molto bene. Per esempio, nell'Unione Sovietica c'era un potente sistema di servizi speciali che, fra le altre cose, includeva dei dipartimenti che si dedicavano allo studio dei fenomeni paranormali e dello sviluppo psichico di alcuni loro impiegati, per esempio gli *sleepers*. Dunque, anche il prodotto caseario kefir era escluso dalla loro dieta, per non parlare dello stretto divieto di alcol e droghe. In effetti il fumo era permesso; anche se la nicotina e il catrame intossicano il corpo, non bloccano però i neuroni a specchio e di conseguenza permettono e non ostacolano il lavoro con il mondo invisibile e la capacità di leggere le informazioni necessarie.

Dunque, la persona che consuma anche piccole quantità di alcol, non importa per quanto tempo, si degrada spiritualmente come Personalità. **Se compare il desiderio di consumare alcol o usare droghe, questi sono i primi sintomi che indicano che sei sotto il potere della tua natura Animale.** Questo significa che devi prendere subito azione per cambiare il fattore dominante della coscienza e dare più importanza a determinati aspetti positivi come per esempio sport e lavoro fisico. Si deve anche sottolineare il fatto che se una persona smette del tutto di bere o di usare droghe, il corpo effettivamente guarisce e la persona ritrova la possibilità che la sua Personalità si sviluppi.

L'intelligenza della materia è molto attiva e si manifesta quando impone ai "non-credenti", che hanno un modo di



pensare materiale, il pensiero di conseguire una “ipotetica e sconfinata libertà” per mezzo dell’alcol o delle droghe. Si tratta ancora di una sua manifestazione quando il pensiero di poter ottenere delle ipotetiche possibilità di conoscenza sacra o percepire “un’elevata spiritualità” per mezzo dell’alcol o di droghe si impone ai “credenti”. Tutti questi pensieri sono un’illusione della natura Animale che, in un modo o nell’altro, spinge le persone a una dipendenza permanente dalla Volontà della mente Animale e crea delle attraenti forme pensiero collegate all’assunzione di un’altra dose di veleno.

Anastasia: Molte persone semplicemente non vedono dei fatti ovvi e non si soffermano a pensare su che cosa accade a loro e ai loro amici nè perché questo problema esiste ancora nella società. Non si pongono nemmeno la domanda: “Da dove nasce una stabile dipendenza dall’alcol e come si forma? Chi l’ha introdotta artificialmente nella società e chi continua a sostenere attivamente questa “tradizione” che è mortale per la natura Spirituale?” Dopo tutto una persona non soltanto distrugge sé stessa, la sua Personalità, ma crea anche problemi nella società intorno a sé.

È una vera calamità, specialmente quando la persona è responsabile di una famiglia e di bambini. Dopo tutto, non si tratta di quanti beni materiali la persona è in grado di procurare ai suoi figli. Il punto è quante ricchezze spirituali riesce a dare loro con *il suo esempio di vita*. In fin dei conti i figli non sono proprietà personale né sono delle “stampelle” su cui una persona pensa di appoggiarsi in vecchiaia. Prima di tutto sono delle nuove Personalità, la cui coscienza è una lavagna pulita. Vengono in questo mondo come ogni altra persona per avere la loro opportunità di liberarsi spiritualmente. Fin dalla prima infanzia, in effetti, queste nuove Personalità osservano e adottano l’esperienza di vita delle generazioni precedenti, dalle persone che hanno autorità su di loro, principalmente i genitori, i quali in molti modi sono per loro un esempio. Se una famiglia ha delle “tradizioni”



relative, ad esempio, all'uso di alcol, ciò che si impone ai propri figli fin dall'infanzia è un'esperienza negativa e modelli di dipendenza dalla natura Animale, che gli adulti mostrano bevendo, ad esempio, nelle festività. La gente considera innocua questa azione perché non comprende la sua essenza né si rende conto delle sue conseguenze a lungo-termine.

Rigden: Non comprendono quale problema creano comportandosi così, condannando alla sofferenza non soltanto le Anime dei loro figli ma anche dei loro discendenti. Tuttavia a questa situazione si può rimediare se le persone incominciano a lavorare su sé stesse, e se cambiano attivamente in meglio la società stessa in cui vivono. Riguardo la società bisogna risalire alla radice per trovare chi diffonde alcol e droghe fra la gente e perché continua a farlo. E' possibilissimo trovare questa informazione anche oggi. I primi che hanno introdotto le droghe e l'alcol nel consumo di massa sono stati i preti e i politici che in questo vedevano un loro ovvio beneficio. Perché? Perché, come ho già detto, con l'aiuto delle droghe e dell'alcol la componente spirituale della Personalità si blocca e la persona può così facilmente cadere sotto l'influenza di una Volontà estranea. Diventa così più facile per coloro che fanno da canale della mente Animale controllare e manipolare la sua coscienza in quanto parte di una folla ("biomassa").

Basta guardare alla realtà di oggi. Perché in realtà si continua silenziosamente a incoraggiare tutto questo malgrado l'evidente lotta contro questi fenomeni in tutto il mondo? La propaganda è la stessa utilizzata nell'antichità solo su più larga scala, della distribuzione di alcol e droghe non soltanto con dei prodotti e con la pubblicità ma anche creando degli stereotipi, introducendoli nella cultura di massa della società. Per esempio, attraverso una vasta influenza dei mass media oppure attraverso dei progetti culturali popolari, attraverso spettacoli e film. Dopo tutto è la via più facile indurre una persona con degli stereotipi a sottomettersi al sistema per



mezzo delle immagini dei loro idoli e delle loro “abitudini” perché ogni individuo, come ho già detto è portato ad imitare. In generale non è così semplice come può sembrare a prima vista.

Anastasia: Purtroppo questa è la verità di oggi.

Rigden: Ma, di nuovo, chi impedisce alla gente di portare ordine nella società? Chi impedisce alla Personalità di disciplinare i propri pensieri? Tutto è nelle mani delle persone. Ognuno deve diventare un buon esempio per gli altri e almeno creare un ambiente favorevole intorno a sé, sotto questo aspetto e non incoraggiare la gente a consumare alcol e droghe nè creare le condizioni adatte alla diffusione di questa dipendenza animale fra la gente. E' necessario fare tutto il possibile per promuovere la conoscenza spirituale nella cultura di massa oltre ai valori culturali e morali ed all'esempio reale di un vero Essere Umano.

Anastasia: Speriamo che le persone vengano ispirate da questa Conoscenza. Se è possibile, per cortesia può fare ancora un po' di luce soffermandosi ancora per qualche altro momento sulla mente Animale? Lei ha detto che questa agisce principalmente per mezzo della mente individuale e della mente collettiva, cioè attraverso le sue suddivisioni. Potrebbe illustrare meglio come si manifesta su più vasta scala usando ad esempio la società umana?

Rigden: Si possono individuare questi processi sia nel micro che nel macrocosmo. La gente, a causa della dualità della propria natura, è in grado non solo di studiarli consapevolmente ma anche di creare una società su basi veramente spirituali. Dopo tutto, mentre si sta sviluppando spiritualmente una persona ha la possibilità di essere un Osservatore che osserva secondo la natura Spirituale e quindi capire le manifestazioni della mente Animale, individuare le sue azioni e correggerne lo sviluppo, senza permettere a questa



Volontà, che è estranea alla sua natura spirituale, di interferire con la sua vita. Dunque nella società, per esempio ora qui ci sono molti documenti scientifici sullo studio e il monitoraggio della natura dell'umore della gente. Ma per la maggior parte questi studi si limitano al campo del controllo delle masse da parte dei preti e dei politici. Ma non è questo il punto. Anche in questi documenti si possono trovare delle cose veramente interessanti.

L'umore è un prodotto psicologico. L'argomento dell'umore delle masse riguarda una determinata massa di persone (una certa quantità di persone, una folla) che si è unita a causa di un'azione o di qualche altro fattore. Le *emozioni*, i *sentimenti* e altre manifestazioni psicologiche che riflettono il comportamento della gente, possono costituire un tale fattore. Dei *pettegolezzi*, che di solito sono *negativi*, costituiscono l'impulso a formare una massa, creando un occulto risentimento nell'essere umano (a causa dell'attivazione dell'Entità Posteriore e delle Entità laterali). Abbiamo già detto che questi pettegolezzi si diffondono molto velocemente e che la gente agisce volentieri come veicolo della Volontà della mente Animale. Se la maggior parte delle persone *credono* in tali pettegolezzi, cioè se mettono *la forza della loro attenzione* in essi, allora, di conseguenza, anche loro diventano uno strumento che veicola questa Volontà, contribuendo così a diffonderla ulteriormente.

Di solito una catena di pettegolezzi si costruisce sull'opposizione fra "noi" e "loro". La coscienza della gente si restringe alla situazione attuale e non riesce a vederne l'origine, la vera ragione che ha causato il nascere di tale tensione. Per questo le persone si radunano in folla nelle strade, desiderando migliorare la propria vita, ma tutto finisce con frustrazione e deterioramento delle loro vite oppure più semplicemente in lotte sanguinarie. La storia ci fornisce esaurienti esempi di che cosa avviene quando le persone, uscite per strada soltanto per sostenere pacificamente qualche movimento,



dopo essersi unite alla folla, non sanno più esse stesse che cosa è loro accaduto e che cosa le ha spinte a correre insieme agli altri e a distruggere le infrastrutture della loro città, in cui dovranno vivere domani.

Dunque quanto segue riguarda l'umore delle folle, uno stimolo, una reazione ad esso e la prontezza ad agire. Una massa nasce da una determinata situazione e reagisce allo stesso stimolo allo stesso modo. È unita da un collegamento psichico che, a sua volta, è creato da *emozioni ed impulsi simili*. Questo particolare stato mentale è lo stesso per la maggior parte delle persone. Inoltre di solito contiene una certa carica distruttiva ed ha un'occulta direzione negativa. Se le persone riuscissero a catturare il movimento dell'energia delle forme pensiero nella folla, vedrebbero che hanno la forma di una *spirale a direzione antioraria*. Si ripetono continuamente le stesse parole e le stesse emozioni, e la loro intensità aumenta con l'aumentare dell'eccitazione degli agitatori che si eccitano l'un l'altro e con il collegamento (cattura) della coscienza di nuove persone desiderose di ascoltare gli oratori o di capire la situazione. Allora incomincia la ricerca del colpevole a cui vengono attribuite tutte le possibili qualità negative. Alla fine la situazione può svilupparsi nello scoppio di tutta questa energia negativa della massa verso un qualunque obiettivo determinato o su quello più vicino oppure su persone che, secondo l'opinione della folla, hanno qualcosa a che vedere con la causa dei loro problemi o costituiscono essi stessi il problema. Comunque, se manca il vicendevole stimolarsi e la diffusione del pettegolezzo, questi umori perdono rapidamente la loro forza.

Anastasia: Sì questa è la ricerca tradizionale del “capro espiatorio” tipica del predominio della natura Animale nell'essere umano. Solo che qui si manifesta in una massa singola esposta alla Volontà della mente Animale.

Rigden: Esattamente. Si dovrebbe anche sottolineare che la mente Animale manifesta la sua Volontà non soltanto



nell'umore della massa che porta una carica chiaramente distruttiva, ma anche nella nascosta difesa di ciò che già considera sua "proprietà". Il contagio della Volontà della mente Animale avviene molto velocemente in una massa analogamente alla diffusione di un virus. Quindi la folla che è soggetta a questa Volontà ed è da essa controllata, inconsciamente rigetta tutto ciò che turba o si oppone o in qualche modo cerca di spezzare questo stereotipo estraneo. Questa massa, come un unico insieme, dirige la sua negatività contro un potenziale disturbatore della sua Volontà. E' anche tipico il fatto che tutte le aspirazioni della folla, che è sotto l'influenza della mente Animale, sono superficiali, sono vuote di contenuto; non hanno sentimenti profondi, né c'è più collegamento tra l'individuo e la sua natura Spirituale. In seguito, quando la persona rimane sola con sé stessa non riesce a spiegarsi perché si sia comportata in tale modo inadeguato e innaturale quando si è trovata in mezzo alla folla scatenata. La risposta è semplice; nel momento in cui era parte della massa era soltanto un canale della Volontà della mente Animale.

Anastasia: Sì, fondamentalmente tali manifestazioni sono in qualche modo identiche sia nel contesto collettivo che negli "attacchi" individuali della natura Animale. Per esempio nei libri degli antichi santi, si possono trovare esempi della lotta che sostenevano contro le loro "passioni". Fra le altre cose si ricorda anche che quando una persona dimora nello stato spirituale, allora, usando il nostro linguaggio, la natura Animale incomincia a testarla con ogni mezzo possibile, non soltanto tentandola con dei pensieri ma anche con il deterioramento della sua salute, con l'aggressione da parte delle persone che la circondano, ecc. In altre parole per mezzo delle sue manifestazioni nella materia visibile e in quella invisibile.

Esempi simili si possono trovare non solo nei libri ma sono anche ricordati nella pratica, per esempio, di come la gente



risponde in modo diverso alla Conoscenza che viene data loro per suo tramite e che è registrata nei libri. Ci sono persone che dopo averli letti, hanno subito incominciato a svegliarsi spiritualmente e a espandere il loro orizzonte di conoscenza e disciplinare i loro pensieri. Hanno semplicemente iniziato a individuare la natura Animale in sé stessi, senza mostrare in questo mondo il loro interesse per il lavoro spirituale su sé stessi. E di fatto molti di loro si sono resi conto che non appena hanno incominciato ad avvicinarsi a questo lavoro su sé stessi, in modo responsabile, sono stati attaccati con aggressività dalla natura Animale sia dalle persone più prossime (amici, parenti, conoscenti, i quali sono loro stessi più spesso oggetto dell'attivazione della natura Animale dentro di loro) e sia dalla "loro propria coscienza". La natura Animale offriva una disperata resistenza in risposta al tentativo fatto contro il suo potere sulla coscienza umana e la "santità" di modelli di pensiero profondamente radicati. Inoltre alcune persone che erano particolarmente perseveranti nel lavoro spirituale, hanno ricevuto improvvisamente delle chiamate inutili da parenti lontani, antichi amici, inclusi quelli che non sentivano da tanto tempo. Ma più spesso, specialmente nei primi stadi del lavoro su sé stessi, appariva dal nulla un attacco aggressivo nell'ambiente di lavoro, a casa, sempre da parte di persone che erano più facilmente preda dell'influenza della loro natura Animale. Queste persone ovviamente non sospettavano affatto che in quel momento fungevano da conduttori di un attacco della mente Animale.

Rigden: È naturale. La mente Animale farà tutto il possibile per far ritornare una persona che si sta svegliando spiritualmente nella vecchia abitudine del predominio abituale della natura Animale e ripristinare il suo precedente potere su un ingranaggio che si sta staccando dal suo sistema materiale. Il suo compito è risvegliare la paura animale nell'uomo e far sì che egli creda nella supremazia della materia, delle sue leggi e della sua forza e quindi si arrenda spiritualmente. Ma di fatto la scelta è sempre della Personalità. Grazie al



processo di sviluppo spirituale l'uomo conosce non soltanto sé stesso ma anche il lato invisibile del mondo intorno a lui. Incomincia a distinguere la realtà dall'illusione che prima egli stesso considerava realtà. L'essere umano, mentre percepisce la sua vera natura spirituale, incomincia a perdere le paure imposte dalla natura Animale, *incomincia a percepire la sua Anima e il suo mondo e a comprendere che quando egli si fa conduttore della Volontà della natura Spirituale, allora per lui, di fatto, non ci sono più ostacoli nel mondo materiale*. Perciò quando una persona dimora in tale stato di coscienza allargato e chiaro, tutto ciò che la mente Animale deve fare per avere nuovamente potere su quella Personalità è "continuare a sorvegliare" il momento in cui la Personalità rallenta il suo controllo spirituale e permette l'ingresso a emozioni e tentazioni per mezzo di qualunque pensiero e desiderio della natura Animale. Si deve semplicemente capire questo e non cadere nei suoi tranelli. Ma la cosa principale in questo processo dell'attività della mente Animale durante il risveglio spirituale dell'uomo è che la persona stessa, mentre si trova nella posizione dell'Osservatore che osserva a partire dalla natura Spirituale, acquista esperienza pratica e comprende ciò su cui la mente Animale non ha potere.

L'unica cosa a cui la mente Animale non può opporsi è la forza spirituale, e cioè quando una persona ha già scelto consapevolmente il sentiero spirituale e vive seguendo il suo mondo spirituale interiore, la sua profondità, l'interconnessione con il mondo di Dio per mezzo della sua Anima attraverso il profondo sentire, quando può non solo calmare ma anche controllare la sua natura Animale e le sue molteplici manifestazioni nei vari desideri ed emozioni. Naturalmente questa esperienza di "lotta" in un certo senso si acquista grazie agli attacchi della mente Animale che la gente si attira quando si risveglia spiritualmente. Allora la coscienza diventa un campo di battaglia ma, se si riesce ad uscirne vincitori, ne vale la pena perché l'uomo risveglia i



poteri spirituali che sono dentro di lui, si rinforza in essi e comprende più profondamente la realtà e il significato della sua esistenza, inizia a cercare consapevolmente Dio e il Mondo Spirituale, cioè l'Eternità.

Il potere spirituale dato all'uomo è immenso. Se la maggioranza delle persone nella società odierna potesse rendersi conto di questa semplice verità, comprendere tutta l'inconsistenza e la temporaneità della materia che la circonda allora incomincerebbe a svegliarsi spiritualmente e allora tutto ciò si espanderebbe fino a comprendere l'intera società umana in generale e la monade ritornerà. Allora arriverà l'età dell'oro che la gente sogna da tempo memorabile.

Anastasia: Tutto inizia quando un individuo, inteso come unità della struttura di questa società, fa il primo passo nella direzione spirituale. Per questo è importante che ognuno conosca la propria vera natura, conosca ciò di fronte a cui la mente Animale è impotente e come individuare le sue manifestazioni in sé stesso e impedire che essa predomini con violenza sulla propria Personalità.

Rigden: Esattamente, e questo è molto più semplice di quanto la gente pensi quando si trova nello stato di stasi spirituale. *L'uomo semplicemente non dovrebbe permettere alla Volontà della mente Animale di diventare la sua realtà.*

Ma ritorniamo alla nostra conversazione sui sacrifici materiali. Anche nella società antica si sapeva che esiste una mente collettiva e una mente individuale e questa conoscenza era parte integrale della conoscenza spirituale. Comprendere la propria natura duale aiutava l'uomo a fare una scelta informata per decidere a quale delle due nature (quella Spirituale o quella Animale) dedicare la sua effimera vita e quale delle due Volontà servire. Incidentalmente la base della Conoscenza primordiale riguardo la mente individuale e la mente collettiva in seguito dette origine a credenze arcaiche,



per esempio al totemismo, all'animismo, al feticismo, all'animatismo, e allo sciamanesimo. Consideriamo il totemismo. Inizialmente un totem indicava un *certo segno*, attraverso il quale una persona che possedeva una conoscenza spirituale poteva influenzare gli elementi della natura, i suoi processi e la fauna, in poche parole la materia. Molto tempo dopo, a causa della seduzione che le pratiche magiche esercitano sulla gente, aumentò il dominio della natura Animale nelle comunità e il desiderio di ottenere abbondanza e benessere materiale, e la gente trasformò tutto questo nel culto del totem, un intero sistema di credenze nella “parentela” soprannaturale fra le tribù e determinati totem (animali, piante, fenomeni naturali e oggetti inanimati). Ancora una volta su che cosa si focalizzò l'attenzione? Sulla richiesta da parte della mente Animale delle persone di “condividere il potere con loro”, cioè il potere soprannaturale e ottenere dei beni materiali oppure il potere sugli altri e così via. Come si sa ogni simile attira il suo simile.

La magia, l'animismo (credere negli spiriti e negli esseri soprannaturali), il feticismo (adorazione di oggetti inanimati: i feticci che, secondo la credenza popolare, sono dotati di poteri soprannaturali) apparvero allo stesso modo. Allo stesso modo apparve anche l'animatismo (il culto dell'adorazione del potere impersonale soprannaturale che determina, secondo la credenza popolare, i processi vitali nella natura, per esempio il successo nella caccia, in guerra, un raccolto migliore e così via), lo sciamanesimo (basato sul culto degli spiriti e la fede nella comunicazione soprannaturale dei mediatori del culto: gli sciamani, con gli spiriti). Questi culti si formarono un tempo sulla base della conoscenza spirituale dopo che incominciarono ad essere create delle sostituzioni da parte della natura Animale, dopo la nascita della classe clericale e l'inizio della lotta per il potere. La Conoscenza delle leggi della materia incominciò ad essere applicata in favore del sistema della mente Animale. Cioè il popolo incominciò ad adorare e imitare il “più forte”. Incominciarono a



divinizzarlo e a creare intorno a lui un alone di inattaccabilità. In qualche caso si arrivò perfino a mangiarlo poiché in alcuni culti si credeva che fosse necessario mangiarlo per uguagliarlo e ottenere la sua forza. Inoltre i rappresentanti di tali credenze erano caratterizzati da un atteggiamento aggressivo verso chiunque non la pensasse come loro e incoraggiavano fortemente ad attaccare “il nemico” (cioè le persone che adoravano altri culti) e a distruggerlo. Lo scopo dell’adorazione di tali riti parla da solo: arricchirsi, cioè moltiplicare i beni materiali, ottenere garanzia di fertilità del suolo e della gente e il favore degli elementi, cosa che si otteneva come risultato a conclusione di un patto (spesso di sangue) stretto con i “poteri soprannaturali” e sigillato con dei sacrifici.

Anastasia: In altre parole, queste azioni erano tipiche dell’essere materiale (o delle masse) che è influenzato dalla Volontà della mente Animale.

Rigden: E tutto questo funzionava: gli elementi evitavano i villaggi, la natura offriva buoni raccolti e le persone che chiedevano forza e abilità nel mondo materiale nelle loro “preghiere” ottenevano queste ed anche altre qualità che desideravano. In generale, in molti casi, la gente riceveva dalla materia i benefici che chiedeva in cambio di “preghiere” fatte *con fede (la scelta predominante)* e di un sacrificio materiale nel posto in cui vivevano.

Ma quale prezzo effettivamente le Personalità pagavano alla Volontà della mente Animale per assicurare ai loro corpi mortali questi benefici terreni temporanei?! Anche nel più innocuo “rituale sacro” le persone impiegavano in esso *il potere della loro fede* e i loro sentimenti interiori creativi più profondi che all’inizio erano stati dati alla Personalità perché potesse fondersi con l’Anima e liberarsi dalla prigionia della materia. Altrimenti non si sarebbe prodotto nessun effetto nel mondo materiale. Tali desideri materiali umani,



insieme a un crescente comfort, a condizioni di vita migliori e all'accumulo di beni materiali, hanno contribuito solo a rafforzare la natura Animale nell'essere umano, oltre a costituire una maggiore tentazione e ad accrescere l'attrattiva di possedere "poteri soprannaturali" creando divisioni e lotte fra il popolo e l'emergere di istituzioni di potere politiche e clericali, poiché il possesso individuale di questo o quel potere condusse alla divisione in clan, a conflitti e lotte che a volte trascinarono le persone a distruggere inutilmente perfino le loro stesse famiglie, quando i figli si ponevano in contrapposizione ai loro padri a causa della loro fede nel potere del totem di una tribù vicina.

Bisogna però dire che, malgrado tale adorazione e sacrifici dedicati alla mente materiale Animale, dei germogli spirituali riuscirono ugualmente a spuntare. Cioè ci sono state persone che intuitivamente ricercarono la Conoscenza spirituale originaria nella loro fede, avendo sete di pace, gentilezza ed unità. Dopo tutto, insieme al proprio culto, ognuno aveva anche una ricca mitologia riguardo alle origini dell'uomo e del mondo, che originariamente si basava su un singolo seme di Conoscenza originaria comune a tutte le genti.

Naturalmente c'erano delle tribù pacifiche che usavano la Conoscenza primordiale principalmente per il loro sviluppo spirituale, come era stato previsto. Vivevano modestamente, avendo capito la natura temporanea e la transitorietà della vita e il fatto che essa viene data all'uomo perchè egli si trasformi e "si prepari per l'altra vita, la vita eterna". Queste persone procuravano il cibo necessario per la loro tribù con il lavoro fisico, senza sprecare la loro inestimabile energia (costituita dai sentimenti interiori più profondi, basati sulla fede sincera) destinata allo sviluppo spirituale. Riguardo il mondo materiale, essi utilizzavano questa eccezionale energia soltanto in casi estremamente rari, per esempio quando erano minacciati da un pericolo reale costituito da un disastro naturale, che avrebbe potuto distruggere la loro intera tribù.



Avevano anche un'organizzazione sociale migliore di quella dell'odierna umanità. Vivevano in gruppi ed erano amici tra di loro. Non avevano capi, ma c'erano persone di esperienza che conservavano la conoscenza spirituale, magica e medica e la trasmettevano a quei giovani che erano più dotati spiritualmente. La persona che aveva più esperienza in questo campo era considerata il capo ed era riconosciuta da tutti, era eletta solo dopo un accordo preso dall'intera comunità. Ognuno poteva rivolgersi a lei per un consiglio importante. Inoltre questa persona non aveva particolari privilegi o poteri di sorta nel gruppo e viveva come tutti gli altri.

I discendenti di alcune di queste persone vivono ancora oggi ed hanno la stessa organizzazione sociale. Allo stesso tempo vivono in condizioni molto peggiori rispetto a quelle delle popolazioni "civilizzate". "Civilizzate" nel senso di più ricche, con più comodità. Questo però non impedisce loro di vivere umanamente nelle loro comunità. Quando c'è il desiderio la via si trova! Per esempio i boscimani, le genti africane che parlano l'antica lingua khoisan che ha delle consonanti schioccanti, sono gli stessi che hanno conservato delle testimonianze in dipinti su roccia. Tra parentesi il nome "lingue schioccanti Khoisan" è puramente convenzionale. La parola "Khoisan" deriva dalla parola "khoi" che significa "uomo" che, a sua volta, era usata per indicare il nome proprio degli Africani Khoi-Khoisan (che anche loro parlavano una lingua schioccante), che significa "persone di persone" o "persone vere".

Anastasia: Sì, questo è un paragone interessante; "persone vere" parlavano una lingua schioccante che ovviamente è un ricordo della "lingua degli uccelli" che lei ha ricordato essere la prima proto-lingua umana. Il Vero Umano era un vero umano anche nei tempi antichi! Come si dice, le persone vere non sono coloro che parlano benissimo ma coloro che vivono giustamente.



Rigden: Esatto. Abbiamo parlato di recente nella nostra conversazione del popolo Ainu che è un'antica popolazione delle Isole Giapponesi. Questa popolazione, che ha lineamenti del viso europei, una volta arrivò in quei luoghi dai territori in cui oggi si trova l'odierna Russia. Nella lingua giapponese anche "Ainu" (trascrizione italiana della parola) letteralmente significa "vero uomo". Naturalmente non posso dire che gli odierni discendenti abbiano conservato tutta l'antica conoscenza, mitologia e organizzazione sociale dei loro antichi antenati. Ma se fai attenzione al loro vestito nazionale vedrai segni e simboli che ti sono familiari e che ti diranno molte cose.

Anastasia: Interessante... Quindi lì ci sono credenze antiche! Parlando di segni e simboli lei ha quasi eliminato ogni seria lacuna, i "dubbi" della scienza sull'argomento della genesi delle credenze arcaiche. In realtà gli scienziati hanno infinitamente discusso questo argomento per più di un secolo, ma molti di loro sono propensi a credere che si sia trattato solo di un "frintendimento del selvaggio" collegato alla mentalità delle popolazioni primitive, pur rendendosi conto che questo "embrione" aveva praticamente tutti gli elementi delle future religioni mondiali (che hanno influenzato masse di genti per qualche ragione sconosciuta), anche riguardo al sacrificio.

Rigden (*sorridendo*): "Un frintendimento del selvaggio?!" L'uomo moderno non è diverso dall'uomo primitivo"; ha lo stesso cervello, lo stesso pensiero con i suoi molteplici desideri della natura Animale e gli stessi impulsi della natura Spirituale. Come una volta ancora oggi tutto dipende dalla Scelta.

Anastasia: Lei ha ragione, la presunzione impedisce all'uomo di comprendere la Verità. In ogni tempo, si possono trovare dei "sapianti" che lodavano senza riserve le conquiste dei loro contemporanei, criticando il livello di sviluppo delle



generazioni precedenti, anche se nel secolo successivo le loro forti affermazioni furono condannate già dai loro propri discendenti. Poche persone si sono interessate in modo imparziale dei fatti inerenti lo sviluppo spirituale dell'uomo a cominciare dal lontano passato.

Riguardo l'organizzazione sociale delle tribù pacifiche di cui lei ha parlato, gli uomini moderni hanno veramente molto da imparare. E' particolarmente degno di nota il fatto che ognuno viveva in pace e amicizia e le persone che avevano più esperienza aiutavano disinteressatamente e attivamente gli altri, vivendo secondo l'ideologia del Bene, senza avere nessun privilegio o potere particolare nella comunità. In generale vivevano come tutti gli altri. Questo è un buon esempio per quelle persone che oggi si considerano capi e sacerdoti, cioè i politici e i ministri delle chiese. Penso che qualunque nazione sensibile amerebbe avere una tale organizzazione sociale. Un interessante paragone è questo: in passato una persona di esperienza viveva come tutti gli altri, aiutava con la sua conoscenza la società praticamente, lavorando con la gente individualmente, mentre nel mondo moderno preti e politici non solo vivono separati dalla gente ma cercano anche di rafforzare il loro potere controllando l'umore delle masse per mezzo di varie promesse. Se osserviamo gli esempi storici di popolazioni vissute anche migliaia di anni fa, nessuno ha mai mantenuto quelle promesse. Per sacerdoti e politici si tratta soltanto di un antico gioco di promesse basate sulla *fede* del popolo.

Rigden: È solo necessario capire perché le cose vanno così e perché la società stessa sostiene questo processo, inciampando sempre sullo stesso rastrello. Tutto questo è prevedibile in una società dominata dal pensiero consumista. Che cosa sono le promesse di politici e sacerdoti? Per chi è al potere si tratta solo di un metodo di manipolazione delle masse, cioè dell'umore della gente, un gioco



che si basa sui desideri e le aspirazioni delle masse – e sottolinea la parola masse – il cui modello di pensiero si forma attraverso i mezzi di comunicazione di massa che appartengono a chi sta al potere. Per le masse le promesse e le assicurazioni dei politici e dei sacerdoti sono un'espressione del modo di pensare consumistico che non ha niente a che vedere non soltanto con la vera spiritualità ma anche con la realizzazione di ciò che era stato promesso. Era stato promesso di dare o fornire “gratuitamente” ciò che le persone già considerano proprio nei loro pensieri e vivono con questa illusione di speranza. Il nocciolo del problema sta nel guadagno personale che colpisce i loro interessi finanziari. Conoscendo questo desiderio consumista della gente, sacerdoti e politici semplicemente manipolano l'umore delle masse.

Per esempio mentre la gente vive sperando che sacerdoti e politici mantengano le loro promesse, questi continuano tranquillamente a fare i loro affari. Non appena lo scontento incomincia a serpeggiare fra la gente nella società e la gente perde la pazienza, si dispiega un teatro politico di azione. Si iniziano a eccitare i sentimenti negativi fra la gente, con l'aiuto di sacerdoti e politici che fanno spargere voci su chi realmente sta deludendo il popolo e chi deve essere incolpato di tutti i mali e la rabbia del popolo viene focalizzata su un'altra solita pedina di politici e sacerdoti che, a quanto si dice, non ha mantenuto le sue promesse e le cui parole non concordano con le sue azioni (la gente percepisce quelle azioni come un tradimento dei loro bisogni). Di conseguenza, le persone al potere, attraverso i mezzi di comunicazione di massa, portano rapidamente le masse a un punto critico e si produce uno scoppio emozionale. Sacerdoti e politici eliminano una loro pedina e ne mettono un'altra al suo posto, la quale incomincia a fare vuote promesse e garanzie alla gente guadagnandosi il loro favore per mezzo della *fede* del popolo stesso e di nuovo, i pensieri provenienti dalla natura Animale continuano a circolare fra la gente.



Anastasia: Risulta quindi che il governo di qualunque paese di fatto corrisponde ai bisogni consumistici di quel popolo. In altre parole, quando nella campagna elettorale qualche candidato o organizzazione afferma di voler aiutare a soddisfare le richieste delle masse, la gente si affretta a votarlo perché esaudisca i desideri della loro natura Animale. Dopo le elezioni, con l'aiuto dei mezzi di comunicazione di massa, basta sostenere nella gente l'illusione che stanno esaudendo i loro desideri o che li esaudiranno in un "prossimo futuro". Cioè si prolungano speranze e aspirazioni delle masse per un certo tempo. E questo gioco della mente Animale si ripete da una generazione all'altra. La gente cambia direzione all'energia della loro attenzione. In altre parole, invece di soddisfare i bisogni spirituali della loro Personalità e dell'Anima, sprecano la loro energia in nulla. Allora si siedono e aspettano qualcuno che incominci a creare al posto loro la loro vita materiale e spirituale. Questa è la vera sostituzione della realtà operata dalla mente Animale.

Rigden: È così. E tale sostituzione delle azioni umane a causa dell'inerzia, specialmente in campo spirituale, incominciò a creare le religioni in quanto tali. In particolare, l'istituzione della classe sacerdotale iniziò a svilupparsi quando le fondamenta spirituali incominciarono ad essere sostituite dal modo di pensare materiale e dalle promesse. I Sacerdoti usarono il fatto che la gente che perfezionava sé stessa spiritualmente viveva aspettando la liberazione spirituale e la futura felicità in un *altro* mondo. Su questa base, i sacerdoti crearono il sistema della religione, che in seguito i politici copiarono per creare il loro sistema politico. Cioè dapprima i sacerdoti con la persuasione e con i consigli formarono una forte convinzione nella gente che l'uomo è spiritualmente debole e "peccatore" e che senza il loro aiuto non è in grado di conquistare la libertà spirituale. Instillarono nelle masse la convinzione che l'uomo può ottenere la libertà spirituale solo se – come uno schiavo – esegue la volontà dei sacerdoti, segue i loro rituali e li finanzia durante tutta la sua vita



cosciente. In altre parole, venne inculcata nella gente la convinzione che non sarebbero stati in grado di raggiungere la libertà spirituale da soli, lavorando indipendentemente su sé stessi ma solo tramite intermediari, cioè i sacerdoti. Tuttavia, mentre lanciavano il meccanismo per influenzare le masse, i sacerdoti suggerirono contemporaneamente l'idea alla gente di “posporre” la soddisfazione delle loro richieste, spingendoli a rimandare la realizzazione dei loro desideri spirituali per un periodo di tempo indefinito. Per esempio, nelle religioni e nei credo escatologici al fine di legare la gente esclusivamente alla propria religione, i sacerdoti usarono l'informazione riguardo al “giorno del Giudizio”, che avevano preso in prestito dalle antiche religioni. Non parlarono però ai credenti di ciò che nelle altre religioni si diceva ma fu solo inculcata nelle persone la convinzione che soltanto restando in *quella* religione e servendo i sacerdoti gratuitamente per tutta la loro vita, si sarebbero un giorno, sicuramente salvati. I sacerdoti mantennero così il loro potere promettendo al popolo una futura felicità nell'altro mondo che, di fatto, è una vuota illusione poiché senza un vero lavoro spirituale su sé stessi la Personalità non ha futuro.

Nel sistema politico, le aspirazioni spirituali delle persone vennero semplicemente sostituite con desideri materiali e con promesse di una certa illusoria libertà “nel prossimo futuro” invece che nell'eternità. I politici, diversamente dai sacerdoti, inculcano costantemente nella gente l'idea che senza di loro non sarebbero in grado di costruirsi una vera libertà nè una società sicura con un buon livello di prosperità materiale e di uguaglianza. Essi costruiscono nelle persone la *fede* che un buon “governatore” (politico) potrà assicurare loro un futuro felice e poi continuamente demoliscono la loro convinzione che la società si possa costruire senza politici o sacerdoti. Perciò sia i sacerdoti che i politici sono interessati a che la società si sviluppi secondo il pensiero consumista, in modo da non perdere il loro potere. Altrimenti la società mondiale si può rafforzare e quindi scegliere un vettore nella



direzione di un vero sviluppo spirituale che naturalmente rifiuterà il sistema del potere politico e clericale come inutile.

Anastasia: Guardando il mondo di oggi, sorge una domanda: che cosa predomina nella coscienza di chi crea teorie politiche e religiose e poi le diffonde nelle masse?

Rigden: Questa è una domanda fondamentale. Coloro che vogliono trovare una risposta a questa domanda dovrebbero osservare attentamente la società moderna e i valori che in essa predominano. Dopo tutto i sacrifici alla mente Animale sono rimasti. L'orgoglio divora la gente, che è dominata e facilmente manipolata dalla natura Animale (come struttura unitaria che è parte della mente Animale) che inculca nelle persone l'orgoglio di avere una "mente individuale". La cosa più triste è che le persone di oggi sono così piene delle qualità della natura Animale che non notano nemmeno le cose ovvie e si convincono uno con l'altro della stessa cosa, sempre con lo stesso circolo vizioso di pensieri: che il mondo spirituale non esiste e che c'è soltanto il mondo materiale, visibile, che tutti possono vedere; un "paradiso nel corpo". Cioè la gente crede che ciò che è estraneo alla loro natura spirituale sia la verità, e risponde con le informazioni fornite da sacerdoti e politici che nutrono la loro visione del mondo.

Di conseguenza la maggioranza delle persone che vivono nella società hanno scelto di vivere secondo le leggi della mente Animale: adorazione e imitazione di chi è più forte e potente in questo mondo materiale (che si tratti di popolazioni, nazioni, organizzazioni, società segrete, sacerdoti o politici, tutti in lotta per acquisire un potere maggiore) e che persegue unicamente degli obiettivi materiali. Basta vedere come la gente si suddivide nel mondo, come i politici e i sacerdoti facciano guerre per amore del loro profitto personale e del loro potere, concludano "contratti di sangue" e portino milioni di vite umane a sacrificarsi



unicamente per il loro proprio tornaconto, successo e per il benessere dei loro discendenti. Quante folle di persone rapidamente diventano aggressive e sono controllate dalla mente Animale collettiva come mandrie di animali! Quante persone, cercando di trovare un buon modo di vivere, “cedono” di fronte a un’amministrazione più grande e, al fine di ottenere qualcosa di più, qualcosa di meglio per sé stesse corrompono e si lasciano corrompere e vengono a patti con la loro coscienza per amore di benefici materiali, per garantirsi il successo negli affari e migliori provviste materiali per i loro discendenti. Arrivati in tarda età sono pronti a fare qualunque “sacrificio” per ottenere la salute e il potere su qualcuno. In breve vivono secondo le dure leggi della materia, dell’unica mente Animale.

Dopotutto per ottenere qualcosa nel mondo materiale dovete dare in cambio qualcosa di valore, questa è l’essenza del sacrificio secondo la mente Animale. E così l’uomo dà via la cosa più preziosa che ha, quella per la quale è nato in questo mondo e spreca in cose vuote, senza valore, la forza che gli è stata data per raggiungere l’Eternità, vivendo un’illusione effimera di breve durata che domani si trasformerà in cenere e questo per lui sarà un disastro. Per inseguire i suoi effimeri, folli sogni di potere, salute, benessere e successo nel mondo materiale egli spreca i sentimenti più profondi di sincera fede interiore e la forza della sua attenzione, destinata allo sviluppo spirituale durante la sua vita al fine di unire la sua Personalità con la sua Anima e ottenere la salvezza nell’Eternità. Così l’uomo, praticamente commette un crimine contro se stesso e contro la sua Anima e questo lo appesantisce per molto tempo, anche dopo la morte del corpo fisico. In fondo, niente può essere peggio di questo! Ecco perché l’essere umano soffre per tutta la vita, anche senza capire il vero motivo dei suoi tormenti mentali, perché svaluta tutto a causa di fattori esterni e dell’ambiente circostante. Ma una scelta è una scelta e ciò che un uomo sceglie nella sua breve vita è ciò che ottiene.



Come ho già ricordato, Gesù Cristo disse: “Vi sia fatto secondo la vostra fede”. I sacerdoti naturalmente hanno rigirato anche questo trasformandolo in merce venduta in favore di sé stessi: “il sacrificio espiatorio per i peccati dell’umanità”. Ma Gesù Cristo era, ed è tutt’ora, un grande Essere Spirituale, uno di coloro che posseggono l’enorme forza del mondo Spirituale (il mondo di Dio) capace di trasformare qualunque materia. Quando faceva un miracolo per ciò che la gente gli chiedeva, Egli diceva: “Vi sia fatto secondo la vostra fede”. Alcuni lo pregavano per la salute (per guarire da una malattia) e ottenevano ciò che chiedevano, altri gli chiedevano del cibo, altri una pesca abbondante e altri chiedevano la resurrezione del corpo fisico. Invece il ladro che era crocifisso vicino a Gesù sulla croce, soffrendo per la fame e per la tortura, ed essendo già in agonia, chiese a Cristo soltanto la salvezza della sua Anima e a quell’Uomo fu concessa la *liberazione spirituale* da Chi è veramente vicino a Dio nel Suo mondo eterno. Il fatto è che i sacerdoti hanno presentato questa verità in modo diverso nei vangeli canonici introducendo per il gregge il concetto di resurrezione dei corpi ed omettendo dei particolari sulla reincarnazione e la liberazione dell’Anima, su ciò che Gesù diceva alla gente nei Suoi Insegnamenti. Per questo i sacerdoti hanno distrutto i veri seguaci di Cristo, coloro che, malgrado le religioni sacerdotali, ricordavano e conservavano i Suoi Insegnamenti nella purezza spirituale. Per esempio basta ricordare la persecuzione spietata e lo sterminio a ferro e fuoco degli gnostici (nel I-III secolo d.C.) e dei Catari (XI-XIII secolo d.C.) che avevano conservato la conoscenza riguardo la reincarnazione dell’Anima, la natura duale dell’uomo, le sue Entità, il ruolo del principio Femminile nella creazione del mondo, del potere dei segni e dei simboli e molte altre cose che i sacerdoti cercarono di cancellare dalla memoria della gente.

Anastasia: Sì, proprio così: vi sia fatto secondo la vostra fede.



Rigden: Anche oggi la gente va in chiesa ma che cosa chiede a Dio, per che cosa prega? Per esempio, per la salute, la prosperità, il benessere, il successo e i benefici materiali per sè e per i propri cari! Questo è lo stesso sacrificio e servizio reso alla mente Animale unica, un appello al potere del segreto “altro mondo” e alle forze soprannaturali per realizzare scopi materiali e accontentare il proprio corpo mortale. Perché oggi quasi ogni religione ha delle preghiere da rivolgere ai santi, agli dei, agli spiriti che si presume aiutino a guarire da questa o quella malattia, a risolvere le questioni umane nel mondo materiale e risolvono effettivamente le varie situazioni quotidiane materiali. E che cosa viene richiesto alla gente per questo? Solo di pregare (cioè di usare i loro più profondi sentimenti interiori di fede) per i problemi di *questo mondo*, per le necessità *materiali* e donare soldi alla loro chiesa (o piuttosto a coloro che sono i padroni della chiesa). I sacerdoti hanno perfino creato intere liste con le istruzioni dettagliate di che cosa e come i credenti debbono fare e come e a chi si devono rivolgere e per quale necessità umana debbono pregare. E solo alla fine di questa lista si può leggere una piccola postilla che dice che, naturalmente, si può pregare anche per ottenere energia spirituale e la salvezza della propria Anima. Ma alla volontà di quale Entità laterale o Posteriore, la persona obbedisce quando segue questa lunga lista di desideri?

Anastasia: Sì, non c'è da meravigliarsi se al “Tribunale di Osiride” nell'antico papiro egizio, dove tutte le Entità sono raffigurate una dopo l'altra con un certo ordine: l'Entità Frontale (la figura che ha testa di falco) è l'ultima di questa “coda” di desideri umani e di preghiere durante la vita appena terminata.

Rigden: Purtroppo dopo tutto questo tempo non è cambiato nulla a questo riguardo né a livello individuale né, di conseguenza, a livello sociale. **L'uomo moderno deve comprendere che, a qualunque religione appartenga,**



o se si considera estraneo a qualunque religione, finché cammina sul sentiero spirituale da solo, è necessario che preghi soltanto per la salvezza della propria Anima e lavori effettivamente su sé stesso ogni giorno. E' necessario che mettiate la vostra natura Animale sull'altare della vostra vita, rinunciando alla moltitudine dei suoi desideri e alle sue illusorie intenzioni. Poiché questo è l'unico sacrificio gradito a Dio (con qualunque epiteto la gente Lo chiami) e che apre ad ogni persona il cammino spirituale verso il Suo mondo.

Anastasia: A giudicare dalle lettere di lettori e credenti di varie religioni, la gente si interessa anche di un altro argomento che riguarda la salvezza dell'Anima. Molte persone pregano con fervore non soltanto per la loro salute personale o per la guarigione dei loro cari, ma anche per la salvezza delle anime di tutte le persone, poiché pensano che pregare soltanto per la propria Anima sia egoistico. E' giusto questo o no? A proposito, i lettori notano anche che incontrano molte persone che parlano con fervore della salvezza del mondo e dell'umanità ma che allo stesso tempo non si curano affatto di trasformare sé stessi spiritualmente.

Rigden: L'uomo assomiglia sempre alla persona che ammira. È incline a indulgere a credere presuntuosamente di potere pregare per gli altri anche se allo stesso tempo lui stesso è ancora un essere spiritualmente immaturo. Ce ne sono tante di queste persone. Le paragonerei a quel pescatore che entrò nel fiume in inverno perché non aveva capito e cadde nell'acqua quando il ghiaccio si ruppe sotto di lui. Il pescatore che sta annegando può essere assimilato allo stato dell'umanità moderna. Allo stesso modo molte persone, mentre vanno a fondo e non fanno nemmeno nessun tentativo per salvarsi, stupidamente sprecano energia e tempo pensando a come possono salvare gli altri. Ma come può salvare gli altri qualcuno che sta annegando? Per salvare qualcuno dovete prima



di tutto risalire sul ghiaccio e ancora meglio arrivare a riva e solo dopo potrete salvare gli altri. **Il senso della Verità è semplice: salvate voi stessi prima di salvare gli altri.**

Anche se tutte le persone della Terra pregassero per la salvezza dell'Anima di una persona, se la persona stessa non vuole cambiare, le loro preghiere e il dispendio delle loro energie spirituali non darà nessun risultato. Nessuno sarà in grado di ottenere il perdono per i "peccati" accumulati della Personalità e delle subpersonalità. Solo la persona stessa, cambiando interiormente ed iniziando a lavorare su sé stessa, agendo direttamente, può ottenere la fusione della sua Personalità con la sua Anima e, diventando così un Essere Spirituale, potrà trovare la vera salvezza nell'Eternità.

Ovviamente una persona può ottenere salute, benessere e successo per qualcun altro con la preghiera ma, così facendo diminuisce le possibilità di salvare sé stessa e la propria Anima, e sciocamente baratta l'Eternità per un po' di cenere. Dopo tutto ognuno riceve ciò che ha scelto. Sia che sacrificiate lo spirituale (l'eterno) o l'animale (l'effimero), si tratta sempre della scelta della Personalità in questa vita fugace. Se una persona, con una persistente preghiera, desidera che Dio le conceda dei doni terreni (dalla salute del corpo al benessere materiale) allora, così facendo, di fatto rovina la sua Personalità e la sua Anima. Anche se prega con buone intenzioni per la salute dei suoi amati cari, sta forse facendo del bene alla loro Anima, o tanto meno alla propria Anima? *Non dovete chiedere cose materiali a Dio perché di fatto, così facendo impiegate la vostra forza spirituale per le richieste del mondo materiale.* Queste cose vi saranno date da chi governa questo mondo, che stimola in voi i desideri della natura Animale e queste piccole cose che avete chiesto vi saranno date ma vi sarà richiesto molto di più. E Dio non ha niente a che vedere con tutto ciò. Dopotutto siete voi che fate la scelta in favore della materia e, con la vostra scelta, distruggete il vostro destino spirituale, barattando l'Eternità per un momento mortale.



Anastasia: La grande maggioranza della gente prega per la salute semplicemente per ignoranza, riferendosi al fatto che i loro antenati hanno fatto così ma soprattutto per paura dello sconosciuto e di perdere la vita. Io stessa in gioventù ho sperimentato questo panico proveniente dalla natura Animale e comprendo molto bene ciò che prova la gente. Ma di fatto, se si guardano obiettivamente gli eventi di questi anni, posso dire che i problemi di salute a quel tempo mi hanno aiutata a cambiare radicalmente il mio atteggiamento verso la vita. Mi hanno incoraggiata a cercare soluzioni alternative che infine mi hanno condotta a lei e a scoprire il mondo spirituale, grazie alla sua conoscenza. Questo incontro ha influenzato il resto del mio destino, cambiando la mia vita e – a giudicare dalle molte lettere che mi giungono dai lettori – non soltanto la mia. Ma io ho incontrato lei nella mia vita, ma gli altri?

Rigden: In realtà, tutte le circostanze della vita di una persona (sia cattive che buone) le sono date in base alla sua forza. Le vengono date perché comprenda qualcosa, vinca sé stessa e, in un modo o nell'altro, incontri la conoscenza spirituale e capisca attraverso quale dominio nella sua coscienza percepisce queste circostanze. Questa però è una sua scelta personale, da cui dipende in definitiva l'ulteriore destino (dopo la morte) della sua Personalità.

Nella vita si verificano diverse situazioni. Accade che una persona sia ancora piena di energia e improvvisamente viene colpita da una malattia mortale. Di regola la persona, quando scopre di averla, incomincia da una parte a rivalutare la sua vita e dall'altra sprofonda nella disperazione, cedendo a pensieri provocatori provenienti dalla natura Animale. Dopo tutto, la natura Animale mostra sempre la stessa illusione facendo credere alle persone che vivranno a lungo. La gente spesso non si rende conto della fugacità del tempo e della necessità, oltre che dell'importanza, del lavoro spirituale su sé stessi. Ma la verità della vita è che l'uomo non solo è



mortale ma è *improvvisamente mortale* e, di fatto, non ha tempo per “dopo”, ma dispone solo del “qui e ora” in questo mutevole mondo materiale.

Se l'esito è chiaro e non ci sono speranze, anche in tal caso non ci si dovrebbe disperare. E' necessario tener duro e continuare a combattere per la vita. Ma soprattutto *raddoppiare gli sforzi per prendersi cura della propria Anima compiere un lavoro spirituale su sé stessi* e aiutare le altre persone a comprendere il vero valore della vita e la brevità del tempo che ci è dato vivere. Se riuscite a rendervi conto personalmente di ciò, aiutate un'altra persona. Dopo tutto, aiutando gli altri, in senso spirituale, aiutate voi stessi. Così potete aiutare voi stessi molto più del medico che sta momentaneamente salvando il vostro corpo materiale. La morte è morte: in un modo o nell'altro, presto o tardi, nessuno può evitarla. **Ciò che importa non è il numero degli anni vissuti, ma la qualità della vita vissuta nella direzione spirituale.** Una persona può vivere centoventi anni una vita inutile ed egoistica mentre un'altra persona solo vent'anni ma una vita di qualità spirituale, la vita di un vero Essere Umano e la differenza del loro destino dopo la morte sarà enorme. Dopo tutto la vita non finisce con la morte del corpo. Per la persona a cui praticamente non rimane molto da vivere è importante procurarsi se non la salvezza della sua Personalità e della sua Anima, almeno la Pace.

Anastasia: La Pace?

Rigden: Sì. Se alla fine della vita la Verità improvvisamente appare ad una persona che di fatto però l'aveva seguita inconsciamente per tutta la sua vita, allora quella persona, avendo la Conoscenza, avrà un'opportunità anche se si trova alla fine della sua vita, di dare una svolta al suo sviluppo spirituale e guadagnarsi se non la salvezza della sua Anima, almeno la Pace. La Pace significa che, se una persona è destinata alla Pace a causa del suo lavoro spirituale, allora



si bloccheranno le sofferenze che la sua attuale Personalità, una volta diventata subpersonalità, dovrebbe sopportare. Tuttavia non sarà privata della silenziosa contemplazione del viaggio esistenziale della nuova Personalità, le sue difficoltà e i suoi errori. Dopo tutto alla rinascita, parlando figurativamente, con la macchina (il corpo) anche il conducente cambia; se guida maldestramente durante tutta la vita causa una sofferenza estrema a tutti i suoi silenziosi passeggeri (le subpersonalità). Ricordo di sfuggita che proprio sulla base del ricordo della Conoscenza riguardo alla Pace la gente ha creato vari riti per il “dopo-morte”, come per esempio le onoranze funebri. Il fatto è però che è l'uomo stesso che deve guadagnarsi questa Pace finché è ancora in vita.

Naturalmente ci sono altri casi in cui la persona scopre la Verità quando è nel pieno della sua vita, ma la rifiuta perché è tentata dall'illusione del mondo materiale. Però il tempo passa in fretta e alla fine del percorso esistenziale, di solito tali persone sono deluse sia per le bugie delle illusioni che riguardano il mondo e sia perché si manifesta chiaramente la sostituzione da parte della natura Animale. La persona vorrebbe felicemente tuffarsi nella Verità ma ormai ha perso la guerra e la Pace non è più disponibile.

Quindi la gente ha semplicemente bisogno di guadagnarsi la comprensione che il materiale è materiale e lo spirituale è spirituale. Se una persona ha problemi materiali, inclusi i problemi di salute, deve risolverli con i mezzi ordinari e non focalizzare tutta la sua attenzione su di essi concentrandovi le sue eccezionali energie destinate alla salvezza spirituale. I problemi di salute hanno tutti a che fare con la disciplina della mente e con l'astenersi dagli eccessivi desideri della propria natura Animale.

Tutte le malattie si curano con la Conoscenza. Se una persona ha già dei seri problemi di salute, allora ci sono medici e specialisti delle varie patologie. La medicina moderna, in quanto



scienza, ha molto ampliato le proprie capacità nel campo della genetica, della farmacologia e della biotecnologia e realmente molte malattie oggi si possono guarire, anche quelle che si ritiene siano incurabili. Inoltre la medicina moderna permette di combattere anche malattie come la vecchiaia.

Anastasia: Prolungare la vita biologica oltre i limiti delle specie, questo significa aumentare di molto la durata della vita? Sì, ricordo ancora i risultati dei suoi eccezionali esperimenti!

Rigden: Ora non stiamo parlando di questo; questo riguarda ciò che la moderna medicina può fare...

Anastasia: Devo dire che sono rimasta molto colpita dalla sua ricerca in questo campo, specialmente dagli esperimenti sul prolungamento della durata della vita degli animali da laboratorio. Ciò che mi ha maggiormente impressionato è che per preparare quei farmaci lei ha usato dei semplici ingredienti che si trovano facilmente essendo prodotti di massa. Il Chrono Protettore – come un nostro comune amico scherzosamente l’ha chiamato! Come si dice, ogni scherzo contiene uno scherzo. Il suo farmaco sperimentale è una vera protezione contro il tempo. Dopo tutto i risultati del suo esperimento, di fatto provano che è possibile già oggi prolungare la vita umana fino a 200 anni almeno e, tenendo conto della funzionalità del cervello umano, in futuro si potrà arrivare a 1.000 anni!

Rigden: È possibile, escludendo ovviamente la vecchiaia biologica. Ma qual è il punto? Quando si vede una strada diretta perché fare un lungo giro?

Anastasia: Bene... Per quanto ricordo, all’inizio dell’esperimento, gli animali avevano un’età biologica che era superiore alla media e che, calcolata in anni umani, equivarrebbe a 65 anni. Già dopo pochi mesi, come risultato della completa



rigenerazione del corpo dopo solo tre iniezioni del farmaco, l'età biologica degli animali da laboratorio corrispondeva a 35-40 anni di vita umana. E, cosa più importante, rimase stabile fino a quando gli animali rimasero nell'esperimento.

Rigden: Sì, gli animali furono tolti dall'esperimento quando la loro età superò il limite della loro specie di più del doppio... E allora?

Anastasia: Cioè più di 200 anni umani! E se gli animali avessero continuato a ricevere quei cosiddetti "crono protettori" sarebbero vissuti anche più a lungo.

Rigden: Esattamente... Se stai arrivando a una conclusione riguardo gli esseri umani allora ti dirò quanto segue. Se una persona che è vissuta anche fino a tarda età (è inutile parlare dell'adolescenza) inizia ad assumere questo farmaco, allora il suo corpo ritornerà di mezza-età e rimarrà in questa condizione a lungo. Come l'esperimento ha mostrato più di 200 anni e allo stesso tempo non invecchierà conservando il corpo di mezza-età per tutta la vita. Naturalmente l'immortalità del corpo materiale è fuori discussione perché qualunque materia è mortale. Ma è possibilissimo prolungare notevolmente la vita biologica degli umani oltre il limite della loro specie e farlo scientificamente. Qui non ci sono magie, si tratta semplicemente di Conoscenza. Dopo tutto alla base del farmaco che ho usato c'era la matrice intercellulare...

Anastasia: È incredibile il fatto che lei ha praticamente provato che la matrice intercellulare come unica sostanza intercellulare, ha un ruolo fondamentale nella rigenerazione delle cellule del corpo e influisce sulla lunghezza della vita prolungandola oltre il limite della specie. Ad oggi la scienza sa che il danno molecolare delle strutture della matrice intercellulare non soltanto è collegato all'invecchiamento ma è anche causa di molte serie patologie.



Rigden: Naturalmente anche dei piccoli cambiamenti nella struttura della matrice intercellulare contribuiscono allo sviluppo di vari tipi di patologie! Una delle cause principali dell'invecchiamento è proprio l'aumento di cambiamenti molecolari nel corpo, principalmente nella struttura della matrice intercellulare.

Anastasia: La matrice intercellulare nel corpo umano è molto differenziata e in generale è stata studiata abbastanza bene. Ma nessuna ricerca ha fatto molta attenzione a quella specie di *proforma di matrice intercellulare* che lei ha indicato e che è nascosta nella *corda embrionaria!*

Rigden: Secondo un'antica saggezza la causa di ogni fine è nascosta nel suo inizio.

Anastasia: Questo è un dato di fatto! Ciò che attualmente sta accadendo nel mondo scientifico provoca quanto meno confusione. Dopo tutto gli scienziati che studiano i problemi della gerontologia sono bloccati dalla convinzione che la lunghezza di vita di ogni specie, inclusa quella umana, sia geneticamente predeterminata e, ad oggi, è stato scientificamente provato che il potenziale umano ha una capacità di 100-120 anni. Perciò gli scienziati focalizzano la loro ricerca sul prolungamento del periodo attivo della vita delle persone più anziane senza abbandonare i limiti di questa ricerca. Come in un circolo vizioso stanno girando intorno alle cellule staminali del corpo e sono bloccati in questo circolo senza fine dello sviluppo e della vendita di farmaci ai peptidi. Ma non vanno oltre.

Rigden: Bene, penso che la risposta sia ovvia del perché non si riesce ad andare oltre nella società odierna, con la sua attuale potente tecnologia e il potenziale scientifico globale.

Anastasia: Sì, mi rendo conto che nel mondo moderno l'atteggiamento consumistico verso la vita purtroppo sta



sempre più diventando dominante nella mente della gente e l'orientamento della visione del mondo, a livello globale, lascia molto a desiderare... Ma la sua conoscenza e i relativi sviluppi sono una percezione fondamentale! In essi si trova un'informazione eccezionale sulla matrice cellulare, le condizioni essenziali per rigenerare il corpo... e sulle particolarità di come creare una gravità artificiale. Questa è un'informazione preziosa sull'essere umano per scienze quali la fisiologia gravitazionale e la biologia! Dopo tutto, questa parte della conoscenza è praticamente una lacuna nella scienza! L'influenza del campo gravitazionale in cui viviamo non è stata sufficientemente studiata. Che dire poi dello spazio? Non siamo nemmeno andati nello spazio oltre il campo gravitazionale terrestre, per non parlare dello studio sulla gravità e i suoi effetti sull'essere umano in altri pianeti. Perciò quando la gente raggiungerà sperimentalmente le caratteristiche numeriche dell'impatto di differenti livelli di gravità e comprenderà che nel corpo umano c'è un intero sistema che reagisce ai cambiamenti di gravità per non parlare di un modo di controllarlo? Quanti secoli ci vorranno?!

Rigden: Che cosa cambierà nell'uomo stesso? Un altro tempo, un altro peso. Inoltre ci sarà questo tempo?

Anastasia: Bene, come si dice, meglio tardi che mai! Dopo tutto già oggi gli scienziati capiscono che il funzionamento di un organismo vivente dipende in gran parte dalla grandezza delle forze gravitazionali e da quanto velocemente il corpo risponde alla diminuzione di gravità, diminuendo il suo volume e, nuovamente, il fluido intercellulare. Ma non è questo il punto. Dopo tutto la sua conoscenza e la sua ricerca provano effettivamente che il pianeta Terra con le sue condizioni di gravità non è la casa natale dell'umanità! Si può dire che siamo stranieri qui!... La sua informazione fornisce la base per dei calcoli teorici delle condizioni gravitazionali sotto le quali ha luogo l'autorigenerazione nel corpo umano e di conseguenza, la lunghezza della vita aumenta di dieci



volte rispetto a quella attuale... Questo sarà un punto di svolta nella visione umana del mondo!

Rigden: Dato che nella società odierna predomina la mente consumistica è meglio che la gente pensi di discendere da una scimmia. La conoscenza a cui tu ti riferisci è utile soltanto quando l'intera comunità mondiale, o almeno la maggioranza, andrà nella direzione dello sviluppo spirituale e del predominio della natura Spirituale nella gente. Altrimenti questa conoscenza non ha senso! Quando la natura Animale predomina nella coscienza della maggioranza della gente la loro vita sarà peggio di una candela liquefatta che non dà né luce né calore. Questa conoscenza non farebbe bene alla società attuale, direi anzi che sarebbe addirittura dannosa perché un aumento della durata della vita (anche solo di vent'anni) significherebbe un aumento della popolazione del pianeta. Questo inevitabilmente porterebbe a delle crisi sia economiche che alimentari, che sono parzialmente create da politici e clero. In questo campo è anche necessario considerare la crescente dinamica negativa dell'attività di diversi processi naturali sulla Terra. Per evitare tutte queste conseguenze di questi tempi e prolungare la vita della gente prima di tutto è necessario cambiare la direzione dello sviluppo della società dalla direzione consumistica a quella spirituale-creativa in modo che le leggi spirituali e morali siano predominanti nella società e non sulla carta, ma di fatto.

Conoscenza significa prima di tutto responsabilità. Se questi sviluppi finissero nelle mani di un limitato numero di persone allora questo avrebbe conseguenze ancora più serie per tutta l'umanità rispetto a ciò che accadrebbe se tutta la gente le possedesse. Immagina soltanto se alcuni sacerdoti o politici riuscissero a impossessarsi di questi sviluppi. Sono stati sempre i primi a interessarsi di questi "punti di svolta" della scienza per rendere immortali se stessi e il potere della loro natura Animale. È sufficiente guardare alla storia:



i rappresentanti delle società segrete hanno cercato l'elisir dell'immortalità per secoli. Ma l'immortalità del corpo è decisamente un mito, perché qualunque materia è mortale e finita. Ma prolungare la vita per un certo tempo è una cosa reale. Su queste premesse, immagina soltanto che cosa accadrebbe se la gente, i loro figli, i loro nipoti e pronipoti dovessero sopportare e nutrire per 200 anni alcuni gruppi di sacerdoti e politici che non invecchiassero mai mentre una generazione dopo l'altra la gente morirebbe? Questo inevitabilmente porterebbe a delle guerre e versamenti di sangue. Ancora una volta la mente Animale dominerebbe per la debolezza umana e una materia distruggerebbe l'altra materia. Qual è il punto?

Il tempo della vita è passeggero e vola via molto in fretta, che si tratti di cento, duecento o mille anni. Ma, di conseguenza anche le sofferenze dell'uomo e le sue angosce mentali sopravviveranno? E allora dovrete rispondere di tutti quegli anni vissuti, per tutto ciò che avete fatto dentro di voi in quello spazio di tempo. Chiunque sia veramente entrato in contatto con il mondo spirituale di Dio, con la profondità dei propri sentimenti comprende quanto transitorio e momentaneo sia tutto questo illusorio mondo materiale. Personalmente non vorrei allungare il periodo predeterminato della mia esistenza in questo mondo materiale, in questo corpo mortale con i suoi perenni problemi e desideri.

Anastasia: Sì, è vero. Tuttavia questo lo capiscono solo coloro che hanno un'esperienza spirituale personale. La maggior parte della gente però non riesce nemmeno a controllare sé stessa e la propria natura Animale. Io penso che quando la vita della gente sarà più lunga, avranno più opportunità di capire sé stessi. Non avranno la fretta che hanno ora di galoppare attraverso la vita facendo molti errori, vivendo secondo degli stereotipi come tutti gli altri e rendendosi conto che tutto ciò è vuoto e non degno della loro attenzione soltanto quando sono verso la fine della loro vita. Avranno



tempo di imparare e comprendere la Conoscenza e svilupparsi spiritualmente con consapevolezza, data l'esperienza acquisita con i loro errori nel passato. Dopo tutto, si può anche vedere come una possibilità di sviluppo spirituale per realizzare la fusione della Personalità con l'Anima e andare oltre il mondo materiale!

Rigden: Sì, per una persona questa potrebbe effettivamente essere un'opportunità ma soltanto se la società cambiasse i suoi stereotipi, la sua visione consumistica. Cosa che non è affatto complicata. È necessario che l'essere umano comprenda la sua vera essenza spirituale e allora sarà in grado di apportare dei veri cambiamenti nella vita della società e risvegliare la gente intorno a sé. A questo riguardo, ogni uomo è un Guerriero e può compiere molte cose utili! Dopo tutto nella sua vita ogni persona ha molti "ruoli" che gli danno l'opportunità di comunicare con varie persone; un genitore, un familiare, un vicino di casa, un amico, un professionista, un atleta, uno studente, un lavoratore, un leader, un attivista sociale, un utente di Internet, ecc. Pensate quanta gente ha già incontrato nella sua vita: amici d'infanzia, compagni di scuola, colleghi di università, colleghi di lavoro, soci, parenti lontani e conoscenti. Questa è già un'intera mini-società: la gente che ha incontrato nel passato e coloro con cui comunica nel presente. Questo significa che può apportare dei cambiamenti ovunque – sia al lavoro che a casa, fra la gente che conosce e quella che non conosce, indipendentemente dalla loro nazionalità, stato sociale e religione. Tutte queste diverse Personalità hanno effettivamente molte cose in comune. Siamo esseri umani, soffriamo tutti per le stesse manifestazioni della natura Animale e ci rallegriamo allo stesso modo delle vere manifestazioni spirituali, perché tutti siamo qui momentaneamente, siamo tutti degli "ospiti" del mondo materiale.

Anastasia: Lei ha ragione, non c'è nulla di difficile: si deve soltanto con determinazione perfezionare sé stessi



spiritualmente, vivere secondo il mondo spirituale, mettere in pratica questa Conoscenza ed iniziare a vivere nella società umanamente come merita un vero essere Umano e poi trasmettere questa Conoscenza ad altri.

Quando ci guardiamo intorno e vediamo quello che accade nelle religioni e nella politica mondiale. Sembra che oggi ci siano molte fedi diverse e praticamente tutte spingono le persone a prendersi cura della loro purezza spirituale e dei loro valori morali. In realtà però – e questo non è più un segreto – la maggior parte dei ministri di tutti i culti possibili sono spinti da interessi puramente mercenari e formano il modo di pensare consumistico nella gente stringendo sempre più il circolo vizioso della materia intorno alle persone, calpestandone il fondamento spirituale. Dovunque si volga lo sguardo, ci sono sostituzioni. I sacerdoti sfruttano le folle di credenti come gli allevatori sfruttano le mucche da latte e con ogni pretesto persuadono la gente a tirar fuori dalle tasche le loro risorse materiali. Non si fermano davanti a niente ed usano il potere che hanno sul gregge per aumentare la loro influenza politicamente, ovviamente solo per il loro interesse personale.

Non parliamo poi della politica. Il risultato dell'effetto della mente Animale sulla società in questa fascia di attività relativa al potere e al controllo è evidente: egoismo, tendenza ad accumulare e atteggiamento competitivo sono diventati una regola nella società. La gente è divisa in due partiti, religioni o gruppi sociali fatti per opporsi l'uno all'altro, per uccidersi l'uno con l'altro, ad esclusivo interesse dei capi, i quali usano sempre lo stesso antico metodo di fare molte promesse al fine di controllare le masse. E' chiaro come e per quale fine venga attivata l'aggressività nella comunità mondiale, ma la cosa triste è che è la gente stessa che la sostiene. Tutto ciò accade in un'epoca in cui, l'intera comunità internazionale, per amore della sopravvivenza dell'umanità come specie, ha bisogno invece di consolidarsi, data la crescita delle



dinamiche, la frequenza e la portata dei disastri naturali, così come quei problemi che l'umanità dovrà affrontare in un prossimo futuro.

Rigden: Sì, a meno che la società non cambi, l'umanità non potrà sopravvivere. In questo tempo di cambiamenti globali, a causa dell'attivazione dell'aggressività della natura Animale (che obbedisce alla mente collettiva Animale) la gente, come qualunque altra materia intelligente, dovrà combattere da sola per sopravvivere. Cioè i popoli si distruggeranno l'un l'altro e coloro che sopravviveranno saranno distrutti dalla natura. E' possibile sopravvivere ai cataclismi incombenti soltanto se l'intera umanità si unisce e la società si trasforma in senso spirituale. Se le persone, tutte insieme, saranno in grado di cambiare la direzione del movimento della comunità internazionale dal canale consumista al vero sviluppo spirituale, in cui predomina la natura Spirituale, allora l'umanità avrà una possibilità di sopravvivere a questo periodo. Inoltre, sia la società che le generazioni future saranno in grado di raggiungere un nuovo stadio del proprio sviluppo. Ma oggi questo dipende dalle vere scelte ed azioni di ogni persona! Molte persone intelligenti di questo pianeta comprendono tutto ciò, vedono il disastro incombente e il collasso della società ma non sanno come affrontare questa situazione e che cosa fare.

Anastasia: Che cosa è necessario fare per cambiare subito la società? Da dove cominciare?

Rigden: Cominciate con la cosa più semplice; ognuno cominci da sé stesso. Quando l'uomo capisce il significato della sua vita e dello sviluppo spirituale, cambierà qualitativamente sé stesso. Se questa conoscenza sarà disponibile a molte persone sulla Terra, allora la società intera cambierà prima o poi e perciò la direzione del movimento della civiltà umana, presa nel suo insieme, sarà completamente differente.



Anastasia: È veramente molto difficile per una persona di oggi, che è stata irretita dal lavoro della mente umana (nelle varie religioni, nei loro concetti e dogmi), capire l'essenza spirituale, il suo significato e la vera ragione per cui esiste in questo mondo. La semplice Verità diventa complicata e, a causa di ciò, l'essenza diventa incomprensibile. Naturalmente oggi molti strumenti sono a disposizione quasi di ognuno; ci sono le pratiche spirituali, le preghiere, le tecniche meditative, ecc. Lo scopo ultimo è chiaro: la liberazione spirituale. Ma questa base comune, l'essenza, grazie alla quale si può raggiungere questo stato spirituale superiore, è andata perduta. Dopotutto gli strumenti non forniscono la comprensione del principio fondamentale che invece si trova nella coscienza e nei sentimenti più profondi di Chi lavora autonomamente da solo con l'aiuto di questi strumenti. Potrebbe parlare della Verità originale e dello scopo dello sviluppo spirituale dell'uomo?

Rigden: Il significato dello sviluppo spirituale umano sta nel cambiamento qualitativo interiore dell'uomo. Questo comporta prima di tutto non soltanto un ripristino del dialogo spirituale interiore quotidiano con Dio vissuto attraverso i sentimenti più profondi, attraverso l'amore sincero per Lui, ma anche vivere con questo mistero. L'uomo in effetti è soggetto all'attrazione di questo puro dialogo interiore con Dio. Questo intimissimo bisogno si manifesta in lui – nel migliore dei casi – nell'infanzia, quando il ricordo delle incarnazioni è ancora recente. Egli percepisce questo profondo contatto sensuale per mezzo della sua Anima, che si può manifestare esteriormente sotto forma di sincera gioia infantile verso tutto e verso tutti, puro amore per ogni cosa ed ogni essere. Per questo si crede che i bambini siano più vicini a Dio rispetto agli adulti. Dopotutto la nuova Personalità è ancora pura ed è collegata con la sua sincerità e con la sua fede all'Anima che nutre la speranza di salvezza per la nuova Personalità. Per questo in futuro una persona, per la maggior parte della sua vita crede che



il meglio debba ancora venire. Di fatto, nei momenti in cui si manifesta la sua “sincera felicità” il bambino sperimenta i più profondi sentimenti, venendo in contatto con la sua natura spirituale, con l’attenzione, l’amore e la premura di Dio per la sua Anima, anche nella difficile condizione in cui si trova, essendo confinata in un corpo.

Col tempo, la nuova Personalità inizia a percepire e conoscere il mondo circostante e questa conversazione sensuale si trasferisce nella comunicazione con le persone più vicine: madre, padre e parenti. Le prime immagini esterne visibili si fissano nella coscienza poiché sperimenta in questo momento i sentimenti più profondi dell’Amore sincero proveniente da Dio che è collegato unicamente con il mondo interiore dell’uomo, con la sua vera conversazione silenziosa con Dio nel Suo Amore. Per questa ragione i nostri ricordi più teneri risalgono all’infanzia, per esempio ricordiamo la mamma come onnipotente, l’essere amato, per la quale ogni cosa è possibile in questo mondo. Ma, una volta diventati adulti già la si guarda con occhi diversi, come una donna adulta con il suo proprio destino.

Quando il corpo incomincia a diventare adulto e la nuova Personalità spesso fa la sua scelta in favore della natura Animale, l’uomo, senza rendersene conto, perde questo invisibile dialogo sensuale con Dio, anche se l’Anima continua a “bussare” alla porta della persona, dandole dei segni e nella sua vita si presentano delle circostanze che, in un modo o nell’altro, la spingono a ritornare a questo dialogo con Dio, che è rassicurante per l’Anima. Ma l’uomo, essendo guidato dai pensieri provenienti dalla natura animale, si rifiuta di ascoltare e di essere ascoltato dalla sua natura Spirituale, che è l’Anima che lo guida verso l’Amore di Dio.

In quel momento la natura Animale si sostituisce in questa comunicazione diretta. La Personalità, osservando i propri pensieri, può chiaramente individuare questo processo



dentro di sé, se lo desidera. Questo processo inizia quando una persona, essendo distratta da pensieri provenienti dalla natura Animale, che, come si diceva nell'antichità, sono solo "polvere", perde il Dialogo con l'Uno Che è Eterno, l'Uno Che è il più caro e il più vicino a lei. *In quel momento la persona incomincia a percepire una solitudine interiore* e di conseguenza incomincia a *fare delle sostituzioni, cercando una comunicazione esterna* con coloro che, come lei, sono qui temporaneamente e non sono altro che polvere. Perciò, essendosi completamente arresa ai pensieri della sua natura Animale, inizia a parlare "con sé stessa". Ma questa comunicazione è completamente diversa dal Dialogo spirituale con Dio. I sentimenti di sincerità e di bellezza spirituale scompaiono mentre appaiono sentimenti di risentimento, orgoglio, gelosia ed egoismo.

Queste sono le sostituzioni più radicali della natura Animale quando essa domina la coscienza. Si verificano perché l'uomo non comprende più sé stesso e la sua natura spirituale, la quale dà il vero significato alla sua vita. Il suo egoismo terreno distorce la comprensione della forza del più profondo desiderio dell'Anima: diventare libera e indipendente dalla materia e liberarsi dalla sua prigionia. L'uomo non comprende più i suoi reali sentimenti. Si isola da tutti e si chiude nella fortezza del suo egoismo. Incomincia a cercare fra le immagini delle maschere offerte dalla natura Animale. In tale stato non si rivolge mentalmente a Dio ma a sé stesso. Incomincia ad ascoltare il dialogo che ha soltanto con sé stesso o piuttosto con la sua natura Animale, che sostituisce l'eterna Verità con una illusione temporanea e trasforma la persona in un suo tramite di diffusione. Questi dialoghi con sé stessi sono in pratica il dialogo di una persona mortale con sé stessa e questo la rende malevola e dipendente da tanti bisogni materiali. Non vive più di Dio; non è più libera e trova piacere e significato della sua miserevole esistenza nella materia (dedicando la sua attenzione e il tempo della sua esistenza per accumularla), nel ridurre altre persone



sotto il suo controllo e nel farle soffrire. Inoltre l'essenza di questa sostituzione è che la persona stessa non si rende conto di tutto questo e le sembra di essere nel giusto e "ritiene" che questo sia meglio per tutti.

Ma, rimanendo nel dialogo di una persona mortale, non trova felicità e continua a oscillare fra i suoi desideri materiali come un pendolo. Il tempo passa e arriva anche la comprensione che tutto è vanità delle vanità. A quel punto la persona si ricorda che in un certo momento della sua infanzia aveva provato gioia sincera, amore puro e fiducia, e questo le aveva dato una sensazione di incredibile libertà interiore, mentre ora non c'è sincerità, né purezza, né fede: tutto è andato perduto ed ogni giorno porta solo dolore alla sua Anima.

Ma l'Amore di Dio non abbandona l'uomo anche se lui se ne dimentica. Dio mai abbandona l'uomo, perché il Suo Amore, grazie all'Anima, è sempre con lui. Tuttavia l'uomo non sempre vuole accettare questo Amore eterno e spesso rimanda questa conoscenza sacra a "dopo" guidato dai desideri momentanei e temporanei della materia mortale. **Ma l'uomo non ha questo "dopo". Esiste solo il "qui ed ora" in cui si realizza il vero movimento e la scelta. C'è solo bisogno di aprirsi e avere fiducia in Dio.** Non vale la pena sprecare il tempo prezioso della vita. **Non appena la natura Animale incomincia un attacco per stimolare il senso di solitudine, bisogna semplicemente, ma immediatamente, superare questo egoismo terreno e, con la sincerità di un bambino, rivolgersi a Dio, confidando nella Sua Volontà.** Rivolgetevi a Lui come potete, con le vostre parole sincere e con i sentimenti più profondi, come vi rivolgereste all'essere più vicino e più amato. Quando una persona incomincia a parlare con la sua Anima con un senso di profondo pentimento, l'Amore di Dio si moltiplica in lei molte volte. Dio viene nell'Anima, le dona la pace e diventa una fonte di inesauribile forza



interiore per l'essere umano. Vivifica in lui lo spirito di fede e gli fornisce l'opportunità di comprendere l'esperienza fatta e ottenere una nuova prospettiva della sua vita. L'essere umano trova il dono della comprensione e rimane nell'Amore, perché rimane in Dio e Dio in lui. Sa che cosa dire a Dio. Ha la forza della sincerità e della fede per percepire la Sua risposta spirituale. Questo dialogo di due esseri che si amano è infinito. Per Dio si tratta di comunicare Amore. L'uomo si rende conto che la vita vera, reale consiste nel rimanere in questa comunione che si traduce in spiritualizzazione ed unità con Dio. Il mistero accade in ognuno di noi quando lo accettiamo e ci apriamo a Dio con i nostri sentimenti sinceri.

Se la persona confida nel suo "io", chiude la Porta della sua Anima e si sente sempre sola, indipendentemente da quanti amici o parenti le stiano intorno. Ma se la Porta dell'Anima è aperta per comunicare con Dio, l'uomo non è mai solo, perché la conversazione con Lui non si interrompe mai. Quando egli riprende la sua comunicazione interiore con Dio, gli giunge la sana comprensione che la sua percezione della vita è limitata e che può vederne solo una parte. Comprende allora che solo Dio vede la vita dell'uomo nella sua interezza, e che anche la più grande sofferenza gli accade perché sarà proprio quella circostanza che lo porterà sul sentiero della comunicazione con Dio e a riannodare i perduti collegamenti spirituali. Poiché Dio vede le tentazioni dell'essere umano e le sue capacità di cambiamento spirituale interiore, gli manda delle circostanze a seguito delle quali egli acquista esperienza e vede la sua scelta, che alla fine contribuisce alla fusione della Personalità con l'Anima e l'uscita verso il mondo spirituale, come una possibilità di ristabilire la comunicazione con Lui. La scelta però è sempre dell'essere umano: se vivere con l'orgoglio mortale dell'io oppure con la grazia eterna.

Le pratiche spirituali aiutano l'uomo a perfezionare questo Dialogo con Dio fino a livello dei sentimenti profondi, dove



regna la purezza delle intenzioni. Sono come delle guide che creano le condizioni migliori perché la Personalità si colleghi con l'Anima, arricchisca il suo mondo interiore ed acquisisca la Conoscenza, la forza e la purezza dei sentimenti che provengono dal mondo spirituale. Le pratiche spirituali sono strumenti con cui la persona incomincia a comprendere un mondo completamente diverso e a rendersi conto di quanto questo mondo le sia vicino. Accompagnano la Personalità dal tentativo del primo passo verso la conoscenza alla perfetta transizione nel mondo spirituale, dal desiderio di cambiare sé stesso alla comprensione della necessità di dimorare costantemente in Dio. Questo è un modo di vivere, l'unica via verso l'Eternità. E' come respirare aria fresca, acqua, luce e calore spirituale: è la gioia del pentimento e la felicità di dimorare nell'Amore di Dio.

La persona che incomincia a lavorare su sé stessa e ad apprendere le pratiche spirituali, spesso rinuncia e si scoraggia, diventa riluttante e pigra e si inventa delle scuse per se stessa e altre cose che la distraggono dal Dialogo con Dio. Ma quando appare questa situazione, non dovrete fermarvi a chiedervi chi è che non vi permette di parlare con Dio? Chi crea delle barriere mentali e degli ostacoli illusori nella vostra coscienza? Chi vi induce a pensare che la materia di questo mondo momentaneo e fugace sia più interessante della cosa più importante della vostra vita e cioè la salvezza spirituale per l'Eternità? Chi non vuole che intraprendiate il cammino spirituale? C'è un'unica risposta: la natura Animale. Per questo quando è chiaro che l'opposizione che si manifesta sotto forma di pigrizia, malavoglia e altre scuse varie, dovrete raddoppiare le vostre forze ed incominciare a lavorare spiritualmente su voi stessi. Al contrario, è necessario aumentare il tempo della meditazione, immergersi più profondamente nei sentimenti senza ascoltare qualunque cosa e continuare a bussare alla porta del mondo spirituale con più insistenza e ripristinare il vostro sincero dialogo con Dio. E' necessario fare le pratiche spirituali almeno due volte



al giorno e durante il giorno per preservare il collegamento con il vostro mondo interiore, con l'Anima, con il senso della presenza di Dio. Questo poi non sarà un modo di vivere come un altro ma diventerà quel sentiero spirituale che ad ogni passo vi porta sempre più vicino all'Eternità.

Quando una persona vive in Dio non ha più conflitti interiori con sé stessa. Non ha più delle richieste personali, piene di paura e di preoccupazione per il mondo materiale, perché capisce che l'essenza della loro origine è il suo "io" terreno. Non cerca più di capire con la mente dove Dio agisce e dove non agisce perché incomincia a percepire tutto questo e a ConoscerLo. Questa conoscenza non proviene dalla mente, ma dai più profondi sentimenti dell'Anima. Dopo tutto, l'uomo crede con la mente ma Conosce con l'Anima. Inizia a focalizzare la sua vita interiore solamente tramite l'Anima, perché attraverso di essa egli conosce Dio e l'infinito mondo spirituale che è la sua vera casa. Egli acquisisce l'interrezza con la sua Anima. Non ha più tempo per le cose cattive perché incomincia a vivere per il mondo di Dio e per il senso di pace che gli viene dal contatto con Lui.

Tale comunicazione è continuamente attiva. Nella vita interiore dell'uomo non c'è null'altro al di fuori di Dio e l'Anima è pura davanti a Lui. Questa comunione è un mistero di entrambi. L'uomo percepisce la presenza di Dio e Lo ama, si protende verso di Lui come una persona innamorata verso l'essere amato con il quale brama stare per sempre e comunicare con Lui all'infinito. Col tempo l'uomo riesce a capire veramente che non soltanto Dio è costantemente presente in lui ma che Egli è presente ovunque, in tutto il mondo. Allora lui, che ha cominciato il dialogo con Dio, presto si trasforma ed acquisisce un'altra comprensione ed un'altra visione del mondo. Ma, la cosa più importante è che la Personalità, durante la sua vita, grazie a questa comunicazione individuale con Dio, incomincia a dimorare nel Suo mondo spirituale, fondendosi con l'Anima e questa le varie religioni la chiamano



santità, Nirvana, suprema connessione con Dio e così via. Questa condizione è la vera libertà, la vera esistenza a cui l'uomo aspira per tutta la sua vita.

Anastasia: Grazie da parte di tutte le persone che hanno veramente sete dell'illuminazione spirituale! Questa comprensione apre veramente gli occhi alla vera essenza dello sviluppo spirituale di ognuno.

Rigden: Non ringraziate me, ringraziate Lui, perché chi conduce, soltanto trasmette docilmente la Sua Volontà, la Sua Saggezza!

Anastasia: GRAZIE! Sì, le parole non riescono ad esprimere tutto, ci sono così tanti sentimenti sinceri! Per chi ha veramente sete di Verità questa è una vera visione interiore spirituale, una rivelazione di come trasformare completamente sé stessi.

Rigden: È importante che la gente si ricordi che **l'attenzione è un elemento chiave** nella vita di ogni giorno. Ciò a cui la persona dà attenzione nella sua vita (a cui vanno i suoi pensieri, preferenze e desideri) è ciò che riceve. **Nella sua manifestazione originaria la vita è uno scambio informativo**, che è lungi dall'essere limitato allo stretto spettro delle frequenze visibili e udibili, che l'uomo riceve parzialmente in questo mondo tridimensionale. Ho già usato l'esempio figurativo dei mattoni informativi per spiegare che l'informazione è ovunque ed è contenuta in ogni cosa. Esiste al di fuori del tempo e dello spazio, perché è all'origine di ogni cosa, incluso tempo e spazio. L'informazione influenza permanentemente l'individuo, ma incomincia a lavorare completamente secondo il proprio programma all'interno di un individuo soltanto quando egli incomincia a prestarle attenzione, cioè quando fa la sua scelta. Solo allora si attiva la struttura umana, che è collegata non solo con il mondo tridimensionale (per esempio la coscienza e l'inconscio) ma



anche alla struttura umana energetica generale e la Personalità incomincia a vivere tramite quell'informazione che in sé stessa è impercettibile, ma diventa parte della sua realtà. Di conseguenza, focalizzando la propria attenzione su una determinata informazione, tramite questa sua scelta, l'uomo crea il suo destino successivo. Dando la forza della sua attenzione a una determinata informazione egli di fatto dà vita al programma che essa contiene e che trasforma la sua vita in una realtà o in un'altra .

Anastasia: Sì, questo è un punto molto importante per capire come l'uomo può diventare un canale della Volontà della mente Animale o un canale della Volontà del mondo Spirituale. Tutta la materia è una scelta continua. L'uomo diventa canale di trasmissione dell'informazione (cioè il programma che è il prodotto della volontà di qualcuno) che maggiormente sostiene con la sua attenzione e diventa il canale di trasmissione proprio di quella Volontà. Il problema dell'umanità moderna è che molte persone non conoscono sé stesse e perciò inconsapevolmente danno la loro attenzione al mondo esteriore e non al mondo interiore.

Rigden: La componente principale dell'uomo, intorno alla quale è stata costruita tutta la sua struttura è l'Anima e la Personalità in questa struttura rappresenta un modulo per lo Spirituale, cioè una trasformazione qualitativamente nuova della sua energia. A proposito la parola "modulo" tradotta dal latino ("modulus") significa "piccola unità" o "piccola unità di misura". In altre parole il principio fondamentale nell'essere umano è la sua componente spirituale. L'intenzione della creazione dell'uomo come Entità razionale il cui elemento fondamentale è spirituale è la trasformazione spirituale di sé stesso, conservando però il diritto di scegliere e diventare nel mondo materiale in cui si trova, un canale veritiero delle forze del mondo Spirituale.



Effettivamente molte persone nel mondo moderno non conoscono sé stesse, le loro vere capacità e l'enorme forza spirituale che hanno dentro di sé ed è per questo che non sanno come trasformare le loro vite e la vita della società per migliorarne la qualità. Non capiscono nemmeno che cosa sia una vita vera e una vera felicità. Tentano di sostituire perfino la gioia interiore spirituale della comunicazione con Dio e il contatto con il mondo spirituale, che si sperimentano nei più profondi sentimenti durante le pratiche spirituali, con rituali esteriori e feste popolari inventate dalla mente umana. La cosa più interessante è anche che l'uomo aspetta queste feste esteriori con grandi speranze, ma quando arrivano, allora di fatto lo svuotano, trasformandolo in una specie di "orfano", deludendo le sue aspettative poiché egli inconsciamente sperava in qualcosa di più grande, non in termini di intrattenimento o di soddisfazione della carne ma in termini di sentimenti più profondi che però, in effetti, non ha ottenuto. Tutto questo è dovuto al fatto che anche questa è una sostituzione della vera festa spirituale (che una persona sperimenta ogni volta che entra in contatto con il mondo spirituale) con una comune rappresentazione teatrale della mente, con delle decorazioni materiali esteriori associative.

Molti concetti che riguardano la vita vengono sostituiti dalle linee guida di programmi della Volontà della mente Animale, perché le persone spesso scelgono pensieri e desideri della mente Animale, focalizzando la loro attenzione ed energia vitale su di loro. Il problema della gente risiede nel fatto che, mentre fanno la loro scelta e diventano canali ed esecutori della volontà della mente Animale, senza nemmeno capirlo, credono che la mente Animale non esista affatto. Dopo tutto la Mente Animale è invisibile ai loro occhi, al contrario dei loro corpi e del mondo tridimensionale intorno a loro. Tali persone sottovalutano il suo potere e la sua forza e non comprendono le sue capacità di controllo sulla mente umana e – cosa più importante – la sua aspirazione a materializzare completamente la coscienza



dell'intera comunità umana che, in tal modo, diverrà canale della Volontà della Mente Animale, e ciò aumenterà notevolmente il suo potere.

La risorsa energetica della forza vitale umana con le sue capacità di relazionarsi con la “macchina del moto perpetuo” (l'Anima) presente nella struttura di ogni persona è molto importante per la mente Animale. Alle persone intelligenti basterebbe semplicemente guardare gli eventi degli ultimi secoli per vedere come la popolazione del pianeta sia drammaticamente aumentata, come, nel giro di appena due secoli, le tecnologie si siano sviluppate, tecnologie che sono innanzitutto destinate ad assicurare la comunicazione di massa fra la gente del pianeta, cioè unire tutti in un unico campo informazionale; come sia stato imposto il modello del modo di pensare consumistico in tutto il mondo; come palesemente la civiltà si stia sempre più orientando in direzione della materia. Tutto ciò non è altro che la preparazione della mente Animale per il controllo totale dell'umanità al fine di usare le energie e le risorse umane per i propri scopi, che possono anche non riferirsi al mondo tridimensionale. Nelle mani della mente Animale ci sono dimensioni superiori e più interessanti che esistono entro i confini dell'affollato mondo materiale, dove cambiamenti minimi producono cambiamenti globali nelle dimensioni inferiori, che portano a determinati risultati di rifornimento energetico della mente Animale, necessario per la sopravvivenza della mente Animale stessa che dipende dalla materia e per estendere la sua esistenza temporanea opponendosi ai poteri superiori, i poteri di Allat. Quindi la mente Animale, per il proprio interesse, non lesina sacrifici sotto forma di menti collettive e individuali subordinate alla sua Volontà.

La gente dovrebbe pensare seriamente da quale parte sta la comunità mondiale attualmente, chiedersi la Volontà di chi sta eseguendo inconsapevolmente e quali conseguenze attendono sia la Personalità individuale di ognuno che la



civiltà umana nel suo insieme. Oggi è estremamente importante per la razza umana, come anche per ogni Personalità, svegliarsi spiritualmente, unirsi sulla base spirituale e trasformare il “meno” in “più”, utilizzando per scopi spirituali la base tecnica preparata dalla mente Animale e il risultato non si farà attendere. Nel mondo invisibile, tali decisioni e azioni prese da un’umanità rafforzata possono fermare il vortice dell’ondata degli eventi in continuo e rapido aumento secondo la svastica rovesciata. Grazie a ciò la gente sarà in grado non solo di prevenire gli eventi futuri, che si verificheranno secondo il programma della mente Animale, che minaccia addirittura l’esistenza della razza umana, ma anche cambiare direzione al vortice degli eventi secondo la svastica dritta. Tutto questo non è altro che l’attivazione dei poteri creativi di Allat e si traduce nella creazione di un futuro qualitativamente *diverso* per tutta la razza umana.

Anastasia: Sì, capisco di che cosa lei sta parlando perché le vere capacità dell’uomo e della società nel suo insieme non si limitano al mondo tridimensionale. Tuttavia perché la società acquisisca un livello di comprensione diverso qualitativamente, le persone hanno bisogno di imparare a controllare la propria natura Animale e vivere secondo la trasformazione spirituale.

Rigden: Verissimo, e per questo è stata data la base principale della Conoscenza spirituale originaria: a cominciare dai tuoi libri precedenti per finire con questo. Questi libri bastano perché una persona non solo si svegli spiritualmente ma anche perché, lavorando su sé stessa in modo autonomo e indipendente, raggiunga la fusione spirituale della sua Personalità con l’Anima. Bisogna però che la gente si impegni veramente nell’auto-perfezionamento, non distorca questa Conoscenza e la segua come seguirebbe un lungo canale navigabile, espandendo i propri orizzonti conoscitivi riguardo al mondo ed orientandosi in questo turbolento oceano della vita materiale.



La Conoscenza arriva a una persona quando questa si trova in un momento importante della sua vita, anche se non ne è consapevole, ma le viene rivelata soltanto quando incomincia a trasformarsi spiritualmente e diventa degna di accettarla. Altrimenti, non le sarebbe di nessuna utilità. E' importante che la gente sappia ben padroneggiare la Conoscenza che ha già acquisita, operi dei cambiamenti significativi nella propria crescita spirituale interiore e che di conseguenza avvengano delle trasformazioni a livello sociale perché il livello successivo di Conoscenza è un'opportunità per la gente di operare trasformazioni spirituali nelle dimensioni superiori rispetto al mondo materiale, che, come ho già detto, possono portare a dei cambiamenti globali nelle dimensioni inferiori. E questa è una grande responsabilità, questo significa incontrare le forze della mente Animale che non perdono terreno facilmente. Questa, se volete, è la zona in cui usare i "poteri soprannaturali" o, come si usava dire, l'arte della "suprema magia bianca" e le persone che direttamente si oppongono alle forze della mente Animale, contro cui combattono da questa parte della realtà, erano chiamati Geliar.

Anastasia: Purtroppo oggi la maggior parte della gente non comprende le cose spirituali elementari e anche coloro che ricevono questa Conoscenza spesso non si affrettano a trasformare sé stessi, ma continuano a vivere secondo i loro vecchi stereotipi imposti dal sistema della mente Animale. Alla gente manca ancora il desiderio determinato di vivere e creare secondo la natura Spirituale. Ci si può rendere conto di ciò anche guardando le comuni situazioni esistenziali. Per esempio, un uomo che abbia letto questi libri e sia venuto in contatto con la Verità, è immediatamente ispirato dal desiderio di lavorare su sé stesso e apportare dei cambiamenti spirituali nella sua vita. Tuttavia dopo poco tempo, avendo nuovamente spostato la sua attenzione ai problemi quotidiani e alle preoccupazioni del mondo materiale, il suo desiderio spirituale velocemente sparisce. Attraverso la natura Animale il sistema ancora una volta prende il controllo sulla



sua coscienza anche se la sua Anima soffre moltissimo di questa oppressione della natura Animale.

Rigden: La persona che vive secondo i segreti desideri della sua natura Animale è debole spiritualmente. Per questo, mentre entra in contatto con la Verità, si accende subito di entusiasmo come un fiammifero ma poi altrettanto velocemente si spegne, perché non ha ancora un sostegno spirituale né in sé stessa, né nella società in cui vive. Ma, se la persona ha la ferma determinazione di sfuggire al potere della sua natura Animale, allora deve tornare più spesso alla fonte della Verità: cioè ai libri che l'aiuteranno a spostare la sua attenzione e ad abbandonare il ristretto stato di coscienza in cui è entrata. Inoltre, l'uomo deve capire che, per chi è agli stadi iniziali del proprio sviluppo spirituale, la comunicazione con persone che hanno il suo stesso intento ha estrema importanza. Questo reciproco sostegno spirituale è particolarmente importante per coloro che sono all'inizio di questo percorso.

Ricordatevi che all'inizio del vostro viaggio spirituale la comunicazione all'interno del vostro gruppo ha aiutato anche voi a superare non soltanto la mancanza di fiducia in voi stessi e nella vostra forza ma anche a resistere tempestivamente agli attacchi nascosti della natura Animale. Il fatto è che agli stadi iniziali del risveglio di una persona, si produce un'elementare confusione e hanno luogo delle sostituzioni stereotipe nella sua mente, che la inducono a sbagliarsi nel riconoscere quali manifestazioni provengono dalla natura Animale e quali dalla natura Spirituale. In un gruppo di persone che hanno lo stesso modo di pensare, comunicare con altre persone è di grande aiuto per comprendere sé stessi più velocemente e meglio. Di solito, all'inizio, le persone hanno paura di "palesare" i segreti della loro natura animale e di esporre pubblicamente i loro problemi, particolarmente in un gruppo, ma ascoltano volentieri chi ha il coraggio di farlo. Quando una persona palesa chiaramente le posizioni della



sua natura Animale, allora di fatto le blocca ogni scappatoia, ogni possibilità di agire occultamente. Inoltre il gruppo di persone che la pensano allo stesso modo non soltanto ascolta una persona, ma anche condivide le proprie situazioni simili e i metodi che ha scoperto per risolverle. Così l'uomo non soltanto ottiene un supporto spirituale da chi ha il suo stesso intento ma anche un aiuto attraverso dei consigli che espandono la sua conoscenza e la sua esperienza.

Tale pratica esiste da tempi molto antichi, per esempio i primi cristiani praticavano la cosiddetta confessione pubblica all'interno di piccole comunità. Fondamentalmente si tratta della stessa conversazione cuore a cuore che si ha con gli amici e che apporta benefici spirituali a chi la pratica. Ma da quando è stata creata l'istituzione che controlla le masse: la religione, tutto è stato capovolto.

Anastasia: È così. Ufficialmente la pratica della confessione per tutti i credenti nell'“età della ragione” è stata introdotta nel Cristianesimo nel 1215 con una risoluzione del IV Concilio Lateranense. Quel concilio adottò un intero gruppo di misure per combattere l'eresia (inclusa la creazione dell'Inquisizione) al fine di rinforzare l'autorità della Chiesa. Queste misure erano incluse nelle riforme e nello sviluppo del codice della “legge canonica”. Questa era la risposta della Chiesa al diffondersi fra le masse dei “movimenti eretici” nei primi anni del XIII secolo: i Catari, gli Albigesi, i Valdesi, ecc. La loro colpa consisteva nel voler conoscere la Verità del vero Insegnamento di Cristo ed aver perciò incominciato a cercarla sviluppandosi spiritualmente senza intermediari.

Così riguardo la pratica religiosa della confessione, fu imposto al credente di farla almeno una volta all'anno. Il credente doveva confessare i suoi peccati al prete che, a sua volta, gli dava l'assoluzione in nome di Gesù Cristo, usando le “parole dell'assoluzione” specificatamente determinate dalla chiesa. Questa era considerata una condizione necessaria perché



una persona potesse ottenere il “perdono” divino perché i sacerdoti avevano stabilito che senza la confessione, una persona non poteva essere ammessa alla “santa comunione” e senza di questa presumibilmente non c’era salvezza per l’uomo, a causa del dogma della chiesa “comunione e riunione con Cristo”, “una benedetta comunione con l’Anima per la vita eterna”. Altrimenti la persona veniva espulsa dalla religione. Essi la spaventavano raccontandole che le sarebbe stato negato il diritto di essere sepolta secondo i riti cristiani e così via.

Sì, naturalmente la differenza è significativa. Una cosa è quando l’uomo stesso aspira a migliorarsi e perfezionarsi per comunicare con persone ed amici che hanno il suo stesso intento e desidera comprendere da solo individualmente, e ricevere un sostegno spirituale e fare ciò che può per aiutare gli altri, ma è completamente diverso quando una persona è obbligata a farlo con la minaccia di essere scomunicata dalla chiesa e della pubblica condanna, per mezzo del nome di un’organizzazione ufficiale: la Chiesa Cattolica Romana, che in quei giorni di fatto era un’istituzione di potere esecutivo. Effettivamente ogni cosa venne capovolta come se di proposito la gente volesse pentirsi spinta dalla paura e non guidata dallo spirito, e quindi non avrebbe nemmeno pensato ad impegnarsi in una ricerca spirituale personale e indipendente.

Rigden: Queste sono proprio le sostituzioni fatte dalla mente Animale che la gente non nota mentre agisce come suo canale di diffusione, pensando che tali pensieri siano i propri e che servono a rafforzare il loro potere e allo stesso tempo presumibilmente a contribuire alla “crescita spirituale della popolazione”. Non è possibile ordinare di aderire allo Spirituale; solo la scelta umana può farlo. Tutto dipende da essa. Dopotutto non ci sono persone cattive, ci sono soltanto persone che non conoscono le loro vere capacità spirituali, e per questo soffrono.



Anastasia: Si sa che la trasformazione spirituale personale dell'uomo ha sempre avuto una certa influenza sulla società in cui egli vive. Lei ha ripetuto più volte che se questa spiritualità svegliasse la maggioranza delle persone, allora la società cambierebbe. Potrebbe dire come si deve trasformare qualitativamente la società per uscire dai cliché e dai modelli stereotipi della natura Animale e dal pensiero consumistico per cambiare la direzione della civiltà attuale verso lo sviluppo spirituale?

Rigden: È tutto molto semplice. È necessario creare le condizioni per **un modello di società fondamentalmente nuovo, tenendo presente la natura duale dell'uomo, escludendo anche le minime manifestazioni delle tentazioni della natura Animale in tutte le sfere sociali.**

Come incominciare a costruire questa società? Se la maggioranza delle persone ha veramente intenzione di creare una civiltà che vuole vivere secondo i principi spirituali, tutto si risolve molto semplicemente. La prima cosa da fare è dare un ordine allo sviluppo spirituale della società. Una civiltà che è orientata verso il vettore spirituale, cioè che cerca un alto livello di sviluppo, non dovrebbe frammentarsi in varie religioni; inoltre non ci dovrebbe essere nessuna religione come istituzione di controllo delle masse e nemmeno ci dovrebbe essere un intermediario fra Dio e l'uomo. Non ci dovrebbe essere *nemmeno l'impulso a creare una classe sacerdotale, o comunque vogliate chiamare questa struttura, che crea i sistemi religiosi e le istituzioni delle varie religioni nel mondo.* Ci dovrebbe essere il desiderio ed azioni concrete da parte della società stessa per creare condizioni di vita adatte allo sviluppo spirituale della Personalità umana in quanto tale, come componente fondamentale di tale società.

L'alba dell'umanità ha visto gli inizi di una simile organizzazione della vita della gente in cui si poneva maggiore



attenzione alla vita spirituale della comunità mentre i problemi materiali venivano considerati secondari. Per motivi geografici ed altre cause molti gruppi di gente che avevano gli stessi semi spirituali di Conoscenza, esistevano isolati, lontani uno dall'altro. Col tempo, poiché la Conoscenza andò perduta e la natura Animale divenne sempre più dominante fra la gente, incominciò la divisione in gruppi ed emerse l'ineguaglianza sociale. L'apparire dell'istituzione della classe sacerdotale e la creazione di varie religioni si basò sulle fondamenta dei primi semi spirituali di Conoscenza. Tuttavia il sistema stesso venne costruito secondo il pensiero materiale dominante. In effetti si trattò di un tentativo della mente Animale di dominare completamente e controllare il conglomerato di materia razionale, come la mente Animale considera l'umanità con la sua eccezionale fonte di energia: l'energia vitale destinata a scopi spirituali.

Anastasia: Risulta dunque che la religione come sistema serve gli interessi della mente Animale, anche se attira le masse di gente proprio a causa dei semi spirituali che contiene. Sì, se guardiamo a tutta la varietà di insegnamenti spirituali, credenze e religioni dei vari popoli, mettendo da parte l'involucro del sistema sacerdotale e i suoi concetti, l'esistenza della stessa Conoscenza diventa ovvia: come una persona dovrebbe aderire al sentiero spirituale e non cadere nella tentazione del mondo materiale. Il fatto è che questi semi di Conoscenza, di fatto, sono sempre gli stessi ma sono stati utilizzati secondo diverse interpretazioni umane.

Rigden: Esattamente e questa Conoscenza non è una religione, per questo si può trovare in varie zone del pianeta, fra popolazioni diverse che hanno credenze diverse. Questa Conoscenza contribuisce al processo naturale dello sviluppo spirituale dell'uomo, indipendentemente da razza, nazionalità, luogo di residenza o stato sociale. Ma usando questa Conoscenza i sacerdoti hanno creato le loro proprie religioni che sono frutto della mente umana. Hanno trovato caratte-



ristiche diverse ma le differenze tra una religione e l'altra esistono solo per avere potere su un più grande numero di persone.

La storia dell'umanità ha conosciuto dei momenti in cui hanno cercato di far diventare atee intere masse di gente. Sembrava che perseguissero il nobile scopo di salvare la gente dal giogo del clero. Ma il problema era che allo stesso tempo la natura Animale era ancora predominante in varie fasce della società. Così, invece di "un futuro luminoso" si crearono nell'umanità le condizioni più adatte a favorire una forma peggiore di predominio della Volontà della mente Animale che si manifestò nella coscienza della gente. I concetti di Anima e di Dio furono esclusi, in quanto tali, dalle nuove generazioni e vennero sostituiti da un egoistico "Io" e dalle priorità materiali nella vita. Il risultato di tale trattamento dell'umanità da parte della mente Animale è evidente: la visione materialistica del mondo predomina in tutta la società mondiale e la coscienza della maggior parte della gente è stata resa schiava per mezzo di modelli e sistemi materiali. Oggi una persona che crede in Dio e prega per la salvezza della sua Anima, purtroppo è vista dalla maggioranza delle persone come un "retaggio del passato", una specie di individuo che è stato alienato dalla società e la cui coscienza è stata presumibilmente "oscurata da una religione o da una setta", anche se non ha niente a che vedere con queste organizzazioni.

Perché la società ha rinforzato oggi tale atteggiamento negativo verso il significato principale della vita umana: lo sviluppo spirituale, Dio e l'Anima? Perché ovunque si promuovono e si glorificano le priorità della mente Animale che orientano la società verso i valori materiali e i principi consumistici. La mente della gente è dominata dall'impostazione di accumulare ed accrescere sempre più denaro, possedimenti, patrimoni, e il diritto illimitato di conservare quanto acquisito e trasmetterlo per eredità. L'uomo vede in



modo ristretto lo scopo della sua vita e così cerca di ottenere successo e fama per sé non soltanto finché è ancora in vita ma conservarlo anche dopo la morte (è una specie di elemento sostitutivo dell'immortalità creato dalla mente Animale). I desideri individuali delle masse sono ridotti all'unica aspirazione di possedere qualcosa, avere potere nel mondo materiale e trasformare tutto ciò che li circonda, inclusi sé stessi, in una loro inscindibile proprietà. Tutto questo non è semplicemente un segno della contaminazione della società secondo le direttive della mente Animale, ma indica anche che l'umanità sta arrivando alla soglia dell'autodistruzione. A meno che non si prendano subito delle misure per il recupero della parte spirituale, domani potrebbe essere troppo tardi, perché il processo di distruzione sarà diventato irreversibile. La cosa più importante è rendersi conto che soltanto l'uomo può salvare sé stesso e la società intorno a lui, per mezzo della sua scelta e delle sue azioni.

Anastasia: Sì e le due antichissime domande che la gente si pone sono: “Chi è il responsabile di ciò?” e “Che cosa si deve fare?”

Rigden: Le persone non devono sprecare il proprio tempo cercando qualcuno da incolpare e intanto acondiscendere alla propria natura Animale, né devono aspettare qualcuno che faccia qualcosa per loro. È necessario che siano loro stesse ad incominciare ad agire e diventare un buon esempio per gli altri. Nella società la gente è attratta verso coloro che hanno Onore e Dignità, che aiutano gratuitamente gli altri, che vivono secondo la loro Coscienza, che veramente sono al servizio del mondo spirituale ed ignorano le priorità materiali. Quel tipo di persone cioè che ognuno di voi è necessario che sia, prima di tutto nel lavoro su sé stessi.

In una società civilizzata orientata verso lo sviluppo spirituale, ognuno fin dall'infanzia dovrebbe essere in grado di ignorare i pensieri provenienti dalla natura Animale,



comprendere la propria natura duale e la propria struttura energetica e le sue capacità. L'uomo dovrebbe sapere che è collegato direttamente con il mondo spirituale, che c'è un Dio e che non ci dovrebbe essere nessun intermediario per comunicare con Lui. Questa comunicazione dovrebbe rimanere un segreto fra loro due: l'uomo e Dio. E' necessario creare nella società delle condizioni tali da permettere alle nuove Personalità che entrano in questo mondo di capire il significato principale della vita che consiste nell'accrescere la propria forza spirituale, seguire i fondamenti culturali e morali che sono naturali per ogni persona, essere più umani e gentili nei propri pensieri, parole e azioni, perfezionarsi interiormente ed infine salvare la propria Anima.

È necessario tenere conto degli errori del passato e non perdere i principali punti di riferimento spirituali. Nel mondo oggi la gente dimentica una semplice verità: il tempo della vita fugge velocemente. Credono di avere un certo grado di libertà quando esaudiscono i loro desideri materiali. In effetti questa libertà è relativa ed illusoria. L'uomo effettivamente non può possedere nulla o comunque nulla nel mondo materiale, anche se conquista intere nazioni o territori importanti e conquista il potere sui loro molti tesori. E' nato solo e muore solo. Questo mondo per l'uomo è soltanto un'illusione informativa, che crea le condizioni adatte perché egli possa fare la sua scelta.

In una società nuova qualitativamente si devono conoscere molti strumenti di autosviluppo spirituale utilizzabili dalla Personalità. Se l'uomo vuole usare altri strumenti per il suo autosviluppo spirituale, per esempio preghiere, pratiche spirituali o meditazioni può benissimo farlo se lo desidera, ma gli strumenti sono solo strumenti; similmente a un diapason, sintonizzano l'attenzione su una certa frequenza e permettono per un momento di percepire l'aldilà, l'altro mondo, il mondo di Dio e acquisire esperienza, fare paragoni, comprendere la differenza che c'è con questo mondo, entrare



in contatto con la propria Anima attraverso i sentimenti più profondi e percepire la propria energia. Ma poi l'uomo ritorna nuovamente al solito mondo tridimensionale in cui, ancora una volta, fa quotidianamente la sua scelta. E qui è molto importante ciò che sceglierà in futuro, dopo aver avuto questa esperienza spirituale. Vorrà trasformare la sua natura e diventare un Essere Spirituale oppure si lascerà sedurre dall'illusione temporanea creata dalla mente Animale e costringerà così la sua Anima e la sua Personalità a continuare a soffrire? Questi sembrano dettagli insignificanti e solo il risultato della scelta individuale di una persona. Ma la scelta di una persona si aggiunge all'orientamento della civiltà globale che dipende da ogni singola scelta. Nella società tutto inizia dalla purezza e sincerità delle intenzioni di ogni singolo individuo, dalla sua vera scelta interiore e da un approccio responsabile alla vita, dato il limitato tempo che si ha a disposizione.

Nella società, per sistemare le cose secondo un ordine civile e, prima di tutto, secondo l'aspetto spirituale, è necessario che la società stessa sia costituita da più persone che abbiano una conoscenza spirituale. Questo si riferisce a coloro che perfezionano e trasformano sé stessi spiritualmente ampliando i loro orizzonti di conoscenza. Nei primi stadi queste persone hanno bisogno di unire le loro forze al fine di diffondere la Conoscenza nelle varie fasce sociali. È necessario creare le condizioni perché nella comunità mondiale ci siano persone più illuminate e sviluppate intellettualmente, in cui predomina la natura Spirituale e che abbiano libero accesso alla conoscenza originaria al fine di conoscere sé stesse e il mondo.

Anastasia: In altre parole fare tutto il possibile perché nella società si consolidino e si stabilizzino le priorità basate sul bisogno interiore di creare e accrescere il Bene: "Io do' a Dio" e "Io do agli altri" invece dell'attuale modo di pensare consumistico di comprare e vendere basato sul "dare per avere".



Rigden: Esatto! Poi è necessario abolire qualunque struttura sacerdotale, questa massa di varie gerarchie ed eserciti religiosi di preti che eseguono riti sacrificali e considerano sé stessi gli intermediari fra la gente e Dio (in qualunque modo le varie religioni lo chiamino), ma che, di fatto vivono alle spese della gente. Per molti di loro la religione è semplicemente un lavoro e una fonte di guadagno (acquisito a spese del lavoro dei comuni credenti); è un mezzo di manipolazione delle coscienze della massa per mezzo della fede negli scopi politici. Per abolire la struttura del clero, non è necessario fare rivoluzioni, non c'è bisogno di spargimenti di sangue, di lotte o altre provocazioni simili di natura Animale. E' possibile abolire il sistema in modo pacifico. Dopo tutto i sacerdoti sono anche loro persone, come chiunque altro; anche loro tendono a fare errori, come qualunque altra persona. E' necessario creare condizioni tali nella società in cui l'istituzione del clero si disintegri da sola come inutile. Allora le persone che fanno parte del clero finalmente si cercheranno da sole altre professioni più utili alla società, secondo le loro vere priorità e scelte esistenziali.

Anastasia: Come si creano queste condizioni?

Rigden: Di fatto non è poi così difficile. La gente dovrebbe semplicemente smettere di "peccare" e di sedurre i sacerdoti con le loro elemosine. Alla fine, quando questo affare non porterà più un guadagno personale, saranno obbligati a togliersi le loro vesti sacerdotali ed andare a lavorare a beneficio della società, come chiunque altro.

In generale se parliamo del concetto di peccato in termini religiosi, l'elemosina ai sacerdoti si può definire il peccato più grave indipendentemente dalla confessione del sacerdote. Perché? Perché l'uomo fa una donazione ai preti e al loro esercito di servi prezzolati che credono falsamente di essere più santi di lui perché crede che queste persone che indossano abiti diversi siano più vicine a Dio e che pertanto



le loro preghiere siano più efficaci. Ma i sacerdoti sono persone come le altre, non hanno ancora salvato sé stessi né la loro Anima, come potrebbero salvare gli altri? Allo stesso tempo una persona dovrebbe chiedersi per chi viene fatto quel sacrificio materiale e a quale fine.

Soltanto l'esercito di sacerdoti ha bisogno dell'elemosina materiale dei credenti. Dio non ha bisogno né di denaro né di ricchezze del mondo materiale. La relazione tra l'uomo e Dio si basa soltanto sui sentimenti personali più profondi di una persona, sul contatto con il mondo spirituale e sul suo sincero Amore e gratitudine a Dio. Questi veri sentimenti più profondi dell'uomo verso Dio sono reali e costituiscono l'unico valore dell'essere umano che può essere percepito da quel mondo. Queste relazioni con il mondo spirituale avvengono senza intermediari.

Si dovrebbe anche capire che finché l'uomo valuta il mondo dalla prospettiva di chi risiede nello spazio tridimensionale, cioè attraverso il prisma del pensiero materiale, allora riguardo molti argomenti spirituali, sarà pieno di illusioni, create dal suo orgoglio. Egli pensa che, poiché si è degnato di dedicare un po' di attenzione al mondo spirituale, allora un'intera schiera di angeli debbano prendersi cura di lui, gratificare le sue richieste e praticamente trasportarlo in paradiso su un cuscino regale. Di fatto, finché la Personalità non matura spiritualmente non viene nemmeno notata nel Mondo Spirituale. Mi scuso per usare un paragone con un luogo comune umano ma tali Personalità sono come milioni di cellule riproduttive. I gameti hanno un certo numero di cromosomi e portano le caratteristiche ereditarie. L'uomo non nota nemmeno il loro emergere nella materia, la loro esistenza e la loro morte. Inoltre talvolta utilizza la loro energia anche senza rendersene conto. Comunque, quando due gameti si uniscono in uno zigote, e l'embrione incomincia a svilupparsi, allora almeno una persona, intendo la donna (in senso spirituale il divino principio femminile), non potrà



ignorare questo fatto, ma sicuramente presterà molta attenzione a questo fenomeno ed inoltre si prenderà cura del nuovo essere. La stessa cosa accade nel mondo spirituale. Le persone devono diligentemente lavorare su se stesse, conoscere sempre di più le loro pratiche spirituali, vivere per mezzo della comunicazione con il mondo di Dio a un livello profondo di sentimenti così che la Personalità possa fondersi con l'Anima e guadagnarsi così il diritto di essere accettate nell'Eternità. Allora anche il mondo spirituale presterà attenzione a quella persona e la circonda di attenzioni come un nuovo perfetto Essere da lungo tempo atteso.

Purtroppo l'antica Verità riguardante il raggiungimento della fusione della Personalità con l'Anima è andata perduta nel mondo moderno e l'uomo, sperando di esprimere il suo Amore e gratitudine a Dio, dà elemosine materiali ai sacerdoti, assecondando così la mente Animale, tentando e seducendo gli uomini che indossano vesti sacerdotali, con cose materiali. Peccchi tu ma pecca anche il sacerdote che prende le elemosine, che diventano per lui una tentazione. Con le tue elemosine non gli permetti di pensare allo spirituale ma solo al materiale, così egli non si cura della sua Anima e del vero servizio a Dio, ma pensa soltanto ad accrescere le sue entrate. Capisci dove sta la gravità di questo peccato? Con le sue elemosine l'uomo spinge la Personalità e l'Anima del prete verso "l'inferno" facendo pendere la sua scelta in favore della materia, cioè della mente Animale, mentre allo stesso tempo si carica lui stesso di un'azione peccaminosa. Questo peccato è perfino più terribile dell'assassinio di un corpo umano, perché il corpo è una veste temporanea, cioè cenere, mentre questo peccato è un veleno mortale per l'Anima, che priva quella Personalità della possibilità di abbreviare il suo cammino verso la vita eterna. Al centro di queste elemosine materiali e sacrifici c'è la sostituzione operata dalla mente Animale – come anche tu hai già detto – sotto forma della tipica formula di compravendita "dare per ottenere", credendo nella possibilità di una materiale "liquidazione" per i propri



peccati e dell'acquisizione di nuovo benessere nel futuro, benessere che va dalla salute alle ricchezze.

Anastasia: Molte persone non si sono mai soffermate a pensare a questo. I comuni credenti ritengono queste richieste di elemosine in favore della chiesa naturali e umane perché implicano l'aiuto ad altre persone, poiché generalmente i preti e il loro servi giustificano le loro richieste di elemosine, per esempio con la costruzione di una nuova chiesa, di cui la chiesa ha bisogno (precedentemente nelle prediche la parola Chiesa era spesso collegata al concetto di Chiesa Celeste) o per aiutare i credenti bisognosi e così via. Nessuno parla al gregge della vera situazione riguardante la distribuzione di questi soldi pubblici né dà loro un documento ufficiale che testimoni le entrate e le uscite.

Rigden: In una normale società civilizzata aiutare gli altri, come per esempio costruire una chiesa destinata alle pratiche spirituali comuni, può e dovrebbe essere fatto da associazioni di cittadini comuni, che risiedono in un particolare luogo o stanziamento. Tutto questo viene fatto secondo il seguente principio: la gente si unisce, decide e fa qualcosa solo se è veramente di vitale importanza per le persone del luogo e se loro veramente desiderano che si faccia. Per esempio, gli abitanti di un paese vogliono costruire una chiesa, per loro, i loro figli e i loro compaesani; sono loro che vivono lì e sono loro che devono decidere come vivere e non qualcun altro dall'alto. Stai sicura che per sé, per i loro parenti, amici e figli le persone che si intendono di spiritualità sicuramente costruiranno una chiesa adeguata, senza segni che attivino la natura materiale nell'essere umano, ma soltanto con i segni che risvegliano la componente spirituale delle persone. In una chiesa o in un altro posto destinato alle pratiche spirituali collettive, la gente si scambia conoscenze ed esperienze fra pari pregando insieme per la salvezza della loro Anima ed esprimendo gloria e gratitudine all'Amore di Dio. Non si addenteranno – come fa la maggioranza dei sacerdoti nelle



chiese di oggi – in monologhi politici, religiosi e sacerdotali per il gregge, mischiando la conoscenza spirituale con i desideri e gli scopi della natura Animale o l'indottrinamento secondo i programmi clericali perché il fine sarà l'autosviluppo spirituale della gente senza mischiare semi di scopi materiali o di affari clericali o estorsioni al gregge fatte da "reclute" in vesti sacerdotali. In una tale chiesa la gente si svilupperà spiritualmente in modo autonomo.

Nessuno dovrebbe trarre profitto dalle chiese e dai luoghi in cui la gente si riunisce per lo sviluppo e la comunicazione spirituale. Una volta che le estorsioni, le vendite, il pagamento per i servizi o il pagamento di salari incomincia ad entrare nelle chiese o nei "luoghi sacri" allora apparirà anche la tentazione per cercare dei modi per guadagnare di più e ottenere maggiore potere senza affaticarsi tanto. Dopotutto per una mente pigra è più facile portare una candela in un pomposo rito teatrale e accostare il proprio orgoglio per analogia con l'essere supremo piuttosto che lavorare con un piccone in una miniera di carbone. Così una persona non noterà nemmeno che sta entrando nella ragnatela dei vizi. Questo è un metodo conosciuto da molto tempo dalla natura Animale.

Il problema non sta nelle chiese in quanto tali ma nella gente. La perfezione spirituale si può raggiungere ovunque – sia in luoghi aperti che in luoghi chiusi. Ho già detto che anticamente le persone si sviluppavano spiritualmente nelle grotte e, per generazioni, si sono riunite in quei luoghi e hanno appreso le pratiche spirituali con i segni e i simboli dipinti sulle pareti di roccia dai loro antenati. Queste grotte esistono ancora oggi, ma nessuno è stato tentato dalla loro povertà materiale e la gente spiritualmente colta può usare i valori spirituali, cioè la Conoscenza, anche oggi. Anticamente i sacerdoti di varie religioni costruirono magnifici templi dove eseguire i loro rituali, decorandoli con oro e gioielli: per esempio nell'antico Egitto, a Babilonia, nell'antica Grecia



e così via. E dove sono quei templi adesso? Al loro posto ci sono solo ruderi: l'oro è stato da tempo saccheggiato dalle persone che furono tentate da quei tesori materiali. **Non fa nessun bene tentare la gente con cose materiali nei luoghi dove si attua l'educazione spirituale.**

Così in nessun modo si permette alla gente di trarre profitto dalle aspirazioni spirituali degli altri. La diffusione della conoscenza non deve portare alle persone nessun beneficio finanziario o comunque materiale. Così in un modo o in un altro è possibile evitare le tentazioni materiali e la persona agirà dal profondo del suo cuore e della sua Anima, con la sincerità delle sue intenzioni spirituali!

Anastasia: Sì, il problema della maggior parte dei credenti è che facendo donazioni alle loro religioni, credono in un certo senso di comprarsi da soli il loro percorso nel lavoro spirituale su sé stessi, affidando la materia della loro Coscienza al clero. Invece di fare del bene loro stessi nel mondo, è più facile per loro dare del denaro ai “servi dell’altare”. E il clero lo usa impunemente.

Rigden: Purtroppo è così. Tuttavia non proprio impunemente, perché finora nessuno è riuscito – e nessuno riuscirà in futuro – ad evitare il Giudizio personale ed ogni persona riceverà la ricompensa secondo le sue azioni e pensieri. Per quanto riguarda la gente che ha cercato di comprarsi la strada verso il lavoro spirituale dando elemosine ai preti, hanno commesso un errore. Di fatto si tratta di un’“auto-delusione” perché con qualunque cosa materiale una persona cerchi di accaparrarsi la vita spirituale, nessuno farà mai il suo lavoro spirituale al posto suo. Quello che è importante nella chiesa non è il denaro che una persona può dare, ma il coinvolgimento personale nel fare buone azioni nella società e i relativi cambiamenti spirituali personali. Per quanto riguarda le donazioni e le chiese, a una persona intelligente basta guardare la realtà di oggi. Costruire chiese



nelle città è diventato un affare di progetti. Ciò che conta non è la qualità ma la quantità, non come molte persone saranno effettivamente in grado di giungere allo spirituale ma quali benefici economici e politici se ne potranno trarre. Ogni organizzazione religiosa, specialmente nelle grandi città, cerca di arraffare per sé un pezzo di terra più vicino possibile alle zone dove le masse di persone si ritrovano per assicurarsi un maggiore flusso di fedeli.

La frammentazione di una religione in varie sette e la lotta di queste fra di loro è semplicemente una lotta per il potere, dove l'importanza di una persona viene valutata in base al suo portafoglio e il potere sui comuni credenti è visto come un potere politico sull'elettorato. Tutto è capovolto! E si potrà raddrizzare soltanto quando la gente stessa diventerà più competente nelle materie spirituali e comincerà ad ampliare i propri orizzonti di Conoscenza e di mentalità, farà tutto quello che può per partecipare alla vita sociale, vivere interiormente con Dio, e fare buone azioni e creare buoni fatti. Allora il "bisogno" di agenti di commercio fra Dio e l'uomo sparirà.

Anastasia: A questo riguardo nasce un altro importante problema. Nell'"esercito" clericale ci sono alcune persone che hanno scelto di servire una o l'altra religione nella speranza di liberarsi spiritualmente, senza sapere come stanno veramente le cose nel sistema prima di entrarci. Tuttavia, pur essendovi entrati e osservando ciò che non viene mostrato alle masse di credenti, in questa sporcizia politica, non hanno perso la purezza della loro fede e la loro sincera intenzione di servire Dio soltanto e non i clan sacerdotali. Una volta lei ha detto che la vera spiritualità in effetti è il "popolo di Dio" che purtroppo è costituito da poche persone in tutto il mondo ed è quello che sostiene, come delle colonne, la gloria di qualunque religione o credo di massa. Se il sistema delle religioni viene abolito in quanto tale, che ne è del popolo che cammina verso Dio, e che è altruisticamente devoto



spiritualmente e contemporaneamente aiuta sinceramente gli altri gratuitamente?

Rigden: Bene, prima di tutto oggi ci sono troppo poche persone che hanno il sincero desiderio di servire Dio e non il loro orgoglio, e che si prendono cura delle anime umane senza ottenere nulla in cambio. In effetti tali persone sono veramente poche se paragonate ai milioni che servono nell'esercito clericale delle varie religioni. La stragrande maggioranza di coloro che servono nelle religioni sono degli estranei che sono stati tentati da scopi materiali e non dalla salvezza spirituale. In secondo luogo nessun cambiamento esterno fermerà il processo spirituale interno del vero "popolo di Dio". Pur avendo cambiato mestiere e lavorando, come chiunque altro, per il bene della società, continueranno sempre sinceramente ad auto-svilupparsi spiritualmente, dedicando il loro tempo libero ad aiutare gli altri, perché questo è il loro bisogno spirituale, la loro vita interiore che prende il sopravvento sulle circostanze di questo mondo. Così i cambiamenti esteriori non li fermeranno, piuttosto li rallegreranno visto ciò che devono affrontare e vedere nella vita interiore quotidiana di una comunità religiosa, come anche le azioni e i fatti dei loro "colleghi".

Una condizione essenziale per raggiungere una trasformazione qualitativa della società è **la comprensione da parte della gente del significato del loro sviluppo spirituale come anche il ritirarsi dalle tentazioni del potere e dai valori materiali da parte della gente** che appartiene all'"esercito" clericale. Non date loro soldi (donazioni) o regali di nessun tipo; non appagate il loro orgoglio con inchini, venerazioni, baciamani, servilismo, obbedienza, petizioni o simili tentazioni che provengono dalla natura Animale. In altre parole **non dovete "peccare" né indurre altri a farlo**. Dopotutto quelle persone sono proprio come voi. Un servitore del sacrificio rituale non differisce in nulla da qualunque altra persona comune dato che la sua Anima è



anch'essa prigioniera in un corpo in questo mondo materiale. Qui nessuno può essere superiore o inferiore perché tutte le anime umane soffrono allo stesso modo per questa prigionia nella materia.

L'uomo ha soltanto un via d'uscita per sottrarsi a queste tenaglie materiali: svilupparsi spiritualmente, liberare la sua Anima e andare verso il mondo di Dio. **Non esiste una persona che non abbia sentito almeno una volta questo bisogno emergere dalla sua Anima e manifestarsi nell'aspirazione verso la vera *libertà spirituale*. Una cosa diversa è che la natura Animale dell'essere umano interpreta questo bisogno dell'Anima a modo suo, distorcendo il fondamentale concetto di "libertà" e caricandolo di qualità materiali estranee alla natura Spirituale. Tutte le persone sono dei credenti; solo che ogni persona usa il potere della sua fede nel modo in cui sceglie di farlo.** Incidentalmente coloro che si considerano atei convinti, quando stanno da soli, sono effettivamente inclini alle stesse paure e superstizioni dei comuni credenti. Nella società queste persone sono fundamentalmente sacerdoti, solo su scala "limitata" che, diversamente da loro, glorificano apertamente le qualità della natura Animale (il loro amor proprio, orgoglio, vanità e così via).

Anastasia: Una volta abolita l'istituzione della classe sacerdotale nella società, come può la gente evitare di cadere nello stesso errore in futuro? Intendo dire mentre diffondono la conoscenza spirituale, come non essere tentati dall'orgoglio, dalla vanità, come non desiderare di avere potere sulla propria specie, cioè come resistere alle tentazioni della natura Animale.

Rigden: Se la civiltà si muove verso la direzione spirituale, sarà possibile risolvere questi problemi abbastanza facilmente. Si deve capire che l'essere umano ha una natura duale e in lui avviene un costante alternarsi della natura



Animale e Spirituale. Di conseguenza si deve fare in modo che *la conoscenza spirituale e la diffusione della Conoscenza originaria universale non siano di nessun vantaggio per la natura Animale in quanto canale di diffusione della mente Animale e rappresentante del mondo materiale e dei suoi interessi, ma che sia assolutamente accettabile e favorevole allo sviluppo della natura Spirituale nell'uomo, considerato come canale di diffusione del mondo Spirituale*. E' importante rendere la Conoscenza originaria spirituale accessibile a tutti quando la si diffonde, eliminare qualunque possibile tentazione attraverso incentivi della natura Animale.

Anastasia: È necessario dunque che le persone stesse creino nella società condizioni tali per cui educare gli altri spiritualmente non sarebbe conveniente per chi lo facesse.

Rigden: Sì. In questo campo è necessario eliminare qualunque possibilità di manipolazione della coscienza collettiva da parte dei canali di diffusione della mente Animale così come trarre un profitto economico o dei benefici politici. Inoltre è necessario evitare la distorsione dell'informazione e la manipolazione fatta a vantaggio di qualcuno, cioè la manifestazione di un potere discrezionale nella diffusione della Conoscenza.

Anastasia: Tuttavia ciò sarà veramente possibile solo quando molte persone impareranno i fondamenti della Conoscenza originaria e quando la comunità mondiale avrà questa informazione e la maggioranza della gente incomincerà a separare con chiarezza il frumento spirituale dall'erbaccia, non si arrenderanno all'influenza e alle provocazioni di persone che hanno cattive intenzioni e saranno in grado di ignorare le manifestazioni della natura Animale dentro di sé e di sostenere la natura Spirituale nei loro gruppi e nel loro ambiente.

Rigden: Esatto. Prima di tutto la gente deve svegliarsi spiritualmente e poi queste vestigia del pensiero coloniale



cadranno da sole nella società e un intero esercito di parassiti e i loro sfruttatori, che vivono a spese della fede della gente, saranno allontanati dal campo spirituale perché, finché vivono alle spalle delle persone comuni, si inventano qualunque cosa per continuare a vivere come parassiti sociali, profittatori della società ed anche allora quelle persone baceranno loro le mani per questo e li terranno in grande considerazione.

La gente deve imparare ad essere padrona del proprio destino spirituale e non aspettarsi che qualcun altro faccia il lavoro spirituale al posto loro; devono perfezionarsi individualmente, lavorare su sé stessi, e ampliare i loro orizzonti di conoscenza del mondo. Non devono aspettare la benevolenza di sacerdoti o politici, né indulgere nelle illusioni e permettere che altri li manipolino. È necessario diventare una Personalità più matura, un Essere Umano socialmente attivo e spiritualmente responsabile. Per non ripetere gli errori del passato ed evitare di essere dipendenti dalla Volontà della mente Animale in futuro nonché le distorsioni della Conoscenza spirituale e ritornare ai vecchi schemi clericali, è necessario che *coloro che decidono di aiutare sé stessi e gli altri in campo spirituale lo facciano a spese del loro orgoglio e dei loro interessi materiali*, perché, come ho già detto, dove appaiono interessi finanziari o la possibilità di soddisfare il proprio orgoglio, ottenere guadagni o privilegi o avere potere sugli altri, prima o poi arriva anche la tentazione e allora si manifesterà la debolezza dello spirito umano.

Come avviene in pratica? Se una persona migliora sé stessa autonomamente, da sola, se ha esperienza spirituale e sente la necessità interiore di diffondere la Conoscenza spirituale, aiuterà gli altri nel suo tempo libero, i quali impareranno e, a loro volta, aiuteranno altre persone in questo campo. Ma ognuno dovrebbe lavorare a beneficio della società, dovrebbe avere un lavoro normale e guadagnarsi il pane quotidiano con il proprio lavoro. Nel tempo libero dovrebbe studiare e



condividere la propria esperienza e conoscenza con gli altri da pari a pari, come buoni amici, tacitando la propria natura Animale e lasciandosi guidare dalla natura Spirituale nelle proprie azioni. Questo è il vero aiuto da dare alla gente e allo stesso tempo il lavoro da fare su sé stessi: controllo delle manifestazioni interiori della natura Spirituale e della natura Animale, controllo effettivo sui propri pensieri, studio della propria natura e sviluppo spirituale. Questo è il punto; così crescete voi e aiutate gli altri.

Capite che cosa c'è di particolare in questo modo di diffondere la conoscenza spirituale? Un uomo che condivide la conoscenza su Dio con gli altri, impiegando in questo il proprio tempo, i propri sforzi e le proprie risorse, senza ottenere nulla di materiale in cambio, né tentazioni né gratificazione per la sua natura Animale, l'unica cosa che ottiene è l'aumento spirituale quando parla disinteressatamente con l'Anima delle persone che soffrono proprio come lui. Ciò che seminate in voi è ciò che poi realmente raccoglierete. Spirito allo spirito e materia alla materia. E' così. Una persona sacrifica il suo egoismo terreno sotto forma di ambizioni della sua natura Animale sull'altare spirituale della sua vita e moltiplica i suoi "doni" spirituali comunicando con la gente. Questi doni non sono materiali, (non è denaro, né cibo, né oggetti, né soddisfacimento dell'orgoglio o delle ambizioni umane). Questa è esattamente quella componente spirituale che una persona trasmette ad altri per mezzo della Conoscenza. Diffondendo la Conoscenza spirituale una persona al contempo resiste alla mente Animale individuale ed aiuta gli altri, almeno un po', a conoscere, percepire e capire l'essenza divina che è nascosta in loro e che non appartiene al mondo materiale. La materia è mortale e l'Anima è immortale. La Personalità ha la libertà di scegliere se diventare mortale oppure avviarsi verso l'Eternità. Qui sta tutta la questione, ed ogni cosa si sviluppa da questo punto.

Ci si deve ricordare che la mente Animale è molto forte e l'uomo, a causa della sua natura duale e delle sue esitazioni



nello scegliere fra le due nature, è debole. Anche coloro che si sono incamminati con fermezza lungo il sentiero spirituale sono esposti agli attacchi della natura Animale. Se qualcuno si distrae appena o è lievemente tentato dal mondo materiale, allora la mente Animale immediatamente si impossessa del suo inconscio, spesso vincendo la mente Spirituale proprio in quei momenti della vita in cui la scelta della Personalità è particolarmente importante. Per questa ragione si raccomanda di essere vigili, lavorare indefessamente su sé stessi ed essere duri verso la natura Animale. Se avete inciampato in un rastrello una volta, la prossima volta saprete come evitarlo. Quando diffondete la Conoscenza spirituale contemporaneamente incontrerete sempre una tentazione che proviene dalla natura Animale che vorrebbe indurvi nell'orgoglio, nell'autocompiacimento, nel sentirvi un essere superiore, nel desiderio di appropriarvi di questa Conoscenza e interpretarla a modo vostro, secondo la vostra mente quando la esponete ad altri. E' così che avviene generalmente la distorsione da parte della natura Animale come anche la sostituzione con concetti materiali. Il risultato di tutto ciò è che la conoscenza originaria va perduta. Si deve capire bene che la Conoscenza spirituale è stata data per tutti. L'essere umano non è Dio, non è un angelo, né un cherubino e nemmeno lo Spirito Santo. E' semplicemente un umano, come tutti, dal momento che la sua Anima è confinata in una struttura energetica multidimensionale che appartiene al mondo materiale.

Anastasia: C'è un altro punto importante che interessa i nostri lettori. Una persona può dare a qualcuno l'assoluzione dei suoi "peccati", perdonare qualcosa a qualcuno, in senso spirituale a nome degli Esseri Spirituali superiori?

Rigden: *L'uomo non può assolvere nessuno dai suoi "peccati", né può pregare per qualcun altro, perché lui stesso è imperfetto. A nessuno sulla Terra è stato dato il potere di perdonare in nome di Esseri Spirituali superiori, e tanto meno in nome di Dio.*



L'Assoluzione è collegata alla confessione, di cui abbiamo già parlato. E' necessario capire la natura psicologica e come è nato in una religione un fenomeno come la confessione. L'effetto della catarsi (parola che deriva dal greco "katharsis" che significa "purificazione") è ben conosciuto non soltanto dai sacerdoti di varie religioni ma anche dagli psicoanalisti e dagli psicoterapeuti. La gente lo conosceva anche anticamente. E' un metodo terapeutico che si usa quando una persona richiama alla memoria dei momenti toccanti della propria vita che hanno originato un conflitto interiore o un disturbo psiconevrotico. In effetti per una persona si tratta di un sollievo psicologico, che fa parte della conversazione cuore a cuore con un amico, per esempio, riguardante i propri problemi o difficoltà di vario tipo, a seguito della quale il suo stato di depressione scompare e la persona sperimenta una specie di sollievo psicologico. Come si dice: "una gioia condivisa è una gioia raddoppiata, un dispiacere condiviso è un dispiacere dimezzato". Nella maggior parte dei casi quanto più una persona è orgogliosa tanto più le resta difficile confessare ciò che ha fatto. I sacerdoti di alcune religioni hanno aggiunto questa pratica al loro arsenale. La confessione di ciò che si è fatto viene presentata come una specie di sacrificio a cui sicuramente seguirà una ricompensa: "il perdono delle azioni sbagliate" o "la remissione dei peccati". In tal modo essi hanno fundamentalmente disabituato le persone a lavorare su sé stesse spiritualmente e le hanno invece abituate al pensiero che, se si chiede nel modo giusto, sicuramente si riceve il perdono. Lo ripeto: questa è semplicemente e puramente una tecnica psicologica basata sulla fede dell'uomo.

A questo riguardo voglio dire però che una conversazione sincera cuore a cuore fa certamente bene e aiuta una persona a superare una delle conseguenze del proprio conflitto interiore sul momento, ma non risolve la cosa principale, cioè non elimina la causa del conflitto. Le radici del conflitto giacciono nell'abitudine quotidiana di pensare, che è per



lo più collegata con la concentrazione dell'attenzione della Personalità su pensieri e desideri della natura Animale. La causa dell'origine di tali conflitti può essere radicalmente eliminata dentro di sé soltanto dalla persona stessa. Nessun altro può farlo al suo posto. Solo la persona, con la sua scelta, cambiando interiormente, moltiplicando le sue buone azioni e lavorando seriamente su sé stessa, può purificarsi, evolvere e, divenuta un Essere maturo, fuggire dalla prigionia della materia e liberare la sua Anima. Solo la persona stessa, grazie al suo lavoro spirituale, può entrare in modo autonomo nella settima dimensione ("il settimo cielo", "il paradiso", il Nirvana) compiere cioè il suo percorso spirituale nel mondo di Dio. Qualunque persona che cammina con sincerità sul sentiero spirituale, che lavora su sé stessa e la cui vita è dominata dalla sua personale e intimissima comunione con Dio, con l'Amore, e dalla connessione con la natura Spirituale, prima o poi arriva a comprendere tutto questo da sola.

La gente dovrebbe imparare a capire la propria natura duale, comprendere e perdonarsi reciprocamente i propri errori come se ognuno stesse imparando la propria lezione e la cosa stesse accadendo proprio a lui. Sbagliare è umano, tuttavia le persone che sono forti spiritualmente non solo riconoscono i loro errori, ma imparano anche da essi. Hanno il coraggio e la pazienza di rendersi conto degli errori fatti e correggerli quando è possibile. Non si dovrebbe essere infelici a causa di qualcosa a cui non si può porre rimedio. Dovreste invece raddoppiare gli sforzi dedicandovi a ciò che irrevocabilmente porta gioia spirituale non soltanto a voi ma anche ad altri. La vita è una vera scuola, in cui gli errori sono le lezioni e l'esperienza che se ne trae è il maestro di vita.

Non per nulla si dice che un mare calmo non fa un bravo marinaio. L'uomo, quando acquista Saggiozza grazie all'esperienza spirituale, incomincia a guidare la sua nave con fiducia e con decisione in mezzo al burrascoso oceano della



vita, evitando gli errori del passato e non permettendo che elementi del passato lo sbalottino da una parte all'altra, provocando conflitti interiori. Come dicevano anticamente i saggi, tenere ben saldo il timone della vita in mezzo a un oceano tempestoso richiede innanzitutto un lavoro spirituale su sé stessi. Per la persona coraggiosa che guida la sua nave attraverso le tempeste della vita, prima o poi giungerà il momento in cui il suo occhio interiore si aprirà su un mondo completamente diverso, spirituale, puro, che non aveva ancora conosciuto dentro di sé. Questo mondo apporta pace all'Anima e permette alla Saggezza di emergere vittoriosa sugli elementi della materia e ormeggiarsi sulla riva dell'Eternità.

Anastasia: Effettivamente non si deve permettere ai pensieri che riguardano varie tentazioni materiali – innanzitutto la propria – di emergere e rafforzarsi nella coscienza, e questo è un dato di fatto. Io penso che a molte persone piacerebbe vivere e creare in una società in cui coloro che camminano fianco a fianco attraverso la vita non si calpestino l'un l'altro nel fango delle ambizioni egoistiche, delle emozioni negative e di altre manifestazioni della natura Animale, ma invece stimolino il bene nelle società e si trattino reciprocamente con comprensione e rispetto. A giudicare dalla storia dell'umanità questo è stato un sogno di molte generazioni.

Rigden: È vero. Così quando la vita spirituale di una società è curata dalla società stessa e diventa una naturale priorità sociale, allora ci sarà ordine. Per questo è necessario creare le condizioni che permettano alla maggioranza della gente di questa società di vivere per uno scopo spirituale invece di dare la priorità alle finalità della materia, come avviene oggi. Questo può realizzarsi quando le strutture clericali spariranno da sole, perché le strutture del potere segreto sulla gente, che si reggono sull'occultamento delle vere Conoscenze spirituali, cesseranno di esistere. La gente allora conoscerà la Verità che sarà disponibile per tutti.



Anastasia: Sì, i grandi cambiamenti sociali richiedono un cambiamento del modo di pensare dei membri della società stessa. Questo presuppone un modo di pensare innovativo, una cultura e un comportamento che a quel punto saranno introdotti per iniziativa della società stessa. Anche se di fatto qualunque cosa nuova è in effetti antica ma dimenticata. La gente ha sognato a lungo di creare una società ideale, giusta, dove regnassero libertà ed uguaglianza, ma clero e politici hanno utilizzato questo desiderio popolare, includendolo nelle loro promesse, ma in pratica facendo il possibile per non realizzarlo. Perciò questa “uguaglianza” in realtà è stata sempre formale, anche dopo che clero e politici avevano provocato insurrezioni sociali, riforme o rivoluzioni, favorevoli per loro così come anche cambiamenti di religione, di partito o di un ordine sociale per un altro. Si nota facilmente che il risultato di tali perturbazioni è sempre lo stesso: sacerdoti e politici ancora una volta creano un governo gerarchico (con una élite privilegiata); e di fatto la situazione sociale non cambia affatto. Ciò che cambia è soltanto uno slogan pubblicitario o il nome di un sistema sociale o della religione predominante. Forse questo accade perché la gente ha da tempo dimenticato il vero significato di uguaglianza e libertà.

Rigden: La gente guarda la cima dell'albero ma non vede le radici. La morale della favola è questa: **le persone sono tutte uguali: prima di tutto hanno le stesse condizioni di prigionia in questo mondo materiale, hanno le stesse caratteristiche della natura spirituale e della natura animale, hanno in comune la transitorietà della vita e la precarietà del loro soggiorno in questo mondo! Tutti nascono e muoiono da soli e tutti hanno il loro proprio destino spirituale, che loro stessi si creano con la loro scelta personale.** Tutte le persone sono gentili perché hanno una natura spirituale e un'Anima e in questo senso ognuno è gentile e molto vicino all'altro, perché le Anime sono unite poiché provengono tutte dal mondo di



Dio. E questo **unisce tutte le persone**, *indipendentemente dal loro stato sociale, luogo di residenza, credo religioso o nazionalità dei loro corpi*. Dopo tutto non è colpa delle persone (cioè delle nuove Personalità) se hanno quel corpo con quella particolare eredità genetica di una razza o di un'altra o se sono nati cinesi, inglesi, nigeriani e così via; se ciò il loro guscio biologico, materiale è stato riprodotto in un gruppo etnico o in un altro.

Nota però che, malgrado determinate differenze fisiologiche, le persone – sia che appartengano a una o a un'altra razza – valutano sé stesse e gli altri, sia amici che nemici, in base al *grado di umanità che hanno*; tutti hanno il concetto di Bene e di Male. Questa valutazione esiste sul campo di battaglia della nostra coscienza e si basa sulla scelta fra natura Spirituale e natura Animale. La cosa principale per la gente non è l'aspetto fisico del loro amico ma che tipo di persona è interiormente, qual è la sua “bellezza spirituale”.

Un corpo è un corpo. Ciò che la maggioranza delle persone ha veramente imparato riguardo al proprio corpo si può riassumere con questa frase: “Mi fa male qui”. Gli ideali di bellezza del corpo nella società umana sono relativi e sono condizionati dalla pubblicità o per imitazione di altri. Inoltre le persone hanno ognuna la propria idea sulla bellezza del corpo; alcuni considerano bello allungare il collo fin dall'infanzia con anelli, mentre altri preferiscono conservare l'apparenza di adolescenti. Ma non è questo il problema. Non è colpa di nessuno se la loro Anima è stata stipata in questi o in altri corpi. Il corpo della Personalità, come tutte le altre condizioni esistenziali esteriori, è conseguenza delle priorità scelte, dei desideri predominanti e le scelte sono state fatte prima dalle subpersonalità della persona attuale.

Chi separa la gente con tanta intensità oggi, dividendo un'unità unica: la razza umana, in più parti: razze, etnie e vari gruppi sociali e religiosi? I politici e il clero. Sono loro



che determinano la direzione dello sviluppo della scienza in varie aree e creano le condizioni perché la gente si impegni nell'ampliare e approfondire determinati argomenti e di conseguenza integri in un sistema educativo la nuova generazione.

Per esempio, chi studia le nazioni e il nazionalismo? Gli scienziati politici che ottengono riconoscimenti accademici e vari premi per questa o quella "ricerca" e per lo sviluppo dei loro diversi concetti speculativi fatti nella direzione generale che è stata loro assegnata secondo ordini politici. E così loro cercano qua e là inventando varie teorie perché vogliono tutti vivere bene, avere un salario decente, onori e rispetto.

Per loro personale tornaconto i politici mondiali dividono le nazioni e fanno questo per mezzo della gente stessa. Per esempio, i rappresentanti della scienza (consapevolmente o senza capire l'essenza globale) portano avanti dei programmi e delle direttive politiche per lucro, implementando così le loro decisioni politiche e promuovendo effettivamente nella società le prospettive che vanno ad unico beneficio di chi è al potere. Inoltre essi basano tutte queste teorie su numerosi fatti storici (con il plausibile pretesto della conoscenza storica), dimostrando modelli distruttivi del passato con slogan di censura, dicendo cioè "non dovete fare questo". Ma di fatto questa è una dimostrazione e l'imposizione di modelli comportamentali sulla gente e le opzioni di "come si potrebbe fare altrimenti" contribuiscono a una ancor più grande divisione, cioè la differenziazione della società. Per esempio, descrivono le idee della lotta di classe, dell'ineguaglianza sociale, della discriminazione razziale, dell'ingiustizia sociale, della divisione della gente in "superiori" e "inferiori", in "élite" e "massa", i modi in cui incomincia una guerra, e così via. Prendi qualunque testo di scienze politiche di qualunque nazione. Ci trovi una forte esasperazione della xenofobia (parola che deriva dal greco "*ksenos*" che significa "diverso, straniero" e "*phobos*" che significa "paura") cioè il



rifiuto delle persone, la paura e l'odio dell'uno verso l'altro, l'intolleranza di tutto ciò che è estraneo, non conosciuto e perciò inconsciamente ostile. Ma nessun libro di testo vi dirà come sono andate veramente le cose ai più alti livelli di potere, su che cosa i politici e il clero odierni effettivamente costruiscono il loro potere e come sfruttano intere nazioni per i loro profitti e interessi.

Quindi la divisione e la frammentazione della società sono provocate *artificialmente* dai politici e dal clero a livello mondiale! A quale scopo? Per creare nella coscienza della gente l'immagine di un *nemico* e tenere tutta la società nella paura e nell'obbedienza con questa immagine. Così, con il pretesto finalizzato a combattere qualcuno, la società approva senza pensare lo stanziamento di grosse somme prese dai fondi pubblici statali del loro paese per "rafforzare le misure di sicurezza" e altre spese analoghe. In altre parole lo stato rinforza in tal modo il controllo e il potere che ha già sul popolo. E chi rappresenta lo stato? Gruppi di politici, cioè individui con i loro interessi personali. Essi usano questa "paura" pubblica, creata artificialmente, che a volte è anche sponsorizzata da loro stessi, per rinforzare il loro potere e semplicemente depredare le finanze pubbliche col pretesto della segretezza e della sicurezza della popolazione.

Basta guardare ciò che viene mostrato alla gente in televisione. C'è una continua intimidazione su come tutto va male nel proprio paese: assassinii, esplosioni, rapine, emergenze continue. Come può sopportare tutto questo una psiche normale? E perché si mostra tutto questo alla gente? Non ci sono buone notizie nel mondo? Ce ne sono, solo che intenzionalmente non si fanno vedere con altrettanta frequenza perché viene imposto ciò che ripugna profondamente alla natura spirituale dell'uomo ma che al contrario attiva potentemente la sua natura Animale. I politici e il clero effettivamente traggono beneficio dal fatto che una persona, che si trova nella situazione dell'animale intrappolato e spaventato, viene dominata



dalla paura animale per la propria vita e le masse agiscono per servilismo animale e aggressività verso l'immagine di un nemico creato artificialmente. A questo punto il potere esercitato su questa gente zombificata diventa illimitato. La società raggiunge quindi un risultato stabile: da una parte la maggioranza delle persone desidera l'uguaglianza, la libertà e la giustizia nella società globale ma dall'altra i politici e il clero provocano continuamente delle guerre e incitano all'odio razziale, nazionale e religioso.

Anastasia: Sì, grandissima delusione. Questo equivale a dare delle pale alla gente e si scaveranno le tombe da soli, con le loro mani, credendo di scavare le fondamenta per una nuova casa per la loro famiglia multinazionale. Ovunque si guardi c'è la solita divisione e frammentazione artificiale dell'umanità. Ma tutta questa delusione può esistere soltanto fino al momento in cui la gente non cambia da sé questa situazione.

Rigden: Esatto. Tutto sta nelle mani delle persone o piuttosto nel loro modo di pensare. La Verità è una. Ma se l'uomo permette con la sua mente che vi entri una piccola diversità, la Verità realmente diventa un vuoto infinitamente suddiviso in lui. Conoscere la Verità non significa dividere tutto mentalmente in "pro" e "contro". Conoscere la Verità significa capire con l'Anima la sua essenza unica e l'infinita libertà spirituale. Dalla natura spirituale sgorga il bisogno umano naturale di vivere con **uguaglianza, fratellanza, unità con tutto il resto dell'umanità e la consapevolezza che tutte le persone che abitano questo pianeta sono molto care e vicine l'una all'altra nella loro componente spirituale.**

Quando in una persona predomina la natura Animale, questo distorce i suoi bisogni e allora la persona incomincia a paragonarsi con gli altri secondo il modo di pensare consumistico credendosi uguale a coloro che, secondo lei, sono "superiori a lei" in qualche cosa e non ricordandosi nemmeno di coloro che sono "inferiori a lei" in qualche altra cosa. Questo è usato con



successo dai politici e dal clero, includendo simili idee nei loro slogan sull'uguaglianza e la fratellanza, le scritture religiose, i concetti politici e le leggi scritte su carta.

Anastasia: Sì. E allora la gente si chiede come mai tutti sembriamo fratelli e sorelle e ci sono le costituzioni e le convenzioni internazionali – per modo di dire – sulle leggi umanitarie internazionali, sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razzista, sull'uguaglianza di tutte le persone e così via. Tutto questo è scritto nell'interesse della gente e dei loro diritti basati sul principio di uguaglianza e parità. Di fatto però viviamo in un mondo di opportunità che sono molto lontane dall'essere uguali per tutti.

Rigden: La gente è divisa dalla materia e dalle sue necessità, cioè dalla natura Animale. **Ma, se la gente è guidata dalla natura Spirituale, allora collettivamente sarà in grado di superare ogni differenza e divisione.**

Desidero condividere con voi un'antica **parabola orientale che parla di due fratelli** e racconta una storia che riguarda la scelta umana e le sue conseguenze. “Tanto tempo fa, in un antico insediamento vennero al mondo due gemelli. Anche se erano nati con pochi minuti di distanza uno dall'altro, per tutto il resto della sua vita il primogenito si considerò il più anziano e perciò il più intelligente. Quando i fratelli crebbero, un viaggiatore si fermò per una notte nella loro casa. Risultò essere una persona Spirituale e Saggia. A quel tempo la gente di quell'insediamento era in guerra con la gente dell'insediamento vicino. Questa guerra portava molta sofferenza alla gente ma nessuno sapeva come evitare la guerra e la morte. I fratelli allora chiesero il parere di quel Saggio.

Quell'uomo spirituale dopo averli ascoltati disse loro delle semplici verità sull'essenza della vita e della morte. Disse loro che cosa accade nel mondo, parlò della natura duale dell'essere umano, di che cosa lo incatena nell'ignoranza e come fare per



liberarsene. Parlò di come trovare la strada giusta e salvare la propria Anima e arrivare a ciò che sta oltre la vita e la morte. Alla fine disse: **“E’ possibile liberarsi dalla morte soltanto se si conosce la Verità. La Verità è proprietà della parte interna dell’uomo e la strada verso la Verità è proprietà della sua parte esterna. Solamente dopo che si è camminato su questa Strada si potrà conoscere la Verità e liberarsi dalla morte.”** Ma ognuno dei due fratelli capì le parole dell’uomo saggio a modo suo e scelse il proprio modo di procedere per salvare la sua Anima.

Il fratello più grande decise di perfezionarsi nella conoscenza spirituale. Lasciò il suo paese natio per evitare la guerra. Visitò molti paesi, dove studiò le religioni locali e scelse quella che gli sembrò la migliore, quella che lo avrebbe portato a conquistare la “proprietà della sua interiorità.” Acquisì molte varie conoscenze e fece varie esperienze e infine arrivò a considerarsi un uomo Illuminato, dotato della buona volontà dell’Unico Scelto. Così lui credeva e la maggior parte delle persone credeva in lui e imparava da lui.

Il fratello più giovane andò in mezzo alla gente e incominciò a raccontare loro le semplici verità che aveva ascoltato dall’uomo Saggio. Alcune persone lo ascoltavano, altre ridevano, pensando che tutto in questo mondo è deciso dai governanti che a loro volta ascoltano il consiglio degli dei. Ma presto anche quelli che ridevano di lui incominciarono ad ascoltare i suoi discorsi perché le sue parole erano veritiere, c’era verità in esse. E la gente gli diceva che non volevano la guerra, non volevano uccidere nessuno e non volevano morire nemmeno loro. Ma che cosa avrebbero potuto fare dato che erano obbligati a combattere dai loro governanti? A questo il giovane rispose: **“Se i governanti possono distruggere ma non creare, che merito hanno? Se non possono resuscitare un morto, come possono condannare un vivente a morte? Chiunque può tagliare un ramo da un albero, ma soltanto un Maestro può riattaccarlo all’albero.”**



I governanti sono solo umani. Hanno paura della morte come chiunque altro ma si nascondono dietro la vita dei loro soldati ed emanano decreti. Ma questi decreti siete voi ad eseguirli. Il governante è uno ma voi siete tanti. Lui vi inganna dicendovi che lui è forte, ma la sua forza siete voi che fate la sua volontà contro voi stessi. Se la gente abbandona le armi non ci sarà più nessuno per combattere. La forza della montagna non consiste nella pietra che sta sulla sua cima ma nella sua natura monolitica.” E la gente era ispirata da questa saggezza e la condivideva con i vicini quelli con cui era in guerra. Si incominciò ad ascoltare la Verità. Ognuno abbandonò le armi, e in quel luogo, grazie a quel giovane qualunque che aveva condiviso le parole veritiere dell'uomo Saggio con la gente, la guerra cessò e molte vite furono salvate dalla Verità e molti trovarono la Strada per conseguirla.

Ma il tempo passa in fretta e gli anni terreni dei due fratelli finirono. Così come erano nati lo stesso giorno, morirono anche lo stesso giorno. Grazie al suo infaticabile fervore il fratello maggiore arrivò a tali vette di perfezione spirituale che poté apparire davanti al Guardiano in persona, dietro il quale si levava il ponte Cinvat. Gli fu permesso di osservare con i suoi occhi il suo fratello più giovane attraversare il ponte e il Guardiano aprì per lui le Porte dell'Eternità. Il fratello più grande così altamente spirituale fu molto sorpreso da ciò che vide e per tutte le sue successive nove reincarnazioni seguì con fermezza il sentiero spirituale del fratello più giovane, ricordando ciò che aveva visto e raccontandolo alla gente.”

Anastasia: Sì, questa parabola è bella e molto istruttiva. È vero, per molte persone la vita spirituale rimane al livello di grande auto-valutazione invece di condurre al vero lavoro su sé stesse; la stessa cosa avviene nella società dove, pur essendo tutto scritto sulla carta, nella realtà la vita è invece un lungo calvario.



Rigden: In realtà sono le persone che scelgono come vivere, sia individualmente che come gruppo, sia come piccola che come grande comunità. I politici mondiali e il clero inculcano nella gente la credenza che sono loro, in quanto personale amministrativo, che unificano le forze e che, senza di loro, la nazione non potrebbe fare nulla. Essi manipolano e dividono la gente continuamente, altrimenti la gente incomincerebbe a vivere senza di loro, oltretutto in unità. Tutto dipende dalla gente, ed è la gente stessa che implementa i progetti dei sacerdoti e dei politici, perché sono loro che fanno il vero lavoro e portano avanti vari programmi nella società. **Non ci sarebbe nessun politico e nessun sacerdote se non fosse la gente stessa a sostenerli.** Non appena un politico o un sacerdote viene privato di tale sostegno perde autorità e potere, tutti si dimenticano di lui ed egli diventa un ordinario membro della società come chiunque altro.

Anastasia: Per cortesia ci dica come dovrebbe essere il modello di una società. Ad oggi ci sono molte forme di stato e di strutture politiche (modi di governare una società), regimi politici e ideologie, tuttavia quando si incomincia ad esaminarli più dettagliatamente ci si rende conto che ogni singola ideologia o forma simile, è costruita sulla natura Animale, non umanamente. Se in teoria tutte sono belle, in pratica – a giudicare dagli eventi storici – si può ricordare il proverbio che dice “Non si può dire che un dolce è buono senza assaggiarlo”.

Rigden: Questo perché tutte le cose che hai elencato qui sono costruite sulla politica cioè sul governo, sul potere e sull’indivisa norma di politici e sacerdoti riguardo la società. Non hai notato che perfino le parole sono scritte separatamente: “stato e società”? Inoltre lo stato viene visto come una sovrastruttura politica della società e come legge dell’autorità sul popolo. Dai uno sguardo all’etimologia della parola “gosudarstvo” (“stato”) nella lingua russa per esempio. “Gosudarstvo” (stato) è il possesso di “gosudar” (il sovrano). L’antica parola russa “gosudar” indicava sia *“qualcuno che aveva potere”*



e sia *“una formula contrattuale”*. Per esempio “Gospodin Velikiy Novgorod”. Queste parole sono collegate a “gospodar” come veniva chiamato un proprietario, un padrone o il principe governante. Gli antichi Persiani in oriente avevano una definizione ancora più precisa: “il proprietario di pecore” (“gōspanddār”). Conosci l’origine della parola “politica”?

Anastasia: Per quanto ne so io deriva dal greco “politeke (techne)” che significa “arte di governare uno stato”. Qualcuno poi dice che queste parole derivano a loro volta dalle parole greche “poly” che significa “molti” e “techne” che significa “arte” “artigianato”. Altri ancora dicono che deriva dalla parola greca “polis” che gli antichi greci usavano per indicare le loro città-stato.

Rigden: Questa risposta è alquanto prevedibile. Questa informazione è stata introdotta nella coscienza umana attraverso molti libri e manuali di studio. Ma entriamo più nel dettaglio. Da dove gli antichi greci ricevettero una tale forma di governo sociale e ancora di più da dove ricevettero il nome del più alto ufficiale delle città-stato dell’antica Grecia: arconte? Dall’antica Roma, dal nido protettore che allora si stava formando per supportare i sacerdoti dei massoni, che erano proprio quelli che stabilirono i culti religiosi e le forme di governo sociale per i loro scopi, che crearono corporazioni artigianali e così via. Da dove i greci presero una forma di governo quale è quella della democrazia (parola che deriva da due parole greche “demos” che significa “popolo” e “kratos” che significa “potere” o “legge”, ovvero “la legge del popolo”)? Dallo stesso posto da cui i Romani presero la repubblica (parola che deriva dal latino “res” che significa “cosa” e “publicus” che significa “pubblico”; quindi “res publica” significa “cosa pubblica”). Tutte queste forme di governo furono concepite dai sacerdoti dei massoni (Arconti) e diffuse fra la gente per mezzo di figure pubbliche.

Chiediti come mai in queste forme di governo e regimi politici cosiddetti “pubblici”, che oggi rappresentano la repubblica e la



democrazia nel mondo, la gente è invece di fatto tenuta lontano dal governo del proprio paese, anche se sulla carta tutto è scritto meravigliosamente bene e la legge prevede metodi collettivi di attività decisionali, incluse “le pari opportunità” “che garantiscono libertà e diritti politici e personali ai cittadini” e così via. In pratica però abbiamo una vera usurpazione del “potere del popolo” da parte delle élite centrali sacerdotali e politiche, dei corpi di governo e delle loro leggi arbitrarie. Queste “élite”, che si sono auto-nominate, quasi apertamente si dividono la proprietà pubblica fra di loro, trascurano gli interessi del popolo, lo sfruttano ed usano le risorse dello stato per scopi egoistici, personali e dei loro clan, solo per amore del profitto, mentre la gente viene nutrita – come sempre – con promesse da un’elezione all’altra. In pratica dietro le quinte c’è la solita lotta fra gruppi politici e finanziari, “reucci” e “cardinali grigi” che lottano per allargare la loro sfera di influenza, cioè allargare la loro “mangiatoia”. Questo accade in tutto il mondo e prima di tutto nei cosiddetti paesi “civilizzati”. La stessa cosa può dirsi dei modelli ideologici del potere politico, per esempio il liberalismo (parola che deriva dal latino “liberalis” che significa “libero”) con la sua implementazione delle libertà individuali e del socialismo (parola che deriva dal latino “socialis” che significa “sociale”) che si basano sulle pubbliche idee di giustizia sociale, libertà, uguaglianza e così via. Per non parlare delle ideologie di orientamento aggressivo, regimi politici e forme di potere basati sul governo di un solo uomo: tirannia (monarchia) o potere di minoranza: oligarchia (aristocrazia).

Perché nel mondo moderno si produce questo fenomeno? Perché tutto si è inizialmente sviluppato da due motivazioni di governo delle masse: *fede e paura* sotto la legge del materialismo o piuttosto della mente Animale in favore degli istinti più bassi dell’essere umano, del suo egoismo terreno, dove gli scopi spirituali proclamati sulla carta servivano (e anche oggi servono) solo di copertura per un reale potere assoluto di politici e sacerdoti. Per questo oggi tutti parlano soltanto



di un'ideale società umana. Ma in realtà qualcuno lo sta veramente creando in pratica? Anche lo stesso modo di chiedere come creare una società ideale è invariabilmente collegato non con la società in quanto tale ma con ciò che sarà *la forma di potere statale* su quella società, conservando dunque lo stesso sistema globale di governo del popolo e lasciandolo ancora nelle mani di sacerdoti e politici.

Anastasia: È vero! Per la gente qualunque potere è una scelta continua fra due mali.

Rigden: Esattamente. Ritorniamo alla parola “politica”. La parola “polis” deriva dall'italiano “polizza” che significa “ricevuta”, “contratto”. Gli arconti amano molto lanciare i loro progetti con parole che hanno un doppio significato. Ritenendosi intermediari fra gli dei e il popolo, gli Arconti hanno proiettato un modello di governo sulla società o piuttosto su quella parte della società che, per una ragione o per l'altra, non sottostava al loro potere religioso (per esempio, i popoli di altri paesi, credevano soltanto nei loro dei locali, avevano una cultura differente, e così via). La parola “politica” si formò da due parole greche: “poly” che significa “molti” e “Theos” che significa “Dio” e non significava niente di diverso da “il potere di molti dei” sulla società. Da qui apparvero gli “dei” locali: politici subordinati al sistema di potere degli Arconti. Non è sorprendente che oggi molti paesi vivano sia con la legge anglosassone che con la legge continentale, che sono entrambi comuni fra i sistemi legali mondiali. Ma in passato, la base su cui tali leggi vennero create fu la legge romana, che era stata sviluppata dal clero dell'Antica Roma (la “Legge delle XII tavole”, ed altri documenti sacerdotali per governare il popolo, che erano presi per filo e per segno dalle migliori tradizioni della natura Animale).

Anastasia: È così ed è per questo che – come si dice – la legge politica così come anche la legge religiosa, è sempre punitiva. In generale è molto triste che la comunità



mondiale viva secondo le leggi fatte dagli Arconti, sotto i loro segni aggressivi...

Rigden: Vive così perché la gente effettivamente non sa chi e come li governa e non lo sanno perché non studiano approfonditamente questi argomenti. Se la gente mostrasse più interesse per la storia mondiale o almeno nell'araldica (nel latino medievale "heraldus" significava "araldo"; lo studio degli stemmi) dovrebbe aprire gli occhi su dei fatti piuttosto interessanti che prima non aveva notato. In particolare se diamo uno sguardo agli stendardi, le bandiere, gli emblemi dei principati, delle città, e degli stemmi degli stati che, di regola erano disegnati dai pupilli degli Arconti e poi appioppati a dei governanti ignoranti, allora potrebbero vedere che contengono segni e simboli che influenzano l'inconscio ed attivano la natura Animale nelle persone.

Tutto questo esiste ancora oggi, proprio come un tempo ed è finalizzato a influenzare segretamente la coscienza del popolo. Basta guardare i simboli ufficiali delle varie nazioni nel mondo, dei governi centrali e locali, dei loro corpi governativi, ministeri, dipartimenti e servizi come anche i simboli stampati sulle banconote di varie valute nel mondo. Per lo più sono croci, simbolo che blocca l'Entità Frontale (con un segno o simbolo più spesso con attributi del potere terreno sotto forma di una corona) e sottolineando la natura animale, cioè le Entità laterali di una persona, che sono per lo più raffigurate sotto forma di animali aggressivi lateralmente al simbolo centrale. Basta guardare quanti stemmi ed emblemi sono contrassegnati da segni o simboli dei massoni, a cominciare da quelli delle città e delle nazioni per finire con le organizzazioni internazionali e le corporazioni: un arco con le frecce (insieme o separati), asce, falci, martelli, spade, lame, armi da fuoco, compassi, leoni, leopardi, draghi, aquile, cappelli frigi, un ramo di ulivo (clero ebraico). Senza parlare della presenza in molti casi di alcuni simboli numerici sotto forma di stelle (6, 13, e così via).



Figura 108. Stemmi di varie nazioni:

1) Gambia; 2) Bhutan; 3) Guyana; 4) Repubblica Federale Tedesca; 5) Repubblica Democratica Tedesca (1949-1990); 6) Francia; 7) USA; 8) Olanda; 9) Impero Francese (1804-1815); 10) Norvegia 11); Georgia (1991-2004); la settuplica struttura dello stemma (sette raggi e sette stelle) viene data per paragonarla con lo stemma; 12) Georgia (dal 2004); 13) Belgio; 14) Vaticano.



Questi segni aggressivi sono usati come emblemi pubblici destinati alla produzione di massa, cioè la gente li vede spesso e li usa dandoli per scontati, nei documenti, negli edifici, nei vestiti, nei mezzi di comunicazione di massa e così via. Il loro effetto sulla psiche umana è simile alla goccia che scava la roccia poiché stimolano a livello inconscio la natura Animale e l'aggressività, risvegliando gli istinti più bassi. Di conseguenza tutto ciò contribuisce alla crescita della tensione nella società, come il gas metano nella parete di una miniera. A un certo punto è sufficiente per accendere una scintilla, cioè provocare aggressioni in una determinata massa di gente in modo che tutto lo stato sia spazzato via da un'ondata di violenza con conseguenze distruttive o piuttosto *prevedibilmente* inevitabili.

Ma questo schema del governo segreto dei popoli funziona solo finché la maggioranza della gente non se ne accorge. Gli Arconti usano qualunque occasione per porre i loro segni e simboli sui "territori sotto controllo", apponendovi, per così dire, la loro "firma". Inoltre tutto questo viene fatto "silenziosamente" con la "partecipazione formale del popolo". La decisione di regola viene presa da una ristretta cerchia di ufficiali governativi e poi si inventa una storia diversa per il grosso pubblico per spiegare che quei simboli e quei segni hanno un profondo significato per le persone che vivono in quello stato, dal punto di vista storico, filosofico o culturale di quella zona. Inoltre a volte questi argomenti coinvolgono gli scienziati a cui viene dato il compito di avvalorare solo tale opinione e non un'altra. Ma, a questo riguardo desidero dire che se la gente, non badando a ciò che pensano gli altri, si interessasse della storia del proprio paese e della sua popolazione studiando segni e simboli, se allargasse i propri orizzonti anche su questi argomenti, essendo loro stessi responsabili del processo cognitivo ed accostandosi ad esso dalla prospettiva dell'Osservatore Spirituale, sarebbe più difficile ingannarli. Dopo tutto, stiamo parlando di una terra dove dovranno vivere loro, i loro figli e i loro nipoti.



In altre parole, quando la gente conosce la Verità, può da sola sistemare le cose a livello locale perché il potere principale sta nella maggioranza, nella società stessa e non in un pugno di leccapiedi sacerdoti o politici che siano.

Anastasia: Risulta quindi che gli Arconti hanno fatto della politica mondiale una leva per controllare totalmente la società, e hanno trasformato gli stati in strumenti di violenza sui popoli e un mezzo di arricchimento per loro stessi e per una manciata di burattini che stanno al potere sotto il loro controllo.

Rigden: Non è un segreto che in qualunque nazione la vera politica è fatta “dietro le quinte” dove le decisioni e gli accordi non sono presi con gli elettori.

Anastasia: Sì e la società stessa promuove segretamente il modello secondo cui “il forte distrugge il debole” a cominciare dalle relazioni fra i membri di un piccolo gruppo (famiglia, azienda, organizzazione) per finire con le relazioni fra le nazioni in cui gli stati forti divorano i piccoli e competono fra di loro. In parole povere sono le stesse leggi della mente Animale.

Rigden: Esattamente. La prova di tale sistema, che è stato creato artificialmente dalla gente stessa e che funziona da diffusore della volontà della mente Animale, si può osservare quando si conosce tutta la verità di ciò che i politici stanno facendo. Per far comprendere meglio vi farò un tipico esempio preso dalla storia. Molti secoli fa nell’Europa medioevale, c’erano molti principati feudali governati da sovrani di tutti i tipi. Ognuno di questi “sovrancoli e politici” aveva i suoi soldati, la sua bandiera, il suo stemma, il suo seguito e qualcosa che assomigliava a un governo. *L’esercito* mercenario di ogni sovrancolo era chiamato “*banda*” (parola che deriva dal celtico “band” che significa “collegamento”). Dunque che cosa facevano? I principi erano costantemente in guerra



fra loro e così espandevano il territorio che era sotto il loro controllo, e nelle terre occupate imponevano delle tasse ai commercianti locali, gli artigiani e i contadini dicendo che servivano a proteggerli e difenderli da altri principi che, di fatto, erano anche loro “banditi”. E avreste fatto bene a non rifiutare tale “grazia” del principe poiché colui che proteggeva e colui che minacciava erano la stessa persona! Ma il fatto era che tali cacciatori dei possedimenti della gente erano molti, perché c’era una forte “competizione” fra i vari principi, per dare un “servizio (sicurezza) militare” al pubblico. Oggi un “sovrano colto e politico” organizzava uno scontro sanguinario e domani un altro e tutti desideravano difendere gli “orfani e gli oppressi”! Ma di fatto era un vero furto camuffato da protezione del popolo. Una banda è una banda.

Oggi non è cambiato nulla nella politica mondiale solo che la palese violenza esercitata sul popolo è detta “tassazione pacifica” ma il sistema di estorsione è rimasto lo stesso. Questa raccolta di denaro violentemente pacifica e obbligatoriamente volontaria è un furto fatto alla popolazione del pianeta su piccola e larga scala. Solo che oggi tutto questo viene descritto con belle parole: monopolio della violenza legittimata (monopolio delle tasse doganali, alimentari, dell’informazione e così via).

Anastasia: È vero. In molti paesi, viene richiesta una tassa alla gente anche per un semplice documento formale (per processare documenti, confermare i propri diritti e perfino per far accettare un reclamo). Questo sicuramente non facilita la vita dei cittadini...

Rigden: Una banda di criminali è sempre una banda di criminali, e sono rimasti come erano soltanto che oggi derubano la popolazione con una procedura diversa, basata su leggi scritte da loro... Tuttavia il punto centrale è la popolazione stessa, che è la maggioranza, ma non fa nulla, mentre gli Arconti, che sono una minoranza, agiscono continuamente



e molto attivamente. Qui sta tutta la differenza. E' necessario che la gente si svegli, allarghi i propri orizzonti di conoscenza e partecipi attivamente al governo della società mondiale, unendo gli sforzi, divenendo amici gli uni con gli altri indipendentemente da nazionalità, razza o nazione di residenza. Allora l'umanità arriverà finalmente a quel modello di società giusta che ha sognato per così tanto tempo.

Gli Arconti si sono assicurati che molte persone lavorino per i politici, in altre parole che un potenziale umano significativo sia coinvolto. Inoltre le risorse umane innovative sono per lo più nelle loro mani perché la scienza mondiale è generalmente sponsorizzata e controllata da organizzazioni e fondi che dipendono da loro. Inoltre gli Arconti hanno incominciato a creare varie scienze che studiano e sviluppano metodi di controllo delle masse, così che sono le persone stesse che inventano vari modi per mettere sé stesse nelle catene degli Arconti. Per esempio, prendiamo la sociologia (parola che deriva dal latino "societas" che sta per "società" e "logos" che significa "studio di"), la scienza che studia la società e le leggi del suo sviluppo, i gruppi sociali e le relazioni della Personalità con la società. Che cosa studiano esattamente i ricercatori nel contesto di questa scienza, eseguendo i programmi di coloro che li sponsorizzano e li proteggono? La Sociologia non studia il mondo interiore dell'uomo. Coloro che sono al potere hanno assegnato questo compito alla psicologia e la spingono a indirizzare le priorità del suo sviluppo verso l'esaltazione dell'egoismo nella società con qualunque plausibile pretesto. Gli argomenti spirituali sono stati completamente messi sotto il potere del clero che si nutre delle religioni. Tutto viene diviso e complicato per scoraggiare una persona dal ricercare e giungere all'essenziale, cioè al significato della vita, a chi è veramente e quale enorme potenziale ha. Così la sociologia studia il comportamento di grandi masse di persone e le varie interazioni all'interno di piccoli gruppi sociali. In altre parole, questi studiosi osservano il comportamento dell'individuo e della mente collettiva



Animale. Ma chi utilizza i risultati della loro ricerca e per quali scopi? Sono ancora i politici e i sacerdoti, per rendere più facile il governo del popolo e spingere i giusti bottoni nelle loro coscienze per attivare la natura Animale.

Per non parlare delle scienze politiche. E' triste e assurdo dire qual è l'obiettivo di questa "scienza" e qual è il suo oggetto di studio. Per esempio predire il cambiamento dei regimi che governano, il risultato della lotta politica dei partiti, inventare e creare immagini politiche per i candidati, impegnarsi in campagne pre-elettorali e analizzare con quali discorsi (e non con quali fatti!) e nuove promesse vincere la simpatia pubblica per un candidato durante la campagna elettorale. Ma gli studiosi della politica, come i sociologi, gli psicologi, i giornalisti e altri partecipanti a questo *show* politico sono persone del popolo. Un politico paga solo alcune persone perché creino un mito intorno a lui per altre persone in modo che egli possa giungere a un maggiore potere per amore dei suoi propri interessi. Così risulta che di per sé egli non ha nessun significato, senza il supporto del popolo, che lo sostiene con le proprie mani. Inoltre in seguito sarà il popolo stesso che eseguirà gli ordini di questo politico e sarà sempre il popolo a soffrire di questo.

Nel mondo le elezioni dei politici sono state da tempo trasformate in uno show politico di massa "usa e getta", sotto il nome di "potere del popolo". Qual è il fine occulto, quale la sua influenza sulla gente? Che cosa vedono le masse? Un casting televisivo di candidati, alcuni elementi di "reality show" con succosi dettagli della vita privata dei "personaggi principali", le loro competizioni in dichiarazioni scandalose, un flusso infinito di accuse reciproche e così via. Tutto viene fatto per stimolare la natura Animale nelle persone, e far circolare emozioni e pensieri in un circolo vizioso in modo che sia di conseguenza più facile controllare le masse, indipendentemente da chi vinca di questi burattini politici che sono al potere.



Chi definisce oggi la direzione dello sviluppo della società globale? Gli Arconti, e manipolano il mondo politico come un proprio strumento di potere sui popoli. Gli Arconti sono subordinati al sistema della mente Animale e rendono attive le “loro” idee per mezzo dei politici. Ma la maggioranza delle persone non sa che cosa avviene dietro le quinte, a livello globale. Sono deliberatamente confusi soltanto dal teatro delle azioni che si giocano sulla scena politica del loro paese e limitano così il campo della loro conoscenza, restringendo la loro coscienza e di conseguenza privandosi del desiderio di confrontare e analizzare gli eventi su scala sociale mondiale. Dunque la gente vede i politici che sviluppano delle leggi con cui la società deve vivere, ma non entrano nella questione chiedendosi perché proprio quelle particolari leggi e perché quei particolari politici portano avanti quei particolari progetti; perché tali cose vengono implementate o sono già state implementate in altre nazioni e che impatto questo ha avuto sulla vita della società o quale caratteristica dominante sia stata attivata in essa?

Al massimo fanno credere alla gente che i politici della loro nazione difendono le posizioni della “banda”, che rappresentano. Ma di nuovo, chi realizza tutti questi programmi? L’amministrazione degli affari di qualunque stato è portata avanti da ufficiali politici che appartengono al popolo. E chi sono i politici in una qualunque nazione? I politici fanno parte di una “élite” e per la *maggior parte* sono persone che sono arrivate al potere principalmente per assicurarsi un buon affare e soddisfare la loro megalomania poiché le persone che sono diventate dipendenti e sono cadute sotto il potere del sistema della mente Animale non si soddisfano più del solo denaro ma vogliono avere di più, per esempio la possibilità di controllare un gran numero di persone e godere segretamente del loro servilismo.

Molti di loro non capiscono nemmeno che sono soltanto dei canali di diffusione della Volontà della mente Animale. Ma,



che se ne rendano conto o no, la loro Anima soffre decisamente di questa scelta della Personalità e dello stupido spreco di forze che li separano sempre di più dal mondo Spirituale. Dopotutto la vita passa molto velocemente e il potere dura poco tempo ma il prezzo da pagare per averlo è sproporzionatamente alto. Un breve momento di debolezza umana si trasforma in una lunga agonia della subpersonalità e in un prolungamento delle sofferenze dell'Anima prigioniera della materia. Si deve pagare un prezzo troppo alto per scegliere queste illusioni che, come una nebbia, appaiono per un breve tempo e poi scompaiono nell'oscurità dell'esistenza.

I bravi politici che riescono di vedere questo bluff globale e capire l'attuale direzione distruttiva verso cui si muove la società mondiale lungo la "svastica rovesciata" e capiscono dove nascono le radici di tutto il male della formazione degli eventi negativi mondiali, a loro volta non sanno che cosa fare. Cercano una risposta chiedendosi come effettivamente liberarsi di questo "vecchio albero malato" del sistema di potere del clero mondiale le cui radici malate, come una piovra, si sono intrecciate intorno a tutto il mondo.

In effetti non c'è nulla di difficile una volta che si comprendono gli strumenti usati dagli Arconti, nelle cui mani è concentrato quasi tutto il capitale della Terra. Il compito degli Arconti è imporre un'altra illusione, un'ideologia della mente Animale al maggior numero di persone possibile in modo che le masse ci credano. Per esempio, convincere il pubblico dei vantaggi del modo di pensare materialistico e della struttura consumistica delle relazioni pubbliche, per spaventare la gente con un'altra crisi mondiale, e convincerli della necessità di iniziare una guerra o una lotta etnica, o fare arrivare allo scontro i seguaci di religioni diverse, organizzare lotte sanguinarie, conflitti, rivoluzioni colorate e così via. E poi, quando le masse sono state contagiate da queste idee, è la gente stessa a concretizzarle, incominciando a realizzare tutta questa rovina con le proprie mani.



Per gli Arconti la cosa principale è attivare la natura Animale nella gente o piuttosto la loro mente collettiva Animale. In fin dei conti essi scrivono soltanto lo scenario e sponsorizzano i loro politici. E questa è la loro rete politica mondiale globale ovvero uno strumento attivo per influenzare le masse. Dopotutto, chi è un politico? E' un attore che interpreta il ruolo scritto per lui. Il suo compito è apparire spesso sugli schermi televisivi del suo paese, nella stampa, essere un buon comunicatore e informare la gente su determinate idee. La politica è l'arte di mentire per Ahriman; inizialmente è stata formata in questo modo dagli Arconti ed ancora continua ad esistere in questa forma nella società globale. Dunque, di fatto, un politico è un attore. Sul palcoscenico pubblico del proprio paese, i politici che lavorano per gli Arconti portano le idee dei loro sacerdoti "scrittori" e "produttori di sponsor" della cui esistenza la gente non sospetta nemmeno. Il pubblico, mentre ascolta l'esibizione di questi "attori", pensa che tutto quello che dicono sia una "grande idea" di questi politici che, con tanto convincimento, richiedono guerre o lotte etniche presumibilmente in nome di un "futuro felice per questo popolo." Ma nessuno di loro ricorda che la guerra porta con sé la morte e che qualunque lotta porta con sé instabilità e recessione economica nella società. La folla ascolta e sente le illusioni, cogliendo le idee che attivano la natura Animale e che in generale provengono da programmi e finalità della Volontà della mente Animale.

Immaginate gli Arconti che raccontano un'idea individualmente a ogni persona sensibile del pianeta dicendole che deve andare in guerra contro un suo fratello in modo che gli Arconti possano vivere bene. Dove li manderebbe qualunque persona? Giustamente a un conosciutissimo "indirizzo". Quale persona intelligente vuole distruggere la pace e la tranquillità della sua famiglia, dei suoi parenti e amici? Che cos'è la guerra per la maggior parte delle persone? Morte, dolore e distruzione. E che cos'è una guerra provocata fra la gente per gli Arconti? Non è tanto un metodo per arricchirsi



velocemente quanto un gioco politico e la creazione delle condizioni adatte a un controllo più stretto, all'espansione e conferma del loro potere sulla gente delle varie nazioni in guerra. Dopotutto durante la guerra gli stati belligeranti non soltanto esauriscono le loro risorse ma, quando la guerra finisce, i superstiti continuano a vivere nella paura e le nazioni sono politicamente ed economicamente dipendenti dai "potenti di questo mondo". La gente di entrambe le parti continua ad aver paura uno dell'altro e prova odio anche verso le nuove generazioni, nate dopo la guerra. In altre parole le masse vivono nella paura costante della minaccia di una nuova guerra.

Ogni guerra è un modo per dividere e frammentare la società, un metodo di intimidazione dei popoli. Non è la gente che vuole la guerra ma i politici e il clero. Non è un paese che attacca un altro paese, ma un pugno di politici e di sacerdoti fanno il loro gioco a spese della vita di milioni di persone comuni. Ma se fiorisce l'amicizia fra le persone e la gente stessa contribuisce attivamente a farla fiorire, incomincerà un processo di unificazione della comunità del mondo intero. Unite, le persone saranno in grado di prevenire qualunque guerra, perché tutti i conflitti nel mondo moderno accadono prima a livello di informazione, cioè prima di tutto nella testa della gente e della comunità mondiale e solo dopo le persone stesse incominciano ad implementarli con le loro mani. Perché **prima di tutto viene l'informazione, la scelta, il cambiamento di coscienza e solo in un secondo tempo segue l'azione.**

La gente non solo deve capire tutto questo ma deve anche, con la maggiore abilità possibile, opporsi attivamente alla dichiarazione di qualunque guerra, specialmente allo stadio in cui si prepara l'opinione pubblica in internet e nei mezzi di comunicazione di massa, altrimenti gli Arconti continueranno ad usare l'effetto del "contagio" della folla per mezzo dell'esercito dei loro politici e sacerdoti, facendo rappresentazioni



pubbliche, spaventando miliardi di spettatori televisivi e schiavizzando le loro menti con la paura e l'obbedienza al sistema materialistico.

Se l'attività della società mondiale viene risvegliata riguardo alla possibilità di autogovernarsi, se si rende visibile il processo amministrativo e si rende accessibile qualunque informazione a questo riguardo e si elimina così questo strumento degli Arconti e cioè politici e clero come sistemi mondiali attraverso cui essi influenzano le masse, allora potranno prodursi grandi cambiamenti qualitativi nella vita della società. Gli Arconti sono solo un patetico gruppetto in confronto all'umanità intera e vivono solo con l'inganno che non può durare per sempre, come ogni cosa mortale, poiché a chi ha tradito una volta sé stesso e la sua natura spirituale, la Verità sembra disgustosa. Vive ingannando gli altri e di fatto ingannando sé stesso. La causa dell'inganno non è in una parola ma nel desiderio di ingannare la propria natura.

Anastasia: Risulta dunque che la stessa situazione esiste sia in politica che nell'aspetto spirituale della vita sociale. Se nella società mondiale si abolisce la politica in quanto strumento utilizzato per influenzare le masse, allora spariranno anche di fatto fenomeni come potere e "parassiti", coloro cioè che traggono profitto dalla proprietà della gente. Delle brave persone oneste, che purtroppo non sono molte nel sistema politico, effettivamente si prenderanno cura della vita e del destino dei popoli non a parole ma con i fatti e continueranno ad aiutare la società coscienziosamente e altruisticamente, una volta abolita l'istituzione del potere politico. Per esempio, insegnare alla gente le basi dell'autogoverno e controllo pubblico e come applicare la loro capacità in buone azioni sociali e così via. Anche se tali persone nella politica, proprio come il "popolo di Dio" nella religione, sono poche, però esistono ancora. Per loro Onore, Coscienza, un sincero servizio alla società, devozione e impegno a ciò che stanno facendo, non sono solo parole ma un modo di vivere, poiché la loro vita viene posta sull'altare del servizio all'umanità.



Rigden: Sì, questa è una vera impresa: rimanere un Essere Umano pur essendo nel sistema. L'aiuto di queste oneste e brave persone sarà significativo per la società. E' necessario che i cambiamenti avvengano non in un paese particolare ma ovunque fra le popolazioni del mondo intero. Allora sarà difficile fermare questo processo. Sicuramente è necessario che la maggioranza delle persone a livello mondiale sia ispirata da questa idea, che la gente diventi più matura nella Conoscenza e partecipi più attivamente alla trasformazione positiva di tutte le realtà sociali a cominciare con il proprio paese per finire con la comunità mondiale. L'umanità si deve unire. Soltanto unendo le forze la gente può costruire una società mondiale completamente nuova, in cui regni la Verità e in cui non ci sia posto per nessun potere utilizzato come mezzo di violenza sulla gente. Allora, in questa comunità mondiale unita, non ci saranno né sacerdoti, né politici, né presidenti, quelle persone cioè che dominano i popoli.

Incidentalmente anche la parola "presidente" è apparsa nella società dietro suggerimento degli Arconti che amano i doppi sensi. Non chiamarono questa posizione di "leader di un gruppo" per esempio "preambolo" (parola che viene dal latino "praeambulus" che significa "colui che va davanti"). Essi riservarono questa parola per indicare l'avanzamento dei loro affari e la usarono per indicare l'introduzione degli atti legislativi, le dichiarazioni o i documenti controllati dai massoni, mentre la posizione di capo del potere esecutivo che governa il popolo, fu detta presidente, parola tradotta dal latino "praesidens" che letteralmente significa "*colui che siede davanti*", colui che infatti blocca il movimento del popolo. Basta guardare quanti presidenti di varie corporazioni, compagnie e accademie scientifiche abbiamo oggi nel mondo. Per non parlare della politica. Ma l'essenza è la stessa. Come i sacerdoti realizzano il loro potere in nome di Dio, così i politici che siedono sulla sedia presidenziale del loro paese, esercitano il loro potere in nome del popolo. Gli Arconti testarono per la prima volta l'effetto della parola



“presidente” sulla coscienza delle masse come titolo del “capo della nazione” durante la *guerra* di indipendenza delle colonie americane. Ricordi che te ne ho parlato?

Anastasia: È stato quando gli Arconti hanno diretto e sponsorizzato il loro progetto di creare “il paese più libero e democratico del mondo”? Sì, naturalmente, ne ho parlato nel libro “Sensei-4”. Essi pianificarono le loro operazioni accuratamente, pensando molti anni prima molto abilmente l’uso per esempio di segni e simboli e perfino nomi, che influenzano le masse a livello inconscio...

Rigden: Quando la maggioranza delle persone mostrerà di essere competente anche in queste questioni, questi problemi spariranno. In tutti i campi la gente stessa dovrebbe escludere qualunque possibilità di manifestazione della natura Animale, proteggendo in tal modo sé stessi e la società dalla sottomissione alla Volontà della mente Animale. È necessario stabilire la direzione spirituale dello sviluppo della razza umana, grazie alla partecipazione e allo sforzo di ognuno. Creare cioè un ambiente sano per la rigenerazione della natura Spirituale nell’uomo e per il suo fiorire, in modo che i valori culturali e morali si possano diffondere in tutta la comunità mondiale. Quando la gente stessa e la comunità mondiale abolirà quelle istituzioni che implicano anche la minima nozione di potere, allora molti problemi creati artificialmente spariranno. Il governo della società dovrebbe appartenere alla società stessa e non agli Arconti e ai loro rappresentanti. In una società unita non ci dovrebbe essere nessun confine. Tutta la gente dovrebbe vivere a livello mondiale in uno spazio in cui sia assolutamente libera di muoversi, cioè avere la possibilità di muoversi liberamente sul pianeta, senza restrizioni. Non ci dovrebbero essere condizioni che permettano l’emergere di lotte fra il popolo, inclusi i conflitti etnici. Ci sono culture nazionali nel mondo che contengono varie tradizioni e conoscenze dell’umanità. Ma c’è il concetto supremo, spirituale, che unisce le persone



di tutte le nazionalità e che, per esempio in russo viene detto Chelovek, che significa “uomo”.

A proposito la parola “Chelovek” non è molto semplice. “Chelo” in origine significava “supremo” e per questo anticamente questa parola indicava la “fronte” e la parola “vek” significa “potere”; originariamente significava “pieno di potere” “eterno”. **Chelovek indica qualcuno che è pieno di potere supremo (spirituale). Ed il Vero Chelovek (Vero Uomo) o il Chelovek Primordiale è colui che è pieno, cioè in cui predomina questo potere supremo, il Principio Spirituale.**

Dunque tutte le questioni dovrebbero essere risolte collettivamente dalla gente stessa a cominciare dai consigli locali di villaggio per finire al livello mondiale. Questo processo dovrebbe essere assolutamente aperto a tutti i membri della società. Le tecnologie moderne permettono di implementare questa condizione praticamente. Inoltre, tutti i problemi della vita della società dovrebbero essere discussi nel tempo libero fuori dalle ore di lavoro. Tale sistema di autogoverno sociale funzionerà solo quando la gente stessa si prenderà la responsabilità di migliorare la vita di tutta la società e mostrerà di essere pronta a utilizzare il proprio tempo personale per partecipare secondo le proprie possibilità ai problemi sociali, inclusa un’istituzione collettiva, su base regolare. Questo equivale a quando una persona controlla i propri pensieri e desideri provenienti dalla natura Animale e si assume la responsabilità di controllare non solo sé stessa ma anche lavorare alla creazione di un tipo di pensieri, azioni e fatti secondo la natura Spirituale.

Inoltre nella società non dovrebbe nemmeno esistere la nozione di “regime di segretezza” in materia di autogoverno della società. Prima di tutto questo riguarda le finanze e cioè la distribuzione e l’ordine in cui si usano le risorse. Ora, nel mondo, la maggior parte dell’informazione sul flusso di



fondi è inaccessibile al pubblico. Generalmente nelle varie nazioni questa segretezza è giustificata come segreti di stato che riguardano la sicurezza nazionale e gli interessi economici e politici e così via. Così la gente non sa mai dove effettivamente vanno a finire i soldi.

Come mai succede tutto questo? Perché esistono le bande politiche e clericali e c'è una lotta per il potere e il controllo dei flussi finanziari. Nel silenzio della "segretezza" i politici approvano delle leggi che sono favorevoli ai loro affari e depredano il budget dello stato ma i popoli continuano a vivere in povertà. La stessa cosa succede a livello mondiale fra gli stati, solo che qui il furto viene perpetrato su più vasta scala. Se si aboliscono le istituzioni del potere politico e clericale a livello mondiale, allora anche i segreti svaniranno. Quando la società mondiale è unita nel creare processi e aspirazioni spirituali, il concetto di segretezza sparirà. Sarà la società stessa che semplicemente deciderà a quali spese dare la priorità e per che cosa è necessario spendere i propri fondi per migliorare prima di tutto la vita delle persone. Ogni membro della comunità mondiale dovrebbe essere in grado di monitorare esattamente quali fondi sono stati usati e per quali necessità sono stati spesi, fino all'ultimo centesimo, per creare condizioni tali per cui non ci sia nemmeno un appiglio per rubare i fondi pubblici e trarne un profitto mercenario.

La discussione di argomenti di autogoverno della società mondiale dovrebbe essere aperta e trasparente a tutti i livelli. Attualmente la gente non partecipa a questo processo non soltanto su scala globale ma nemmeno nel loro proprio Paese. Facciamo un esempio più o meno accurato: i Paesi Slavi. Nell'attuale sistema la gente ha delegato i propri "diritti" a dei deputati che, essendo entrati nel potere, siedono lì per anni con l'"immunità" ottenendo un mucchio di benefici e privilegi. Per la maggior parte questi deputati difendono i loro interessi personali o gli interessi di alcune corporazioni che appartengono a



sacerdoti e politici (quelli che sono al potere). In questo modo usano il potere che viene dal popolo (agendo a *nome* del popolo o almeno presumibilmente in suo *nome*), ma questo non ha niente a che fare con l'affrontare queste questioni. A proposito, anche la stessa parola "deputato" deriva da una lingua morta (una delle lingue preferite dagli Arconti), il latino. "Deputatus" (deputare) significa "indicare, intendere, proporre". Nota che non è una persona scelta ma *nominata, inviata* ("dall'alto" da coloro che sono al potere)! Fondamentalmente era così nel passato. Nell'Antica Grecia, per esempio il nome "deputato" veniva dato al servo del sacerdote, che questi mandava con i "santi ordini" a Delfi o all'Olimpo. Nell'antica chiesa cristiana il nome "deputato" veniva dato a un ecclesiastico (sacerdote) che camminava davanti al patriarca pulendo la strada davanti a lui.

Nella nuova comunità globale, orientata verso la direzione dello sviluppo spirituale, non ci devono essere rappresentanti "stabili", come gli attuali deputati. Se è necessario, e solo in questo caso, si potrà delegare un rappresentante autorizzato per comunicare, negli incontri pubblici, l'opinione del popolo di questa o quella zona. Ma queste persone dovrebbero essere effettivamente elette dal popolo per le loro qualità personali e morali, il loro livello di responsabilità e professionalità, in base a delle azioni che hanno già compiuto per la società. A questi rappresentanti non dovrebbe essere accordato nessun beneficio e nessun privilegio. Essi devono condurre le attività pubbliche a spese loro, nel tempo libero, senza ricevere nessun compenso né materiale o altro, né godere di nessun vantaggio rispetto agli altri membri della società, poiché migliorando le condizioni di vita di tutti i membri della società, migliorano anche quelle della loro vita personale. La conseguenza della realizzazione di tali condizioni, sarà che la vita della società sarà gestita da persone brave e oneste che sono pronte a sacrificare il loro tempo personale



non per sé stesse ma per amore del servizio che rendono alla società e che in qualche modo è anche a scapito della loro vita materiale, dato che non ricevono nulla in cambio. Naturalmente la società controllerà la gestione delle priorità e – cosa più importante – gli argomenti che sostengono la vita dovrebbero essere gestiti dall'intera comunità mondiale.

La moderna tecnologia rende possibile tenere incontri pubblici aperti a tutti in tempo reale, senza costosi viaggi e raduni, e risolvere qualsiasi cosa facilmente a livello locale. Questo non solo permette di risparmiare molto tempo e molti fondi ma permette anche un'azione veloce sugli argomenti da affrontare ma, ciò che è altrettanto importante, è che la trasparenza di tali "incontri on-line" aperti a tutti elimina anche un inutile assembramento di massa ed esclude i giochi segreti e il lobbismo di interessi privati a scapito della società.

Anastasia: Va bene, per quanto riguarda votare, il controllo e il conteggio dei voti e la verifica delle informazioni, la veloce risoluzione di problemi e la diffusione di varie notizie, tutto questo si può veramente fare anche on-line. Ma che accade se qualcuno vuole monopolizzare le tecnologie digitali on-line trasferendole in mani private per creare così uno strumento di potere personale?

Rigden: Se è la società stessa che controlla e blocca qualunque tentativo di monopolizzare le tecnologie digitali online ed altre, così come i mezzi di comunicazione, questo non accadrà. Generalmente mentre si costruisce questa società è necessario tener presente che tutte le imprese strategiche e dedicate a sostenere la vita e le loro risorse devono appartenere alla società. Questo vale per il settore dell'energia, delle istituzioni finanziarie (banche, ecc.), produzione e vendita di medicine e di apparecchiature mediche, operazioni di sviluppo minerario ed anche grandi imprese industriali,



agrarie e scientifiche. Tutte queste dovrebbero appartenere all'intera comunità mondiale. Non si dovrebbe permettere che il capitale privato le posseda, cioè che in un modo o in un altro tutto questo cada nelle mani di privati o appartenga a determinati individui o gruppi di individui. Solo a queste condizioni, è possibile impedire la corruzione, il rialzo dei prezzi e le crisi finanziarie. La Società stessa stabilirà i prezzi che sono accettabili per vivere, definirà la qualità dei servizi e così via.

Altrimenti, se nulla cambia, tutto resterà come è adesso se non peggio. Cioè la corruzione e vari tipi di frode si moltiplicheranno, la compravendita di "aria", prestiti impensabili, inflazione e tutte le altre trappole della mente Animale nel campo delle relazioni di "libero mercato". Basta guardare il mondo moderno. Tutti i crolli e le brusche risalite delle valute nazionali e internazionali, le varie crisi economiche, alimentari, politiche e altre, tutto questo è artificiale, tutto questo è fatto dalle persone. Qualcuno crea le condizioni perché questo accada e guadagna su questo incredibili capitali, mentre qualcun altro durante questi processi provocati artificialmente perde tutto quello che ha. In una società umana normale questo è inaccettabile.

Anastasia: Lei ha detto che le istituzioni finanziarie debbono appartenere a tutta la società mondiale. Questo comporta che la gente continuerà ad avere a che fare con i soldi, in una forma o in un'altra.

Rigden: Denaro equivale a scambio, equivale ad avere potere (dal latino "aequus" che significa "uguale" e "valentis" che significa "aver valore, potere"). Questo potere deriva dal mondo materiale e da qui non si scappa. L'uomo vive nel mondo materiale e risiede in un corpo fisico il quale è soggetto alle leggi del mondo tridimensionale, cioè il corpo fisico deve essere nutrito, vestito, pulito... è necessario soddisfare i suoi bisogni essenziali per la vita, lottare contro le malattie e così via. A questo scopo



naturalmente sono necessari cibo, medicine, vestiti e altri oggetti del mondo materiale. Perciò una persona ha bisogno di guadagnare i mezzi per soddisfare i bisogni essenziali alla vita, che assicurano la sua esistenza in un corpo.

Anastasia: Ma, finché si continua ad usare il denaro in qualunque forma, ci sarà sempre la divisione fra ricchi e poveri, come dimostra la storia. Inoltre il benessere comporta il commercio privato e dunque la proprietà.

Rigden: Riguardo ai poveri e ai ricchi... La società deve creare delle condizioni di vita tali che la povertà non ci sia affatto. Con il livello raggiunto oggi dalla tecnologia, tutto questo è possibile: nutrire il popolo, trasformare il deserto in un giardino fiorito, ripulire le acque inquinate e utilizzare fonti di energia alternativa invece delle risorse fossili. Tutte queste tecnologie esistono già ma solo poche persone ne possono godere. La maggior parte della gente in tutto il mondo non le conosce nemmeno. Questa informazione è tenuta nascosta deliberatamente e lo sviluppo di tali tecnologie progressiste è artificialmente ristretto in tutto il mondo per ordine dei sacerdoti mondiali. Perché fanno questo? Perché così gli Arconti per esempio, possono conservare il loro potere e le loro leve politiche di influenza sulla società mondiale, possono continuare a sfruttare miliardi di persone e aumentare la tensione nel mondo mantenendo la maggior parte della gente nella paura di cadere sotto la soglia di povertà. Perché, quando la coscienza delle masse è occupata a sopravvivere, è molto più facile manipolarla, controllarla e indurre la gente a favorire la realizzazione della Volontà della mente Animale.

Perciò, quando si costruisce una nuova società è necessario fare in modo che il fenomeno della povertà non esista più su tutto il pianeta. E' necessario fornire alla gente tutto ciò che le serve e che ci sia un livello medio-alto di prosperità.



Se una persona è un maniaco del lavoro guadagni pure. Un lavoro privato onesto è ammissibile, per esempio fornire alcuni servizi alla gente, ma non possedere “imprese o piroscafi”, cioè grandi imprese, monopoli e grosse industrie che sostengono la vita della società.

Ci debbono essere delle restrizioni molto chiare sulla ricchezza! La massima capitalizzazione di una famiglia intesa come unità sociale non deve superare i dieci milioni di dollari in termini di moneta (secondo i prezzi di oggi) con tutti i beni mobili e immobili. E questo è già moltissimo. Sto dicendo una cifra troppo alta per oggi solo per non impressionare quelle persone che hanno un capitale molto più grande. Questi fondi sono più che sufficienti per sostenere una famiglia. L'eccesso, cioè le entrate della famiglia che superano questa somma, debbono essere destinate alle necessità sociali così una persona non si arricchirà di questo e allo stesso tempo aiuterà altra gente. Dopotutto fin dall'antichità si sa che le vere ricchezze di una persona che lavora duro consistono nella sua ricchezza spirituale. In una società dove i valori umani spirituali e morali predominano, tali azioni ed esempi debbono essere considerati nobili.

Dopotutto ciò che guida la gente ricca nel mondo di oggi, è forse la sete di denaro? No. Sono spinti dal banale desiderio proveniente dalla natura Animale di fare bella mostra di sé davanti agli altri: avere una macchina più bella, una casa più bella e persino i calzini che indossano debbono costare molto più di quanto il vicino guadagna in un mese. Tutto questo è ridicolo; non ha senso; è stato imposto dalla società consumista e dalla moda che i più intelligenti hanno creato per illudere i più sciocchi, per rubare più facilmente il loro denaro. Il capitale illimitato nutre le aggressioni nella società, provoca invidia, il desiderio di manipolare gli altri e incoraggia il predominio della natura Animale nelle persone. In una società civile normale tutto ciò non deve esistere. Non è bello; è riprovevole. Dovrebbe invece esservi



un comportamento “composto, rispettabile e prestigioso” per aiutare la società e la gente e non semplicemente sfamare qualcuno una volta ogni tanto o dargli dei giocattoli solo una volta, ma fornire invece un vero aiuto pratico e regolare ai villaggi, alle città, alle regioni, e fare cioè tutto ciò che si può per aiutare la società.

Anastasia: Come proteggere la gente dalla tentazione di usare la loro posizione in posti di responsabilità?

Rigden: È semplice. La burocrazia esecutiva che si occupa degli affari ordinari della società dovrebbe essere ridotta al minimo necessario e si dovrebbe impedire loro quanto più possibile di avere una qualunque opportunità di utilizzare la loro posizione ufficiale per interessi privati e personali. In altre parole è necessario creare le condizioni giuste perché il lavoro delle persone che occupano queste posizioni escluda qualunque possibilità di essere tentati dal potere o dal guadagno materiale. Inoltre, per fare in modo che la gente possa monitorare continuamente (includendo la possibilità di farlo in tempo reale) l'attività dei funzionari, cioè la classificazione degli impiegati della macchina amministrativa, anche il più piccolo processo lavorativo dei pubblici funzionari deve essere trasparente e visibile dalla gente in modo che questi non possano manifestare le caratteristiche della loro natura Animale nel loro lavoro. Allora i funzionari diverranno veramente i servitori del popolo, cioè serviranno con coscienza il popolo e svolgeranno il loro compito con onestà.

Anastasia: Tutto questo è sicuramente molto bello ma personalmente non riesco ad immaginare come si potrà realizzare in pratica.

Rigden: Non ti preoccupare, ci sono molte brave persone professionalmente preparate in ogni area della società (e quindi anche in questa) che, quando entrano in un'idea comune, unendosi con persone che la pensano allo stesso modo (non



soltanto nel loro Paese), sono in grado di prendersi cura di ogni cosa, dalle più piccole alle più grandi, con concretezza. Se la gente (ogni persona che non è rimasta indifferente nell'ascoltare queste informazioni) non è pigra, ma incomincia a mettere le cose in ordine almeno nell'area professionale della vita della società che conosce, e anche in altre aree, allora prima o poi ce la farà. La gente stessa creerà un sistema tale che bloccherà qualunque scappatoia e qualunque possibilità di corruzione, particolarmente nelle funzioni pubbliche. Avendo esperienza del lavoro in una particolare area, conoscendone i "tranelli", identificando e controllando la loro natura Animale, rifletteranno molto su come escludere ogni possibilità o pre-condizione da cui possano emergere delle situazioni che possono tentare una persona.

Anastasia: Va bene, ma in che modo si potrà controllare e gestire pubblicamente la scienza per esempio? Dopotutto la scienza è diversa e in questo particolare campo si deve veramente essere degli esperti o quantomeno capire di che cosa si parla e scegliere le direzioni migliori da seguire per il suo sviluppo.

Rigden: Ci sono degli esperti, degli scienziati, che si specializzano in un particolare campo scientifico e lo sviluppano. La Società provvede i fondi per questo in base all'essenzialità, all'efficacia e all'importanza che possono avere per la società mondiale oggi. La Società dovrebbe gestire i suoi risparmi come un attento possidente e spendere i fondi che ha per ciò che è veramente necessario. Nella scienza per esempio è necessario escludere le domande di richiesta di fondi a coloro che ambiscono ad avere potere sulla gente, che – come si dice – "gettano fumo negli occhi" e che allo stesso tempo non fanno nulla di utile. E' necessario liberare l'ambiente scientifico da tali persone o trasferirle a un altro lavoro e creare lì le condizioni in cui sarebbero utili alla società. Ho già detto che la scienza è un processo di conoscenza della Verità e non dovrebbe essere un mezzo



per acquisire potere. Un esperto deve fare il proprio lavoro con coscienza ed avere le condizioni più convenienti per vivere e svolgere adeguatamente l'attività professionale.

Generalmente in qualunque ramo o fascia di vita è necessario creare condizioni tali che non ci sia la minima possibilità che si manifesti il predominio della natura Animale, facendo in modo che l'informazione sia trasparente perché la gente e la società possano prendere le principali decisioni insieme. Un gruppo deve aver cura di ogni persona e ogni persona deve aver cura del gruppo. Per questo è necessario utilizzare una caratteristica della natura umana: l'imitazione. L'imitazione è un istinto della natura Animale nell'uomo, ma non è possibile liberarsene perché viviamo in un corpo materiale in un mondo materiale. Bisogna semplicemente utilizzarla in modo retto. Per esempio, quando nella società diventa di moda e popolare fare del bene, aiutare la gente altruisticamente, servire il bene pubblico gratuitamente, possedere qualità come onestà, responsabilità e coscienza, in generale essere un vero essere umano, per molte persone questo sarà il risultato dell'imitazione. Ma la cosa più importante è che queste idee saranno accolte dalle nuove generazioni per le quali tali aspirazioni culturali umane, i valori morali e il predominio della natura Spirituale diventeranno norme di vita del tutto naturali. Questo significa che alle nuove generazioni sarà più facile superare la loro natura Animale, favorire la loro personale crescita spirituale, che naturalmente si rifletterà nella perfezione della comunità internazionale stessa.

Anastasia: Sì, effettivamente si tratta di un modello di umanità completamente nuovo, che l'uomo ha sognato da tanto tempo vedendolo come ideale per una società civile. Solo che hanno immaginato tutto questo in modo ristretto entro i limiti e i desideri della natura Animale. Ora capisco perché non sono riusciti a realizzare questo loro ideale. La gente ha cercato di creare una tale società non dalla prospettiva della loro vera



natura spirituale ma dalla prospettiva del sistema di potere e di controllo materiale che, in un modo o nell'altro, si sovrappone ai programmi della Volontà della natura Animale. Nella maggior parte dei casi perfino l'idea di un nuovo ordine sociale è stata descritta con le impurità e i desideri della natura Animale.

Rigden: È così. Ma ciò che voglio dire a questo riguardo è che nel nostro tempo, per la prima volta nella storia, durante tutto il corso della sua esistenza, l'umanità ha l'eccezionale opportunità di poter *creare una comunità mondiale unita che si auto-gestisce secondo la direzione spirituale*. Precedentemente, circa 30-50 anni fa, l'implementazione di questa idea su scala globale sarebbe stata impossibile, perché non c'erano le condizioni tecniche e la maggior parte della gente non aveva la capacità di comunicare e interagire con i mezzi di comunicazione che sono attualmente molto comuni, come ad esempio il cellulare e internet.

In tempi passati dei gruppi formati dagli iniziati alla Conoscenza originaria hanno cercato di trasformare la società: per esempio Imhotep e la sua gente o i Cavalieri Templari e, per un certo tempo, hanno cercato di migliorare la vita della gente del loro Paese e anche di altre nazioni, almeno un po', e dare l'opportunità a molte Personalità di svilupparsi spiritualmente durante le loro brevi vite umane. Ma tutti questi sono casi individuali, che non si svilupparono adeguatamente in seguito perché tutto questo avveniva in una condizione esistenziale in cui politici e clero avevano il governo della società e più precisamente delle condizioni di esistenza di un sistema clericale creato artificialmente per controllare l'umanità, secondo i programmi della Volontà della mente Animale.

Ora l'umanità ha l'unica vera opportunità di salvare sé stessa e il proprio futuro. Oggi nella società umana, la mente Animale sta raggiungendo il culmine, trionfando sul pensiero umano. Basta guardare la velocità con cui il modo di pensare consumistico viene imposto nel mondo. Ancora un poco e



ogni stimolo spirituale sarà distrutto o sostituito sia nella società che nella coscienza delle persone. Fondamentalmente la velocità con cui vengono introdotti a livello mondiale i mezzi tecnici di comunicazione e la divulgazione di “un accettabile livello culturale minimo” è esattamente il frutto del lavoro dei diffusori globali della mente Animale al fine di organizzare il successivo controllo totale dell’umanità e la sua sottomissione alla Volontà Animale stessa. Ma questa è anche una debolezza della mente Animale. L’umanità ha l’eccezionale opportunità di usare gli stessi strumenti e la base tecnica per auto-organizzarsi e unirsi, opponendosi direttamente alla mente Animale e creare una società libera su questo pianeta. Oggi c’è l’eccezionale possibilità di capovolgere la monade, altrimenti ancora poco e sarà troppo tardi, perché tutto dipende dalla *scelta umana!*

Anastasia: Sì, questa è veramente una reale opportunità di capovolgere la monade. Curiosamente il principio del controllo e governo della società oggi viene presentato alla gente sotto forma di una piramide con la punta in alto. Alla base della piramide c’è la maggioranza della popolazione, cioè quella gente che “sopravvive” nelle condizioni miserabili che sono state create artificialmente dai politici e dal clero. In cima alla piramide ci sono i pochi a cui questa società ha “concesso” il potere e che vivono usando le ricchezze pubbliche e godono dei maggiori benefici e privilegi.

Ma, se si capovolge questo segno, si ottiene un triangolo con la punta in basso, secondo il principio creativo di Allat, come simbolo di una società in cui non esiste il potere in quanto tale, ma ogni persona, mentre perfeziona sé stessa spiritualmente, migliora la sua vita e quella di tutta l’umanità, poiché la società mondiale, che controlla i processi della sua vita, si muove nella direzione spirituale ed utilizza per questo tutte le comodità e le risorse. Questo è esattamente il movimento dal basso verso l’alto, questo è il vero progresso, un salto di qualità evolutivo della civiltà umana!

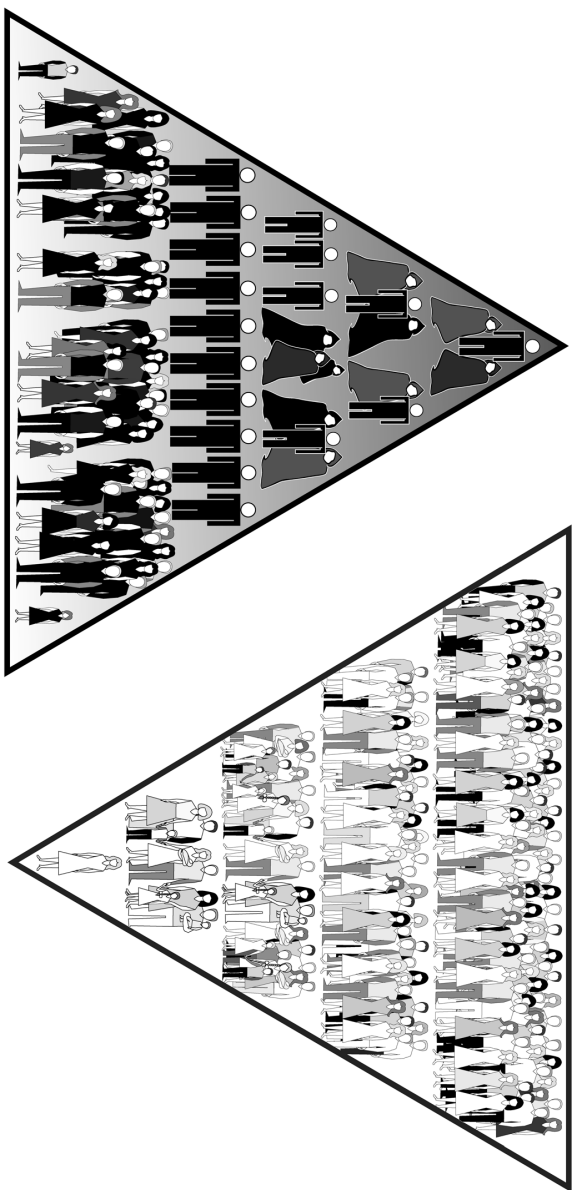


Figura 109. La piramide della società umana:

Il triangolo con la punta verso l'alto è un simbolo del potere che il clero e politici esercitano sulla gente; il triangolo con la punta verso il basso è simbolo di una società libera e basata sull'uguaglianza: Allat dei popoli.



Rigden: Giustissimo, qui non c'è nulla di difficile. Semplicemente è la gente stessa che si dovrebbe impegnare attivamente nel processo di trasformazione della società e per creare, ognuno al meglio delle proprie capacità, le condizioni necessarie per l'educazione della gente verso l'unificazione della comunità mondiale perché la civiltà umana si sviluppi secondo il vettore spirituale.

Le condizioni principali per creare una tale società sono:

- 1) Miglioramento del livello culturale e spirituale della gente;
- 2) Auto-perfezionamento spirituale dell'essere umano e la sua partecipazione attiva alla vita della società;
- 3) Unificazione indipendente dei popoli in una società mondiale unificata;
- 4) Abolizione del sistema di governo mondiale da parte di sacerdoti e politici;
- 5) Restrizione forzata della capitalizzazione individuale;
- 6) Il governo della società deve appartenere solo alla società stessa considerata come un'unità.
- 7) **La cosa più importante è la trasformazione ideologica della società che è inseparabilmente legata al predominio, a livello individuale e sociale, dei valori morali e della natura Spirituale.**

Così come ogni persona dovrebbe individuare in sé stessa qualunque manifestazione di pensieri negativi provenienti dalla natura Animale, allo stesso modo la società nel suo insieme deve controllare i propri “pensieri sociali e collettivi” e, poiché sono la causa principale della loro stessa diffusione nei mezzi di comunicazione di massa, in tutte le sue forme, la società stessa deve sorvegliarne la “purezza”.

Questo è ciò che si dovrebbe sviluppare nel coltivare la diffusione su vasta scala dei valori spirituali e morali, della conoscenza, del bene, della coscienza, dell'onore, della dignità



e dell'amicizia fra i popoli, nella diffusione di modelli positivi e creativi, di esempi di pensiero, delle migliori azioni umane sia a livello di Personalità che di gruppi. Non ci dovrebbe essere la pubblicità della negatività, imposta dalla mente Animale, di guerre, violenze, uccisioni, lotte, odi, egoismi e così via. Inoltre l'iniziativa e la diffusione a livello popolare di un'ideologia creativa deve provenire dalla società stessa come anche la prevenzione di qualunque tentativo di imposizione di ideologie distruttive nella gente. Queste condizioni sono la base per la formazione di una comunità mondiale unita, nella direzione dello sviluppo spirituale.

Qui è importante capire quanto significativo è il ruolo che gioca nella vita dell'umanità un *campo informazionale artificiale*, creato dalla gente stessa che può essere canale di diffusione o della Volontà della mente Animale o della Volontà del Mondo Spirituale. Non è più un segreto che, grazie ai mezzi di comunicazione di massa, si è instaurata nel mondo una *comunicazione globale umana* che supera di gran lunga qualunque grande assembramento di popolo. Ma, anche in questo *campo informazionale artificiale*, vari modelli di percezione, pensiero, comportamento e azioni unilaterali della gente vengono creati e diffusi (per mezzo del contagio e dell'imitazione) e funzionano, formando un'unica massa invisibile. Cioè c'è una massificazione delle coscienze e dei comportamenti di molte persone che appartengono a gruppi sociali e culturali che obiettivamente non sono collegati tra loro. Una comunicazione superiore alla comunicazione personale collega ed unisce persone diverse. Ma bisogna notare che, al contrario della folla fisica, in questa grande massa, ogni persona si connette individualmente e per *scelta personale* al flusso di un'informazione o di un'altra che, alla fine, genera un campo informazionale diversificato. Questi flussi, come migliaia di correnti, hanno la loro direzione, espansione, rinforzo e approfondimento dei programmi di questo o quel canale informativo che li unisce. Entro i limiti del mondo materiale ci sono soltanto due direzioni informative



completamente opposte: una della volontà della mente Animale e una della Volontà del Mondo Spirituale, ognuna delle quali forma il proprio campo informazionale secondo la sua "massa critica". Quest'ultima, in quanto fenomeno (attività) è soggetto alle leggi della fisica del mondo materiale (soltanto su scala globale) ed implica la massa necessaria per iniziare una reazione a catena auto-alimentata nella società umana, usando un'enorme quantità di energia. In tal modo, quando ci sarà una chiara preponderanza nel controllo globale dei programmi di uno o dell'altro campo informazionale (della Volontà della mente Animale o della Volontà del Mondo Spirituale), grazie alla *comunicazione umana di massa*, la monade si capovolgerà.

Anastasia: Questo è apparentemente (cioè illusorio) il più alto grado possibile di individualizzazione di una persona. Una persona sembra libera di scegliere come ottenere l'informazione, ad esempio se ascoltare la radio, leggere i giornali, i settimanali, guardare diversi canali televisivi (e parlarne con altre persone) oppure seguire attentamente i vari messaggi e articoli su internet. Però in questo non c'è libertà, ma soltanto un'illusione di individualizzazione. Di fatto, scegliendo qualcosa fra ciò che la civiltà offre, una persona si collega a un campo informazionale creato artificialmente che crea istantaneamente una massa. Dopotutto la maggioranza delle persone guardano gli stessi canali televisivi, leggono gli stessi giornali, ascoltano le stesse stazioni radio, visitano gli stessi siti web e comunicano negli stessi social online. Perciò il grado di orientamento dell'attività di questa massa è costantemente monitorato e controllato per esempio attraverso gli indici di ascolto dei telespettatori o la maggiore o minore frequentazione dei siti web, oppure la popolarità nella stampa di certi articoli, e così via.

Ma questa è una vera massificazione della psiche che prima era praticata dagli sciamani con un tamburo o dai maghi con rituali e simili, o dagli stregoni, davanti al pubblico, solo



che ora lo stesso antico meccanismo usato per influenzare la coscienza umana viene utilizzato con nuovi strumenti e su scala più globale. Ma il principio è lo stesso. Dapprima si fornisce al pubblico un certo tipo di informazioni e poi si crea un unico sistema percepibile dalle masse: scopi comuni, valori e orientamento dei valori. I comunicatori moderni divulgano i messaggi che provocano per esempio una suggestione di stupore, una imitazione non critica e cieca sottomissione, cioè una condizione emozionale e psicologica che è comune a tutto il pubblico. Tutto ciò alla fine porta all'organizzazione di un certo modo di pensare e di comportamento creato da questa informazione della *comunicazione umana di massa* e a far convergere l'attenzione, e quindi anche le azioni della gente, nella direzione programmata. Inoltre, l'individuo che forma la massa non si rende conto di tutto questo.

Rigden: È vero! Fin da tempi molto antichi si conosceva questo tipo di influenzamento della coscienza umana. Oggi però questa conoscenza è utilizzata in un modo completamente diverso. La principale differenza sta nel campo informativo artificiale, che diffonde la Volontà della mente Animale attraverso le persone utilizzandole come canali di diffusione. Con tutta la varietà di informazione che la natura Animale stimola in una persona, un individuo effettivamente non ha scelta. Per la Personalità questo è un punto morto nello sviluppo spirituale, indipendentemente da quanta informazione una persona possa ottenere da questa fonte, perché questa informazione focalizzerà l'attenzione della persona sul prolungare la vita della mente Animale.

Tuttavia nel campo informativo che è stato creato artificialmente nell'umanità e che diffonde la Volontà del Mondo Spirituale attraverso le persone che fungono da canali di diffusione, è sempre valida la scelta individuale perché, mentre si riceve la Verità, poiché viene riprodotta in forma pura dalle persone attraverso lo stesso campo informativo artificiale, ogni persona ha l'opportunità di conoscere



sé stessa e diventare un Osservatore che agisce a partire dalla natura Spirituale: collega cioè il *campo informativo globale* che, nella sua essenza, non può essere in alcun modo paragonato con il limitato campo informativo umano creato artificialmente nel mondo materiale. Così una persona aiuterà la sua Personalità a crescere e trasformarsi qualitativamente e spiritualmente in un nuovo Essere. Questa è la differenza fondamentale.

Anastasia: Lei ha detto bene: un campo informativo creato artificialmente. Infatti nella coscienza di massa, attraverso i mezzi d'informazione (prima di tutto la televisione e internet), si crea un mito che poi è attivamente sostenuto e coltivato e forma una determinata percezione del mondo creando dei modelli che, nella loro diversità, contribuiscono al reciproco rafforzamento delle relative informazioni. Questo mito si rinforza nella coscienza di un individuo perché si inventano delle relazioni causali tra oggetti reali e questo genera delle leggende sugli eventi e sulle persone pubbliche del passato e del presente, creando e presentando un modello di atteggiamento verso la realtà inventato e preconfezionato. Questa conoscenza frammentata del mondo, ma servita in una bella confezione quale può essere un mito, crea nelle masse l'illusione di conoscere il mondo e gli eventi che accadono. Si produce lo stesso principio di falsa percezione che un prestigiatore provoca negli spettatori e cioè la convinzione che fa dire alla gente: "L'ho visto, quindi è vero". Ma in effetti la gente non analizza nemmeno l'informazione ricevuta e non si scomoda per cercare di capire le ragioni di chi e perché ha bisogno di convogliare l'attenzione delle masse su un'informazione particolare, restringendo la loro attenzione in un circolo vizioso su una parte molto ristretta della materia del mondo tridimensionale. Malgrado tutta la varietà dell'informazione esterna, la gente si è veramente disabituata a pensare in modo indipendente, ricostruendo le percezioni e il pensiero autonomamente. Conta soltanto un particolare ritagliato da vari messaggi poiché lo scopo



principale è eccitare emozionalmente ed attirare l'attenzione su un particolare messaggio.

Rigden: O più precisamente direi che lo scopo principale non è tanto quello di attrarre ma di distrarre l'attenzione di una persona dal suo sviluppo spirituale interiore. Inoltre, se si guarda alle varie diverse informazioni di oggi, alla loro base si può distinguere un'unica radice materiale e l'attivazione nelle persone dei desideri della natura Animale, dove ogni cosa è costruita ad arte per provocare specifiche emozioni e creare una certa forma mentale nella folla per l'influenza incrociata di varie fonti d'informazione.

Anastasia: Effettivamente se una persona sta sull'onda della natura Animale, allora, di fatto non ha scelta perché non si rende nemmeno conto di essere oggetto di manipolazioni esterne e percepisce le immagini e i pensieri che le vengono imposti come idee proprie, senza chiedersi da dove vengono. Quando una persona è un Osservatore che agisce a partire dalla natura Spirituale, ha qualcosa da paragonare, ha veramente una scelta, comprende come la mente Animale esercita la sua influenza su di lui, sa che cos'è il mondo Spirituale e si ricorda quanto breve è la vita e quanto importante è il proprio perfezionamento spirituale individuale.

Rigden: Sì questo è vero. Molte persone purtroppo non si chiedono nemmeno quale sia l'origine dei pensieri che si manifestano in loro, né perché prestano loro attenzione e tengono in vita dentro di sé vari programmi. Chi e perché ha bisogno che una tale massa di gente (della quale, come un granello di polvere, fai parte anche tu) veda questa o quella storia emozionante, quel film, quel messaggio sconvolgente o legga un articolo carico emozionalmente. La gente non si chiede quale sia la fonte originale e che cosa quella informazione contiene in sé stessa, a chi è realmente utile, che cosa c'è dietro questo o quel campo informativo creato artificialmente a livello globale, a cui la persona dà attenzione, sprecandovi il suo tempo prezioso.



Questo è un semplice esempio tratto dalla vita di una famiglia moderna media che, di sera ritorna a casa e si riposa dopo una giornata di lavoro. Generalmente ognuno è occupato con il proprio programma informazionale. Qualcuno passa il tempo su internet, focalizzando la sua attenzione sui messaggi, sui giochi o sul passatempo che più lo eccita e cattura la sua attenzione. Basta guardare le statistiche ufficiali e i nomi dei siti web più visitati, per capire quali ganci della natura Animale attirano ancora l'attenzione della gente e creano una massa di un certo tipo con le sue proprie caratteristiche. Altri membri della famiglia ascoltano per esempio della musica ed sperimentano le emozioni che corrispondono a quella melodia. Altri ancora guardano la televisione, identificandosi con i personaggi di film e programmi e prendendovi parte mentalmente con un'azione virtuale. Altri ancora si occupano delle faccende domestiche ma anche loro rivivono col pensiero i momenti che più li hanno influenzati psicologicamente, i fatti accaduti durante la giornata, le notizie prese dai mezzi di comunicazione di massa oppure ripensano ai propri problemi personali.

Ma in tutti questi casi l'attenzione è ugualmente catturata al massimo dagli hobby che di fatto hanno un indirizzo materiale e sono collegati con le forze della mente Animale. In effetti tutte queste "occupazioni" sono vuote; si tratta di distrazioni informative che distruggono il tempo della vita. E la vita, come l'acqua raccolta nelle mani, scorre via velocemente. Sembra che una persona non abbia fatto nulla di male ma la sua esistenza non ha nemmeno prodotto qualcosa di buono. La vita finisce vuota di contenuto, come una spiga di grano che il vento trasporta qua e là e poi marcisce in terra senza aver dato frutti spirituali. Allo stesso modo qui ognuno – come una spiga di grano al vento – viene distratto dal proprio sviluppo spirituale con informazioni esterne. La coscienza della gente si restringe, fissandosi su un'emozione o dei pensieri che provengono dalla natura Animale così che nessuno in quei



momenti pensa alla vita spirituale né parla di un lavoro serio su sé stessi eppure, lo sviluppo spirituale è la cosa più importante della vita per ogni persona, il significato della sua esistenza.

La persona si coinvolge emotivamente e dà molta attenzione a un'illusione vuota che non le dà nulla, poiché non l'arricchisce spiritualmente. Questa illusione gonfia le emozioni (forza) della massa della gente ad essa collegata. Tutto quello che un individuo ottiene dopo aver partecipato ampiamente (inopportuna, impulsivamente, in modo calorosamente emozionale) a questo spettacolo illusorio creato per la psiche delle masse, è devastazione, rafforzamento dei pensieri, emozioni e desideri della natura Animale, di fatto veleno per l'Anima. Così la massa che si è formata in questo modo, che è stata ancora accresciuta dalle varie informazioni illusorie, che pone tutte le persone in una specie di ipnotico dormiveglia ed ignora ogni spinta verso lo sviluppo spirituale, è controllata in modo invisibile dalla mente Animale. Ogni giorno la gente inconsapevolmente dedica a questo la sua forza vitale, focalizzando la propria attenzione sull'informazione che proviene dalla natura Animale e così, come un benefattore, nutre costantemente e fa crescere il potere della mente Animale.

Ma, risvegliandosi spiritualmente, la persona incomincia a porsi delle domande che sono importanti per lei. Incomincia a rendersi conto che fino a quel momento è stata un elemento riproduttivo di questa massa di cui è dipendente e un duplicatore dell'informazione proveniente dalla natura Animale. Essendosi svegliato spiritualmente e lavorando su sé stesso, l'essere umano di fatto fa la sua vera scelta e diventa un diffusore attivo della Volontà del Mondo Spirituale, contribuendo alla diffusione della Verità nei campi informativi già presenti che sono stati artificialmente creati dalla gente. La Verità diventa una forza che moltiplica enormemente le sue possibilità.



Anastasia: Sì, effettivamente la Verità è molto semplice... Così sembra che la mente Animale, a questo stadio, stia creando attivamente un sistema che, in teoria, dovrebbe catturare globalmente la coscienza della maggioranza degli abitanti di questo pianeta.

Rigden: Purtroppo è così. Ora si sta attivamente migliorando uno strumento che include tutti i super effetti della nuova comunicazione di massa. Questo strumento è già conosciuto dalla maggior parte degli abitanti di questo pianeta, intendo internet, come uno dei più efficaci mezzi moderni di massificazione della psiche umana. Oggi si sta attivamente introducendo in tutto il mondo internet che sta rapidamente sostituendo la televisione. Si fanno tutti gli sforzi possibili perché la massa possa accedere facilmente ad esso dalle varie nazioni, in modo da attirare il maggior numero di persone nella rete mondiale del web. Il maggiore vantaggio che offre internet rispetto alla televisione, ai mezzi d'informazione stampati e alla radio, è che combina tutti questi mezzi di comunicazione di massa ma è meno costoso e quindi più accessibile alle masse. Inoltre conserva un certo grado di individualizzazione umana ma la cosa più importante è che comprende la tendenza a riprodurre e duplicare l'informazione nel mondo a spese della massa stessa già formata, come anche degli "opinionisti" e della gente attiva. Ma anche la sua tecnologia globale nasconde un *punto debole* della mente Animale e le persone intelligenti dovrebbero considerare anche questo.

Se prima una persona, trovandosi fisicamente in una folla e comprendendo tutta l'assurdità delle azioni della folla stessa, praticamente poteva fare pochissimo per cambiare la situazione, oggi ogni persona attiva ha invece l'opportunità di farlo. In altre parole, grazie alla tecnologia di internet, **anche un solo Uomo in rete è già un Guerriero perché da solo può portare la Verità spirituale a molte**



persone. Ogni persona ha l'opportunità di riprodurre l'informazione, trasmetterla velocemente e replicarla. Chiunque riceve quell'informazione ha il diritto di fare la propria scelta consapevole: continuare a servire la distruttiva Volontà della mente Animale o concretizzare la Volontà creatrice del Mondo Spirituale.

Ora si sono formate delle condizioni uniche per cui l'umanità può approfittare delle opportunità che le sono offerte e capovolgere la monade indirizzandola verso lo sviluppo spirituale della civiltà. Può creare un ordine mondiale completamente nuovo usando per il proprio scopo gli stessi strumenti informativi creati dalla mente Animale per influenzare la gente, ma nella direzione opposta e cioè verso lo sviluppo dell'umanità, verso la spiritualità e la creatività. Il contributo personale di ogni persona alla causa comune della trasformazione spirituale e morale della società è molto importante. Si può dire che ogni cosa, anche quella che appare più "piccola" e semplice, fatta allo scopo di diffondere la Verità, alla fine, in un modo o in un altro influenza la situazione sociale globale e costruisce il suo futuro. Come il mare è formato da tanti fiumi e ruscelli così il campo informativo creativo globale è formato dai pensieri e dalle azioni di molte persone che hanno compreso la Verità e sono diventate suoi attivi diffusori. Se una persona che ha tutta questa informazione desidera diffonderla allora è necessario che: 1) *Fornisca alla gente tutta la Conoscenza tracciata in questi libri, e cerchi di diffonderla al massimo numero di persone su tutto il pianeta;* 2) *Contribuisca al processo di unificazione dei popoli sulla base di questa informazione, che invariabilmente comporterà un cambiamento nel comportamento, atteggiamento e formazione di nuovi valori e di auto-educazione spirituale della comunità.* Se si concretizzano questi obiettivi è inevitabile che si formerà una società mondiale autosufficiente che sarà in grado di auto-organizzarsi, risolvere importanti questioni e realizzare le decisioni prese. La comunicazione attiva di ogni membro



di tale società intensificherà, supporterà e allargherà l'impatto di questa informazione, trasmettendo un certo tono emozionale e psicologico agli altri, ispirandoli con il proprio esempio, il proprio comportamento, idee ed azioni. In generale tutto questo non è difficile. La cosa principale è trasmettere l'informazione alla gente nella sua forma originaria, essere un partecipante attivo del processo di formazione di una società nuova e lavorare costantemente su sé stessi.

La gente ha sognato una società simile fin dall'alba dei tempi, denominandola "Terra del Bene", "stato di Benedizione", "il millennio d'oro", "un mondo di giustizia", "il millennio" cioè il futuro che può essere sempre più prossimo per intervento divino ma attraverso le azioni umane. Per esempio nel Cristianesimo il concetto di "millennio" appartiene all'escatologia (parola che deriva dal greco "eschatos" che significa "l'ultimo, finito" e "logos" che significa "parola, insegnamento") cioè all'insegnamento religioso che parla del destino finale del mondo e dell'uomo, degli ultimi stadi del dominio della mentalità animale sull'umanità. L'Escatologia considera l'argomento del "futuro regno millenario di Cristo dopo la sua Seconda venuta, il ritorno alla terra e la Sua vittoria su Satana", dell'Armageddon, la battaglia finale tra il bene e il male alla fine dei tempi, a cui parteciperanno *"i re di tutta la terra abitata"*. Ma chi viene designato come Satana nel contesto degli insegnamenti cristiani? La mente Animale del mondo materiale.

Basta guardarsi intorno per vedere quello che accade: lotte per il potere, violenza politica, religiosa ed economica esercitata da bande di Arconti sulla popolazione, predominio della visione di mercato e dei consumatori secondo il pensiero puramente materialistico, relazioni basate sugli istinti animali. È un vero attacco informativo aggressivo contro la società umana da parte della mente Animale, di fatto è una guerra dell'informazione. L'uomo moderno sceglie sempre più spesso la materia e difficilmente riesce ad uscire fuori



dalla sfera d'influenza della sua natura Animale, dal suo egoismo terreno e dal suo egocentrismo. Ergendosi a guida, impone questo modello di comportamento agli altri senza nemmeno rendersi conto di essere in balia di una Volontà che è estranea alla natura Spirituale. Questo è esattamente il potere, "il travestimento di Satana" della mente Animale che ha schiavizzato il genere umano e cammina in mezzo agli uomini senza maschera.

Ma gli uomini hanno ora l'opportunità di cambiare tutto! La gente aspetta un intervento divino, ma è la stessa cosa del dialogo umano con Dio, possibile solo attraverso la propria scelta, con le proprie azioni e con una vera trasformazione personale! La Bibbia riporta queste parole di Gesù ai suoi discepoli: "Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di Verità che il mondo non può ricevere, perché non Lo vede e non Lo conosce..." La Conoscenza è stata data all'uomo e soltanto da lui dipende se sceglierla ed agire di conseguenza. I cambiamenti in tutta la società globale dipendono dalle azioni di ogni persona! Per tutti i viventi questa è veramente l'ultima possibilità che rimane di salvare spiritualmente sé stessi e la civiltà.

Costruire una tale società è una necessità poiché questo è l'unico modello che permetterà all'umanità di sopravvivere in futuro. In realtà è facile costruirla. Le basi sono state date, e non sarà difficile per la gente realizzare, tutti insieme, i dettagli di questo nuovo modello. Già ora ci sono molte persone intelligenti e competenti che possono e vogliono realmente cambiare la società moderna, renderla libera e basata sull'uguaglianza non sulla carta con gli slogan degli Arconti, ma nella vita, secondo la prospettiva della natura Spirituale. Costruire una tale società dipende dalle azioni e dalla scelta personale di ogni individuo. Gli Arconti hanno abituato la gente a non fare nulla e ad aspettare passivamente qualcuno che venga e decida e faccia tutto per loro. Nel loro sistema



hanno limitato la “prigione Libertà” per una persona a un posto sul divano, dove può sbraitare contro quello che vede in televisione e criticare contro clero e politici finché vuole, perché tanto mai nessuno l’ascolterà. Ma è facile per una persona distruggere questa illusione imposta dentro di sé. E’ solo necessario essere attivi, è necessario trasformare sé stessi e la società ed essere un messaggero di pace, nel vero senso di questa parola.

Anastasia: Un messaggero? Verissimo! Perché un messaggero era in origine colui che portava la conoscenza! E nel mondo moderno questo nome si dà anche a un personaggio della tragedia classica che narra fuori scena, ciò che sta accadendo. Un messaggero di pace è perciò chi sa e spiega il significato nascosto di ciò che sta accadendo a tutte le persone che guardano lo spettacolo sul palcoscenico del mondo.

Rigden: **Tutti noi, essendo dentro un corpo, prendiamo parte allo spettacolo della materia, uno spettacolo sconvolgente ma illuminante. La Verità si rivela agli occhi di qualcuno mentre altri sono assorbiti dall’azione. L’unica differenza è da quale parte sta la tua coscienza in questo spettacolo illusorio.**

Un messaggero è in grado di comunicare la Verità a molte persone: amici, parenti, conoscenti ed estranei. Sa indurre in loro il desiderio di dire la Verità nel loro ambiente, e lui stesso può dirla ad altri. E così il messaggio volerà in tutto il mondo come un falco con il suo rapido volo. Quanto velocemente questa informazione si diffonderà nella società dipende dalle persone stesse e dagli sforzi di ogni messaggero. Più saranno coloro che sono ispirati dalla Verità e più ci saranno persone che inizieranno a cambiare la situazione nella società globale, ognuno localmente secondo le proprie possibilità. Per diffondere l’informazione si possono usare tutti i possibili mezzi disponibili: trasmissione orale, mezzi di comunicazione di massa, compresa la radio, la stampa, la



televisione e la principale leva della comunicazione odierna, internet. Se ogni persona ha mani, mente e intenzioni pure allora questa informazione originaria si diffonderà molto velocemente in tutto il mondo e in breve tempo questa idea entrerà nella maggioranza delle persone. La maggioranza ha un vero potere! Un tempo la gente riceveva ed era ispirata da questa informazione e sarà sempre la gente che comprenderà come migliorare la vita della società secondo le proprie reali possibilità. Inizierà allora la tendenza universale verso l'unificazione. Molto dipende dunque dal singolo individuo. La cosa principale non è sedersi ed aspettare la grazia dagli Arconti!

Il lato spirituale genuino dell'essere umano nel suo aspetto sociale si manifesta nella sua sincera intenzione e azione altruistica per il bene della società. Essendosi uniti in tale intento, le persone saranno in grado di ottenere sempre maggiori risultati e creare le condizioni migliori per formare una civiltà completamente nuova in cui l'umanità sarà guidata dall'essenza della *Parola* "AllatRa".

Il segreto di questa *Parola* una volta era preservato all'interno della cerchia degli iniziati spiritualmente che resistevano al potere della mente Animale in ogni sua manifestazione. Erano loro i veri Guerrieri della Luce, i custodi della Conoscenza originaria. Per le loro imprese, la Verità venne loro rivelata: "Non c'è potere più grande del potere Spirituale! Avendo la Conoscenza Originaria, hai potere. Avendo potere, puoi influenzare con la parola che è gloria, nome e richiamo. La gloria annuncia la Verità nello splendore dell'immortalità a coloro che sono stati incoronati con onore avvicinando l'Uno. Il nome manifesta il segno dell'Originario Uno, che è la base e la chiave per comprendere gli eventi. Il richiamo eterno è il Suono Primordiale, il Suono della Creazione che riempie il segno con il potere di Allat e lo rende potente nella creazione perché Allat è una manifestazione della Volontà di Dio, è la forza onnipervadente, l'Antenata di ogni cosa



creata secondo la Sua Volontà. Coloro che ne sono degni seguono l'eterno richiamo dell'Anima che annuncia il segnale della Sua vittoria: "AllatRa"! Tutti coloro che lo sentono sono i Chiamati i quali, tutti insieme, costituiscono la forza che può cambiare il mondo intero." La forza creatrice che viene da Dio è

ALLATRa

*Questo libro non finisce con un punto perché
la parola finale spetta ad ogni persona...*

Sito ufficiale di Anastasia Novykh:

www.schambala.com.ua

Email di Anastasia Novykh:

anastasija_novix@mail.ru

I libri di Anastasia Novykh sono ampiamente conosciuti in tutto il mondo come bestseller spirituali e intellettuali. Sono libri che forniscono risposte alle domande personali che ognuno si pone e, oltre a offrire una profonda comprensione del mondo e di se stessi, rafforzano le migliori qualità umane, ispirano la conoscenza interiore di sé ed espandono gli orizzonti permettendo di raggiungere la vittoria su se stessi e compiere vere buone azioni. I libri "Sensei di Shambala" (in quattro volumi), "Ezoosmos", "Uccelli e pietra", "Il bivio", "AllatRa" della stessa autrice, sono stati tradotti in molte lingue e sono diventati dei libri che persone di diverse età, nazionalità, religione e che vivono in diversi continenti e in diversi paesi amano tenere sempre con sé.

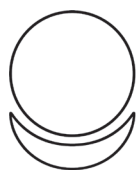
Il fenomeno dell'opera di Anastasia Novykh è che ognuno vede in esso le cose più sacre. E' un tesoro di conoscenza del mondo e dell'uomo, del senso della vita e dei mezzi pratici di autoconoscenza e di miglioramento di sé. Sono libri che, con la loro conoscenza universale e la loro novità di percezione del mondo e di se stessi, hanno unito molte persone di questo pianeta. Tutti i libri sono disponibili gratuitamente sul sito ufficiale dell'autrice.

www.allatra.tv/it

www.schambala.com.ua

www.books.allatra.org

I libri unici di Anastasia Novykh sono diventati la base di un'associazione su larga scala di brave persone di tutto il mondo che condividono la stessa visione globale. Grazie a questi libri c'è un consolidamento dell'unione di brave persone provenienti da ogni angolo della Terra che vogliono indirizzare le loro competenze e capacità in una direzione creativa realizzando progetti su larga scala per sviluppare e rafforzare la moralità, la spiritualità e la cultura nella società mondiale. L'esempio di tale associazione di persone buone e altruiste è il Movimento Internazionale Sociale "ALLATRA", la cui attività internazionale globale svolge oggi un ruolo inestimabile nella formazione della spiritualità e della morale dell'umanità in tutta la comunità mondiale.



ALLATRA

MOVIMENTO INTERNAZIONALE SOCIALE



Il Movimento Internazionale Sociale “ALLATRA” è l'unione globale di coloro che portano veramente il Bene e la Pace per tutte le persone. Il movimento “ALLATRA” unisce persone di tutto il mondo, indipendentemente dal loro status, dalle loro categorie sociali ed opinioni politiche e religiose. In un breve periodo di tempo centinaia di migliaia di persone che condividono le stesse idee in più di 180 paesi del mondo sono diventate partecipanti attivi del movimento. Il nostro compito strategico è quello di motivare le persone a partecipare attivamente alla vita della società, a impegnarsi in attività utili alla società mondiale insieme ad altre persone di buona volontà provenienti da diversi Paesi. Siamo al di là della politica e della religione.

Grazie all'iniziativa e all'azione disinteressata dei membri attivi del Movimento Internazionale Sociale “ALLATRA”, si stanno realizzando in tutto il mondo una varietà di progetti creativi e di buone azioni, volti a creare le condizioni per aprire il potenziale creativo delle persone e promuovere la rinascita dei valori spirituali e morali umani in tutta la comunità mondiale.



I seguenti sono alcuni dei progetti:

- “ALLATRA TV” – internet-tv internazionale
- “ACCORDO GLOBALE PARTNERSHIP ALLATRA” – progetto di ricerca sociale fondamentale;
- “IL GRANO UNIVERSALE” – spazio mediatico creativo
- “ALLATRA RADIO”;
- “ALLATRA SCIENCE” – ricerca moderna e innovativa nel campo della climatologia, della fisica; portale internazionale di spazio globale di informazione positiva
- “ALLATRA NOTIZIE” e molti altri.

Non siamo divisi in leader ed esecutori. Ognuno di noi è sia il leader che l'esecutore e insieme formiamo il potere.

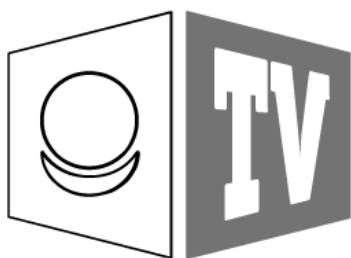
Il nostro Direttore Generale è la COSCIENZA.

Invitiamo a partecipare a questo Movimento tutti coloro che desiderano mostrare gentilezza e aiutare la società mondiale ad entrare nel percorso di sviluppo spirituale e culturale attraverso progetti comuni socialmente significativi. Sono con noi, tutti quelli che vogliono, possono e agiscono. Essere una brava persona è importante e alla moda!

Centro di coordinamento del Movimento Internazionale Sociale “ALLATRA”:

+380 (44) 238 89 80; +380 (44) 238 89 81;
+380 (99) 175 47 77; +380 (96) 875 47 77;
+380 (63) 178 47 77;

Sito web: allatra.org
E-mail: center@allatra.org
Skype: [allatra-center](https://www.skype.com/name/allatra-center)



AllatRa

**ALLATRA TV – Televisione Internazionale di Volontariato
del Movimento Internazionale Sociale “ALLATRA”
Sito ufficiale: allatra.tv**

ALLATRA TV – internet-tv sociale internazionale con video rilevanti e interessanti su vari argomenti: psicologia, scienza, buone notizie, programmi d'informazione e di analisi, interviste a personaggi famosi, umorismo amichevole, educativi cartoni animati, programmi per la famiglia e molti altri, programmi sinceri e positivi che aumentano l'umanità, la gentilezza e l'unità nella società. Una realtà che riguarda tutti!

I programmi ALLATRA TV sono interessanti per tutte le persone che si sforzano di migliorare se stesse, di sviluppare lo spirito e la cultura, di rafforzare le migliori qualità in se stesse e nella società circostante. Unisciti al team di volontari internazionali “ALLATRA TV”, realizza le tue idee e progetti creativi attraverso un nuovo formato di televisione sociale!

Particolarmente apprezzati dagli spettatori sono i programmi della serie **“La verità è la stessa per tutti”** e il nuovo film **“COSCIENZA E PERSONALITÀ. DALL' INELUTTABILMENTE MORTO ALL' ETERNAMENTE VIVO”**.

Conversazione dal Vivo

DALL'INELUTTABILMENTE MORTO
ALL'ETERNAME VIVO

Coscienza e Personalità

“COSCIENZA E PERSONALITÀ.

DALL' INELUTTABILMENTE MORTO ALL' ETERNAMENTE VIVO”

È una conversazione dal vivo con Igor Mikhailovich Danilov. È un libro vivente. È l'inizio di eventi globali, che inevitabilmente si svilupperanno ulteriormente. È una conseguenza di quanto accaduto il 21 dicembre 2012. Questo è il passo successivo dopo il libro “AllatRa”.

Smascheramento del sistema. La conoscenza che si è persa per secoli. Gli strumenti attraverso i quali molte persone potranno ottenere la vera libertà dalla schiavitù di un sistema che opera di nascosto attraverso la coscienza. Esperienze e pratiche uniche di contatto con il mondo spirituale. Conversazione dal vivo per chi vuole far parte del Mondo dell'Infinito.

In tali conversazioni vengono dati gli strumenti non solo per affrontare il Male in sé, ma anche per portare in questo Mondo, ciò che è stato qui tanto tempo fa: più Amore di Dio, sincero, reale e quella Libertà che, come acqua dolce, lava via la sporcizia e le menzogne della coscienza e placa la sete spirituale di ogni Essere Umano. La Conversazione dal Vivo

è la **CHIAVE** per l'Essere Umano e la Via della sua trasformazione da ineluttabilmente morto a eternamente vivo.

LA VERITÀ che smaschera il sistema è TI CAMBIERÀ PER SEMPRE!

IN QUESTA CONVERSAZIONE DAL VIVO:

- esperienza pratica della conoscenza di se stessi;
- cos'è la Personalità come Spirito;
- qual è la differenza tra autotraining, meditazione e pratica spirituale;
- cosa hanno affrontato i Profeti;
- l'uomo è stato creato due volte; come è stato?
- "l'uomo è stato creato a immagine e somiglianza";
- qual è il primo peccato? Non siete peccatori!
- la coscienza come strumento del sistema;
- fino all'ottavo giorno l'uomo non differisce dall'animale;
- come funziona il sistema;
- ciò che la gente non vede;
- come il sistema parla alla gente;
- trucchi e sostituzioni del sistema nella pratica: pace e forza;
- come unirsi con il Mondo Spirituale: esperienza e pratica;
- fisica del soprannaturale;
- unione: nuova forma della società e dell'uomo;
- magia della coscienza, tutta la verità sulla magia;
- le previsioni si avverano: la fine e l'inizio.

La versione del testo del film **“COSCIENZA E PERSONALITÀ. DALL' INELUTTABILMENTE MORTO ALL' ETERNAMENTE VIVO”** sotto la redazione di Anastasia Novykh è disponibile sul sito **www.allatra.tv/it**

Le traduzioni della versione del testo in varie lingue sono disponibili su:

www.allatra-book.org

Contatti delle Publishing House:

Italia

Distributore dei libri
della scrittrice e artista Anastasia Novykh,
autrice della serie di libri "Sensei" in Italia



www.fenice2012.it
fenice2012.it@gmail.com
+39 388 176 4128

Repubblica Ceca

Nakladatelství IBIS s.r.o.
Cedrová 1042, 252 42 Jesenice
Společnost zapsaná u MS v Praze oddíl C, vložka 169749

Tel: +420 604 253737
info@ibisbooks.cz

Slovenia

Biely Lotos s.r.o.
IČO: 54 234 786 | IČO DPH: SK212 160 1449
Malé Kršteňany 161 | 95803 | Slovensko

Telefón: +421 905 216 325
E-mail: info@bielylotos.sk

ISBN 978-88-947314-0-8



9 788894 731408